Anno XX - N. 27 — **7 luglio 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Legge 16 giugno 1927, n. 942, *relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 1 - tabelle *B* e *C*).

Art. 3.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esrcizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 2 - tabella *D* e *E*).

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accettare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23.6.1927, n. 144.

riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 3 - tabelle *F* e *G*).

Art. 5.

L'ammontare del fondo di dotazione delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1927-28, in Lire 900.000.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Omissis

Appendice n. 3

TABELLA *F*.

Bilancio di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 20 giugno 1928.

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione		
	ENTRATA.		
	TITOLO I — PARTE ORDINARIA.		
	(Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE I. — *Rete ferroviaria e Stretto di Messina.*		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	Prodotti della rete		5.030.500.000
	A) Viaggiatori . . .	1,800,000,000	
	B) Bagagli e cani . .	70,000,000	
	C) Merci a grande velocità	550,000,000	
	D) Merci a piccola velocità	2,610,500,000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie sicule . .		8.500.000
	A) Viaggiatori . . .	5,000,000	
	B) Bagagli e cani . .	60,000	
	C) Merci a grande velocità	400,000	
	D) Merci a piccola velocità	3,040,000	
3	Prodotti della navigazione dello Stretto di Messina		11.000.000
	A) Viaggiatori . . .	2,000,000	
	B) Bagagli e cani . .	200,000	
	C) Merci a grande velocità	3,200,000	
	D) Merci a piccola velocità	5,600,000	
	Totale del § 1		5.050.000.000

CAPITOLI Num.	Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	§ 2. — *Introiti indiretti dell'esercizio.*		
4	Redditi patrimoniali		24.000.000
	A) Pigioni di locali . .	12,000,000	
	B) Affitto di terreni ed aree di deposito . . .	2,500,000	
	C) Vendita di prodotti del suolo	700,000	
	D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi	5,500,000	
	E) Canoni per concessioni di binari di raccordo .	2,000,000	
	F) Canoni per pedaggi e attraversamenti . .	800,000	
	G) Diversi	500,000	
5	Telegrammi privati		900.000
6	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		5.000.000
7	Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		11.000.000
8	Prodotti per servizi accessori		20.000.000
9	Introiti indiretti delle Ferrovie secondarie sicule		200.000
10	Magazzini generali di Fiume — Introiti della gestione		2.900.000
11	Utili di magazzino		50.000.000
	Totale del § 2		114.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	§ 3. — *Entrate eventuali.*		
12	Proventi eventuali		31.000.000
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla Tesoreria centrale .	6,000,000	
	B) Interessi a debito delle cessate Società ferroviarie, di ditte, di imprese, di agenzie, ecc. . . .	5,000,000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori e per inadempimento di patti contrattuali (cap. 55 della spesa) . .	5,000,000	
	D) Differenze di cambio .	*per memoria*	
	E) Diversi	15,000,000	
13	Entrate eventuali delle ferrovie secondarie sicule		*per memoria*
14	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n.2439)		*per memoria*
15	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somme o valori . .		*per memoria*
16	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto		*per memoria*
	Totale del § 3		31.000.000

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	§ 4. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
17	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa .		8.500.000
	A) Trasporti per conto dello Stato . . .	2,500.000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	3,500,000	
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	2,000,000	
	D) Diverse	500,000	
18	Ricuperi di carattere generale		66.000.000
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale . . .	15,000,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi	3,000,000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie	900,000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose .	200,000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario . .	800,000	
	F) Tasse d'esercizio per raccordi e per carico e scarico in punti determinati	31,000,000	
	G) Ricuperi per il servizio degli autoveicoli . .	100,000	
	H) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale	*per memoria*	
	I) Ritenute agli agenti appartenenti alla milizia ferroviaria per massa vestiario . . .	*per memoria*	
	L) Ricuperi diversi . .	15,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
19	Ricuperi dei Servizi	42.000.000
20	Introiti a rimborso di spese delle Ferrovie secondarie sicule	500.000
21	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti	9.180.000
22	Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª)	20.000
23	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune .	10.000.000
24	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dall'Amministrazione	3.800.000
	Totale del § 4 . . .	140.000.000
	Totale della Sezione 1 . . .	5.335.000.000
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.*	
25	Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)	*per memoria*
26	Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa) .	*per memoria*
27	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa) .	*per memoria*
28	Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (cap. 47 della spesa)	*per memoria*

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
29	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie alle linee (cap. 49 della spesa)	*per memoria*
30	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie sicule (cap. 48 della spesa):	*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . . *per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materie provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . *per memoria*	
	C) Versamento di materiali provenienti dalla parte metallica dell'armamento . . . . . . *per memoria*	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori uso . . . *per memoria*	
	Totale della Sezione II . . .	—
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE.	
	ENTRATE D'ESERCIZIO.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Rete ferroviaria e Stretto di Messina.*	
	§ 1. — Prodotti del traffico	5.050.000.000
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio . .	114.000.000
	§ 3. — Entrate eventuali	31.000.000
	§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa . .	140.000.000
	Totale della Sezione I . . .	5.335.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	SEZIONE II. — Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa	—
	Totale del Titolo 1 — Parte ordinaria . .	5.335.000.000
	TITOLO II — PARTE STRAORDINARIA.	
	(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
31	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale	350.000.000
32	Sovvenzioni del Tesoro per i lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie . . .	150.000.000
33	Prelievo dall'avanzo della gestione . . .	*per memoria*
34	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro:	200.000.000
	A) Rimborsi e concorsi di Società **concessionarie** di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 66 della spesa) . *per memoria*	
	B) Ricavo dalla vendita dei beni immobili (cap. 66 della spesa) . . *per memoria*	
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 66 della spesa) . . *per memoria*	
	D) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio esuberanti (cap. 65 della spesa) . . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile (cap. 47 della spesa) . . .	148,000,000	
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie (cap. 68 della spesa)	*per memoria*	
	G) Concorsi e mutui per la elettrificazione delle linee e ricavi (cap. 67 della spesa) . . .	*per memoria*	
	H) Concorso del Ministero delle finanze per il completamento degli impianti dei servizi ferroviari viaggiatori e merci nella città di Milano	52,000,000	
	I) Diversi	*per memoria*	
	Totale del Titolo II . . .		700.000.000
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.		
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
35	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (cap. 70 e 71 della spesa)		*per memoria*
36	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439)		*per memoria*
37	Forniture ai servizi (cap. 71 della spesa) . .		1.200.000.000
38	Ricavi per vendite e accrediti (cap. 71 della spesa)		200.000.000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione	
39	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. 72 della spesa) . .	*per memoria*
40	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. 73 della spesa)	*per memoria*
41	Prelevamenti dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (cap. 74 della spesa) .	*per memoria*
	Totale del § 1 . . .	1.500.000.000
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*	
42	Ricuperi di spese d'impianto (cap. 76 della spesa)	*per memoria*
	A) Ricuperi spese di adattamento locali . . *per memoria*	
	B) Ricuperi spese di arredamento e ricuperi diversi . . . . . *per memoria*	
43	Ricavi della gestione per vendite ed accrediti vari (cap. 77 della spesa)	120.000.000
	A) Ricavi per vendite e rimanenze . . . 120,000,000	
	B) Deficienze e simili . . *per memoria*	
	Totale del § 2 . . .	120.000.000
	§ 3. — *Officine e scorte.*	
44	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 78 della spesa)	915.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	A) Officine di grande riparazione . . .		350,000,000	
	B) Officine dei depositi e Squadre rialzo . .		255,000,000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata		310,000,000	
45	Corrispettivo dei lavori fatti nelle officine e nei cantieri del Servizio lavori (cap. 79 della spesa)			30.000.000
46	Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate (cap. 80 della spesa)			39.000.000
	A) Servizio materiale e trazione		35,000,000	
	1. Scorte fisse per le Officine dei depositi e Squadre di rialzo . .	18,000,000		
	2. Parco sale montate e carrelli completi .	17,000,000		
	B) Servizio lavori. . .		3,000,000	
	C) Esercizio ferrovie secondarie Sicule . . .		1,000,000	
	D) Stretto di Messina . .		*per memoria*	
	Totale del § 3 . . .			984.000.000
	Totale del Titolo III . .			2.604.000.000

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione		
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.		
47	Sfruttamento boschi in Albania		*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. 81-*A* della spesa) . . .	*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (cap. 81-*B* della spesa) .	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV . . .		—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI.		
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
48	Ritenute al personale		91,000,000
	A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 27 novembre 1919, n.2373) .	86,000,000	
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'articolo 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) .	4,000,000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1,000,000	
49	Entrate diverse		1,000,000
50	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. 19 della spesa):		385,000,000
	A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi .	225,000,000	
	B) Per caro-viveri . .	120,000,000	
	C) Per accantonamento in conto capitale . .	40,000,000	*p r memoria*

CAPITOLI Num.	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
51	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale . . .	*per memoria*
52	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi	43,500,000
53	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione di valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi .	500,000
54	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 85 della spesa) . . .	7,00
	Totale del Titolo V . . .	521,007,00
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI. (Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
55	Ritenute ordinarie	300,000
56	Entrate diverse	*per memoria*
57	Contributi dell'Amministrazione (cap. 20 della spesa)	1,700,000
58	Interessi sul patrimonio della gestione . .	*per memoria*
	Totale del Titolo VI . . .	2,000,000
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI. (Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
59	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 90 e 91 della spesa)	22,000,000

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	Gestione.	
60	Affitto delle case	6,000,000
61	Proventi diversi	372,000
62	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col R. decreto 25 febbraio 1914, n. 412)	*per memoria*
	Totale del Titolo VII . . .	28,372,000
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, e 7 febbraio 1926, n. 187).	
63	Contributo dell'amministrazione (cap. 22 della spesa)	13,000,000
64	Contributo del personale	13,000,000
65	Multe al personale	1,800,000
66	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire 100	100,000
67	Ritenute al personale per assegni supplementari vitalizi	*per memoria*
68	Ritenute al personale per assegni giornalieri per malattia	2,400,000
69	Interessi sul fondo dell'Opera	3,950,000
70	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	50,000
71	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni	1,500,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
72	Entrate eventuali	50,000
73	Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908	50,000
	Totale del Titolo VIII	35,900,000
	TITOLI IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE.	
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1923, n. 641).	
	Patrimonio.	
74	Somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti (cap. 107 della spesa)	*per memoria*
75	Quote in conto capitale da reimpiegare in mutui (cap. 107 della spesa)	59,000,000
	Gestione.	
76	Introiti della gestione (cap. 108 della spesa) .	68,000,000
	Totale del Titolo IX . . .	127,000,000
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.	
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).	
	Patrimonio.	
77	Sovvenzione da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. 109 della spesa)	20,000,000
	Gestione.	
78	Società cooperativa fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari — Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (cap. 110 e 111 della spesa)	16,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
79	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione straordinaria e per altri titoli diversi (cap. 112 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo X . . .	36.000.000
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
80	Somme fornite dal Ministero delle finanze per l'impianto della gestione (cap. 113 della spesa)	*per memoria*
81	Ricuperi diversi (cap. 113 della spesa) .	*per memoria*
	Gestione.	
82	Introiti della gestione e proventi diversi (cap. 114 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI . . .	—
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
83	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 115 della spesa)	1.600.000.000
84	Operazioni attinenti al personale (cap. 116 della spesa)	60.000.000
85	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 117 della spesa)	2.400.000.000
86	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. 118 della spesa) . .	*per memoria*
	Totale del Titolo XII . . .	4.060.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
87	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 119 della spesa)	116.000.000
88	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 120 della spesa) . .	260.000.000
89	Imposte di ricchezza mobile ritenuto a terzi (cap. 121 della spesa)	1.200.000
90	Contributo dei centesimi di guerra (cap. 122 della spesa)	100.000
91	Marche da bollo ritenute a terzi (cap. 123 della spesa)	7.700.000
92	Imposta sui trasporti nel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (cap. 124 della spesa)	400.000
93	Mandati di comparizione estinti (cap. 125 della spesa)	*per memoria*
94	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (cap. 126 della della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII . . .	385.400.000
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
95	Titolo I. — Parte ordinaria	5.335.000.000
96	Titolo II. — Parte straordinaria . . .	700.000.000
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	6.035.000.000
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini .	1.500.000.000
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri	120.000.000
	§ 3. — Officine e scorte	984.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	Titolo IV. — Industrie speciali . . .	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	521.007.000
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	2.000.000
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	28.372.000
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	35.900.000
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale .	127.000.000
	Titolo X. Mutui a Cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	36.000.000
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi .	4.060.000.000
	Totale delle gestioni speciali ed autonome.	7.414.279.000
	Titolo XIII. — Partite di giro	385.400.000
	Totale generale dell'entrata	13.834.679.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	SPESA.		
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio delle ferrovie dello Stato e dello stretto di Messina.*		
	(Art. 19, primo cap., e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		69.000 000
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	50,500,000	
	B) Magazzini ed agenzie .	18,500,000	
2	Forniture spese ed acquisti		7.000,000
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati . . .	3,600,000	
	B) Magazzini ed agenzie .	3,400,000	
	Totale del § 1		76.000.000
	§ 2. — *Servizio movimento e traffico*		
3	Personale		1.016.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	71,000,000	
	B) Controlli prodotti . .	18,500,000	
	C) *Stazioni*	663,500,000	
	D) Depositi del personale viaggiante	263,000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
4	Forniture, spese ed acquisti		65.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti . . .	2,000,000	
	B) Controlli prodotti . .	700,000	
	C) Stazioni	45,300,000	
	D) Depositi del personale viaggiante . . .	1,000,000	
	E) Convogli . . .	16,000,000	
5	Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni		23.000.000
6	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		16.000.000
	Totale del § 2 . . .		1.120.000.000
	§ 3. — *Servizio materiale e trazione.*		
7	Personale		465.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e riparti d'ispezione .	38,000,000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi, locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie) . .	346,000,000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, personale addetto alle centrali elettriche termiche)	39,600,000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli	41,400,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
8	Forniture, spese ed aquisti			779.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti d'ispezione .		5,000,000	
	B) Locomozione a vapore .		730,000.000	
	1. Combustibile . . .	670,000,000		
	2. Spese diverse . .	60,000,000		
	C) Locomozione elettrica .		36,000,000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni e combustibile per le centrali elettriche . .	32,000,000		
	2. Spese diverse . .	4,000,000		
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli		8,000,000	
9	Manutenzione del materiale rotabile . .			700.000.000
	Totale del § 3 . . .			1·944.000.000
	§ 4. — *Servizio lavori.*			
10	Personale			415.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti		75,000,000	
	B) Sorveglianza della linea		58,000,000	
	C) Manutenzione della linea		220,000,000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione . .		19,000,000	
	E) Operai . . .		43,000,000	

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione		
11	Forniture, spese ed aquisti		63.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti . . .	6,000,000	
	B) Linea	20,000,000	
	C) Stazioni-illuminazione .	20,000,000	
	D) Convogli-illuminazione elettrica . . .	16,000,000	
	E) Spese per il servizio degli autoveicoli in consegna agli uffici centrali e distaccati . . .	1,000,000	
12	Manutenzione della linea		2[illegible]7.000.000
	Totale del § 4 . . .		715.000.000
	§ 5. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).		
13	Personale		17.000.000
	A) Dirigenza . . .	1,200,000	
	B) Stazioni del personale viaggiante . . .	3,000,000	
	C) Depositi del personale viaggiante . . .	1,000,000	
	D) Condotta locomotive e depositi . . .	4,500,000	
	E) Pulizia, verifica e untura veicoli	300,000	
	F) Linea	7,000,000	
14	Forniture, spese ed aquisti		7.000.000
	A) Uffici di sezioni ereparti	70,000	
	B) Stazioni del personale viaggiante . . .	500,000	
	C) Depositi del personale viaggiante . . .	30,000	

CAPITOLI				Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione			
	D) Convogli . . .		50,000	
	E) Locomozione . . .		5,900,000	
	1. Combustibile . . .	5.200,000		
	2. Spese diverse . .	700,000		
	F) Linea		350,000	
	G) Indennizzi . . .		100,000	
15	Manutenzione materiale rotabile . . .			5.800.000
16	Manutenzione della linea			2.000.000
	Totale del § 5 . . .			31.800.000
	§ 6. — *Navigazione dello stretto di Messina.*			
17	Personale			5.000.000
18	Forniture, spese ed acquisti			5.200.000
	A) Combustibile . . .		4,000,000	
	B) Spese diverse . . .		1,200,000	
	Totale del § 6 . . .			10.200.000
	§ 7. — *Spese generali attinenti al personale.*			
19	Contributi al fondo pensioni e sussidi (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. 50 dell'entrata)			385.000.000
20	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (cap. 57 dell'entrata)			1.700.000

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
21	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni	200.000
22	Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita » (cap. 63 dell'entrata)	13.000.000
23	Spese per assegni e indennità diverse al personale	40.000.000
24	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con Regio decreto 7 aprile 1925, n. 405) . .	9.500.000
25	Oblazioni e sussidi al personale	2.000.000
26	Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418, R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2918, e decreto ministeriale 2 ottobre 1924, n. 891)	6.000.000
27	Contributo per il « Dopo Lavoro Ferroviario »	2.200.000
	Spese generali diverse.	
28	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi	4.200.000
29	Imposte e tasse	7.000.000
30	Spese giudiziali e contenziose	2.000.000
31	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino . .	1.300.000
32	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà	6.000.000
33	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	4.000.000
34	Spese per la sorveglianza dei trasporti . .	7.800.000
35	Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune e di altre amministrazioni	15.100.000
36	Compensi ad amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni	7.500.000

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione		
37	Spese per il servizio degli autoveicoli . .		1.250.000
	A) Personale	400,000	
	B) Spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli . .	850,000	
38	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche per ferrovieri		2.000.000
39	Spese casuali		250.000
40	Addebito per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori		20.1[illegible]0.000
41	Spese diverse		11.850.000
	Totale del § 7 . . .		550.000.000
	§ 8. — *Servizi secondari.*		
42	Servizi accessori ad impresa od in economia .		4.500.000
43	Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul Fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553)		4.500.000
44	Magazzini generali di Fiume — Spese d'esercizio		2.000.000
	Totale del § 8 . . .		11.000.000
	Totale della Sezione I . . .		4.458.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	SEZIONE II. — *Spese complementari.* (Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; articolo 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
45	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 25 e 26 dell'entrata) . .		30.000.000
46	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 27 dell'entrata)		60.000.000
47	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 34-*E* dell'entrata).		148.000.000
48	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (cap. 30 dell'entrata)		2 000.000
	A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . .	1,200,000	
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento . . .	570,000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile . .	230,000	
49	Migliorie alle linee a carico dell'esercizio (cap. 29 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale della Sezione II . . .		240.000.000
	SEZIONE III. — *Spese accessorie.* (Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*		
50	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti		346.330.000
	A) Del valore del materiale rotabile e d'esercizio		

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione		
	consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3,65 % (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261) . . .	24,194,657.39	
	B) Delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . .	37,360,822.17	
	C) Delle somme fornite per spese patrimoniali e rimborsi anticipati di certificati 3,50 % (articolo 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638) .	252,780,505.96	
	D) Delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 .	1,326,879.95	
	E) Delle somme fornite per aquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione . . .	1,519,438.97	
	F) Delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale	646,021.67	
	G) Delle somme fornite per il materiale di navigazione in eccedenza ai 15 milioni . . .	633,284.19	
	H) Delle somme fornite per l'esecuzione di lavori occorrenti alla elettrificazione di linee ferroviarie	27,868,389.70	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
51	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)		13.750.000
	A) Per aumenti della dotazione di magazzino .	*per memoria*	
	B) Per spese patrimoniali	11,000,000.—	
	C) Per materiale di navigazione in eccedenza ai 15 milioni	*per memoria*	
	D) Per le spese di elettrificazione	2,750,000.—	
52	Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, numero 2439) . .		20.000.000
53	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione		*per memoria*
54	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361) .		120.000
55	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 12-*C* dell'entrata)		2.000.000
56	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto		*per memoria*
57	Annualità dovuta a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spesa sostenuta .		4.800.000
	A) Per l'elettrificazione delle linee	4,500,000	
	B) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale	300,000	
	Totale del § 1 . . .		387.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.*	
58	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale . . .	*per memoria*
59	Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione	250.000.000
	Totale del § 2 . . .	250.000.000
	Totale della Sezione III . . .	637 000.000
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE.	
	SPESE D'ESERCIZIO.	
	Titolo I. — Parte ordinaria.	
	Sezione I. — Spese d'esercizio delle ferrovie di Stato e dello stretto di Messina:	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali	76.000.000
	§ 2. — Servizio movimento e traffico .	1.120.000.000
	§ 3. — Servizio materiale e trazione . .	1.944.000.000
	§ 4. — Servizio lavori	715.000.000
	§ 5. — Ferrovie complementari sicule .	31.800.000
	§ 6. — Navigazione dello stretto di Messina	10.200.000
	§ 7. — Spese generali dell'Amministrazione	550.000.000
	§ 8. — Servizi secondari	11.000.000
	Totale della Sezione I . . .	4.458.000.000
	Sezione II. — Spese complementari . . .	240.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	Sezione III. — Spese accessorie:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria	387 000.000
	§ 2. — Spese acessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	250.000.000
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria	5.335.000.000
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1927, n. 429).	
60	Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi	*per memoria*
61	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
62	Acquisto di materiale rotabile	243.000.000
63	Acquisto di galleggianti	*per memoria*
64	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti	30.000.000
	A) Materiale rotabile . . 30,000,000	
	B) Galleggianti . . . *per memoria*	
65	Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 34-*D* dell'entrata)	30.000.000
66	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrali coi proventi del capitolo 34-*A*, *B* e *C* dell'entrata)	247.000.000
67	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. 34-*G* dell'entrata)	150.000.000
68	Miglioramenti alle linee ed agli armamenti (cap. 34-*F* dell'entrata)	*per memoria*
69	Spese straordinarie per provviste e lavori in dipendenza del terremoto 28 dicembre 1908	*per memoria*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione	
70	Aumento della dotazione di magazzino (cap. 35 dell'entrata).	*per memoria*
	Totale del Titolo II . . .	700,000,000
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE e SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
71	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 35, 37 e 38 dell'entrata)	1.500,000,000
72	Acconti sulle forniture in corso (cap. 39 dell'entrata)	*per memoria*
73	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (cap. 40 dell'entrata)	*per memoria*
74	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (cap. 41 dell'entrata)	*per memoria*
75	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*
	Totale del § 1 . . .	1,500,000,000
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*	
76	Spese d'impianto (cap. 42 dell'entrata) . .	*per memoria*
	A) Adattamento locali . *per memoria*	
	B) Materiale d'esercizio . *per memoria*	
	C) Diverse . . . . . *per memoria*	

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione	
77	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (capitolo 43 dell'entrata)	120,000,000
	A) Acquisto viveri e premi diversi . . . . 120,000,000 1. Acquisto viveri . . . 120,000,000 2. Premi e compensi diversi . . *per memoria* *B*) Eccedenze e maggior ricavo . . . . *per memoria* 1. Eccedenze e simili . . *per memoria* 2. Maggior ricavo . . *per memoria*	
	Totale del § 2 . . .	120,000,000
	§ 3. — *Officine e scorte.*	
78	Spese per lavori dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 44 dell'entrata)	915,000,000
	A) Officine di grande riparazione . . . . 350,000,000 1. Personale. 134,000,000 2. Forniture, spese ed acquisti . . . 216,000,000 *B*) Officine dei depositi e squadre di rialzo . . 255,000,000 1. Personale. 148,000,000 2. Forniture, spese ed acquisti . . . 107,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata		310,000,000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile . .	270,000,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . . .	40,000,000		
79	Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori (cap. 45 dell'entrata)			30,000,000
	A) Personale . . .		5,500,000	
	B) Forniture, spese ed acquisti		24,500,000	
80	Materiali di scorta - materie ricevute (cap. 46 dell'entrata)			39,000,000
	A) Servizio materiale e trazione		35,000,000	
	1. Scorte fisse per le officine dei depositi e squadre rialzo	18,000,000		
	2. Parco sale montate e carrelli completi .	17,000,000		
	B) Servizio lavori . .		3,000,000	
	C) Esercizio Ferrovie secondarie sicule . . .		1,000,000	
	D) Stretto di Messina . .		*per memoria*	
	Totale del § 3 . . .			984,000,000
	Totale del Titolo III . . .			2,604,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1927 al 30 giugno 1928
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.		
81	Sfruttamento boschi in Albania		*per memoria*
	A) Spese d'impianto (capitolo 47-A) dell'entrata)	*per memoria*	
	B) Spese d'esercizio capitolo 47-B) dell'entrata .	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV . . .		—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI.		
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
82	Pensioni		360 000.000
83	Indennità per caroviveri		120.000.000
84	Sussidi		1.000.000
85	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 54 dell'entrata)		7.000
86	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)		40.000.000
	Totale del Titolo V		521.007.000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione	
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI. (Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
87	Pensioni	2.000.000
88	Sussidi	*per memoria*
89	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI . . .	
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI. (Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
90	Spese per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 59 dell'entrata)	21.250.000
91	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. 59 dell'entrata)	750.000
		22.000.000
92	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili. . .	2.500.000
93	Imposte e sovrimposte	12.000
94	Spese di amministrazione, custodia e diverse .	500.000
95	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile	700.000
96	Manutenzione ordinaria	1.300.000
97	Manutenzione straordinaria	300.000
98	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412) . .	60.000

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
99	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti delle somme per la costituzione del fondo di riserva (art. 4 del regolamento approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412) . .		1.000.000
	A) Per temporanee esenzioni di imposte e sovrimposte . . .	200,000	
	B) Per eccedenze attive dei bilanci	800,000	
	Totale del Titolo VII . . .		28.372.000
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.		
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 499)		
100	Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire gli orfani e figli di agenti esonerati		10.000 000
101	Indennità di buonuscita		8.C00.000
102	Assegni alimentari		700.000
103	Assegni giornalieri di malattia		2.100.000
104	Rimborsi di ritenute		50.000
105	Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908 . .		50.000
106	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti dei residui attivi		15.000.000
	Totale del Titolo VIII . . .		35.900.000

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE.		
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).		
	Patrimonio.		
107	Somme mutuate al personale (cap. 74 e 75 dell'entrata)		59.000.000
	Gestione.		
108	Spese della gestione (cap. 76 dell'entrata) .		68.000.000
	Totale del Titolo IX . . .		127.000.000
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.		
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).		
	Patrimonio.		
109	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. 77 dell'entrata) . .		20.000.000
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case	19,750,000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione	250,000	
	Gestione.		
110	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ad estinzione mutui (cap. 78 dell'entrata)		15.500.000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione	
111	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (cap. 78 dell'entrata) .	500,000
112	Versamento a Cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione straordinaria degli stabili e per altri titoli diversi (cap. 79 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo X . . .	36.000,000
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
113	Spese di impianto (cap. 80 e 81 dell'entrata) .	*per memoria*
	Gestione.	
114	Spese della gestione e diverse (cap. 82 dell'entrata	*per memoria*
	Totale del Titolo XI . . .	–
	TITOLO XII. OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
115	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 83 dell'entrata)	1,600,000,000
116	Operazioni attinenti al personale (cap. 84 dell'entrata	60,000,000
117	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 85. dell'entrata)	2,400,000,000
118	Operazioni per conto della cessata Direzione generale dei combustibili (cap. 86 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII . . .	4,060,000,000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione	
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
119	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 87 dell'entrata) . . .	116,000,000
120	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 88 dell'entrata)	260,000,000
121	Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 89 dell'entrata) . .	1,200,000
122	Versamento del contributo dei centesimi di guerra (cap. 90 dell'entrata)	100,000
123	Versamento importo marche da bollo ritenute ai terzi (cap. 91 dell'entrata)	7,700,000
124	Versamento all'erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane (cap. 92 dell'entrata)	400 000
125	Mandati di anticipazione emessi (cap. 93 dell'entrata	*per memoria*
126	Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi dell'assistenza degli avventizi ordinari (cap. 94 dell'entrata) . .	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII . . .	385.400.000
	RIASSUNTO DELLA SPESA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	5,335,000,000
	Titolo II. — Parte straordinaria . . .	700,000,000
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	6,035,000,000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928
Num.	Denominazione	
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini	1,500,000,000
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri	120,000,000
	§ 3. — Officine e scorte	984,000,000
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	521,007,000
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	2,000,000
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	28,372,000
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	35,900,000
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale .	127,000,000
	Titolo X. — Mutui a Cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	36,000,000
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi .	4,060,000,000
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	7,414,279,000
	Titolo XIII. — Partite di giro	385,400,000
	Totale generale della spesa	13,834,679,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1927, n. 972, *contenente variazioni di stanziamenti nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè a bilanci speciali, per l'esercizio finanziario* 1926-27, *e disposizioni varie di natura finanziaria* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 giugno 1926, nn. 909, 910, 911, 921, 922, 923 e 924; 17 giugno 1926, nn. 996, 997 e 998; e 25 giugno 1926, nn. 1061 e 1065;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti per il corrente esercizio finanziario nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei vari Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, degli affari esteri, delle colonie, della pubblica istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica e dell'economia nazionale, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 24-6-1927, n. 145.

introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 3.

Nel conto dei residui degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, degli affari esteri, dell'istruzione, delle comunicazioni, dei lavori pubblici e della guerra, per l'esercizio 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 4.

Nei bilanci dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, del Fondo per l'emigrazione, della Somalia, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, nonchè in quello dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 5.

L'importo massimo delle erogazioni da effettuare, ai termini del R. decreto 25 ottobre 1925, n. 1915, per l'impianto ed il funzionamento dell'Azienda speciale per lo sfruttamento dei boschi nel territorio della Repubblica Albanese, è stabilito in L. 16,500,000.

La rimanenza disponibile sul fondo stanziato ai termini del Regio decreto predetto sarà versata all'entrata del bilancio dell'Azienda ferroviaria, per l'esercizio 1926-27.

Art. 6.

E' prorogata al 30 giugno 1928 l'efficacia delle disposizioni di cui al R. decreto 26 luglio 1925, n. 1237.

Art. 7.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad inscrivere con propri decreti i fondi occorrenti per le spese imputabili al capitolo n. 91 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio 1926-27, nonchè per quelle da imputarsi ad apposito capitolo da istituirsi per le differenze passive fra prez-

zo di acquisto e valore attuale di divise estere acquistate per conto del Tesoro dello Stato.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Omissis.

TABELLA D.

Tabella di variazioni a bilanci speciali dell'esercizio finanziario 1926-27.

I. — BILANCIO DELLE FERROVIE DELLO STATO.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Prodotti della rete	L.	77,000,000
Cap. n. 2 — Prodotti delle Ferrovie secondarie sicule	»	600,000
Cap. n. 3 — Prodotti della navigazione dello Stretto di Messina	»	1,000,000
Cap. n. 4 — Redditi patrimoniali	»	6,000,000
Cap. n. 6 — Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	»	1,000,000
Cap. n. 7 — Nolo di materiali diversi, ecc. .	»	3,000,000
Cap. n. 8 — Prodotti per servizi accessori . .	»	5,000,000
Cap. n. 10 — Magazzini generali di Fiume - Introiti della gestione	»	700,000
Cap. n. 11 — Utili di magazzino	»	20,000,000
Cap. n. 11-*bis* (di nuova istituzione) — Introiti e ricuperi inerenti alla navigazione del piroscafo « Adriatico »	»	500,000
Cap. n. 12 — Proventi eventuali	»	10,500,000
Cap. n. 16 — Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto	»	13,500,000
Cap. n. 17 — Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa	»	2,000,000
Cap. n. 18 — Ricuperi di carattere generale, ecc.	»	34,000,000
Cap. n. 21 — Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materie fuori uso od esuberanti	»	7,700,000
Cap. n. 23 — Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune	»	2,600,000
Cap. n. 24-*bis* (di nuova istituzione) — Sovvenzione del Tesoro per la navigazione con le Isole . .		*per memoria*

Cap. n. 34 — Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro . . . . . . L. 1,600,000

E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile . . . . L. 1,600,000

Cap. n. 46-*bis* (di nuova istituzione) — Sfruttamento boschi in Italia . . . . *per memoria*

A) Ricuperi di spese d'impianto (Cap. 81-*bis-A* della spesa . . . . . . *per memoria*

B) Ricavi dell'esercizio (Cap. 81-*bis-B* della spesa) . . . . *per memoria*

Cap. n. 54-*bis* (di nuova istituzione) — Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro, per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1972) . . . . *per memoria*

Cap. n. 94 (di nuova istituzione) — Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (Cap. 127 della spesa) . . . . *per memoria*

Totale . . . L. 186,700,000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 19 — Ricuperi dei Servizi . . . L. 10,000,000
Cap. n. 33 — Prelievo dall'avanzo della gestione » 24,250,000

A) Prelievo della quarta parte dell'avanzo (art. 2-*a* del R. decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1932) — L. 31,250,000

B) Prelievo per la sistemazione Anzio-Nettuno (R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 840) . . + » 7,000,000

Totale . . . L. 34,250,000

A) *Variazioni in conto competenza.*

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Personale	L.	7,500,000
Cap. n. 3 — Personale	»	43,000,000
Cap. n. 4 — Forniture, spese ed acquisti	»	5,000,000
Cap. n. 6 — Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	»	9,500,000
Cap. n. 7 — Personale	»	19,300,000
Cap. n. 8 — Forniture, spese ed acquisti	»	118,000,000
Combustibile . . . . L. 98,000,000		
Diverse . . . . . » 20,000,000		
Cap. n. 9 — Manutenzione del materiale rotabile	»	20,000,000
Cap. n. 11 — Forniture, spese ed acquisti	»	10,000,000
Cap. n. 12 — Manutenzione della linea	»	61,000,000
Cap. n. 13 — Personale	»	1,300,000
Cap. n. 14 — Forniture, spese ed acquisti	»	3,000,000
Cap. n. 15 — Manutenzione materiale rotabile	»	2,500,000
Cap. n. 16 — Manutenzione della linea	»	2,100,000
Cap. n. 17 — Personale	»	600,000
Cap. n. 18 — Forniture spese ed acquisti	»	500,000
Cap. n. 19 — Contributi al fondo pensioni e sussidi	»	23,000,000
Cap. n. 20 — Contributo al fondo speciale per le pensioni, ecc.	»	700,000
Cap. n. 20-*bis* (di nuova istituzione) — Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni	»	200,000
Cap. n. 22 — Spese per assegni e indennità diverse al personale	»	11,000,000
Cap. n. 23 — Gratificazioni al personale, ecc.	»	2,000,000
Cap. n. 25 — Spese per il Servizio sanitario, ecc.	»	1,500,000
Cap. n. 25-*bis* (di nuova istituzione) — Contributo per il « Dopolavoro ferroviario »	»	2,300,000
Cap. n. 26 — Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi	»	1,300,000
Cap. n. 29 — Affitto, adattamento e riparazioni di locali privati per uso d'uffici e di magazzino	»	150,000
Cap. n. 31 — Provvigioni e compensi alle Agenzie italiane ed estere	»	3,000,000

Cap. n. 32 — Spese per la sorveglianza dei trasporti . . . . » 2,000,000

Cap. n. 33 — Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune e di altre Amministrazioni . . . . » 1,000,000

Cap. n. 36 — Spese per il servizio degli autoveicoli . . . . » 1,200,000

A) Personale . . . . . L. 200,000
B) Diverse . . . . . » 1,000,000

Cap. n. 39 — Addebito per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori . . . . L. 2,000,000

Cap. n. 43-*bis* (di nuova istituzione) — Spese inerenti alla navigazione del piroscafo « Adriatico » . » 600,000

Cap. n. 46 — Rinnovamento del materiale rotabile . . . . » 1,600,000

Cap. n. 47 — Spese complementari delle ferrovie secondarie, ecc. (Gruppo Sicilia) . . . . . » 1,000,000

A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . . . . L. 1,000,000

Cap. n. 47-*bis* (di nuova istituzione) — Rinnovamento dei piroscafi . . . . *per memoria*

§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'Azienda ferroviaria.*

Cap. n. 51 (modificata la denominazione) — Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439).

Cap. n. 54 — Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori . . . . L. 7,300,000

Cap. n. 57-*bis* (di nuova istituzione) — Annualità dovuta a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spese sostenute . . . . » 4,780,000

A) Per l'elettrificazione delle linee L. 4,500,000
B) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale . . . . . » 280,000

Cap. n. 59 — Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi d'interesse generale . . . » 45,000,000

Cap. n. 62 — Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio. . . . . » 3,500,000

Cap. n. 63 — Acquisto di materiale rotabile . » 1,600,000

Cap. n. 81-*ter* (di nuova istituzione) — Sfruttamento boschi in Italia . . . . *per memoria*

A) Spese d'impianto (cap. 46-*bis*-*A* dell'entrata . . . . *per memoria*

B) Spese d'esercizio (cap. 46-*bis*-*B* dell'entrata . . . . *per memoria*

Cap. n. 85-*bis* (di nuova istituzione) — Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1972) . . . *per memoria*

Cap. n. 101 (modificata la denominazione) — Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire gli orfani e figli di agenti esonerati.

Cap. n. 103 (modificata la denominazione) — Assegni alimentari.

Cap. n. 127 (di nuova istituzione) — Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (cap. 94 dell'entrata) . . . . *per memoria*

Totale . . . L. 420.030.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 2 — Forniture, spese ed acquisti . . L. 2,000,000

Cap. n. 5 — Indennizzi per perdite, avarie, ecc. . » 7,000,000

Cap. n. 10 — Personale . . . . » 23,800,000

Cap. n. 21 — Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani, ecc. » . . . . . . » 17,000,000

Cap. n. 28 — Spese giudiziali e contenziose . . » 1,800,000

Cap. n. 30 — Indennizzi per danni, ecc. . . » 1,000,000

Cap. n. 34 (soppresso) — Spese per il « Dopolavoro » . . . . » 1,500,000

Cap. n. 35 — Compensi ad Amministrazioni ferroviarie, ecc. . . . . » 2,000,000

Cap. n. 40 — Spese diverse . . . . » 850,000

Cap. n. 45 — Rinnovamento della parte metallica dell'armamento . . . . » 12,030,000

Cap. n. 49 — Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti . . . . » 27,800,000

C) Delle somme fornite per spese patrimoniali, ecc. . . . . — L. 20,000,000

H) Delle somme fornite per l'esecuzione di lavori occorrenti alla elettrificazione di linee ferroviarie, ecc. . . . . — » 7,800,000

Cap. n. 50 — Interessi sulle somme pagate dal Tesoro, ecc. . . . . L. 13,250,000

B) Per spese patrimoniali . — L. 11,000,000

D) Per spese di elettrificazione — » 2,250,000

Cap. n. 56 (soppresso) — Annualità dovuta a terzi per interessi ed ammortamenti, ecc. . . . . » 300,000

Cap. n. 57 (soppresso) — Elettrificazione delle linee . . . . » 4,500,000

Cap. n. 60 (modificata la denominazione) — Versamento dell'avanzo della gestione . . . . . » 125,000,000

A) Al Tesoro . . . . — L. 100,750,000

B) Alla parte straordinaria — » 31,250,000

C) Alla parte straordinaria per la sistemazione Anzio Nettuno (R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 840) . . . . . . + » 7,000,000

Cap. n. 67 — Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del capitolo 34 *A*, *B* e *C* dell'entrata . . . . » 27,750,000

Totale . . . L. 267,580,000

B) *Variazioni in conto residui.*

SPESA.

In aumento:

Cap. n. 81-*bis* (di nuova istituzione) — Fondo inerogato sulla sovvenzione fatta in base al R. decreto 25 ottobre 1925, n. 1915, da versare ad integrazione del prodotto netto . . . . L. 13,500,000

In diminuzione:

Cap. n. 81 — Sfruttamento boschi in Albania . L. 13,500,000

A) Spese d'impianto . . — L. 13,500,000

Omissis.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1927, *riguardante esami di concorso per posti di Capo Deposito di 3ª classe.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione n. PAG. 410-24-50354 in data 11 giugno 1927 del Servizio Personale e Affari Generali riguardante esami di concorso per posti di Capo Deposito di 3ª classe;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925 n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

E' indetto un esame di concorso per n. 8 posti di Capo Deposito di 3ª classe per la trazione a vapore con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 25 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Bando di Concorso interno a posti di Capo deposito di 3ª Classe per la trazione a vapore.

E' indetta una sessione d'esami per n. 8 posti di Capo Deposito di 3ª classe per la Trazione a vapore.

Agli esami possono concorrere i Macchinisti di 1ª classe ed i Macchinisti della trazione a vapore, nonchè i Macchinisti

di 1ª classe ed i Macchinisti della trazione elettrica abilitati alla trazione a vapore, che non abbiano superata l'età di 45 anni alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente comunicato, che alla data stessa abbiano almeno 4 anni di anzianità nel grado di Macchinista e siano stati esperimentati nelle funzioni temporanee di Capo Deposito per almeno 300 giorni complessivamente, anche se in vari periodi.

I Macchinisti di 1ª classe ed i Macchinisti che si trovano nelle condizioni volute e che intendono partecipare al concorso dovranno presentare, per il tramite gerarchico, apposita domanda in carta da bollo da L. 3 non oltre 30 giorni dalla data del presente bando.

Le ammissioni agli esami verranno decise dal Servizio Materiale e Trazione in relazione alle disposizioni di cui agli articoli 61 e 62 del Regolamento del Personale.

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato, a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo gli esami, che saranno tenuti secondo le norme allegate.

I candidati che riusciranno vincitori del concorso saranno immessi nelle funzioni superiori man mano che verranno a risultare vacanti posti di pianta per Capo Deposito di 3ª classe e dovranno compiere a termini dell'art. 63 del R. P., prima di ottenere la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni superiori della durata effettiva di sei mesi, e, per coloro che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione, sarà proceduto a termini dell'art. 12 del R. P.

La decorrenza delle immissioni alle funzioni superiori verrà stabilita dal Servizio Materiale e Trazione, che ne darà notizia al Servizio Personale e Affari Generali.

Il Ministro
CIANO.

Roma, lì 25 giugno 1927 - Anno V.

Norme per gli esami di Concorso a posti di Capo deposito di 3ª Classe della Trazione a vapore.

1. Gli esami sono effettuati da una Commissione composta di tre funzionari (un presidente di grado non inferiore al 2° e due membri di grado non inferiore al 4°) da nominarsi dal Direttore Generale su proposta del Servizio Materiale e Trazione.

La Commissione esaminatrice, alla quale è deferito l'incarico della compilazione dei temi per gli esami, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi.

2. Le prove saranno scritte, grafica ed orale.

Le prove scritte saranno due: la prima consisterà in una relazione su argomento d'indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica e geometria e di meccanica elementare, nei limiti che a queste materie sono assegnati dal punto *a*) del programma d'esame.

La prova grafica riguarderà il disegno, a mano libera, di pezzi di locomotiva o locomotore.

La prova orale verterà su tutte le materie del programma.

3. Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice è il seguente:

Prove scritte e grafica	Relazione	10
	Saggio di aritmetica, geometria e meccanica	10
	Saggio di disegno	10
Prova orale		30

Verrà inoltre tenuto conto, in base ad apposito rapporto informativo compilato dall'Ufficio da cui ciascun candidato dipende, dei requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità per la valutazione dei quali sono assegnati fino a 10 punti complessivamente. Di tale votazione profitteranno i candidati riusciti idonei nelle prove scritte ed orali.

4. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano ottenuto almeno 63/90 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafica purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 18/30 dei punti attribuiti alla prova stessa.

Nella prova orale i candidati, per essere riconosciuti idonei, devono riportare almeno 63/90.

A richiesta dei candidati sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue: francese, inglese e tedesca. Detta prova facoltativa sarà orale e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento di indole pratica.

Per tale prova facoltativa potrà dalla Commissione esaminatrice assegnarsi complessivamente ad ogni candidato, riuscito

idoneo nelle prove obbligatorie, fino a 4 punti per ciascuna lingua.

La somma di tutti i punti riportati dai candidati, riusciti idonei nelle prove scritte, grafica, orale, nella valutazione dei titoli e nella prova facoltativa sulle lingue estere costituisce la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito, la quale verrà compilata dalla Commissione ed allegata al verbale di esame.

A parità di voti sarà data la precedenza agli agenti di qualifica superiore e tra questi:

ai candidati ex-combattenti, ai sensi dell'art. 58 R. P., che hanno tutte e due le abilitazioni (T. V. e T. E.);

ai candidati non combattenti che hanno tutte e due le abilitazioni (T. V. e T. E.);

ai candidati ex-combattenti, ai sensi dell'art. 58 R. P., che hanno la sola abilitazione alla T. V. con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. Fra gli agenti di qualifica inferiore sarà data la precedenza anche agli ex-combattenti, con gli stessi criteri sopra specificati, ed infine, a parità di tutti i titoli ai più anziani, nel grado rivestito.

5. Il concorrente che contravvenga alle norme stabilite per la disciplina degli esami è escluso dal concorso con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verifichino durante le prove scritte, l'esclusione è decisa dal Commissario presente.

MATERIE D'ESAME.

a) *Cultura generale e tecnica.*

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali e con frazioni ordinarie. Elevazione a potenza ed estrazione della radice quadrata. Numeri primi. Massimo comun divisore e minimo comune multiplo. Sistema metrico decimale e sue applicazioni. Numeri complessi (ore, gradi e misure inglesi). Formule letterali di calcolo aritmetico e loro applicazioni. Uso delle tabelle numeriche dei manuali e prontuari. Misura della superficie delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni a casi pratici ed al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego.

Nozioni di fisica. — Differenti specie di moto. Lavori e sue forme, proprietà fondamentali dei liquidi e dei gas e leggi rela-

tive. Barometri. Manometri. Calore, suoi effetti generali ed applicazioni; termometri, pirometri. Equivalente dinamico della caloria. Proprietà del vapor d'acqua nei suoi diversi stati (umido, saturo, secco e soprariscaldato).

Delle Macchine. — Differenti specie di macchine. Lavoro motore. Lavoro attivo e passivo. Potenza delle macchine e loro rendimento. Organi elementari delle macchine e macchine semplici. Organi per la trasmissione e per la trasformazione del movimento, puleggie, ingranaggi, bielle; manovelle, eccentrici circolari. Materiali impiegati nella costruzione di macchine. Nozioni elementari sui motori termici usati nelle industrie.

Delle macchine a vapore. — Varie specie di macchine a vapore e criteri di classifica. Generatori di vapore; parti che li costituiscono e loro funzioni. Generalità sulla combustione e sui combustibili. Caldaie a grande, media e piccola capacità d'acqua; loro caratteristiche di funzionamento, caldaie a focolaio esterno e a focolaio interno (Cornovaglia); disposizioni varie che derivano dai tipi fondamentali. Caldaie a tubi di fumo, miste verticali. Caldaie a tubi d'acqua. Apparecchi di alimentazione e di sicurezza. Accessori.

Motori a vapore: a moto alterno e rotativo, cenni differenziali. Organi di produzione e di trasformazione del lavoro nella motrice a stantuffo.

Distribuzione del vapore: a cassetto semplice e con piastra di espansione. Distribuzioni perfezionate a rubinetti e a valvole. Inversione del movimento. Regolazione del movimento e del lavoro. Espansione multipla: ragione del suo impiego; sistemi Woolf e Compound. Impiego del vapore surriscaldato con espansione semplice e frazionata.

Nozioni generali di elettricità e magnetismo.

Macchine generatrici, trasformatrici ed alimentatrici della energia elettrica.

b) *Cultura tecnica speciale.*

Locomotiva. — Aderenza. Sforzo di trazione. Potenza della locomotiva. Caldaia e sue caratteristiche. Parti costituenti la caldaia, il focolaio ed il camino. Combustione nei forni con particolare riguardo ai combustibili usati. Varie qualità e caratteristiche dei combustibili nei riguardi del loro uso nelle locomotive. Scappamento e sua influenza sulla combustione e sulla produzione di vapore. Apparecchi di alimentazione, di presa vapore e accessori diversi. Organi di produzione e di

trasmissione del movimento. Apparecchi di lubrificazione. Apparecchi ed organi della distribuzione. Sistemi di distribuzione (con doppio eccentrico e settore, Walschaert e speciali). Cassetti semplici, equilibrati, cilindrici. Singolarità e anormalità della marcia delle locomotive. Marcia a regolatore chiuso ed a controvapore. Locomotive Compaund ed a vapore surriscaldato. Carro della locomotiva e tender: telaio, rodiggio, sospensione. Ripartizione, distribuzione e regolarizzazione del peso sugli assi. Circolazione in curva ed apparecchi atti a facilitarla ed assicurarla. Mezzi di frenamento. Freni a mano, continui ed automatici; loro caratteristiche.

Nozioni pratiche relative al servizio delle locomotive. Condotta del fuoco e alimentazione. Condotta della locomotiva. Avarie in servizio. Verifiche diverse sulle locomotive.

Nozioni pratiche di tecnologia in relazione alla locomotiva e alle riparazioni correnti nei depositi.

c) Materie di servizio.

Regolamenti sui segnali e sulla circolazione dei convogli. Istruzioni sul freno Westinghouse. Regolamenti sulle prove e visite delle caldaie. Istruzioni tecniche del servizio trazione relative alla riparazione delle locomotive ed automotrici. Regolamento sul servizio macchinisti e fuochisti. Norme per la formazione degli orari e dei turni di servizio del personale delle locomotive.

Disposizioni contenute nella prefazione dell'orario generale relative alla composizione dei treni secondo la prestazione delle locomotive, alle disposizioni circa la frenatura dei treni, alla velocità massima e alla circolazione delle locomotive sulla rete.

Norme amministrative riguardanti il servizio dei depositi.

Regolamento del personale.

Disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, primi soccorsi, denuncie.

Roma, lì 25 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1927, *riguardante il concorso interno per 80 posti di verificatore.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione PAG. 410/24/79670 in data 16 giugno 1927 del Servizio Personale ed Affari Generali, riguardante esami di concorso per posti di Verificatore;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

E' indetto un esame di concorso per n. 80 posti di Verificatore con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, li 30 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Bando per il concorso a posti di verificatore.

E' indetta una sessione d'esami di concorso per n 80 posti di Verificatore, ripartiti per Compartimento come in appresso:

Torino	posti	n.	6
Milano	»	»	15
Venezia	»	»	5
Trieste	»	»	20
Bologna	»	»	6
Roma	»	»	16
Napoli	»	»	5
Reggio C.	»	»	6
Cagliari	»	»	1

Al concorso possono partecipare gli Operai di 1ª classe che non abbiano superato l'età di 45 anni alla data del presente bando, che siano, alla data stessa, abilitati alle funzioni di Verificatore, ed abbiano esercitate tali funzioni per almeno 100 giorni, anche se in diversi periodi.

Gli agenti che si trovano nelle condizioni volute e che intendono partecipare all'esame, devono presentare, per il tramite gerarchico, apposita domanda in carta bollata da lire 2.00 non oltre 30 giorni dopo la data del bando.

Le ammissioni al concorso verranno decise inappellabilmente dalle Sezioni Materiale e Trazione tenendo conto del disposto degli art. 61 e 62 del Regolamento del Personale

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato a mezzo dei superiori immediati, l'ammissione stessa con l'indicazione del luogo e della data delle prove di esame che saranno tenute secondo le norme allegate.

I candidati che verranno dichiarati vincitori dovranno compiere, prima di ottenere la promozione, a misura che verrà riconosciuta la vacanza dei posti da coprire, un periodo di esperimento nelle funzioni superiori, a' sensi dell'art. 63 R. P., della durata effettiva di sei mesi, e quelli che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione saranno dichiarati rinunciatari a' sensi dell'art. 12 R. P.

La decorrenza delle immissioni in via permanente, a' sensi dell'art. 63 R. P., nelle funzioni superiori sarà stabilita dal Servizio Materiale e Trazione che ne darà notizia al Servizio Personale e Affari Generali.

In caso di trasloco ad altro Compartimento di qualcuno degli idonei prima dell'immissione nelle funzioni superiori, l'agente interessato dovrà attendere il turno che gli sarebbe spettato nel Compartimento di provenienza nel quale ha sostenuto l'esame, e sarà quindi immesso nelle funzioni superiori al primo posto vacante nella nuova sede.

Roma, lì 30 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Norme per gli esami di concorso a posti di verificatore.

1. — Gli esami verranno effettuati da Commissioni Compartimentali (una per ogni Compartimento) da nominarsi dal Servizio Materiale e Trazione, composte di un presidente di grado non inferiore al 4°, di un membro di grado non inferiore al 5° e di un Capo tecnico almeno di 2ª classe: essi hanno facoltà discrezionali per determinare le norme per l'espletamento degli esami.

2. — Le prove saranno scritta ed orale.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana.

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

3. — I temi per la prova scritta verranno compilati a cura del Servizio Materiale e Trazione, che li farà pervenire in tempo utile alle Commissioni compartimentali in piego suggellato: essi saranno in numero di tre, con facoltà ai candidati di svolgerne uno a scelta.

4. — A richiesta del candidato sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue francese, inglese e tedesca.

Detta prova facoltativa sarà orale e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento di indole pratica.

5. — Il numero massimo dei punti di cui può disporre la Commissione esaminatrice per le prove obbligatorie è il seguente:

Prova scritta	30
Prova orale	60

Verrà inoltre tenuto conto, in base ad apposito rapporto informativo compilato dall'Ufficio da cui ciascun aspirante dipende, dei requisiti di condotta e capacità, per la valutazione dei quali sono assegnati per ogni concorrente fino a 10 punti.

Per la prova facoltativa sulle lingue estere potranno essere assegnati ad ogni candidato riuscito idoneo nelle prove obbligatorie fino a 2 punti per ciascuna lingua.

Della puntazione in merito ai requisiti di condotta e capacità e di quella relativa alla prova facoltativa sulle lingue estere profitteranno soltanto i candidati riusciti idonei nelle prove scritta ed orale.

Perchè il candidato sia dichiarato idoneo è necessario che il numero dei punti ottenuti non sia inferiore a 18/30 per la prova scritta e 36/60 per quella orale.

6. — Le Commissioni Compartimentali compileranno le graduatorie dei candidati riusciti idonei, disponendoli per ordine di merito, in base al numero complessivo dei punti ottenuti in tutte le prove.

A parità di voti sarà data la precedenza, a' sensi dell'art. 58 R. P., agli ex combattenti, con preferenza per coloro

ai quali sono state riconosciute maggiori benemerenze militari e poi ai più anziani di grado.

7. — Il concorrente che contravvenisse a qualsiasi norma stabilita dalla Commissione per la disciplina degli esami sarà escluso dalle prove.

Programma per la prova orale.

Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nelle riparazioni dei veicoli. Difetti che più frequentemente si possono in essi riscontrare e modo di accettarli. Attrezzi e macchine per la lavorazione dei detti materiali, Apparecchi di misura usati nei mestieri delle Squadre di Rialzo. Uso degli apparecchi e lettura (calibri a nonio, viti micrometriche, manometri ecc.).

Numerazione e classificazione dei veicoli inscritti nel parco delle Ferrovie dello Stato.

Descrizione dei vari tipi di veicoli e delle varie parti dei medesimi.

Lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore. Interpretazione dei disegni. Precauzioni da osservare negli impianti elettrici.

Materie di servizio.

Regolamento sul vestiario uniforme.

Disposizioni per il personale di verifica, pulizia e lubrificazione veicoli.

Disposizioni, norme e prescrizioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Primi soccorsi.

Roma, li 30 Giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Ordine di servizio N. 60

Abilitazione della stazione di Genova S. Quirico al servizio merci piccola velocità.

A partire dal 16 luglio 1927 la stazione di Genova S. Quirico, della linea Genova-Alessandria, già abilitata al servizio viaggiatori, bagagli e merci a G. V., viene ammessa anche al servizio P. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite del peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di K. 100 ciascuno.

In conseguenza di quanto precede, nella parte 1ª del «Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato» (Edizione 1° gennaio 1925), a pagina 43, di contro al nome di Genova S. Quirico, si dovrà aggiungere nella colonna 8 la indicazione « P. (*b*) ».

Nella « Prefazione Generale all'Orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pagina 11, di contro al nome di Genova S. Quirico, si dovrà sostituire la lettera G. con le lettere L. P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 61

Estensione servizio merci nella fermata di Maerne di Martellago.

(Vedi O. S. N. 20-1925 e N. 69-1926).

Dal 10 luglio 1927 la fermata di Maerne di Martellago, della linea Trento-Primolano-Venezia-Mestre, viene ammessa anche ai trasporti a Grande Velocità a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, in servizio interno e cumulativo italiano.

Dalla stessa data, il limite di peso massimo per i trasporti in piccole partite tanto a G. V. che a P. V., da e per l'anzidetta fermata, viene elevato a Kg. 1000 ed il peso per collo a Kg. 100.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 51 della parte 1ª del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (ed. 1° gennaio 1925), di contro al nome di Maerne di Martellago, nelle colonne 7 ed 8 le indicazioni « G (*a*) » e « P (*e*) » devono essere rispettivamente sostituite con le indicazioni « G (*f*) » e « P (*f*) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 62

Trasformazione in stazione della fermata di S. Andrea dell'Ionio.

Dal giorno 10 maggio 1927 la fermata di S. Andrea dell'Ionio, della linea Metaponto-Reggio, è stata trasformata in stazione. Il F. V. rimane nell'attuale progressiva al Km.320 + 138,62 e nulla viene mutato per quanto riguarda gli attuali impianti del servizio merci.

La nuova stazione è dotata:

a) di un binario d'incrocio della lunghezza utile di ml. 550 circa;

b) di un marciapiedi, di cui uno fra i binari d'incrocio;

c) di due semafori di 2ª categoria in sostituzione degli attuali dischi;

quello lato Sibari è ubicato al Km. 318 + 781 e quello lato Reggio al Km. 321 + 511, rispettivamente a m. 1020 e 1076 dalla punta del rispettivo scambio estremo.

Detti segnali si trovano a sinistra dei treni a cui comandano, sono manovrati da apparecchio a manovelle equilibrate posto sul fronte del F. V. e sono muniti di sonerie di controllo e di indicatori elettro-ottici posti pure sul fronte del F. V. stesso.

Esiste collegamento di sicurezza fra gli scambi che immettono nel binario tronco ed i segnali di protezione.

Nessuna variazione è apportata alle abilitazioni di servizio risultanti dalle vigenti pubblicazioni.

Distribuito alle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 23

Mutui al personale.

Si porta a conoscenza del personale che, a datare dal 1° luglio 1927, è autorizzata l'accettazione delle domande di mutuo per l'esercizio 1927-1928.

Con circolare indirizzata a cura del Servizio Ragioneria ai Servizi Centrali ed agli Uffici sarà assegnato a ciascuno di essi, in relazione ai fondi disponibili, il numero massimo delle domande da accettarsi per ciascun quadrimestre dell'esercizio, a cominciare da luglio-ottobre 1927.

In previsione dell'affollamento già verificatosi nel decorso esercizio e in relazione alla limitata disponibilità dei fondi, anche per l'entrante esercizio sarà data la preferenza alle domande che risulteranno giustificate da gravi ed urgenti motivi.

Ad evitare la possibilità di inutili spese, le domande di mutuo potranno essere presentate senza il certificato medico, il quale invece dovrà essere esibito al proprio ufficio quando sarà da questo richiesto per essere allegato alla domanda che dall'Ufficio stesso sarà stata definitivamente accettata.

Circolare N. 24

Prelevamenti di stoffe ed impermeabili per usi privati.

Con le circolari N. 60/1925 e N. 12/1926 (Bollettino Ufficiale n. 43 del 22-10-1925 e n. 12 del 15-3-1926) è stato ammesso il pagamento rateale anche per le stoffe e gli impermeabili che dal personale vengono prelevati per usi privati, rispettivamente dalle Ditte convenzionate ANTONIO MARZIALE di Roma e LABORATORIO ITALIANO IMPERMEABILI di Milano.

Essendo stata riconosciuta l'opportunità che per questi prelevamenti sia fissato un limite di somma, si dispone che da qui in avanti le richieste di stoffe ed impermeabili per usi privati, cumulativamente considerati, non potranno eccedere per ciascuno agente la somma di L. 800 (ottocento) da scomputare in cinque rate mensili uguali e consecutive.

Un nuovo prelevamento con pagamento rateale, prima che sia scomputato il debito precedente, potrà essere ammesso

limitatamente nella quota parte delle L. 800 di cui sopra che risulti libera da vincolo al nome del richiedente.

Gli Uffici contabili che vistano le richieste disporranno pertanto di qui innanzi per gli opportuni controlli in base alle prenotazioni individuali, onde la disposizione di cui sopra abbia piena applicazione.

Con l'occasione, come già è stato fatto presente con la circolare N. 12 su indicata relativamente agli impermeabili gommati, si interessano gli agenti che richiedono alla Ditta Marziali stoffe per usi privati del tipo di preserizione per le uniformi, ma in colori differenti, di voler sempre specificare in modo ben chiaro nella richiesta il numero riferentesi al tipo scelto, come dai campioni distribuiti a cura della Ditta stessa.

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con decreto 15 giugno 1927 del Ministro dei Lavori Pubblici, l'appaltatore Armellini Luigi di Filippo, domiciliato in S. Gregorio nelle Alpi, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con Decreto ministeriale 22 giugno 1927, n. 3177, la ditta *Paludini* Emilio fu Luigi, residente a Palermo, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori murari relativi alla sistemazione del Deposito Oli ed infiammabili nel Magazzino Approvvigionamenti di Foligno	L. P.	Ore 15 del 23 luglio 1927	148.000	Sezione Lavori Foligno
Ampliamento dei magazzini doganali di Domodossola	L. P.	Ore 12 dell'11 luglio 1927	300.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Manutenzione binari e deviatoi del 4° cantone di Milano Centrale	L. P.	Ore 12 del 30 luglio 1927	150.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Manutenzione binari e deviatoi del cantone di Milano Porta Vittoria	L. P.	Ore 12 del 27 luglio 1927	97.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sistemazione di alcuni impianti del Magazzino Approvvigionamenti (ex Economato) di Torino P. N.	Cottimo	Ore 12 del 16 luglio 1927	58.000	Sezione Lavori Torino Sud
Costruzione di un nuovo fabbricato per le Regie Poste in Verona	L. P.	Ore 12 del 30 luglio 1927	3.500 000	Sezione Lavori Verona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di 4 travate metalliche a travi gemelle per luci di m. 6 per la sistemazione di due sottovia e prolungamento di 3 binari in stazione di S. Benedetto del Tronto.	L. P.	Ore 12 del 21 luglio 1927	178.500	Sezione Lavori Pescara
Per la Squadra Rialzo di Firenze S. M. N.:				Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, N 52 Firenze
Una macinatrice a cilindri per colori, azionabile con trasmissione a cinghia;	T. P.	20 luglio 1927	—	
Un motore elettrico della potenza di 2 HP per corrente trifase Volts 260 periodi 50, provvisto di quadro di manovra	T. P.	20 luglio 1927	—	

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Bancali di legno a cordonata da m. 5 e 3,50	T. P.	17-7-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	128.090	Isolatori per trazione elettrica	T. P	18-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	683	Mole di abrasivo.	L. P.	19-7-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Catene, anelli, ganci ad S. e maglie di ferro	L. P.	19-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	154	Cassette di legno foderate di ferro per custodia pile	T. P.	20-7-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio per apparati Morse	T. P.	23-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	10	Condensatori Siemens da 0,25 a 2	T. P.	25-7-1927	Id. Sez 8ª
—	—	Apparecchiature in ferro e ferro zincato per T. E.	L. P.	26-7-1927	Id. Sez. 8ª
Q.li	80	Carta velina bianca per copiare lettere	L. P.	13-8-1927	Id. Sez. 5ª
N.	15.000	Dischetti di vetro rinforzati per oliatori Nathan	L. P.	20-8-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Fermascambi, serrature ed accessori per detti	L. P.	2-8-1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 28 **14 luglio 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari **ed Istruzioni** *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari ***di durata determinata:***

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

LEGGE 16 giugno 1927, n. 983, *relativa alla conversione in legge del R. decreto 14 ottobre 1926, n. 1893, concernente l'ordinamento giuridico ed il trattamento economico del personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo stretto di Messina* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 14 ottobre 1926, n. 1893, concernente l'ordinamento giuridico ed il trattamento economico del personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo stretto di Messina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30 giugno 1927, n. 149.

LEGGE 16 giugno 1927, n. 984, *relativa alla conversione in legge del R. decreto-legge* 14 *gennaio* 1927, *n.* 29, *concernente le facoltà e le attribuzioni dei capi compartimento e dei comitati d'esercizio delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 14 gennaio 1927, n. 29, concernente le facoltà e le attribuzioni dei capi compartimento e dei comitati d'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti dl Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 1° luglio 1927, n. 150.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 giugno 1927, n. 1039, *concernente la restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle Ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893, n. 279, sul pagamento delle pensioni ordinarie a carico dello Stato;

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137, per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 537, concernente assegni vitalizi ai veterani delle campagne per l'indipendenza nazionale;

Viste le leggi 20 marzo 1913, n. 253 e n. 254, per la sistemazione delle reti telefoniche esercitate dallo Stato;

Visto il decreto-legge 14 aprile 1927, n. 538;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di autorizzare l'anticipato rimborso alla Cassa depositi e prestiti di somministrazioni di fondi fatte alla cassa del Tesoro dello Stato in esecuzione alle leggi ricordate;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze è autorizzato ad effettuare l'anticipato rimborso delle somme tuttora dovute alla Cassa depositi e prestiti per fondi somministrati al Tesoro dello Stato:

1. per il pagamento delle pensioni ordinarie, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e della legge 22 luglio 1894, n. 339, allegato *M*;

2. per il pagamento di pensioni ed assegni ai Mille di Marsala ed ai veterani superstiti delle campagne di guerra

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 30 giugno 1927, n. 149.

per l'indipendenza nazionale, ai sensi delle leggi 14 luglio 1907, n. 537, e 4 giugno 1911, n. 486;

3. per mutui alle Ferrovie dello Stato, giusta il disposto degli articoli 9 e 10 della legge 22 aprile 1905, n. 137, e articoli 1 e 4 della legge 19 aprile 1906, n. 127;

4. per acquisti e lavori eseguiti dall'Amministrazione dei telefoni a termini delle leggi 20 marzo 1913, n. 253 e n. 254.

Sono abrogati gli articoli 3 e 5 della legge 14 luglio 1907, n. 537, e gli articoli 1, secondo comma, e 7 della legge 4 giugno 1911, n. 486, restando dispensata la Cassa depositi e prestiti da ogni ulteriore anticipazione di fondi per il pagamento di pensioni ed assegni eseguiti o da eseguirsi in dipendenza delle leggi stesse.

Art. 2.

L'importo delle rate dovute, in dipendenza delle somministrazioni di cui al n. 4 del precedente articolo, continuerà ad essere iscritto nella parte passiva del bilancio dell'Azienda dei telefoni, per essere versato al bilancio dello Stato.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Questo decreto ha vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

COMUNICATO

Concorso interno per posti di sorvegliante della linea.

(Decreto Ministeriale 24 Luglio 1926 - n. 140).

GRADUATORIA

dei concorrenti risultati idonei

N. d'ord.	Matricola	Cognome e nome
1	155498	*Sacco* Donato
2	41299	*Lezza* Vincenzo
3	151492	*Giardino* Vincenzo
4	178466	*Pietrella* Torello
5	152926	*Capra* Oreste
6	177702	*Beucci* Gustavo
7	164799	*Visalli* Francesco
8	175000	*Andreozzi* Sosio
9	243093	*Scianna* Salvatore
10	118652	*Napoli* Rosario
11	89709	*Berti* Cesare
12	158677	*Castriota* Giuseppe
13	151625	*Tempera* Gaspare
14	143500	*Campanella* Benedetto
15	177388	*Bellardini* Roberto
16	148942	*Macri* Rocco
17	125396	*Scerra* Vincenzo
18	113363	*Restico* Giuseppe
19	181679	*Mazzeschi* Adolfo
20	146215	*Bellardini* Lorenzo
21	152717	*Lembo* Angelo
22	142317	*Caruso* Luigi
23	109065	*Graziano* Giovanni
24	149077	*Totaro* Luigi
25	164664	*Lo Bello* Rosolino
26	153558	*Laganà* Angelo
27	177099	*Paciotti* Terenzio
28	164774	*Sorrentino* Raffaele
29	89326	*Bartalucci* Umberto
30	150876	*Marti* Vincenzo
31	61428	*Tuom-Az* Giuseppe
32	130335	*Terreni* Santi
33	110917	*Provera* Ottavio

N. d'ord.	Matricola	Nome e cognome
34	163717	*Canarese* Luigi
35	105755	*Mittica* Domenico
36	181281	*Canci* Salvatore
37	172422	*Longo* Orazio
38	180220	*Gazzotto* Giovanni
39	170030	*Aprile* Antonino
40	140789	*Mori* Osilide
41	151904	*Sottile* Carmelo
42	156377	*Gambino* Giovanni
43	160039	*Sartoris* Paolo
44	179450	*Castiglione* Alfonso
45	117905	*Capra* Giuseppe
46	122565	*Albano* Giuseppe
47	158044	*Cubelli* Michele
48	155389	*Senatore* Giovanni
49	147789	*Ravinale* Carlo
50	174655	*Brasca* Angelo
51	178775	*Caligiurì* Matteo
52	148236	*Sani* Giovanni
53	155902	*Manglaviti* Domenico
54	162041	*Galluzzi* Costantino
55	36466	*Meacci* Ermete
56	158250	*Dell'Università* Francesco
57	179923	*Piazzano* Giuseppe
58	181832	*Del Basso* Giuseppe
59	103926	*Brunelli* Antonio
60	133712	*Di Bella* Domenico
61	136876	*Jozio* Pietro
62	110438	*Mattioli* Enea
63	149055	*D'Angelo* Ernesto
64	166430	*Pecchioli* Giuseppe
65	200597	*Martini* Giuseppe
66	176793	*Diomede* Guerino
67	104506	*Locchi* Antonio
68	151050	*Venerando* Salvatore
69	104919	*Poggiani* Giustino
70	163247	*Erri* Romolo
71	158363	*Menegazzi* Giuseppe
72	174821	*Chiarcossi* Primo
73	117949	*Longo* Pietro
74	41027	*Ruggeri* Agostino
75	83684	*Finamore* Pasquale
76	181504	*Greco* Giuseppe
77	134535	*Diodori* Raffaele

N. d'ord.	Matricola	Nome e cognome
78	17879	*Bar* Lorenzo
79	142926	*Piccirillo* Nicola
80	162842	*Serafini* Vincenzo
81	180764	*D'Alessandro* Romualdo
82	149851	*Bauco* Nicola
83	103883	*Mormile* Luigi
84	188307	*Ferrari* Luigi
85	42792	*Addonizio* Alberto
86	190451	*Masala* Daniele
87	128919	*Mocchetto* Pietro
88	179430	*Ceccarelli* Sosio
89	100427	*Croce* Massimiliano
90	84036	*Di Dente* Lanciotto
91	158379	*Faggionato* Giovanni
92	108608	*Visonà* Antonio
93	158994	*D'Alessio* Ernesto
94	86634	*Scafati* Luigi
95	89666	*Lanza* Francesco
96	118408	*Marzi* Dionigio
97	174814	*Scotti* Carlo
98	158389	*De Martini* Alfredo
99	128421	*Tattanelli* Anselmo
100	163975	*Simonotto* Pietro
101	139949	*Pupilli* Luigi
102	134273	*Pullerà* Domenico
103	160729	*Baschiera* Rinaldo
104	128433	*Cialdini* Raniero
105	87371	*Barbini* Armando
106	163484	*Sabatini* Felice
107	143942	*Fiorini* Gennaro
108	191868	*Valente* Luigi
109	149879	*Nave* Vito
110	172600	*Di Corso* Pellegrino
111	150632	*Calabrese* Vincenzo
112	162567	*Poggiani* Pilade
113	35439	*Grandi* Primo
114	36162	*Trivellone* Giovanni
115	114503	*Semini* Francesco
116	181538	*Pogioli* Vito
117	142918	*Simeone* Martino
118	139049	*Minari* Leonardo
119	153438	*Muscatello* Carlo
120	119839	*Sarracco* Giuseppe
121	113608	*Porcogallina* Michele

Ordine di servizio N. 63

Apertura all'esercizio del prolungamento della linea elettrica a doppio binario Napoli P. Garibaldi-Pozzuoli-Solfatara dalla stazione di Napoli Piazza Garibaldi alla nuova fermata "Via Gianturco„ ed attivazione delle fermata stessa.

Trasformazione in Posto di Movimento del posto B. - posto di blocco N. 1 - fra Napoli Centrale e Napoli Sperone.

Dal giorno 12 maggio 1927 è stata aperta al pubblico esercizio la nuova fermata di « Via Gianturco » nonchè il tronco di linea compreso fra questa fermata e la stazione di Napoli C.le. Questa stazione in quanto serve la linea elettrica Napoli C.le-Pozuoli Solfatara viene denominata, per più precisa indicazione, Napoli Piazza Garibaldi, ma rimane amministrativamente alle dipendenze di Napoli Centrale.

Questo tronco di linea costituisce il prolungamento della detta linea elettrica Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara e si svolge a doppio binario fra la stazione inferiore di Napoli Piazza Garibaldi ed il piazzale alto di Napoli Centrale, attraverso la galleria che sbocca nel piazzale stesso.

La fermata « Via Giaturco » all'estremo di tale tronco, ubicata sul margine lato mare del piazzale di Napoli Centrale, trovasi con il proprio asse a metri 1506,20 dall'asse della passerella di cemento armato che congiunge i ballatoi soprastanti la stazione di Napoli Piazza Garibaldi.

L'intero tronco è elettrificato con il sistema della terza rotaia conduttrice, già adottato per la tratta di linea in esercizio fra Napoli-Piazza Garibaldi e Pozzuoli-Solfatara.

I. — DESCRIZIONE DEL NUOVO TRONCO DI LINEA.

Il nuovo tratto di linea utilizza l'esistente binario di raccordo fra la stazione di Napoli Piazza Garibaldi e quella di Napoli Sperone, al quale è stato affiancato un nuovo binario, in modo da costituire un tronco di doppio binario che va fino agli scambi della grande traversata Scalo P. V.-Napoli Sperone, scambi che dànno pure accesso ai binari della fermata.

La linea si distacca dall'estremità orientale della stazione di Napoli Piazza Garibaldi ed a mezzo della Galleria detta di allacciamento con Napoli Sperone e della successiva trincea risale al livello del piazzale superiore di Napoli Centrale in corrispondenza al primo sottovia della zona industriale (Km 1+033,50). Dopo tale sottovia la linea si innesta subito al gruppo di scambi del posto B ed alla traversata Scalo P. V.-Sperone, già citata. Da tali scambi si dirama un fascio di alcuni binari che si riuniscono verso oriente su di un'asta di manovra che ha termine al km. 1+746,65.

La detta asta di manovra, come del resto l'adiacente linea di Salerno, è attraversata da un passaggio a livello, destinato però esclusivamente al transito degli autocarri che fanno servizio per il deposito locomotive di Napoli Sperone.

Il binario più a valle del fascio suddetto è munito di marciapiedi, come dal punto II, e sarà destinato ai treni elettrici che faranno servizio per la fermata.

La Galleria detta di allacciamento a Napoli Sperone (entro la quale si trovano gli scambi di Napoli Piazza Garibaldi) ha la lunghezza di m. 420,75 ed è in salita del 23 per mille.

La trincea che le fa seguito fino al primo sottovia della zona industriale ha la lunghezza di ml. 505 circa ed è in salita verso la nuova fermata del 13 per mille circa.

Dal primo sottovia della zona industriale alla fermata (ml. 473,30 circa) la linea è in lieve discesa del 0.19 per mille.

Il raggio minimo delle curve del nuovo tronco di linea è di m. 500.

II. — DESCRIZIONE DELLA FERMATA VIA GIANTURCO.

La fermata Via Gianturco (Km. 1+506,80), ove ha termine il nuovo tronco di linea, è situata all'angolo sud-ovest del secondo sottovia della zona industriale (Via Emanuele Gianturco) ed è costituita da un marciapiede della lunghezza di ml. 100 e da un piccolo fabbricato con biglietteria, sala d'aspetto e adiacente piazzaletto, dal quale mediante una scala esterna si accede alla sottostante via Emanuele Gianturco.

POSTO DI MOVIMENTO B.

Dalla stessa data del 12 maggio c. a. l'attuale posto di blocco N. 1 tra Napoli Centrale e Napoli Sperone viene trasformato in posto di movimento assumendo la denominazione

di posto B di Movimento alla dipendenza di Napoli Centrale, e in aumento alle funzioni già esercitate dal posto di blocco N. 1, assume anche quelle di regolare le partenze e gli arrivi dei treni della fermata di Via Gianturco, nonchè il passaggio delle tradotte fra Napoli Sperone, Napoli Centrale, Scalo Alto, Scalo Basso e linea Elettrica.

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO E DI SICUREZZA.

Sia per l'esercizio della nuova fermata di Via Gianturco e del nuovo tronco di linea, che per il servizio delle tradotte, in aumento degl'impianti già esistenti nella stazione di Napoli Piazza Garibaldi e dell'attuale posto di blocco N. 1 verranno attivati i nuovi impianti di sicurezza e di segnalamento indicati nell'unito schizzo, nel quale sono rappresentati a tinta piena i nuovi segnali che sono poi specificati nel prospetto qui pure unito, e a semplice contorno quelli che rimangono in esercizio.

Oltre al posto di movimento di cui sopra verrà pure istituito un posto di deviatore presso il gruppo di scambi lato Napoli del posto stesso, da cui dipenderà.

In aumento alle esistenti comunicazioni telefoniche verranno attivate le nuove comunicazioni tra il detto posto di movimento, la fermata di Via Gianturco ed il posto di deviatore su indicato.

Nel prospetto suddetto, relativo ai nuovi segnali da attivare, sono poi indicati per ogni segnale il significato, l'ubicazione e le varie distanze che possono interessare il personale di manovra, di macchina e di scorta ai treni. Il segnale di partenza dalla stazione di Napoli Sperone (N. 1 d'ordine) ed il dischetto basso N. 12 V (N. d'ordine 3) sono collegati opportunamente a mezzo di serrature e di fermascambi F. S. con gli scambi interessanti la traversata M-N.

I segnali invece relativi alla stazione di Napoli Piazza Garibaldi sono manovrati dall'apparato centrale della stazione stessa a mezzo di leve opportunamente collegate con le restanti del banco di manovra.

Sullo schizzo sono indicati i consensi elettrici imperativi che vengono scambiati tra i vari posti per la sicurezza della marcia dei treni.

NORME PER L'ESERCIZIO DELLA FERMATA.

Valgono, per quanto riguarda la circolazione dei treni quelle in vigore sulla linea elettrica Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara, di cui al Capo VII dell'Ordine di Servi-

zio n. 95 pubblicato nel Bollettino Ufficiole N. 38 del 17 settembre 1925, mentre per quanto riguarda il transito delle tradotte regolate dal posto B e la partenza e gli arrivi dei treni alla fermata di Via Gianturco, saranno emanate disposizioni dalla Sezione Movimento e Traffico di Napoli.

TRASPORTO DEI VIAGGIATORI E DEI CANI.

La fermata « Via Gianturco » è abilitata, per ora, al solo servizio del trasporto dei viaggiatori e dei cani da e per le stazioni del tronco Napoli P. Garibaldi-Pozzuoli Solfatara e rilascia biglietti ordinari di corsa semplice e di andata e ritorno nonchè i biglietti settimanali per operai.

I prezzi speciali da e per la fermata « Via Gianturco » sono quelli in vigore da e per Napoli P. Garibaldi.

Per il servizio viaggiatori valgono le norme stabilite per le altre fermate dello stesso tronco, con i capi X, XI, XII e XIII dell'Ordine di servizio n. 95/1925 e col punto n. 483 della Rivista delle Comunicazioni n. 20/1925, in quanto non siano state successivamente modificate con disposizioni interne.

Per il trasporto dei cani dovrà essere rilasciato un biglietto ordinario come se si trattasse di trasporto di persona. I cani piccoli sono ammessi nelle due classi di qualsiasi treno del tronco, secondo quanto dispone l'art. 13, paragrafo 2°, delle « Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose »; i cani da caccia, al guinzaglio, sono ammessi nella sola 3ª classe, limitatamente ai treni stabiliti dalla Sezione Movimento e Traffico di Napoli.

Della registrazione e contabilità dei biglietti nonchè del versamento dei relativi importi è incaricata la stazione di Napoli Centrale.

In conseguenza di quanto sopra nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 6 — Modificare la nota (P) nel modo seguente: « (p) Il trasporto dei viaggiatori sui tronchi Napoli-Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara e Napoli Piazza Garibaldi-Via Gianturco si effettua soltanto in servizio locale sui tronchi stessi esclusi per conseguenza i trasporti da oltre e per oltre Napoli Centrale »;

— a pagina 8 — Modificare l'indicazione della linea « Napoli Pozzuoli Solfatara » in « Napoli Piazza Garibaldi-

Pozzuoli Solfatara » e aggiungere « Napoli Piazza Garibaldi-Via Gianturco »;

— a pagina 60 — Fra Napoli Marittima e Napoli Sperone inserire:

Napoli Piazza Garibaldi	Pozzuoli Solfatara Via Gianturco	Napoli	Napoli	V (p)

— a pagina 101 — Fra Viadana Bresciana e Viareggio, inserire:

Via Gianturco (Casa canton.)	Napoli P. Garibaldi Via Gianturco	Napoli	Napoli	V (p)

— a pagina 118 — Fra Napoli Marittima e Napoli Sperone inserire:

Napoli Piazza Garibaldi	1° Napoli	1° Napoli

— a pagina 129 — Fra Viadana Bresciana e Viareggio, inserire:

Via Gianturco (Casa canton.)	1° Napoli	1° Napoli

Inoltre, nella colonna 2. di contro ai nomi di Chiaia, Fuorigrotta, Montesanto, Piazza Amedeo, Piazza Cavour e Pozzuoli Solfatara modificare l'indicazione della linea « Napoli-Pozzuoli Solfatara » in « Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara ».

Nella parte seconda del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 33 — Tabella (114 bis), modificare il nome di Napoli C.le in Napoli Piazza Garibaldi e inserire la seguente tabella:

(114 ter) « DIRETTISSIMA ROMA-NAPOLI »

(Tronco Napoli Piazza Garibaldi-Via Gianturco)

Napoli Piazza Garibaldi

2	Via Gianturco.

— a pagina 65 — Di contro al nome di Napoli C.le cancellare l'indicazione « 114 bis » e fra Napoli Marittima e Napoli Sperone inserire:

Napoli Piazza Garibaldi	114 bis	—	114 ter

— a pagina 73 — Fra Viadana Bresciana e Viareggio, inserire:

Via Gianturco	●	114 ter

Nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 6 — Fra le linee del Compartimento di Napoli, numerazione 123 modificare l'indicazione della linea « Napoli Centrale-Pozzuoli S. » in « Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli S. » e inserire:

« Napoli P. Garibaldi - Via Gianturco »

— a pagina 13 — Fra Napoli Marittima e Napoli S. inserire:

« Napoli Piazza Garibaldi L. V./N/123 ».

— a pagina 17 — Fra Viadana Bresciana e Viareggio, inserire:

« Via Gianturco ★ » L. V./N/123.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

STAZIONE DI NAPOLI C.[LE]

Impianti di segnalamento e di sicurezza fra Napoli Piazza Garibaldi ed il Posto di Blocco N. 1 - Posto di Movimento *B*

Prospetto dei nuovi segnali da attivarsi in dipendenza dell'apertura da Napoli Piazza Garibaldi

N. d'ordine	STAZIONE	Posto di manovra	Tipo
1	Napoli Sperone . . .	Posto di Movimento B Posto di blocco N. 1	Ala di 1ª categoria applicata al semaforo di partenza dal vecchio fascio di Sperone (6 v.)
2	Napoli Centrale Posto di Movimento B	Id.	Semaforo a piantana diritta ad un'ala (8^N)
3		Id.	Dischetto Capo (12^v)
4		Id.	Dischetto Capo (13^v)
5	Napoli P. Garibaldi . .	Cabina apparati Centrali	Segnale luminoso a 2 ordini di luci (35)
6		Id.	Segnale luminoso a 2 ordini di luci (35)
7		Id.	Dischetto Capo (13^a)
8		Id.	Dischetto Capo (13^a)
9		Id.	Dischetto Capo (13^i)

l'apertura all'esercizio del prolungamento della linea Napoli-Pozzuoli-Solfatara Garibaldi alla Fermata "Via Gianturco"

Segnale		Distanza in metri dal posto di manovra
Significato	Ubicazione	
Partenza dallo Sperone per Napoli Piazza Garibaldi	A sinistra dei treni ai quali comanda	124
Comanda alle partenze dalla fermata Via Gianturco per Napoli Piazza Garibaldi	A destra dei treni ai quali comanda	38
Comanda alle manovre del binario merci di Salerno	A sinistra delle tradotte alle quali comanda	43
Comanda alle manovre dirette dallo Scalo alto al posto di movimento B	A sinistra delle manovre alle quali comanda	220
Partenza dal 1° e 2° binario Con l'ordine superiore di luci comanda ai treni diretti allo Sperone e con quello inferiore ai treni diretti alla fermata Via Gianturco	A sinistra dei treni ai quali comanda	209
Partenza dal 3° e 4° binario Con l'ordine superiore di luci comanda ai treni diretti allo Sperone e con quello inferiore ai treni diretti alla fermata Via Gianturco	A destra dei treni ai quali comanda	209
Comanda alle manovre che dal 2° binario si dirigono verso il binario dei dispari, lato Sperone	A sinistra delle manovre alle quali comanda	230
Comanda alle manovre dal 3° binario verso il binario dei dispari, lato Sperone	A sinistra delle manovre alle quali comanda	259
Comanda alle manovre in regresso dal binario dei dispari (lato Sperone) verso i 4 binari di stazione (Piazza Garibaldi)	A destra delle manovre alle quali comanda	459

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con Decreto del Ministro delle comunicazioni, n. 3066, in data 11 giugno 1927, la Ditta Ing. *Vitiello* Raffaele residente a Napoli è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con le Amministrazioni dello Stato.

Stazione di Napoli Piazza Garibaldi
Cabina
P.L.I.C. e leve itinerario 14-15
P.O.S. 35 e liberazione leve itinerario 16-17
Cabina A-C
Stazione di Napoli C.le
Napoli-Roma (attuale)
Foggia-Napoli (in costruzione)
Circolazione locomotive
Napoli-Salerno
Scalo alto
P.L.I.C.
Scalo alto
Direttissima
Scalo alto (nuovo)
Raccordo Arsenale
Scalo basso
P.L.I.C.
Roma
Tascio sperone
D.L.
Salerno
Fermata via Gianturco
Km. 1.50080
Posto di movimento B
Vecchio apparato a manovelle equil.te
Leve N.o 10
Nuovo apparato a manovelle equilibrate
Leve N.o 9
Scorta 7N e 9N
Posto di deviatori
Il deviatore con istrumenti di consensi opportunamente collegati con le traversate MM-PQ e lo scambio R completa il consenso del Posto di movimento B a Napoli Piazza Garibaldi sui segnali 35, quello di Napoli Piazza Garibaldi al Posto di movimento B sui segnali 8N e 6V, quello di Napoli-Sperone al Posto di movimento B sul segnale 14V e quello dello Scalo basso al Posto di movimento B sul segnale 5V-
Le ali di avviso accoppiate ai segnali 2V 7V sono fisse
La cabina di Napoli C.le da il consenso al posto di movimento B sui segnali 2V 3V 5N 7V
Lo scalo basso da il consenso al posto di movimento B sui segnali 5V
Lo sperone da al posto di movimento B il consenso sul dischetto basso 12V
Il posto di movimento B da il consenso alla cabina di Napoli C.le sui segnali 7A.C. 8A.C. 9A.C. 21A.C. 22A.C.
" " " " " a Napoli P.za Garibaldi sui segnali 35
Napoli P.za Garibaldi dà al posto di movimento B il consenso sui segnali 8N e 6V
Telefono con Napoli C.le cabina A, scalo alto, scalo basso Napoli piazza Garibaldi, fermata via Gianturco, posto di deviatori A
Le leve di manovra dei segnali sono opportunamente collegate a mezzo di fermascambio e serratura F.S con gli scambi interessanti i binari di corsa

Circolare N. 12 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° agosto 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 agosto 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz	30.091	Hg	347.413	Fc	1.000.215	F	1.001.556	F	1.002.066	F	1.006.395
»	092	»	415	»	502	»	558	»	070	»	399
»	093	»	417	»	504	»	561	»	072	»	500
»	141	»	419	»	506	»	563	»	074	»	503
»	142	»	421	»	507	»	565	»	075		
»	143	»	469	»	510	»	567	»	078		
»	144	»	471	»	518	»	569	»	080		
»	145	»	473	»	521	»	571	»	082		
»	229	»	475	»	526	»	575	»	1.003.960		
ABIz	50.280	»	477	»	530	»	576	»	965		
»	281	»	478	»	539	»	578	»	969		
»	282	»	481	F	1.001.335	»	580	»	979		
»	283	»	483	»	338	»	582	»	985		
»	284	»	485	»	345	»	584	»	994		
»	285	»	486	»	357	»	586	»	997		
»	286	»	489	»	359	»	588	»	1.004.107		
»	287	»	491	»	422	»	590	»	123		
»	288	»	494	»	424	»	591	»	146		
»	289	»	496	»	426	»	592	»	1.006.350		
»	290	»	499	»	428	»	594	»	351		
»	291	Fc	1.000.091	»	431	»	596	»	362		
»	292	»	093	»	433	»	598	»	364		
»	293	»	095	»	435	»	700	»	369		
»	294	»	099	»	436	»	702	»	375		
»	295	»	200	»	440	»	705	»	377		
»	356	»	206	»	449	»	707	»	379		
»	357	»	209	»	550	»	710	»	380		
»	358	»	210	»	552	»	1.002.060	»	390		
»	359	»	213	»	554	»	064	»	392		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
N. 2 limatrici per metalli; corsa dall'utensile mm. 400 provviste di morsa girevole graduata, di contralbero e chiavi di servizio, per le Squadre di Rialzo di Trieste Campo Marzio e Bari	T. P.	30 luglio 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II - Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 . Firenze
N. 1 paranco della portata di Kg. 1500 con congegno di sollevamento completo di carrello adatto per trave a I NP 240 destinato al deposito treni elettrici di Napoli Fuorigrotta	T. P.	25 luglio 1927	—	Ufficio II - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione id.
N. 2 armadietti a 12 posti per macchinisti e fuochisti; N. 28 armadietti a 3 posti per operai, manovali e accenditori destinati al deposito T. E. di Benevento	T. P.	28 luglio 1927	—	Ufficio II - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione id.
Rinnovamento ml. 9500 di binario fra Cucciago e Como della linea Milano-Chiasso	L. P.	Ore 12 del 20 luglio 1927	170.000	Sezione Lavori Milano Est

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e muratura occorrenti per l'ampliamento dei ponti sui torrenti Todone e Romanelli della linea Metaponto Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 25 luglio 1927	840.000	Sezione Lavori Cosenza
Rinnovamento ml. 9756 di binario fra Portici e Torre Annunziata Città	L. P.	Ore 11 del 30 luglio 1927	245.000	Sezione Lavori Napoli
Risanamento piattaforma su alcuni tratti della linea Castelvetrano Salaparuta	Cottimo	Ore 12 del 20 luglio 1927	100.000	Sezione Lavori Palermo
Miglioramento impianto della squadra rialzo esistente nella stazione di Messina Scalo	L. P.	Ore 12 del 29 luglio 1927	214.000	Sezione Lavori Catania
Impianto terzo binario d'incrocio nella stazione di Caluseo d'Adda	L. P.	Ore 12 del 26 luglio 1927	105.000	Sezione Lavori Milano Est

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	62.250	Lastre di vetro tirato	L. P.	1-8-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	2.675	Lampade elettriche a filamento metallico con attacco Galiath semi-watt	T. P.	22-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	40.516	Isolatori di porcellana	L. P.	26-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	34.950	Serrafili di ottone a due viti ed a colonna per cabine e tavoli telegrafici	L. P.	26-7-1927	Id. Sez 8ª
N.	200	Milliamperometri a bobine mobili	T. P.	30-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	2.500	Pile a secco	L. P.	2-8-1927	Id. Sez. 8ª
N.	5.000	Orologi da tasca di tipo ordinario senza pezzi di ricambio	L. P.	10-9-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	2.000	Mastice in polvere per fissaggio isolatori	T. P.	25-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	175	Mole di abrasivo tav. F. S. 37	T. P.	26-7-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	5.000	Cordicella a tre fili di rame per la terra	T. P.	27-7-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	250	Fibra rossa vulcanizzata in fogli rettangolari	T. P.	28-7-1927	Id. Sez 8ª
—	—	Accessori per macchine telegrafiche Morse	T. P.	9-8-1927	Id. Sez. 8ª
N.	50.000	Pale per massicciata	L. P.	20-8-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	32.000	Filo di ferro ordinario ricotto	L. P.	26-7-1927	Id. Sez 8ª
N.	75	Ponti caricatori per merci e bestiame (fig. 82 ex R. A.)	T. P.	27-7-1927	Id. Sez. 5ª
N.	2.160	Lamiere d'acciaio dolce liscie di 3ª categ.	L. P.	2-8-1927	Id. Sez. 8ª
N.	15	Ponti caricatori di legno e ferro con sponda a due ruote per bestiame	T. P.	7-8-1927	Id. Sez. 5ª
N.	45.000	Lucchetti di ferro a nottolini	L. P.	3-9-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Contatti fissi per i commutatori dei poli dei rotori dei motori di trazione delle locomotive	T. P.	26-7-1927	Id. Sez. 7ª
N.	250	Cofane per calcina tis F. S. N. 2602	T. P.	27-7-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale.
ODDONE.

XX - N. 29 21 luglio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Regio decreto 23 giugno 1927, n. 1176, *riguardante le aggiunte e modificazioni al regolamento del personale delle ferrovie dello Stato approvato con R. decreto-legge 7 aprile* 1925, *n.* 405 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926 n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Ritenuta la necessità di meglio disciplinare le norme che regolano l'esonero dal servizio del personale ferroviario;

Visto l'art. 18 dl R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il punto *c*) dell'art. 79 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, è sostituito dal seguente:

« *c*) che restino arbitrariamente assenti dal servizio oltre dieci giorni, cumulando agli effetti di questo limite, entro un periodo di sei mesi, anche le assenze arbitrarie, che si verifichino ad intervalli, salvo che il direttore generale non ritenga di procedere in via disciplinare ».

Art. 2.

L'art. 81 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, è sostituito dal seguente:

« Art. 81. — Il Ministro ha facoltà di deliberare l'esonero definitivo del personale, di qualunque provenienza, che sia o

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 15 luglio 1927, n. 162.

meno inscritto al fondo pensioni o ad altri istituti di previdenza:

a) per inabilità fisica al servizio riconosciuta dai sanitari dell'Amministrazione;

b) per scarso rendimento dovuto sia ad inadempienza degli obblighi di servizio, sia ad incapacità, sia a motivi di salute non costituenti inabilità;

c) quando l'agente, per manifestazioni compiute in servizio o fuori servizio, non dia piena garanzia di un fedele adempimento dei suoi doveri o si ponga in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo.

« Si fa luogo ad ogni modo all'esonero definitivo del personale stesso:

d) quando agenti, assolti o comunque prosciolti dalle imputazioni penali previste all'art. 98, in seguito a verdetto negativo dei giurati o con provvedimento dell'autorità giudiziaria, motivato da insufficienza di prove o da formole equivalenti o da estinzione dell'azione penale per improcedibilità o per difetto di querela, non siano giudicati meritevoli della fiducia necessaria per essere conservati in servizio;

e) pel decorso del biennio dal collocamento in disponibilità, di cui all'art. 76.

« Gli esoneri sub *b*), *c*), *d*) ed *e*) si considerano avvenuti a tutti gli effetti per misura amministrativa, quando gli interessati non si trovino nelle condizioni richieste per la liquidazione del normale trattamento di quiescenza ».

Art. 3.

Al regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato col R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, è aggiunto il seguente art. 121 *bis*:

« I conduttori che, negli esami di abilitazione indetti con il comunicato pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 7 del 12 febbraio 1925, hanno riportato l'idoneità nelle materie prescritte per le funzioni di conduttore principale, saranno ammessi a concorrere alla relativa promozione di grado; e quelli che hanno riportato anche l'idoneità nelle materie prescritte per le funzioni di conduttore capo, saranno successivamente ammessi a concorrere a quella di conduttore capo, in base alle graduatorie risultanti dalle puntazioni ottenute nelle materie afferenti ad ognuna delle qualifiche stesse ».

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

REGI DECRETI 23 giugno 1927, *concernente la conferma in carica di membri componenti il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, convertito in legge con la legge 3 aprile 1926, n. 695;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono riconfermati nella carica di Consiglieri di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 2, punto *c*) del citato R. decreto-legge 22 maggio 1924, a datare dal 4 luglio 1927, i Sigg.: Gr. Uff. Dott. Ettore *Cambi*, Ispettore Generale di Ragioneria, in rappresentanza del Ministero delle Finanze; Gr. Uff. Avv. Angelo *Paoletti*, Sostituto Avvocato

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 luglio 1927, n. 163.

Generale Erariale in rappresentanza dell'Avvocatura Erariale; Cav. Gr. Cr. Ing. Alberto *Rocco*, in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, convertito in legge con la legge 3 aprile 1926, n. 695;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono riconfermati nella carica di Consiglieri di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 2, punto *b*), del citato R. decreto-legge 22 maggio 1924, a datare dal 4 luglio 1927, i Sigg. Gr. Uff. Ing. Abdelkader *Fabris*, Capo Servizio Principale delle Ferrovie dello Stato; Gr. Uff. Ing. Felice *Fiori*, Capo Servizio Principale delle Ferrovie dello Stato.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1927, n. 2, *concernente la nomina dell'ing. comm. Bartolomeo Nobili a membro della Commissione per l'esame delle forniture.*

(Vedi *Bollettino Ufficiale* n. 51, 1924 parte II pag. 563; n. 13, 1925 parte I, pag. 57; n. 50, 1926 parte I, pag. 560).

IL MINISTRO

Visti i propri decreti:
N. 355 del 10 luglio 1924;
N. 596 del 16 agosto 1924;
N. 870 del 13 ottobre 1924;
N. 1837 del 20 febbraio 1925;
N. 1353 del 4 dicembre 1926;
riguardanti la costituzione e le attribuzioni della Commissione per l'esame delle forniture occorrenti all'Aministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Il Capo Servizio Ing. Comm. Bartolomeo Nobili viene nominato membro della Commissione per l'esame delle forniture occorrenti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

L'anzidetto funzionario in caso di assenza o di impedimento sarà sostituito in tale incarico dall'Ispettore Capo Ing. Cav. Uff. Severino Mongini.

Roma, 4 luglio 1927.

Il Ministro: CIANO.

Ordine di servizio N. 64

Istituzione dell'Agenzia doganale di Roma S. Lorenzo con estensione di servizio nella stazione medesima e conseguenti limitazioni di servizio nella stazione e nella Agenzia doganale di Roma Termini.

Col giorno 6 giugno c. a. la Dogana di Roma ha incominciato a funzionare — in sede propria — a Roma-S. Lorenzo, mediante raccordo con la stazione stessa, conservando le facoltà delle dogane di primo ordine, prima classe, e continuando ad essere autorizzata al deposito, sotto diretta custodia, di tutte le merci a G. V. e P. V., esclusi i tabacchi.

Presso la detta dogana funziona l'Agenzia doganale ferroviaria che, oltre ai casi generali di cui agli articoli 89, 90, 91 e 95 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », si presta a compiere le operazioni e formalità per le merci a grande velocità ed a piccola velocità. Per i veicoli, ed anche per il bestiame quando, dopo lo svincolo, ne riceva ordine dalle parti (articolo 93 delle citate istruzioni). Sono però esclusi da tali operazioni e formalità i bagagli, i valori, i trasporti di merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale, i trasporti di messaggerie effettuati dalla Compagnia Internazionale delle carrozze con letti e dei grandi espressi europei, ed i trasporti di merci a G. V. in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero e paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento.

Pertanto, ad eccezione dei trasporti a bagaglio, dei valori, delle merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale di messaggerie effettuati dalla Compagnia Internazionale delle carrozze con letti e dei grandi espressi europei, e delle merci a G. V. in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero e paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento, tutte le spedizioni a G. V. ed a P. V. vincolate a dogana, dirette a Roma o quivi appoggiate per le operazioni doganali, non devono più essere indirizzate a Roma Termini, sibbene a Roma S. Lorenzo.

La stazione di Roma S. Lorenzo viene inoltre abilitata ai trasporti di merci a G. V. a carro completo, o come tali considerati dall'Amministrazione ferroviaria, senza alcuna limitazione sia in servizio interno che in servizio cumulativo

italiano e internazionale, nonchè ai trasporti di merci a G. V. in piccole partite ed ai veicoli. Però per i trasporti di merci a G. V. in piccole partite limitatamente a quelli vincolati a dogana non compresi nelle eccezioni su accennate riguardanti i trasporti da indirizzarsi a Roma Termini per le operazioni doganali.

Resta ferma l'esclusione del servizio del domicilio per il trasporto delle merci vincolate a dogana.

In conseguenza di quanto precede, dal giorno 6 giugno c. a. l'Agenzia doganale ferroviaria di Roma Termini si presta à compiere le sole operazioni e formalità per i trasporti di valori, per i bagagli, per i trasporti di merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale, per i trasporti di messaggerie effettuati dalla Compagnia internazionale delle carrozze con letti e dei grandi espressi europei, e per i trasporti di merci a G. V. in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento, che devono continuare ad indirizzarsi a Roma Termini, dove funziona una Sezione della Dogana di Roma.

Inoltre la stazione di Roma Termini deve considerarsi *esclusa* anche dai trasporti di veicoli e dai trasporti a G. V. a carro completo o come tali considerati dall'Amministrazione ferroviaria, sia in servizio interno che in servizio cumulativo italiano e internazionale, fatta eccezione:

a) - per quelli di latte indirizzati al Governatorato di Roma, qualunque sia la provenienza;

b) - per quelli di pasta indirizzati alla Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti e dei Grandi Espressi Europei, provenienti solo da Gragnano;

c) - per quelli paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento;

d) - per quelli in servizio dell'Amministrazione ferroviaria;

e) per i feretri non paganti le sopratasse di cui al precedente comma *c*).

Le spedizioni di bestiame da macello vincolate a dogana devono continuare ad indirizarsi allo Scalo Bestiame congiunto alla stazione di Roma Trastevere, e per esse nessuna tassa speciale è da applicarsi in aggiunta a quelle di cui al N. 70 dell'« Istruzione per l'applicazione delle Condizioni e Tariffe»

I trasporti destinati ai Magazzini Generali di Roma, raccordati alla stazione di Roma Ostiense, devono indirizzarsi sempre a quest'ultima stazione.

Per i veicoli e per le merci a G. V. e a P. V. trasportate sul binario della Dogana o in altro modo dalla stazione di Roma S. Lorenzo e viceversa si applicano le stesse tasse di spinta che si riscuotevano a Roma Termini e cioè:

Merci a G. V. L. 0,50 per quintale indivisibile col minimo di L. 1 per spedizione.

Merci a P. V. L. 0,20 per quintale indivisibile col minimo di L. 0,60 per spedizione.

Per i valori, per i bagagli e per le merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale per i trasporti di messaggerie effettuati dalla Compagnia Internazionale delle carrozze con letti e dei grandi espressi europei, e per i trasporti di merci a G. V. in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero e paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento, soggetti alle operazioni doganali a Roma Termini la tassa di L. 0.50 per quintale indivisibile, col minimo di L. 1 per spedizione, indicata a pagina 121 della predette « Istruzioni », resta invariata.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925) a pag. 77, di contro al nome della stazione di Roma S. Lorenzo si dovrà esporre, nella colonna 7, l'indicazione « G » col richiamo (12) e nella colonna 8 di contro alla lettera P, si dovrà depennare il richiamo (8) e nella colonna 9, si dovrà esporre l'indicazione « V ».

In calce alla pagina stessa si dovrà depennare l'annotazione (8) e trascrivere la seguente nota:

« (12) Limitatamente:

a) - Ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, in servizio interno, cumulativo italiano e internazionale;

b) - ai trasporti di merci in piccole partite vincolati a dogana ad eccezione dei trasporti di merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale, dei trasporti di messaggerie effettuati dalla Compagnia Internazionale delle carrozze con letti e dei Grandi Espressi europei, e dei trasporti di merci in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero e paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento che devono invece essere indirizzati a Roma Termini per le operazioni doganali.

A pagina 78, di contro al nome della stazione di Roma Termini, si dovrà esporre nella colonna 7 il richiamo (13) alla indicazione « G » e nella colonna 9, si dovrà aggiungere alla lettera « V » il richiamo (13).

In calce alla pagina stessa, nella nota (1) dopo la parola: « Limitatamente » si dovranno depennare le seguenti parole: « ai trasporti di merci in genere vincolati a dogana », e si dovrà poi, dopo la nota (12), trascrivere la seguente nota:

« (13) Limitatamente:

a) - Ai trasporti di merci in piccole partite non vincolati a dogana, ai trasporti di merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale, ai trasporti di messaggerie effettuati dalla compagnia internazionale delle carrozze con letti e dei grandi espressi europei ed ai trasporti di merci in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento;

b) ai trasporti in piccole partite ed a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione ed ai veicoli da trasportare con i treni accelerati o diretti paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento, nonchè ai trasporti di feretri anche se non soggetti al pagamento delle sopratasse del 40 e del 70 per cento;

c) ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, di latte indirizzati al Governatorato di Roma e di pasta provenienti da Gragnano e diretti alla Compagnia Internazionale delle carrozze con letti e dei grandi espressi europei;

d) ai trasporti in servizio sia in piccole partite che a carro ».

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pagina 15, di fronte al nome della stazione di « Roma S. Lorenzo » l'indicazione « LP-vbg » dovrà essere sostituita con la seguente: « LP - vb ».

Nell' « Istruzione per il servizio doganale sulle ferrovie » a pag. 121 e 122 le indicazioni che si riferiscono alla Dogana di Roma devono essere sostituite dalle seguenti:

ROMA

Bagagli trasportati in dogana:

L. 0,50 per quintale indivisibile col minimo di L. 1 per spedizione.

Merci a G. V. trasportate sul binario o in altro modo:

Spinta L. 0.50 per quintale indivisibile col minimo di L. 1 per spedizione.

Merci a P. V. trasportate sul binario o in altro modo:

Spinta L. 0.20 per quintale indivisibile, col minimo di L 0,60 per spedizione.

I valori, i bagagli e le merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale, i trasporti di messaggerie effettuati dalla Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti e dei grandi espressi europei ed i trasporti di merci a G. V. in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero e paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento devono indirizzarsi alla stazione di Roma Termini.

Tutti gli altri trasporti a grande ed a piccola velocità sia a carro che in piccole partite (compreso il bestiame equino non da macello) e i veicoli devono indirizzarsi alla stazione di Roma S. Lorenzo.

E' escluso il servizio del domicilio per il trasporto dei bagagli e delle merci in Dogana.

Il bestiame da macello deve indirizzarsi allo scalo bestiame congiunto alla stazione di Roma Trastevere e per esso nessuna tassa speciale è da applicarsi in aggiunta a quelle di cui al N. 70 dell'« Istruzione per l'applicazione delle Condizioni e Tariffe ».

A pag. 170 e 171 delle su citate « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » le indicazioni particolari relative a « ROMA » e risultanti dalla prima colonna devono essere abrogate e sostituite dalle seguenti:

« ROMA » (La dogana è congiunta con binario alla stazione di Roma S. Lorenzo. I trasporti destinati ai Magazzini Generali di Roma, raccordati alla stazione di Roma Ostiense, devono indirizzarsi a quest'ultima stazione).

Esiste pure una Sezione di Dogana a Roma Termini.

Detta Sezione ha le stesse facoltà della Dogana principale, limitatamente però ai valori, ai bagagli, ai trasporti di merci a bagaglio (colli espressi) in servizio internazionale, ai trasporti di messaggerie effettuati dalla Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti e dei Grandi Espressi Europei, nonchè ai trasporti di merci a G. V. in piccole partite (comprese le merci deperibili) provenienti dall'estero paganti le sopratasse del 40 e del 70 per cento destinati a Roma Termini o quivi appoggiati per le operazioni doganali.

A pagina 20 del fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie » debbonsi fare le stesse modificazioni di cui a pagina 121 e 122 delle Istruzioni qui sopra riportate.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 65

Compilazione delle distinte di versamento mod. R. 97.

A modificazione di quanto prescrive l'art. 4 dell'Istruzione n. 3-1906 si dispone che, a partire dai versamenti di agosto p. v., la trascrizione dei numeri delle valute cartacee a tergo delle distinte mod. R. 97, sia limitata ai soli biglietti da L. 1000 e da L. 500.

Ordine di servizio N. 66

Cambiamento di nome della stazione di Poggibonsi.

Dal 16 luglio 1927 la stazione di Poggibonsi, della linea Empoli-Chiusi, assumerà la nuova denominazione di « POGGIBONSI-S. GIMIGNANO ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme variazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 67

Apertura all'esercizio della nuova stazione di Tassignano-Capannori.

Dal 1° agosto 1927 la fermata di Tassignano, della linea Pistoia-Pisa, con baraccamento ad uso F. V. posto a valle della linea alla progressiva Km. 38 + 736, viene trasformata in stazione assumendo la nuova denominazione di « Tassignano-Capannori ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il corrente mese di luglio dovranno

richiedere subito al detto Controllo la sostituzione dei biglietti stampati col nome di Tassignano.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi di uso, al Controllo medesimo.

1° — DESCRIZIONE DELLA STAZIONE DI TASSIGNANO-CAPANNORI.

Gli scambi estremi della stazione sono situati con la punta al Km. 38 + 769,70 quello lato Lucca, e al Km. 38 + 220.60 quello lato Pistoia.

Il piazzale segue l'andamento altimetrico del binario di corsa ed è situato in discesa dell'1.732 per mille lato Pistoia.

La stazione è dotata dei seguenti impianti:

a) F. V. del tipo a tre assi a destra della linea ed alla progressiva Km. 38 + 562;

b) M. M. su piano caricatore, della lunghezza di m. 11.45 situato a sinistra del F. V. ed a destra della linea;

c) piano caricatore al M. M. della lunghezza di m. 9.50 senza rampa d'accesso;

d) fabbricato isolato per latrine, pure a sinistra del F. V. ed a destra della linea;

e) binario d'incrocio a destra di quello di corsa della lunghezza utile di metri 453 fra le traverse limite di stazionamento;

f) binario merci lato Pistoia diramantesi dal binario d'incrocio servito dal piazzale di carico e scarico diretto per una lunghezza di metri 100 e di accosto al M. M. ed al P. C. per le rispettive lunghezze;

g) binario merci, lato Lucca, della lunghezza utile di m. 35 con annesso piazzaletto di carico e scarico;

h) due marciapiedi, uno prospiciente il F. V: e l'altro fra il binario d'incrocio e quello di corsa, della lunghezza di metri 155.

2° — IMPIANTI DI SEGNALAMENTO E DI SICUREZZA.

La protezione della stazione avviene a mezzo di due semafori di seconda categoria posti alle progressive Km. 37 + 318.60 e 39 + 661,70; quello lato Pistoia trovasi a metri 902 dalla punta dello scambio ed a metri 1243.40 dall'asse del F. V. — quello lato Lucca è posto a metri 892 dalla punta dello scambio estremo ed a metri 1099.70 dall'asse del F. V.

Entrambi i segnali sono situati alla sinistra dei treni ai quali comandano; sono manovrati da apparecchio a manovelle

equilibrate poste sulla fronte del F. V. e sono muniti di suonerie di controllo. I due P. L. ai Km. 38 + 729,20 e 38 + 138,90, il primo dei quali attraversa i binari di stazione e l'altro traversa a circa 80 metri dallo scambio estremo, sono muniti di sbarre manovrabili a distanza a mano da leve poste in prossimità ed ai due lati del F. V. Dette sbarre non sono collegate con la manovra dei segnali.

3° — IMPIANTI TELEGRAFICI.

Due apparati telegrafici inclusi rispettivamente nei circuiti 4877 Lucca-Pescia e 4918 Lucca-Altopascio con chiamata telegrafica T. G.

4° — SERVIZI CUI LA STAZIONE E' ABILITATA.

La stazione è abilitata a tutti i servizi, escluso quello telegrafico per i privati.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 93, nella colonna 1, modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori »; di contro poi, nella colonna 8, togliere il richiamo (h) alla lettera P e nelle colonne 9, 10, 11 e 13 esporre rispettivamente le lettere V, B, S e F;

— a pagina 127 modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori ».

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 28, tabella polimetrica N. 103 modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori » e le distanze da questa stazione alle sotto indicate dovranno modificarsi come appresso:

Porcari . . .	Km.	4
Pescia . . .	»	18
Pontelungo . .	»	37
Vaioni . . .	»	44
Corbezzi . . .	»	57
Bagni di S. Giuliano	»	21
Sesto Fiorentino .	«	64

— a pagina 72 modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 17 si dovrà modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori » e di contro depennare l'indicazione « L P ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 65, si dovrà modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori » e, di contro, depennare la distanza virtuale e i richiami (1) e (2); inoltre a piè della pagina si dovranno cancellare le note (1) e (2).

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nella gestione viaggiatori, alle pagine 20 e 66, si dovrà modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci si dovrà:

— a pagina 20 modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori »;

— a pagina 66, progressivo N. 3, modificare il nome di Tassignano in « Tassignano-Capannori » e cancellare la maggiore delle due distanze e i richiami (1) e (2); a piè della pagina stessa cancellare le note (1) e (2).

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli e dei trasporti merci delle stazioni di: Porcari, Pescia, Pontelungo, Vaioni, Corbezzi, Bagni di S. Giuliano e Sesto Fiorentino l'attuale distanza effettiva esposta di contro al nome di Tassignano-Capannori (pagina 66, progressiva 3) dovrà essere sostituita con quella risultante dalla tabella polimetrica N. 103, di cui la parte II^a del Prontuario generale, già modificata come sopra è detto.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Tassignano, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Tassignano-Capannori ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 68

Cambiamento di nome della stazione di Naso Capo d'Orlando.

Dal giorno 1° agosto 1927 la stazione di Naso Capo d'Orlando della linea Termini-Imerese-Messina, assumerà la denominazione di Capo d'Orlando Naso ».

Di conseguenza, nella Parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 25 e 109, fra i nomi di Capodistria e Capo S. Marco inserire il nome di « Capo d'Orlando Naso » con le indicazioni esistenti per Naso Capo d'Orlando rispettivamente alle pagine 61 e 118;

— alle pagine 61 e 118 cancellare il nome di Naso Capo d'Orlando e le relative indicazioni.

Nella Parte 2ª del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 5, tabella 163, modificare il nome di Naso Capo d'Orlando in « Capo d'Orlando Naso »;

— a pagina 59, fra i nomi di Capodistria e Capo S. Marco inserire « Capo d'Orlando Naso » 163;

— a pagina 65 cancellare il nome di Naso Capo d'Orlando e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 9 fra i nomi di Capodistria e Capo S. Marco si dovrà inserire il nome di « Capo d'Orlando Naso », con le indicazioni esistenti per Naso Capo d'Orlando a pagina 13 e cancellare poi il nome di Naso Capo d'Orlando e le relative indicazioni nella pagina stessa.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 14, fra i nomi di Capo Bonifati e Capo Spartivento si dovrà inserire « Capo d'Orlando Naso » con le indicazioni esistenti per Naso Capo d'Orlando a pagina 40 e cancellare poi il nome di questa stazione, e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 6, fra i nomi di Capo Bonifati e Capo Spartivento inserire il nome di « Capo d'Orlando Naso » con le indicazioni esistenti per Naso Capo d'Orlando a pagina 13 e cancellare poi il nome di Naso Capo d'Orlando e le relative indicazioni nella pagina stessa;

— a pagina 98, numero progressivo 21, modificare il nome di Naso Capo d'Orlando in « Capo d'Orlando Naso ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Naso Capo d'Orlando, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Capo d'Orlando Naso ».

Da distribuirsi agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 69

Modifiche alla circoscrizione dei Riparti materiale e trazione.

In relazione all'Ordine di Servizio N. 40, pubblicato sul Bollettino Ufficiale N. 18 del 5 maggio 1927, la giurisdizione del Riparto Materiale e Trazione di Taranto, aggregato alle Officine in sede, viene estesa anche sulle linee indicate nel sottoindicato prospetto e che dipendono direttamente dalla Sezione Materiale e Trazione di Bari. La circoscrizione di detto Riparto, risultante dall'allegato alla Deliberazione N. 2183 del 14 Novembre 1923 del Commissario Straordinario, devesi intendere modificata come appresso:

Riparto	Depositi con dotazione locomotive	Squadre rialzo	CIRCOSCRIZIONE
TARANTO	Taranto	Taranto	Brindisi (e)-Potenza (e)
	Lecce	Lecce	Gioia del Colle (e)-Taranto
			Taranto-Nasisi-Buffoluto
			Nasisi-Collebasso
			Brindisi (e)-Lecce-Otranto
			Zollino-Gallipoli

Ordine di servizio N. 70

Marche a valore per la convalidazione dei biglietti serie B., B.-2, B.-4, B.6, B-o e B-d (O. S. 153/1924).

Le attuali marche a valore per la convalidazione dei biglietti gratuiti vengono sostituite con altre di nuovo tipo aventi le seguenti caratteristiche:

Sono di colore rosa (L. 2,50), verde (L. 1,50), bianco (L. 0,75), rispettivamente per le classi I, II, III per i percorsi fino a Km. 150, giallo (L. 5), camoscio (L. 3) e ceruleo (L. 1,50) rispettivamente per le classi I, II e III per i percorsi oltre i Km. 150.

Le nuove marche portano stampato il nome della stazione o dell'Agenzia distributrice, hanno la numerazione progressiva da 1 a 50.000 preceduta dalla lettera di serie e sono stampate a pagine, di 10 marche ciascuna, riunite in blocchetti.

La prima fornitura delle nuove marche sarà effettuata, d'ufficio, a cura del Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze a cominciare dalle stazioni ed Agenzie di maggiore importanza ed in tempo debito perchè possano essere messe in uso a partire dal primo giorno del mese successivo a quello del ricevimento della fornitura. Nella distribuzione delle marche si dovrà rigorosamente seguire la numerazione progressiva come si pratica per i biglietti a destinazione fissa.

La contabilizzazione delle nuove marche distribuite dalle stazioni e dalle Agenzie, dovrà farsi nel prospetto XXXV del mod. CI-213 e per quelle vendute dalle case cantoniere, nel prospetto XXXVI del mod. CI-215, con le modalità prescritte pr i biglietti a destinazione fissa, come è detto all'art. 42 paragrafi 11 e 3 delle « Norme per il servizio della gestione viaggiatori » (edizione 1° luglio 1926).

Le nuove marche a valore non sono gommate a tergo e perciò gli impiegati addetti alle biglietterie debbono avere cura di applicarle sui biglietti di viaggio mediante l'uso della gomma liquida, senza imbrattare i tagliandi dei biglietti stessi.

Non appena sarà iniziata la vendita delle marche di nuovo tipo, quelle del tipo ora in uso dovranno essere versate al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, con piego raccomandato, sul quale dovrà incollarsi l'apposito cartellino-indirizzo fornito dal Controllo stesso. In detto piego dovrà essere inclusa la distinta delle marche restituite.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9 *e* 16.

Ordine di servizio N. 71

Trasporti in conto corrente effettuati per conto del Ministero della Giustizia.

I viaggi in conto corrente a debito del Ministero della Giustizia dei sotto capi-guardia, capi guardia e comandanti da effettuarsi in seconda classe, e quelli delle famiglie degli agenti suddetti, di cui trattano i comma *b*) e *c*) dell'Ordine

di Servizio N. 145, punto 1 del 1926, pur non essendo contemplati dalla Concessione Speciale B, vengono tuttavia regolati dalle norme impartite con l'ordine di servizio medesimo e si effettuano verso presentazione della richiesta mod. A della Concessione B suddetta, per distinguerli dai viaggi che le stesse persone possono effettuare per loro conto, a pagamento immediato, mediante l'uso dei documenti della Concessione speciale C dalla quale i viaggi stessi sono previsti.

Siccome, però anche i viaggi in conto corrente di cui sopra benchè effettuati su presentazione dei documenti della Concessione speciale B, verranno liquidati in sede di Controllo in base ai prezzi della Concessione speciale C, così deve intendersi che per quanto riguarda la durata della validità dei biglietti, le fermate intermedie e l'uso dei treni, sono applicabili per tali viaggi le disposizioni di questa ultima concessione speciale C.

Nel rilascio dei biglietti mod. CI-201 pei viaggi di cui trattasi (comma *b*) e *c*) del citato O. S. 145-1926, le stazioni dovranno aver cura di inscrivere, nella opportuna sede dei biglietti stessi che rilasceranno senza riscossione di prezzo, oltre gli estremi della richiesta mod. A della concessione B (articolo 21 paragrafo 7 delle Norme per il servizio della gestione viaggiatori) anche la indicazione « Viaggio in conto corrente ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 72

Trasporti di bestiame da macello.

(Vedi punto 70 Istruzione per l'applicazione delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose).

Si è rilevato che non sempre le spedizioni di bestiame da macello, destinate a Torino, Milano, Trieste, Genova, Bologna, Firenze e Roma, vengono indirizzate allo scalo avente binario di raccordo col mattatoio; ciò verificasi specialmente per equini spediti per Roma sotto voce generica, quantunque ne sia evidente la destinazione ad uso di macellazione.

Allo scopo di togliere ai mittenti ogni possibilità di sfuggire ulteriormente alle ordinanze di sanità ed igiene, le quali tendono anche ad evitare il triste spettacolo di bestie tarate e claudicanti menate al macello per le vie cittadine con modi

spesso incivili, mentre si ricorda che tutte le spedizioni di bestiame, comprese quelle di equini da macello, conformemente ai richiami riportati nell'elenco delle stazioni (Parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche), debbono essere sempre indirizzate allo scalo di dette città avente binario di raccordo col mattatoio, si dispone che d'ora innanzi le stazioni esigano dallo speditore dichiarazione sulla lettera di vettura specificante se gli animali siano o non destinati alla macellazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8 e 15.

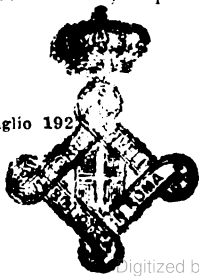
Circolare N. 25

Prezzo degli impermeabili gommati e degli abiti impermeabili da lavoro.

Con riferimento alla Circolare N. 59, pubblicata sul Boll. Uff. N. 47 del 22 novembre 1923, si porta a conoscenza del personale interessato che il prezzo di ogni impermeabile gommato con cappuccio resta fissato, per tutte le richieste che perverranno alla Ditta « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca e Masera » di Milano dal 1° luglio 1927 in poi, in L. 271,30 (lire duecentosettantuno e centesimi trenta).

Con la circostanza si informa che il prezzo della fodera mobile di lana, di cui la Circolare N. 33 pubblicata sul Bo.. Uff. N. 25 del 1925, resta fissato da tale data in L. 73,70 (lire settantatre e centesimi settanta).

Con riferimento alla circolare N. 13, pubblicata sul Bo.. Uff. N. 7 del 14 febbraio 1924, si porta a conoscenza di tutti gli Impianti e dei Magazzini interessati che il prezzo di ogni vestiario impermeabile per il personale di linea e delle stazioni, per tutte le richieste che perverranno alla precitata Ditta « Laboratorio Italiano Impermeabili » di Milano dal 1° luglio 1927 in poi, resta fissato in L. 160,95 (lire centosessanta e centesimi novantacinque), e partitamente L. 90,90 per la giacca, 54,45 per il pantalone e L. 15,60 per il cappello.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 5^{V}

Campagna saccarifera 1927.

1. *Noleggio di carri agli Zuccherifici.* — Alle Società esercenti fabbriche di zucchero si noleggiano carri scoperti a sponde alte, per l'effettuazione dei trasporti di cui al punto 5.

2. *Marcatura e consegna dei carri.* — I gruppi di carri da noleggiare vengono indicati dalle Sezioni Movimento e Traffico a quelle Materiale e Trazione, perchè possano provvedere in tempo utile al riordino ed alla marcatura.

Sulle pareti dei carri si applica la scritta « Barbabietole 1927 » seguita dal nome della località sede della fabbrica alla quale i carri sono assegnati. Se in una di tali località si trovano più fabbriche di zucchero, i carri assegnati a ciascuna debbono altresì portarne il nome.

Le iscrizioni devono essere eseguite con caratteri del tipo 9 (disegno n. 313-318) con lettere maiuscole solo per le iniziali, a meno che lo zuccherificio non abbia stipulato apposito contratto con la U. M. E. C., nel qual caso le scritte vanno eseguite con caratteri del tipo 14 dello stesso disegno.

La consegna dei carri agli zuccherifici, deve farsi nelle stazioni e nei giorni con essi convenuti dalle Sezioni Movimento e Traffico e si fa risultare da verbale mod. M. 181, redatto dalla stazione in quattro esemplari a firma del Capo stazione e del rappresentante lo zuccherificio.

Un esemplare rimane alla stazione ed uno allo zuccherificio ricevente; gli altri due vengono spediti in piego raccomandato e nella giornata stessa della consegna, alla competente Sezione Movimento e Traffico, la quale ne invia uno alla Sezione Materiale e Trazione.

Nella 4ª colonna del verbale deve figurare la portata dei carri e per quelli pei quali siano indicati la portata normale ed il limite di carico, che corrisponde alla massima tolleranza ammissibile, vi dovranno figurare entrambe tali indicazioni.

Qualora gli zuccherifici non prendessero in consegna i carri pronti alla data prestabilita, questa deve egualmente farsi figurare sul verbale, perchè da essa decorre il nolo.

3. *Uso e trattamento dei carri.* — La circolazione sulle F. S. dei carri noleggiati agli zuccherifici, in quanto non sia diversamente stabilito dal presente O. S., è disciplinata dal Regolamento per i carri privati.

Coi carri noleggiati possono trasportarsi esclusivamente fra le località indicate a ciascuna stazione interessata dalla Sezione Movimento e Traffico:

a) barbabietole, dalle stazioni di carico alla fabbrica indicata su ciascun carro;

b) calci di defecazione e fettucce residuate dalla lavorazione, dalla fabbrica alle rispettive stazioni di carico delle barbabietole.

Una diversa utilizzazione dei carri noleggiati dà luogo alla tassazione del relativo percorso a vuoto in base alla tariffa in vigore pei veicoli viaggianti sulle proprie ruote.

Le stazioni devono impedire ogni infrazione a queste norme e riferire alla propria Sezione ogni irregolarità.

Le lettere di vettura devono portare l'indicazione: « *Convenzione speciale - Campagna saccarifera* ».

L'iscrizione sui fianchi dei carri noleggiati relativa a più località sede di zuccherifici, significa che ne è consentito l'uso promiscuamente per gli zuccherifici stessi.

Purchè autorizzati dalle Sezioni Movimento e Traffico, gli zuccherifici possono inviare i carri anche su linee di altre Ferrovie o Tramvie italiane per prendervi e portarvi carico.

In questi casi le stazioni di transito debbono eseguire la registrazione d'uso, allo scopo di assicurare la riscossione dei noli dovuti dalle Ferrovie medesime e delle altre tasse di passaggio, di manovra, ecc., stabilite per convenzione con ciascuna Ferrovia o Tramvia.

Le stazioni di partenza debbono curare che sui carri non si formino cumuli eccessivi con pericolo di caduta delle barbabietole e che i carri che hanno trasportato fettucce siano diligentemente ripuliti dai destinatari.

Ai carri noleggiati carichi di barbabietole non si applicano i cartellini ordinari, essendo gli zuccherifici autorizzati ad applicarvi etichette o cartellini speciali.

4. — *Spedizione dei carri vuoti.* — La spedizione sulle F. S. di carri vuoti, dalla stazione allacciata alla Fabbrica ad un'altra di quelle convenute pel carico, è gratuita. Per percorsi a vuoto, non compensati da corrispondenti percorsi a carico è però dovuta alle F. S. la tassa di L. 1,50 per carro Km., in essa compresi gli aumenti in vigore.

Per le spedizioni a vuoto di uno o più carri diretti al medesimo destinatario in una stessa stazione ammessa al carico, le Fabbriche racordate a stazioni F. S. dovranno far uso del mod. CI-112 *bis* e quelle allacciate ad altre ferrovie del corrispondente modulo da queste istituito.

Il modulo CI-112 *bis* e gli analoghi di altre ferrovie devono essere scritturati, anche se concernenti trasporti in servizio cumulativo, nei registri delle spedizioni e degli arrivi dei trasporti in servizio e relativi riassunti.

I carri giunti vuoti in una stazione ammessa al carico e che per disposizione dello zuccherificio fossero rispediti vuoti a quella mittente o ad altra pure ammessa al carico, debbono essere scortati dalla ordinaria lettera di vettura ed al nuovo trasporto si applica la suddetta tassa di L. 1,50 per carro Km. sulla distanza reale, più una tassa fissa di L. 20 per carro, escluso ogni altro diritto accessorio od aumento percentuale. Qualora però il trasporto a vuoto risultasse coperto da corrispondente percorso a carico, su domanda dello zuccherificio, si rimborserà in sede di Controllo la sola tassa chilometrica.

Nel caso che a fine campagna, sia stato rispedito allo zuccherificio un carro vuoto per essere riconsegnato alle F. S., su domanda dello zuccherificio si provvederà in sede di Controllo al rimborso della sola tassa fissa di L. 20.

5. *Tassazione dei trasporti.* — I trasporti coi carri noleggiati si eseguiscono in base alle Condizioni e tariffe in vigore; le spedizioni di barbabietole debbono però essere effettuate in porto assegnato in destinazione di uno zuccherificio, fermo restando il diritto speciale di cui all'articolo 28 delle Condizioni stesse.

6. *Inoltro dei carri carichi e vuoti.* — Agli effetti del computo del peso dei treni i carri carichi di barbabietole, il cui peso non viene riconosciuto a partenza, si considerano caricati pei 9/10 della rispettiva portata.

Le Sezioni Movimento e Traffico fissano i treni da utilizzarsi in modo che i carri carichi partano possibilmente dalla stazione mittente nella stessa giornata del carico o nella notte successiva.

In quanto lo consente la disponibilità di forza di trazione, per l'inoltro dei carri carichi e vuoti si utilizzano i treni merci ordinari. Qualora però l'orario dei detti treni non vi si presti, si effettuano treni appositi. Pei trasporti di fettucce diretti a stazioni di produzione di barbabietole, si debbono utilizzare i treni destinati all'inoltro del materiale vuoto.

L'orario dei treni prescelti deve essere comunicato agli zuccherifici.

7. *Soste dei carri carichi.* — Non sono dovute tasse di sosta per le giacenze dei carri noleggiati, negli zuccherifici.

Le stazioni devono invece riscuotere le normali tasse di sosta:

a) per ritardo imputabile al mittente nel completare il carico delle barbabietole;

b) per ritardo imputabile allo zuccherificio destinatario nel ricevimento dei carri al raccordo, ritardo che decorre dal momento in cui i carri sono pronti per la consegna, purchè siano trascorse due ore dall'arrivo, fino al momento del ricevimento. Se il ritardo concerne più spedizioni arrivate contemporaneamente, le tasse dovute sono ridotte del cinquanta per cento;

c) per giacenze imputabili allo zuccherificio destinatario di carri trattenuti in precedenti stazioni, dal momento in cui è sorto l'impedimento all'inoltro, fino a quello della prosecuzione. Per il computo di queste soste la stazione destinataria, sede di zuccherificio, dovrà avere da quelle di giacenza i dati occorrenti. Le stazioni di giacenza debbono inoltre indicare sul documento di trasporto per ciascun carro le date, le ore ed i treni di arrivo e di proseguimento.

La stazione sede di zuccherificio deve registrare i carri di cui ai capoversi b) e c) in apposito modulo M-538 da presentarsi, non appena si determina la giacenza, al rappresentante della fabbrica interessata, perchè convalidi la contestazione di tali soste, con la dichiarazione che i carri non possono essere ricevuti.

Se il rappresentante non rilascia tale dichiarazione, il Capo stazione ne fa annotazione nel modulo stesso come prova dell'impedimento opposto dalla fabbrica al ricevimento dei carri.

8. *Soste dei carri vuoti.* — Non sono dovute tasse di sosta per la giacenza di varri vuoti noleggiati. Verificandosi la giacenza di carri per un periodo di 72 ore, la stazione deve segnalarla alla superiore Sezione Movimento e Traffico, che può disporre di restituirli alla circolazione ordinaria prévi accordi con quella Materiale e Trazione per la smarcatura.

9. *Deposito di barbabietole nelle Stazioni.* — Le Sezioni Movimento e Traffico possono consentire il deposito di barbabietole in attesa del carico nei piazzali delle stazioni, senza pagamento di tasse e senza alcuna responsabilità per le F. S.

10. *Orario di apertura e di chiusura dei cancelli negli Scali.* — Nelle stazioni di spedizione e di arrivo delle barbabietole si potrà, a giudizio delle Sezioni Movimento e Traffico, convenientemente anticipare l'orario di apertura e posticipare quello di chiusura dei cancelli ed attuare il servizio

notturno, per facilitare il carico ed il sollecito inoltro dei trasporti.

11. *Registrazione dei carri noleggiati introdotti nei binari di raccordo.* — A parziale deroga delle norme contenute nell'O. S. n. 63-1922, le stazioni sono autorizzate a sopprimere nei trasporti di cui si tratta, la lettera di avviso mod. M. 540 e l'avviso di restituzione M-541. Debbono però istituire un apposito registro mod. M 538 per i soli carri in entrata nel raccordo di ciascuno zuccherificio, completandovi le finche 1. 2, 3, 4, 5, 6, 17, 18 e compilare apposito estratto mod. M-539 limitatamente pure alle finche sopradette, da inviarsi giornalmente alla propria Sezione

12. *Diritto speciale per i carri introdotti negli Stabilimenti raccordati.* — Per ciascun carro introdotto negli Stabilimenti raccordati deve essere applicato e riscosso lo speciale diritto di lire 20 di cui al punto 147 del Bollettino Commerciale n. 8-1925.

13. — *Responsabilità pei casi di avarie e di ritardata resa delle merci.* — I trasporti vengono accettati a tutto rischio e pericolo degli speditori. L'Amministrazione ferroviaria non risponde delle avarie alle merci trasportate con carri noleggiati, a meno che siano imputabili a colpa del proprio personale; del pari non ha responsabilità alcuna per i cali e per i danni provenienti da trasbordi, qualunque ne sia la causa, nonchè per avarie alla merce causate da ritardata resa, ovvero dal fatto che i trasporti non siano stati riconsegnati in ordine cronologico rispetto il loro arrivo.

Debbono però sempre farsi nei modi prescritti, tanto nelle stazioni, quanto negli Stabilimenti allacciati, gli accertamenti relativi alle avarie, agli ammanchi e ad altre eventuali irregolarità nei trasporti, avendo speciale cura di far risultare la causa dell'anormalità e che il trasporto è stato effettuato in base a convenzione speciale.

14. *Riparazione e sostituzione di carri guastati durante il noleggio.* — Le Società concessionarie sono responsabili dei danni causati ai carri. Perciò le stazioni, all'atto delle consegne e riconsegne, debbono procedere in contraddittorio, col rappresentante dello zuccherificio e col concorso del personale di verifica, alla constatazione delle eventuali avarie, da riportarsi sul Mod. M-538.

Le Sezioni Materiale e Trazione provvedono con le modalità d'uso all'addebito agli zuccherifici delle riparazioni dei guasti ad essi imputati.

Dovendosi togliere dalla circolazione per guasti carri carichi o vuoti, i verificatori debbono applicare le etichette prescritte e darne immediato avviso al Capo Stazione, a mezzo dell'apposito tagliando annesso alla matrice delle etichette, ritirandone firma di ricevuta.

Se le avarie sono prontamente riparabili coi mezzi disponibili sul posto, vi si deve provvedere senz'altro. Se invece è necessario inviare il carro in Officina o Squadra di Rialzo, il Capo Stazione ne dà avviso telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico ed alla stazione sede dello zuccherificio. D'intesa fra quest'ultimo e la Sezione stessa, si procederà alla riconsegna ed alla smarcatura del carro avariato, ed alla consegna allo zuccherificio (se da questo richiesta) di altro carro, previa applicazione della scritta di specializzazione.

Tanto per la restituzione alle F. S. del carro guasto, quanto per la eventuale consegna dell'altro allo zuccherificio, le Stazioni debbono compilare i verbali mod. M-181 e 181-*a* come indicato ai punti 2 e 18.

15. *Pesatura dei carri.* — Per i trasporti di barbabietole l'eventuale dichiarazione del peso a partenza non ha efficacia agli effetti della tassazione, ma vale quello riconosciuto in arrivo aumentato dell'uno per cento a titolo di calo naturale (1): in conseguenza non si applica la sopratassa di cui all'articolo 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe. In caso invece di eccedenza di carico, sono dovute le sopratasse di cui al paragrafo 3, parte prima, del citato articolo 50, sempre quando non ricorrano le circostanze di cui all'articolo 51.

Per ogni carro di barbabietole è dovuto il compenso di lire 4 aumento percentuale compreso, ma non è dovuta la tassa di pesatura prevista dalle Tariffe, neanche quando sia constatata eccedenza di carico.

La pesatura sarà eseguita di massima sulla bilancia a ponte della fabbrica allacciata, con l'assistenza di un agente ferroviario e con la scorta dei documenti di trasporto a meno che per condizioni locali o per altre ragioni, come la quantità minima degli arrivi, le F. S. ritengano opportuno eseguirla sempre, od in alcuni giorni soltanto, sui propri bilici.

---

(1) Per eccezione, il computo del calo si fa come segue:

Peso riconosciuto in arrivo	Kg.	12.600
Aumento dell'1 %	»	126
Totale peso	»	12.726 (tassabile 12.730).

Per le spedizioni in servizio cumulativo ammesse per stazioni di altre ferrovie italiane valgono pure le norme suddette.

16. *Trasporti di barbabietole con carri non noleggiati* — A questi trasporti si estendono le disposizioni di cui al punto 15 riguardante la pesatura, in quanto questa sia eseguita nell'interno della fabbrica, e ciò sia fatto risultare da apposita annotazione sulla lettera di vettura.

Nei riguardi della graduatoria di precedenza nella fornitura dei carri i trasporti medesimi vanno considerati come ascritti al comma 1, punto 1, dell'O. S. n. 79-1923.

17. *Tolleranza sulla dichiarazione di peso delle fettucce.* — Per le fettucce residuate dalla lavorazione delle barbabietole è ammessa la tolleranza del cinque per cento agli effetti della applicazione degli articoli 21 e 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe, eccezione fatta per i carri sui quali è indicato il limite di carico.

18. *Restituzione e smarcatura dei carri.* — La restituzione anche parziale dei carri dalle fabriche di zucchero alle F. S. deve effettuarsi, previa ripulitura, nella stazione dove avvenne la consegna.

Per la riconsegna le stazioni col concorso del personale di verifica, debbono redigere il verbale mod. M-181-*a* in quattro esemplari da usarsi come si disse per quelli di consegna (vedi punto 2) facendovi risultare gli eventuali guasti e mancanze constatati ai carri ed apponendovi, quando del caso, l'annotazione « Accertata regolare smarcatura ». La smarcatura può essere fatta anche negli zuccherifici.

Quando per guasto un veicolo non potesse inoltrarsi alla stazione di riconsegna, quella di giacenza lo ritira dalla circolazione e provvede alla compilazione del verbale modello M-181-*a* che rimette in giornata per l'ulteriore corso alla stazione ove ha sede lo zuccherificio assegnatario del carro.

Per affrettare il ritorno dei carri alla circolazione normale, le Sezioni Movimento e Traffico e quelle Materiale e Trazione formeranno d'intesa gruppi di stazioni sedi di zuccherificio facenti capo ciascuno ad una Squadra di Rialzo. Durante il periodo delle riconsegne dei carri, in ciascuna di dette Squadre appositi agenti vengono incaricati della smarcatura. Di mano in mano che i carri giungono nelle località fissate, il Capo stazione ne informa la locale Squadra di Rialzo che vi invia prontamente uno di detti incaricati, nonchè la Sezione Movimento e Traffico e quella Materiale e Trazione pei loro incombenti.

Trascorsi 90 giorni dalla consegna dei carri, le Sezioni Movimento e Traffico, per quelli pei quali non risulti redatto il verbale mod. M-181-*a*, inviteranno gli zuccherifici a restituirli sollecitamente.

19. *Conti pel nolo dei carri.* — I conti pel nolo dei carri vengono trasmessi dalle Sezioni Movimento e Traffico ai Capi delle stazioni a contatto con le fabbriche di zucchero, i quali curano la riscossione degli importi e li versano in giornata a Cassa nei modi prescritti.

Trascorsi dieci giorni dalla presentazione del conto, senza che la fabbrica lo abbia liquidato, il Capo stazione avverte telegraficamente la propria Sezione.

20. *Statistica dei trasporti.* — Le stazioni sedi di zuccherifici debbono compilare ogni decade i seguenti prospetti:

Modello 1 per i trasporti di barbabietole in arrivo a ciascuno zuccherificio, tenendo distinti li trasporti, come è indicato dallo stampato, per le singole provenienze. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in « Carri noleggiati » e per quelli eseguiti in « Carri non noleggiati. ».

Modello 2 per i trasporti di fettucce e di calci di defecazione in partenza da ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti per le singole destinazioni. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in « Carri noleggiati » e per quelli effettuati in « Carri non noleggiati ».

Nei prospetti Modello 1 e 2 debbono comprendersi soltanto i trasporti eseguiti in carri F. S.; però a fine campagna, la stazione deve indicare, per ciascuno zuccherificio, il quantitativo complessivo dei trasporti effettuati con carri di altre ferrovie.

Alla fine di ogni decade i prospetti modello 1 e 2 debbono essere trasmessi alle Sezioni Movimento e Traffico che riassumeranno i dati nei prospetti modello 3 e 4 da trasmettersi, a campagna ultimata, al Servizio Movimento e Traffico insieme ad una relazione nella quale, oltre all'andamento della campagna stessa dovrà indicarsi, per ciascuno zuccherificio, la quantità dei carri noleggiati, divisi per portata, nonchè l'importo delle tasse di nolo riscosse.

La fornitura dei moduli 1, 2, 3 e 4 viene fatta a cura del Servizio Movimento e Traffico alle singole Sezioni.

Si fa viva raccomandazione ai Capi delle stazioni allacciate agli zuccherifici di evitare ritardi nella esecuzione delle manovre per immettervi o prenderne carri carichi e vuoti.

I Capi stazione stessi ed i Capi Gestione eseguiranno accertamenti anche nell'interno degli Stabilimenti per rilevarvi la situazione del materiale e sollecitare il carico e lo scarico. Delle giacenze anormali informeranno la propria Sezione Movimento e Traffico.

In quanto non è qui esplicitamente previsto, valgono le norme e condizioni stabilite per gli altri trasporti.

***

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 11. 15, 30, 32, 36, 37 *dei Compartimenti di Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona e Roma.*

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 3 forni per la fusione dell'asfalto e N. 3 carrelli per detti, destinati ai depositi T. E. di Napoli Fuorigrotta, Livorno C. e Firenze Romito	T. P.	30-7-1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione
N. 1 motore elettrico trifase da Kw. 7 destinato al deposito locomotive di Fabriano N. 1 motore elettrico trifase da Kw. 7,5 destinato al deposito locomotive di Campobasso	T. P.	31-7-1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione
Prolungamento di alcuni manufatti fra le stazioni di Barletta e Bari	L. P.	Ore 12 del 30 luglio 1927	500.000	Sezione Lavori Bari
Sistemazione del secondo piano dell'edificio delle RR. PP. e Telegrafi di Padova	L. P.	Ore 12 del 4 agosto 1927	265.000	Sezione Lavori Venezia
Sostituzione delle travate metalliche sui torrenti Cassiere Scudiero e Sorano mediante impalcature di travi incorporate nel calcestruzzo	L. P.	Ore 12 del 4 agosto 1927	300.000	Sezione Lavori Cosenza

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di alcuni fabbricati sussidiari nel Deposito Locomotive di Arona	L. P.	Ore 12 del 27 luglio 1927	180.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Rafforzamento ml. 6260,54 di binario fra Canicattì e Favarotta	L. P.	Ore 12 del 4 agosto 1927	67.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Rafforzamento ml. 3355,20 di binario fra S. Oliva e Licata	cottimo	Ore 18 del 4 agosto 1927	35.800	Sezione Lavori Caltanissetta

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	25	Compassi a verga con asta di tubo di acciaio	T. P.	30-7-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
»	800	Roncole dis. F. S. N. 1699	T. P.	1-8-1927	Id. Sez. 8ª
»	40	Livelli a bolla d'aria registrabili tav. 81-fig. 11"	T. P.	6-8-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Vernici comuni e smalti	L. P.	16-8-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	50.000	Vernice antiruggine grigia	L. P.	17-8-1927	Id. Sez. 5ª
N.	300	Diamanti per tagliare vetri, tav. 59 dis. F. S. N. 6	T. P.	22-8-1927	Id. Sez. 8ª
»	2.500	Punte elicoidali a codolo cilindrico da metalli	T. P	22-8-1927	Id. Sez 8ª
»	2.850	Morsetti di ottone a bulloncino di ferro per terminali	T. P.	30-7-1927	Id. Sez. 8ª
»	1.600	Sostegni di porcellana per bobine, scaricatori e valvole flessibili	T. P.	13-8-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	600.000	Filo di rame elettrolitico sagomato da m/m. 11,8	L. P.	23-8-1927	Id. Sez. 8ª
N.	6.000	Rotelle pieghettate e stellate per apparecchi di rettifica ruote a smeriglio	T. P.	20-8-1927	Id. Sez 8ª
Kg.	7.630	Ottone lega T. in barre esagonali e tonde	L. P.	2-8-1927	Id. Sez 8ª
—	—	Commutatori, cordoni e valvole	T. P.	11-8-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 30 — 28 luglio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria

PARTE SECONDA — Ordini generali. Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di servizio N. 73

Attivazione del doppio binario fra le stazioni di Bari e S. Spirito B.

Alle ore 12 del 20 maggio 1927 è stato attivato il 2° binario di corsa fra le stazioni di Bari e S. Spirito Bitonto, ubicato a monte dell'attuale linea di corsa della quale ha tutte le caratteristiche, essendo ad essa parallelo alla distanza di m. 2.12 fra le rotaie interne.

Di conseguenza l'attuale linea di corsa è stata adibita al transito dei treni dispari, mentre la nuova è stata adibita al transito dei treni pari.

Il passaggio dal semplice al doppio binario avviene nella stazione di S. Spirito Bitonto, nella quale la 1ª e 2ª linea costituiscono i binari di corsa, rispettivamente dei treni dispari e pari, mentre la 3ª linea, unitamente alla 4ª di nuova costruzione, serve per gli incroci e le precedenze.

In stazione di Bari — lato Foggia — l'attuale linea di corsa viene utilizzata come binario dei treni pari, mentre per i treni dispari viene utilizzato l'attiguo binario a valle opportunamente reso indipendente dal fascio S. Giorgio, del quale faceva parte.

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO

STAZIONE DI S. SPIRITO BITONTO:

Dalla stessa data sono stati soppressi gli attuali dischi girevoli di 2ª categoria di protezione della stazione e sono stati attivati i seguenti segnali:

Lato Foggia

a) Un Semaforo a candeliere di protezione della stazione lato Foggia a due ali di 1ª categoria ubicato al km. 636+338 a m. 300 dalla punta dello scambio estremo ed a m. 735 dall'asse del F. V.

L'ala di sinistra (più alta di quella di destra) comanda gli ingressi dei treni nella prima linea (binario di corsa dei treni dispari) e porta accoppiata un'ala di avviso del semaforo di partenza, di cui al successivo punto f).

L'ala di destra comanda gli ingressi dei treni nei binari 3° e 4°.

b) Un semaforo a piantana diritta con ala di avviso situato al km. 635+538 alla distanza di m. 800 dal semaforo di 1ª categoria, di cui al punto a) del quale costituisce il preavviso.

c) Un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria situato al km. 636+679 a m. 394 dall'asse del F. V. che comanda alla partenza dei treni dai binari 2°, 3° e 4° verso Foggia.

Lato Bari

d) Un semaforo a candeliere di protezione della stazione lato Bari a 2 ali di 1ª categoria ubicato al km. 637+590 a metri 150 dalla traversa limite dello scambio d'ingresso (incontrato di calcio) ed a m. 517 dall'asse del Fabbricato Viaggiatori.

L'ala di sinistra comanda l'ingresso dei treni nei binari 3° e 4°.

L'ala di destra (più alta di quella di sinistra) comanda l'ingresso dei treni nel binario 2° (di corsa dei treni pari e di più corretto tracciato). Questa ala porta accoppiata un'ala di avviso del semaforo di partenza di cui al punto c).

e) Un semaforo a piantana diritta con ala di avviso situato al km. 638+390 a m. 800 dal semaforo di 1ª categoria di cui al punto d) del quale costituisce il preavviso.

f) Un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria situato a valle dei due binari di corsa al km. 637+348 a m. 274 dall'asse del F. V. che comanda la partenza dei treni dal binario 1° verso Bari.

g) Un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria situato a monte dei due binari di corsa al km. 637+348 a m. 274 dall'asse del F. V. che comanda alla partenza dei treni dai binari 3° e 4° verso Bari.

Tutti i predetti segnali sono ubicati alla sinistra dei treni ai quali comandano, meno quello di cui al punto g) che è situato alla destra. Quelli di cui ai punti a) b) d) ed e) sono muniti di ripetitori elettrottici presso il F. V.

STAZIONE DI BARI:

Nessuna modificazione hanno subito i segnali di protezione e quelli di partenza da Bari in conseguenza dell'attivazione del doppio binario fra Bari e S. Spirito Bitonto.

FERMATA DI PALESE MACCHIE:

La fermata di Palese Macchie è stata messa in condizioni di proteggersi dal lato di S. Spirito Bitonto per garantire il servizio dei viaggiatori in arrivo e partenza coi treni pari aventi colà fermata.

La protezione è ottenuta mediante i semafori di partenza da S. Spirito Bitonto verso Bari sui quali la fermata di Palese Macchie può togliere e dare il consenso all'apertura.

Tali semafori funzionano, quindi, anche come segnali di protezione di Palese Macchie lato S. Spirito.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

STAZIONE DI S. SPIRITO BITONTO:

La manovra delle ali semaforiche e delle sbarre di protezione dei passaggi a livello ai Km. 637+377 e Km. 636+227 viene eseguita mediante apparato a filo impiantato in una cabina addossata al fabbricato viaggiatori della stazione e la posizione dei segnali è stata opportunamente collegata mediante ferma scambi e serrature F. S. alla posizione dei deviatoi che continuano ad essere manovrati a mano.

Ordine di servizio N. 74

Somministrazioni del magazzino di Cagliari.

Allo scopo di conseguire una maggiore sollecitudine nelle somministrazioni di materia di consumo, di oggetti di cancelleria e di stampati occorrenti agli Impianti della Sardegna, si dispone che, a datare dal 1° agosto 1927, il Magazzino di Cagliari sia incaricato delle somministrazioni stesse, tanto se dipendenti da richieste isolate quanto se dipendenti da assegni.

I magazzini di Roma Trastevere e di Bologna Stampe provvederanno pertanto ciascuna per la parte che li interessa, a trasmettere d'urgenza a quello di Cagliari gli assegni delle località della Sardegna di cui sono in possesso.

Dalla stessa data 1° agosto 1927 presso il Magazzino di Cagliari si intende definitivamente costituito il Riparto cancelleria e stampati, che sarà gestito con norme analoghe a quelle dei Riparti cancelleria e stampati esistenti presso i Magazzini di Napoli e Palermo, e presso il Magazzino di Roma Economato.

Ordine di servizio N. 75

Cambiamento di nome della stazione di Gaeta - Elena.

In conformità del R. D. 17 febbraio 1927 N. 215, che unisce i due Comuni di Gaeta ed Elena in uno solo col nome di « Gaeta », anche la stazione di Gaeta - Elena assume la denominazione di « Gaeta ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 76

Istituzione di cartellini mod. M-242^{a} e M-242.^{c}

Sono stati istituiti i cartellini mod. M-242^{a} e M-242^{c} per uso esclusivo delle Agenzie doganali, le quali dovranno utilizzarli seguendo le stesse modalità stabilite rispettivamente per i cartellini a pagamento mod. M-242 e M-242^{b}.

Della istituzione dei moduli suddetti dovrà praticarsi annotazione nella « *Nomenclatura dei moduli serie M* » edizione 1921 e nell'« *Elenco dei cartellini, delle etichette e dei listini da usarsi per l'inoltro dei trasporti* » di cui l'Ordine di Servizio 67-1926.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 e 15.

Ordine di servizio n. 77

Estensione di servizio nella stazione di Milano Porta Vittoria.

A partire dal giorno 1° agosto 1927 la stazione di Milano Porta Vittoria viene abilitata anche ai trasporti a P. V. a carro o considerati come tali, provenienti o destinati agli stabilimenti raccordati della « Società dei Magazzini Refrige-

ranti e Ghiaccio Artificiale Gondrand-Mangili » e della « Società Anonima Uova e Pollame Gandolfi Pollenghi Lombardo », della « Società Italiana di Macellazione » e della « Società Anonima Chierichetti e Torriani », sempre, bene inteso, che esse Società, per conto delle quali esclusivamente i trasporti si effettuano, figurino sui documenti di trasporto come mittenti delle spedizioni in partenza da Milano P. V. e come destinatarie per quelle in arrivo a detta stazione.

Le spedizioni anzidette potranno essere effettuate senza bisogno di preventiva autorizzazione, ma alle medesime dovranno essere applicate, a norma dell'avvertenza *C* inserita a pag. 5 nel « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), le tasse calcolate in base alla distanza per la stazione di Milano Porta Genova per i trasporti istradati, seguendo la via più breve, di Pavia o Codogno ed in base alla distanza per la stazione di Milano Porta Romana per i trasporti istradati seguendo la via più breve, di Monza, o Rho, o Treviglio o Mortara.

Conseguentemente alla pag. 55 della parte 1ª del prontuario predetto, si dovrà esporre di contro al nome di Milano P. Vittoria nella colonna 8, la lettera *P* con il richiamo (24) ed in calce della pagina stessa aggiungere la seguente nota:

« (24) Limitatamente ai trasporti, a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, in partenza ed in arrivo per conto esclusivo degli stabilimenti raccordati della « Società Magazzini Refrigeranti e Ghiaccio Artificiale Gondrand-Mangili », della « Società Anonima Uova e Pollame Gandolfi-Pollenghi Lombardo », della « Società Italiana di Macellazione » e della « Società Anonima Chierichetti e Torriani », con applicazione delle tasse a norma delle condizioni dell'avvertenza *C*, inserita a pag. 5 del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », in base alla distanza per la stazione di Milano Porta Genova per i trasporti istradati, seguendo la via più breve di Pavia o Codogno ed in base alla distanza per la stazione di Milano P. Romana per i trasporti istradati seguendo la via più breve di Treviglio o Monza o Rho o Mortara, senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 12, di contro al nome di Milano Porta Vittoria si dovrà modificare l'indicazione « L. B.e-V. b. p. » in « L. B.e-v. b. ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale dello Stato ai transiti di confine » (edizione dicembre 1924) a pagina 36, di contro al nome di Milano Porta Vittoria esporre per ciascun transito la seguente seconda distanza:

/ 250 (2) / 394 (2) / 63 (2) / 510 (2) / 461 (2) / 154 (2) / 467 (2) / 114 (2) / 474 (2) / 418 (2) / 450 (2) / 312 (2) /

si dovrà poi esporre il richiamo (1) alla prima distanza.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci, di contro al nome di Milano P. Vittoria, pag. 46, numero progressivo 18, si dovrà esporre una seconda distanza (virtuale) che sarà uguale a quella effettiva già esposta, aumentata di km. 8 se questa è stabilita per la via di Pavia o Codogno, aumentata invece di km. 11 se stabilita per la via di Treviglio, o Monza, o Rho, o Mortara.

Di contro alla prima e seconda distanza dovrà essere esposto rispettivamente il richiamo (1) e (2) alle note: « (1) Distanza effettiva » e « (2) Distanza virtuale » da trascrivere in calce alla pagina.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 26

Riserve per anormalità sui trasporti.

Con richiamo alle modificazioni apportate al punto 38 delle « Istruzioni per il trasporto delle cose in piccole partite a G. V. Edizione 1926 », l'articolo 12 dell'Ordine di Servizio N. 30 pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 10 dell'11 marzo 1926, deve essere sostituito dal seguente:

« Le eventuali mancanze, eccedenze, manomissioni ed avarie che risultassero dalle verifiche eseguite dalle Squadre con manovali trasbordatori, senza il contraddittorio del personale di stazione, nei carri misti piombati P. V. e G. V. non intercomunicanti, ricevuti in via simbolica, devono dal dirigente della squadra essere immediatamente segnalate, per le prescritte riserve e regolare constatazione, alla stazione in cui viene eseguita la verifica.

Le mancanze, eccedenze, manomissioni ed avarie che emergessero invece dalle verifiche eseguite, senza il contraddittorio del personale di stazione, dalle Squadre con manovali trasbordatori, nei carri misti G. V. intercomunicanti, da esse ricevuti in via simbolica, dovranno dal Dirigente la squadra essere segnalati per le prescritte riserve e regolare constatazione:

a) immediatamente dopo l'apertura del carro, alla stazione nella quale la verifica viene eseguita.

b) all'arrivo del treno, nella prima stazione di fermata dopo l'avvenuta verifica se questa fu praticata durante la marcia del treno stesso.

Tanto nel caso sub a) quanto in quello sub b) le segnalazioni dovranno essere fatte non più tardi di due ore da quella di partenza del treno dalla stazione che ha consegnato i carri intercomunicanti piombati alla Squadra.

In caso contrario le segnalazioni saranno ritenute intempestive e le responsabilità relative ricadranno sul dirigente la Squadra, a meno che le condizioni del carico, ovvero la quantità dei carri della merce da verificarsi sia tale da giustificare la necessità di un tempo maggiore. Quest'ultima circostanza dovrà però formare sempre oggetto di particolareggiato rapporto dal Dirigente la Squadra alla Sezione Movimento e Traffico dalla quale egli dipende.

Circolare N. 27

Cessazione del corso legale e prescrizione dei biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Ai sensi dell'art. 11 del R. Decreto-legge n. 812 del 6 maggio 1926, i biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia hanno cessato di avere corso legale il 30 giugno 1927 e saranno prescritti il 31 dicembre 1930.

Pertanto col 30 giugno 1927 è cessato l'obbligo nel pubblico di ricevere in pagamento i biglietti di cui sopra, i quali, però, continueranno ad essere accettati in versamento, senza limitazione di somma, dalle Casse, dalle Stazioni e dalle Agenzie fino a tutto il 31 dicembre 1930, dopo il quale termine dovranno considerarsi caduti in prescrizione e privi di valore.

Per nessun motivo, i biglietti del Banco di Napoli e di Sicilia, ritirati come sopra, dovranno essere rimessi in circolazione dai predetti impianti ferroviari.

A tale uopo le stazioni e le agenzie verseranno dette valute alle rispettive Casse Compartimentali le quali provvederanno a versarle per il cambio alle R. Tesorerie in sede.

Circolare N. 28

19ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37, 1925 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925 che detto elenco dovrà essere aggiornato al 30 giugno 1927 - Anno V - delle seguenti nuove Ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati.

DITTE PROPRIETARIE e INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Cotonificio Ligure Soc. An., Milano, Via Principe Umberto n. 21.	Soc. An. Cotonificio Ligure, Milano.	900200	600499
Manifattura Seta Artificiale, Milano, Via Principe Umberto, 21.	Manifattura Seta Artificiale Milano.	998000	998199
Officine Meccaniche Piacentine, Piacenza, Via Roma, n. 97.	Officine Meccaniche Piacentine, Piacenza.	912200	912499

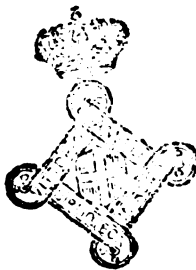
Sono poi da cancellarsi le seguenti Ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.

ARTONI Ambrogio - Correggio
CEMENTERIA ITALIANA - SOC. AN. - Genova.
FERRARI Pier Domenico e C. - Lodi.
SEMLER A. e E. - Genova.

La Ditta Jean Mesmer ha trasferito il proprio domicilio in piazza Filippo Corridoni N. 10 int. 6 - Genova. Fare la relativa variazione a pag. 20.

Alle pagg. 23 e 34 modificare la scritta di proprietà e l'indirizzo della Ditta Alfonso Porcelli in Alfonso Porciello - Pozzuoli, Via Pergolesi, 38.

La Ditta Luigi Cappelletti ha trasferito il proprio domicilio presso il sig. Luigi Ferroni - Via Gaffurio 3 - Milano (119) - Fare la relativa variazione a pag. 13.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI:

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499 e dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 15 del 14 aprile 1927 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 giugno 1927, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge) ad agenti N.°	Indennità di Buonuscita ad agenti Importo	Indennità di Buonuscita a famiglie N.°	Indennità di Buonuscita a famiglie Importo	Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge) N.°	Sussidi temporanei ad orfani Importo	Assegni finali di L. 500 ciasc. Art. 2 par. 4 R. D. L. 7-2-26 n. 187 N.°	Assegni finali Importo	Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge) N.°	Assegni alimentari vitalizi Importo	Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge) ad agenti N.°	Rimborsi di Trattenute ad agenti Importo	Rimborsi di Trattenute a famiglie N.°	Rimborsi di Trattenute a famiglie Importo
Approvate dal 1° aprile 1927 a tutto il 30 giugno 1927	368	1.290.338 62	193	387.698 67	231	163.704 —	549	274.500 —	9	8.820 —	32	9.776 08	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1926 al 31 marzo 1927	1531	4.975.366 55	434	921.630 31	745	584.004 —	1270	635.000 —	47	48.690 —	45	11.728 52	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1926-1927	1899	6.265.705 17	627	1.309.328 98	976	747.708 —	1819	909.500 —	56	57.510 —	77	21.504 60	—	—

Sulla disponibilità dell'opera furono approvate dal Comitato dopo il 31 marzo 1927 le seguenti concessioni.

1. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — Mario, Michele, Anna e Gaetano, figli dell'ex Conduttore principale *Negri* Luigi (166441): L. 912 annue per 3 anni.

2. — Alfio, figlio dell'operaio di 1ª classe *Salussoglia* Pietro (267379): L. 576 annue, per 3 anni.

3. — Antonietta, Carmela, Salvatore e Alfonso, figli dell'ex cantoniere *D'Arienzo* Antonio (166083): L. 912 annue, per 3 anni.

4. — Gina, figlia dell'ex manovratore *Dreon* Pietro (167907): L. 576 annue, per 3 anni.

5. — Ernesto, Concetta, Attilio, Emma e Giuseppe, figli dell'ex assistente capo Sale *Morante* Nicola (152272): L. 1008 annue, per 3 anni.

6. — Girolamo, Maria Rosalia, Vittorio e Adele, figli dell'ex verificatore *Spina* Federico (155202): L. 912 annue, per 3 anni.

7. — Angelo, Carmina, Giustina, Francesco, Francesco Paolo e Vita Maria, figli dell'ex cantoniere *Olivo* Ignazio (169392): L.1104 annue, per 2 anni.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI.

A) A CONGIUNTI BISOGNOSI:

1. — *Cesari* Rita, madre del'operaio di 1ª classe *Bernardini* Gaetano (26821): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° marzo 1927.

2. — *Cecchetti* Zaira, vedova dell'operaio di 1ª classe *Baldacci* Attilio (168719): L. 900 annue, per 3 anni.

3. — *Angeloni* Teresa, orfana dell'operaio di 3ª categoria *Angeloni* Emanuele (19703).: L. 900 annue, per 3 anni.

4. — *Spagnolo* Elena, vedova del deviatore *Villa* Carlo (187326): L. 900 annue, per 3 anni.

5. — *Tursi* Grazia, madre dell'operaio *Gigante* Francesco (170671):L. 900 annue, vitalizie, con decorrenza 1° giugno 1927.

6. — *D'Amato* Maria, vedova del frenatore *Perpignano* Giuseppe (260384): L. 900 annue, per 3 anni.

7. — *Vanali* Giselda, vedova del manovale *Sivero* Attilio (176382): L, 900 annue, per 3 anni.

8. — *Faro* Giuseppa, vedova del fuochista *Titone* Rosario (268872): L. 900 annue per 3 anni.

9. — *Vivaldi* Rosa Albina, in *Cozzo*, madre dell'alunno d'ordine *Cozzo* Giuseppe (240926): L. 1080 annue, per 3 anni.

10. — *Saitta* Vincenza, vedova del cantoniere *Mini* Gaetano (254472): L. 900 annue, per 3 anni.

11. — *Cinquina* Filomena, vedova del manovale i. p. *Amore* Antonio (198717): L. 900 annue, per 3 anni.

B) AD AGENTI ESONERATI:

1. — *Lo Verso* Vittorio (91438), ex operaio: L. 900 annue, per 3 anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE

1. — Enelia e Adolfo, orfani del guardiano *Brandimarte* Luigi (31981).

2. — Margherita, orfana dell'assistente lavori *Dall'Acqua* Giovanni (242152).

3. — Enrico, orfano dell'operaio di 1ª classe *De Plano* Nicolò (190307).

4. — Leopoldo, orfano dell'operaio di 1ª classe *Di Paola* Antonino (107546).

5. — Anna, orfana dell'usciere *Giammaresi* Umberto (254282).

6. — Giovannino, orfano del guardiano *Grippo* Nicola (89276).

7. — Bernardo, orfano del cantoniere *Lancia* Bernardo (159116).

8. — Epifanio, orfano del c. sq. cantonieri *Melita* Salvatore (150300).

9. — Concetta, orfana del conduttore principale *Morabito* Francesco (154697).

10. — Raffaele, orfano del manovratore *Morelli* Carmine (104889).

11. — Eda, orfana del cantoniere *Quaglierini* Orfisio (213650).

12. — Giuseppe, orfano del manovale *Raciti* Giovanni (180899).

13. — Giuseppe, orfano dell'operaio di 1ª classe *Rosano* Angelo (139336).

14. — Iolanda, orfana del manovale *Stella* Raimondo (215700).

15. — Alessandro, orfano dell'usciere *Tognoloni* Giuseppe (119836).

16. — Giuseppina, orfana del cantoniere *Bottò* Luigi (281245).

17. — Emore, orfano del guardiano *Vannucci* Giovanni (150548).

18. — Ugo, orfano del capo squadra cantonieri *Gobbi* Nazzareno (160006).

19. — Pietrantonio, orfano del cantoniere *De Fanis* Vincenzo (242517).

20. — Stefano, orfano del manovale *Aldini* Antonio (206285).

21. — Norma, orfana del guardablocco *Cercan* Giuseppe (158382).

22. — Umberto, orfano del cantoniere *Forte* Giuseppe (40112).

23. — Giulia, orfana del fuochista *Giancola* Domenico (146846).

24. — Filippo, orfano del frenatore *Albano* Antonio (161118).

25.— Alberto, orfano del manovale *Bonomo* Eduardo (229529).

26. — Gastone, orfano del manovale *Chiavarini* Giovanni (149947).

27. — Antonio, orfano del manovale *Del Vecchio* Domenico (291194).

28. — Vincenzo, orfano dell'operaio di 1ª classe *Fasano* Francesco (133073).

29. — Aldo, orfano del capo squadra cantonieri *Greatti* Francesco (115922).

30. — Costante, orfano dell'operaio di 1ª classe *Longhetti* Antonio (101286)

31. — Alviero, orfano del cantoniere *Negro* Lorenzo (262587).

32. — Amilcare, orfano del macchinista t. v. *Ottaviani* Agostino (112189).

33. — Antonio, orfano del cantoniere *Palma* Alfonso (157110).

34. — Santina, orfana dell'operaio di 2ª categoria *Russo* Antonino (143171).

35. — Lorenzo, orfano dell'applicato *Sassone* Luigi (112119).

36. — Vincenzo, orfano del capo gestione di 2ª classe *Gianturco* Giuseppe (78244).

37. — Gaetano, orfano del conduttore *Amitrano* Gaetano (149710).

38. — Raffaele, orfano dell'operaio *Battiante* Michele (37439).

39. — Giuseppe, orfano del manovale *Boscaro* Emilio (167386).

40. — Nelva, orfana del manovale *Cuttica* Giuseppe (86607).

41. — Giuseppe, orfano del cantoniere *Forti* Francesco (137186).

42. — Giovanni, orfano del capo squadra cantonieri *Melita* Salvatore (150300).

43. — Giovanni, orfano del fuochista *Giancola* Domenico (146846).

44. — Pasquale, orfano del cantoniere *Moscarelli* Antonio (87115).

45. — Attila, orfano del sottocapo *Quaranta* Ercole (128760).

46. — Alberto, orfano del conduttore capo *Russi* Antonio (116155).

47. — Italia, orfana del macchinista t. v. *Tomberli* Ernesto (76231).

48. — Francesco, orfano del guardia di stazione *Vandini* Isidoro (149636).

49. — Pietro, orfano del manovale *Vesci* Francesco (268814).

50. — Francesco, orfano del capo deposito *Violini* Galileo (81188).

51. — Agnese, orfana del deviatore *Zucchetti* Pio (143771).

52. — Sante, orfano del guardiano *Emuli* Giacomo (172334).

53. — Giuseppina, orfana del fuochista *Bertini* Pasquale (141449).

54. — Nevio, orfano del guardiano *Brandimarte* Luigi (31981).

55. — Pietro, orfano del cantoniere *Cantiani* Giuseppe (178248).

56. — Pasqualina, orfana del macchinista *Cuzzupoli* Antonino (116687).

57. — Agostino, orfano dell'operaio di 1ª classe *De Luca* Raffaele (215882).

58. — Triestino, orfano del cantoniere *Femia* Pasquale (161123).

59. — Maria, orfana del capo stazione *Giorgio* Lorenzo (118337).

60. — Celso, orfano del cantoniere *Palma* Alfonso (157110).

61. — Antonio, orfano dell'operaio di 1ª classe *Russo* Cosimo (236767).

62. — Leonardo, orfano del segretario di 1ª classe *Stallone* Gaspare (104539).

63. — Bruno, orfano del deviatore *Rossi* Giuseppe (37073).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto-Legge 7 febbraio 1926 N. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame, dopo gli opportuni accertamenti, le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 126 sussidi straordinari per complessive L. 30.500.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

A) SUSSIDI TEMPORANEI:

A decorrere dal 1° giugno 1927 il sussidio temporaneo di L. 912 annue accordato ai nominati Angelo, Carmina, Giustina e Francesco figli dell'ex cantoniere *Olivo* Ignazio (169392) (Vedi Bollettino N. 15 del 14 aprile 1927).

B) RICOVERO ORFANI:

1. — Agnese, orfana del deviatore *Rossi* Giuseppe (37073). (Vedi Bollettino N. 15 del 14 aprile 1927).

2. — Aldo, orfano del manovale *Santi* Ugo (243366) (Vedi Bollettino N. 5 del 5 febbraio 1927).

3. — Venera, orfana del frenatore *Sciacca* Amedeo (144880). (Vedi Bollettino N. 15 del 14 aprile 1927).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni ai quali venne affidata l'assistenza di orfani di cui l'Opera stessa ha cura:

1. — A Taranto il capo stazione principale sig. *Macaluso* Andrea.

2. — A Bologna il sig. comm. ing. *Benedetti* Nicola capo della locale Sezione Lavori.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. Dal Capo della Sezione Movimento e Traffico di Napoli la somma di L. 85.60 sequestrate, durante una inchiesta, al personale della stazione di S. Giovanni a Teduccio, per mance indebitamente percepite.

2. Dal Capo Compartimento di Torino la somma di L. 200 versate dalla signora Giuseppina *Filippi Barbi* di Torino a nome di persona che desiderava l'incognito.

3. Dagli impiegati della Sezione II (Ufficio I del Servizio Approvvigionamenti) la somma di L. 24.

EROGAZIONE DA PARTE DEL COMITATO PER LE ONORANZE AI FERROVIERI DELLO STATO MORTI IN GUERRA.

A seguito della Comunicazione fatta nel Bollettino N. 28 del 15 Luglio 1926, si porta a conoscenza del personale che, giusta deliberazione 12 marzo 1925, con la quale l'Opera di Previdenza si assunse l'incarico di provvedere alla erogazione del Capitale nominale di L. 35.000 donato dal Comitato per le onoranze ai ferrovieri caduti in guerra a favore degli orfani degli agenti stabili e in prova delle FF. SS. morti in guerra o per causa della guerra, il Comitato dell'Opera stessa, secondo il piano finanziario all'uopo predisposto, ha fatto luogo alla estrazione di cinque assegni di L. 500 ciascuno da sorteggiare tra gli orfani che compivano il 18° anno di età fra il 1° luglio 1926 e il 30 giugno 1927.

Gli orfani che si trovavano nelle condizioni di poter concorrere alla estrazione in parola erano i seguenti:

AUDISIO Ines — AVESANI Angela — BIANCHI Giuseppe — CANNIZZARO Vincenzo — CASTELLANI Mafalda — CROCETTA Emilia — D'ALEO Lucia — MANCARELLA Salvatrice — MILANI Teresa — RABALLO Agostino — RIGONI Mario — ROSSETTO Pietro.

L'estrazione favorì gli orfani:

1. — *Avesani* Angela fu Angelo di S. Michele Extra.
2. — *Cannizzaro* Vincenzo fu Giuseppe di Palermo.
3. — *D'Aleo* Lucia fu Giuseppe di Palermo
4. — *Ellena* Carlo fu Giuseppe di Torino.
5. — *Mancarella* Salvatrice fu Giovanni di Palermo ai quali è già stato effettuato il pagamento della somma dovuta.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Nuove travate metalliche in sostituzione di quelle esistenti sul Rio Rosso, sul torrente S. Antonio e sulla strada di Loutraz della linea Torino-Modane	L. P.	Ore 12 del 12 agosto 1927	394.000	Sezione Lavori Torino Nord
Passerella pedonale in Stazione di Chivasso (opere metalliche)	L. P.	Ore 12 del 12 agosto 1927	170.000	Sezione Lavori Torino Nord
Coperture e serramenti occorrenti per il nuovo Deposito Locomotive di Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 dell'11 agosto 1927	1.490.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Opere in terra e muratura occorrenti per la costruzione di un cavalcavia e di una passerella pedonale in stazione di Chivasso	L. P.	Ore 12 del 12 agosto 1927	700.000	Sezione Lavori Torino Nord
Fornitura e carico di mc. 14000 di pietrisco occorrente per l'impianto del doppio binario fra Barletta e S. Spirito	L. P.	Ore 12 del 5 agosto 1927	168.000	Sezione Lavori Bari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riparazione di alcuni tratti lesionati della galleria 2ª Passerello fra Favarotta e S. Oliva	Cottimo	Ore 18 del 9 agosto 1927	95.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di una linea primaria a 60.000 volt dalla Centrale di Morbegno alla stazione di Colico (e)	L. P.	Ore 12 del 16 agosto 1927	380.000	Ufficio Elettrificaz. Milano
Costruzione di una linea primaria a 60.000 volt dalla stazione di Colico alla stazione di Lecco (e)	L. P.	Ore 12 del 23 agosto 1927	1.000.000	Ufficio Elettrificaz. Milano
Costruzione di una linea primaria a 60.000 volt dalla stazione di Lecco alla sottostazione di Monza	L. P.	Ore 12 del 27 agosto 1927	750.000	Ufficio Elettrificaz. Milano
Gru radiale isolata portata kg. 500, sbraccio metri 5, movimenti a mano per l'officina di Pietrarsa	T. P.	15 agosto 1927	—	Ufficio 3° - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
Due affilatrici a smeriglio per frese, per le Officine di Granili e Foggia; Macchina per ritornire perni di manovelle interne di sale montate a gomito o a Z, azionata da motore elettrico, per la Officina di Granili	T. P.	30 agosto 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Viale Princ. Margherita, 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ricostruzione in stazione di Taranto della Cappella gentilizia Rizzi Ulmo e successiva demolizione di quella esistente	L. P.	Ore 12 del 5 agosto 1927	60.000	Sezione Lavori Bari
N. 5 trapani veloci a colonna per fori fino a mm. 16 con mandrino forato per tiranti, destinati: 1 al deposito T. E. di Genova Terralba; 1 alla Centrale Termoelettrica della Chiappella (Genova); 1 al deposito locomotive di Pontebba; 1 al deposito locomotive di Bolzano; 1 al deposito locomotive di Trieste C. M.; N. 1 affilatrice a due mole a smeriglio ad umido, destinata al deposito locomotive di Cervignano	T. P.	10 agosto 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Viale Princ. Margherita, 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Isolatori e pulsanti per suonerie elettriche	T. P.	6-8-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	310	Scale di legno a piuoli	T. P.	7-8-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez 5ª
—	—	Ferramenta diverse per veicoli	T. P.	8-8-1927	Id. Sez. 7ª
N.	6	Alberi con rocchetti montati per locomotive gr. 980-981	L. P.	9-8 1927	Id. Sez. 7ª
N.	100	Binde a semplice effetto	L. P.	9-8-1927	Id. Sez. 8ª
Q.li	600	Essenza di trementina	L. P.	23 8-1927	Id. Sez. 4ª
Q.li	250	Grasso minerale consistente	L. P.	23-8-1927	Id. Sez. 4ª
T.	100	Olio per trasformatori	L. P.	23-8-1927	Id. Sez. 4ª
Q.li	3.800	Olio di lino cotto e crudo	L. P.	23-8-1927	Id. Sez. 4ª
N.	30.000	Pannelli di lamiera di acciaio dolce	L. P.	9-8-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	160	Rampe e staffe di acciaio fuso	L. P.	9-8-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	2	Barre di acciaio fucinato dolce in masselli	T. P.	9-8-1927	Id. Sez. 3ª
N.	2.500	Grosse di matite dure per lavagna	T. P	10-8-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Cordoncini, cordoni e fili isolati	L. P.	16-8-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali di medicazione	L. P.	20-8-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Corde metalliche di tipi diversi	L. P.	23-8-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 31

4 agosto 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

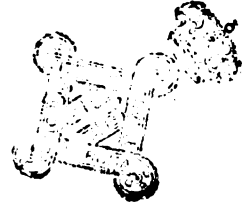
COMUNICATI:

Gare eliminatorie di telegrafia pratica

Lista di classificazione degli ammessi alla gara Morse internazionale definitiva

Numero d'ordine di classificazione	COGNOME e NOME del concorrente	Numero di matricola	QUALIFICA	RESIDENZA	RISULTATI		
					punti corrispondenti alle parole ricevute	punti da detrarre per errori	punti valevoli per la classificazione
1	Confetti Domenico	238852	Alunno d'ordine	Roma D. G.	2065.5	—	2065.5
2	Fanfani Mario	194379	Capo Staz. 3ª cl.	Compiobbi	2090.5	27	2063.5
3	Fastelli Amulio	182744	Alunno d'ordine	Roma D. G.	2083	198	1885
4	Nardoni Cav. Mario	194833	Sotto Capo	Roma D. G.	2002	123	1879
5	Alampi Rocco	153154	Capo Staz. 3ª cl.	Falconara Alb.	1922.5	63	1859.5
6	Jirillo Vincenzo	220861	Sotto Capo	Sapri	1880	57	1823
7	Feliziani Orlando	190981	Capo Staz. 3ª cl.	Roma Term.	1906	90	1816
8	Baldaro Giuseppe	5610	Revisore P.le	Reggio Cal. Sez.	1929	153	1776
9	Barghini Armando	199080	Sotto Capo	Firenze S. M. N.	1845	78	1767

Segue **Lista di classificazione degli ammessi alla gara Morse internazionale definitiva.**

Numero d'ordine di classificazione	COGNOME e NOME del concorrente	Numero di matricola	QUALIFICA	RESIDENZA	RISULTATI		
					punti corrispondenti alle parole ricevute	punti da detrarre per errori	punti valevoli per la classificazione
10	Schinetti Cav. Virginio . . .	168040	Conduttore Capo	Bergamo	1980	228	1752
11	Volpi Guido	113931	Capo Staz. 3ª cl.	Selvá del Bos.	1817	96	1721
12	Tronci Augusto	111070	Capo Staz. 2ª cl.	Pontremoli	1830	114	1716
13	Paolucci Cav. Terenzio . . .	110503	Capo Staz. 1ª cl.	Castel S. Giov.	1745	45	1700
14	Landini Giovanni	106174	Segretario 1ª cl.	Napoli Sez.	1765	75	1690
15	Testi Silvio	105389	Capo Teleg. 2ª cl.	Roma D. G.	1945	264	1681
16	Banchi Renato	250645	Sotto Capo	Arezzo	1852	174	1678
17	Adinolfi Virgilio	243954	Alunno d'ordine	Sapri	1957	294	1663
18	Perolini Pietro	147434	Capo Staz. 3ª cl.	Novara	1716.5	63	1653.5
19	Lama Domenico	199340	Sotto Capo	Forlimpopoli	1682	30	1652
20	Minelli Cristoforo	276361	Alunno d'ordine	Roma D. G.	1845	204	1611

LISTA DI CLASSIFICAZIONE

degli ammessi alla gara Morse nazionale definitiva

fra gli agenti delle Ferrovie dello Stato

Numero d'ordine di classificazione	COGNOME e NOME del concorrente	Numero di matricola	QUALIFICA
1	Nardoni Cav. Mario	194833	Sotto Capo
2	Confetti Domenico	238852	Alunno d'ordine
3	Baldaro Giuseppe	5610	Revisore Principale
4	Paolucci Cav. Terenzio	110503	Capo Stazione 1ª classe
5	Testi Silvio	105389	Capo Telegraf. 2ª classe
6	Schinetti Cav. Virginio	168040	Conduttore Capo
7	Fastelli Amulio	182744	Alunno d'ordine
8	Di Loreto Luca	238867	Sotto Capo
9	Minelli Cristoforo	276361	Alunno d'ordine
10	Fanfani Mario	194379	Capo Stazione 3ª classe
11	Raschi Eugenio	195534	Sotto Capo
12	Alampi Rocco	153154	Capo Stazione 3ª classe

RESIDENZA	RISULTATI						
	RICEVIMENTO			TRASMISSIONE			Totale punti complessivi valevoli per la classificazione
	punti corrispondenti alle parole ricevute	punti da detrarre per errori	punti utili ricevimento	punti corrispondenti alle parole trasmesse	punti da detrarre per errori	punti utili trasmissione	
Roma D. G.	2002	123	1879	2742	84	2658	4537
» »	2065.5	—	2065.5	2130	156	1974	4039.5
Reggio C. Sez.	1929	153	1776	2287	141	2146	3922
Castel S. Giov.	1745	45	1700	2352	144	2208	3908
Roma D. G.	1945	264	1681	2244.5	63	2181.5	3862.5
Bergamo	1980	228	1752	2210	282	1928	3680
Roma D. G.	2083	198	1885	2158	390	1768	3653
S. Pietro Gor.	1755	165	1590	2081	36	2045	3635
Roma D. G.	1845	204	1641	2244	267	1977	3618
Compiobbi	2090.5	27	2063.5	1889	432	1457	3520.5
Torino P. N.	1650	63	1587	2010	84	1926	3513
Falconara Alb.	1922.5	63	1859.5	1865	243	1622	3481.5

Ordine di servizio N. 78

Trasporti militari in conto corrente.

In conformità agli accordi intervenuti con i Ministeri della Guerra e dell'Aeronautica, l'Aministrazione ferroviaria dal 1° luglio 1927 ha l'obbligo di eseguire in *conto corrente* tutti i trasporti di merci, materiali, veicoli, acqua in carri serbatoi, gas, esplosivi, bestiame (cavalli e muli) ecc., che le verranno richiesti, salvo le esclusioni di cui al successivo punto VII.

I trasporti in conto corrente sono ammessi:

a) su tutte le linee in servizio interno delle Ferrovie dello Stato (continentali, sicule e sarde) e su quelle da esse esercitate;

b) in servizio cumulativo da e per tutte le linee delle ferrovie concesse e laghi che ammettono i trasporti militari indicate nel prospetto allegato n. 1, con le limitazioni per qualcuna ivi accennate.

I trasporti in conto corrente non sono ammessi in servizio cumulativo ferroviario-marittimo.

L'accettazione e l'eseguimento dei trasporti in conto corrente è regolato dalle seguenti norme.

I. — LETTERA DI VETTURA.

Per ogni spedizione deve essere presentata la *speciale lettera di vettura*, mod. 446-*A* o 446-*B*, intestata: «*Trasporti militari in conto corrente*». stampata su carta verde per i trasporti a grande velocità, mod. 446-*A* e su carta color camoscio per la piccola velocità, mod. 446-*B*.

Mittenti e destinatari dei trasporti militari in conto corrente, devono essere sempre ed esclusivamente uffici dipendenti dai Ministeri della guerra e della R. Aeronautica (R. Esercito, R. Aeronautica, RR. Carabinieri).

Le lettere di vettura devono essere presentate in unico esemplare pei trasporti in servizio interno della rete e per quelli in servizio cumulativo con le ferrovie concesse e laghi indicati al gruppo *A* del prospetto allegato n. 1. Per le altre spedizioni in servizio cumulativo, le lettere di vettura devono essere invece presentate in due o più esemplari, secondo le particolari norme del punto IX-*B*.

Le lettere di vettura debbono essere accompagnate sempre dalla *richiesta di spedizione*, mod. 444, in conformità alle disposizioni di cui al seguente punto II.

II. — RICHIESTA DI SPEDIZIONE, MOD. 444.

Ad ogni lettera di vettura deve essere allegata l'apposita *richiesta di spedizione*, mod. 444, debitamente completata in ogni sua parte.

La richiesta mod. 444, per essere valevole, deve portare il bollo a secco delle Ferrovie dello Stato.

Le richieste di spedizione Mod. 444 devono indicare quali sono gli uffici militari mittenti e destinatari, come deve essere effettuato il trasporto (se a grande od a piccola velocità), la qualità ed il peso della merce da trasportare e, quando del caso, la quantità dei colli. Quando i colli da spedire fossero in numero tale da non potersi descrivere nella lettera di vettura e nella richiesta mod. 444, verrà indicato in esse soltanto il numero totale dei colli ed il peso complessivo, e per la specificazione verranno presentate apposite note descrittive in triplice copia. In questo caso la stazione mittente dopo gli accertamenti di cui al seguente punto III, dovrà bollare le note descrittive ed attaccarne un esemplare al bollettino di consegna, l'altro alla richiesta di spedizione mod. 444 ed il terzo al duplicato della lettera di vettura da restituire all'ufficio militare mittente.

Dovranno essere presentate separate richieste di spedizione secondo che i trasporti debbano aver luogo a G. V. oppure a P. V.

Separate richieste saranno pure da presentare:

a) per gli esplosivi della cat. 11ª e per i materiali spediti con essi in quanto l'allegato 7 alle Condizioni e tariffe pei trasporti (edizione gennaio 1922) consenta la comunanza di carico;

b) per gli esplosivi di ciascuna delle categorie 12ª e 13ª e 14ª spediti sotto l'osservanza delle norme del precitato allegato 7;

c) per i veicoli e simili;

d) per il bestiame (cavalli e muli);

e) per i gas ed i liquidi speciali di guerra.

Per gli esplosivi dovrà essere indicata sempre la precisa categoria ed il gruppo cui appartengono.

Per i veicoli, oltre al numero d'ordine secondo la tabella (Allegato 10 al Regolamento trasporti militari), occorre sia indicato:

a) se sono a 2, 3 o 4 ruote;
b) se costituiti di avantreno e retrotreno;
c) se con timone o stanghe;
d) se vuoti;

e) se vuoti ma con parti di ricambio ed accessori;

f) se carichi della dotazione regolamentare;

g) se hanno un carico eventuale, specificandone anche la natura ed il peso.

I veicoli adottati dopo la pubblicazione della tabella (Allegato 10 al citato Regolamento) e fino a quando non vi siano compresi, dovranno esere specificati con norme eguali a quelle preaccennate.

Per la spedizione delle parti di ricambio e di quelle accessorie di veicoli, quando tali parti ed accessori non siano rinchiusi nei cofani e cassoni, regolarmente piombati, dei veicoli stessi, dovranno pure essere presentate separate richieste.

Le diverse specie dei materiali fuori servizio o di rottami di metalli saranno consegnate in colli separati.

Se si tratta di rottami da spedire alla rinfusa, saranno fatte tante spedizioni quante sono le specie dei rottami, ciascuna corredata da separata richiesta.

Se i materiali fuori servizio sono destinati alla fusione, le richieste di spedizioni saranno corredate da un certificato dell'autorità militare comprovante che sono inservibili o da rifondere.

Per i trasporti di esplosivi delle categorie 12ª, 13ª e 14ª, che non si possano effettuare altrimenti che con treni merci ordinari e che dovrebbero percorrere in tutto od in parte linee ferroviarie non servite da tali treni, l'autorità militare mittente, dopo assunte informazioni presso la stazione circa i treni merci ordinari settimanali, specificherà sulla richiesta il mezzo con cui devono essere effettuati i trasporti stessi, cioè: se con treno speciale, con l'eventuale treno merci settimanale, o per altra via, più lunga, servita da treni merci ordinari.

Per i trasporti di bestiame dovrà essere specificato la qualità del medesimo ed il quantitativo dei capi presentati per la spedizione.

Le richieste mod. 444 saranno firmate dall'ufficiale più elevato in grado dell'ente che chiede la spedizione e dovranno essere munite del bollo d'ufficio; se l'ufficio è sprovvisto del bollo deve essere praticata dal mittente apposita annotazione.

Le diciture e le firme devono essere leggibili e tutte le correzioni e abrasioni devono essere sempre vidimate dall'autorità militare.

E' assolutamente vietato agli agenti ferroviari di apportare correzioni od aggiunte alle indicazioni apposte dall'autorità militare sulle richieste di spedizione, dovendosi, a tale pro-

posito, ogni qual volta sia necessario, seguire il procedimento sopra indicato, cioè farle correggere e vidimare dall autorità militare.

Le richieste di spedizione mod. 444, riflettenti trasporti in arrivo a stazioni delle Ferrovie dello Stato, dovranno sempre rimanere allegate alle lettere di vettura ed essere spedite con queste ai competenti Uffici di controllo.

Quelle invece scortanti spedizioni destinate a stazioni appartenenti alle ferrovie concesse comprese nel gruppo *B* dell'allegato n. 1 devono essere sempre trattenute dalle stazioni di transito a contatto con le ferrovie stesse ed allegate alle lettere di vettura da spedire, quindicinalmente, al Controllo merci cumulativo di Firenze, insieme ai riassunti degli arrivi.

III. — ESEGUIMENTO DEI TRASPORTI

All'atto del ricevimento delle spedizioni, le stazioni devono assicurarsi che le cose da trasportare corrispondano esattamente alle indicazioni dei relativi documenti di trasporto, che questi concordino fra loro e portino tutti i dati necessari per la retta applicazione delle tasse in sede di Controllo.

Le stazioni hanno l'obbligo di esporre sui detti documenti ove occorra, la quantità dei carri utilizzati, l'eventuale dichiarazione attestante la completa occupazione del carro, il numero dei copertoni adoperati, le tasse per l'uso della gru, per il nolo dei copertoni, per soste, manovre speciali, spinte, ecc., escluse soltanto le tasse di porto provvisoriamente dette (vedi punto IX-*A*).

I trasporti militari in conto corrente non dovranno mai essere posposti a quelli del pubblico nell'ordine d'inoltro.

Per quanto poi lo permetteranno le esigenze del servizio, si dovrà dare la precedenza ai trasporti stessi ogni qualvolta si tratti di derrate alimentari (specialmente pasta, riso, lardo, zucchero e caffè) o di trasporti di qualsiasi materiale dichiarati urgenti.

La dichiarazione d'urgenza dovrà essere apposta dal Comandante del presidio nello spazio della richiesta di spedizione a ciò riservato.

I trasporti delle derrate alimentari e quelli dichiarati urgenti saranno accettati anche quando venisse temporaneamente sospesa, per causa di ingombri o di traffico straordinario, l'accettazione dei trasporti del pubblico.

Per i trasporti urgenti dei quali venisse chiesto l'inoltro coi treni diretti od accelerati le stazioni mittenti dovranno riscuotere a partenza la sopratassa di acceleramento (70 %, o

40 % sui prezzi della tariffa militare) indicandola sulla lettera di vettura per norma dei Controlli (vedi punto VIII).

La domanda di inoltro coi treni diretti od accelerati debitamente motivata deve essere apposta sulla richiesta di spedizione mod. 144 e sulla lettera di vettura.

IV. — PESATURA DEI TRASPORTI.

Al momento dell'accettazione dei colli, la stazione deve procedere alla ricognizione del peso dichiarato e, se riscontra differenze in meno, semprechè il numero dei colli sia identico a quello indicato sui documenti di trasporto e le condizioni dei colli stessi e lo stato dei piombi e dei suggelli siano ineccepibili, rettifica in *tutte lettere* sulla lettera di vettura il peso espostovi ed ha cura di rilasciare il duplicato con la chiara e precisa indicazione del peso riconosciuto.

Il risultato della ricognizione e le eventuali rettifiche dovranno essere controfirmati dall'agente che ha proceduto alla ricognizione ed alle rettifiche medesime.

Le stazioni di partenza, di transito o di arrivo, qualora riscontrino un peso maggiore di quello dichiarato, praticano analoga annotazione e tenendo presente che, se le differenze eccedono la tolleranza d'uso, devono redigere anche *il verbale di accertamento abusi* (ordine di servizio n. 67-1924).

Nella richiesta di spedizione mod. 444, nelle eventuali note descrittive e nelle lettere di vettura, il peso deve essere espresso in chilogrammi o frazioni di chilogramma, ed analogo procedimento dovrà essere seguito nel caso occorresse di rettificare il peso.

V. — CARICO E SCARICO.

Per le operazioni di carico e scarico delle cose spedite in conto corrente a carro, o considerato come tale, (vedi bollettino commerciale n. 2-1924, punto 19), valgono le disposizioni dell'articolo 31 delle Condizioni e tariffe (edizione gennaio 1922), vigenti per i trasporti del pubblico.

Qualora le operazioni suddette di spettanza dell'amministrazione militare fossero invece eseguite dalla ferrovia, si dovrà praticare opportuna annotazione sui documenti di trasporto per norma dei Controlli.

VI. — RICONSEGNA DEI TRASPORTI ED EVENTUALI ANORMALITA'.

La riconsegna dei trasporti militari in conto corrente deve essere fatta soltanto ai militari incaricati dall'ufficio destinatario.

Qualoro l'amministrazione militare si valesse dell'opera di spedizionieri per lo svincolo dei trasporti, le stazioni potranno farne a questi la consegna, *sempre quando la ditta incaricata sia stata fatta precedentemente conoscere e presenti apposita delega del Comando del presidio.*

La stazione destinataria, servendosi della lettera d'avviso, darà imediatamente notizia dell'arrivo della merce direttamente all'autorità militare cui è destinata.

Le lettere d'avviso dell'arrivo dei trasporti devono sempre essere recapitate gratuitamente dagli agenti della stazione, ritirandone ricevuta nell'apposito libro; si spediranno invece per mezzo della posta, in franchigia, allorquando l'autorità militare ricevente non abbia sede nella località servita dalla stazione destinataria.

All'atto dello svincolo delle merci, il quale deve effettuarsi con le modalità e cautele prescritte dalle speciali disposizioni vigenti a riguardo, i trasporti vanno scritturati sul registro di uscita mod. CI-407.

Verificandosi qualche anormalità sui trasporti di cui trattasi, come avarie e perdite, sarà provveduto agli accertamenti prescritti dal Regolamento trasporti militari ed alla compilazione del relativo verbale con le modalità in uso.

Il destinatario può chiedere di fare cenno a tergo della richiesta mod. 444 delle anormalità rilevate e le stazioni dovranno curare, in tal caso, che le annotazioni ivi esposte concordino con le risultanze del processo verbale di accertamento.

Nel caso di rinvenimento e conseguentemente riconsegna di merci ritenute perdute, e per le quali, a domanda delle amministrazioni militari destinatarie, fosse stato redatto il verbale di mancanza, si dovrà chiedere al momento di detta riconsegna, e le amministrazioni stesse la rilascieranno, duplice analoga dichiarazione di ricevuta da inviare, una alla Sezione movimento e traffico che tratta l'affare. l'altra al competente Controllo perchè la unisca alla richiesta di spedizione relativa, a modificazione delle annotazioni che a norma di quanto sopra, fossero state poste a tergo, all'atto dello svincolo del trasporto.

Per le avarie che eventualmente si verificassero ai copertoni posti a protezione dei trasporti in conto corrente dovranno essere osservate le disposizioni in vigore per i trasporti del pubblico, con le seguenti modalità.

La stazione mittente o destinataria del trasporto (a seconda che l'avaria viene accertata in partenza od in arrivo) dovrà emettere il prescritto mod. R.-110 per la somma do-

vuta alle Ferrovie dello Stato a titolo di indennizzo e presentarlo per il pagamento all'autorità militare interessata nel trasporto.

Ove questa non si presti al pagamento, la stazione si farà rilasciare una dichiarazione scritta con la motivazione del rifiuto, dichiarazione che, per il tramite della Sezione movimento e traffico competente, dovrà essere rimessa al Servizio movimento e traffico in Roma, per le ulteriori pratiche atte al ricupero della somma.

VII. — TRASPORTI ESCLUSI DAL CONTO CORRENTE ED EVENTUALI IRREGOLARITA'.

Come è stabilito al punto I, mittenti e destinatari delle spedizioni in conto corrente devono essere sempre, ed esclusivamente, uffici od enti militari dipendenti dai Ministeri della guerra e della R. Aeronautica (R. Esercito, R. Aeronautica, RR. Carabinieri). Perciò non dovranno essere accettate, nè effettuate, in conto corrente, *anche se accompagnate dalla richiesta mod.* 444, spedizioni militari che abbiano come mittenti, o come destinatari, ditte o privati, od anche uffici della R. Marina, o della R. Guardia di Finanza, dei quali nessuno ha titolo al conto corrente.

In conseguenza di ciò:

a) se il trasporto ha diritto alla tariffa militare si dovrà richiedere, per accettarlo, la sostituzione della richiesta mod 444, con altra mod. *C* parte 3ª, e la sostituzione anche della lettera di vettura speciale con altra ordinaria o, quanto meno, la cancellazione in modo ben marcato, nella intestazione della lettera di vettura speciale, delle parole: *in conto corrente*, cancellazione che dovrà essere convalidata dalla firma del mittente;

b) se il trasporto non ha diritto alla tariffa militare, si dovrà richiedere, per accettarlo, la sostituzione in modo assoluto della lettera di vettura speciale, con altra ordinaria, senza presentazione di alcun altro documento.

Tanto in un caso come nell'altro è dovuto sempre il pagamento diretto delle tasse, in affrancato od in assegnato, a norma di tariffa.

Sono, inoltre, esclusi dal conto corrente i trasporti di bestiame non equino (cavalli e muli).

Sono, infine, esclusi dal conto corrente anche i trasporti che i militari (ufficiali e truppa) effettuano per proprio conto e perciò non si dovrano mai accettare richieste mod. 444 per

spedizioni indirizzate alle persone anzichè agli uffici od enti militari.

Restano in vigore, per i trasporti della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, le disposizioni dei bollettini commerciali n. 20-1923, punto 299, e 8-1925, punto 151, e per quelli della Milizia forestale nazionale le disposizioni dell'ordine di servizio n. 46-1927.

Verificandosi abusi od irregolarità nei trasporti di cose in conto corrente le stazioni provvederanno alla compilazione dei verbali nei modi d'uso (O. S. 67-1924) astenendosi però dal computare le tasse e sopratasse, le quali saranno stablite dai Controlli e riscosse mediante rilievi a debito degli Uffici militari responsabili.

VIII. — RISCOSSIONE ED ADDEBITAMENTO DELLE TASSE PER L'INOLTRO DEI TRASPORTI COI TRENI DIRETTI O ACCELERATI E DELLE TASSE DI SOSTA.

A) *Trasporti in servizio interno.*

Venendo dall'autorità militare richiesto l'inoltro coi treni diretti od accelerati di spedizioni di cose in conto corrente, le stazioni mittenti dovranno stabilire le soprattasse dovute per tale prestazione in base alla tariffa militare e riscuoterle a partenza all'atto della presentazione del trasporto.

Le soprattasse medesime saranno da esporre sulla lettera di vettura e da addebitare nel quadro *B* del mod. CI-445 sul quale le stazioni riporteranno tutti gli estremi del trasporto.

Le tasse di sosta eventualmente maturatesi sui trasporti militari di cose in conto corrente, dovranno essere riscosse dalle stazioni mittenti o destinatarie, secondo che la sosta siasi maturata in partenza, in transito, od in arrivo e saranno da addebitare nel quadro *A*, del citato mod. CI-445, esponendole ugualmente sulla lettera di vettura per norma del Controllo.

Nei quadri A e B del mod. CI-445 le scritturazioni di tali trasporti dovranno essere precedute dall'intestazione: « Trasporti militari in conto corrente ».

B) *Trasporti in servizio cumulativo da e per stazioni delle Ferrovie dello Stato.*

Le soprattasse per l'inoltro coi treni diretti od accelerati devono essere riscosse, in ogni caso, dalla stazione mittente e addebitate:

dalle stazioni F. S., nel citato quadro *B* del mod. CI.-445, come per i trasporti in servizio interno;

dalle stazioni appartenenti a ferrovie concesse con le modalità proprie delle singole ferrovie interessate.

La soprattassa riscossa dalla ferrovia mittente per conto di quella destinataria. verrà corrisposta con le norme contabili ordinarie in vigore e cioè, a mezzo del Controllo comune, oppure mediante le contabilità di transito, a seconda che trattisi di amministrazioni aderenti o non al Controllo stesso.

C) *Trasporti in servizio cumulativo in transito sulle Ferrovie dello Stato.*

Per i trasporti da una ad altra ferrovia concessa, in transito sulla rete dello Stato, le soprattasse di acceleramento tanto per il percorso sulle F. S., quanto, eventualmente, su quello della ferrovia concessa destinataria, dovranno pure essere sempre riscosse a partenza e corrisposte alle F. S., secondo il caso, o a mezzo del Controllo comune o con le contabilità di transito, ed analogamente provvederanno le Ferrovie dello Stato per la corresponsione della quota spettante alla ferrovia destinataria.

Le soprattasse riscosse dovranno sempre essere indicate sui documenti di trasporto, per norma dei competenti Controlli.

Le tasse di sosta maturatesi tanto in partenza quanto in transito od in arrivo per i trasporti di cui alle lettere *B*) e *C*) del presente punto dovranno essere incassate dalle stazioni mittenti, o destinatarie, per conto delle rispettive amministrazioni.

Le stazioni F. S. ne assumeranno debito nel quadro *A* del mod. CI-445 e quelle delle ferrovie concesse secondo la modalità stabilite della propria amministrazione.

IX. — SCRITTURAZIONE E TASSAZIONE DEI TRASPORTI.

A) *In servizio interno.*

I trasporti militari in conto corrente devono avere una numerazione propria e cioè indipendente da tutti gli altri trasporti ordinari, e devono scritturarsi, sia in partenza, che in arrivo, nei separati registri all'uopo in uso, con numero progressivo, mai duplicato, nè saltuario, onde evitare che qualche trasporto sfugga alla registrazione.

Alla fine di ogni quindicina detti trasporti sono da scritturare, con lo stesso ordine in cui vennero iscritti sui registri, nei riassunti speciali mod. CI-429, che servono tanto per le spedizioni quanto per gli arrivi, intestandoli opportunamente colle indicazioni richieste dallo stampato.

La compilazione dei riassunti deve essere eseguita diligentemente in modo che gli estremi dei trasporti corrispondano esattamente alle scritturazioni sui registri senza alcuna omissione.

Il numero e la data di registrazione devono essere apposti tanto sui documenti di trasporto, quanto sulle richieste di spedizione mod. 444, sotto la data delle richieste medesime.

I trasporti da e per la stazione di Cerignola, nonchè quelli da e per le stazioni delle linee complementari sicule, sono da considerare in servizio interno e vanno perciò scritturati nei detti riassunti speciali mod. CI-429.

I documenti di trasporto con le relative richieste mod. 444 ed i riassunti (arrivi e spedizioni) mod. CI-429 sono sempre da trasmettere al Controllo merci interno ed internazionale di Torino alle date stabilite dall'art. 40 delle « Norme per il servizio contabile del capo stazione ».

Sulle lettere di vettura delle spedizioni militari in conto corrente le stazioni non devono esporre le tasse di porto (V. punto III) e per conseguenza non devono riscuoterle, nè assumerle a debito.

I trasporti suddetti non possono essere gravati di spese anticipate nè di assegni.

Le tasse per manovre speciali, spinte, copertoni, pesature, gru, ecc., sono da indicare sui documenti di trasporto soltanto per le operazioni di spettanza del Controllo, senza esigerne il pagamento (vedi punto III).

Per l'addebito delle tasse da riscuotere da parte delle stazioni mittenti sui trasporti per i quali fu richiesto l'inoltro coi treni diretti od accelerati e per quelle di sosta , di magazzinaggio, maturatesi sui trasporti in argomento, vedansi le modalità stabilite al punto VIII.

B) *Servizio cumulativo con le ferrovie concesse e con i laghi.*

I trasporti eseguiti in conto corrente da e per le ferrovie concesse e laghi, indicati nel gruppo *A* del prospetto allegato n. 1, devono essere considerati contabilmente *in affrancato* se diretti a stazioni delle ferrovie concesse od a scali lacuali, ed in *assegnato* se in provenienza dalle medesime. Per detti trasporti è sufficiente la presentazione di un solo esemplare di lettera di vettura, alla quale va unita la relativa richiesta mod. 444, tratandosi di ferrovie aderenti al Controllo comune di Firenze.

I trasporti invece da e per le ferrovie specificate nel gruppo *B* dell'allegato n. 1 sono ugualmente da considerare in *af-*

francato se diretti a stazioni delle ferrovie concesse ed in *assegnato* se in provenienza dalle medesime, ma dovranno essere scortati da tante lettere di vettura quante sono le amministrazioni interessate al trasporto, considerando come componenti una sola amministrazione le Ferrovie dello Stato e quelle indicate nel gruppo *A* dell'allegato n. 1, eventualmente interessate.

Per i trasporti destinati a stazioni delle ferrovie concesse non aderenti al Controllo suddetto (gruppo *B*) i transiti dovranno trasmettere al Controllo merci cumulativo di Firenze la lettera di vettura che porta allegata la richiesta mod. 444. come indicato all'ultimo capoverso del punto II.

Quantunque i trasporti siano eseguiti in conto corrente, tuttavia, i transiti interni a contatto con le ferrovie secondarie indicate al gruppo *B*, debbono stabilire ed esporre sui documenti di transito il credito spettante alle ferrovie medesime in base alle tariffe militari, tenendo presente le disposizioni del relativo regolamento nonchè le norme delle convenzioni per il servizio cumulativo con le singole ferrovie interessate.

Per la scritturazione dei trasporti, i transiti anzidetti, tanto per le spedizioni quanto per gli arrivi, dovranno regolarsi conformemente alle disposizioni in vigore.

I trasporti in partenza da stazioni delle ferrovie tanto del gruppo *A* quanto del gruppo *B* dell'allegato n. 1, dovranno essere scritturati dalle stazioni destinatarie nei registri e riassunti arrivi del servizio cumulativo italiano, però in gruppo a parte e per ordine alfabetico di stazione di partenza, sotto l'indicazione in carattere appariscente « *Trasporti militari in conto corrente* ».

I trasporti in partenza dalle stazioni F. S., dovranno essere scritturati negli ordinari registri e riassunti del servizio cumulativo italiano, promiscuamente coi trasporti ordinari e nella colonna delle tasse dovrà risultare che il trasporto fu eseguito in conto corrente militare.

In quanto non sia diversamente disposto dal presente ordine di servizio, valgono le norme e condizioni del Regolamento pei trasporti militari (edizione luglio 1911) e successive modificazioni, nonchè quelle in vigore, per i trasporti del pubblico.

Resta annullato l'ordine di servizio n. 98-1924.

Distribuito agli agenti delle classi 3 *e* 5.

ALLEGATO N. 1.

GRUPPO A.

Brescia-Iseo e Rovato-Iseo-Edolo con diramazione Bornato-Passirano-Paderno.
Cancello-Benevento.
Castel Bolognese-Riolo dei Bagni.
Complementari Sarde (escluso il servizio cumulativo ferroviario-marittimo col continente e con la Sicilia).
Ferrovia Padova-Piazzola e Piazzola-Carmignano di Brenta.
Imola-Fontana Elice.
Lecce-Francavilla Fontana con diramazione Novoli-Nardò C.le.
Navigazione sul Lago d'Iseo.
Nardò-Tricase-Maglie e Casarano-Gallipoli.
Orbetello-Porto S. Stefano.
Poggibonsi-Colle d'Elsa.
Reggio Emilia-Ciano d'Enza con diramazione Barco-Montecchio.
Rezzato-Vorbano.
Roma-Ostia.
Siena-Monte Antico.
Società Veneta (esclusi i trasporti sul tronco Schio-Arsiero, salvo quelli in partenza od in arrivo alla stazione di Arsiero).
Soresina-Soncino.
Terni-Ponte S. Giovanni-Umbertide.
Verona-Carpino-Garda.

GRUPPO B.

Bari-Locorotondo.
Bribano-Agordo.
Fano-Fermignano.
Ferrovia di Valle Brembana.
Ferrovia di Valle Seriana.
Grignasco-Coggiola.
Mandela-Subiaco.
Monza-Molteno-Oggiono.
Nord Milano.
Reggio Emilia.
Santhià-Biella.
Sondrio-Tirano.
Suzzara-Ferrara.

Ordine di servizio N. 79

Servizio cumulativo con la ferrovia Massa Lombarda-Imola-Castel del Rio.

Le disposizioni restrittive emanate con la Rivista delle Comunicazioni n. 2 del 15 gennaio 1927 punto 49 sono abrogate.

Di conseguenza, a datare dal giorno 5 agosto 1927, il servizio cumulativo dei trasporti con la Ferrovia Massa Lombarda-Imola Castel del Rio viene ripristinato alle condizioni normali.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con Decreto 11 giugno 1927 n. 814 del Ministero della Guerra, il sig. *Paoletti Felice,* fu Giacomo, commerciante, domiciliato in Roma, via Cisa, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 13^V

Gare nazionali ed internazionali di telegrafia pratica che avranno luogo a Como dal 29 agosto al 7 settembre 1927.

Con riferimento alla circolare N. 3^v (Bollettino Ufficiale N. 6 del 10 febbraio 1927) si porta a conoscenza del personale che i premi stabiliti per la gara nazionale Morse fra gli agenti delle ferrovie dello Stato sono i seguenti:

1° Premio	L.	2000
2° »	»	1000
3° »	»	800
4° »	»	500
5° »	»	400
6° »	»	300

Per la gara internazionale Morse, in aggiunta ai premi stabiliti dal Regolamento del Concorso, ai ferrovieri della nostra Amministrazione riusciti in graduatoria, premiati o non saranno assegnati compensi rispettivamente di L. 2000, di L. 1500, di L. 1000 e di L. 500, ai primi quattro classificati.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato dell[illegible] presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento del binario fra i km. 1+278 e 14+130 e fra i km. 15+600 e 33+074 della linea Firenze Pistoia	L. P.	Ore 12 17 agosto 1927	450.000	Sezione Lavori Firenze
Rinnovamento del binario fra la stazione di Chiusi e il km. 197+759 della linea Chiusi-Firenze	L. P.	Ore 12 17 agosto 1927	500.000	Sezione Lavori Firenze
Sostituzione con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento di alcune travate metalliche in opera ai ponticelli km. 93+358; 97+348 e 98+565 fra le stazioni di Palagiano e Taranto della linea Bari-Taranto	L. P.	Ore 12 18 agosto 1927	165.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione e posa in opera di due travate metalliche indipendenti in sostituzione di quella continua esistente sul torrente Amusa al km. 355+641,18 della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 23 agosto 1927	733.000	Sezione Lavori Reggio C.
Costruzione di un secondo fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri a Caltanissetta	L. P.	Ore 12 17 agosto 1927	534.700	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Difesa del ponte sul torrente Ellero al km. 1+254,26 della linea Bastia-Mondovì	L. P.	Ore 12 4 agosto 1927	150.000	Sezione Lavori Torino Sud
Fornitura e posa in opera di 3 trasformatori trifasi da K V 60	T. P.	Ore 12 16 agosto 1927	24.000	Ufficio Speciale Firenze
Costruzione di un cunettone fra i km. 254+786 e 255+786 della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 16 agosto 1927	406.000	Sezione Lavori Reggio C.
Sistemazione di 10 ponti a travate metalliche sul tratto Pontremoli-Vezzano	L. P.	Ore 12 13 agosto 1927	1.450.000	Sezione Lavori Pisa
Ampliamento del capannone della squadra rialzo e spostamento del Parco Sale in stazione di Gorizia Montesanto	L. P.	Ore 12 16 agosto 1927	320.000	Sezione Lavori Udine
Fornitura ghiaia occorrente per il piazzale del nuovo deposito al Bivio Ferrara (IV gruppo lavori) in stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 22 agosto 1927	400.000	Sezione Lavori Bologna
Fornitura dei serramenti occorrenti per il nuovo deposito al Bivio Ferrara (IV gruppo lavori) in stazione di Bologna Smistamento)	L. P.	Ore 12 22 agosto 1927	280.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Opere metalliche occorrenti al nuovo deposito al Bivio Ferrara (IV gruppo lavori) in stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 22 agosto 1927	2.450.000	Sezione Lavori Bologna
Montante di acciaio fuso per pressa idraulica per montare e smontare sale	T. P.	1 settembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52
Apparecchio elettrico per saldare lame di seghe a nastro Macchina a formare a piano reversibile Forno fusorio roversciabile a nafta, senza crogiuolo, da kg. 250, per bronzo destinati alla Officina di Firenze	T. P.	20 agosto 1927	—	
Tornio parallelo a banco incavato, adatto per filettare a sistema Whitwoth e Metrico. Altezza punte mm. 400. Altezza punte sulle slitte mm. 300 - incavo sul banco per tornire fino al diametro di mm. 1000 - distanza punte mm. 3000 - foro del mandrino mm. 60 - completo di accessori normali e di: — un contralbero con puleggia a frizione; — n. 2 plateau a quattro morsetti (tipo Americano) autocentranti; destinati alle Ferrovie della Tripolitania.	T. P.	10 settembre 1927	—	Ufficio III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
1° lotto opere murarie occorrenti per il nuovo deposito al Bivio Ferrara (IV gruppo lavori) in stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 22 agosto 1927	4.500.000	Sezione Lavori Bologna
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito t. e. di Lecco	L. P.	Ore 18 del 19 agosto 1927	110.000	Sezione Materiale e Trazione Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	940	Griglie per forni dell'impianto di riscaldamento	T. P.	11-8-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
»	2	Gruppi elettroconvertitori per la carica accumulatori	T. P.	11-8-1927	Id. Sez. 7ª
»	3.000	Dispositivi da applicarsi al ripetitore elettro-ottico Castelli	T. P.	16-8-1927	Id. Sez. 8ª
»	250	Secchi di lamiera di ferro zincato per lavatura delle carrozze	T. P.	18-8-1927	Id. Sez. 5ª
ml.	30.000	Cordone e filo di rame isolato .	L. P.	23-8-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.000	Tubi flessibili di acciaio zincati per lance *Bohler* da mm 15×4.000	L. P.	3-9-1927	Id. Sez. 8ª
Q.li	3.000	Riso camolino originario di 1ª qualità	L. P.	3-9-1927	D. V.
ml.	9.000	Stoffa di cotone per rovescio dei cuscini delle carrozze	L. P.	19-9-1927	Id. Sez. 5ª
N.	125	Tagliatubi dall'esterno . . .	T. P.	3-9-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

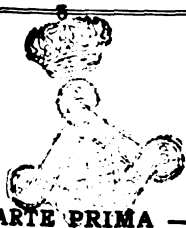
Anno XX - N. 32 **11 agosto 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di servizio N. 80

Cambiamento di nome della fermata di Paterno.

La fermata di Paterno, della linea Roma-Sulmona, ha assunto la nuova denominazione di « Paterno S. Pelino ».

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) alle pagine 66 e 120, fra i nomi di Paternopoli e Patti, si dovrà inserire il nome di « Paterno S. Pelino » con le indicazioni esistenti per Paterno alle pagine stesse e cancellare poi il nome di Paterno e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 36, tabella polimetrica N. 124, modificare il nome di Paterno in « Paterno S. Pelino »;

— a pagina 66 depennare il nome di Paterno e le relative indicazioni;

— a pagina 67, fra i nomi di Paternopoli e Patti, inserire « Paterno S. Pelino/124/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 44, fra i nomi di Paternopoli e Patti, si dovrà inserire il nome di « Paterno S. Pelino » con le indicazioni esistenti per Paterno alla pagina stessa, e depennare poi il nome di Paterno e le relative indicazioni.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Paterno, il nome di questa fermata dovrà essere modificato in « Paterno S. Pelino ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 81

Servizio merci Roma Prenestina.

In seguito all'avvenuto riconoscimento del subingresso dell' « Azienda Elettrica delle Tramvie del Governatorato di Roma » alla « Società Officine Meccaniche di Roma già A. Tabanelli & C. » nella concessione di esercizio di un binario di raccordo con la stazione di Roma Prenestina, nella

parte Iª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) alla nota 7, in calce alla pagina 77, si dovrà sostituire l'indicazione « Società Officine Meccaniche di Roma già A. Tabanelli & C. » con quella « Azienda Elettrica delle Tramvie del Governatorato di Roma ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 82

Biglietti di abbonamento ordinari per studenti e per impiegati dello Stato in servizio cumulativo con la ferrovia Monza-Molteno-Oggiono.

A partire dal 1° settembre 1927, viene ammesso il rilascio dei biglietti di abbonamento ordinari, per studenti e per impiegati dello Stato, in servizio cumulativo con la Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono, fra le stazioni della linea Milano-Monza da una parte e quelle della linea Monza-Besana-Molteno-Lecco (esclusa Lecco) dall'altra parte, e viceversa.

Emissione dei biglietti:

I biglietti di abbonamento saranno rilasciati esclusivamente a pronto pagamento, con le validità di 1, 2, 3, 6 o 12 mesi e della loro emissione è incaricata la stazione di Milano C.le.

Le stazioni della Ferrovia Monza-Molteno escluse quelle terminali di Monza F. S. e di Molteno sono pure autorizzate ad accettare le domande mod. CI 217 relative ai biglietti di cui trattasi ed a riscuotere il relativo diritto fisso (di L. 6,80 per gli abbonamenti ordinari e di L. 3,40 per quelli per studenti e per impiegati dello Stato) mediante la emissione del mod. CI 203 ter fornito dalle Ferrovie dello Stato.

Le domande per biglietti di abbonamento a tariffa ordinaria ritirate tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle della linea Molteno-Lecco, quanto dalle stazioni della ferrovia Monza-Molteno, corredate della matrice del mod. CI 203 ter, dovranno essere trasmesse alla stazione

di Milano C.le mentre quelle per abbonamenti a tariffa ridotta per studenti e per impiegati dello Stato dovranno essere inviate alla Sezione Movimento e Traffico di Milano per il preventivo benestare, come avviene per gli abbonamenti in servizio interno delle Ferrovie dello Stato.

Prezzi:

I prezzi dei biglietti di abbonamento verranno computati sui percorsi separati in base alle tariffe di ciascuna Amministrazione secondo risulta dagli allegati A-B e C al presente ordine di servizio. I treni della Ferrovia Monza-Molteno essendo composti di sole vetture di I e III classe, i biglietti di abbonamento validi per la I o per la II classe sul tratto Milano-Monza valgono per la I classe sui treni della Secondaria.

La consegna degli abbonamenti verrà fatta ai richiedenti a mezzo della stazione delle Ferrovie dello Stato secondo la richiesta esposta sulla domanda.

Per i biglietti di abbonamento pei quali venisse richiesta la consegna a mezzo di una stazione della Ferrovia Monza-Molteno, la stazione emittente invierà i biglietti stessi alla stazione di Monza F. S., la quale li consegnerà al Delegato della Ferrovia Secondaria previa riscossione del relativo importo, dopo aver provveduto alla loro convalidazione mediante la emissione del Mod. CI 203 bis. In questo ultimo caso la stazione emittente indicherà sul mod. Ci 247 la stazione della Ferrovia Monza-Molteno a mezzo della quale l'abbonamento deve essere consegnato al titolare.

Riconsegna del biglietto.

Della restituzione del deposito cauzionale di L. 10 sono autorizzate anche le stazioni della Ferrovia Secondaria con le modalità e nei limiti di tempo prescritti.

Tessere.

Per la identificazione personale, gli abbonati dovranno esibire la tessera per l'uso dei biglietti di abbonamento rilasciata dalle Ferrovie dello Stato, o quelle altre ammesse per l'uso dei biglietti di abbonamento nel servizio interno delle Ferrovie stesse.

Le tessere potranno essere richieste anche a mezzo della

Ferrovia Monza-Molteno mediante presentazione di apposita domanda compilata sul prescritto mod. CI 245 corredata di due fotografie firmate dal titolare.

Il costo della tessera (L. 1,50) dovrà essere pagato all'atto della presentazione della relativa domanda. Per tale importo dovrà essere emesso il mod. CI 203-ter da allegarsi alla domanda stessa.

Il rilascio delle tessere e la consegna delle medesime verranno fatti nel modo prescritto pel rilascio e la consegna degli abbonamenti.

Contabilizzazione dei biglietti di abbonamento.

La stazione di Milano C.le scritturerà i biglietti in questione sugli appositi riassunti mod. CI 226 e le stazioni che ne effettuano la consegna sul prospetto XVII dle Riassunto mod. CI 213-a.

ALLEGATO A ALL'O. S. N. 82 - 1927

Prezzi dei biglietti di abbonamento ordinari, a pronto pagamento, per le relazioni sottoindicate.

Percorrenze da	o viceversa a	chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12
			1ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	174 —	262 —	351 —	609 —	1119 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	113 —	170 —	228 —	402 —	731 —
			2ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	116 —	174 —	232 —	405 —	752 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	78,50	116 —	153 —	266 —	490 —
			3ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	78,50	119 —	160 —	276 —	500 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	51 —	78,50	106 —	187 —	347 —
			1ª o 2ª Classe				
Monza	La Santa V. S. F.	4	90,50	132 —	173 —	279 —	492 —
»	Biassono L. R. P.	8	109 —	160 —	210 —	338 —	591 —
»	Macherio C.	10	122 —	178 —	235 —	378 —	657 —
»	Triuggio P. A.	12	130 —	191 —	252 —	407 —	710 —
»	Carate Calò	14	138 —	203 —	268 —	436 —	763 —
»	Villa Raverio	16	146 —	215 —	285 —	464 —	813 —
»	Besana	19	158 —	233 —	308 —	505 —	886 —
»	Renate Ved.	22	170 —	251 —	332 —	543 —	954 —
»	Cassago N. B.	24	178 —	263 —	347 —	568 —	998 —
»	Costa Masnaga	27	190 —	280 —	371 —	603 —	1060 —

Segue ALLEGATO A ALL'O. S. N 82 - 1927

Percorrenze da	o viceversa a	chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12
Monza	Molteno	30	201 —	297 —	393 —	637 —	1119 —
»	Oggiono	33	211 -	312 —	413 —	672 —	1179 —
»	Sala al Barro G.	38	286 —	427 —	567 —	933 —	1660 —
»	Civate	39	293 —	437 —	580 —	964 —	1711 —
»	Valmadrera	41	300 —	447 —	594 —	991 —	1762 —

3ª *Classe*

Percorrenze da	o viceversa a	chilometri	1	2	3	6	12
Monza	La Santa V. S. F.	4	63 —	91 —	118 -	175 —	294 —
»	Biassono L. R. P.	8	76 —	111 —	145 —	218 —	373 —
»	Macherio C.	10	85 —	124 —	162 —	246 —	426 —
»	Triuggio P. A.	12	91 —	133	174 —	269 —	470 —
»	Carate Calò	14	98 —	142 —	187 —	292 —	514 —
»	Villa Raverio	16	104 —	151 —	199 —	313 —	554 —
»	Besana	19	113 -	165 —	218 —	342 —	607 —
»	Renate Ved.	22	121 —	178 —	234 —	371 —	659 —
»	Cassago N. B.	24	127 —	186 —	245 —	390 —	695 —
»	Costa Masnaga	27	133 —	196 —	258 —	414 —	739 —
»	Molteno	30	139 -	205 —	270 —	435 —	778 —
»	Oggiono	33	145 —	214 —	282 —	456 —	818 —
»	Sala al Barro G.	38	197 —	293 —	389 -	646 —	1152 —
»	Civate	39	204 —	304 —	400 —	656 —	1183 —
»	Valmadrera	41	204 —	304 —	403 —	670	1214 —

N. B. Al prezzo complessivo comprendente cioè la quota delle Ferrovie dello Stato e la quota della Ferrovia Monza-Molteno, dovranno essere aggiunte L. 10 per deposito cauzionale.

ALLEGATO B ALL'O. S. N. 82 - 1927

Prezzi dei biglietti di abbonamento, a pronto pagamento, per impiegati dello Stato e loro famiglie, per le sottoindicate relazioni.

Percorrenze da (o viceversa)	a	Chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12
			1ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	87 —	131 —	176 —	305 —	560 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	56,50	85 —	114 —	201 —	366 —
			2ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	58 —	87 —	116 —	203 —	376 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	39,50	58 —	76,50	133 —	245 —
			3ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	39,50	59,50	80 —	138 —	250 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	25,50	39,50	53 —	93,50	174 —
			1ª o 2ª Classe				
Monza	La Santa V. S. F.	4	49 —	69,50	90,50	144 —	250 —
»	Biassono L. R. P.	8	58,50	84 —	109 —	178 —	300 —
»	Macherio C.	10	64,50	93 —	122 —	193 —	338 —
»	Triuggio P. A.	12	69 —	99,50	130 —	208 —	359 —
»	Carate Calò	14	73 —	106 —	138 —	222 —	386 —
»	Villa Raverio	16	77 —	112 —	146 —	236 —	411 —
»	Besana	19	83 —	121 —	158 —	257 —	447 —
»	Renate Ved.	22	89 —	130 —	170 —	276 —	481 —
»	Cassago N. B.	24	93 —	136 —	178 —	288 —	503 —
»	Costa Masnaga	27	98,50	144 —	190 —	306 —	534 —

Segue ALLEGATO B ALL'O. S. N. 82 - 1927.

Percorrenze da	a o viceversa	chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12
Monza	Molteno.	30	104 —	153 —	201 —	323 —	564 —
»	Oggiono	33	109 —	160 —	211 —	340 —	593 —
»	Sala al Barro G. . . .	38	147 —	218 —	248 —	471 —	834 —
»	Civate	39	150 —	223 —	294 —	486 —	860 —
»	Valmadrera	41	154 —	228 —	301 —	500 —	885 —

3ª *Classe*

Percorrenze da	a o viceversa	chilometri	1	2	3	6	12
Monza	La santa V. S. F. . . .	4	34,50	48,50	62 —	91 —	150 —
»	Biassono L. R. P. . . .	8	41,50	58,50	75,50	112 —	190 —
»	Macherio C.	10	45,50	65 —	84 —	126 —	216 —
»	Triuggio P. A. . . .	12	49 —	69,50	90 —	138 —	238 —
»	Carate Calò	14	52 —	74 —	96,50	149 —	260 —
»	Villa Raverio.	16	55 —	79 —	103 —	160 —	280 —
»	Besana	19	59,50	86 —	112 —	174 —	307 —
»	Renate Ved.	22	64 —	92 —	121 —	189 —	333 —
»	Cassago N. B.	24	66,50	96 —	126 —	198 —	351 —
»	Costa Masu	27	69,50	101 —	132 —	210 —	373 —
»	Molteno.	30	72,50	106 —	138 —	221 —	392 —
»	Oggiono	33	75,50	110 —	144 —	231 —	412 —
»	Sala al Barro G. . . .	38	102 —	150 —	198 —	326 —	579 —
»	Civate	39	105 —	155 —	203 —	331 —	595 —
»	Valmadrera	41	105 —	155 —	205 —	338 —	610 —

Allegato C all'o. s. N. 82 - 1927.

Prezzi dei biglietti di abbonamento, a pronto pagamento, per studenti, per le relazioni sottoindicate.

Percorrenze da	a (o viceversa)	chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12
			1ª *Classe*				
Milano C.le	Monza	13	87 —	131 —	176 —	305 —	560 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	56,50	85 —	114 —	201 —	366 —
			2ª *Classe*				
Milano C.le	Monza	13	58 —	87 —	116 —	203 —	376 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	39,50	58 —	76,50	133 —	245 —
			3ª *Classe*				
Milano C.le	Monza	13	39,50	59,50	80 —	138 —	250 —
Sesto S. Giovanni	Monza	7	25,50	39,50	53 —	93 50	174 —
			1ª o 2ª *Classe*				
Monza	La Santa V. S. F.	4	74 —	107 —	140 —	202 —	395 —
»	Biassono L. R. P.	8	89 —	130 —	170 —	242 —	475 —
»	Macherio C.	10	98,50	144 —	190 —	268 —	527 —
»	Triuggio P. A.	12	106 —	154 —	203 —	289 —	570 —
»	Carate Calò	14	112 —	164 —	216 —	310 —	612 —
»	Villa Raverio	16	119 —	174 —	229 —	330 —	652 —
»	Besana	19	128 —	188 —	248 —	359 —	710 —
»	Renate Ved.	22	138 —	203 —	267 —	387 —	765 —
»	Cassago N. B.	24	144 —	212 —	280 —	404 —	800 —
»	Costa Masnaga	27	153 —	226 —	298 —	429 —	850 —

Segue ALLEGATO C ALL'O. S. N. 82 - 1927.

Percorrenze da	a o viceversa	chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12
Monza	Molteno	30	162 —	239 —	316 —	453 —	897 —
»	Oggiono	33	170 —	251 —	332 —	476 —	945 —
»	Sala al Barro G.	38	205 —	304 —	403 —	601 —	1168 —
»	Civate	39	208 —	309 —	410 —	616 —	1193 —
»	Valmadrera	41	212 —	314 —	417 —	630 —	1219 —

3ª *Classe*

Percorrenze da	a o viceversa	chilometri	1	2	3	6	12
Monza	La Santa V. S. F.	4	51 —	73 —	95 —	122 —	236 —
»	Biassono L. R. P.	8	62 —	89 —	117 —	154 —	300 —
»	Macherio C.	10	69 —	99,50	131 —	175 —	342 —
»	Triuggio P. A.	12	74 —	107 —	140 —	192 —	377 —
»	Carate Calò	14	78,50	115 —	150 —	210 —	412 —
»	Villa Raverio	16	83,50	122 —	160 —	226 —	444 —
»	Besana	19	91 —	133 —	175 —	247 —	486 —
»	Renate Ved.	22	97,50	143 —	188 —	268 —	528 —
»	Cassago N. B.	24	102 —	150 —	197 —	282 —	557 —
»	Costa Masnaga	27	107 —	157 —	207 —	300 —	592 —
»	Molteno	30	112 —	165 —	217 —	315 —	623 —
»	Oggiono	33	117 —	172 —	226 —	331 —	655 —
»	Sala al Barro G.	38	141 —	209 —	276 —	421 —	810 —
»	Civate	39	145 —	214 —	282 —	426 —	826 —
»	Valmadrera	41	145 —	214 —	283 —	433 —	841 —

N. B. Al prezzo complessivo comprendente cioè la quota delle Ferrovie dello Stato e la quota della Ferrovia Monza-Molteno, dovranno essere aggiunte lire 10 per deposito cauzionale.

Circolare N. 29

Radiazione del parco F. S. di due carri di proprietà privata.

Sono stati radiati dal parco F. S. i due carri serbatoio da vino Mv 949507 e 949610, già immatricolati nel parco stesso a nome della Ditta Salvatore Romano di Napoli.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 30

Prescrizione delle monete di argento da L. 2, 1 e 50 centesimi e cessazione del corso legale degli scudi di argento da L. 5.

Ai sensi del Regio decreto legge 23 giugno 1927 n. 1148, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 160 del 13 luglio 1927, le monete d'argento da L. 2, 1 e 50 centesimi di conio nazionale, non presentate per il cambio alle casse dello Stato, saranno prescritte entro il 30 settembre 1927.

A tale uopo le stazioni e le agenzie verseranno dette valute alle rispettive casse compartimentali, le quali, entro il termine di cui sopra, provvederanno a presentarle per il cambio alle Regie Tesorerie in sede.

Con la stessa data cesseranno di avere corso legale gli scudi di argento da L. 5, la prescrizione dei quali, però, verrà fissata in seguito con decreto del Ministero delle Finanze.

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI.

Circolare N. 14 v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° settembre 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 settembre 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz	30.147	F	1.001.685	F	1.001.737	F	1.001.761	F	1.004.215
»	149	»	687	»	738	»	762	»	218
»	185	»	690	»	739	»	763	»	220
ABIz	50.296	»	692	»	740	»	764	»	222
»	297	»	695	»	741	»	765	»	224
»	298	»	712	»	742	»	766		
»	299	»	715	»	743	»	767	»	225
			720	»	744	Fc	1.002.084	»	1.005.172
Lt	444.100	»	721	»	745	»	086	»	175
»	105	»	722	»	746	»	088	»	177
»	115	»	723	»	747	»	089	»	178
»	117	»	724	»	748	»	815	»	1.006.504
»	119	»	725	»	749	»	817	»	506
			726	»	750	»	820	»	510
Fc	1.000.216	»	727	»	751	»	825	»	515
»	220	»	728	»	752	»	828	»	518
»	225	»	729	»	753	F	1.003.981	»	520
»	230	»	730	»	754	»	987	»	522
»	235	»	731	»	755	»	990	»	523
»	240	»	732	»	756	»	1.004.121	»	525
»	245	»	733	»	757	»	132	»	526
»	248	»	734	»	758	»	200		
»	250	»	735	»	759	»	205		
»	255	»	736	»	760	»	207		
						»	210		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 motore elettrico trifase da 8 HP, 220 volt, 42 periodi - 1200 giri al 1' - con puleggia normale, provvisto di reostato e quadro di manovra con amperometro, occorrente alla squadra rialzo di Roma Tiburtina	T. P.	30 agosto 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Una sega a nastro con volani da mm. 800; una mortesatrice orizzontale con mandrino portapunte mobile per cave fino a mm. 20 di diametro, con dispositivo per bedano. Destinate alla Officina di Messina	T. P.	5 settembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Impianto nuovo binario di carico e scarico diretto e stadera a ponte di tonn. 40 in stazione di Marzobotto (opere in terra e murarie)	L. P.	Ore 12 del 16 agosto 1927	40.000	Sezione Lavori Bologna
Ampliamento stazione di Monte Antico sulla linea Montepescali-Asciano in dipendenza dell'innesto della nuova linea per Siena	L. P.	Ore 12 del 19 agosto 1927	190.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di travate metalliche per il binario attuale e pel secondo in corrispondenza del ponte sul Rio Cozzano e sul torrente Pingone nonchè di due pensiline metalliche nella stazione di Frassineto sulla linea Firenze-Chiusi	L. P.	Ore 12 del 19 agosto 1927	350.000	Sezione Lavori Firenze
Manutenzione orologi esistenti sulle linee del Compartimento di Napoli	L. P.	Ore 12 del 20 agosto 1927	7.648 annue	Ufficio Speciale Napoli
Sistemazione dei 4 ponti in ferro sul fiume Basento mediante rafforzamento delle travate ai Km. 188+244; 190+638 e 192+633 e sostituzione della travata al ponte obliquo al Km. 196+156 sulla linea Potenza-Metaponto	L. P.	Ore 12 del 24 agosto 1927	890.000	Sezione Lavori Foggia
Fornitura e posa in opera di tre travate metalliche in sostituzione di quelle esistenti ai ponti Polistro-S. Antonio e Grande della linea Battipaglia-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 25 agosto 1927	900.000	Sezione Lavori Cosenza
Lavori in terra e muratura per la posa in opera di due nuove pensiline e per la pavimentazione dei marciapiedi nella stazione di Fidenza (già Borgo S. Donnino)	L. P.	Ore 12 del 25 agosto 1927	102.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione e posa in opera di due nuove pensiline nella stazione di Fidenza (già B. S. Donnino).	L. P.	Ore 12 del 25 agosto 1927	446.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Prolungamento asta di manovra e del marciapiedi principale nella stazione di Bagni della Porretta in dipendenza della elettrificazione della linea Firenze-Bologna	L. P.	Ore 12 del 29 agosto 1927	52.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione degli impianti della stazione di Gioiosa Marea	L. P.	Ore 12 del 29 agosto 1927	57.000	Sezione Lavori Catania
Fornitura e posa in opera della parte metallica delle tettoie a copertura del piazzale interno della stazione centrale viaggiatori di Milano 1° lotto 2° » 3° »	L. P.	Ore 10 del 29 agosto 1927	11.300.000 7.300.000 7.400.000	Servizio Lavori e Costruzioni Roma

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffi incaricati delle pratiche
ml.	19.000	Tela di tela isolante verniciata non lucida (rinnovazione)	L. P.	22-8-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	12.000	Lastre di vetro incoloro . . .	L. P.	30-8-1927	Id. Sez. 5ª
»	300	Stanghe di legno per leve ferrate per l'armamento	T. P.	25-8-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	30.000	Filo di bronzo fosforoso da mm. 2 e 3	L. P.	30-8-1927	Id. Sez. 8ª
»	14.000	Filo di rame stagnato da mm. 1,5 e 2			
N	80	Scalei di legno a 12 gradini per carico carbone sui tenders .	T. P.	1-9-1927	Id. Sez. 5ª
»	70.000	Elettrodi di rame per pile Callaud	L. P.	6-9-1927	Id. Sez. 8ª
»	60.000	Elettrodi di zinco per pile Leclanché a sacchetto			
»	3.000	Succhielli con manico di legno da mm. 4-5 e 6	T. P.	12-9-1927	Id. Sez. 8ª

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI.

Anno XX - N. 33 18 agosto 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA · Soc. An. Tipografica Luzzatti · Via Fabio Massimo, 45

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1927, *contenente modificazioni alle vigenti condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nella tariffa ordinaria n. 7 G. V. (volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) è aggiunta la seguente condizione speciale 6ª:

« 6ª I giornali (salvo quelli propriamente detti) possono essere condizionati in pacchi completamente chiusi, ma in tal caso si applicano i prezzi della presente tariffa raddoppiati.

« Qualora venga accertato che anche in uno solo dei pacchi sieno contenute cose non ammesse al trasporto come giornali, l'intera spedizione va soggetta ai prezzi triplicati della tariffa dei bagagli (classe II) ».

Roma, addì 30 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale dell'*8 *agosto* 1927, *n.* 182.

Errata-Corrige

Boll. Uff. n. 12 del 24 marzo 1927 — Parte II — Ordine di servizio n. 25, pag. 102, 27ª riga: dove è detto « Società Cantieri del Tirreno » leggasi « Soc. An. Cantieri del Tirreno » e « Ing. Gian Maria Celle ».

Ordine Generale N. 3

Uffici distaccati dell'elettrificazione.

L'Ufficio Costruzioni Idroelettriche di Anversa, istituito con l'Ordine Generale N. 14-1920, a decorrere dal 1 settembre 1927, viene soppresso ed incorporato nell'Ufficio Elettrificazione di Roma.

Ordine di servizio N. 83

Servizio merci nello scalo di Fiumicino Porto Canale.

In dipendenza delle modificazioni apportate col Decreto ministeriale 30 giugno 1926 alle condizioni di servizio nel Porto Canale di Fiumicino, la località medesima viene considerata stazione e denominata « Fiumicino Porto Canale »; essa dista Km. 0.516,90 dall'asse del F. V. di Fiumicino.

La detta stazione di Fiumicino Porto Canale è ammessa a ricevere e spedire trasporti di merci a grande e piccola velocità a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, secondo le norme previste dall'allegato 6 alle « Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose » ed in base alle distanze di cui le tabelle polimetriche 109^B 109^C modificate come sotto è detto, aumentate però di Km. 10 come per le stazioni marittime.

In conseguenza di quanto sopra, nella sede opportuna della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometri-

che fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 9 nelle linee del Compartimento di Roma modificare il nome di Fiumicino in « Fiumicino Porto Canale »;

— a pagina 40, fra i nomi di Fiumicino e Fivizzano Gassano, inserire:

« Fiumicino Porto Canale » (m)/Ponte Galera-Fiumicino Porto Canale/Roma/Roma/-/-/G (d)/P (d)/-/-/-/-/-/-/-/-/; di contro al nome di Fiumicino cancellare il richiamo (8) e nella colonna 2 modificare il nome di Fiumicino in « Fiumicino Porto Canale »; in calce poi alla pagina stessa cancellare la nota (8):

— a pagina 72, di contro al nome di Porto, nella colonna 2, modificare il nome di Fiumicino in « Fiumicino Porto Canale »;

— a pagina 113, fra i nomi di Fiumicino e Fivizzano Gassano, inserire:

« Fiumicino Porto Canale /2°-Roma/5° Civitavecchia/ ».

Nella parte II del suddetto prontuario si dovrà:

— al quadro n. 2 dell'indice grafico, modificare il nome di Fiumicino in « Fiumicino Porto Canale »;

— a pagina 31, tabella 109 A, all'intestazione della linea, modificare il nome di Fiumicino in « Fiumicino Porto Canale »;

— a pagina 32, tabelle polimetriche 109 B-109 C, fra i nomi di Fiumicino e Magliana inserire: « Fiumicino Porto Canale (2) » con le stesse distanze esposte per Fiumicino. Fanno eccezione le relazioni Fiumicino Porto Canale-Fiumicino e Fiumicino Porto Canale-Porto per le quali la distanza deve essere rispettivamente di Km. 1 e 4. Inoltre nell'intestazione della tabella 109 B modificare il nome di Fiumicino in « Fiumicino Porto Canale »;

— a pagina 62, fra i nomi di Fiumicino e Fivizzano Gassano, inserire:

« Fiumicino Porto Canale /109 B-109 C/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1 dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 25, fra le stazioni di Fiumicino e Fivizzano Gassano, inserire:

« Fiumicino Porto Canale » e di contro esporre le distanze che dovranno essere formate aggiungendo Km. 10 a quelle indicate per Fiumicino.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 1, nell'indice grafico, ed a pagina 6, nell'indicazione delle linee del Compartimento di Roma, modificare il nome di Fiumicino in « Fiumicino Porto Canale »;

— a pagina 11, fra le stazioni di Fiumicino e Fivizzano Gassano, inserire:

« Fiumicino Porto Canale /L.P.-vb/ R/112/ ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nella gestione merci si dovrà:

— a pagina 9, dopo il nome di Fiumicino, inserire:

« Fiumicino Porto Canale /73/17 bis/ »;

— a pagina 73 modificare le intestazioni della linea Ponte Galera-Fiumicino in « Ponte Galera-Fiumicino Porto Canale » e al n. 17 bis aggiungere « Fiumicino Porto Canale » e di contro esporre la distanza ed il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso.

Per i prontuari delle stazioni di Fiumicino e Porto la distanza dovrà essere rispettivamente di Km. 11 e 14. Per tutti gli altri prontuari la distanza dovrà invece essere formata aggiungendo Km. 10 a quella indicata per Fiumicino.

L'istradamento sarà quello stesso esposto per Fiumicino.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servio N. 84

Apertura all'esercizio della stazione di Montauro.

Dal giorno 14 maggio 1927 l'assuntoria di Montauro, della linea Metaponto-Reggio C. Centrale, è stata trasformata in Stazione.

Il F. V. rimane nell'attuale progressiva Km. 307+370,28.

La nuova stazione è dotata:

a) di un binario d'incrocio della lunghezza utile di ml. 550;

b) di un binario merci della capacità di 16 veicoli munito di tronchino di sicurezza ed allacciato con doppia comunicazione alla 1ª linea di corsa;

c) di due semafori F. S. ad ala di II^a categoria in sostituzione degli attuali dischi; quello lato Metaponto col sem. 306+148,75 e quello lato Reggio al Km. 308+581,60 entrambi a m. 886,80 dalla rispettiva punta dello scambio estremo.

Detti segnali si trovano a sinistra dei treni cui rispettivamente comandano, sono manovrati a mezzo dello esistente apparecchio a due manovelle equilibrate e la loro posizione è controllata al F. V. a mezzo di due ripetitori elettro-ottici, tipo Lamma, e da una soneria in comune.

I deviatoi sono assicurati con fermascambi F. S. e sono provvisti di dischetti fanali.

Nessuna variazione è apportata alle abilitazioni ai servizi risultanti dalle vigenti pubblicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Circolare N. 31

Radiazione dal parco F. S. di un carro coperto con botti in legno di proprietà privata.

E' stato radiato dal parco F. S. il carro coperto con due botti in legno Mv 923300 della Ditta Giulio Bartolotti di Lugo.

Detto carro dovrà essere cancellato a pag. 186 dell'elenco dei carri di proprietà privata inseritti nel parco F. S. (edizione 1925), e ne dovrà essere impedita la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati.

Il trasporto di tale carro potrà essere eseguito soltanto contro pagamento delle tasse previste dalla tariffa per i veicoli circolanti sulle proprie ruote.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 32

Radiazione dal parco F. S. di 12 carri scoperti di proprietà privata

Sono stati radiati dal parco F. S. i 12 carri scoperti a sponde basse Pg. 967005, 967006, 967007, 967009, 967100,

967107, 967108, 967109, 967111, 967112, 967113 e 967128, della Ditta Paglini Braghin e C. di Verona.

Detti carri dovranno essere cancellati alle Pagg. 357 e 358 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1925), e ne dovrà essere impedita la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Circolare N. 33

Radiazione dal parco F. S. di 4 carri coperti refrigeranti di proprietà privata.

Sono stati radiati dal parco F. S. i 4 carri refrigeranti Hg 933600, 933601, 933602 e 933603, del Comune di Roma.

Detti carri dovranno essere cancellati a pag. 253 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1925), e ne dovrà essere impedita la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati.

Il trasporto di tali carri potrà essere eseguito soltanto contro pagamento delle tasse previste dalle Condizioni e Tariffe per i veicoli circolanti sulle proprie ruote.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

p. Il Direttore Generale

TONDELLI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 4 gasogeni completi di apparecchi depuratori per una carica di Kg. 12 di carburo, montati su carrello destinati ciascuno ai depositi di Volterra, Antrodoco, Potenza e Cosenza	T. P.	31 agosto 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Alesatrice portatile per alesare in opera i cilindri dei distributori delle locomotive, azionata a mezzo di albero flessibile o telescopico, da motore elettrico montato su carretto a mano. *Dimensioni principali*: — diametro minimo da alesare mm. 150; — diametro massimo da alesare mm. 400; destinata all'Officina di Torino	T. P.	15 settembre 1927	—	Id.
Costruzione di una casa cantoniera doppia al Km. 212.441,50 della linea Cagliari-Golfo Aranci	L. P.	Ore 10 del 25 agosto 1927	105.500	Sezione Lavori Cagliari
Riparazione di alcuni tratti lesionati della galleria 3ª Fucile fra le stazioni di Favarotta e S. Oliva sulla linea Canicattì-Licata	L. P.	Ore 18 del 27 agosto 1927	75.000	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una piattabanda di travi di ferro incorporato nel calcestruzzo di cemento in sostituzione dell'arco lesionato del sottopassaggio di luce m. 5.00 al Km 49.830,45 fra le stazioni di Montoro Ferino e Solofra	Cottimo	Ore 10 del 29 agosto 1927	35.000	Sezione Lavori Salerno
Consolidamento frana fra i Km. 101+300/324 fra le stazioni di Montallegro e Siculiana Marina della linea Castelvetrano-Porto Empedocle	Cottimo	Ore 18 del 31 agosto 1927	28.200	Sezione Lavori Caltanissetta
Rafforzamento del binario armato con materiali del mod. 1° tipo FF. CC. fra le stazioni di Lecco e Morone P. N. e tra Morone P. N. ed Anzanodel Parco per una estesa di ml. 22.200 circa fra i Km. 0+651, e 19+760, 20+237 e 21+200	L. P.	Ore 12 del 30 agosto 1927	250.000	Sezione Lavori Milano Est
Lavori di terra e muratura occorrenti per prolungare le spalle e le pile del ponte a 5 luci sul torrente Corace al Km. 295+535 presso la stazione di Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 del 6 settembre 1927	470.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Forniture occorrenti per la costruzione e la posa in opera di una travata metallica nuova in ferro omogeneo in sostituzione di quelle esistenti al ponte in due luci di m. 21,10 sul torrente Coriglianeto al Km. 138+281 della Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 5 settembre 1927	390.000	Sezione Lavori Cosenza

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Forniture occorrenti per la costruzione e posa in opera del nuovo ponte in ferro omogeneo a tre travate indipendenti, le estreme di m. 32.79 e la centrale di m. 50.52 sul torrente Raganello al Km. 119+915 della Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 5 settembre 1927	1.370.000	Sezione Lavori Cosenza
Riparazione della falda a valle del tetto e riverniciatura generale delle armature metalliche della rimessa locomotive di Spezia C.le	Cottimo	Ore 12 del 18 settembre 1927	53.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori di scavo, di muratura e di fognatura occorrenti per la posa in opera delle pensiline metalliche sui marciapiedi di lato Firenze, lato Livorno e quello intermedio fra l'8° e 9° binario della stazione di Pisa Centrale	Cottimo	Ore 12 del 29 agosto 1927	80.000	Sezione Lavori Pisa
Consolidamento e riparazione ponte sottopassaggio al Km. 7+927 della linea Pistoia-Pisa	Cottimo	Ore 12 del 9 settembre 1927	60.000	Sezione Lavori Pisa
N. 1 impianto completo per la filtratura degli olii isolanti destinato al deposito di T. E. di Bussoleno.	T. P.	31-8-27	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Mater. e Traz. Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Ganasce, piastre e barre per piastroni d'armamento	L. P.	3-9-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Piastrine di stringimento marca P. 39	L. P.	3-9-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Caviglie e chiavarde d'armamento	L. P.	3-9-1927	Id. Sez. 6ª
Q.li	4.000	Carbonella dolce	L. P.	3-9-1927	Id. Sez. 6ª
N.	2.000	Scatole di polvere insetticida .	T. P.	11-9-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	5.000	Borace raffinata in pezzi . . .	T. P.	11-9-1927	Id. Sez. 5ª
»	6.000	Colofonia	T. P.	11-9-1927	Id. Sez. 5ª
»	15.000	Cloruro di calce	T. P.	11-9-1927	Id. Sez. 5ª
»	50.000	Soda cristallizzata per reostati dei locomotori	T. P.	11-9-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	5.000	Vernice isolante gialla elastica .	L. P.	12-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5ª
»	25.000	Sale ammoniaco in polvere . .	L. P.	13-11-1927	Id. Sez. 5ª
»	7.000	Formalina	L. P.	13-11-1927	Id. Sez. 5ª
»	50.000	Gommellina	L. P.	19-11-1927	Id. Sez. 5ª
»	50.000	Creosolo saponato	L. P.	19-11-1927	Id. Sez. 5ª

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI.

Anno XX - N. 34

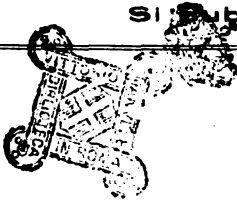
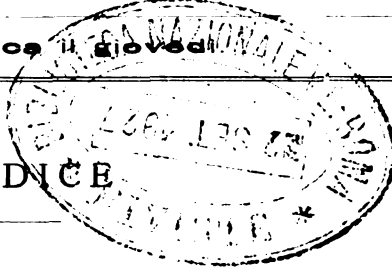
25 agosto 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 21 luglio 1927, n. 1316, *contenente norme per la revisione dei prezzi nei contratti per la esecuzione di opere pubbliche* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgenza di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Se durante il corso di un appalto, la cui durata contrattuale non sia inferiore ad un anno, o di una concessione si verifichi in confronto dei prezzi correnti al tempo della stipulazione del contratto una diminuzione superiore al 10 per cento nel complesso del lavoro, si procede alla revisione dei prezzi, del corrispettivo o delle basi finanziarie della concessione secondo le disposizioni seguenti:

La revisione non riguarda la parte di opera già compiuta al giorno in cui è promosso il procedimento di revisione.

La revisione non può essere promossa se non trascorsi sei mesi dalla data del verbale di consegna dei lavori o dalla data del provvedimento che ammise una precedente revisione.

Art. 2.

Nella prima revisione di appalti a misura, ogni singolo prezzo dovrà essere variato in modo che resti a carico dell'Impresa la quota di diminuzione oltre il 10 per cento.

Nelle revisioni successive resta a carico dell'Impresa l'intera quota di diminuzione

Analogamente per i contratti a corpo il corrispettivo viene variato in modo che nella prima revisione esso viene diminuito della quota oltrepassante il 10 per cento, nelle successive dell'intera quota di diminuzione.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 agosto 1927, n. 181.

Art. 3.

Quando la diminuzione dei prezzi da sopportarsi dall'Impresa superi il 30 per cento, l'Impresa può chiedere che sia risoluto il contratto verso pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e regolarmente accettati.

Art. 4.

Nel caso previsto dall'art. 3, i lavori eseguiti dopo promossa la procedura di revisione, fino al momento della risoluzione del contratto, sono valutati secondo le norme degli articoli 1 e 2, salva la limitazione ed esclusione ivi stabilite.

Art. 5.

Il Ministro competente promuove la revisione, invitando l'Impresa ad accettare i nuovi prezzi, i quali in caso di accettazione vengono senz'altro approvati.

Se l'Impresa non accetta i nuovi prezzi l'Amministrazione le ingiunge l'esecuzione dei lavori e la somministrazione dei materiali sulla base dei prezzi stessi che saranno intanto ammessi in contabilità. Ma l'appaltatore potrà ricorrere al Ministro nel termine di quindici giorni dalla data della ingiunzione.

Trascorso il detto termine senza ricorso, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Art. 6.

Sul ricorso di cui l'articolo precedente, decide il Ministro, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Contro il decreto del Ministro non è ammesso verun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli precedenti si applicano anche ai contratti in corso e le eventuali clausole in essi contenute per la revisione dei prezzi, sia in caso di aumento sia in quello di diminuzione, sono abrogate, salvo che la pubblica Amministrazione preferisca di avvalersi delle speciali clausole che circa la revisione dei prezzi fossero contenute nelle convenzioni.

Art. 8.

Sono devolute agli organi regionali decentrati dell'Amministrazione dei lavori pubblici, per le opere di loro competenza, le facoltà attribuite al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 9.

Le norme contenute nel presente decreto hanno vigore per gli appalti relativi alle opere pubbliche di competenza delle varie Amministrazioni dello Stato.

Con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri interessati, sarà provveduto all'approvazione di esse con i necessari adattamenti nei riguardi degli altri contratti dello Stato e dei contratti degli altri enti pubblici.

Art. 10.

Nella procedura di revisione, quando si tratti di appalto di lavori eseguiti da Amministrazione diversa da quella dei lavori pubblici, al Ministro per i lavori pubblici è sostituito il Ministro competente, ed al Consiglio superiore dei lavori pubblici il corrispondente organo od ufficio consultivo, qualora diverso dal Consiglio superiore predetto.

Art. 11.

Il presente decreto, che andrà in vigore da oggi, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 5 agosto 1927, n. 1415, *contenente facilitazioni nelle condizioni e tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Viste le condizioni e tariffe valevoli per i trasporti sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato;

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 agosto 1927, n. 188.

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'economia nazionale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 300 per cento, costituente l'allegato n. 3 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sono aggiunte le voci seguenti:

Acido carbonico emanato da sorgenti naturali nazionali, compresso.

Argille di produzione nazionale, destinate a fabbriche di mattoni ordinari e di tegole.

Bestiame indicato al paragrafo 1, sub *b*), *c*) *d*), della tariffa ordinaria n. 4 G. V.

Fosforiti.

Gesso per l'agricoltura.

Immondizie (spazzature di case e di città).

Letame e materie fecali.

Leucite.

Marmo in rottami, scaglie, frantumi, anche misti con polvere.

Olii vegetali non commestibili, di produzione nazionale, in destinazione degli stabilimenti di raffinazione per essere trasformati in commestibili.

Perfosfati o superfosfati d'ossa e minerali.

Sabbia quarzosa, di produzione nazionale, per vetrerie e per segare i marmi.

Sale comune, sal marino, salgemma, per usi industriali.

Terra o argilla refrattaria di produzione nazionale.

Terra sabbiosa da fonderia di produzione nazionale.

Art. 2.

Nell'elenco delle merci per le quali l'aumento percentuale risultante dall'art. 8 del citato R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è ridotto al 350 per cento (art. 5 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 790), sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

A) Sono annullate le voci:

Bestiame indicato al paragrafo 1, *b*), *c*), *d*), della tariffa ordinaria n. 4 G. V.

Fosforiti.
Gesso per l'agricoltura.
Immondizie (spazzature di case e di città).
Letame e materie fecali.
Leucite.
Perfosfati o superfosfati d'ossa e minerali.

B) nella voce « Legno comune da costruzione o da opera, ecc. » è cancellata la parola « greggio », e alla percorrenza minima di 600 km. è sostituita quella di 400 km.;

C) sono aggiunte le voci seguenti:

Ambrogette di pietra.

Concimi azotati di produzione nazionale, compresi nelle seguenti voci: calciocianamide; solfato di ammonio in botti, barili o sacchi; nitrato di calcio in botti, barili o sacchi; nitrato di ammonio mescolato, in quantità non eccedente il 50 per cento, con leucite, gesso, argilla od altre sostanze minerali.

Legno comune da costruzione o da opera, greggio (tronchi d'albero anche scortecciati), di produzione nazionale.

Paglia comune.

Preparazioni anticrittogamiche, antifillosseriche e antiperonosperiche.

Recipienti vuoti compresi nella voce « Recipienti per il trasporto delle merci » della Nomenclatura della P. V.

Zolfo ramato.

Art. 3.

Nel volume I delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » sono apportate le aggiunte e modificazioni seguenti:

A) La condizione speciale 3ª della tariffa eccezionale n. 21 G. V. è annullata e sostituita dalla seguente:

« 3ª La presente tariffa è applicabile ai trasporti eseguiti con lettera di vettura internazionale e destinati direttamente a stazioni estere poste oltre quelle di transito di Ventimiglia, Modane, Iselle, Pino, Chiasso, Tirano, Brennero, S. Candido, Tarvisio, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia e Fiume.

« E' pure applicabile ai trasporti appoggiati ai transiti di confine tra le ferrovie dello Stato e le ferrovie estere per la rispedizione sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dall'Amministrazione ».

B) La condizione speciale 2ª della tariffa eccezionale n. 25 G. V. è annullata e sostituita dalla seguente:

« 2ª La serie *C* della presente tariffa è applicabile ai trasporti eseguiti con lettera di vettura internazionale e destinati direttamente a stazioni estere poste oltre quelle di tran-

sito di Ventimiglia, Modane, Iselle, Pino, Chiasso, Tirano, Brennero, S. Candido, Tarvisio, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia e Fiume.

« E' pure applicabile ai trasporti appoggiati ai transiti di confine tra le ferrovie dello Stato e le ferrovie estere per la rispedizione sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dall'Amministrazione ».

C) Nel testo della tariffa ordinaria n. 36 P. V., alle stazioni di transito indicate nel 1° capoverso, è aggiunta, dopo Chiasso, quella di Tirano.

Fra il 1° ed il 2° capoverso della tariffa medesima è inserito il seguente:

« La detta riduzione è pure applicabile ai trasporti appoggiati ai transiti di confine tra le Ferrovie dello Stato e le ferrovie estere per la rispedizione sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dall'Amministrazione ».

D) Alla tariffa eccezionale n. 106 P. V. è aggiunta la seguente serie:

SERIE *C*. — Vino e mosto nazionali in esportazione dall'Italia via terra.

Ai trasporti di vini e mosti nazionali eseguiti con lettera di vettura internazionale e destinati direttamente a stazioni estere poste oltre quelle di transito di Ventimiglia, Modane, Iselle, Pino, Chiasso, Tirano, Brennero, S. Candido, Tarvisio, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia e Fiume, è accordata, sui prezzi delle serie precedenti, la riduzione del 20 %.

La detta riduzione è pure applicabile ai trasporti appoggiati ai transiti di confine tra le ferrovie dello Stato e le ferrovie estere per la rispedizione sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dall'Amministrazione.

E) Nella tariffa eccezionale n. 107 P. V., alla classe 76 assegnata alle « barbabietole in natura », è sostituita la classe 78.

F) Nella serie *B* della tariffa eccezionale n. 127 P. V., alla classe 69, assegnata allo « zolfo greggio in pani o in pezzi anche misti con polvere di zolfo ,» è sostituita la classe 71.

G) Nella tariffa eccezionale n. 136 P. V., alla classe 82 assegnata alla « pirite marziale o di ferro », è sostituita la classe 85, e alla classe 83 assegnata alle « ceneri di piriti di ferro » è sostituita la classe 86.

H) Nella tariffa eccezionale n. 141 P. V., applicabile alle sabbie da costruzione, ghiaie, ciottoli (esclusi quelli di quarzo), pietrisco greggio e pozzolana, la percorrenza massima dei trasporti è elevata a 150 km.

Art. 4.

Nel volume 2° delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » sono apportate alla Nomenclatura e classificazione delle cose a P. V. le seguenti modificazioni ed aggiunte:

A) E' aggiunta la voce « Argille destinate a fabbriche di mattoni ordinari e di tegole » con la seguente classificazione:

73 — 82 84 —

B) La voce « Caolino » è annullata con la relativa classificazione e nota e sostituita dalla seguente:

Caolino:

a) puro	66	—	73	75	—
b) impuro	73	—	81	82	—

Si classifica come caolino impuro quello che ha colorazioni varie come grigiastra, giallognola, verdastra. Quello bianco si classifica come puro.

C) La classificazione della voce « Marmo in rottami, scaglie, frantumi, acnhe misti con polvere », è così modificata:

73 — 82 84 —

D) La classe 82 assegnata per il peso minimo di 15 tonnellate alla voce « Pietra da cemento: *b*) cotta » è sostituita dalla classe 83.

E) Alla voce « Sabbie quarzose per vetrerie e per segare i marmi » è aggiunta la seguente nota:

« In questa voce sono comprese anche le sabbie quarzose miste a polvere di marmo, residuate dalla segatura dei marmi ».

F) Le voci « Torchi idraulici » e « Torchi altri » sono annullate e sostituite dalla seguente:

Torchi:

a) *da vino, da olio e da altri prodotti agricoli, anche montati su ruote*	49	66	—	—	112
b) *altri*	45	51	53	—	—

Art. 5.

Nell'allegato n. 1 alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose (volume 1°) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel punto 1°, il diritto di sosta o di deposito del bagaglio è ridotto a L. 0,20 per collo e per ogni 24 ore, col minimo di L. 0,30 per ogni deposito;

b) nel punto 4, la tassa di L. 4, per carro di merce pesata complessivamente è ridotta a L. 3;

c) nel punto 5, la tassa per la verifica della tara dei carri è ridotta da L. 4 a L. 3 per carro;

d) nel punto 7, la provvigione pel servizio assegni è ridotta da L. 0,30 a L. 0,20 per ogni 100 lire indivisibili, fermo restando il minimo di L. 0,50 per assegno;

e) nel punto 17, la tassa per l'uso della gru è ridotta da L. 0,80 a L. 0,50 per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

Art. 6.

Il diritto speciale di cui all'art. 17 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è ridotto, per ogni carro di qualsiasi portata, a L. 10 per i binari di allacciamento ed a L. 5 per il carico e scarico in punti determinati.

Art. 7.

I provvedimenti di cui ai precedenti articoli andranno in vigore dalle date che per ciascuno di essi saranno fissate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, senza obbligo del preavviso di cui al paragrafo 3 dell'art. 1 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

Art. 8.

Il presente decreto, dopo un anno di esperimento, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1927, *contenente modificazioni alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nelle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato sono introdotte le modificazioni e le aggiunte di che appresso:

1. — L'elenco delle merci ascritte alla tariffa ordinaria n. 2 G. V. è sostituito dal seguente:

« Oggetti d'arte (1), antichità e di collezione; merletti e pizzi a mano; pellicole per cinematografi (films); pelli da pellicceria e pellicce manifatturate; seta tratta greggia o manifatturata (2); seta artificiale in fili e lamine o lamette (3); tessuti e lavori di seta tanto naturale che artificiale e filati di cascami delle sete predette ».

2. — La disposizione relativa al prezzo minimo applicabile alle spedizioni eseguite sotto il regime della menzionata tariffa è così modificata:

« Il prezzo minimo per ogni spedizione di un sol collo è quello della tariffa n. 6, serie *B*, secondo i pesi e le percorrenze; per le spedizioni di più colli il prezzo minimo è quello della tariffa n. 14, secondo le percorrenze ».

3. — In calce alla citata tariffa n. 2 viene aggiunta questa nota:

« (3) Rientrano nella voce « Seta artificiale in lamine o lamette » anche i prodotti che vanno in commercio sotto il nome di pagliette, visca, vistra, crinol, paglia di cellulosa ».

4. — Nella nomenclatura e classificazione delle cose a grande velocità vengono introdotte le voci:

« *Filati di cascami di seta, tanto naturale che artificiale, 2* ».

5. — Nella nomenclatura medesima, la voce: « Seta ar-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 agosto 1927, n. 190.

tificiale in fili », è modificata come appresso, fermo restando la indicazione della tariffa ordinaria n. 2:

« Seta artificiale in fili e in lamine o lamette ».

« Appartengono alla seta artificiale in lamine o lamette, anche i prodotti che vanno in commercio sotto i nomi di crinol paglia di cellulosa, pagliette, visca e vistra ».

6. — Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità, la voce « seta artificiale in fili o tessuta », viene sostituita dalla seguente, fermi restando il rimando all'allegato 7, categoria 4ª, e la classificazione attuale:

« Seta artificiale in fili, in lamine o tessuta ».

« Appartengono alla seta artificiale in lamine anche i prodotti che vanno in commercio sotto il nome di lamette di seta artificiale, crinol, paglia di cellulosa, pagliette, visca e vistra ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1927, *contenente modificazioni all'allegato* F *al Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO

Visto l'art. 2 punto *d*) del Regio Decreto-legge 14 gennaio 1927, n. 29, che modifica la competenza a compilare e rivedere le note informative e a decidere sui relativi ricorsi per gli Uffici aventi sede nei Compartimenti;

Vista la relazione n. PAG. 410/16/116594 del 19 agosto 1927 della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali);

Visto il « nota bene » apposto in calce alla Tabella allegato *F* annessa agli art. 43 e 46 del Regolamento del personale;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

DECRETA:

Per le Sezioni, Officine, Uffici Speciali e Uffici distaccati aventi sede nei Compartimenti la competenza per la compilazione e per la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi, rimane stabilita come viene specificato nell'unita Tabella, che modifica quella (allegato *F*) annessa al Regolamento del Personale, in applicazione all'art. 2 punto *d*) del Regio Decreto-legge 14 gennaio 1927, n. 29.

Roma, 23 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

TABELLA relativa alla competenza per la compilazione e la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi del personale.

ANNOTAZIONI.

(1) Le note informative pei capi di questi Uffici sono compilate dal Capo del Servizio e rivedute dal Direttore Generale. Sugli eventuali reclami decide il Ministro.

(2) Per i capi di questi Uffici le note informative sono compilate dal Capo del Compartimento e rivedute dal Direttore Generale, sentito il Capo del Servizio. Sugli eventuali reclami decide il Ministro.

(3) Per le note informative provvede esclusivamente il Capo del Compartimento o della Delegazione.

(4) Purchè di grado non inferiore al 9°. In caso diverso le note informative sono compilate dal Capo Riparto e rivedute dal sostituto del Capo Servizio.

(5) Purchè di grado non inferiore al 9°. In caso diverso le note informative sono compilate rispettivamente dal Capo Riparto Movimento o dal Capo del Riparto Personale Viaggiante e rivedute dal sostituto del Capo della Sezione.

(6) Per le Officine ove manchi il sostituto del Capo dell'Officina le note informative per il personale dei gradi dal 7° al 10° sono compilate dal Capo dell'Officina, e rivedute dal sostituto del Capo del Servizio.

(7) Il personale d'ufficio di questi impianti agli effetti della compilazione e revisione delle note informative deve intendersi aggregato alle Sezioni della Trazione.

UFFICI

Num. d'ordine	SERVIZI	Agenti dei gradi dal 2° al 7°			Agenti
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
1	Uffici centrali dei Servizi	Capo dell'Ufficio centrale (1)	Capo del Servizio	Direttore generale	Capo della Sezione

UFFICI E IMPIA

Num. d'ordine	IMPIANTI PERIFERICI	Agenti dei gradi dal 2° al 6°			Agenti dei gradi 1ª classe, i capi della linea di 1ª e i capi verifica
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
2	Uffici distaccati dei Servizi:				
	a) Ispettorati sanitari	Capo dell'Ispettorato (2)	Capo del Compart.	Direttore generale sentito il Capo del Servizio	Capo dell'Ispettorato
	b) Controlli prodotti	Capo dell'Ufficio (2)	Id.	Id.	Sostituto del Capo dell'Ufficio
	c) Sezione Contabilità prodotti	Capo della Sezione (2)	Id.	Id.	Sostituto del Capo della Sezione
	d) Riparti controllo Cassa	(3)	(3)	Id.	Capo del Riparto (2)
	e) Casse	(3)	(3)	Id.	Cassiere (2)
	f) Corpi ispettivi di ragioneria	(3)	(3)	Id.	Dirigente del Corpo Ispettivo (2)
	g) Riparti approvvigionamenti	(3)	(3)	Id.	Capo del Riparto (2)

UFFI CENTRALI

	... dei gradi dall'8° al 10°		Agenti di grado 11° ed inferiori		
Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
6	7	8	9	10	11
...po della S... zione	Capo dell'Ufficio centrale	Capo del Servizio	Capo della Sezione	Capo dell'Ufficio centrale	Capo del Servizio

E IMPI NTI PERIFERICI

...nti dei gr... classe... la linea di... capi verifica...	dal 7° al 10° (esclusi i macchinisti di conduttori di 1ª classe, i sorveglianti classe, i sotto capi tecnici di 1ª classe tori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori, nonchè i macchinisti di 1ª classe, i capi conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sotto capi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe.		
Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
6	7	8	9	10	11
...dell'Isp...ato	Capo dell'Ufficio Sanitario	Capo del Servizio	Capo dell'Ispettorato	Capo dell'Ufficio Sanitario	Capo del Servizio
...uto del C... dell'Uf...	Capo dell'Ufficio	Id.	Capo del Riparto	Sostituto del Capo dell'Ufficio	Capo dell'Ufficio
...uto del C... della S... e	Capo della Sezione	Id.	Sostituto del Capo della Sezione	Capo della Sezione	Capo del Servizio
...del Rip... (2)	Sostituto del Capo del Servizio	Id.	Capo del Riparto	Sostituto del Capo del Servizio	Id.
...re (2)	Id.	Id.	Cassiere	Id.	Id.
...nte d... o Ispe... (2)	Id.	Id.	Dirigente del Corpo Ispettivo	Id.	Id.
...el Rip...	Id.	Id.	Capo del Riparto	Id.	Id.

Num. d'ordine	IMPIANTI PERIFERICI	Agenti dei gradi dal 2° al 6°			Agenti dei gradi [...] 1ª classe, i capi [...] della linea di 1ª [...] e i capi verific[...]	[...]
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Sup[...] che r[...] le n[...]
1	2	3	4	5	6	7
	h) Uffici elettrificazione					
	Personale d'ufficio	Capo dell'Ufficio (2)	Capo del Compart.	Direttore generale sentito il Capo del Servizio	Sostituto del Ca[...] po dell'Ufficio[...]	Capo del[...]
	Personale tecnico operaio	Id.	Id.	Id.	Id.	Id
	i) Riparto statistica	(3)	(3)	Id.	Capo dell'Ufficio	Sostituto [...] po del [...] zio
	l) Riparto pensioni	(3)	(3)	Id.	Id. (2)	Id
	m) Uffici collaudi	Capo dell'Ufficio (2)	Capo del Compart.	Id.	Id.	Id
3	Uffici capi compartimento o delegazione	(3)	(3)	Direttore generale	(3)	(3
4	Sezioni compartimentali del movimento e dei lavori					
	Personale d'ufficio	Capo della Sezione (2)	Capo del Compart.	Direttore generale sentito il Capo del Servizio	Capo dell'Uffici[...] sezionale	Capo del[...] zione
	Personale tecnico operaio	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
	Sezioni compartimentali della Trazione	Id.	Id.	Id.	Sostituto del Ca[...] po della Se[...] zione	Id.
	Uffici patrimoniali	Id.	Id.	Id.	Capo dell'Uffici[...]	Id
	Uffici speciali	Id.	Id.	Id.	Id.	Id

...dal 7° al 10° (esclusi i macchinisti di 1ª classe, i conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori, nonchè i macchinisti di 1ª classe, i conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapo tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe.		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo dell'Ufficio	Capo del Servizio	Sostituto del Capo dell'Ufficio	Sostituto del Capo dell'Ufficio	Capo dell'Ufficio
Id.	Id.	Capo tecnico dirigente	Id.	Id.
Sostituto del Capo del Servizio	Id.	Capo dell'Ufficio	Sostituto del Capo del Servizio	Capo del Servizio
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
(3)	Direttore generale	(3)	(3)	Direttore generale
Capo della Sezione	Capo del Servizio	Capo dell'Ufficio sezionale	Sostituto del Capo della Sezione	Capo della Sezione
Id.	Id.	Capo tecnico dirigente	Capo dell'Ufficio sezionale	Id.
Id.	Id.	Capo dell'Ufficio sezionale	Sostituto del Capo della Sezione	Id.
Id	Id.	Capo dell'Ufficio	Id.	Id.
Id	Id.	Id.	Id.	Id.

Num. d'ordine	IMPIANTI PERIFERICI	Agenti dei gradi dal 2° al 6°			Agenti dei gra[illegible] 1ª classe, i ca[illegible] della linea di [illegible] e i capi verifi[illegible]
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
5	Officine materiale e trazione				
	Personale d'ufficio	Capo dell'Officina (2)	Capo del Compart.	Direttore generale sentito il Capo del Servizio	Sostituto del C[illegible] po dell'Offi[illegible] na (6)
	Personale tecnico operaio	Id.	Id.	Id.	Id.
6	Uffici di riparto:				
	a) Movimento e traffico	Capo della Sezione (2)	Id.	Id.	Capo del Ripa[illegible] to
	b) Materiale e trazione	Id.	Id.	Id.	Id.
	c) Lavori	Id.	Id.	Id.	Id.
7	Magazzini, agenzie marittime e fabbriche di mattonelle	(3)	(3)	Id.	Id. (2)
8	Stazioni	Capo della Sezione (2)	Capo del Compart.	Id.	Id.
9	Depositi personale viaggiante	—	—	—	Id.
10	Depositi locomotive (7)	Capo della Sezione (2)	Capo del Compart.	Direttore generale sentito il Capo del Servizio	Id.
11	Squadre di rialzo (7)	Id.	Id.	Id.	Id.

dal 7° al 10° (esclusi i macchinisti di conduttori di 1ª classe, i sorveglianti classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe tori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori, nonchè i macchinisti di 1ª classe, i conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe.		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo dell'Officina	Capo del Servizio	Capo del Riparto o dell'Ufficio amministrativo	Sostituto del Capo dell'Officina	Capo dell'Officina
Id.	Id.	Capo tecnico dirigente	Id.	Id.
Capo della Sezione	Id.	Capo del Riparto	Sostituto del Capo della Sezione	Capo della Sezione
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Sostituto del Capo del Servizio	Id.	Dirigente dell'impianto (4)	Sostituto del Capo del Servizio	Capo del Servizio
Capo della Sezione	Id.	Dirigente (5)	Capo del Riparto Movimento	Capo della Sezione
Id.	Id.	Id.	Capo del Riparto sezionale personale viaggiante	Id.
Id.	Id.	Capo deposito titolare	Capo del Riparto	Id.
Id.	Id.	Capo tecnico dirigente o se manchi Capo del Riparto	Sostituto del Capo della Sezione	Id.

Num. d'ordine	IMPIANTI PERIFERICI	Agenti dei gradi dal 2° al 6°			Agenti dei gradi 1ª classe, i capi della linea di 1ª e i capi verifica
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
13	Posti distaccati di verifica, untura, pulitura veicoli e rimesse locomotive	—	—	—	Capo del Riparto
13	Officine Pontassieve e cantieri trazione elettrica				
	Personale d'ufficio	Capo dell'Officina (2)	Capo del Compart.	Direttore generale sentito il Capo del Servizio	Sostituto del Capo dell'Officina
	Personale esecutivo	Id.	Id.	Id.	Id.
	Cantiere di Livorno	Capo dell'Ufficio centrale	Id.	Id.	Capo dell'impianto
14	Officine apparati centrali Milano	Capo della Sezione (2)	Id.	Id.	Capo dell'Ufficio sezionale
15	Personale operaio degli Uffici Speciali Lavori	Id.	Id.	Id.	Id.
16	Personale della linea	—	—	—	—

…dal 7° al 10° (esclusi i macchinisti di … conduttori di 1ª classe, i sorveglianti … classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe … tori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori, nonchè i macchinisti di 1ª classe, i conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe.		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo della Sezione	Capo del Servizio	Capo del Riparto	Sostituto del Capo della Sezione	Capo della Sezione
Capo dell'Officina	Id.	Sostituto del Capo dell'Officina	Sostituto del Capo dell'Officina	Capo dell'Officina
Id.	Id.	Capo tecnico dirigente	Id.	Id.
Capo dell'Ufficio centrale	Id.	Capo dell'impianto	Capo dell'impianto	Capo dell'Ufficio centrale
Capo della Sezione	Id.	Capo tecnico dirigente	Capo dell'Ufficio sezionale	Capo della Sezione
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
—	—	Capo del Riparto	Sostituto del Capo della Sezione	Id.

Ordine di servizio N. 85.

Cambiamento di nome della stazione di Borgo S. Donnino.

La stazione di Borgo S. Donnino della linea Bologna-Milano ha assunto la nuova denominazione di « Fidenza ».

Di conseguenza, della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alla pagina 7 e 8 rispettivamente alle linee del Compartimento di Firenze e di Milano, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza »;

— a pagina 20 cancellare il nome di Borgo S. Donnino e le relative indicazioni e in calce alla pagina cancellare la nota (2);

— a pagina 40, fra i nomi di Ficuzza e Fiè inserire: Fidenza (10)/Milano-Bologna/Bologna/Parma/V/B/G/P/V/B/S. P/T/F/—/30/S/ e in calce alla pagina trascrivere la nota seguente: (10) Stazione di scambio con la Tramvia Fidenza-Salsomaggiore;

— a pagina 107 cancellare il nome di Borgo S. Donnino e le relative indicazioni;

— a pagina 113, fra i nomi di Ficuzza e Fiè, inserire « Fidenza »/2° Modena/2° Parma/;

— alle pagine 19, 22, 30, 39, 53, 61, 82 e 102, rispettivamente di contro ai nomi di Borghetto Parmense, Busseto, Castelvetro e Castione dei Marchesi, Felegara, Medesano, Noceto, S. Giuliano Piacentino e Villanova d'Arda, nella colonna 2, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza ».

Nella parte 2ª del prontuario, si dovrà:

— al quadro N. 1 dell'indice grafico modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza ».

— a pagina 23, tabelle N. 88, 90 e 91 e all'intestazione delle tabelle 89 e 90, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza »;

— a pagina 58 cancellare il nome di Borgo S. Donnino e le relative indicazioni;

— a pagina 61, dopo il nome di Ficuzza, trascrivere « Fidenza »/88.90.91/.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 1 nell'indice grafico, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza »;

— alle pagine 5 e 6, rispettivamente di contro alle linee

dei Compartimenti di Milano e Firenze, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza »;

— a pagina 11, fra i nomi di Ficuzza e Fiè, trascrivere il nome di « Fidenza » (in carattere maiuscolo) con le indicazioni esistenti per Borgo S. Donnino a pagina 9;

— a pagina 9 cancellare il nome di Borgo S. Donnino e le relative indicazioni;

— a pagina 19, di contro al N. 539, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 25, fra i nomi di Ficulle e Fiè, si dovrà inserire « Fidenza » con le indicazioni esistenti per Borgo S. Donnino a pagina 9 e cancellare poi il nome di Borgo S. Donnino e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 9, fra i nomi di Ficulle e Fiè, inserire il nome di « Fidenza » con le indicazioni esistenti per Borgo S. Donnino a pagina 4 e cancellare poi il nome di Borgo S. Donnino e le relative indicazioni;

— a pagina 25, all'« Elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza » di contro al N. 200, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza »;

— a pagina 46, progressivo 34, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza »;

— a pagina 48, all'intestazione delle linee Cremona-Borgo S. Donnino e Fornovo-Borgo S. Donnino, modificare il nome di Borgo S. Donnino in « Fidenza ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Borgo S. Donnino, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Fidenza ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI.

me di

ere il
zioni

o e le

ne di

sta-
nen-
di-
ovrà
orgo
orgo

e in

ome
on-
ino

che
a »
ino

or-

go
di

o-
ta

Ordine di servizio N. 6

Vendemmia 1927.

PARTE GENERALE

1. *Validità.* — Agli effetti del presente ordine di servizio. il periodo della vendemmia si inizia alle ore 0 del 1° settembre e si chiude alle ore 24 del 25 novembre.

2. *Accettazione dei recipienti vuoti - Indirizzi - Marche.* — I recipienti destinati al trasporto delle uve, del vino e del mosto dovranno essere in buona condizione e muniti di marche ed indirizzi.

Le marche dovranno constare di almeno due lettere dello alfabeto. con un numero progressivo. Questi contrassegni dovranno essere bene appariscenti e pitturati con tinte indelebili sulle pareti o sui fondi dei recipienti. Le marche vecchie dovranno, a cura dei mittenti, essere raschiate completamente.

I cartellini degli indirizzi dovranno essere solidamente applicati con colla e con chiodi sui recipienti di legno od attaccati a tavolette di legno o a pezzi di cuoio assicurati con robusta funicella ai recipienti di altro genere.

Le marche ed i numeri dovranno essere riportati con tutta precisione sui documenti di trasporto, sui quali dovrà essere altresì specificata la vera qualità dei recipienti, cioè se botti, barili, tinozze, tini, bigonce, ceste, cestoni, casse, ecc.. esclusa quindi ogni indicazione generica.

I recipienti saranno accettati soltanto in porto affrancato.

3. *Condizionatura delle botti e dei barili contenenti mosto, vino, od uva pigiata.* — Le botti, i barili e gli altri recipienti contenenti mosto, vino od uva pigiata con mosto non dovranno essere scoperchiati.

Le botti ed i barili con mosto od uva pigiata, non dovranno essere interamente riempiti e completamente tappati, ma

muniti di un cannello sporgente ovvero di altri apparecchi atti a dare sfogo al gas derivanti dalla fermentazione. Tale modo di condizionatura dovrà essere fatto risultare dal mittente nello apposito spazio della lettera di vettura, come è indicato al punto seguente.

4. *Responsabilità - Dichiarazione di garanzia.* — Ai sensi dell'art. 53 delle Condizioni e Tariffe, non potranno essere attribuiti a colpa dell'Amministrazione i danni che possano derivare alla merce in dipendenza delle condizioni in cui la medesima si trova all'atto della spedizione o del modo col quale è stata caricata; epperciò nei casi di condizioni anormali della merce o del carico, e stazioni dovranno esigere dallol speditore il rilascio delle prescritte dichiarazioni di garanzia, così formulate:

« *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione* « *nelle seguenti condizioni: Fusti non completamente tappati* » ovvero « *Fusti caricati anormalmente* » ovvero « *Fusti non* « *completamente tappati e caricati anormalmente* » ovvero « *merce bagnata di acqua piovana o in condizioni di troppa maturanza o di appassimento* » ovvero in quelle altre condizioni anormali che risultassero all'atto della spedizione.

5. *Domande e forniture dei carri.* — Le domande di carri dovranno essere limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno; nè dovranno accettarsi, per uno stesso giorno, richieste dagli speditori per una quantità di carri superiore alla potenziaità dei binari di carico.

Non si dovranno accettare domande di carri-serbatoi da vino dell'Amministrazione ferroviaria di Stato, essendo quelli esistenti adibiti esclusivamente ai trasporti di acqua.

Non si dovrà esigere il deposito anticipato (caparra) per la richiesta dei carri, ma resterà fermo il diritto dell'Amministrazione di esigerne il pagamento, quando gli speditori non osservino le disposizioni circa la regolare e tempestiva utilizzazione dei carri di cui l'art. 33 delle Condizioni e Tariffe.

I trasporti inerenti alla vendemmia saranno da considerarsi nell'ordine di precedenza per la fornitura dei carri, di cui al punto 1° dell'Ordine di servizio n. 79-1923, nel gruppo 1° di trasporti.

Le stazioni vigileranno che non si verifichino illeciti accaparramenti di carri ed in casi di abusi, oltre ad esigere il pagamento del deposito, ne informeranno prontamente la propria Sezione Movimento e Traffico.

Il mosto e l'uva fresca o pigiata con mosto in botti, tini, bigonce o navasse, sono ascritti al gruppo 1° della categoria 7ª

dell'allegato 7 alle Tariffe e come tali vanno caricate in carri scoperti senza copertone.

6. *Uso dei carri-serbatoi privati - Tasse di sosta.* — Per l'uso dei carri-serbatoi privati, italiani ed esteri, le stazioni si atterranno alle disposizioni del Regolamento per i carri privati (edizione 1923), del capo XIV dell'Istruzione allegata all'Ordine di Servizio n. 152-1924 ed alle prescrizioni contenute nel punto 67 della « Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie » n. 4-1924 ed in parte modificate col punto 806 del n. 8-1926 della Rivista stessa.

Esse cureranno inoltre per le spedizioni di mosto intero con feccia, di uve pigiate e di mosto sfecciato che il riempimento dei serbatoi sia limitato in modo da lasciare uno spazio libero rispettivamente del 10, del 12 e del 15 % della loro capacità.

Qualora il carico iniziato non venga ultimato entro il termine stabilito oppure quando, ultimato il carico, i serbatoi sostino per motivi attribuibili alle Ditte speditrici, saranno dovuti i diritti di sosta stabiliti dalle vigenti Condizioni e Tariffe.

Se l'operazione di carico non viene iniziata entro il termine prescritto la stazione toglierà il veicolo dal binario di carico, a meno che lo speditore chieda che il serbatoio sia lasciato a sua disposizione sul detto binario ed al soddisfacimento della richiesta non ostino difficoltà di servizio; ma in tal caso per tutto il periodo dalla scadenza del termine concesso per il carico fino all'ultimazione del medesimo saranno dovuti i diritti di sosta a termini di tariffa.

Qualora dopo essere stato tolto dal binario di carico un serbatoio venga a richiesta dello speditore, posto nuovamente sul detto binario, lo speditore avrà diritto ad un nuovo termine di carico e, per la manovra supplementare dovrà pagare una tassa fissa di L. 10.

Per le giacenze dei serbatoi carichi nelle stazioni destinatarie, si applicheranno le tasse di sosta a norma di tariffa.

7. *Cartellini, etichette, listini e documenti di scorta dei carri.* — Per facilitare il còmpito del personale di manovra e dei treni pel sollecito inoltro dei trasporti a carro di uva e di mosto e nel contempo per evitare disguidi ed affrettare il pareggio, nei casi di eventuali mancanze di documenti si dovrà far uso dei cartellini mod. M. 246 « Merci deperibili o deperibilissime » di cui all'Ordine di servizio n. 34-1926.

Questi cartellini dovranno essere applicati anche ai carri serbatoi carichi.

Le stazioni che si trovassero ad avere eccedente un carro

dovranno inoltrarlo a destinazione scortato da richiesta in servizio mod. CI-126 in base alle indicazioni risultanti dai cartellini applicati al carro medesimo avvertendone telegraficamente la stazione mittente perchè possa provvedere all'immediato invio di un duplicato dei documenti di trasporto direttamente a quella destinataria.

Sul margine superiore destro dei documenti di trasporto e di scorta si dovranno applicare i listini mod. M-272-*c*.

Ai carri contenenti recipienti vuoti dovranno essere applicati i cartellini mod. M-242 o M-242-*b*.

Per i trasporti a carro di prodotti vendemmiali e di recipienti vuoti le stazioni dovranno compilare il foglio scorta M-145.

Il foglio itinerario M-167 dovrà essere emesso soltanto a scorta dei carri di uva da tavola.

8. *Inoltro dei copertoni privati.* — Per tutta la durata della vendemmia le stazioni restano autorizzate ad accettare per l'inoltro *come bagaglio* con treni viaggiatori (esclusi però i diretti ed i direttissimi) *i copertoni di proprietà privata* che gli interessati vogliano spedire ai luoghi di carico delle uve e dei mosti.

Tali spedizioni dovranno essere tassate coi prezzi stabiliti dall'art. 77 delle Tariffe, classe II-*a*.

Tanto sullo scontrino quanto sul foglio di via e sulla matrice, relativi a ciascuna spedizione dovrà essere praticata l'indicazione «*copertone privato*», e ciascun collo dovrà portare il nome, cognome ed indirizzo del destinatario oltre l'indicazione della stazione cui è diretto.

9. *Calzatoie.* — Per assicurare i fusti contenenti mosto, vino, uva fresca o pigiata con mosto, spediti in piccole partite le stazioni potranno impiegare tanto le calzatoie speciali di cui all'ordine di servizio n. 151-1912, quanto i comuni cunei di legno.

L'assicurazione dei fusti spediti a carro viene fatta a cura degli speditori; qualora i medesimi per tale assicurazione volessero fare uso delle calzatoie ferrate speciali, potranno acquistarle dalle stazioni al prezzo di centesimi settantacinque cadauno.

10. *Esportazione uva dai Comuni fillosserati.* — Rammentasi che le uve, a termine del decreto ministeriale 11 agosto 1902, tuttora vigente, non sono comprese nei divieti di esportazione dai territorii fillosserati o sospetti di infezione fillosserica e possono liberamente esportarsi da detti territorii, purchè prive di tralci, di foglie e monde di terra.

11. *Trasporti di uva fresca in porto assegnato.* — Eccezionalmente i trasporti a grande velocità di uva fresca in servizio interno o cumulativo italiano, potranno essere effettuati anche in porto assegnato.

Da tale concessione restano quindi esclusi i trasporti a P. V. e quelli destinati all'estero, eccezione fatta per le spedizioni eseguite in base a concessione speciale.

12. *Trasporti di uve in ceste e casse a carro.* — Per facilitare i trasporti dell'uva in ceste e casse ricolme e coperte con tela o con fronde, si concede che i mittenti, valendosi di cavalletti di legno, od altri attrezzi, dispongano le ceste e le casse a più piani nei carri.

Il mittente dovrà rilasciare dichiarazione di garanzia così concepita: « *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione nelle seguenti condizioni*:

« *Ceste o casse caricate in modo anormale* ».

La tassa sarà camputata sul peso complessivo dell'uva e degli attrezzi, in base alle tariffe ordinarie od eccezionali vigenti per l'uva fresca.

Sui documenti di trasporto si dovranno sempre riportare in modo chiaro e preciso la qualità e quantità degli attrezzi di carico di cui sopra, nonchè dei copertoni, delle tele e tende, e degli altri oggetti di proprietà dei mittenti, destinati a coprire e ad assicurare il carico.

I destinatari, all'arrivo dell'uva, dovranno ritirare gli attrezzi e potranno effettuarne le spedizioni di ritorno gratuitamente, a sensi ed alle condizioni dell'art. 36 delle Tariffe.

13. *Manovre.* — Richiamasi l'attenzione delle stazioni sulla necessità che le manovre, e specialmente quelle a gravità siano eseguite con ogni cautela, allo scopo di evitare avarie di fusti e dispersioni di merce. Ricordasi inoltre il divieto assoluto di effettuare manovre a spinta quando trattasi di carri contenenti fusti pieni.

14. *Trasporti di vinaccia.* — Le disposizioni contenute nel presente ordine di servizio si applicano anche alle spedizioni di vinaccia (ammasso di vinaccioli, graspi e bucce dell'uva spremuta), agli effetti dell'ordine di precedenza nella fornitura dei carri e dell'inoltro dei trasporti, nonchè per l'invio, come bagaglio, dei copertoni di proprietà privata che gli interessati intendessero eventualmente di spedire ai luoghi di carico della vinaccia.

15. *Anormalità nei trasporti.* — Qualora in arrivo sorgano contestazioni per avaria dipendente da ritardo o da altra causa, le stazioni destinatarie dovranno computare i termini di

resa, tenendo conto degli [illegible] in vigore per accertare se sussista effettivamente un ritardo; quindi siavi o no ritardo, dovranno sempre compilare il verbale di accertamento con l'intervento di periti [illegible] dai quali, in seguito ad apposita interpellanza, si dovrà fare stabilire, ove non esista sulla lettera di vettura dichiarazione di garanzia, se l'uva presenti *segni di malattia (peronospera), di troppa maturanza, di bagnamento precedente al carico o di appassimento per essere stata vendemmiata troppo tempo prima della spedizione*). Il perito od i periti saranno anche chiamati a stabilire la data in cui l'avaria ebbe inizio e la susseguente sua progressività, la influenza che le circostanze e cause suaccennate possono avere avuto sull'avaria e se il ritardo, dato che sussista, senza il concorso di quelle cause, avrebbe da solo potuto determinare l'avaria constatata e, in un caso o nell'altro, in quale misura.

Qualora a destinazione si constatino avarie alle uve, spandimento di liquido per spostamento del carico (siano casse, ceste o fusti) si dovrà far dichiarare dai periti se lo spostamento avvenne per insufficienza dei mezzi adoperati per assicurare il carico, per il modo irregolare con cui fu eseguito il carico stesso, per il naturale scuotimento del carro, per le pendenze della linea, per le inevitabili scosse ed urti cui vanno soggetti i carri nelle molteplici manovre; fatti tutti inevitabili e inerenti al modo di trasporto e dei quali la ferrovia non può nè deve rispondere.

Soltanto degli urti straordinari e colposi può essere chiamata a rispondere la ferrovia. Quindi, qualora dalle parti si vogliano attribuire le avarie ad urti, si dovrà fare specificare o constatare dal perito se esistono dati speciali di fatto e tali da dimostrare che gli urti stessi o le scosse escano da quelli ordinari e inevitabili.

16. *Trasporti per l'Estero.* — Le stazioni dovranno curare l'assoluta nettezza, sia esterna che interna non solo di tutti i carri da adibirsi al carico di uva, mosto e vino diretti all'estero, ma anche dei recipienti contenenti la merce e specialmente dei fusti, in modo che niuna particella di foglie, di terra o di altre sostanze imbrattanti rimanga aderente ai recipienti e alle pareti dei carri, perchè, in caso diverso, le Dogane di confine potrebbero respingere i trasporti, giusta le disposizioni relative ai provvedimenti contro la fillossera.

17. *Tenuta in evidenza del movimento dei trasporti vendemmiali.* — Per tutto il periodo della vendemmia, le stazioni dovranno tenere costantemente in evidenza l'esatto movimento dei carri di uva e mosto e di recipienti vuoti, in partenza, in

arrivo ed in transito ed accertarsi, in fine di ogni giornata, che nessun trasporto vi si trovi in ritardo.

Qualora qualche carro risultasse in ritardo, le stazioni dovranno aver cura di inoltrarlo coi treni merci più rapidi e, occorrendo, anche coi treni viaggiatori, utilizzando la prestazione disponibile.

18. *Statistica dei trasporti vendemmiali.* — Per poter seguire l'andamento dei trasporti vendemmiali, le stazioni dovranno compilare la *statistica giornaliera dei carri caricati* e ne comunicheranno i dati alle Sezioni utilizzando il quadro « Informazioni Varie » inscritto a tergo del mod. 141. In tal quadro dovranno giornalmente indicarsi i seguenti dati:

Carri caricati di uva, mosto, vino, vinacce, ed uva, pigiata: Serbatoi n. . . . Coperti n. . . Scoperti n. . . Totale n. . . .

Carri caricati di recipienti vuoti: Coperti n. . . . . Scoperti n. . . . Totale n. . . .

Nei giorni in cui non saranno effettuati trasporti sarà praticata l'annotazione: « *Statistica trasporti vendemmiali negativa* ».

I carri caricati eventualmente dopo le ore 17 del sabato dovranno figurare sul mod. 141 del lunedì.

I Circoli riassumeranno tali dati inviando apposito prospetto alle rispettive Sezioni e le Sezioni riporteranno i dati stessi su riepilogo riassuntivo da spedirsi giornalmente al Servizio Movimento e Traffico.

I carri ricevuti da altre Ferrovie o consegnati ad altre Ferrovie dovranno essere compresi nella statistica delle stazioni FF. SS. a contatto, le quali li considerano come carico o scarico locale. I carri in transito sulle linee F. S. non dovranno essere compresi nella statistica.

La statistica dovrà essere compilata per il periodo dal 1° settembre al 30 novembre da tutte le stazioni dei Compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

A campagna ultimata le Sezioni Movimento e Traffico invieranno al proprio Servizio una relazione particolareggiata sullo svolgimento dei trasporti vendemmiali.

PARTE SPECIALE.

19. *Spedizioni per e dagli scali di Milano.* — Per i trasporti di uva fresca, uva pigiata, vino e mosto durante la campagna vinicola, le abilitazioni delle stazioni di Milano restano stabilite come appresso:

Milano P. Genova è ammessa a ricevere trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio limitatamente alle provenienze dal compartimento di Torino;

Milano-Centrale è ammessa a ricevere trasporti a carro ed a dettaglio eseguiti, dietro richiesta dei mittenti, in base alle condizioni di tariffa, con treni diretti od accelerati;

Milano P. Vittoria è ammessa a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Lambrate, Milano P. Romana, Milano S. Cristoforo sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Farini, Milano Nuova Centrale sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro;

Milano P. Sempione, è ammessa a ricevere trasporti a P. V. a carro di solo mosto.

20. *Abilitazione di Ofantino ai trasporti a G. V. ed a P. V.* — Durante il periodo della campagna vinicola e non oltre il 31 ottobre, la stazione di Ofantino è ammessa ai trasporti di uva fresca, vino, uva pigiata e mosto a G. V. a carro completo ed ai trasporti in servizio interno e cumulativo italiano di uva pigiata e mosto a P. V., nonchè a ricevere trasporti a P. V. di recipienti vuoti destinati a trasportare prodotti vendemmiali.

21. *Servizio a G. V. a Genova P. Brignole.* — Il servizio a G. V. a carro completo per le uve, vini e mosti (escluse le uve da tavola) in arrivo a Genova Piazza Brignole dovrà essere disimpegnato allo scalo P. V. di Terralba, anzichè allo scalo Grande Velocità.

22. *Servizio cumulativo con la Nord-Milano — Esclusione di Milano transito La Librera dai trasporti a G. V.* — Si richiama l'attenzione delle stazioni su quanto risulta a pagg. 55 del Prontuario generale delle distanze chilometriche circa la esclusione di *Milano transito La Librera dai trasporti a G. V.* e si fa perciò loro assoluto divieto di accettare per questi trasporti domanda d'istradamento pel transito predetto.

Sui documenti di trasporto le stazioni dovranno esporre sempre, ed in caratteri ben chiari, il transito che le spedizioni devono seguire per passare sulle linee della Nord-Milano.

23. *Classificazione dei trasporti.* — I trasporti di uva, vino e mosto in partenza dalle stazioni dei Compartimenti di Bari, Ancona e Bologna vengono classificati, in relazione alla loro destinazione, nei seguenti gruppi:

1° *gruppo* — carri per oltre Foggia fino Bologna;
— carri per oltre Bologna verso Bagni della Porretta;
— carri per oltre Bologna fino Ferrara (esclusa).
— carri per oltre Bologna fino Verona (via Isola della Scala ed oltre verso Ala e fino Brescia (esclusa).

2° *gruppo* — carri per oltre Rimini fino Ferrara ed oltre verso Padova

3° *gruppo* — carri per oltre Bologna fino Parma;
— carri per oltre Modena verso Mantova
— carri per oltre Parma verso Spezia.

4° *gruppo* — carri per oltre Parma fino Brescia;
— carri per oltre Brescia fino Bergamo (esclusa)

5° *gruppo* — carri provenienti da Foggia e da stazioni al sud di Foggia e destinati a Genova ed oltre verso Savona;
oltre Sampierdarena fino Piacenza (esclusa);
oltre Sampierdarena fino Rogoredo (esclusa), oltre Sampierdarena fino Mortara ed oltre verso Milano;
oltre Sampierdarena fino Mortara verso Novara-Luino e verso Novara-Borgomanero

6° *gruppo* — carri per oltre Parma fino Rogoredo (esclusa) la diramazione di Piacenza verso Voghera);
— carri per Milano P. R. e Milano Farini
— carri oltre Casalpusterlengo verso Pavia Mortara.

7° *gruppo* — carri per Milano P. Genova e linea verso Mortara;
— carri per Milano P. V. ed oltre (esclusi quelli compresi nel gruppo ottavo).

8° *gruppo* — carri per oltre Milano Farini verso Chiasso (escluse le diramazioni di Monza Seregno e Albate Camerlata).

9° *gruppo* — carri per oltre Borgo S. Donnino fino Treviglio;
— carri per oltre Treviglio fino Milano Lambrate e Milano Nuova Centrale;
— carri oltre Treviglio fino Rovato (esclusa).

10° *gruppo* — carri diretti a stazioni delle linee Treviglio (esclusa) - Bergamo - Lecco - Colico - Sondrio, Colico - Chiavenna, Monza (esclusa) - Lecco, Seregno (esclusa) - Bergamo, Albate C. (esclusa) - Lecco.

11° *gruppo* — carri provenienti da stazioni al nord di Foggia per oltre Piacenza verso Voghera.

(Salvo esplicita esclusione, le diramazioni intermedie di ciascuna linea s'intendono comprese nelle singole linee).

Le stazioni mittenti dei trasporti e quelli di transito con le ferrovie secondarie dovranno applicare a ciascun lato del carro e sulle apposite tabelle, una etichetta col numero in cifre arabiche del gruppo assegnato al carro in relazione alla sua destinazione.

Queste etichette dovranno essere incollate solidamente essendo della massima importanza che esse non abbiano a distaccarsi ad evitare che, per effetto della loro mancanza i carri debbano essere scartati ai transiti.

Le stazioni di Foggia e Faenza dovranno applicare le etichette eventualmente mancanti e farne rapporto alla propria Sezione Movimento e Traffico.

Per rendere più sollecita e sicura la scelta di tali numeri il personale farà uso del libretto tascabile distribuito lo scorso anno contenente l'elenco in ordine alfabetico delle stazioni comprese negli undici gruppi precitati, coll'indicazione, in corrispondenza al nome di ciascuna località, del numero del gruppo alla medesima assegnato.

24. *Trasporti da e per le stazioni al sud di Foggia.* — Per il concentramento a Brindisi dei trasporti di uve e mosti, provenienti da stazioni della linea Brindisi-Gallipoli, dalle ferrovie Salentine e dalla stazione di Mesagne dovranno dalla Sezione Movimento e Traffico di Bari essere stabiliti i treni con i quali i trasporti stessi debbono inoltrarsi.

Per il concentramento a Foggia dei trasporti diretti al Nord, la Sezione di Bari richiederà alla Trazione l'effettuazione dei treni che a mano a mano si renderanno necessari tenuto conto dell'entità dei trasporti e delle ore di proseguimento dei trasporti stessi da Foggia. Di regola il peso dei treni da Brindisi sarà di 720 tonnellate avendo la Trazione reso obbligatoria l'accettazione di 1/10 di sovraccarico sulla prestazione delle locomotive.

25. *Condotte.* — Per le linee sulle quali si addensano in maggiore quantità i trasporti vendemmiali, vengono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato al presente Ordine di servizio.

Sino a quando l'entità dei trasporti vendemmiali per le diverse direzioni sarà tale da potere essere smaltita con treni ordinari, le Sezioni Movimento e Traffico regoleranno l'inoltro dei trasporti stessi secondo i criteri che verranno indicati per la formazione delle condotte scegliendo i treni ordinari, che per la loro specializzazione, meglio si prestano allo scopo.

I treni ordinari prescelti verranno comunicati alle Sezioni Movimento interessate in transito ed in arrivo, perchè assicurino l'ulteriore proseguimento dei trasporti.

Le condotte stesse sono specializzate per l'inoltro dei trasporti anzidetti, e perciò non debbono essere mai utilizzate promiscuamente con altri trasporti.

Qualora nel periodo della campagna vendemmiale le stazioni dovessero utilizzare eccezionalmente i treni delle condotte per l'inoltro di altri trasporti, dovranno avvisarne le stazioni capotronco interessate e le rispettive Sezioni Movimento e Traffico.

Per contro, le stazioni dovranno astenersi dall'utilizzare i treni ordinari pei trasporti vendemmiali pei quali sono stabilite le apposite condotte.

26. *Condotte ascendenti da Foggia.* — In partenza da Foggia vengono previste le condotte seguenti:

Condotte n. 10-12-14-16 *per Faenza.*

Queste condotte hanno una forza di trazione disponibile di 900 tonnellate sull'intero loro percorso e dovranno essere composte in modo che i carri si trovino regolarmente raggruppati in relazione ai numeri loro applicati.

Fino a quando l'entità di detti trasporti non giustificherà l'effettuazione di tali condotte, le Sezioni di Bari ed Ancona prenderanno accordi per stabilire con quale treno la stazione di Foggia dovrà inoltrare i carri del gruppo 2°, e con quale treno i carri dei gruppi 1-3-4-5-6-7-8-9-10 e 11.

I carri per trasporti vendemmiali dovranno però in ogni caso essere raggruppati in relazione ai numeri loro applicati e formare nel treno unico gruppo.

La Sezione Movimento e Traffico di Bari dovrà dare disposizioni perchè, *ogni eccezione rimossa*, i carri con trasporti vendemmiali non partano da Foggia alla spicciolata *ed ogni trasgressione dovrà essere prontamente e severamente punita.*

I carri di trasporti vendemmiali in arrivo a Pescara Centrale dalle stazioni al nord di Foggia e dalla linea di Sulmona, dovranno da Pescara Centrale essere riuniti per gruppi di almeno 10 carri ed inoltrati con i treni merci ordinari od anche con le condotte stabilite qualora abbiano prestazione disponi-

bile. La stazione di Pescara Centrale potrà trattenere i carri stessi anche 24 ore qualora possa formare apposito treno.

Le stazioni intermedie della tratta da Foggia a Rimini che aggiungono carri alle condotte, debbono ubicarli nei gruppi stabiliti ed ogni infrazione verrà rigorosamente punita.

27. *Condotte ascendenti da Faenza.* — Per i carri di trasporti vendemmiali in partenza ed in transito, vengono previste in partenza da Faenza le seguenti condotte:

Condotte n. 18-20-22 per Milano P. S. (carri dei gruppi 6-7-8, distinti per gruppi);

Condotta n. 24 per Bergamo, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppi).

In partenza da Faenza viene pure istituita la condotta n. 26 per Chiasso, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio Bergamo-Usmate-Seregno, che la stazione di Faenza dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8° (esclusi quelli diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone, Desio) sia tale da raggiungere almeno le 500 tonnellate.

A tale scopo, la stazione di Faenza dovrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

I trasporti diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone e Desio dovranno essere sempre inoltrati con le condotte n. 18-20-22 su Milano P. S.

L'inoltro dei carri dei gruppi 3-4-5-11 verrà effettuato con i treni merci ordinari e straordinari da stabilirsi dalla Sezione Movimento e Traffico di Bologna.

Le condotte n. 18-20-22 avranno una forza di trazione di 900 tonnellate, ma non dovranno avere però una composizione superiore ai 45 veicoli.

28. *Condotte ascendenti da Reggio d'Emilia.* — In partenza da Reggio d'Emilia vengono previste le seguenti condotte:

Condotte n. 28-30-32 per Milano P. S. (carri dei gruppi 6-7-8 distinti per gruppo);

Condotta n. 34 per Bergamo, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppo);

Condotta n. 36 per Alessandria (carri del gruppo 11).

Viene istituita in partenza da Reggio d'Emilia pure la condotta n. 38 per Chiasso, via Borgo S. Donnino-Cremona Treviglio-Bergamo-Usmate-Seregno, che la stazione di Reggio d'Emilia dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8 (esclusi quelli diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone e Desio) siano di tale entità da raggiungere almeno le 500 tonnellate.

A tale scopo la stagione di Reggio d'Emilia dovrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

I trasporti diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone e Desio, dovranno, in ogni caso, essere inoltrati con le condotte n. 28-30-32 su Milano P. S.

Le condotte n. 28-30-32 avranno una forza di trazione di 900 tonnellate, ma non dovranno però avere una composizione superiore ai 45 veicoli.

29. *Disposizioni speciali per la composizione delle condotte n.* 24-26-34-38. — Allo scopo di assicurare che durante la campagna vinicola almeno una delle condotte n. 26 o 38 per Chiasso, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio-Bergamo-Usmate-Seregno, venga effettuata il maggior quantitativo possibile di volte, la Sezione Movimento e Traffico di Bologna disporrà perchè la stazione di Faenza, ove non abbia materiale per formare la condotta n. 26, comunichi a quella di Reggio d'Emilia il quantitativo dei carri del gruppo 8° (esclusi quelli diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone, Desio) da inoltrare, in modo che quest'ultima possa giudicare, tenuto conto dei propri trasporti, della opportunità di formare la condotta numero 38.

La Sezione di Bologna stabilirà con quale treno i trasporti anzidetti dovranno essere inoltrati a Reggio d'Emilia.

La stazione di Borgo S. Donnino dovrà rettificare gli eventuali errori di composizione delle condotte 24 e 34 provvedendo perchè i gruppi 9 e 10 siano sempre fra loro separati.

Le stazioni di Reggio d'Emilia e Borgo S. Donnino col materiale delle condotte 24 e 34 (carri del gruppo 9 e 10) dovranno formare, sempre che l'entità dei trasporti le consenta, una di tali condotte esclusivamente con carri con uno solo dei due gruppi.

30. *Trasporti da Rubiera.* — La stazione di Rubiera in base alle disposizioni particolari che riceverà dalla Sezione Movimento e Traffico di Bologna, appoggerà di massima a Reggio Emilia, per la ricomposizione, i propri carri di uva e mosto diretti verso Parma, ovvero formerà treni che da Reggio d'Emilia possano proseguire senz'altro coll'orario colle funzioni assegnate alle condotte che hanno origine da quest'ultima stazione quando ciò fosse giustificato dalla entità e dalla destinazione dei trasporti.

31. *Trasporti interessanti il transito di Mantova.* — Le stazioni di Soliera, Carpi, Rolo Novi, Gonzaga Reggiolo, Suzzara e Romanore appoggeranno a Mantova, per la ricomposizione, i carri di trasporti vendemmiali diretti verso Ve-

rona, verso Nogara e verso Modena, seguendo le particolari istruzioni che verranno impartite dalla Sezione Movimento e Traffico di Bologna, sia per quanto riguarda i treni di inoltro, sia per i raggruppamenti da eseguirsi a scalo di Mantova.

La Sezione Movimento e Traffico di Bologna disporrà, ove del caso, perchè le stazioni di Carpi, Rolo Novi e Suzzara formino treni appositi di trasporti vendemmiali che possano da Mantova proseguire con i treni più convenienti.

I trasporti vendemmiali appartenenti al gruppo 4 verranno da Mantova inoltrati con i treni da stabilirsi d'accordo fra le Sezioni Movimento e Traffico di Bologna e Milano.

I trasporti vendemmiali in partenza dalle stazioni sopra indicate appartenenti al gruppo 11, verranno appoggiati a Modena che li inoltrerà a Reggio d'Emilia, per essere aggiunti alla condotta n. 36.

32. *Materiale vuoto.* — Per l'invio verso le zone vinicole dei carri e serbatoi vuoti, nonchè del materiale carico di recipienti vuoti destinati a prender carico di uve e mosto sono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato al presente Ordine di servizio.

Il Servizio Movimento e Traffico darà alle Sezioni interessate le disposizioni per l'inizio e la cessazione delle dette condotte.

Le condotte in parola sono specializzate per l'inoltro del materiale anzidetto e perciò non debbono essere utilizzate promiscuamente per altri trasporti.

Qualora si rendesse necessario effettuare altre condotte di vuoti oltre quelle previste dal programma le Sezioni Movimento e Traffico interessate prenderanno opportuni accordi per la loro effettuazione.

33. *Ritardo dei treni delle condotte.* — Allorquando un condotta viaggia con un ritardo tale che possa perturbare l'andamento degli altri treni dovrà essere soppressa dalla prima stazione capotronco che incontra e fatta proseguire coll'orario di una condotta susseguente.

34. *Trasporti vendemmiali dal Piemonte.* — Per regolare l'andamento dei trasporti vendemmiali sulle linee Alessandria-Brà, Alessandria-Acqui, Alessandria-Casale, Ovada-Acqui-Asti, Castognole-Asti-Casale, Novi-Tortona-Castel San Giovanni, le Sezioni Movimento e Traffico interessate previa accordi fra loro e colle Sezioni Materiale e Trazione dirameranno alle dipendenti stazioni le necessarie istruzioni di dettaglio.

I trasporti provenienti dalle stazioni di Calamandrana, Canelli, S. Stefano Belbo, Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze, Neive e diretti a Torino ed oltre seguiranno la via di Brà, anzichè quella di Asti.

Quelli provenienti da Asti loco e transito e diretti Cavallermaggiore ed oltre verso Cuneo seguiranno la via di Trofarello-Carmagnola, anzichè quella di Castagnole-Brà. Quelli provenienti dalle stazioni di Nizza M., Alice Belcolle e Mombaruzzo, diretti a Mortara ed oltre verso Milano oltre Casale M. verso Vercelli seguiranno la via di Nizza M.-Asti-Casale M.-Mortara.

La stazione di Nizza Monf. tratterrà i carri provenienti dalle stazioni da Alba a Calamandrana e diretti alle località sopra citate fino a completare le prestazioni disponibili dei treni che effettua su Asti; i restanti carri proseguiranno per la via anormale di Alessandria.

Per l'inoltro dei trasporti verso Asti, Casale M., Mortara viene istituita la condotta N. 60 da Nizza M. a Milano P. Genova, la quale a Casale M. ed a Mortara troverà immediato proseguimento pei carri diretti verso Vercelli e verso Novara.

I carri che eccedessero la portata della condotta n. 60 dovranno essere appoggiati ad Alessandria.

Quelli provenienti da stazioni delle linee Bra-Cantalupo e Strevi-Cantalupo e diretti alle stazioni della linea Novi-Sampierdarena ed oltre, dovranno seguire la via di Alessandria.

Quelli provenienti da Casteggio e da S. Giulietta e diretti a Pavia ed oltre dovranno seguire la via di Voghera, anzichè quella di Broni-Bressana Bottarone.

Pel rifornimento di carri vuoti sono previste due condotte, N. 15 e 17, in partenza da Milano P. Sempione destinata l'una a Nizza M. (via Mortara-Casale M.-Asti), l'altra ad Alessandria (via Mortara-Torreberetti), le quali potranno essere attivate solo in seguito ad invito dell'Ufficio Circolazione Veicoli.

35. *Trasporti vendemmiali dalla Venezia Tridentina.* — La Sezione Movimento di Venezia provvederà all'istituzione di apposito programma per assicurare il regolare e sollecito inoltro di tali trasporti destinati ai transiti Brennero e San Candido.

36. *Trasporti vendemmiali per Udine ed oltre.* — La Sezione Movimento di Bologna provvederà perchè i carri di trasporti vendemmiali in transito da Rimini, Lavezzola e Ferra-

ra per Udine ed oltre vengano opportunamente raggruppati a Ferrara ed inoltrati con unico treno.

37. *Disposizioni in caso di interruzioni di linee.* — In caso di interruzioni di linee dovranno essere osservate le particolari disposizioni che verranno impartite dalle Sezioni Movimento e Traffico.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 9 11 *e* 15.

Allegati all'*Ordine di servizio*

ITINERARIO DELLE CONDOTTE

Condotte ascendenti da Foggia.

STAZIONI	Numero delle condotte			
	10	12	14	16
Foggia	**7506** 2.58	**7522** 10.44	**7536** 17.36	**7542** 21.43
Termoli	6.54 7.30	15.06 15.44	22.42 23.22	1.47 2.24
Pescara Centrale . . .	11.38 13.50	19.36 **7520** 20.33	4.00 4.38	6.38 7.35
Ancona	20.37 **9826** 21.30	3.48 **9742** 4.40	11.51 **9784** 13.15	14.35 **9798** 16.10
Falconara Marittima . .	21.47 21.51	4.57 5.01	13.22 13.40	16.26 16.30
Rimini	0.31 **9826** 2.00	8.19 **9738** 8.36	16.21 **9786** 18.12	19.09 **9804** 21.48
Faenza	4.08	10.44	**20.20**	23.56

Condotte ascendenti da Faenza.

STAZIONI	Numero delle condotte				
	18	20	22	24	26
Faenza	**9816** 2.25	**9754** 14.01	**9832** 5 37	**9786** 20.25	**9806** 0.25
Bologna *smistamento*	4.20 **9018 9020** (1) 5.14	15.56 **9084 9092** (2) 16.34	7.32 **9040** 8.51	22 20 **9126** 23.21	2.20 **9006** 3.25
Reggio d'Emilia	7.48 7.53	19.35 19.40	10.58 11.03	1.28 1.33	5.32 5.37
Parma	8.47 **9024** 9.48	20.34 21.03	11.57 12.24	2.27 2.39	6.31 6.47
Borgo S. Donnino	10.31 10 39	21.47 21.55	13.08 13.16	3.23 **8656** 4.50	7.31 **8658** 8.57
Piacenza . . .	11 47 **9030** 13.30	23.03 **9096** 0.20	14.24 **9040** 15.05	↓	↓
Rogoredo . . .	15.42 **8236** 15.50	2 42 **8304** 2.56	17.20 **8248** 17.35	↓	↓
Milano P. R. .	16.08 16.15	3.13 3.15	17.53 17.55	↓	↓
Milano P. S. .	16.40	3 40	18.30	↓	↓
Cremona . . .				6.33 **8650 rit.** 6.16	10.30 **8656** 10.32
Treviglio . . .				9.02 **8831** 9.47	13.38 **8839** 14.07
Bergamo . . .				10.53	15.33 **7896 8916** 15.44
Seregno . . .					17.51 **7558** 18.26
Chiasso					20.05

(1) 9018 Bologna - Modena 9020 Modena - Parma.
(2) 9084 Bologna - Modena 9092 Modena - Piacenza.

Condotte ascendenti da Reggio d'Emilia

STAZIONI	Numero delle condotte					
	28	30	32	34	36	38
Reggio d'Emilia	**8992** 2,55	**9036** 10,36	**9100** 21,28	**9030** 9,14	**9112** 23,17	**9056** 13,48
Parma	3,49 **8994** 4,52	11,30 11,39	22,22 22,34	10,08 10,32	0,11 0,21	14,42 15,02
Borgo S. Donnino	5,16 5,24	12,23 12,31	23,18 23,26	11,16 **8666** 11,56	1,08 1,16	15,46 **8676** 16,20
Piacenza . . .	6,32 (1) **9004 9006** 9,12	13,34 **9036** 14,22	0,34 **9104** 1,37	↓	2,24 **8356** 3,05	↓
Rogoredo . . .	11,47 **9006** 12,00	16,49 **8244** 16,57	4,00 **8168** 4,15	↓	↓	↓
Milano P. R. .	12,23 12,25	17,23 **8018** 17,25	4,33 4,35	↓	↓	↓
Milano P. S. .	12,50	17,53	5,10	↓	↓	↓
Alessandria . .				↓	6,31	↓
Cremona . . .				13,24 **8664 ril** 15,00		18,26 **8672** 19,27
Treviglio . . .				17,14 **8847** 18,04		22,14 **8857** 22,46
Bergamo . . .				19,20		24,00 **7878/8892** 3,25
Seregno . . .						5,39 **7516/7514** (2) 6,01
Chiasso . . .						7,25

(1) 9004 fino Lodi poi 9006.
(2) 7516 fino Como poi 7514.

Condotta ascendente da Nizza Monferrato.

STAZIONI	Numero della condotta 60
Nizza Monferrato	**8676** 6.10
Asti	7.16 **8730** 11.14
Casale M.	13.38 **8732** 15.18
Mortara	16.18 **9444** 16.46
Milano P. Genova	18.32 **5572** *bis* 18.[illegible]0
Milano P. Sempione	18.40

Condotte discendenti da Milano P. Sempione a Nizza Monferrato ed Alessandria

STAZIONI	Numero delle condotte 15	 17
Milano P. Sempione	**9453** 21.00	**9435** 11.00
Milano P. Genova	21.10 21.23	11.10 12.22
Mortara	23.14 **8755** 23.58	14.06 **9149** 14.35
Alessandria	↓	16.05
Asti	3.34 **8673** 3.49	
Nizza Monferrato	4.42	

Condotte discendenti di vuoti da Verona.

STAZIONI	Numero delle condotte	
	21	23
Verona P. N.	7695 1.29	5043 8.25
Bologna	7.05 9767/9771 (1) 8.49	12.04 9803/9807 (2) 16.12
Rimini	13.44 9765 14.20	20.56 9805 22.35
Falconara	17.02 17.07	1.25 1.27
Ancona	17.24 7541 18.50	1.44 7509 2.50
San Benedetto	22.34 23.15	6.15 7511 7.40
Pescara Centrale	1.35 7543 3.45	10.04 7513 12.09
Termoli	7.59 8.26	16.40 7515 18.10
Foggia	12.33	23.07

(1) 9767 Bologna Faenza 9771 Faenza Rimini.
(2) 9803 Bologna Faenza 9807 Faenza Rimini.

Condotte discendenti di vuoti da Mestre.

STAZIONI	Numero della condotta 25
Mestre Centrale	8050 11.02
Padova	11.56 8315 12.19
Ferrara	15.10 9925 16.26
Ravenna	20.32 20.41
Rimini	23.44 9823 1.19
Falconara	4.34 4.35
Ancona	4.52 7517 6.40
Pescara Centrale	13.04 7519 15.14
Termoli	19.10 21.20
Foggia	1.04

Condotte discendenti di vuoti da Roma Tib.

STAZIONI	Numero delle condotte	
	62	64
Roma Tib.	9780 0.51	9820 20.49
Avezzano	6.25 9780 8.18	2.29 9316 2.45
Sulmona	11.04 9824 11.24	5.46 9814 6.12
Torre Passeri	12.39 12.41	7.24
Chieti	13.24 13.55	
Pescara Centrale	14.26	

Ordine di servizio N. 7

(Vedi ordine di servizio N. 4v-1926).

Sussidi di istruzione per l'anno scolastico 1927-28.

In relazione alla convenzione 25 marzo 1924 col Municipio di Veroli per disciplinare l'ammissione in quel Collegio-convitto municipale dei figli di agenti delle ferrovie dello Stato, ai quali l'Amministrazione accorda un sussidio sotto forma di concorso nel pagamento della retta dovuta dalle famiglie dei convittori, si avverte che anche per l'anno scolastico 1927-28 si concederanno dei sussidi di istruzione allo scopo di facilitare la istruzione dei figli di agenti che risiedono lungo le linee, o in località lontane dai centri di popolazione e di studio.

Le disposizioni che regolano la concessione di tali sussidi si riportano annesse al presente ordine di servizio, avvertendo che i convittori ammessi sono soggetti a tutti i regolamenti e norme interne del convitto, e che è obbligo degli agenti, i quali hanno ottenuto il sussidio per i propri figli, di curare che da parte di questi ultimi si osservino esattamente tali regolamenti e tali norme, e si apporti il maggiore impegno e la maggior diligenza per trar profitto del beneficio ottenuto.

Oltre la quota di retta mensile a carico dell'agente, padre del convittore, di cui all'art. 9, resta a carico di quest'ultimo anche la spesa per gli oggetti di cancelleria, per il sapone d'uso personale, per lucido da scarpe e affini.

Disposizioni che regolano la concessione dei sussidi d'istruzione per l'anno 1927-28.

Art. 1.

I sussidi d'istruzione, di cui al presente ordine di servizio, sono istituiti per mantenere agli studi presso il Collegio-convitto comunale di Veroli i figli maschi di agenti stabili e in attività di servizio rivestiti delle sotto indicate qualifiche e residenti, per ragioni di ufficio, nelle località specificate nell'elenco allegato A:

Capi Stazione — Capi deposito — Capi gestione — Assistenti lavori — Disegnatori — Sotto capi — Alunni d'ordine — Macchinisti — Capi verificatori — Sorveglianti della linea — Verificatori — Fuochisti (che siano autorizzati a funzionare da macchinisti) — Conduttori capi — Conduttori principali.

In via eccezionale, e sempre senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, potranno essere prese in esame anche le domande per l'ammissione al Convitto comunale di Veroli di figli di agenti ferroviari rivestiti di una qualifica di grado 11° o superiore non compresa fra le suindicate.

Per le località che fossero provviste di scuole elementari complete ed offrissero la possibilità agli agenti in esse residenti di fruire di permanenti per recarsi in località che ne sono provviste, l'ammissione a concorrere ai sussidi d'istruzione sarà limitata a coloro che aspirano a frequentare un corso di ginnasio o di scuola complementare.

Art. 2.

La concessione dei sussidi d'istruzione è assolutamente facoltativa, di guisa che non implica verun impegno continuativo per l'avvenire.

E, parimenti il fatto d'aver compiuto gli studi col beneficio del sussidio d'istruzione, non costituisce alcun titolo di preferenza su altri candidati che aspirassero ad un impiego ferroviario, attesochè i sussidi sono istituiti unicamente per porre i figli degli agenti nella possibilità di ricevere un'istruzione adeguata.

Art. 3.

Il numero dei sussidi conferibili per l'anno scolastico 1927-28 non potrà essere superiore a 100, come negli anni precedenti.

Il sussidio non potrà essere conferito contemporaneamente a più di due figli di uno stesso agente; e l'aggiudicazione dei sussidi a due figli d'uno stesso agente sarà considerata per uno di essi, quale *concessione eccezionale*, e, come tale, sarà ammessa solamente quando, dopo l'aggiudicazione completa dei sussidi agli aspiranti in condizioni normali, residuino dei posti disponibili.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'agente presenti, per via gerarchica, regolare domanda alla Sezione compartimentale da cui dipende corredandola dei documenti qui appresso specificati e designandovi chiaramente il corso (elementare, ginnasiale o complementare) e la classe cui intende far ammettere il giovane, la qualifica propria e la residenza (stazione, fermata, ecc.).

I documenti da allegarsi alla domanda sono i seguenti:

a) estratto di nascita del giovane, in carta da bollo legalizzato dal presidente del Tribunale;

b) attestato degli studi fatti, comprovante l'idoneità alla classe cui il giovane aspira;

c) attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; attestato di rivaccinazione se il giovane ha superato gli undici anni;

d) dichiarazione medica da cui risultino le condizioni fisiche del giovane e in ogni modo l'assoluta di lui immunità da qualsasi malattia contagiosa;

e) dichiarazione firmata dall'agente, e redatta conforme il modello allegato *B*, con cui il medesimo:

1° si obbliga di provvedere alla somministrazione del corredo prescritto per il giovane, nel caso ottenesse il sussidio d'istruzione, nonchè alle successive sostituzioni dei capi di esso corredo logorati dall'uso;

2° autorizza l'Amministrazione a praticare sulle sue competenze la ritenuta mensile prevista dall'art. 9;

3° certifica di possedere completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte, risultanti dal presente ordine di servizio, che disciplinano l'ammissione del beneficio di cui trattasi tanto rispetto ai rapporti ed agli impegni che viene a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quanto nei riguardi dei doveri e dei diritti che viene ad avere verso l'Istituto d'istruzione e si obbliga a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

Il certificato di cui alla lettera *c*), in carta libera, dovrà essere vidimato dal Sindaco del Comune in cui risiede il ricorrente ed autenticato dal Prefetto, a sensi dell'art. 13, comma 3° del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, n. 598.

La dichiarazione medica di cui alla lettera *d*) dovrà essere rilasciata dal sanitario dell'Amministrazione addetto al riparto ove risiede l'agente.

Per gli agenti che, continuando a trovarsi nelle condizioni volute, aspirassero alla rinnovazione del sussidio fruito durante l'anno scolastico 1926-27 basterà che l'istanza sia corredata dal certificato medico e dalla dichiarazione di cui ai punti *d*) ed *e*) e dall'attestato di rivaccinazione di cui al punto *c*), se il giovane ha superato gli anni 11.

Se l'agente chiede il sussidio per due figli, dovrà presentare due distinte domande, ciascuna corredata dai prescritti documenti indicando quale di esse debba ritenersi normale e quale eccezionale.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 settembre 1927.

Art. 5.

Spirato il termine utile per la presentazione di dette domande, ciascuna Sezione compartimentale interessata, previa diligente revisione di esse per accertare la regolarità della loro documentazione e l'esattezza delle circostanze addottevi, le trasmetterà d'urgenza alla Direzione Generale, Servizio Personale ed affari generali, mediante apposita accompagnatoria in cui dovrà esprimere il suo parere per ogni singola domanda, nonchè esporre tutte quelle osservazioni che possono influire sulla scelta degli ammittendi al beneficio del sussidio, quali, ad esempio, i titoli di benemerenza per anzianità e precedenti di servizio del richiedente; le condizioni di famiglia, avendo speciale riguardo al numero dei figli cui il richiedente deve provvedere, le condizioni igieniche della località in cui risiede il richiedente, le previsioni di una lunga permanenza nella località stessa, oppure di un prossimo trasloco, ecc.

Le domande completate come sopra, dovranno pervenire al Servizio Personale ed affari generali non più tardi del 20 settembre 1927.

I sussidi verranno aggiudicati dalla Direzione Generale che comunicherà in tempo utile alla Sezione compartimentale l'elenco degli aspiranti prescelti.

Art. 6.

Per il conferimento del sussidio d'istruzione si richiede che i giovani si trovino nei seguenti limiti di età:

a) non meno di 6 anni e non più di 8, per la prima classe del corso elementare;

b) non più di 13 per la prima classe del corso ginnasiale o scuola complementare con annesso corso di integrazione; (con un progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Art. 7.

I giovani ammessi al beneficio del sussidio di istruzione presso il Collegio convitto comunale di Veroli vi frequenteranno, a seconda dei loro studi, o le scuole elementari comunali, o il Regio ginnasio o la scuola complementare.

I suddetti giovani, in quanto avessero studiato precedentemente in istituti privati o sotto la vigilanza paterna, dovranno subire, per l'ammissione alla classe a cui aspirano, una prova di esame nell'Istituto, ove non ostino le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici, e, non superando tale prova, potranno essere assegnati a quella classe inferiore dello stesso corso per la quale saranno riconosciuti idonei, quando non vi ostino le loro condizioni di età e sempre quando le famiglie, da preavvisarsi all'uopo, vi siano consenzienti.

I giovani provenienti dalle scuole regie o pareggiate saranno inscritti senz'altro esame alla classe cui furono promossi nei detti istituti.

Art. 8.

I figli di agenti che siano stati ammessi al Collegio di Veroli potranno godere delle concessioni di biglietti previste dal § 75 delle Norme per le concessioni di viaggio emanate in data 4 gennaio 1924.

In seguito ad accordi intervenuti fra la Direzione del Collegio e la Ditta esercente il servizio automobilistico Frosinone Stazione-Veroli, la tariffa per il trasporto degli alunni sulla detta linea viene ridotta da L. 6 a L. 4.

Art. 9.

La retta mensile dovuta al Collegio per ogni alunno ammesso al beneficio è di L. 200, delle quali L. 80 sono a carico dell'agente, padre dell'alunno, e L. 120 stanno a carico dell'Amministrazione e rappresentano il sussidio di istruzione da essa accordato all'agente a favore di ciascun figlio.

L'ammontare delle integrali rette mensili di L. 200 per alunno viene corrisposto all'Istituto direttamente dall'Amministrazione ferroviaria, la quale pertanto si rimborsa dell'importo della quota parte di retta che deve stare a carico dell'agente (L. 80 mensili) praticando la corrispondente ritenuta sulle di lui competenze.

Il pagamento di tali corrispettivi si fa dall'Amministrazione all'Istituto *in quattro rate trimestrali anticipate* di cui la prima al 1° ottobre, la seconda al 1° gennaio; la terza al 1° aprile e la quarta al 1° luglio. Per contro la trattenuta di cui sopra a carico dell'agente si pratica *di mese in mese anticipatamente.*

Ne consegue che tali trattenute mensili di L. 80 devono applicarsi *per periodi indivisibili di tre mesi l'uno decorribili* dalle competenze di ottobre e ciò fino a totale ricupero della corrispondente rata trimestrale anticipatamente pagata dall'Amministrazione, di guisa che, per ognuna di queste rate trimestrali, si praticheranno tre trattenute mensili di L. 80 l'una.

Art. 10.

Salvo i casi previsti al successivo articolo 11, il pagamento della integrale retta di L. 200 si intende dovuto al Collegio per l'intero periodo di 12 mesi, decorribili dalla data dell'apertura dell'anno scolastico (1° ottobre), compresovi quindi il periodo delle vacanze scolastiche finali.

Durante le dette vacanze, però, sarà in facoltà della famiglia dell'alunno di lasciare il medesimo nel Collegio; e viceversa sarà escluso ogni diritto a riduzione di retta per quel qualunque periodo delle vacanze stesse durante il quale la famiglia, nei limiti concessi dalle norme disciplinari vigenti in materia nel Collegio, credesse di richiamare presso di sè l'alunno.

Anche nel caso in cui la famiglia, appena ultimato l'anno scolastico ed iniziate le vacanze finali, intendesse di richiamare presso di sè definitivamente l'alunno, non si farà luogo ad alcuna rifusione nè totale, nè parziale della IV rata trimestrale pagata anticipatamente dall'Amministrazione, la quale quindi continuerà a praticare la ritenuta mensile di L. 80 a carico dell'agente.

Art. 11.

Se nel corso dell'anno scolastico, per il quale fu conferito il sussidio, l'alunno fosse espulso dal Collegio o venisse a morire, ovvero l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per essere avvenuto un trasferimento del padre in località non ammesse al beneficio del sussidio od il trasferimento ad una categoria di personale esclusa dal beneficio stesso, o la di lui destituzione, o la di lui morte, o qualsiasi altra circostanza, trovasse di far luogo alla soppressione definitiva del sussidio di istruzione prima della fine dell'anno scolastico, il pagamento della retta di L. 200 si intenderebbe solamente dovuto a tutto il trimestre la cui rata anticipata fosse già stata pagata, e le ritenute mensili verrebbero quindi praticate solamente fino al totale ricupero della quota parte di detta retta trimestrale facente carico all'agente.

Parimenti, nel caso in cui la famiglia ritirasse definitivamente presso di sè l'alunno, si intenderà dovuto il pagamento della retta mensile di L. 200 (e si faranno le corrispondenti ritenute all'agente) pel solo trimestre la cui rata anticipata già venne a maturarsi, quando tale richiamo si verificasse nel corso dei primi otto mesi dell'anno scolastico (dal 1° ottobre al 30 maggio). Qualora invece il richiamo avesse luogo posteriormente, e cioè dal 1° giugno al 30 settembre, si intenderà dovuta (e si faranno le corrispondenti trattenute all'agente), oltre che il pagamento della rata riferentesi al terzo trimestre, anche quella riguardante il quarto.

Art. 12.

Oltre la quota di retta mensile di cui all'art. 9, stanno a totale carico dell'agente padre dell'alunno, le spese per il pagamento delle tasse scolastiche a norma dei regolamenti scola-

stici in vigore per le scuole secondarie classiche e complementari governative. Quanto alla istruzione elementare, intesa come gratuita, resta a carico dell'agente il pagamento della eventuale tassa che fosse stabilita da disposizioni legislative o regolamentari.

Devono pure rimanere a carico dell'agente le spese accessorie sostenute per i seguenti titoli:

1° per acquisto di libri di testo;

2° per acquisto di medicinali;

3° per risarcimento dei danni eventualmente arrecati dall'alunno (indipendentemente dall'uso ragionevole degli oggetti affidatigli) al mobilio, ai locali, alle suppellettili ed alla proprietà in genere dell'Istituto.

A tale scopo l'agente dovrà tenere un deposito a conto corrente di L. 50, da rinnovarsi quando ve ne sarà bisogno.

Per il rimborso delle spese accessorie sopra specificate il Collegio terrà un conto corrente per ogni alunno, onde poter regolare le corrispondenti partite direttamente con la famiglia, giacchè l'Amministrazione ferroviaria, per tutto quanto si riferisce alle tasse scolastiche ed altre spese accessorie, non si assume alcuna ingerenza, non intendendo essa di accordare alle famiglie altro concorso finanziario all'infuori di quello costituito dal sussidio di istruzione pari a L. 120 mensili per ogni alunno.

Art. 13.

Rimangono invece a carico del Convitto le spese accessorie da sostenersi pei seguenti titoli: per la manutenzione ordinaria (lavatura, stiratura e rammendatura dei capi di corredo, biancheria, personale e da letto, maglie ed abiti — per assistenza medica e per speciale regime dietetico (esclusi i medicinali) prescritto in caso di malattia — per il lume ed il servizio.

Il Collegio provvederà inoltre a proprio carico a fornire ed a mantenere ad ognuno dei convittori ammessi una lettiera in ferro con un pagliariccio, un materasso con crine vegetale, un guanciale di bambagia, nonchè il mobilio necessario e cioè un comodino completo, un armadietto o cassettone, due seggiole ed un attaccapanni.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato vi concorre con la somma fissa annua di L. 3000.

Art. 14.

Gli effetti di corredo di cui debbono esser provvisti i convittori sono quelli indicati nell'unito elenco (allegato *C*).

Quanto al corredo si avvertono i concorrenti che è loro obbligo non solo di fornirlo al completo ed in buono stato conforme è prescritto, ma altresì di provvedere alle successive sostituzioni degli oggetti logorati dall'uso: essendo che al Collegio incombe solamente l'obbligo della *manutenzione ordinaria* e non della rinnovazione dei capi di corredo.

Ogni alunno verrà poi fornito dal Collegio, *a spese della famiglia*, di due tuniche.

Per la fornitura di queste, come per le due uniformi di cui al citato allegato *C*, le famiglie dovranno prendere gli opportuni accordi direttamente col Collegio.

Si rammenta poi in modo speciale che ogni singolo alunno deve essere fornito, com'è prescritto, di pettini e spazzole esclusivamente per uso personale, da non prestarsi mai ad altri.

Si previene pure ad ogni buon fine, che chi si presentasse al Collegio non provvisto al completo del prescritto corredo, potrebbe essere escluso dal beneficio del sussidio d'istruzione.

Art. 15.

Il trattamento dietetico cui avranno diritto gli alunni ammessi al collegio di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione, consterà di *tre* pasti al giorno, così costituiti:

1. — *Colazione* — Caffè-latte e pane;

2. — *Pranzo* — Minestra, pietanza con contorno, frutta, pane a volontà.

3. — *Cena* — Pietanza con contorno, insalata o frutta, pane a volontà.

La somministrazione del vino è regolata dal disposto dell'articolo 23 della Legge 10 dicembre 1925, n. 2277.

Il Collegio non applicherà per punizione alcuna diminuzione di cibo (esclusi sempre ogni diminuzione di minestra e pane) se non nei casi contemplati dal regolamento disciplinare del Collegio.

Art. 16.

Indipendentemente dalla visita che ogni alunno prima dell'ammissione al Collegio deve subire da parte del sanitario dell'Amministrazione addetto al reparto dove ha sede la sua famiglia, per il rilascio del certificato, di cui alla lettera *d*) dell'articolo 4, rimane prescritto che tutti indistintamente gli alunni, sia all'atto del loro primo ingresso nel Collegio, sia ogni qualvolta vi tornino dopo essere stati, anche per poco tempo, presso la loro famiglia per malattia, ovvero per vacanze lungo l'anno o durante l'autunno, dovranno subire una visita sanitaria da parte del medico del Collegio.

Art. 17.

Il sussidio d'istruzione può essere *temporaneamente sospeso o definitivamente soppresso* a seconda dei casi.

Alla temporanea sospensione del sussidio si può far luogo su proposta della Direzione dell'Istituto, e per periodo di breve durata nel corso dell'anno scolastico, in confronto degli alunni che si rendano demeritevoli per cattiva condotta, o poco studio, o che incorrano nella misura punitiva della sospensione temporanea dalla scuola, ovvero per altri seri motivi.

Durante la sospensione del sussidio d'istruzione da qualunque causa provocata, compresa quella della sospensione temporanea dalla scuola, l'alunno continuerà a rimanere nel Collegio come convittore senza veruna riduzione della retta mensile, e il pagamento di questa retta sarà a totale carico della famiglia, proporzionalmente alla durata della sospensione del sussidio.

Si fa luogo alla sospensione definitiva del sussidio nei seguenti casi:

1. quando l'alunno, per demeriti disciplinari, di studio o di qualsiasi altro genere incorra nella *espulsione* dalla scuola o dal Collegio;

2. di massima quando l'alunno non abbia conseguito nelle sessioni di luglio e di ottobre la promozione alla classe superiore e sempre, in ogni modo, ove si tratti di alunno ripetente;

3. quando l'agente, fruente del sussidio, sia trasferito in località non ammessa al beneficio o passi ad una categoria

di personale che ne è esclusa, o venga collocato a riposo, o sia destituito o muoia.

La soppressione del sussidio ha effetto, non solo per tutto l'anno scolastico in corso, ma anche oltre l'anno stesso.

Di massima però, nei casi previsti al n. 3, sarà continuato il sussidio d'istruzione fino al compimento dell'anno scolastico in corso, subordinatamente però alla condizione, pei casi di quiescenza, di destituzione e di morte, che l'agente e la famiglia del giovane offrano valida garanzia per il pagamento delle rimanenti rate.

In caso di sospensione o privazione del sussidio, l'Amministrazione ferroviaria informerà tosto i parenti del giovane.

Art. 18.

A maggiore incremento della disciplina degli studi l'Amministrazione ferroviaria concederà, come nei decorsi anni, alcuni premi speciali agli alunni che si saranno maggiormente distinti per buona condotta, diligenza e profitto.

Un primo premio di L. 150 ed un secondo premio di L. 100, intestati al nome dell'alunno Fulvio Innamorati morto il 10 giugno 1919 nel Convitto di Veroli verranno inoltre concessi anche quest'anno ai due migliori alunni che frequenteranno la scuola ginnasiale o la scuola complementare.

N. B. — Si avverte, per norma, che le riduzioni di retta concesse dal Convitto a più fratelli (in base all'art. 35 del suo regolamento organico) non sono applicabili agli alunni sussidiati.

Allegato A all'ordine di servizio N. 78.

Elenco delle località in cui agenti delle categorie prestabilite possono concorrere al conseguimento dei sussidi d'istruzione per l' ammissione nel Collegio di Veroli.

Linea Pisa-Roma.

Rosignano — Vada — Cecina — Bibbona — Casale — Bolgheri — Castagneto Carducci — S. Vincenzo — Campiglia Marittima — Vignale Riotorto — Follonica — Scarlino — Gavorrano — Giuncarico — Montepescali — Rispecia — Alberese — Talamone — Albenga — Orbetello — Capalbio — Chiarone — Montalto di Castro — Tarquinia — S. Marinella — S. Severa — Furbara — Palo Cerveteri — Palidoro — Maccarese — Ponte Galera.

Linea Pisa-Cecina-Volterra.

Colle Salvetti Fauglia — Orciano — Santa Luce — Castellina Marittima — Cecina — Ripardella — Casino di Terra — Ponte Ginori.

LineaPonte Galera-Fiumicino.

Fiumicino.

Linea Campiglia-Piombino.

Poggio all'Agnello — Porto Vecchio di Piombino — Piombino.

Linea Empoli-Chiusi.

Poggibonsi — Asciano — Rapolano — Lucignano — Sinalunga — Torrita — Chianciano.

Linea Asciano-Grosseto.

—S. Giovanni d'Asso — Torrenieri Montalcino — Monte Amiata — S. Angelo Cinigiano — Monte Antico — Paganico Grossetano — Roccastrada — Sticciano.

Linea Aulla-Monzone.

Aulla — Pallerone — Serricciolo — Fivizzano Rometta Soliera Fivizzano Gassano — Gragnola — Monzone Monte dei Bianchi — Isolano.

Linea Attigliano-Viterbo.

Sipicciano — Grotte S. Stefano — Montefiascone.

Linea Viterbo-Capranica-Sutri-Roma.

S. Martino al Cimino — Tre Croci — Vetralla — Barbarano Romano — Capranica Sutri — Bassano di Sutri — Oriolo Veiano — Manziana — Canale Monterano — Bracciano — Vigna di Valle — Crocicchie — Anguillara — Cesano — La Storta — Formello.

Linea Ronciglione-Capranica Sutri.

Ronciglione — Madonna del Piano.

Linea Orte-Terni.

Nera Montoro — Narni — Amelia.

Linea Roma-Chiusi.

Settebagni — Monte Rotondo — Mentana — Fara Sabina — Poggio Mirteto — Stimigliano — Civitacastellana — Magliano — Gallese — Orte — Bassano in Teverina — Attigliano Bomarzo — Alviano — Castiglione in Teverina — Baschi — Allerona — Fieulle — Città della Pieve — Chiusi-Bagni di Chianciano.

Linea Roma-Napoli.

Ciampino — Montecomprati Colonna — Zagarolo — Palestrina — Labico — Valmontone — Segni Paliano — Anagni — Sgurgola — Morolo — Ferentino Supino — Ceccano — Castro Pofi Vallecorsa — Ceprano-Falvaterra — Isoletta S. Giovanni Incarico — Roccasecca

— Aquino Castrocelo Pontecorvo — Rocca d'Evandro — Mignano — Tora Presenzano — Caianello Vairano — Riardo Pietramelara — Pignataro Maggiore.

Linea Roma-Terracina.

Pavona — Cecchina — Lanuvio — Giulianello Roccamassima — Cori — Torretta Corana — Norma Ninfa — Sermoneta Bassiano — Riano — Sezze Romano — Piperno — Sonnino — Frasso — Terracina.

Linea Roma-Albano Laziale-Cecchina-Nettuno.

Marino Laziale — Villini Castel Gandolfo — Albano Laziale — Carroceto — Anzio — Nettuno.

Linea Roccasecca-Avezzano.

Arce — Fontana Liri — Arpino — Isola Liri — Balsorano — San Vincenzo Valle Roveto — Civita d'Antino Morino — Civitella Roveto — Capistrello.

Linea Sparanise-Gaeta.

Maiorisi — Carinola — Cascano — Sessa Aurunca — Cellole — Fasani — Castelforte — SS. Cosma e Damiano — Minturno Scauri — Formia.

Linea Velletri-Segni-Paliano.

Lariano — Artena Valmontone.

Linea Caianello-Isernia.

Presenzano — Sesto Campano — Capriati a Volturno — Venafro — Rocca Ravindola — Monteroduni Macchia — S. Agapito Longano.

Linea Cancello-Benevento.

Montoro-Forino — Solofra — Serino.

Linea Rocchetta S. Antonio-Avellino.

Rocchetta S. Antonio — Pisciolo — Monteverde — Aquilonia — Monticchio — Papone Ruvo — Calitri Pesco Pagano Cairano — Conza Andretta — Morra Irpino — Lioni — S. Angelo dei Lombardi — Nusco — Bagnoli Irpino — Montella — Cassano Irpino — Monte Marano — Castelfranci — Paternopoli — Luogosano S. Mango — Taurasi — Lapio — Montemiletto — Montefalcione — Parolise Candida — Salza Irpina.

Linea Napoli-Brindisi.

Montecorvino — Eboli-Campagna — Persano — Contursi Siciguano — Buccino S. Gregorio Magno — Ponte S. Cono — Romagnano Vietri-Salvitelle — Balvano-Ricigliano — Bella Muro — Baragiano — Picerno — Tito Vaglio di Basilicata — Brindisi Montagna — Trivigno — Albano di Lucania — Campomaggiore P. — Calciano Tricarico — Grassano Garaguso — Salandra Grottole — Ferrandina P. M. Pisticci — Bernalda — Ginosa — Chiatona — Monteiasi M. — Grottaglie — Oria — Latiano — Mesagne.

Linea Salerno-Mercato Sanseverino.

Fratte — Pellezzano — Baronisi — Fisciano.

Linea Battipaglia-Reggio.

Battipaglia — S. Nicola Varco — Albanella — Capaccio R. — Paestum — Ogliastro Cilento — Agropoli — Torchiara — Rutino Omignano — Castelnuovo Vallo — Casal Velino — Ascea — Pisciotta — San Mauro L. — Centola — Celle di Bulgheria R. — Torre Orsaia — Policastro di G. — Capitello — Vibonati — Sapri — Acquafredda Maratea — Marina di Maratea — Praia di A. T. S. Nicola Arcella — Scalea — Verbicaro O. — Grisolia C. — Cirella M. — Diamante — Belvedere M. — Capo Bonifati — Cetraro — Acquappesa — Guardia Piemontese — Fuscaldo — Paola — S. Lucido Marina — Fiumefreddo B. — Longobardi — Belmonte C. — Amantea — Serra A. — Nocera T. Falerna — Santa Eufemia M. — S. Eufemia B. — S. Pietro a Maida M. — Curinga — Francavilla Angitola — Pizzo — Monteleone P. S. V. — Briatico — Parghelia — Tropea — Ricardi — Joppolo — Nicotera — Rosarno — Gioia T. — Palmi — Bagnara — Favazzina — Scilla — Cannitello — Villa S. Giovanni — Catona — Gallico — Archi Reggio.

Linea S. Eufemia-Catanzaro M.

S. Biase — Nicastro — Feroleto A. P. — Marcellinara — Settingiano — Corace.

Linea Sicignano-Lagonegro.

Galdo — Petina — Auletta — Polla — Atena — Sala Consilina — Sassano Teggiano — Padula — Montesano — Casalbuono — Lagonegro.

Linea Metaponto-Reggio.

Metaponto — S. Basilio Pisticci — Montalbano Jonico — Tursi — Policoro — Nova Siri — Rocca Imperiale — M. Giordano — Roseto C. S. — Amendolara O. — Trebisacce — Torre Cerchiara — Sibari — Corigliano C. — Rossano — Mirto Crosia — Calopezzati — Pietrapaola — Campana — Cariati — Crucoli — Cirò — Torre Melissa — Strongoli — Cotrone — Isola Capo Rizzuto — Cutro — S. Leonardo di Cutro — Rocca Bernarda — Botricello — Cropani — Scilla — Simmeri e Crichi — Catanzaro Marina — Squillace — Montauro — Soverato — S. Sostene — S. Andrea del J. — Badolato — Santa Caterina Jonica — Guardavalle — Monasterace — Riace Caulonia — Roccella J. — Gioiosa Jonica — Siderno M. — Gerace — Santo Ilario del J. — Ardove — Bovalino — Bianconovo — Brancaleone — Palizzi — Bova — Condofuri — Melito P. S. — Saline R. — Lazzaro — Pellaro — S. Gregorio.

Linea Sibari-Cosenza.

Cassano all'Jonio — Spezzano Albanese — Tarsia — S. Marco Roggiano — Mongrassano Cervicati — Torano Lattarico — Acri Bisignano — Montalto Rose — Castiglion Cosentino.

Linea Cosenza-Paola.

Rende — S. Fili — Falconara Albanese — S. Lucido.

Linea Bologna-Foggia-Brindisi-Gallipoli.

Cattolica S. G. — Mondolfo Marotta — Montemarciano — Varano — Osimo Castelfidardo — Loreto — Porto Recanati — Potenza Picena Montelupone — Porto Civitanova — S. Elpidio a

Mare — Porto S. Giorgio — Pedaso — Cupramarittima — Grottammare — San Benedetto del Tronto — Porto d'Ascoli — Tortoreto Nereto C. — Giulianova — Roseto degli Abruzzi — Atri Mutignano — Silvi — Montesilvano — Pescara Centrale — Pescara Porta Nuova — Francavilla a Mare — Tollo Canosa Sannita — Ortona — S. Vito Lanciano — Fossacesia — Torino di Sangro — Casalbordino — Lebba — Vasto — S. Salvo — Montenero Petacciato — Termoli — Campomarino — Chieuti Serracapriola — Ripalta — Lesina — Poggio Imperiale — Apricena — Rignano Garganico — Arpi — Incoronata — Ortanova — Stornara — Cerignola — Candida — Trinitapoli — Ofantino — Margherita di Savoia — S. Spirito Bitonto — Noicattaro — Cisternino — Ostuni — Caroviglio — Serranova — S. Vito dei Normanni — Tuturano — San Pietro Vernotico — Squinzano — Trepuzzi — Surbo — S. Cesario — S. Donato — Galugnano — Sternatia — Zollino — Soleto — Galatone — Nardò Centrale — San Nicola Alezio.

Linea S. Benedetto-Ascoli Piceno.

Monteprandone — Monsampolo di T. — Spinetoli Colli — Offida Castel di Lama — Marino del Tronto.

Linea Giulianova-Teramo.

Mosciano S. Angelo — Notaresco — Bellante Ripattone — Castellato Canzano.

Linea Castellammare-Sulmona.

Manoppello — Alanno — San Valentino Caramanico — Torre dei Passeri — Tocco Castiglione — Bussi — Papoli — Pentima — Pratola Peligna.

Linea Sulmona-Terni.

Raiano — Molina — Acciano — Beffi — Fontecchio — Fognano Campano — S. Demetrio de' Vestini — Paganica — Sassa Tornimparte — Vigliano — Sella di Corno — Rocca di Corno — Rocca di Fondi — Antrodoco B. V. — Castel S. Angelo — Cittaducale — Contigliano — Greccio — Piediluco — Marmore — Stroncone.

Linea Zollino-Otranto.

Corigliano d'O. — Bagnolo — Otranto.

Linea Foggio-Potenza.

Ordona — Ascoli Satriano — Candela — Rocchetta S. Antonio — Forenza — Castel Lagopesole — Pietragalla — Avigliano.

Linea Rocchetta-Spinazzola.

S. Nicola di Melfi — Rapolla Ravello — Venosa — Palazzo San Gervasio M. — Spinazzola.

Linea Sulmona-Isernia.

Carpinone — Pettoranello — Sessano Civitanova — Pescolanciano — Chiauci — Carovilli Roccasicura — Vastogirardi — S. Pietro Avellana — Castel di Sangro — Montenero Valcocchiara — Alfedana Scontrone — S. Ilario Sangro — Roccaraso — Rivisondoli Pescocostanzo — Palena — Campo di Giove — Cansano — Pertorano sul Gizio.

Linea Isernia-Campobasso.

Guardiaregia — Campochiaro — S. Palo Matese — Boiano — San Massimo — Cantalupo S. — S. Angelo in Grotte.

Linea Spinazzola-Gioia del Colle.

Poggio Orsini G. — Casale d'Altamura — Santeramo.

Linea Foggia-Manfredonia.

S. Giovanni Rotondo — Candelaro.

Linea Bari-Taranto.

Modugno — Bitetto P. C. — Grumo A. — San Basilio Mottola — Castellaneta — Palagianello — Palagiano Mottola — Massafra

Linea Barletta-Spinazzola.

Canne — Minervino — Acquatetta.

Linea Napoli-Benevento-Foggia.

Frasso T. Dugenta — Amorosi — Telene — Solopaca — San Lorenzo Maggiore — Ponte Casalduni — Vitulano — Paduli sul C. — Apice S. Arcangelo — Raddoppio Corsano — Montecativo R. — Ariano P. — Pianerottolo d'Ariano — Savignano Greci — Montaguto Panni — Orsara di Puglia — Bovino — Cervaro.

Linea Benevento-Campobasso-Termoli.

Pietralcina — Pescolamazza — Fragneto Manforte — Campolattaro — Pontelandolfo — Morcone — Santa Croce del Sannio — Sepino — San Giuliano del Sannio — Vinchiaturo — Baranello — Rapilimosani — Matrice Montagnano S. G. — Campolieto Monacilioni — Ripabottoni San Elia — Bonefro Santa Croce — Casacalenda G. — Ururi Rotello — San Martino in Pensilis — Guglionesi Portacannone.

Linea Canicatti-Licata.

Delia — Campobello R. — Favarotta — S. Oliva.

Linea Siracusa-Noto-Licata.

Falconara — Butera — Dirillo — Biscari — Donnafugata — Sampieri.

Linea Valsavoia-Caltagirone.

Leone — Fildidonna-Militello — Mineo — Vizzini L.

Linea Termini Imerese-Messina.

Pollina — Tusa — San Stefano di Camastra — Caronia — S. Fratello Acquedolci — S. Agata di Militello — S. Marco d'Aluzio T. — Zappulla — Capo d'Orlando Naso — Brolo Ficarra — Piraino S. A. — Gioiosa M. — S. Giorgio — Olivieri T. — Falcone Castroreale N. F. — Castroreale Bagni.

Linea Palermo-Porto Empedocle.

Sciara A. — Causo — Montemaggiore B. — Roccapalumba A. — Lercara B. — Castronuovo S. — Cammarata — Acquaviva C. — Sutero — Campofranco — Comitini — Aragona Caldare.

Linea Roccapalumba-S. Caterina Xirbi.

Marcatobianco — Valle d'Olmo — Vallelunga — Villalba — Marianopoli — Miniani S. C.

Linea S. Caterina Xirbi - P. Empedocle.

Castrofilippo — Rocalmuto — Grotte — Comitini Z.

Linea Palermo-Marsala-Trapani.

Trappeto — Balestrate — Gibellina — S. Ninfa.

Linea S. Caterina Xirbi-Catania.

Imera — Villarosa — Leonforte — Assoro — Raddusa A. — Saraceni Catenanuova C. — Muglia — Sferro — Gerbini — Portiere Stella — Simeto.

Linea Cagliari-Golfo Aranci.

Elmas — Assemini — Decimonannu — Villasor — Serramanna M. — Samassi S. — Sanluri Stato — S. Gavino — Pabillonis — Uras M. — Marrubiu — Simaxis — Solarussa — Bauladu — Paulilatino — Abbasanta — Borore — Macomer — Campeda — Bonorva — Giave — Torralba — Mores — Chilivani — Fraigas — Oschiri — Berchidda — Monti — Enas — Terranova P. — Marinella — Golfo Aranci.

Linea Decimomannu-Iglesias.

Siliqua — Villamassargia D.

Linea Chilivani-Portotorres.

Ardara — Ploaghe — Scala di Giocca — Tissi Usini — Caniga — Sant'Orsola — San Giorgio — San Giovanni.

Allegato B *all'ordine di servizio N* 7[v].

Io sottoscritto (1) . . . . residente a . . . . . riferendomi alla mia istanza del . . . . . . diretta ad ottenere l'ammissione di mio figlio (2) . . . . al Collegio di Veroli col beneficio del sussidio d'istruzione, rilascio, a corredo della istanza stessa ed a termini dell'articolo 4 dell'ordine di servizio n. . . . la presente dichiarazione colla quale intendo:

1° Di formalmente obbligarmi a provvedere alla somministrazione del corredo prescritto pel giovane nel caso in cui il medesimo ottenga l'ammissione: nonchè di provvedere alle successive sostituzioni dei capi del corredo stesso che fossero logorate dall'uso;

2° Di formalmente autorizzare l'Amministrazione ferroviaria da cui dipendo a praticare sulle mie competenze una ritenuta mensile di L. 80, pari all'importo della quota parte della retta che deve stare a mio carico e per l'intero periodo di 12 mesi decorribili dal 1° ottobre;

3° Di formalmente certificare che posseggo completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte risultanti dal succitato ordine di servizio che disciplinano l'ammissione al beneficio del sussidio d'istruzione, tanto rispetto ai rapporti e agli impegni, che, ottenendolo, verrò a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quando nei riguardi dei doveri e dei diritti che verrò ad avere verso il Collegio di Veroli e di obbligarmi a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

(DATA E FIRMA).

---

(1) Qualifica, nome e cognome.
(2) Nome.

Allegato C all'ordine di servizio N. 78.

ELENCO degli effetti di corredo di cui debbono essere provvisti a cura e spese delle rispettive famiglie i giovani ammittenti al Collegio convitto di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione.

N. 4 Lenzuola.

» 2 Sovracoperte bianche.

» 3 Foderette.

» 7 Camicie bianche di cui 5 per il giorno e 2 per la notte

» 5 Paia di mutande.

» 2 Camicie di flanella o maglie.

» 8 Paia di calze.

» 6 Fazzoletti bianchi.

» 6 Fazzoletti colorati.

» 6 Solini.

» 3 Asciugamani.

» 3 Tovaglioli.

» 3 Paia di scarpe.

» 2 Uniformi.

» 1 Cappotto.

» 1 Posata di pakfond.

» 1 Ombrello.

» Pettini e spazzole per esclusivo uso personale

» Coperte secondo stagione.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Cotrone	L. P.	Ore 18 del 16 settembre 1927	80.000	Sezione Materiale e Trazione Reggio Calabria

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. • Licitazione privata T. P. • Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	146.000	Libretti mod. T. V. 301	L. P.	6- 9-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—		Tubi tipo Bergmann ed accessori	T. P.	11- 9-1927	Id. Sez. 8ª
N.	200	Tubi flessibili di acciaio galvanizzato	L. P.	19- 9-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	75.000	Bianco di zinco commerciale	L. P.	19- 9-1927	Id. Sez. 5ª
»	4.600	Amianto in fogli	T. P.	30- 9-1927	Id. Sez. 8ª

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI.

Anno XX - N. 35 **1° settembre 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

LEGGE 23 giugno 1927, n. 1272, *relativo alla istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortifrutticoli diretti all'estero* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per l'esportazione è autorizzato ad istituire un marchio nazionale di esportazione per la frutta, fresca e secca, gli agrumi e gli ortaggi.

Art. 2.

La registrazione del marchio di cui all'articolo precedente è esente da qualsiasi tassa o diritto.

A cura dell'Istituto predetto viene provveduto alla registrazione del marchio all'estero in base alle Convenzioni internazionali vigenti in materia.

Art. 3.

L'uso del marchio è facoltativo ed è riservato agli esportatori (commercianti, produttori, cooperative di produzione) che risultino inscritti alle organizzazioni sindacali dell'agricoltura e del commercio, riconosciute ai sensi della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e che a detto uso siano espressamente autorizzati a norma dell'articolo seguente.

Gli stranieri che, per il disposto dell'art. 2 del citato regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, non abbiano il periodo di residenza in Italia prescritto per l'iscrizione nelle organizzazioni sindacali, possono ugualmente essere autorizzati all'uso del marchio.

Art. 4.

L'autorizzazione all'uso del marchio è data dall'Istituto nazionale per l'esportazione, che delibera sulle domande che gli pervengono senza obbligo di motivare le sue decisioni.

L'autorizzazione concessa viene pubblicata nell'albo del

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 6 agosto 1927, n. 181.

Consiglio provinciale dell'economia nella cui circoscrizione l'esportatore ha la propria sede.

Art. 5.

L'uso effettivo del marchio da parte degli esportatori autorizzati è subordinato alle condizioni seguenti:

1° che l'esportatore continui a far parte delle organizzazioni sindacali di cui all'art. 3;

2° che i prodotti rispondano ai requisiti di selezione, graduazione, uniformità, maturazione, conservazione ed altri stabiliti dalle norme speciali di cui all'art. 17;

3° che il confezionamento e l'imballaggio rispondano alle prescrizioni, forme e dimensioni stabilite dalle dette norme;

4° che il marchio sia accompagnato dal nome e sede dell'esportatore autorizzato, o dal suo marchio privato;

5° che, ove trattisi di prodotti assoggettati al controllo fitosanitario, questi siano riscontrati perfettamente sani ed immuni da parassiti animali e vegetali dal competente delegato del servizio di difesa delle piante.

Per singoli prodotti o categorie di prodotti l'applicazione del marchio, oltre che all'ammissione dell'esportatore al suo uso, può, dalle norme speciali di cui all'art. 17, subordinarsi all'esito di un controllo sulle singole partite, diretto ad accertare l'osservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti numeri 2 e 3.

Il controllo avrà luogo su richiesta dell'interessato, previa sua dichiarazione scritta che la merce da controllare è conforme alle prescrizioni.

Art. 6.

Sulle domande di autorizzazione all'uso del marchio e sulla applicazione delle sanzioni di cui all'art. 13 della presente legge, ad eccezione di quelle contenute nell'art. 12, deliberano:

in primo grado: una Commissione presieduta dal direttore generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione e composta di due rappresentanti effettivi o due supplenti della Confederazione generale fascista degli agricoltori e di due rappresentanti effettivi o due supplenti della Confederazione generale fascista dei commercianti;

in grado di appello: un Comitato dei ricorsi, presieduto dal presidente del Comitato tecnico dell'Istituto suddetto e composto del direttore generale dell'agricoltura, del direttore generale delle dogane, di un rappresentante effettivo

o uno supplente della Confederazione generale fascista dei commercianti.

I rappresentanti delle Confederazioni durano in carica un anno e possono essere riconfermati. Continuano a far parte della Commissione o del Comitato finchè non sono sostituiti.

La Commissione ed il Comitato hanno sede in Roma, presso l'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 7.

Il controllo sulla merce munita del marchio viene esercitato all'interno e all'estero da ispettori nominati dall'Istituto nazionale per l'esportazione, con le facoltà loro attribuite dal regolamento e dalle norme speciali.

Possono altresì essere incaricati del controllo gli addetti al servizio di ispezione fitopatologica, dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale, i quali, per quanto concerne il controllo esercitato ai fini della presente legge, riferiscono direttamente all'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 8.

I verbali di accertamento, redatti da chiunque abbia veste di procedere a controlli, sono considerati come atti pubblici.

Coloro che sono incaricati di fare gli accertamenti previsti dalla presente legge sono equiparati agli ufficiali di polizia giudiziaria nei limiti del servizio cui sono destinati.

Art. 9.

Gli ispettori addetti al controllo sono in particolare tenuti:

a raccogliere e a rimettere all'Istituto nazionale per l'esportazione, previa inchiesta, i reclami presentati dai ricevitori esteri sulla regolarità dell'uso del marchio nazionale italiano;

ad assistere, se richiesti, gli esportatori ammessi all'uso del marchio, in tutti i casi di controversia sulla qualità della merce esportata, quando questa risulti rispondente ai requisiti prescritti per detto uso.

Art. 10.

L'Istituto nazionale per l'esportazione comunica al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane) e a quello delle comunicazioni (Direzione generale delle ferrovie) l'elenco degli esportatori autorizzati all'uso del marchio nazionale e le variazioni apportate a tale elenco.

Le autorità ferroviarie e doganali debbono rifiutare il trasporto e rispettivamente l'esportazione dei prodotti ortifrutticoli destinati all'estero che risultino indebitamente coperti dal marchio, perchè spediti da chi all'uso di questo non è autorizzato.

La spedizione da parte di chi non è autorizzato, di prodotti coperti di marchio da un esportatore autorizzato, deve essere accompagnata dalla fattura d'origine rilasciata da quest'ultimo.

Art. 11.

Per le spese derivanti all'Istituto nazionale per l'esportazione dall'applicazione della presente legge, è stabilito, a favore dell'Istituto medesimo, un diritto di L. 0,20 al quintale sull'esportazione dei prodotti di cui all'art. 1, trattisi o no di merce coperta dal marchio nazionale.

La percezione di tale diritto, viene effettuata a cura del Ministero delle finanze, contemporaneamente a quella del diritto di statistica.

Le eventuali eccedenze in confronto al fabbisogno di spesa e i provvedimenti delle penalità di cui all'art. 13 devono, dall'Istituto predetto, destinarsi all'organizzazione di servizi informativi speciali a favore della esportazione ortifrutticola nazionale ed allo svolgimento di iniziative tendenti al miglioramento delle produzioni ortifrutticole italiane, in conformità delle esigenze del traffico di esportazione. Le iniziative da considerarsi a questo scopo devono essere determinate e svolte secondo direttive ad accordi da definirsi con il Ministero dell'economia nazionale.

Art. 12.

Chiunque fa uso autorizzato del marchio nazionale istituito con la presente legge, ovvero concorre in detto uso, è punito con la reclusione sino a due anni e con la multa sino a L. 2000.

Chiunque contraffà o altera il suindicato marchio, ovvero ne faccia uso, ancorchè contraffatto o alterato da altri, è punito con la reclusione sino a tre anni e con la multa sino a L. 5000.

Art. 13.

Agli esportatori ammessi all'uso del marchio, che non adempiono alle norme che lo regolano o che, nel caso contemplato dal penultimo capoverso dell'art. 5, sottopongano a visita merce non conforme alle prescrizioni, si applica:

1. il richiamo;

2. la sospensione temporanea dall'uso del marchio, per non più di sei mesi;

3. la revoca dell'autorizzazione.

Oltre al provvedimento di sospensione e di revoca il contravventore può essere condannato alla pena pecuniaria da L. 500 a 10.000.

In caso di sospensione, il mancato pagamento della pena pecuniaria entro il termine stabilito, importa di diritto la revoca dell'autorizzazione all'uso del marchio, fermo restando nell'Istituto il diritto a percepire la pena pecuniaria.

I provvedimenti di sospensione e di revoca della concessione saranno pubblicati, a spese del contravventore, sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio degli annunzi e nell'albo del Consiglio provinciale dell'economia della circoscrizione in cui l'esportatore ha la propria sede.

I ricorsi al Comitato di cui all'art. 6 non hanno effetto sospensivo, ma il presidente del Comitato può, su istanza del ricorrente, disporre la sospensione.

Nessuna riammissione può essere consentita prima del decorso di un biennio dal provvedimento di revoca.

Art. 14.

La competenza a conoscere dei reati previsti nell'art. 12 spetta all'autorità giudiziaria ordinaria, e nei relativi procedimenti penali l'Istituto nazionale per l'esportazione può costituirsi parte civile.

Nei giudizi civili, la competenza a decidere spetta, in ogni caso, all'autorità giudiziaria del luogo in cui ha sede l'Istituto.

Art. 15.

Qualora si manifestino speciali contingenze o necessità di difesa del buon nome del commercio italiano di esportazione dei prodotti ortifrutticoli, il Ministro per l'economia nazionale, sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione, può con suo decreto:

1. vietare l'esportazione dei prodotti non muniti del marchio nazionale di cui alla presente legge;

2. stabilire che l'esportazione del marchio nazionale è, per qualsiasi prodotto ortifrutticolo, soggetto a visita preventiva della merce;

3. prescrivere l'uso di imballaggi determinati per le spedizioni di prodotti ortifrutticoli diretti all'estero, anche nei confronti di esportatori non autorizzati all'uso del marchio.

Art. 16.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale. e sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione, le norme della presente legge potranno estendersi ad altre derrate alimentari destinate all'esportazione.

Art. 17.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, saranno stabilite le norme necessarie per la sua esecuzione mediante regolamento da opprovarsi con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione.

Le modalità tecniche di applicazione della presente legge e del regolamento a singoli prodotti o gruppi di prodotti, i requisiti a cui questi devono corrispondere per essere accompagnati dal marchio nazionale, gli imballaggi e i modi del loro confezionamento, le modalità di apposizione del marchio, sono determinati da norme speciali, da approvarsi con decreto del Ministro per l'economia nazionale, su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Analogamente deve procedersi in tutti i casi di modificazioni alle norme predette.

Le norme speciali e loro modificazioni sono soggette a pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 18.

La presente legge entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

R. DECRETO-LEGGE 12 agosto 1927, n. 1463, *contenente sgravi ed agevolazioni varie in materia di imposte dirette e di tasse sugli affari* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere ad ulteriori sgravi di imposte e di tasse in relazione alla situazione dell'economia generale del Paese e dell'aumentato valore di cambio della moneta nazionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Imposte fondiarie.

Art. 1.

Per gli esercizi finanziari 1927-28; 1928-29; 1929-30 l'imposta erariale sui terreni e sui fabbricati è ridotta del 25 per cento.

I calcoli necessari per determinare le riduzioni a favore dei singoli contribuenti già iscritti nei ruoli dati in riscossione saranno eseguiti dagli stessi esattori.

La commisurazione delle sovraimposte provinciali e comunali continuerà ad effettuarsi in base alle aliquote della imposta erariale attualmente in vigore.

Art. 2.

Qualora per effetto delle riduzioni disposte dal R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, il proprietario di un fabbricato dato in affitto venga a riscuotere una pigione annua inferiore al reddito accertato per il fabbricato stesso ed assoggettato all'imposta, compete a detto proprietario una corrispondente riduzione del reddito, il quale in nessun caso potrà superare il fitto effettivamente percepito.

La riduzione del reddito avrà effetto dal 1° luglio 1927.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 20.8.927, n. 192.

Art. 3.

Per ottenere la diminuzione del reddito di cui al precedente articolo il proprietario del fabbricato dovrà presentare, entro il 31 dicembre 1927, apposita domanda all'Ufficio delle imposte nella cui circoscrizione è situato l'immobile ed unire alla medesima la prova della diminuzione del reddito, producendo:

1. il contratto di affitto sul quale devono essere apportate le riduzioni stabilite dal R. decreto 16 giugno 1927, n. 948, e deve essere commisurato l'affitto nell'ipotesi di cui all'art. 2 del decreto stesso.

2.una dichiarazione dell'inquilino attestante che le riduzioni sono state concesse, ovvero la decisione del pretore ai sensi dell'art. 8 del decreto predetto.

Quando manchi il contratto d'affitto richiesto al n. 1 del presente articolo, e le parti siano d'accordo circa l'ammontare dell'affitto da corrispondersi dal 1° luglio 1927, sarà sufficiente una dichiarazione sottoscritta dal proprietario e dall'inquilino comprovante la misura dell'affitto convenuto.

L'Ufficio delle imposte ha facoltà di chiedere che sia confermata con giuramento la dichiarazione predetta.

Art. 4.

In quanto non è diversamente disposto dagli articoli precedenti, rimangono ferme le norme ordinarie che disciplinano le revisioni parziali dei redditi dei fabbricati.

Art. 5.

La quota di detrazione dal reddito dei fabbricati di cui all'art. 3 della legge 26 gennaio 1865, n. 2136, è elevata da un quarto ad un terzo del reddito stesso con effetto dal 1° gennaio 1928.

Imposta sui redditi agrari.

Art. 6.

E' accordato l'abbuono del cinquanta per cento dell'imposta sui redditi agrari a carico dei proprietari di fondi rustici e dei coloni e dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi degli affittuari di detti fondi, con decorrenza dal 1° luglio 1927.

Per l'imposta sui redditi agrari i calcoli necessari per determinare le riduzioni a favore dei contribuenti già inscritti nei ruoli dati in riscossione saranno eseguiti dagli stessi esattori.

Imposta di ricchezza mobile.

Art. 7.

A decorrere dal 1° gennaio 1928 le aliquote di imposta di ricchezza mobile sui redditi delle categorie *A* e *C*-2 sono ridotte rispettivamente dal 22 e dall'11 per cento al 20 ad al 9 per cento.

Art. 8.

Agli operai ed agli impiegati delle aziende esercenti reti telefoniche è esteso, a decorrere dal 1° gennaio 1927, il trattamento tributario fatto agli impiegati ed operai dello Stato.

Art. 9.

A decorrere dal 1° gennaio 1928 per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria *B* e *C*-2 a carico di società e ditte private, aventi la sede principale in Italia e succursali fuori del territorio nazionale, non si tiene conto del reddito prodotto all'estero, nè degli stipendi ed altri assegni d'ogni genere quivi corrisposti, ogni qualvolta le società e ditte conservino gestione distinta per le succursali suddette e producano all'Ufficio delle imposte regolari contabilità, corredate da ogni elemento probatorio necessario alla ripartizione e separazione dei redditi.

La disposizione del precedente comma è applicabile anche alle società e ditte aventi succursali in colonie ove viga un sistema tributario indipendente da quello metropolitano.

Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo.

Art. 10.

La facoltà di revisione dei redditi inscritti per l'imposta complementare progressiva accordata dal secondo comma dell'art. 16 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3062, è sospesa pel triennio 1928-1930.

E' tuttavia in facoltà dei contribuenti di chiedere lo sgravio totale o parziale del tributo, ogni qualvolta il reddito complessivo accertato venga per qualsiasi motivo a cessare o a ridursi di una quota parte non inferiore ad un quinto.

Art. 11.

L'imposta complementare dovuta sui redditi di categoria *D*, qualunque sia il loro ammontare, è fissata nella misura di centesimi 50 per cento, e si applica ai redditi al netto della

ritenuta per pensione e per opera di previdenza, salva per il contribuente la facoltà di chiedere che la liquidazione dell'imposta sia eseguita con le norme del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3062.

Sono soggetti all'imposta complementare, nella misura stabilita dal comma precedente, tanto gli stipendi, i salari, pensioni ed altri assegni di carattere continuativo, quanto gli assegni, compensi e simili corrisposti per incarichi e lavori straordinari ed occasionali, che siano soggetti all'imposta di ricchezza mobile, semprechè i percipienti di questi ultimi assegni siano già colpiti dall'imposta complementare per gli assegni di carattere continuativo.

Le pensioni di guerra e gli assegni per medaglie al valore non sono assoggettabili all'imposta di cui al 1° comma del presente articolo; nè concorrono, nei casi in cui il percipiente di essi possegga redditi di altra natura, alla determinazione del reddito complessivo.

L'imposta complementare dovuta dagli impiegati e pensionati dello Stato, è riscossa mediante ritenuta diretta all'atto del pagamento dello stipendio, pensione ed altri assegni; per la riscossione dell'imposta stessa a carico degli impiegati e pensionati di Enti diversi dello Stato, rispetto ai quali è ammessa la classificazione dei redditi in categoria *D*, si applicano, qualunque sia l'ammontare dei redditi stessi, le norme dell'art. 3, primo comma, del R. decreto-legge 26 febbraio 1925, n. 241.

Art. 12.

Quando col reddito di categoria *D*, concorrono anche redditi di altra natura, qualunque sia il loro ammontare, si determina l'ammontare dell'imposta corrispondente al reddito complessivo, secondo le norme fissate per tutti i contribuenti, e la cifra risultante si ripartisce, con calcolo proporzionale, nella quota gravante il reddito di categoria *D*, e nella quota gravante l'insieme di tutti gli altri redditi. L'imposta complementare è dovuta per intero rispetto a questa seconda quota, ed è limitata entro la misura indicata all'articolo precedente in rapporto alla prima quota.

Art. 13.

Le disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 avranno applicazione a decorrere dal 1° settembre 1927 rispetto ai redditi di categoria *D*, inferiori a L. 25.000 pei quali il pagamento avvenga dopo tale data e sui quali l'imposta sia attualmente

applicata per ritenuta diretta; a decorrere dal 1° gennaio 1928 per tutti gli altri redditi.

Tasse di registro.

Art. 14.

L'aliquota di tassa di registro di L. 8 per cento prevista pei trasferimenti immobiliari a titolo oneroso dall'art. 1, lettera *c*), della Tariffa, parte 1ª, allegata alla legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, è ridotta a L. 6 per cento.

Questa minore aliquota sarà altresì applicata a tutti gli altri casi in cui la tariffa o le tabelle del registro ne fanno richiamo.

E' inoltre concesso per detti trasferimenti il pagamento della tassa principale di registro per metà alla registrazione dell'atto in termine, e per l'altra metà entro sei mesi da tale registrazione senza corresponsione di interessi di mora, e senz'altra formalità, restando impregiudicati ogni privilegio spettante all'Erario, nonchè la solidarietà delle parti.

Tale dilazione non è consentita per le tasse complementari sulla differenza di valori.

Scorso infruttuosamente il suddetto termine di sei mesi, s'incorrerà, per la tassa non pagata, nella sopratassa di tardivo pagamento, prevista dall'art. 103 della citata legge del registro, salva l'applicazione delle agevolazioni, di cui al successivo articolo 104.

Rimane ferma la riduzione di un quarto della suddetta aliquota di tassa nel caso previsto dalla lettera *d*) dell'articolo 1 della succitata tariffa.

Art. 15.

Le disposizioni del precedente articolo sono applicabili a tutti gli atti presentati alla registrazione dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto qualunque sia la loro data.

La nuova aliquota di tassa non si applica ai crediti erariali, per tasse della specie già accertate, ma non ancora pagate, anche se in dipendenza di dilazione o di concordati o giudizi definiti.

Le tasse supplementari e complementari ancora da accertare, relativamente ad atti di data anteriore all'entrata in vigore del presente decreto-legge, saranno liquidate con la nuova aliquota.

Le disposizioni del presente e del precedente articolo sono applicabili anche al distretto di Fiume in quanto risultino più favorevoli di quelle ivi vigenti.

Ipoteche.

Art. 16.

Le aliquote di tassa sulle iscrizioni ipotecarie e annotamenti nonchè quella sulle rinnovazioni di cui rispettivamente agli articoli 1 e 2 della tariffa, tabella *A*, allegata alla legge sulle tasse ipotecarie 30 dicembre 1923, n. 3272, sono rispettivamente ridotte da L. 2,50 per cento a L. 1 per cento e da L. 1,25 per cento a L. 0,50 per cento.

Le predette disposizioni sono applicabili anche alle Provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace, compreso il distretto di Fiume, in quanto risultino più favorevoli di quelle ivi vigenti per le corrispondenti tasse di intavolazione.

Tassa sugli scambi.

Art. 17.

Le aliquote di tassa sugli scambi di L. 2 per cento e di L. 3 per cento di che al n. IIIe n. IV dell'art. 18 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, e successive modificazioni, sono soppresse.

Per gli scambi di materie, merci, prodotti ed articoli già soggetti alle dette aliquote la tassa è ridotta alla misura stabilita dal n. II dell'art. 18 della legge citata.

Sono abrogati gli articoli 20, 21 e 22 della citata legge 30 dicembre 1923, n. 3273, nonchè le lettere *b*) e *c*) dell'art. 3 della tariffa delle tasse di registro, allegato *A*, parte I. alla legge 30 dicembre 1923, n. 3269, ferma restando l'applicabilità dell'aliquota stabilita dalla lettera *a*) del medesimo articolo 3 della citata tariffa di registro.

Art. 18.

Nei riguardi di rappresentanti di ditte commerciali od industriali nazionali le disposizioni circa la prova della rappresentanza stabilite dal penultimo capoverso dell'art. 7 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, sono applicabili soltanto nel caso di rappresentanti che siano depositari di merci per conto della casa madre.

Art. 19.

Non costituiscono scambi soggetti alla tassa di che all'articolo 18 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, le costruzioni di immobili per uso e per conto di ditte od aziende commerciali od industriali.

E' peraltro dovuta la tassa di scambio per gli acquisti dei materiali occorrenti per le dette costruzioni, da chiunque effettuati.

Art. 20.

Le sanse d'oliva, tanto vergini che esauste, sono esenti da tassa di scambio, a qualunque uso esse siano destinate.

Per i generi e prodotti previsti per l'esenzione da tassa di scambio dalla lettera *a*) dell'art. 36 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, e per le carrube, resta ferma l'esenzione da tassa anche quando i detti generi e prodotti formino oggetto di scambio per essere destinati all'alimentazione del bestiame o ad uso di concime.

L'aliquota di tassa per gli scambi di cellulosa è ridotta da L. 1 per cento a L. 0,50 per cento.

Art. 21.

La tassa di scambio di L. 1 per cento sul bestiame vaccino, ovino e suino e di L. 0,50 per cento sui vini comuni, mosti e uva da vino, è dovuta una volta tanto, sulla base del valore dei detti prodotti, all'atto della macellazione o del pagamento del dazio di consumo giusta le norme in vigore.

Alla riscossione della tassa di scambio suddetta provvederanno gli incaricati dei Comuni cui è affidata la riscossione dei diritti di macellazione e del dazio di consumo.

I detti incaricati sono solidamente responsabili con i contribuenti, tanto per la tassa che per la relativa pena pecuniaria, in caso di mancato pagamento del tributo per omessa applicazione delle prescritte marche da bollo per tassa scambi sulle bollette da essi rilasciate.

Agli incaricati medesimi compete, per gli acquisti di marche da bollo doppie per tassa di scambio presso gli uffici del registro e bollo, l'aggio del 2 per cento stabilito per i distributori secondari dei valori bollati.

Art. 22.

La tassa di scambio sugli spiriti da riscuotere in abbonamento dalle ditte fabbricanti a norma dell'art. 27 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, è dovuta limitatamente al prezzo dello spirito.

Analogo trattamento compete alle vendite fatte da commercianti grossisti di spiriti, muniti di magazzino fiduciario, limitatamente alle vendite del prodotto estratto dal detto magazzino.

Sull'ammontare dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti addebitata in fattura dalle ditte fabbricanti e dai grossisti muniti di magazzino fiduciario, ai compratori, è dovuta la ordinaria tassa di bollo di quietanza di che all'art. 52 della tariffa allegato *A* alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.

Tassa graduale sulle cambiali.

Art. 23.

La tassa graduale sulle cambiali ed altri effetti di commercio creati nel Regno e pagabili nel Regno, è stabilita come segue:

Cambiali con scadenza non superiore a quattro mesi:

fino a L. 200	Tassa	L.	0.20
oltre L. 200 fino a L. 400 .	»	»	0,30
oltre L. 400 fino a L. 600 .	»	»	0,50
oltre L. 600 fino a L. 800 .	»	»	0,60
oltre L. 800 fino a L. 1000 .	»	»	0.90
per somme superiori a L. 1000 o frazione di L. 1000 . .	»	»	0,90 per mille

Cambiali con scadenza superiori a quattro mesi fino a sei mesi: il doppio delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

Cambiali con scadenza oltre 6 mesi e per quelle con data e scadenza in bianco o mancanti dell'una o dell'altra, il quadruplo delle tasse graduali per le scadenze non superiori a 4 mesi.

Art. 24.

Per le cambiali con scadenza non superiore ad un mese trovantisi nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1944, la tassa graduale è stabilita nella misura di L. 0,40 per mille lire o frazione di mille lire.

Art. 25.

Oltre la tassa graduale di che agli articoli precedenti è dovuta per ogni cambiale la tassa fissa di quietanza di L. 0.10.

Art. 26.

La tassa graduale di che all'art. 23 è ridotta alla metà per le cambiali create nel Regno ma pagabili all'estero; è pure ridotta alla metà per le cambiali provenienti dall'estero in quanto siano state assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese d'origine.

Se nessuna tassa di bollo risulti pagata nel paese d'origine, le cambiali provenienti dall'estero sono soggette all'intera tassa graduale di che all'art. 23 del presente decreto.

Art. 27.

Per le cambiali ed altri effetti di commercio pagabili a vista e per quelli a certo tempo vista, la tassa di che ai precedenti articoli 23 e 24 applicasi a norma dell'art. 30 della legge del bollo 30 dicembre 1923 n. 3268.

Titoli esteri.

Art. 28.

Alle « note » apposte all'art. 199 della tabella *A* allegata alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n« 3268, deve aggiungersi la seguente:

« Le tasse non sono applicabili ai titoli esteri, esistenti all'estero, appartenenti ad italiani e stranieri o a ditte estere residenti o domiciliate all'estero, quando tali titoli siano semplicemente enunciati in atti redatti nel Regno, senza alcun effetto di negoziazione od attribuzione ».

Art. 29.

Le disposizioni degli articoli 14 a 22 e 28 del presente decreto avranno vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*: quelle degli articoli 23 a 27 sulle cambiali avranno effetto dal 1° novembre 1927.

Disposizioni generali.

Art. 30.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare con suo decreto norme regolamentari e di coordinamento della legislazione in vigore, come pure le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

D. M. 23 agosto 1927, *riguardante esami di concorso a posti di Sotto capo tecnico.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione PAG. 410/24/173423 in data 9 agosto 1927 del Servizio Personale e Affari Generali riguardante esami di concorso per posti di Sotto capo tecnico;

Visto l'art. 60 del Regolamento del personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Sono indetti esami di concorso interno per numero
22 posti di Sotto capo tecnico elettromeccanico,
6 » » » » » aggiustatore in meccanica fina,
2 » » » » » lattoniere e gassista,
20 » » » » » nel ramo linee elettriche.
fra i Sotto capi squadra operai « ad personam » del Servizio Lavori e Costruzioni dei mestieri sopraindicati, degli Uffici Speciali, Elettrificazione e Costruzioni Idroelettriche, con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente decreto.

Roma, li 23 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Bando di concorso interno a posti di sotto capo tecnico da tenersi fra i sotto capi squadra operai "ad personam" del Servizio lavori e costruzioni addetti agli uffici elettrificazione e costruzioni idroelettriche.

In base all'art. 60 del Regolamento del Personale ed alle norme annesse al presente bando, è indetto un esame di concorso interno a 20 posti di Sotto capo tecnico per gli Uffici elettrificazione fra i Sotto capi squadra operai (ad personam) degli Uffici elettrificazione e costruzioni idroelettriche, i quali alla data di pubblicazione del presente avviso non abbiano superato il 50° anno di età.

I Sotto capi squadra ad personam appartenenti agli Uffici elettrificazione o costruzioni idroelettriche che intendano partecipare al concorso debbono presentare domanda per il tramite gerarchico, su carta da bollo da L. 3, non oltre 30 giorni dalla data del presente bando.

Le ammissioni agli esami saranno decise in via definitiva

dalla Commissione esaminatrice in relazione alle disposizioni degli articoli 61 e 62 R. P.

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato, a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

I dichiarati vincitori verranno immessi nelle funzioni superiori a misura che si renderanno vacanti i posti da coprire e dovranno compiere con esito favorevole, prima di ottenere la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni stesse della effettiva durata di sei mesi, a termini dell'art. 63 R. P.

Coloro i quali si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione, saranno considerati rinunciatari alla promozione, ai sensi dell'art. 12 R. P. "

La graduatoria degli idonei verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

Roma, li 23 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Norme per gli esami di concorso a posti di sottocapo tecnico da tenersi fra i sottocapi squadra operai "ad personam" del Servizic lavori e costruzioni addetti agli uffici elettricazione e costruzioni idroelettriche.

1. — Gli esami sono effettuati da una Commissione composta di tre funzionari (un Presidente di grado non inferiore al 3° e due membri di grado non inferiore al 5°) da nominarsi dal Direttore Generale su proposta del Servizio Lavori e Costruzioni. La Commissione esaminatrice, cui è deferito l'incarico della compilazione dei temi per gli esami, ha facoltà discrezionali per determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi. Per le prove facoltative di lingua francese, inglese e tedesca potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per le prove stesse, funzionari competenti dell'Amministrazione.

2. — Le prove saranno scritte. grafica e orale.

Le prove scritte saranno due e consisteranno: la prima nello svolgimento di un tema su argomento d'indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica e geometria elementare, in base al punto *a*) del programma indicato in appresso.

La prova grafica consisterà nell'esecuzione di disegni a mano libera di schemi elettrici e rilievi dal vero di attrezzi,

apparecchiature di linea o meccanismi attinenti agli impianti fissi della trazione elettrica.

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

3. — A richiesta dei candidati sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle tre lingue: francese, inglese e tedesca.

Detta prova facoltativa sarà orale e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento di indole pratica.

4. — Il numero massimo dei punti di cui può disporre la Commissione esaminatrice per le prove obbligatorie è il seguente:

Prove scritte:	
Composizione	30
Problemi di aritmetica e geometria	30
Prova grafica	30
Prova orale	90

Saranno inoltre attribuiti fino a 10 punti in complesso per ciascun concorrente, in relazione ai requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità, tenendo anche conto delle funzioni di grado superiore eventualmente esercitate.

Per la prova facoltativa sulle lingue estere la Commissione potrà assegnare ad ogni candidato riuscito idoneo nelle prove obbligatorie fino a 2 punti per ciascuna lingua.

5. — Per essere ammessi alla prova orale i concorrenti debbono avere riportato in media almeno otto decimi del numero dei punti attribuiti alle prove obbligatorie scritte e grafica con non meno di sette decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse. Nella prova orale devono ottenere almeno otto decimi del numero dei punti di cui la Commissione dispone per tale prova.

La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e sui requisiti di attitudini alla dirigenza, condotta e capacità, costituisce la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito sarà così formata dalla Commissione esaminatrice, dando a parità di voti la precedenza agli ex-combattenti, a termini dell'art. 1 del R. D. n. 2580 del 21 ottobre 1923, con preferenza per colui al quale siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. In mancanza della qualità di ex-combattente, sempre a parità di voti, sarà tenuto conto dell'anzianità secondo le norme dell'art. 59 R. P.

6. — Il concorrente che contravvenisse a qualsiasi norma stabilita dalla Commissione per la disciplina degli esami sarà escluso dalle prove.

MATERIE D'ESAME.

a) Cultura generale:

— *Aritmetica e geometria elementare.* — Prime quattro operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni ordinarie. Sistema metrico decimale. Numeri complessi (ore, gradi). Area delle principali figure piane. Volume dei solidi più comuni.

— *Nozioni di fisica.* — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Peso specifico. Vasi comunicanti. Livello. Barometro. Manometro. Pompe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri.

— *Nozioni di meccanica.* — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Macchine semplici. Bilancie e stadere.

— *Nozioni di chimica.* — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe.

— *Elettrotecnica.* — Carica elettrica. Corpi conduttori ed isolanti. Massa, densità, potenziale elettrico. Corrente elettrica: resistenza, conducibilità, forza elettromotrice, differenza di potenziale, intensità della corrente, circuiti elettrici. Leggi di Ohm e di Joule. Unità di misure elettriche. Pile primarie e secondarie (accumulatori). Magneti permanenti e temporanei. Induzione magnetica: campo magnetico, flusso di induzione. Campo magnetico prodotto da una corrente: solenoide, elettrocalamite. Magnetismo residuo: Isteresi. Forza elettromotrice e corrente indotta in un circuito: legge di Lenz. Corrente continua, variabile, alternata. Grandezze relative alle correnti alternate. Induzione mutua, autoinduzione, impedenza. Corrente attiva e reattiva. Correnti parassite. Correnti bifasi e trifasi. Campi monofasi, bifasi e trifasi. Campi rotanti bifasi e trifasi. Amperometri, voltometri, wattometri. Misure di intensità, tensione, resistenza, potenza.

b) Cultura tecnica:

Dinamo a corrente continua. Alternatori. Trasformatori statici. Trasformatori e convertitori rotanti. Motori a corrente continua ordinari e per trazione. Motori a corrente alternata. Motori a campo rotante ordinari e per trazione. Connessione in cascata. Potenza, rendimento di generatori, trasformatori e motori. Centrali di produzione. Linee di trasmissione. Perdite nella trasmissione. Trazione a corrente continua, monofase, trifase. Sottostazioni. Linee di contatto. Organi di presa della corrente.

Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati negli impianti di trazione elettrica. Difetti che più frequentemente si riscontrano in detti materiali e mezzi per accertarli. Descrizione ed uso degli attrezzi e delle macchine più comuni per la lavorazione dei suddetti materiali. Mezzi d'opera di montaggio (dinamometri, tagli, scale e carrello, sagome, ecc.) e degli apparecchi di misura usati negli impianti di trazione elettrica (amperometri, voltometri, wattometri, contatori, termometri ecc.). Nozioni sull'armamento delle linee e sue parti compresi gli scambi. Sagoma limite. Descrizione e modalità di montaggio delle attrezzature elettriche (condutture di contatto allo scoperto ed in galleria, e scambi aerei). Montaggio delle condutture primarie e di alimentazione. Impianto e manutenzione delle cabine di sezionamento e delle sottostazioni elettriche di trasformazione (scaricatori, interruttori, trasformatori, accumulatori, ecc.).

Interpretazione di disegni.

c) Materie di servizio:

Istruzioni per la circolazione con i carrelli. Segnalamento. Circolazione dei convogli.

Norme concernenti il servizio delle condutture elettriche.

Istruzioni per i primi soccorsi in caso di infortunio dovuti alla corrente elettrica. Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici per prevenire gli infortuni.

Disposizioni del Regolamento del personale riguardanti gli operai, e relative competenze accessorie. Registrazione della mano d'opera. Versamento e prelievo di materiali. Norme e disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro ed istruzioni per i soccorsi d'urgenza.

Roma, li 23 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Bando di concorso interno a posti di sotto capo tecnico negli uffici speciali da tenersi fra i sotto capi squadra operai "ad personam" del Servizio lavori e costruzioni dei mestieri sottospecificati degli uffici speciali.

In base all'art. 60 del Regolamento del Personale ed alle norme annesse al presente bando è indetto un esame di concorso per 30 posti di Sotto Capo tecnico dei quali:

N. 22 per la specialità elettromeccanica.
» 6 » » » aggiustatore in meccanica fina.
» 2 » » » lattoniere gassista.

Potranno partecipare al concorso i Sotto capi squadra ope-

rai a. p., dei mestieri sopraindicati, dipendenti dagli Uffici Speciali, i quali alla data di pubblicazione del presente avviso non abbiano superato il 50° anno di età.

I Sotto capi squadra operai ad personam dipendenti dagli Uffici Speciali che intendano partecipare al concorso debbono presentare domanda per il tramite gerarchico, su carta da bollo da L. 3, non oltre 30 giorni dalla data del presente bando.

Le ammissioni agli esami saranno decise in via definitiva dalla Commissione esaminatrice in relazione alle disposizioni degli art. 61 e 62 R. P.

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato, a mezzo dei capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

I dichiarati vincitori verranno immessi nelle funzioni superiori a misura che si renderanno vacanti i posti da coprire e dovranno compiere con esito favorevole, prima di ottenere la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni stesse della effettiva durata di sei mesi, a termini dell'art. 63 R. P.

Coloro i quali si rifiutassero o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione saranno considerati rinunciatari alla promozione, ai sensi dell'art. 12 R. P.

La graduatoria degli idonei verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

Roma, li 23 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Norme per l'esame di concorso a posti di sotto capo tecnico nel personale tecnico ed operaio degli uffici speciali del Servizio lavori e costruzioni.

1. — Gli esami sono effettuati da una Commissione composta di tre funzionari (un Presidente di grado non inferiore al 3° e due membri di grado non inferiore al 5°) da nominarsi dal Direttore Generale su proposta del Servizio Lavori e Costruzioni. La Commissione esaminatrice, cui è deferito l'incarico della compilazione dei temi per gli esami, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi. Per le prove facoltative di lingua francese, inglese e tedesca potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per le prove stesse, funzionari competenti dell'Amministrazione.

2. — Le prove saranno scritte, grafica ed orale.

Le prove scritte saranno due: una consisterà nello svolgimento di un tema di indole professionale, da servire anche

come saggio di composizione italiana; l'altra nella soluzione di un problema di aritmetica e geometria, in relazione al punto *a*) del programma indicato qui appresso.

La prova grafica riguarderà il disegno a mano libera di schemi elettrici o rilievi dal vero di attrezzi, apparecchi o pezzi di meccanismi, in relazione alle specialità dei posti ai quali i candidati avranno chiesto di concorrere.

La prova orale verterà sulle materie di cui ai punti *a*), *b*), *c*) del programma stesso.

3. — A richiesta dei candidati sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle tre lingue: francese, inglese e tedesca.

Detta prova facoltativa sarà orale e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento di indole pratica.

4. — Il numero massimo dei punti di cui può disporre la Commissione esaminatrice per le prove obbligatorie è il seguente:

Prove scritte:

Composizione	punti	30
Problema	»	30
Prova grafica	»	30
Prova orale	»	90

Saranno inoltre attribuiti sino a 10 punti in complesso per ciascun concorrente, in relazione ai requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità, tenendo anche conto delle funzioni di grado superiore eventualmente esercitate.

Per la prova facoltativa sulle lingue estere la Commissione potrà assegnare ad ogni candidato riuscito idoneo nelle prove obbligatorie fino a 2 punti per ciascuna lingua.

5. — Per essere ammessi alla prova orale i concorrenti devono avere riportato in media almeno otto decimi del numero dei punti attribuiti alle prove obbligatorie scritte e grafica e non meno di sette decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse. Nella prova orale devono ottenere almeno otto decimi del numero dei punti di cui la Commissione dispone per tale prova.

La somma di tutti i punti che i canddiati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e sui requisiti di attitudini alla dirigenza, condotta e capacità, costituirà la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, separatamente per ciascuna specialità dei posti messi a concorso, sarà così formata dalla Com-

missione esaminatrice dando a parità di voti la precedenza agli ex-combattenti, a termini dell'art. 1 del R. D. N. 2580 del 21 ottobre 1923, con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. In mancanza della qualità di ex-combattente, sempre a parità di voti, sarà tenuto conto dell'anzianità, secondo le norme dell'art. 59 R. P.

6. — Il concorrente che contravvenisse a qualsiasi norma stabilita dalla Commissione per la disciplina degli esami sarà escluso dalle prove.

MATERIE D'ESAME.

A) *Cultura generale*:

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni di aritmetica, con numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni ordinarie.

Numeri complessi (ore, gradi). Sistema metrico decimale e sue applicazioni alle misure più comuni. Superficie delle principali figure piane. Volume dei solidi più comuni.

Nozioni di fisica. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Peso specifico. Principio dei vasi comunicanti. Livello. Barometro. Manometro. Pompe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri. Magnetismo.

Nozioni di meccanica. — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Macchine semplici (leva, cuneo, ecc.). Bilancie e stadere.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe.

B) *Coltura tecnica*:

Pei concorrenti elettromeccanici. — Elementi di elettrotecnica, unità pratiche, strumenti di misura e loro uso. Vari tipi di pile. Accumulatori in uso nelle ferrovie. Impianti elettrici in generale. Alta e bassa tensione.

Nozioni sui trasformatori, dinamo, alternatori, motori a corrente continua ed alternata. Quadri di distribuzione e linee aeree ed in cavo. Guasti al macchinario, agli apparecchi di misura e di controllo o alla linea e riparazioni relative.

Nozioni riguardanti il funzionamento degli apparecchi telegrafici, telefonici, telefonoforici, di controllo dei segnali (ottici e acustici), suonerie da uffici e stazioni, apparecchi di blocco elettrico, scaricatori: guasti e loro riparazione.

Nozioni sui meccanismi speciali elettrici delle stazioni (carrelli trasbordatori, arganelli, grues, montacarichi ecc.).

Precauzioni da osservarsi nell'esecuzione degli impianti elettrici e nell'esercizio dei medesimi. Soccorsi d'urgenza in caso di infortuni prodotti dalla corrente elettrica.

Macchine utensili e attrezzi, tipo, loro uso, funzionamento, manutenzione e riparazione.

Lavorazione dei metalli, forgiatura del ferro, filettatura, tubazioni, raccordi, viteria ecc.

Puleggie, trasmissioni, rimandi, cinghie, rapporti di velocità.

Saldatura autogena dei metalli e taglio dei metalli.

Nozioni sull'armamento delle linee e specialmente sugli scambi. Sagoma limite.

Funzionamento dei vari organi costituenti gli apparati centrali a trasmissione meccanica, a manovra idrodinamica ed elettrica; loro impianto e manutenzione, guasti e loro riparazione.

Collegamenti fra le leve delle cabine, serrature meccaniche, collegamento fra segnali e scambi a mezzo di serrature e di fermadeviatoi, loro impianto e manutenzione, guasti e loro riparazione.

Sbarre manovrabili a distanza, trasmissioni rigide e flessibili, con leve centralizzate o no, piattaforme, grues a mano, ponti a bilico, loro impianto, manutenzione, guasti e loro riparazione.

Catene e corde metalliche, taglie, paranchi, ecc.

Precauzioni da usare per evitare il congelamento dell'acqua nelle tubazioni, la conservazione delle tubazioni, la dilatazione delle trasmissioni, la ruggine del ferro e dell'acciaio ecc.

Interpretazione di disegni.

Pei concorrenti aggiustatori in meccanica fina ed orologiai. — Macchine utensili e attrezzi, tipo, uso, loro funzionamento, manutenzione e riparazione.

Lavorazione dei metalli, frese, utensili, calibri, stampi.

Filettature, ingranaggi, rapporti per ruote dentate.

Puleggie, trasmissioni, rimandi, cinghie, rapporti di velocità.

Tempera e calamitazione dell'acciaio, brunitura, verniciatura dei metalli, saldatura, ricottura del ferro dolce.

Nichelatura, ramatura, pulitura, smerigliatura ecc.

Funzionamento orologi, tipi in opera, guasti e riparazioni.

Nozioni sulle lavorazioni in serie, preparazione del lavoro e dell'utinsileria.

Precauzioni da usarsi nella lavorazione al tornio ed alla fresa, nell'uso e nella conservazione delle vernici e degli acidi, nel cambio delle cinghie ecc.

Elementi di elettrotecnica; unità pratiche e metodi più comuni di misura.

Vari tipi di pile e accumulatori: loro governo e manutenzione.

Apparecchi telegrafici, telefonici, telefonoforici, controllo ai segnali: loro costruzione, funzionamento, guasti e riparazioni.

Strumenti di corrispondenza di blocco. Campane.

Prova della resistenza elettrica degli avvolgimenti.

Nozioni sugli apparecchi per la pesatura.

Interpretazione di disegni.

Per i concorrenti lattonieri e gassisti. — Macchine utensili e attrezzi tipo, loro uso, funzionamento, manutenzione e riparazione.

Lavorazione delle lamiere in genere e delle latte in specie.

Tubazioni di ghisa, di ferro e di piombo, loro unione e saldature.

Saldature a stagno ed a forte, saldatura ossiacetilenica.

Impianti di illuminazione a gas comune ed a gas acetilene e loro manutenzione.

Impianti di illuminazione a gas di petrolio, tipi di lampade intensive, loro funzionamento e manutenzione.

Norme sulla fusione dei metalli.

Leghe principali e loro caratteristiche, acidi per avvivare le parti da saldare e per pulire ecc.

Nichelatura, pulitura e sgrassatura a mano, pulitura e lucidatura a macchina, verniciatura.

Precauzioni in caso di fughe di gas, in caso di incendio di depositi di olio, petrolio, acqua ragia, benzina, ecc.

Interpretazione di disegni.

C) *Materie di servizio*:

Disposizioni regolamentari relative ai guasti agli impianti telegrafici, telefonici, di apparati centrali, di blocco, di segnalamento e di illuminazione delle stazioni, dei treni e dei segnali.

Disposizioni di servizio relative agli impianti, richiesta materiali e registrazione della mano d'opera.

Disposizioni di servizio relative alla riparazione degli apparecchi ed oggetti telegrafici, telefonici e di fanaleria, registrazioni dei materiali e della mano d'opera, resoconti.

Disposizioni del regolamento del personale concernenti il personale operaio e le relative competenze accessorie, gli orari di lavoro, le prescrizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Norme e disposizioni concernenti gli infortuni stessi ed istruzioni per i soccorsi d'urgenza.

Regolamenti ferroviari di esercizio e particolarmente quello

riguardante il segnalamento. Protezione delle stazioni, delle fermate, dei bivi.

Precauzioni che debbono essere usate dagli operai, in rapporto all'esercizio, nella esecuzione dei lavori.

Roma, li 23 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

COMUNICATO.

Graduatorie degli agenti risultati idonei a Conduttore Capo, Conduttore Principale e Conduttore nella sessione ordinaria del 1925, approvate col Decreto ministeriale n. 266 del 6 agosto 1927.

GRADUATORIE DEGLI IDONEI A CONDUTTORE CAPO

SESSIONE ORDINARIA 1925

(*B. U. n. 7 1925*)

Sezione di Torino.

1	172769	BRAYDA Serafino	Conduttore
2	173299	RICCIO Giuseppe	»
3	175729	CATTANEO Pietro	»
4	259458	EBRAICO Nicola	»
5	172283	PALMIERI Luigino	»
6	174373	GHIETTI Sesto	»
7	191571	GRASSANO Ernesto	»
8	194903	GALLI Alessandro	»
9	172125	MALDINI Roberto	»
10	172655	GRAMONE Costantino	»
11	174376	MELLANO Domenico	»
12	138402	VILLA Tommaso	»
13	207764	IODICE Luigi	»
14	191577	RAITERI Pietro	»
15	167659	BOSCO Giovani	»
16	174531	SARDI Luigi	»
17	170593	FERRARA Salvatore	»
19	165446	BUSSI Andrea	»
20	198218	DEBOVE Giovanni	»
21	185047	AGOSTA Mario	»
18	178982	CASTELLI Antonio	»
22	191564	MORO Virginio	»

23	158738	MARCHISA Giovanni	Conduttore
24	172765	APRA' Giuseppe	»
25	193028	BASSINO Pietro	»
26	172099	FAVA Antonio	»

Sezione di Milano.

1	191943	GOMBI Cesare	»
2	191924	COPPI Libero	»
3	191938	COLOMBI Alessandro	»
4	191930	DEBIAGGI Igino	»
5	128574	SQUELLERIO Pietro	»
6	187858	MARESCA Angelo	»
7	191923	ALBERTINI Erminio	»
8	170494	MARCHI Enrico	»
9	181046	BATTAINI Pietro	»
10	182469	GATTI Tommaso	»
11	186767	PELLEGRINATO Gregorio	»
12	39689	BENVEGNU' Giuseppe	»
13	170497	GRUGNI Luigi	»
14	172799	CRESPI Felice	»
15	184735	TAVANI Ernesto	»
16	191940	FERRARI Pasquale	»
17	211972	MORINI Natale	»
18	172293	BALZARINI Enrico	»
19	191607	BAROSI Gaetano	»
20	194919	PAZZI Enrico	»
21	212915	ZAVATORELLI Siro	»
22	166202	MELISSARI Carmine	»
23	172280	AMELOTTI Stefano	»
24	175283	FERRETTI Angelo	»
25	191909	MORONI Attilio	»
26	194876	POZZI Michele	»
27	194900	FERRAMI Angelo	»
28	198953	PEDRI Giuseppe	»
29	212887	GARDINI Volfango	»
30	214920	SCIGLIO Domenico	»
31	159932	BALLIN Ettore	»
32	187869	MAGRASSI Torquato	»
33	194901	FERRARA Giuseppe	»
34	194910	MORETTI Guglielmo	»
35	198215	CATTANEO Ezio	»
36	211940	BRESCIANI Ottorino	»

37	212907	SERRA Vittorio	Conduttore
38	103903	CHIAPPARI Guido	»
39	168297	PARENTE Nicola	»
40	171717	BRACCHI Angelo	»
41	172663	PARADISI Dante	»
42	182016	ARMENI Mario	»
43	187230	RUSSO Ugo	»
44	194906	MAIANTI Mario	»
45	198929	BIANCHI Giuseppe	»
46	211988	STELLA Carlo	»
47	218272	BERNASCONI Giacomo	»
48	168826	ALBIERI Teodosio	»
49	192482	IVONE Paolo	»
50	168290	DI CUFFA Giuseppe	»
51	182243	LADISI Francesco	»

Sezione di Venezia.

1	196680	DUPRE' Bruno	»
2	163236	RAGGIO Giovanni	»
3	184117	GATTI Giovanni	»
4	198957	AMADORI Ampelio	»
5	191656	MIAZZON Giuseppe	»
6	182516	CRISTANELLI Alessandro	»
7	182308	GIACOBBI Antonio	»
8	185158	PEDER Italo	»
9	173489	GARAVELLI Federico	»
10	163933	FRIGERI Umberto	»
11	185899	CAPOGROSSO Felice	»
12	200610	PERETTI Ugo	»
13	163232	MOLINARI Giuseppe	»
14	200247	TOFFOLO Guido	»
15	183703	TARGON Leonardo	»
16	184499	FORNASIER Francesco	»
17	202458	TOFFOLO Giuseppe	»
18	205043	PELLERITO Giuseppe	»

Sezione di Trieste.

1	176555	SCIMONE Giovanni	»
2	229186	MANER Ermanno	»
3	181329	PROIETTI Elido	»

4	185225	MARCHI Fernando	Conduttore
5	185220	FRANCIA Antonio	»
6	164286	VENEZIANO Michelangelo	»
7	257911	LORUSSO Nicola	»
8	257069	IZZILLO Ernesto	»
9	229930	NODARI Angelo	»
10	225794	PACE Giuseppe	»
11	269406	MONOPOLI Giovanni	»
12	269412	PALAZZO Costanzo	»
13	224357	NEGRI Daniele	»
14	184519	VICARIO Attilio	»
15	257682	DONATO Vincenzo	»
16	248456	DALLI CARDILLO Michele	»
17	197132	DANICLIS Pietro	»
18	230631	FARINAZZO Aurelio	»
19	229200	REBULLA Edoardo	»
20	257060	NOBILE Giuseppe	»
21	227176	FABBRONI Galliano	»
22	257082	CIANI Aldo	»
23	257910	CASSARA' Vittorio	»
24	229219	MACH Carlo	»
25	229202	ROMANO Gio. Batta	»
26	168327	NOGARA Angelo	»
27	229192	GODUIG Mario	»
28	224369	LEGGIERI Antonio	»
29	171865	LUPPI Vittorio	»
30	259695	CALZOLARI Andrea	»
31	227128	GIOVANNINI Giuseppe	»
32	201290	PRATI Vincenzo	»
33	224365	BISIACH Rodolfo	»

Sezione di Genova.

1	192125	SEGHI Armeno	Conduttore gr. 11
1	212442	GIACOBBE Guglielmo	Conduttore
2	212420	MURATORE Ottavio	»
3	173300	CASELLI Antonio	»
4	193044	MARENZANA Natale	»
5	201280	BARBIERI Angelo	»
6	192405	BERCHI Carlo	»
7	212285	RONCATTI Gerolamo	«
8	201281	DURANDO Michele	»
9	212466	CAMPI Simone	»
10	212414	BERTOLOTTO Michele	»

11	234728	TONELLI Pio	Conduttore
12	169803	CORSICO Pierino	»
13	202991	ASPARAGI Ettore	»
14	212460	GUALCO Vincenzo	»
15	175280	BIDONE Pietro	»
16	212459	DURANDO Luigi	»
17	215438	MASSOLI Luigi	»
18	212475	BOSSO Antonino	»
19	212469	RAVA Cesare	»
20	171248	PAOLETTA Rocco	»
21	192406	CASTELLO Agostino	»
22	212402	FINOCCHI Giotto	»
23	169794	VILLAVECCHIA Giovanni	»
24	185997	CALOSSO Remo	»
25	201273	DONDI Vittorio	»
26	166608	CAPONE Cesario	»
27	173086	IANNASCOLI Giuseppe	»
28	187367	GUGLIELMI Lorenzo	»

Sezione di Firenze.

1	197139	RANFAGNI Bruno	»
2	174660	BONAIUTI Azeglio	»
3	197104	DEL LUNGO Pasquale	»
4	182222	LOLLI Ilio	»
5	202967	CAPPELLINI Giglio	»
6	199203	BERNARDINI Vittorio	»
7	192436	FULIGNATI Giulio	»
8	193348	FERRI Roberto	»
9	171501	FALZETTI Erminio	»
10	173942	GENERALI Edoardo	»
11	180988	PERICCIOLI Enrico	»

Sezione di Bologna.

1	163622	BERGONZONI Mario	»
2	170964	DELLA PASQUA Michele	»
3	175275	BALDINI Luigi	»
4	184549	GROSSI Giovanni	»
5	171497	FILIPPINI Aristodemo	»
6	185699	BARTOLINI Bruno	»
7	165487	CAPPUCCIATI Agostino	»
8	170200	DA RE Virgilio	»
9	170197	MAESTRI Oreste	»
10	205831	DI PIETRANTONIO Renato	»

11	165712	RAVIOLA Mario	Conduttore
12	185223	SILVESTRINI Antonio	»
13	191700	BOSCARATO Giovanni	»
14	169680	BENFENATI Eliseo	»
15	173230	DALMASTRI Ernesto	»
16	171183	CASTAGNOLI Adone	»
17	168119	PIANCASTELLI Dario	»
18	175274	VILLANI Eugenio	»
19	157102	VISENTINI Vincenzo	»
20	172702	BERTELLI Vincenzo	»
21	182572	PAPALINI Carlo	»
22	154178	MAIANTI Arturo	»
23	170198	MONTAGNA Romeo	»
24	185216	CECCHI Giulio	»
25	192416	MOI Luigi	»
26	147232	RONDELLI Alfonso	»
27	170100	BOSCHETTO Adriano	»
28	181901	GARAVELLI Augusto	»
29	180765	CORBARA Gino	»
30	167831	BAIESI Ermippo	»
31	170101	PARI Attilio	»
32	184560	PALCHETTI Mario	»
33	170202	BALLARINI Otello	»
34	191706	MARIOTTI Mario	»
35	174413	LOSIO Giovanni	»
36	161988	SIVELLI Serse	»
37	182573	BERTUZZI Ettore Gastone	»
38	191701	GUATELLI Otello	»

Sezione di Ancona.

1	198694	BINI Vincenzo	»
2	171502	AMICO Oreste	»
3	187359	DI RUSSO Sabatino	»
4	215444	LIVRAGA Giuseppe	»
5	221231	BAVIERA Giovanni	»
6	221217	PETROSINO Ateo	»
7	221211	MATRICARDI Vito	»
8	182019	DEL PAPA Secondo	»
9	191767	SCHIAVONI Candeloro	»
10	193359	DI PRINZIO Rocco	»
11	182105	LAGLIA Gino	»
12	191969	TASCINO Giuseppe	»
13	221216	MALATESTA Enrico	»

14	175491	ONORI Raffaele	Conduttore
15	177318	COMINI Secondo	»
16	193077	MARCHEGIANI Biagio	»
17	191783	D'OTTAVIO Attilio	»
18	191809	LARICE Fulvio	»
19	191792	TATAROZZI Vincenzo	»
20	182983	PRESENTAZI Giuseppe	»
21	218962	RAINONE Alfredo	»
22	209916	MINCARINI Attilio	»
23	211584	GIANSANTE Antonio	»
24	160786	STANTE Vincenzo	»
25	204206	CARAVAGGIO Pietro	»
26	185786	DI FRANCESCO Alessandro	»
27	212513	MASTROCICCO Nicola	»
28	172729	PASSACANTANDO Tullio	»
29	193075	DI MATTEO Vincenzo	»
30	191768	VERNACOTOLA Amedeo	»
31	191800	MONTI Ilario	»
32	202340	BERARDI Domenico	»
33	184347	FERRANTE Lorenzo	»
34	174279	LEONE Domenico	»
35	151824	DI FRANCESCO Cristoforo	»
36	168458	MURA Tamer	»
37	171510	SABATINI Pausonio	»
38	178012	MORETTI Umberto	»
39	177075	GOVERNATORI Benedetto	»
40	181818	CARPIGNA Domenico	»
41	183569	PETRELLA Antonio	»
42	186927	PRESENTAZI Umberto	»
43	191971	DIOADATO Romolo	»
44	192469	BALDONI Giuseppe	»
45	214363	DI PECO Rocco	»
46	187109	LUCIANETTI Remo	»
47	191915	NASONI Ernesto	»
48	194372	CERONI Vittorio	»
49	215439	PALOMBI Gregorio	»
50	196721	PARRI Egildo	»
51	168452	CARSETTI Gino	»
52	178011	BIONDI Luigi	»
53	165532	ZAMPA Ercole	»
54	198712	BOVINO Francesco	»
55	195943	GIORGETTI Renato	»
56	191773	MASSIONI Cafiero	»
57	187375	PAOLINELLI Mario	»

58	202986	PALLINI Sante	Conduttore
59	206791	SERANI Saverio	»
60	148440	MIRRA Camillo	»
61	165522	PILESI Giacinto	»
62	174946	FAGNANI Guerrino	»
63	191765	CARDARELLI Gino	»
64	193076	RAMINI Orlando	»
65	198462	DE LEONARDIS Italiano	»
66	209908	TARCONE Amedeo	»
67	182106	ARENI Zelindo	»

Sezione di Roma.

1	199001	TOMBA Ubaldo	»
2	197199	GUBBIOTTI Zeffiro	»
3	167903	GASPERONI Alvaro	»
4	182803	RIZZI Giuseppe	»
5	192473	BADINI Sante	»
6	173118	AMEDEI Mirco	»
7	203020	JOSA Amedeo	»
8	176448	GIORNI Alfredo	»
9	183812	PATARO Oledigi	»
10	191997	DI GIROLAMO Rocco	»
11	175363	SCORTECCI Pietro	»
12	171233	BUSATTI Guido	»
13	191946	ANTONUCCI Dante	»
14	176447	FOFI Duilio	»
15	221603	ORAZIETTI Amedeo	»
16	198267	POZZI Oddo	»
17	198978	DI GIAMBATTISTA Carlo	»
18	193113	GIARDULLO Giuseppe	»
19	223505	PASETTO Tommaso	»
20	196756	MARINO Francescopaolo	»
21	171777	SFORZA Oreste	»
22	193955	PAGANINI Egisto	»
23	162095	PIETROPAOLI Francesco	»
24	175361	ROLLA Domenico	»
25	193116	PERETTI Giulio	»
26	185324	SOLFERINI Armando	»
27	171778	TRABALZINI Erasmo	»
28	192470	ANDREOTTI Luigi	»
29	187386	RUBEO Gio. Battista	»
30	167904	CARDELLA Giovanni	»
31	165707	CASINIROPA Pietro	»

32	171772	CURATI Arnaldo	Conduttore
33	198981	MANDOSI Vittorio	»
34	215715	DE FRANCESCO Benedetto	»
35	212230	GREGORI Rizieri	»
36	193117	RICCINI MARGARUCCI Filippo	»
37	207915	MARIANI Umberto	»
38	198985	ROVAGNA Anselmo	»
39	198987	SALVUCCI Giuseppe	»
40	198266	PIERONI Vincenzo	»
41	198295	ROSSETTI Natale	»
42	191985	SANTILLI Alfredo	»
43	191991	FABIANI Domenico	»
44	196726	CAPORUSCIO Luigi	»
45	179386	MELE Famiano	»
46	196744	JOVINO Armando	»
47	203014	ZUCCARINI Leopoldo	»
48	172079	PIERDOMINICI Dino	»
49	173127	VILLANI Alfredo	»
50	196742	CAPONETTI Mario	»
51	171040	CAVALAGLI Guido	»
52	204314	BRACONE Gelfrido	»
53	192476	PELLICELLI Renzo	»
54	167910	DRISALDI Attilio	»
55	192478	SASSI Raffaele	»
56	198288	PALLANTE Pietro	»
57	184617	SANSONI Silio	»
58	198990	GORGATTI Umberto	»
59	199009	CONTI Aggeo	»
60	179642	PAPPONETTI Giuseppe	»
61	198282	BERTANI Eugenio	»
62	175365	BATIGNANI Natale	»
63	184926	CONTI Nello	»
64	193102	FABRIZI Nello	»
65	175364	CENTOFANTI Ettore	»
66	176451	RAMPINI Vincenzo	»
67	171215	LUCCI Armando	»
68	174094	PELLEGRINI Augusto	»
69	199002	SAMORI Ugo	»
70	167446	MENICHELLI Americo	»
71	214414	BARBETTA Alfredo	»
72	174099	COLASANTI Ugo	»
73	199274	ROMITO Giuseppe	»
74	203012	SANTORO Eleuterio	»
75	200278	FIORI Olindo	»

76	165553	CECCARELLI Angelo	Conduttore
77	193121	BACCHELLI Carlo	»
78	173123	MAURIZI Angelo	»
79	171239	BINACO Ennio	»
80	171428	MOZZILLI Raffaele	»
81	167907	MATTIA Umberto	»
82	187202	MAGGI Duilio	»
83	192471	ARDENTE Romeo	»
84	167450	CAPODICASA Arpino	»

Sezione di Napoli.

1	175366	DUCCILLI Gennaro	»
2	205123	D'AURIA Giovanni	»
3	162589	BARONE Vincenzo	»
4	195338	DONATIELLO Ferdinando	»
5	212545	SCHIAVONE Alfredo	»
6	195336	CERVO Guido	»
7	169871	PATRIARCHI Armando	»
8	219865	GRECO Vincenzo	»
9	203421	MATTEI Gustavo	»
10	187214	MAZZEO Paolino	»
11	209562	CAPORASO Francesco	»
12	183848	GRAZIUSO Mauro	»
13	174628	RETTINO Nicola	»
14	224844	ANDOLFO Vincenzo	»
15	202365	FLORIO Giovanni	»
16	243832	TRIVELLONE Giacomo	»
17	224838	ADAMO Luigi	»
18	182240	TERRACCIANO Giovanni	»
19	170014	FARACE Vittorio	»
20	175123	MARINO Alfredo	»
21	185872	JORIO Salvatore	»
22	212546	ZINNA Antonio	»
23	213717	TURCO Giacomo	»
24	180763	SILVESTRI Michele	»
25	171251	PALMIERI Andrea	»
26	173439	GIORDANO Alberto	»
27	228217	CIMMINO Luigi	»
28	212557	CUSANI Giovanni	»
29	212274	FAVI Alfredo	»
30	223902	NOCERA Giuseppe	»

Sezione di Bari.

1	146229	MANCINI Giuseppe	Conduttore gr. 11
1	183899	POSA Gaetano	Conduttore
2	174605	LAVORO Enrico	»
3	182825	MAGLI Francesco	»
4	203030	FALCONE Vincenzo	»
5	182254	COSMA Ermanno	»
6	182810	SCHILARDI Oronzo	»
7	172976	DE PALO Giovanni	»
8	199024	MOLA Giovanni	»
9	214151	ANGELILLO Pietro	»
10	174129	CARACCIOLO Nunzio	»
11	182812	GLORI Ugo	»
12	212206	RANIERI Michele	»
13	187430	CONTE Vitantonio	»
14	187441	TECCI Luigi	»
15	204338	SCOZIA Felice	»
16	176182	APRILE Brizio	»
17	202494	SAPONARO Tommaso	»
18	214133	COLUCCI Giulio	»
19	174614	PERAGINE Pasquale	»
20	185898	SIESTO Vincenzo	»
21	182258	FATONE Giovanni	»
22	191855	QUARANTA Giovanni	»
23	184405	VERGARI Luigi	»
24	168485	PAZIENZA Ugo	»
25	184348	PRANZO Saverio	»
26	200284	PRENNA Giuseppe	»
27	182344	DI MARTINO Nicola	»
28	182481	GRIMALDI Michele	»
29	176185	LAUDADIO Vincenzo	»
30	199020	DELLI QUANTI Gaetano	»
31	199028	TOEZI Giovanni	»
32	229500	RICAGNI Carlo	»
33	175384	MINCUZZI Giuseppe	»
34	184344	VICCARO Donato	»
35	191854	PETRARO Vincenzo	»
36	192500	MASTROROSA Vito	»
37	215313	LEONE PATRONO Giuseppe	»
38	183906	ALTOMARE Francesco Paolo	»
39	182823	ROMITO Tommaso	»
40	191837	BIANCO Vito	»
41	181009	MARTIRADONNA Pietro	»
42	185897	CAROTENUTO Vito	»

43	194981	PATICCHIO Vincenzo	Conduttore
44	198310	CACCAVO Natale	»
45	174426	FORMILLO Vincenzo	»
46	166271	ORLANDO Attilio	»
47	162274	DELL'ANNA Carmelo	»

Sezione di Reggio Calabria.

1	195369	MOZZILLO Vincenzo	»
2	169567	MANDALARI Domenico	»
3	173614	FERRANTE Vito	»
4	239154	PARISI Carmelo	»
5	175934	GIGLIETTA Domenico	»
6	283511	ALAMPI Paolo	»
7	177812	MALAVENDA Francesco	»
8	207954	ROEZO Antonio I	»
9	183061	VIOLI Giuseppe	»
10	199295	CRUCITTI Demetrio	»
11	151035	VACALEBRE Angelo	»
12	169580	MUNDO Giovanni	»
13	278620	LANDOLFI Gennaro	»
14	199279	MARINO Luigi	»
15	180581	SPIONE Vincenzo	»
16	211824	D'URSO Giuseppe	»
17	200773	CARIDI Antonio	»
18	198506	BARTONE Antonio	»
19	214592	DE MAIO Pasquale	»
20	182347	AMOROSO Antonio	»
21	181020	LOPRIORI Giovanni	»
22	195002	ARISTODEMO Leopoldo	»
23	192506	IOVANE Salvatore	»
24	174710	IELASI Ferdinando	»
25	215799	LUPIS Domenico	»
26	204183	CURATOLA Filippo	»
27	204359	MONORCHIO Lorenzo	»
28	182839	LABATE Silvestro	»
29	214587	NUCERA Carmelo	»
30	191856	CALABRO' Antonino	»
31	179940	MORABITO Domenico	»
32	181031	CANNIZZARO Domenico	»
33	186994	SPERANZA Rocco	»
34	193973	INTERDONATO Gaetano	»
35	146985	SPOSATO Domenico	»

Sezione di Palermo.

1	5852	RAIMONDO Gregorio	Conduttore gr. 11
1	166110	SIINO Gio. Batta.	Conduttore
2	187037	BONAVIRES Vittorio	»
3	162866	LO CELSO Antonino	»
4	175402	RINAUDO Giuseppe	»
5	188047	RIBAUDO Diego	»
6	170590	PELLEGRINO Raffaele	»
7	171353	FERRARA Michele	»
8	167369	TERRANOVA Antonino	»
9	166103	RAGUSA Filippo	»
10	165761	CANTAVENERA Vincenzo	»
11	184683	DI VINCENZO Salvatore	»
12	156410	RIZZO Vincenzo	»
13	171926	MESSINA Giuseppe	»
14	186418	DI SIENA Andrea	»
15	172237	ALTADONNA Giovanni	»
16	175410	LO PARO Salvatore	»
17	167558	PIAZZA Pietro	»
18	215545	TAIANA Cesare	»
19	187028	GALIPPI Gildo	»
20	162871	BISANTI Francesco	»
21	162665	FUNDARO Gaetano	»
22	188382	BARONE Giovanni	»
23	227579	DELL'ARIA Eugenio	»
24	200962	TIGLI Giuseppe	»
25	162868	ALBANI Francesco	»
26	181468	TOSCO Bernardo	»
27	215542	GRAFFEO Giuseppe	»
28	215524	CALABRO' Salvatore	»
29	187478	PALMISANO Girolamo	»
30	201545	CORRIERO Giuseppe	»
31	254531	SCUDERI Rosario	»
32	162156	FERRARA Giuseppe	»
33	154698	CALOGERO Salvatore	»
34	178031	FINOCCHIO Antonino	»
35	173591	POLITI Michelangelo	»
36	187032	STATELLA Epifanio	»
37	179123	SCARPITTA Emanuele	»
38	187031	PERCONTI Gaetano	»
39	201552	MILAZZO Gioacchino	»
40	149913	LA CAVERA Giuseppe	»
41	188049	BELLANTE Ignazio	»
42	181412	ROMEO Giuseppe	»

43	215531	PULLARA Filippo	Conduttore
44	169402	INCATASCIATO Sebastiano	»
45	116800	PELLERITO Giuseppe	»
46	179874	RUSSO Martino	»
47	172230	SPINA Francesco	»
48	175047	ASARISI Tommaso	»
49	171356	GENZARDI Umberto	»
50	227578	LA GARA Bernardo	»
51	162644	ZAGAMI Tommaso	»
52	181718	SANZO' Pasquale	»
53	168134	MANGANO Agatino	»
54	173993	MONTE Giovanni	»
55	201542	D'ALU' Benedetto	»
56	165642	MANNINO Luigi	»
57	198742	PANZARELLA Pasquale	»
58	174005	CANNIZZARO Giovanni	»
59	168201	LOMBARDO Camillo	»

Sezione di Cagliari.

1	188292	BOVONE Domenico	»
2	189908	ZORCOLO Luigi	»

GRADUATORIE
DEGLI IDONEI A CONDUTTORE PRINCIPALE.

SESSIONE ORDINARIA 1925

(*B. U. n. 7 1925*)

Sezione di Torino.

1	172769	BRAYDA Serafino	Conduttore
2	173299	RICCIO Giuseppe	»
3	175729	CATTANEO Pietro	»
4	259458	EBRAICO Nicola	»
5	172283	PALMIERI Luigino	»
6	174373	GHIETTI Sesto	»
7	194903	GALLI Alessandro	»
8	167659	BOSCO Giovanni	»
9	170593	FERRARA Salvatore	»
10	172125	MALDINI Roberto	»
11	172655	GRAMONE Costantino	»

12	138402	VILLA Tommaso	Conduttore
13	191571	GRASSANO Ernesto	»
14	174531	SARDI Luigi	»
15	185047	AGOSTA Mario	»
16	174376	MELLANO Domenico	»
17	207764	IODICE Luigi	»
18	165446	BUSSI Andrea	»
19	172765	APRA' Giuseppe	»
20	198218	DEBOVE Giovanni	»
21	191577	RAITERI Pietro	»
22	193028	BASSINO Pietro	»
23	178982	CASTELLI Antonio	»
24	158738	MARCHISA Giovanni	»
25	191568	RICCI Luigi	»
26	172099	FAVA Antonio	»
27	191564	MORO Virginio	»

Sezione di Milano.

1	191943	GOMBI Cesare	»
2	191924	COPPI Libero	»
3	191938	COLOMBI Alessandro	»
4	191930	DEBIAGGI Igino	»
5	128574	SQUELLERIO Pietro	»
6	187858	MERESCA Angelo	»
7	170494	MARCHI Enrico	»
8	181046	BATTAINI Pietro	»
9	182469	GATTI Tommaso	»
10	186767	PELEGRINATO Gregorio	»
11	191922	ALBERTINI Erminio	»
12	191940	FERRARI Pasquale	»
13	170497	GRUGNI Luigi	»
14	172293	BALZARINI Enrico	»
15	172799	CRESPI Felice	»
16	184735	TAVANI Ernesto	»
17	191607	BAROSI Gaetano	»
18	191920	ARDIZZOIA Battista	»
19	194919	PAZZI Enrico	»
20	211972	MORINI Natale	»
21	103903	CHIAPPARI Guido	»
22	172383	FERRETTI Angelo	»
23	191909	MORONI Attilio	»
24	194876	POZZI Michele	»
25	198953	PEDRI Giuseppe	»

26	212887	GARDINI Volfango	Conduttore
27	140342	CAMUSSI Agostino	»
28	39689	BENVEGNU' Giuseppe	»
29	159932	BALLIN Ettore	»
30	168297	PARENTE Nicola	»
31	180042	AVOGADRO Guglielmo	»
32	172280	AMELOTTI Stefano	»
33	194900	FERRAMI Angelo	»
34	194901	FERRARA Giuseppe	»
35	194910	MORETTI Guglielmo	»
36	198215	CATTANEO Ezio	»
37	211940	BRESCIANI Ottorino	»
38	212907	SERRA Vittorio	»
39	212915	ZAVATORELI Sirio	»
40	214920	SCIGLIO Domenico	»
41	166202	MELISSARI Carmine	»
42	171717	BRACCHI Angelo	»
43	172663	PARADISI Dante	»
44	182016	ARMENI Mario	»
45	187230	RUSSO Ugo	»
46	194906	MAIANTI Mario	»
47	198929	BIANCHI Giuseppe	»
48	211988	STELLA Carlo	»
49	212872	BERNASCONI Giacomo	»
50	168826	ALBINI Teodosio	»
51	174284	ZANINI Mario	»
52	187869	MAGRASSI Torquato	»
53	192482	IVONE Paolo	»
54	168290	DI CUFFA Giuseppe	»
55	182243	LADISI Francesco	»

Sezione di Venezia.

1	196680	SUPRE' Bruno	»
2	198957	AMADORI Ampelio	»
3	163236	BAGGIO Giovanni	»
4	184117	GATTI Giovanni	»
5	182516	CRISTANELLI Alessandro	»
6	191656	MIAZZON Giuseppe	»
7	182308	GIACOBBI Antonio	»
8	185624	BRESCIANI Silvano	»
9	173489	GARAVELLI Federico	»
10	185158	PEDER Italo	»
11	163232	MOLINARI Giuseppe	»

12	163433	FRIGERI Umberto	Conduttore
13	185899	CAPOGROSSO Felice	»
14	200610	PERETTI Ugo	»
15	183703	TARGON Leonardo	»
16	184499	FORNASIER Francesco	»
17	202458	TOFFOLO Giuseppe	»
18	200247	TOFFOLO Guido	»
19	205043	PELLERITO Giuseppe	»

Sezione di Trieste.

1	257069	IZZILLO Ernesto	»
2	229186	MANER Ermanno	»
3	185220	FRANCIA Antonio	»
4	164286	VENEZIANO Michelangelo	»
5	257060	NOBILE Giuseppe	»
6	176555	SCIMONE Giovanni	»
7	184519	VICARIO Attilio	»
8	257910	CASSARA' Vittorio	»
9	181329	PROIETTI Elido	»
10	225794	PACE Giuseppe	»
11	257682	DONATO Vincenzo	»
12	185225	MARCHI Fernando	»
13	230631	FARINAZZO Aurelio	»
14	227176	FABBRONI Galliano	»
15	229930	NODARI Angelo	»
16	197132	DANICLIS Pietro	»
17	257911	LORUSSO Nicola	»
18	269412	PALAZZO Costanzo	»
19	257082	CIANI Aldo	»
20	248456	DALLI CARDILLO Michele	»
21	229200	RIBULLA Edoardo	»
22	269408	MONOPOLI Giovanni	»
23	227128	GIOVANNINI Giuseppe	»
24	224369	LEGGIERI Antonio	»
25	224365	BISIACH Rodolfo	»
26	224357	NEGRI Daniele	»
27	168327	NOGARA Angelo	»
28	259695	CALZOLARI Andrea	»
29	229219	MACH Carlo	»
30	201290	PRATI Vincenzo	»
31	229192	GODNIG Mario	»
32	229202	ROMANO G. Batta	»
33	171865	LUPPI Vittorio	»

Sezione di Genova.

1	212442	GIACOBBE Guglielmo	Conduttore
2	212420	MURATORE Ottavio	»
3	173300	CASELLI Antonio	»
4	193044	MARENZANA Natale	»
5	211280	BARBIERI Angelo	»
6	192405	BERCHI Carlo	»
7	212414	BERTOLOTTO Michele	»
8	169803	CORSICO Pierino	»
9	202991	ASPARAGI Ettore	»
10	212285	RONCATTI Gerolamo	»
11	201281	DURANDO Michele	»
12	212466	CAMPI Simone	»
13	195743	MERLO Giuseppe	»
14	212469	RAVA Cesare	»
15	215400	CANOVA Felice	»
16	212459	DURANDO Luigi	»
17	212402	FINOCCHI Giotto	»
18	215438	MASSOLI Luigi	»
19	234728	TONELLI Pio	»
20	192394	BOERI Giovanni	»
21	212460	GUALCO Vincenzo	»
22	212475	BOSSO Antonino	»
23	175280	BIDONE Pietro	»
24	201273	DONDI Vittorio	»
25	171248	PAOLETTA Rocco	»
26	193086	JANNASCOLI Giuseppe	»
27	195742	PALLAVICINI Stefano	»
28	169794	VILLAVECCHIA Giovanni	»
29	171073	MASSAROLI Battista	»
30	185797	CALOSSO Remo	»
31	192406	CASTELLO Agostino	»
32	166608	CAPONE Cesario	»
33	187367	GUGLIELMI Lorenzo	»
34	224824	SANTONASTASO Salvatore	»
35	187360	SARGENTONI Manlio	»

Sezione di Bologna.

1	163621	BERGONZONI Mario	»
2	171497	FILIPPINI Aristodemo	»
3	184549	GROSSI Giovanni	»
4	170197	MAESTRI Oreste	»

5	170964	DELLA PASQUA Michele	Conduttore
6	175275	BALDINI Luigi	»
7	205831	DI PIETRANTONIO Renato	»
8	191700	BOSCARATO Giovanni	»
9	169680	BENFENATI Eliseo	»
10	170100	BOSCHETTO Adriano	»
11	182572	PAPALINI Carlo	»
12	165712	RAVIOLA Mario	»
13	168119	PIANCASTELLI Dario	»
14	185223	SILVESTRINI Antonio	»
15	185216	CECCHI Giulio	»
16	185699	BARTOLINI Bruno	»
17	147232	RONDELLI Alfonso	»
18	157102	VISENTINI Vincenzo	»
19	165487	CAPPUCCIATI Agostino	»
20	170200	DA RE Virgilio	»
21	173230	DALMASTRI Ernesto	»
22	171183	CASTAGNOLI Adone	»
23	181901	GARAVELLI Augusto	»
24	154178	MAIANTI Arturo	»
25	180765	CORBARA Gino	»
26	170198	MONTAGNA Romeo	»
27	170202	BALLARINI Otello	»
28	192416	MOI Luigi	»
29	167831	BAIESI Ermippo	»
30	172702	BERTELLI Vincenzo	»
31	170101	PARI Attilio	»
32	184560	PALCHETTI Mario	»
33	173232	BELLINI Olindo	»
34	175274	SILLANI Eugenio	»
35	191706	MARIOTTI Mario	»
36	161991	PANCALDI Carlo	»
37	161988	SIVELLI Serse	»
38	182573	BERTUZZI Ettore Gastone	»
39	174413	LOSIO Giovanni	»
40	191701	GNATELLI Otello	»

Sezione di Firenze.

1	197139	RANFAGNI Bruno	»
2	173660	BONAIUTI Azelio	»
3	197104	DEL LUNGO Pasquale	»
4	182222	LOLLI Ilio	»
5	199203	BERNARDINI Vittorio	»

6	193348	FERRI Roberto	Conduttore
7	173942	GENERALI Edoardo	»
8	202967	CAPPELLINI Giglio	»
9	180988	PERICCIOLI Enrico	»
10	171501	FALZETTI Erminio	»
11	192436	FULIGNATI Giulio	»

Sezione di Ancona.

1	198694	BINI Vincenzo	»
2	215444	LIVRAGA Giuseppe	»
3	221231	BAVIERA Giovanni	»
4	187359	DI RUSSO Sabatino	»
5	171503	AMICO Oreste	»
6	177318	COMINI Secondo	»
7	221217	PETROSINI Ateo	»
8	182105	LAGLIA Gino	»
9	221211	MATRICARDI Vito	»
10	221216	MALATESTA Enrico	»
11	182019	DEL PAPA Secondo	»
12	182983	PRESENTAZI Giuseppe	»
13	191783	D'OTTAVIO Attilio	»
14	193359	DI PRINZIO Rocco	»
15	191969	MASCINO Giuseppe	»
16	168458	MURA Tamer	»
17	218968	RAINONE Alfredo	»
18	209916	MINCARINI Attilio	»
19	193075	DI MATTEO Vincenzo	»
20	191767	SCHIAVONI Candeloro	»
21	191768	VERNACOTOLA Amedeo	»
22	192469	BALDONI Giuseppe	»
23	191800	MONTI Ilario	»
24	191809	LARICE Fulvio	»
25	160786	STANTE Vincenzo	»
26	174279	LEONE Domenico	»
27	191792	MATAROZZI Vincenzo	»
28	185786	DI FRANCESCO Alessandro	»
29	212513	MOSTROCICCO Nicola	»
30	171510	SABATINI Pausonio	»
31	180386	RAGNI Vittorio	»
32	186927	PRESENTAZI Umberto	»
33	193077	MARCHEGIANI Biagio	»
34	211584	GIANSANTE Antonio	»
35	202340	BERARDI Domenico	»

36	184347	FERRANTE Lorenzo	Conduttore
37	175491	ONORI Raffaele	»
38	151824	DI FRANCESCO Cristoforo	»
39	168452	CARSETTI Gino	»
40	168572	LANCETTI Ennio	»
41	165522	PILESI Giacinto	»
42	178012	MORETTI Umberto	»
43	177075	GOVERNATORI Benedetto	»
44	203377	STAZIO Alfredo	»
45	165532	ZAMPA Ercole	»
46	181818	CARPIGNA Domenico	»
47	172729	PASSACANTANDO Tullio	»
48	183569	PETRELLA Antonio	»
49	191971	DIODATO Romolo	»
50	198712	BOVINO Francesco	»
51	214369	DI PECO Rocco	»
52	191775	TOSTI Giacomo	»
53	193078	SALVI Giuseppe	»
54	187195	LUCIANETTI Remo	»
55	191915	NASONI Ernesto	»
56	194372	CERONI Vittorio	»
57	215439	PALOMBI Gregorio	»
58	196721	PARRI Egildo	»
59	193943	GIORGETTI Renato	»
60	187375	PAOLINELLI Mario	»
61	202986	PALLINI Sante	»
62	206791	SERANI Saverio	»
63	204206	CARAVAGGIO Pietro	»
64	212515	SIBILLA Renato	»
65	148440	MIRRA Camillo	»
66	178011	BIONDI Luigi	»
67	174946	FAGNANI Guerrino	»
68	191765	CARDARELLI Gino	»
69	193076	RAMINI Orlando	»
70	198462	DE LEONARDIS Italiano	»
71	191773	MASSIONI Cafiero	»
72	209908	MARCONE Amedeo	»
73	182106	ARENI Zelindo	»
74	193947	ORLANDINI Alberto	»

Sezione di Roma.

1	199001	TOMBA Ubaldo	»
2	197199	GUBBIOTTI Zeffiro	»
3	167903	GASPERONI Alvaro	»

4	182803	RIZZI Giuseppe	Conduttore
5	192473	BADINI Sante	»
6	173118	AMADEI Mirco	»
7	203020	IOSA Amedeo	»
8	167904	CARDELLA Giovanni	»
9	176448	GIORNI Alfredo	»
10	183812	PATARA Olidigi	»
11	162095	PIETROPAOLI Francesco	»
12	171233	BUSATTI Guido	»
13	185324	SOLFERINI Armando	»
14	191946	ANTONUCCI Dante	»
15	198985	ROVAGNA Anselmo	»
16	191997	DI GIROLAMO Rocco	»
17	223505	PASETTO Tommaso	»
18	165707	CASINI ROPA Pietro	»
19	171777	SFORZA Oreste	»
20	198981	MANDOSI Vittorio	»
21	212230	GREGORI Rizieri	»
22	175361	ROLLA Domenico	»
23	176447	IOFI Duilio	»
24	171778	TRABALZINI Erasmo	»
25	173127	VILLANI Alfredo	»
26	221603	ORAZIETTI Amedeo	»
27	187386	RUBEO G. Battista	»
28	198267	POZZI Oddo	»
29	198978	DI GIAMBATTISTA Carlo	»
30	193113	CIARDULLO Giuseppe	»
31	198266	PIERONI Vincenzo	»
32	196756	MARINO Francesco Paolo	»
33	177352	LIVI Raffaele	»
34	171772	CURATI Arnaldo	»
35	175363	SCORTECCI Pietro	»
36	193363	LASTRICATI Aldo	»
37	193955	PAGANINI Egisto	»
38	193116	PERETTI Giulio	»
39	179386	MELE Faimano	»
40	193117	RICCINI MARGARUCCI Filippo	»
41	179642	PAPPONETTI Giuseppe	»
42	203014	ZUCCARINI Leopoldo	»
43	172079	PIERDOMINICI Dino	»
44	192470	ANDREOTTI Luigi	»
45	171040	CAVALAGLI Guido	»
46	167910	DRISALDI Attilio	»
47	215715	DE FRANCESCO Benedetto	»

48	184617	SANSONI Silio	Conduttore
49	234318	CIUCCI Sosteno	»
50	242616	BELLEZZA Pasquale	»
51	167446	MENICHELLI Amerigo	»
52	191991	FABIANI Domenico	»
53	192002	SILVESTRI Tarcisio	»
54	196744	IOVINO Armando	»
55	207915	MARIANI Umberto	»
56	198282	BERTANI Eugenio	»
57	196742	CAPONETTI Mario	»
58	184926	CONTI Nello	»
59	198987	SALVUCCI Giuseppe	»
60	204314	BRACONE Gelfrido	»
61	192476	PELLICELLI Renzo	»
62	198295	ROSSETTI Natale	»
63	193102	FABRIZI Nello	»
64	175364	CENTOFANTI Ettore	»
65	176451	RAMPINI Vincenzo	»
66	191985	SANTILLI Alfredo	»
67	192478	SASSI Raffaele	»
68	171215	LUCCI Armando	»
69	198288	PALLANTE Pietro	»
70	199002	SAMORI UGO	»
71	174099	COLASANTI Ugo	»
72	198990	GORGATTI Umberto	»
73	196726	CAPORUSCIO Luigi	»
74	139797	PASCUCCI Tullio	»
75	203012	SANTORO Eleuterio	»
76	175365	BATIGNANI Natale	»
77	200278	FIORI Olindo	»
78	165553	CECCARELLI Angelo	»
79	193121	BACCHELLI Carlo	»
80	202487	VILLANI Antenore	»
81	173123	MAURIZI Angelo	»
82	171239	BINACO Ennio	»
83	174094	PELLEGRINI Augusto	»
84	171428	MOZZILLI Raffaele	»
85	214414	BARBETTA Alfredo	»
86	167907	MATTIA Umberto	»
87	199009	CONTI Aggeo	»
88	199274	ROMITO Giuseppe	»
89	198975	CRISTIANI Gino	»
90	187202	MAGGI Duilio	»
91	198291	MARESE Amerigo	»

92	191364	BELLUCCI Giuseppe	Conduttore
93	192471	ARDENTE Romeo	»
94	167450	CAPODICASA Arpino	»

Sezione di Napoli.

1	205123	D'AURIA Giovanni	»
2	175366	LUCCILLI Gennaro	»
3	162589	BARONE Vincenzo	»
4	195338	DONATIELLO Ferdinando	»
5	219865	GRECO Vincenzo	»
6	195336	CERVO Guido	»
7	169871	PATRIARCHI Armando	»
8	209562	CAPORASO Francesco	»
9	212545	SCHIAVONE Alfredo	»
10	203421	MATTEI Gustavo	»
11	174628	RETTINO Nicola	»
12	187214	MAZZEO Paolino	»
13	158080	TESTI Vittorio	»
14	183848	GRAZIUSO Mauro	»
15	171513	D'ONOFRIO Vincenzo	»
16	183853	PASQUALI Bruno	»
17	198716	PAZIENZA Angelo	»
18	224838	ADAMO Luigi	»
19	224844	ANDOLFO Vincenzo	»
20	182240	TERRACCIANO Giovanni	»
21	170014	FARACE Vittorio	»
22	175223	MARINO Alfredo	»
23	185872	IORIO Salvatore	»
24	213717	TURCO Giacomo	»
25	180763	SILVESTRI Michele	»
26	243832	TRIVELLONE Giacomo	»
27	212546	ZINNA Antonio	»
28	202365	FLORIO Giovanni	»
29	223902	NOCERA Pasquale	»
30	171251	PALMIERRI Andrea	»
31	228217	CIMMINO Luigi	»
32	173439	GIORDANO Alberto	»
33	212557	CUSANI Giovanni	»
34	212574	FAVI Alfredo	»

Sezione di Bari.

1	183899	POSA Gaetano	»
2	174605	LAVORO Enrico	»
3	174614	PERAGINE Pasquale	»

4	176182	APRILE Brizio	Conduttore
5	174129	CARACCIOLO Nunzio	»
6	203030	FALCONE Vincenzo	»
7	182258	FATONE Giovanni	»
8	182812	GLORI Ugo	»
9	182825	MAGLI Francesco	»
10	187430	CONTE Vitantonio	»
11	184405	VERGARI Luigi	»
12	204338	SCOZIA Felice	»
13	182254	COSMA Ermanno	»
14	184348	PRANZO Saverio	»
15	182810	SCHILARDI Oronzo	»
16	176185	LAUDADIO Vincenzo	»
17	202494	SAPONARO Tommaso	»
18	214151	ANGELILLO Pietro	»
19	191854	PETRARO Vincenzo	»
20	187441	TECCI Luigi	»
21	212206	RANIERI Michele	»
22	168485	PAZIENZA Ugo	»
23	172976	DE PAOLO Giovanni	»
24	199020	DELLI GUANTI Gaetano	»
25	199028	TOZZI Giovanni	»
26	229500	RICAGNI Carlo	»
27	214133	COLUCCI Giulio	»
28	200284	PRENNA Giuseppe	»
29	175384	MINCUZZI Giuseppe	»
30	182481	GRIMALDI Michele	»
31	191855	QUARANTA Giovanni	»
32	182344	DI MARTINO Nicola	»
33	185898	SIESTO Vincenzo	»
34	184344	VICCARO Donato	»
35	199024	MOLA Giovanni	»
36	215513	LEONE PATRONO Giuseppe	»
37	191837	BIANCO Vito	»
38	185897	CAROTENUTO Vito	»
39	194981	PATICCHIO Vincenzo	»
40	192500	MASTROROSA Vito	»
41	182823	ROMITO Tommaso	»
42	174426	FORNILLO Vincenzo	»
43	181009	MARTIRADONNA Pietro	»
44	166271	ORLANDO Attilio	»
45	183524	GAROFALO Domenico	»
46	162274	DELL'ANNA Carmelo	»
47	183906	ALTOMARE Francesco Paolo	»

48	146766	CORONEO Salvatore	Conduttore
49	198310	CACCAVO Natale	»
50	192499	MAGGI Michele	»

Sezione di Reggio Calabria.

1	169567	MANDALARI Domenico	»
2	259154	PARISI Carmelo	»
3	175943	GIGLIETTA Domenico	»
4	195369	MOZZILLO Vincenzo	»
5	173614	FERRANTE Vito	»
6	183061	VIOLI Giuseppe	»
7	283511	ALAMPI Paolo	»
8	169580	MUNDO Giovanni	»
9	177812	MALAVENDA Francesco	»
10	200773	CARIDI Antonio	»
11	207954	ROMEO Antonio I.	»
12	214592	DE MAIO Pasquale	»
13	199295	CRUCITTI Demetrio	»
14	278620	LANDOLFI Gennaro	»
15	151035	VACALEBRE Angelo	»
16	180581	SPIONE Vincenzo	»
17	211824	D'URSO Giuseppe	»
18	204359	MONORCHIO Lorenzo	»
19	198506	BARTONE Antonio	»
20	192506	IOVONE Salvatore	»
21	199279	MARINO Luigi	»
22	182347	AMOROSO Antonio	»
23	200961	CRIVELLA Fedele	»
24	181020	LOPRIORE Giovanni	»
25	215799	LUPIS Domenico	»
26	159002	ARISTODEMO Leopoldo	»
27	182839	LABATE Silvestro	»
28	214587	NUCERA Carmelo	»
29	191856	CALABRO' Antonino	»
30	174710	IELASI Ferdinando	»
31	175940	MORABITO Domenico	»
32	181031	CANNIZZARO Domenico	»
33	204183	CURATOLA Filippo	»
34	186994	SPERANZA Rocco	»
35	193973	INTERDONATO Gaetano	»
36	146985	SPOSATO Domenico	»

Sezione di Palermo.

1	162866	LO CELSO Antonino	Conduttore
2	166110	SIINO Giov. Battista	»
3	175402	RINAUDO Giuseppe	»
4	156410	RIZZO Vincenzo	»
5	162871	BISANTI Francesco	»
6	167369	TERRANOVA Antonino	»
7	187037	BONAVIRES Vittorio	»
8	162665	FUNDARO' Gaetano	»
9	173991	POLITI Michelangelo	»
10	186418	DI SIENA Andrea	»
11	227579	DELL'ARIA Eugenio	»
12	166103	RAGUSA Filippo	»
13	175410	LO PARO Salvatore	»
14	184683	DI VINCENZO Salvatore	»
15	179123	SCARPITTA Emanuele	»
16	215524	CALABRO' Salvatore	»
17	187028	GALLIPPI Gildo	»
18	162156	FERRARA Giuseppe	»
19	188382	BARONE Giovanni	»
20	165761	CANTAVENERA Vincenzo	»
21	172237	ALTADONNA Giovanni	»
22	181468	TOSCO Bernardo	»
23	215542	GRAFFEO Giuseppe	»
24	215545	TAIANA Cesare	»
25	188047	RIBAUDO Diego	»
26	170590	PELLEGRINO Raffaele	»
27	178031	FINOCCHIO Antonino	»
28	171926	MESSINA Giuseppe	»
29	166101	PRESCIA Antonino	»
30	181412	ROMEO Giuseppe	»
31	200962	TIGLI Giuseppe	»
32	187031	PERCONTI Gaetano	»
33	167558	PIAZZA Pietro	»
34	201545	CORRIERO Giuseppe	»
35	254531	SCUDERI Rosario	»
36	116800	PELLERITO Giuseppe	»
37	154698	CALOGERO Salvatore	»
38	171353	FERRARA Michele	»
39	168194	MANGANO Agatino	»
40	171356	GENZARDI Umberto	»
41	215531	PULLARA Filippo	»
42	187032	STATELLA Epifanio	»

43	227572	LA CARA Bernardo	Conduttore
44	187478	PALMISANO Girolamo	»
45	201552	MILAZZO Gioacchino	»
46	149913	LA CAVERA Giuseppe	»
47	162444	ZAGAMI Tommaso	»
48	169402	INCATASCIATO Sebastiano	»
49	179874	RUSSO Martino	»
50	172230	SPINA Francesco	»
51	175047	ASARISI Tommaso	»
52	188049	BELLANTE Ignazio	»
53	162868	ALBANI Francesco	»
54	173993	MONTE Giovanni	»
55	181718	SANZO' Pasquale	»
56	201542	D'ALU' Benedetto	»
57	165642	MANNINO Luigi	»
58	198742	PANZARELLA Pasquale	»
59	174005	CANNIZZARO Giovanni	»
60	168201	LOMBARDO Camillo	»

Sezione di Cagliari.

1	188292	BOVONE Domenico	»
2	189908	ZORCOLO Luigi	»

GRADUATORIA DEGLI IDONEI A CONDUTTORE

SESSIONE ORDINARIA 1925

(*B. U. n. 7 1925*)

Sezione di Torino.

1	266515	POLLAROLO Cesare	Frenatore
2	225130	ROSANA Amedeo	»
3	257132	CAMPORA Ernesto	»
4	250092	NECCO Francesco	»
5	224400	CAMPANELLO Giovanni	»
6	258801	MASPOLI Mario	»
7	258821	LAGASIO Ettore	»
8	202106	DRUETTA Giuseppe	»
9	234588	COMELLI Luigi	»
10	258800	MARGARIA Gabriele	»

11	220607	PACE Ascanio	Frenatore
12	239155	VITALONE Francesco	»
13	261666	FORNARO Giuseppe	»
14	224564	SIGALONI Giuseppe	»
15	258820	CHIARAVIGLIO Ernesto	»
16	196484	ALESSIO Giuseppe	»
17	224724	ROBOTTI G. Battista	»
18	158088	COLLI Antonio	»
19	224444	FERRUFINO Pietro	»
20	224446	FORNAROLI Luigi	»
21	224429	GUERCI Giovanni	»
22	179704	MARINONE Giovanni	»
23	215356	GHIGLIA Vincenzo	»
24	196663	ROBERI Giuseppe	»
25	243182	MORO Nazzareno	»
26	258049	PEDROLA Amedeo	»
27	257128	BIANCO G. Battista	»
28	234586	FACCENDA Anselmo	»
29	202995	DI PIERO Alberto	»
30	275231	CERLETTO Giuseppe	»
31	224491	NEMBRO Carlo	»
32	224487	MONFERRINI Ercole	»
33	224526	PIOVANO Simone	»
34	217884	ERCOLE Giovanni	»
35	187268	MORO Antonio	»
36	278685	PISCITELLO Angelo	»
37	200234	CONTA Attilio	»
38	275773	GIANNETTI Silvio	»
39	206760	DIDO' Giacomo	»
40	256028	IELLANO Domenico	»
41	258804	PEROSINO Luigi	»
42	224469	CAMPAGNOLA Giuseppe	»
43	227202	RAVIOLA Adolfo	»
44	278658	CAPILLI Antonino	»
45	158897	GANDINI Achille	»
46	176568	NERVI Giuseppe	»
47	187295	BONZANO Luigi	»
48	203101	MARITANO Francesco	»
49	175269	NATTA Davide	»
50	169096	BRAMBATI Angelo	»
51	234589	VANDONI Luigi	»
52	216119	ROSSOTTI Giovanni	»
53	193030	MASSOBRIO Perpetuo	»
54	261672	SIMONETTI Luigi	»

55	275232	DAGNA Teresio	Frenatore
56	258816	FLORA Ettore	»
57	224528	PROCCHIO Michele	»
58	224408	LIMONTA Camillo	»
59	224499	PEANO G. Battista	»
60	275045	SAPORITO Michele	»
61	206481	CAVALLERO Stefano	»
62	198773	CAPPA Pierino	»
63	198774	MIRONE Marco	»
64	187113	PIANA Bernardino	»
65	202168	ARIOTTO Costantino	»
66	243180	RESCIA Giuseppe	»
67	281865	NERI Demetrio	»
68	243187	LERMA Angelo	»
69	193033	AGOSTA Pietro	»
70	252106	LUPO Giulio	»
71	275247	PADUANO Alfredo	»
72	257650	DELLA CORTE Giuseppe	»
73	258812	BIGOGNO Giuseppe	»
74	250089	GUAZZOTTI Stefano	»
75	224504	PIATTI Lorenzo	»
76	229253	SOMA' Giacomo	»
77	178978	QUACINI Francesco	»
78	181908	LORENZINI Bruno	»
79	220865	SERGI Vincenzo	»
80	191587	GOTTIER Ettore	»
81	275771	ANGELERI Cristoforo	»
82	202924	IVALDI Antonio	»
83	275780	SCAZZOLA Carlo	»
84	206761	BELTRAMINI Angelo	»
85	240934	COSTANZO Rinaldo	»
86	273384	ROSSO Eugenio	»
87	257646	ADDUCI Gaetano	»
88	258809	BAUCIA Agostino	»
89	145888	MACCIARANDI Giuseppe	»
90	165263	GREPPI Francesco	»
91	165266	RENAUDO Antonio	»
92	174638	CAFFO Umberto	»
93	179223	NOVARINA Beniamino	»
94	189473	MANDRINO Giovanni	»
95	214035	BARBIERI Angelo	»
96	204320	COLITTI Edmondo	»
97	242160	MANDRINO Giacomo	»
98	275782	STOPPINI Pietro	»

99	249767	COMO Mario	Frenatore
100	220382	BOCCA Giovanni	»
101	250086	CAMISASCA Enrico	»
102	258796	FORESTO G. Battista	»
103	224428	GORETTA Luigi	»
104	224421	CERLI Emilio	»
105	183775	MONDINI Paolo	»
106	219961	DEPAOLI Carlo	»
107	211492	ZORZOLI Leopoldo	»
108	175441	BONELLI Roberto	»
109	207811	BRANDOLINI Piero	»
110	204258	DETTONI Mario	»
111	242161	CACIOLI Guido	»
112	215667	CUTTICA Giuseppe	»
113	246990	PITONE Damiano	»
114	258810	BELLA Giuseppe	»
115	224509	CARIA Mario	»
116	224474	CELLERINO Francesco	»
117	198084	BRUATTO Giuseppe	»
118	193024	PASERO Perpetuo	»
119	220669	BERTOLA Secondino	»
120	235059	FONTANA Natale	»
121	275776	SPAGNESI Ugo	»
122	258043	FRANCHINO Giuseppe	»
123	260770	RAVA Carlo	»
124	224485	MIGLIO Ettore	»
125	224425	CHIRINGHELLI Celestino	»
126	224579	VILASCO Pasquale	»
127	220065	BARBIERI Terenzio	»
128	220110	SILVESTRO Giovanni	»
129	275234	ROSA Evasio	»
130	157076	PEDROCCA Lorenzo	»
131	248440	CREA Saverio	»
132	207319	CORRA' Antonio	»
133	243197	MANCINI Arturo	»
134	193111	BERTINI Sabatino	»
135	223731	MONZEGLIO Federico	»
136	258807	AMERIO Carlo	»
137	224502	PERONE Gerolamo	»
138	168613	GONELLA Domenico	»
139	173511	CABIATI Giuseppe	»
140	174378	BRISONE Giuseppe	»
141	179489	BATTEZZATO Paolo	»
142	191619	CONTURBIA Vittorio	»

143	224446	BIGOGNO Cesare	Frenatore
144	165782	ROBOTTI Giuseppe	»
145	198940	MIGLIO Francesco	»
146	260774	SOBRERO Vincenzo	»
147	273381	FERRAROTTI Adolfo	»
148	258881	BERRETTA Marco	»
149	224453	BORSALINO Pietro	»
150	275487	VINO Angelo	»
151	185043	GOZZELINO Oreste	»
152	187266	LUCERTA Andrea	»
153	187103	BERTINO Lorenzo	»
154	202157	FERRARI Carlo	»
155	189184	FERRARIS Perpetuo	»
156	258042	FERRARIS Pietro	»
157	242157	PORTALUPPI Virginio	»
158	283098	RAMELLA Luigi	»
159	257133	COLDESINA' Emilio	»
160	202112	CANDIOLO Ernesto	»
161	194891	MARCHETTI Giovanni	»

Sezione di Milano.

1	244379	CARNEVALI Angelo	»
2	220137	MONTAGNA Cesare	»
3	248118	TONDUTO Angelo	»
4	220116	LOVAGNINI Francesco	»
5	211951	CRIVORI Celestino	»
6	181770	SARTORI Cesare	»
7	216139	MENAPACE Pietro	»
8	185571	SOZZANI Giuseppe	»
9	200064	BERTINI Carlo	»
10	258180	VISMARA Luigi	»
11	198925	BASSI Mario	»
12	236996	DURANTI Emilio	»
13	240359	LEVONI Andrea	»
14	220169	MORETTI Siro	»
15	231263	PAGLIARI Antonio	»
16	198924	BASIGLIO Paolo	»
17	202944	PILO' Carlo	»
18	191897	COLOMBINI Guido	»
19	225837	SOLDI Ultimo	»
20	224489	MOZZI Luca	»
21	220014	FOZZESI Andrea	»
22	258168	GHINAGLIA Rosolino	»

23	258160	BONGIORNO Pietro	Frenatore
24	216144	GARDELLA Alberto	»
25	183281	DE FILIPPI Lucio	»
26	202931	PERSIVATE Achille	»
27	220021	SARCHI Oreste	»
28	219194	CARRER Cesare	»
29	179303	PUGLIA Giuseppe	»
30	220689	QUARANTANI Luigi	»
31	212890	MAINERI Biagio	»
32	220386	TOSI Camillo	»
33	258185	SCARLOZZI Antonio	»
34	187870	CHIAPPINI Giovanni	»
35	226578	MONTAGNA Virginio	»
36	216099	BERTONI Giovanni	»
37	220011	PINOLINI Francesco	»
38	176714	CANEPA Luigi	»
39	258179	STEFANONI Alessandro	»
40	256349	SOLDI Guido	»
41	211957	FRANCHINI Cesare	»
42	226585	VERCESI Cesare	»
43	197111	SPADA Carlo	»
44	191905	MANGIAROTTI Paride	»
45	197105	MANFREDI Lino	»
46	217189	MARANZINI Vittorio	»
47	217164	CIAPPONI Attilio	»
48	258173	PERONI Quinto	»
49	184729	FAVINI Giovanni	»
50	231271	GHERARDINI Edoardo	»
51	243207	FRASCAROLI Teodosio	»
52	219975	FATTORINI Angelo	»
53	220142	PANIGHETTI Domenico	»
54	220023	SGARELLA Luigi	»
55	220026	SUPORTI Giovanni	»
56	256344	PARACHINI Pietro	»
57	211952	DE ALBERTI Ettore	»
58	212902	VIARO Giovanni	»
59	216116	PRICCA Erminio	»
60	197166	PEDROLI Ottorino	»
61	219980	FERRINI Mario	»
62	228528	MORO Giovanni	»
63	220450	BARILLI Guelfo	»
64	256345	PECA Giuseppe	»
65	222242	CASTOLDI Alessandro	»
66	219987	GALLOTTI Giuseppe	»

67	219228	PUZZI Lorenzo	Frenatore
68	202946	SIRTORI Pietro	»
69	223931	PENNINO Vincenzo	»
70	258174	RONZONI Francesco	»
71	211930	ALBANESI Mauro	»
72	212863	FORNARI Costante	»
73	198808	FRASCAROLI Carlo	»
74	220393	FERRARI Enrico	»
75	219994	GILARDI Ercole	»
76	219993	FRANZINI Valentino	»
77	219181	BREVI Pietro	»
78	219989	GARBAGNA Giovanni	»
79	222240	PATACCHI Martino	»
80	219189	CAPORALI Carlo	»
81	258183	BOTTANI Renato	»
82	217201	DENARI Luigi	»
83	205010	BAGNATI Guido	»
84	158651	MARANGONI Virgilio	»
85	179227	CONTI Attilio	»
86	173973	ROGNONI Emilio	»
87	207415	GATTI Francesco	»
88	220057	BASSETTI Carlo	»
89	220044	ANZADI Felice	»
90	219199	CATTADORI Emilio	»
91	217174	GOGGI Gaudenzio	»
92	251011	ALBANESI Ruggero	»
93	173879	SPADA Alessandro	»
94	193835	MORANDI Natale	»
95	188132	CREMONINI Edoardo	»
96	197101	BARTOLINI Sinibaldo	»
97	237572	CERATI Gerolamo	»
98	238226	BINDA Arturo	»
99	234751	MEZZA Vincenzo	»
100	212909	FERRAGUTI Mario	»
101	243211	ANDREONI Rodolfo	»
102	220701	SPOTTI Attilio	»
103	220577	MASCHERPA Pietro	»
104	201147	TARANTINO Donato	»
105	209195	PINI Giuseppe	»
106	205686	CLERICI Emilio	»
107	256385	ALOISIO Federico	»
108	220134	MERLO Luigi	»
109	220054	BARBIERI Carlo	»
110	198947	AVENTI Giacomo	»

111	212883	CERUTTI Francesco	Frenatore
112	191602	BURANI Giuliano	»
113	250337	CHIESA Mario	»
114	158656	DE BERNARDINIS Giovanni	»
115	173192	REBOANI Angelo	»
116	220084	CAIMI Ambrogio	»
117	206754	CELLERINO Teresio	»
118	248968	MASSONI Giovanni	»
119	211990	TRIBBIA Giuseppe	»
120	228001	GRITTINI Alessandro	»
121	228003	CURTI Carlo	»
122	217194	PORRI Virginio	»
123	225824	BIELLI Roberto	»
124	220074	OPIZZI Gaetano	»
125	220128	MARCHINI Teresio	»
126	220111	SILVESTRI Pietro	»
127	220070	GATTICO Emilio	»
128	220113	LOLLA Carlo	»
129	222239	BARONI Lodovico	»
130	220049	BANDERA Attilio	»
131	220146	PICCININI Giuseppe	»
132	256340	MARTINAZZI Angelo	»
133	184420	MORGANTI Carlo	»
134	258161	BOZUFFI Erminio	»
135	198771	TORRE Giuseppe	»
136	188284	FRONTI Luigi	»
137	179500	VERONELLI Domenico	»
138	189229	PEDINI Francesco	»
139	182470	ALBERTALLI Carlo	»
140	216118	ROSSETTI Guido	»
141	212839	BARZE' Antonio	»
142	211976	OLDANI Alessandro	»
143	211980	QUADRI Michele	»
144	226579	OLIVATI Pietro	»
145	212894	POZZI Silvio	»
146	212886	CIVARDI Pietro	»
147	220381	BERTONOTTI Giovanni	»
148	198800	DI BARI Gaetano	»
149	211583	CACIAGLI Livio	»
150	228526	BERTOLAIA Carlo	»
151	225838	TANZI Pietro	»
152	231534	RAFFIO Raffaele	»
153	217172	FRANZOSI Giuseppe	»
154	203206	PONTI Giuseppe	»

155	222769	LUPATO Olinto	Frenatore
156	202938	NASCIMBENE Oreste	»
157	225465	TARCHINI Luigi	»
158	258165	FERRARI Primo	»
159	198936	GHIRINGHELLI Ugo	»
160	220045	ARTASENSO Emilio	»
161	220122	MAMBRINI Alcide	»
162	256343	OZENI Paolo	»
163	220125	MANTICA Giacomo	»
164	220086	GALLINA Ferdinando	»
165	219974	FANTONI Giulio	»
166	219978	FERRAGUTI Ildebrando	»
167	211914	CAMPAGNOLI Alfonso	»
168	220015	POZZI Achille	»
169	211969	MINOLI Mario	»
170	237711	CAPORALI Achille	»
171	225143	MAFFIOLINI Carlo	»
172	217212	BONACOSSA Severino	»
173	210787	POGGI Pasquale	»
174	220006	ALFIERI Giuseppe	»
175	277283	D'ABRUSCO Raffaele	»
176	188130	COPPI Giuseppe	»
177	191933	AMIGONI Sperandio	»
178	183200	FASANA Davide	»
179	182482	FASANA Luigi	»
180	212885	CARRERA Angelo	»
181	225464	PLACCHI Palmiro	»
182	194904	GIORGI Mario	»
183	220943	LOMBARDI Carlo	»
184	220114	MACCHI Secondo	»
185	203204	PIATTI Santo	»
186	258182	BIANCHI Pietro	»
187	258181	BAGIOLI Luigi	»
188	219222	RAMPAZZI Camillo	»
189	183290	BALDELLI Mario	»
190	154098	ZONCA Gerolamo	»
191	165930	PASQUALE Antonio	»
192	212896	TOMA Francesco	»
193	256338	FRANCHINI Carlo	»
194	258175	SALVIONI Mauro	»
195	258162	CADENAZZI Ernesto	»
196	194920	SCHIAVETTA Cesare	»
197	212861	PONTA Eugenio	»
198	209244	PASOTTI Gustavo	»

Sezione di Venezia.

1	211934	BARBIERI Carlo	Frenatore
2	271688	PEGORETTI Silvio	»
3	196498	SIGNORI Vincenzo	»
4	263855	BASSOTTO Giuseppe	»
5	243342	TOSARINI Riccardo	»
6	224399	BONACONZA Attilio	»
7	220073	NIZZOLINI Oreste	»
8	263845	MENCHINI Ugo	»
9	267853	GOBBER Luigi	»
10	209768	COZZI Luigi	»
11	225558	MAGGIANI Ezio	»
12	184517	BISOGNIN Cesare	»
13	207834	REDI Domenico	»
14	236016	LAGEDER Giovanni	»
15	263843	LIMONTA Pietro	»
16	263846	MARENCO Remigio	»
17	273489	SORANZO Mariano	»
18	209761	GRISO Ernesto	»
19	199167	GIACOMETTI Attili	»
20	209763	TONELLO Silvio	»
21	198301	PALERMO Giovanni	»
22	222833	PITTARELLO Francesco	»
23	262996	VASCHETTO Agostino	»
24	263852	ZUCCARO Francesco	»
25	184501	CORTE Francesco	»
26	215647	SIMIONATO Ferruccio	»
27	227951	MAZZARINO Angelo	»
28	237597	ATALENI Massimiliano	»
29	222627	PICCO ROSSET Guido	»
30	222959	FERRARI Michele	»
31	263848	SACCOMANO Carlo	»
32	263856	DEGIORGIS Secondo	»
33	215646	ROTTIGNI Tullio	»
34	214145	MANGIALARDO Saverio	»
35	199240	OBEROSLER Giuseppe	»
36	205052	SCARPA Antonio	»
37	279123	NANIA Sebastiano	»
38	271690	CONCI Vittorio	»
39	236232	DOVERA Ambrogio	»
40	276551	MARCHESI Osvaldo	»
41	264336	SILVESTRI Antonio	»
42	199162	AGNOLIN Candido	»

43	221423	CORIZZATO Gio. Batta	Frenatore
44	238356	ZARDINI Ferruccio	»
45	198486	MODOLO Giovanni	»
46	261019	FERRETTI Dante	»
47	222851	VALIONE Vittore	»
48	248032	DALPIAZ Silvio	»
49	236618	PANGRAZI Giuseppe	»
50	263847	MEZZADRA Ugo	»
51	263888	DI POMPEO Romolo	»
52	183708	BOCUS Beniamino	»
53	243370	BRIGA Attilio	»
54	212990	CORTIVO Carlo	»
55	212380	ROSIN Gaetano	»
56	184080	BACCICONI Luigi	»
57	227614	GASPERI Guido	»
58	222837	CAROLA Vincenzo	»
59	191672	BEDA Vittorio	»
60	259129	ZAMPIERIN Giovanni	»
61	218524	MORGAN Arturo	»
62	237594	ZANCARLI Carlo	»
63	256796	SBLENDORIO Nicola	»
64	226179	SOLDA' Umberto	»
65	221427	ZERBONI Pietro	»
66	202954	MORAS Ernesto	»
67	230683	CHIAVALIN Mario	»
68	222943	PAPA Demetrio	»
69	263851	VOLPE Parisino	»
70	227622	MOCELLIN Beniamino	»
71	184815	MASCHI Augusto	»
72	180702	SATTIN Marco	»
73	209758	LAGHI Ferdinando	»
74	221436	VALENTINI Silvio	»
75	221426	CANTONI LUGHI Ferdinando	»
76	180722	FRATTINA Alberto	»
77	267849	BINDI Vittorio	»
78	269929	POSTAI Giusto	»
79	262997	BASAGLIA Fulvio	»
80	216474	TASCA Antonio	»
81	227616	GANZER Vittorio	»
82	205053	ZANELLA Antonio	»
83	221441	CARATTONI Carlo	»
84	217359	TOGNI Paolo	»
85	263007	AMADEI Alberto	»
86	222853	ZUCCON Francesco	»

87	213381	ZANCANARO Vittorio	Frenatore
88	221874	ZAMPERINI Amedeo	»
89	216271	BRANDIMARTE Luigi	»
90	267851	CORAZZOLLA Virgilio	»
91	187120	BRESSAN Gaetano	»
92	179774	ROSSI Luigi	»
93	171162	TREVISANI Lionello	»
94	221448	VETTORI Antonio	»
95	226178	FRANCESCONI Alfredo	»
96	198488	ROSINA Francesco	»
97	192448	PADOAN Carlo	»
98	202461	BIONDO Raul	»
99	202459	BACCHIN Giulio	»
100	200258	FRANCHINI Francesco	»
101	222825	PIAZZETTA Angelo	»
102	197729	TON Luciano	»
103	207835	ALDEGHERI Enrico	»
104	207831	TARDIVO Giuseppe	»
105	241427	CANTAFORA Arturo	»
106	215922	SARTI Aurelio	»
107	263839	ERCOLANI Giulio	»
108	198240	PADOVAN Odone	»
109	271656	MARTINUZZI Pietro	»
110	211302	CAPITANO Martino	»
111	238538	SIMONATO Gino	»
112	222516	FACCHIN Giuseppe	»
113	205025	SCHIAVO Pietro	»
114	243073	CARIDI Stefano	»
115	226181	BRESCIANI Aldo	»
116	197122	BADOER Salvatore	»
117	215917	ZAMANARO Antonio	»
118	209775	BARTOLOMEO Alberto	»
119	227601	BENAZZI Gaetano	»
120	263849	STEFANI Sante	»
121	237603	DE ZEU Antonio	»
122	212025	GRANELLO Federico	»
123	212980	BOCCHE Luciano	»
124	250676	TOSI Tommaso	»
125	251012	BARZARINI Carlo	»
126	237598	SCHIAVINOTTO Luigi	»
127	238370	TADDIA Aldo	»
128	212975	BEDESCHI Gaetano	»
129	212034	DAVANZO Angelo	»
130	199296	BRUNO Marino	»

131	212989	DE NART Vittorio	Frenatore
132	212982	BENVEGNU' Giovanni	»
133	237602	LUISE Alessandro	»
134	242353	ROSELLINI Renato	»
135	237611	FERRON Umberto	»

Sezione di Trieste.

1	182886	ZANINI Domenico	»
2	228461	FABBRO Ugo	»
3	287845	SUSINI Emilio	»
4	276941	CRISTUIB-GRIZZI Secondo	»
5	275152	PIERONCINI Marino	»
6	260626	CRUCIANI Lorenzo	»
7	281222	SPACOSI Giuseppe	»
8	255471	BRESCIA Vito	»
9	227195	PRELEC Rodolfo	»
10	280625	MASSI Raffaele	»
11	281227	NEGRI Mario	»
12	239774	PAGANINI Umberto	»
13	283685	PORTAFERRI Tarcisio	»
14	261367	MATERASSI Bruno	»
15	280627	SALETTA Giovanni	»
16	275167	BENEDETTI Carlo	»
17	280623	FALESCHINI Tommaso	»
18	253153	VECCHER Angelo	»
19	262328	CARDO Camillo	»
20	275162	BARTOLOZZI Pietro	»
21	260628	TRAVERSA Giuseppe	»
22	260697	CRISTUIB-GRIZZI Pietro	»
23	275164	BOVANI Primo	»
24	265283	PASTURA Giacomo	»
25	260611	BRUTTI Attilio	»
26	260644	CORONETTA Silvio	»
27	276476	GIUNTOLI Secondo	»
28	230632	FABBRIS Guido	»
29	227775	MALALAN Carlo	»
30	259709	BLASCOVICH Giovanni	»
31	263365	MAOLONI Alfredo	»
32	282891	MOLIDEO Francesco	»
33	283698	VARESI Mario	»
34	260645	BULFONE Dino	»
35	260600	FEDERICI Francesco	»
36	280610	RIZZI Sebastiano	»

37	260642	DANESI Olinto	Frenatore
38	278090	BUIARELLI Giulio	»
39	262320	GAI Dino	»
40	265315	SACRIPANTI Geremia	»
41	263442	MALERBA Savino	»
42	273285	BEORCHIA Luigi	»
43	289158	LUBERTO Attilio	»
44	200379	ROCCO Guido	»
45	275681	SEMERARO Giovanni	»
46	276469	PAZZAGLIA Marino	»
47	282077	MANNA Domenico	»
48	193042	COLLE Giuseppe	»
49	198714	LAURETI Silvio	»
50	237431	CETERA Francesco	»
51	275003	CULLO Francesco	»
52	260624	BACCHESCHI Vitale	»
53	265253	MINUCCI Rosario	»
54	236084	DI MARCO Anselmo	»
55	249484	LALLI Silvio	»
56	265312	FERRERA Pietrantonio	»
57	265318	FAMULARI Rosario	»
58	260645	CRUCIANI Achille	»
59	265314	SPONSALI Guido	»
60	281588	MORANDINI Giuseppe	»
61	254597	SPAGNOLO Erasmo	»
62	250045	DELFRATE Francesco	»
63	236064	DEGANO Fioretto	»
64	275153	FURLANI Carlo	»
65	265255	MANNINI Gastone	»
66	282410	ZAPOLLA Antonio	»
67	259710	BIONDI Domenico	»
68	278863	CULTRARA Salvatore	»
69	249294	CREMESE Domenico	»
70	259711	ABBATE Vincenzo	»
71	288342	VACCA Osvaldo	»
72	260607	SORIANI Oreste	»
73	252502	VITTURINI Oreste	»
74	261366	MARINO Salvatore	»
75	281218	OSANO Giovanni	»
76	257003	COCCIA Vincenzo	»
77	244247	ZANELLI Antonio	»
78	278684	DI MARTINO Giuseppe	»
79	277748	CIAMPICALI Giuseppe	»
80	274373	BARONE Tommaso	»

81	278859	ZAPPITELLI Domenico	Frenatore
82	277378	BUTINI Aurelio	»
83	209914	DI CINTIO Biagio	»
84	257056	MAGNANI Egisto	»
85	236090	PASSONE Pietro	»
86	269405	VIZIO Santino	»
87	276472	MODONUTTI Pietro	»
88	282414	VACCHIANI Andrea	»
89	273254	CASSETTI Alberto	»
90	262336	LANDI Vincenzo	»
91	257055	BERZOLARI Francesco	»
92	256650	BAGNARA Giovanni	»
93	279120	LUPO Marco	»
94	265264	RICCI Pietro	»
95	265249	ZANFORLIN Vittorio	»
96	262702	CANANZI Nicola	»
97	278867	STOPPONI Erminio	»
98	273279	DESIDERI Elio	»
99	173932	ANDREAZZA Beniamino	»
100	199277	DE VITO Marco	»
101	224445	BELLISONI Giovanni	»
102	279348	MAZZARELLI Archimede	»
103	269404	ZAMPERINI Carlo	»
104	275648	VALLETTI Pietro	»
105	280870	ANGELINI Amedeo	»
106	280871	COTICHELLI Pacifico	»
107	287847	TESSARO Romeo	»
108	209618	TERRONE Nicola	»
109	206763	LAUZANA Enrico	»
110	263859	GUGOLE Guido	»
111	275041	COSTANZO Michele	»
112	260613	GIUDICI Santino	»
113	273245	CORACCI Angelo	»
114	259708	BERTI Eurisio	»
115	277382	FERRI Domenico	»
116	227933	GRANDO Leone	»
117	229204	MOLITERNI Giuseppe	»
118	260603	BEORCHIA Gio. Batta	»
119	273284	CROATTO Amedeo	»
120	287844	IUDICA Giuseppe	»
121	257038	DEL BEN Luigi	»
122	241950	PAPA Donato	»
123	250558	IERA Giuseppe	»
124	280632	MANNA Audino	»

125	262102	DI GENNARO Angelo	Frenatore
126	288972	DEL NEGRO Josuè	»
127	185053	OTTONE Giovanni	»
128	274342	COSTANZO Pietro	»
129	282421	MUSTO Nicola	»
130	278872	GIORGIONE Palmerino	»
131	216274	GUERZONI Giuseppe	»
132	260620	COLLA Giovanni	»
133	262318	GRANDO Francesco	»

Sezione di Genova.

1	261638	GUARDONE Giovanni	»
2	261106	BIADONI Olinto	»
3	264016	GENTILE Primo	»
4	216025	SAURO Pietro	»
5	204270	DONATI Carlo	»
6	264960	VERONESE Giulio	»
7	265984	PIZZONIA Francesco	»
8	261102	BAI Pietro	»
9	264113	CINI Alessandro	»
10	266552	RUGGERI Pasquale	»
11	192397	RAGNO Giuseppe	»
12	225697	VENTURA Vito Leonardo	»
13	279735	ANGELLO Pietro	»
14	261662	TONELLI Mario	»
15	277134	GUIDOTTI Felice	»
16	212416	BEGHELLO Luigi	»
17	261668	PAVIA Giovanni	»
18	264022	VENANZINI Angelo	»
19	261649	PIGNA Ottavio	»
20	264021	SPIGNO Cavour	»
21	261652	PRATI Andrea	»
22	253959	LAGUZZI Giuseppe	»
23	270616	CANDELORO Antonino	»
24	246156	VENTURI Giuseppe	»
25	219089	DELLA VOLPE Gennaro	»
26	266553	SASSO Giacomo	»
27	261120	FERRARI Paolo	»
28	266554	ERCOLE Ignazio	»
29	253958	FASSIO Italo	»
30	273568	FESTELLO Giulio	»
31	263519	BRANCA Giovanni	»
32	207845	MILANO Erminio	»

33	144942	ROBOTTI Giacomo	Frenatore
34	212418	LUGANO Paolo	»
35	205866	CHIRICO Antonino	»
36	237131	CANGIANO Giuseppe	»
37	251183	CATALDI Michele	»
38	264957	GAGGERO Giuseppe	»
39	261119	FACCINI Aldo	»
40	261655	QUATTORDIO Teresio	»
41	261661	TOLA Michele	»
42	220864	COLOMBO Filippo	»
43	201288	LAGO Roberto	»
44	215394	PROVERBIO Pic	»
45	187770	LA MENSA Salvatore	»
46	261117	DE FRANCHI Ubaldo	»
47	261108	BISIO Mario	»
48	288358	REGGIARDO Pierino	»
49	252914	SIROTTI Colombo	»
50	189480	SCARRONE Luigi	»
51	194943	PORCILE Giovanni	»
52	256522	MORGANTINI Alfredo	»
53	212450	MONELLO Pellegrino	»
54	215494	FIORE Michele	»
55	244828	ADAMI Angelo	»
56	261094	GIOIA Giuseppe	»
57	261647	PERA Gagliardo	»
58	264955	CERVETTO Antonio	»
59	261122	FRANCHINI Renato	»
60	261124	GATTI Stefano	»
61	283239	PELLEGRINO Giuseppe	»
62	184324	SALVATORE Emilio	»
63	275652	MORI Armido	»
64	277841	PONTICELLI Bruno	»
65	275265	RUSSOTTI Giuseppe	»
66	243418	LUPETTI Artemio	»
67	204352	BIASI Francesco	»
68	206826	FORTUNATO Amedeo	»
69	198230	GIORGIO Domenico	»
70	215395	REPETTO Attilio	»
71	261671	SATTANINO Aldo	»
72	266545	CRICCO Luigi	»
73	261099	ACATTE Giuseppe	»
74	264958	LEARDI Giovanni	»
75	261111	BRACCO Gio. Batt.	»
76	264012	CATTANEO Francesco	»

77	261109	BOLOGNINI Pietro	Frenatore
78	265703	ROSSI Antonello	»
79	275046	LEMBO Ignazio	»
80	265788	DI PALMA Salvatore	»
81	201356	CECIONI Francesco	»
82	276007	PIACENTINI Desiderio	»
83	276422	MOLINO Carmelo	»
84	263440	LIONE Carmine	»
85	243566	MENNIPIERI Carlo	»
86	266555	AMIDOLO Giuseppe	»
87	261642	MALDINI Gerolamo	»
88	264018	RENDA Ernesto	»
89	253960	LENTISCO Matteo	»
90	139533	GIACOMELLI Giacomello	»
91	198286	PARACCHINO Ernesto	»
92	243686	MEZZABOTTA Angelo	»
93	207064	BOSIO Romeo	»
94	212452	PERSI Francesco	»
95	215397	TERZANO Domenico	»
96	212424	ONETO Enrico	»
97	214455	BRAIDA Bruno Silvio	»
98	267854	ZUCCARELLI Giuseppe	»
99	261658	SCAIOLA Giuseppe	»
100	264005	ORASIO Giovanni	»
101	219248	TIMOSSI Giuseppe	»
102	238458	BADINI Mario	»
103	212463	RAVERA Angelo	»
104	212437	CHIARI Francesco	»
105	215502	CARITO Pietro	»
106	264008	BISIO Pietro	»
107	261110	BONZO Battista	»
108	261641	MACCARIO Sebastiano	»
109	276011	OTTANELLI Pietro	»
110	207852	LATTERO Giovanni	»
111	246964	PINO D'ASTORE Luigi	»
112	252913	LILLI Arnaldo	»
113	261151	POTESTA' Giuseppe	»
114	264010	BUTI Duilio	»
115	264961	CURRARINO Mario	»
116	206459	GINIETTI Giuseppe	»
117	176085	SERPOTTI Givanni	»
118	201306	CORTORIO Paolo	»
119	251011	PANDINI Virgilio	»
120	277025	ARTINO Baldassare	»

121	264019	REPOSSI Paolo	Frenatore
122	261103	BALDI Cesare	»
123	261105	BASSO Eugenio	»
124	265965	FURLANO Francesco	»
125	205066	BRANDONI Giovacchino	»
126	237754	GABRIELLI Angelo	»
127	236262	DAMASIO Lodovico	»
128	241000	IMO Pietro	»
129	196525	ROCCHI Egidio	»
130	275459	ALTOMONTE Giuseppe	»
131	236268	GHERCI Luigi	»
132	239824	ROSSI Oreste	»
133	253961	OBERTI Luigi	»
134	273572	BARTOLOTTI Mario	»
135	189385	BENASCO Alessandro	»
136	183030	MISCIAGNA Nicola	»
137	217882	OLIVIERI Matteo	»
138	237123	LANATI Amedeo	»
139	257647	DE STEFANO Pasquale	»
140	243016	CUCCINIELLO Ciro	»
	278605	BORELLO Giuseppe	»

Sezione di Bologna.

1	239921	MAZZI Mario	»
2	209830	BERGAMI Emilio	»
3	259143	PARI Francesco	»
4	204280	STANGHELLINI Arturo	»
5	209833	TAMAGNINI Colombo	»
6	259173	ZAGNOLI Giulio	»
7	211371	MELCHIONI Giuseppe	»
8	207938	DE FARRO Vittorio	»
9	204719	MURANTE Gennaro	»
10	255213	GUIDI Antonio	»
11	234745	GIACOMONI Angelo	»
12	228105	OGNIBENE Vittorino	»
13	242268	ALBANI Raffaele	»
14	250169	OPPI Armando	»
15	253632	BERTONCINI Everardo	»
16	253639	MIGLIO Gaudenzio	»
17	249040	TORELLI Mario	»
18	259294	MUTTI Clemente	»
19	253634	CANNI Tommaso	»
20	228738	MASELLI Luigi	»

21	259168	LANCELLOTTI Amato	Frenatore
22	191715	ANGELONI Alduino	»
23	234773	NESI Onofrio	»
24	242312	BISAIA Aldemiro	»
25	238459	BERNARDI Ugo	»
26	191702	SCHIANCHI Alberto	»
27	193070	ALVISI Orlando	»
28	199182	BONAIUTI Pietro	»
29	245134	SENIGAGLIESI Netunno	»
30	251054	MILANI Carlo	»
31	217452	MADELLA Mario	»
32	200704	CASACCIA Emilio	»
33	238549	GOLDONI Ferrando	»
34	232307	RUFFILLI Adamo	»
35	202477	PARMEGGIANI Verecondo	»
36	259417	COSTA Ercole	»
37	253997	TALACCI Achille	»
38	171398	FABBRI Cario	»
39	221534	GAMBATO Guido	»
40	219765	SANTARELLI Armando	»
41	131400	DEL MONTE Leonino	»
42	196708	MUCCINI Germano	»
43	219832	SOLDATI Giovanni	»
44	244064	FACCHINI Carlo	»
45	261144	ARLOTTI Eugenio	»
46	184895	RUGHI Domenico	»
47	243374	SEVERI Romeo	»
48	234749	MEDICI Aldo	»
49	221680	PONTARI Giacomo	»
50	241065	BIANCONI Elio	»
51	204265	COCCHI Augusto	»
52	264098	CRETELLA Renato	»
53	239326	COTTI Emilio	»
54	182645	PANSINI Antonio	»
55	234735	MORETTI Flavio	»
56	216233	MONTEMAGGI Serafino	»
57	213062	PIANA Aurelio	»
58	214331	BALDAZZI Italo	»
59	207859	MACCAGNA Giuseppe	»
60	225504	FERRARESI Marino	»
61	259144	BELLINI Giovanni	»
62	259172	PANTANI Attilio	»
63	245099	FINI Mario	»
64	231374	COLOMBI Giovanni	»

65	204268	CAPPELLA Gualtiero	Frenatore
66	251300	BASSETTI Manlio	»
67	196703	NEGRINI Alfredo	»
68	215420	FORLAI Domenico	»
69	196697	FERRI Luigi	»
70	247249	MENGOLI Giulio	»
71	273650	BORRINI Primo	»
72	241090	MIZZI Antonio	»
73	179403	QUADRETTI Mario	»
74	246848	CACECI Deodato	»
75	217943	CECCARELLI Giovanni	»
76	242310	ALLEGRI Cesare	»
77	215678	CROCIATI Raffaele	»
78	212104	PIANI Giovanni	»
79	234779	MARCHIORI Antonio	»
80	232912	TOSTONI Albano	»
81	204272	SERENARI Antonio	»
82	219001	ZANFORLINI Ermos	»
83	253636	MARAGNOLI Luigi	»
84	259171	CASADEI P. Giulio	»
85	240068	MAGNI Silvio	»
86	239980	MARCHETTI Lino	»
87	209951	FRACASSI Leo	»
88	262447	BERTELLI Marino	»
89	238535	BIZZARRI Francesco	»
90	217939	BARBIERI Giovanni	»
91	255005	GNUDI Luigi	»
92	237180	BALDISERRI Aldo	»
93	221514	ALBERTAZZI Giovanni	»
94	239959	STURARO Alberto	»
95	228708	BOSI Abramo	»
96	238558	BERTI Ferruccio	»
97	234777	BOMBONATO Alighiero	»
98	238546	CANEPARI Ettore	»
99	221499	PEDORZANI Antonio	»
100	221515	CATTAGNI Ugo	»
101	234789	MAZZINI Luigi	»
102	242270	GORRERI Aldino	»
103	226196	RINALDI Ugo	»
104	217930	SGUAITZER Nerone	»
105	220743	PLATANIA Oviglio	»
106	199192	FANTAZZINI Pietro	»
107	204286	GARDENGHI Amleto	»
108	220454	MANTOVANI Dante	»

109	234762	CHIERICI Giuseppe	Frenatore
110	253638	MELANDRI Nicola	»
111	211685	PASINI Pasquale	»
112	181663	MASSARI Giuseppe	»
113	173933	PERICOLI Agostino	»
114	237686	MANDRUZZATO Ferdinando	»
115	234785	ARCOVI Antonio	»
116	221493	GORINI Bruno	»
117	224772	MARCHI Romeo	»
118	198332	SACCANI Dante	»
119	204284	CIAVATTI Ribelle	»
120	249372	MOROTTI Giulio	»
121	254991	BRUNORI Arnaldo	»
122	265025	PIERANI Luigi	»
123	239900	CORSINI Felice	»
124	214805	ROMAGNOLI Adelmo	»
125	181906	FORNASARI Arturo	»
126	242375	TASSINARI Adelmo	»
127	249765	MASINI Marsilio	»
128	185689	POMPILI Adolfo	»
129	216214	MENARINI Aldo	»
130	221527	PAGANI Raffele	»
131	215669	CREVEDI Camillo	»
132	202960	BERTASI Bruno	»
133	228100	TOMASINI Giuseppe	»
134	238551	ROMAGNOLI Aldo	»
135	207858	GASPARI Nicola	»
136	209834	CAPUTO Guglielmo	»
137	228717	FARINELLI Sante	»
138	226606	BAGATIN Gaetano	»
139	263212	DELLA CASA Guido	»
140	234768	ANTOMOLI Narciso	»
141	237688	MASOTTI Gino	»
142	227467	CALDARI Sesto	»
143	184589	DOZZA Costantino	»
144	212111	ROVERSI Giuseppe	»
145	221531	TIMONCINI Adelmo	»
146	243384	RIGHI Aldo	»
147	212110	GIUSTI Dante	»
148	251305	LOSIO Luigi	»
149	231402	NUCCI Tullio	»
150	247262	METALLI Guido	»
151	257383	PELLEGRINI Giovanni	»
152	179948	GASPARETTO Amedeo	»
153	181056	GIUNCHI Pasquale	»

154	173883	GUALIA Pietro	Frenatore
155	234767	ANGELINI Francesco	»
156	276132	BALDANZA Ubaldo	»
157	221526	PORCELLINI Giuseppe	»
158	172494	TOZZOLA Domenico	»
159	217942	ZANOTTI Giacomo	»
160	204264	BERTOLI Egidio	»
161	167833	DALLA Amedeo	»
162	215673	ARMAROLI Alfredo	»
163	229218	MELANDRI Giuseppe	»
164	266654	QUERCIOLI Ugo	»
165	263236	DOZIO Andrea	»
166	220439	BERNABE' Giuseppe	»

Sezione di Firenze.

1	266811	VISANI Augusto	»
2	249788	VICHI Federico	»
3	230838	BALDINI Ugo	»
4	256599	CARLI Alfredo	»
5	270318	MAGNELLI Cesare	»
6	262467	BARDELLI Adolfo	»
7	238654	MUGHINI Giovanni	»
8	243577	BASTREGHI Ezio	»
9	237728	MICHELOTTI Umberto	»
10	237720	PAVOLINI Lando	»
11	249780	CAVEDONI Giovanni	»
12	275171	D'ORAZI Aldo	»
13	243555	GHILARDI Armando	»
14	238587	LIVI Guglielmo	»
15	255846	ROMANI Adolfo	»
16	265818	FERRARI Ottavio	»
17	211710	GALLETTI Guido	»
18	249406	ROMANELLO Giuseppe	»
19	256539	FUNGHINI Riccardo	»
20	266805	NANNINI Leonardo	»
21	212187	MONTAGNOLI Pindaro	»
22	231839	TESI Sigilfredo	»
23	249782	LEVEROTTI Arisse	»
24	251332	GIACOMELLI Marino	»
25	250643	SIGNANINI Attilio	»
26	238579	CIPRIANI Pietro	»
27	256529	CHERICONI Giuseppe	»
28	245164	BIAGIONI Giulio	»
29	256521	FRANGINI Alfredo	»

30	249069	BETTI Salvatore	Frenatore
31	226610	BRUNI Atto	»
32	237759	MARCHETTI Gisberto	»
33	204298	BECATTINI Angiolo	»
34	243354	GHERARDI Dante	»
35	259354	POGGESI Alfonso	»
36	225640	BELVEDERE Cesare	»
37	205085	TERRADURA Vittorio	»
38	224590	PIOVAN Livio	»
39	230807	MAGGI Giuseppe	»
40	256595	CASTALDI Vittorio	»
41	259360	ROSATI Rosato	»
42	259307	SGUANCI Giovanni	»
43	256524	ORSELLI Umberto	»
44	245189	BRONCHINI Giuseppe	»
45	234836	BEUCCI Rinaldo	»
46	200659	GINI Alighiero	»
47	205809	ZURLI Ermenegildo	»
48	240050	FILIPPINI Vittorio	»
49	251088	GAMBASCIANI Natale	»
50	237740	SCALONCINI PECCIARINI Gius.	»
51	256546	LANDI Renato	»
52	270320	LITTARA Giuseppe	»
53	207873	MARTELLI Giuseppe	»
54	197163	BRACCI Ugo	»
55	245511	PUCCI G. Batta	»
56	250618	BUSONERO Mario	»
57	251343	GIOTTI Manlio	»
58	202974	GALANTE Antonio	»
59	215424	CHIAPPONE Angelo	»
60	160206	SEBASTIANI Josè	»
61	231457	CIPRIANI Adelmo	»
62	244553	BORRACCHINI Giuseppe	»
63	251061	BOCCI Luigi	»
64	231424	LAZZERINI Ilic	»
65	278984	LUPI Marino	»
66	237732	BORGOGNI Ezio	»
67	256543	GIOVANNINI Osvaldo	»
68	256544	GUERRI Sileno	»
69	262474	BILLERI Valentino	»
70	270326	PIANCASTELLI Fortunato	»
71	186212	CIVAI Gino	»
72	196920	LOLLI Terzo	»
73	243556	GUIDUCCI Riccardo	»

74	242358	TUCI Dante	Frenatore
75	238635	GHERARDI Bruno	»
76	250636	FAGGI Gino	»
77	220502	FAGIOLI Raffaello	»
78	237292	RENZI Armando	»
79	241799	IACOPONI Antonio	»
80	212181	GIUSTI Fortunato	»
81	263272	BENVENUTI Spartaco	»
82	264188	FRANCESCONI Leopoldo	»
83	209264	SABATINI Ugo	»
84	199202	BENNATI Mauro	»
85	237762	TOFANELLI Fausto	»
86	207928	LO RUSSO Caputi Antonino	»
87	251326	GUERRIERI Mario	»
88	211703	FRANCINI Primo	»
89	231418	FALCIANI Pietro	»
90	246867	FRANCESCHI Quinto	»
91	251085	DI PRETE Manfredo	»
92	262461	BIAGINI Sirio	»
93	184297	MISESTI Leviero	»
94	266795	GIANNINI Fortunato	»
95	205075	MASONI Giuseppe	»
96	202321	VESTRINI Luigi	»
97	231446	BELLINI Gaetano	»
98	256545	INNOCENTI Dino	»
99	270325	MATTEI Vasco	»
100	265820	MANCINI Sesto	»
101	237735	CECCHINI Furio	»
102	256539	DI DONATO Vincenzo	»
103	184273	BENNATI Rinaldo	»
104	183757	PUCCI Nello	»
105	256528	CASTORI David	»
106	238668	LUCIOLI Basso	»
107	237743	ZOPPI Ugo	»
108	245170	TANZI Giulio	»
109	225544	CAPPUGI Pietro	»
110	234809	MORI Domenico	»
111	256542	GHERARDUCCI Menotti	»
112	263284	ROCCHI Gino	»
113	271445	SAGGIOLI Giulio	»
114	244541	MARCHI Vasco	»
115	237727	BURALLI Giulio	»
116	196716	TOGNOCCHI Enrico	»
117	250619	GUIDI Enrico	»

118	246176	ANDREETTI Angelo	Frenatore
119	224368	DANIELI Corrado	»
120	259357	RIGUTINI Gino	»
121	259310	STILLI Mario	»
122	243445	FEDI Anselmo	»
123	259318	ZOPPO Albizzo	»
124	205799	MASI Antonio	»

Sezione di Ancona.

1	235045	TITTA Luigi	»
2	189537	MORETTI Ernesto	»
3	272741	TABURCHI Luciano	»
4	226203	DONATI Giuseppe	»
5	257557	CAMPLONE Orazio	»
6	257561	ANTONINI Vincenzo	»
7	258471	SERANI Alfredo	»
8	265265	SCALONDRO Sabatino	»
9	257578	DI IORIO Giuseppe	»
10	202380	MARZIALI Serafino	»
11	257538	CUSSEDDU Pietrino	»
12	257562	VIOLA Luigi	»
13	266821	LATINI Francesco	»
14	261992	RIDOLFI Leosire	»
15	185788	SANSEVERO F. Paolo	»
16	261980	PERGOLESI Errico	»
17	185778	CANDIGLIOTA Nicola	»
18	261989	PAURI Mario	»
19	221242	SCANDALI Umberto	»
20	241822	DALLA PENNA Antonio	»
21	257539	SCOLARI Oscar	»
22	259716	BARONCINI Antonio	»
23	252890	LEGGERINI Valtiero	»
24	187194	MARZOLI Augusto	»
25	196725	MONTEBRUSCO Vincenzo	»
26	202343	BRUTTI Alvaro	»
27	220198	TORTORELLI Remo	»
28	257565	GIORGETTI Alfonso	»
29	250873	PETRONE Michele	»
30	380097	RICCI Giovanni	»
31	237792	CASELLI Giuseppe	»
32	242685	BARGNESI Augusto	»
33	257552	BARO Alfredo	»
34	257535	PIGNATI Federico	»

35	253653	DEL ZOMPO Pietro	Frenatore
36	249452	DI PECO Tommaso	»
37	258468	DE PAOLIS Umberto	»
38	189083	CASALI Antonio	»
39	257377	D'ARCANGELO F. Paolo	»
40	273248	DUBBINI Umberto	»
41	276240	PUCCI Lamberto	»
42	242480	MANETTA Ugo	»
43	207699	DI MICHELI Giovanni	»
44	230876	SALTAMARTINI Vincenzo	»
45	205820	TAMBURRO Antonio	»
46	191782	ANCONETANI Umberto	»
47	221226	FIORANI Otello	»
48	251136	ROSATI Gioacchino	»
49	258462	APICELLA Umberto	»
50	182687	CARUSO Vincenzo	»
51	191845	GIANNATIEMPO Nicola	»
52	207685	SCATAGLINI Fernando	»
53	207894	MELAPPIONI Censerico	»
54	214400	D'INCECCO Dante	»
55	225597	PINI Alfredo	»
56	230889	DI CENSO Giuseppe	»
57	187366	IOCOSA Dante	»
58	187381	CHITARRARI Amedeo	»
59	187383	ANGELONI Cesare	»
60	234913	GAY Everardo	»
61	241823	MAMMARELLA Stanislao	»
62	241825	MARGANELLI Giovanni	»
63	246693	CIPOLLONE Silvio	»
64	178040	TARLINDANO Giovanni	»
65	258472	SGATTINI Alfredo	»
66	177317	GUIDOTTI Filippo	»
67	192261	GIORGETTI Piero	»
68	206798	GUERRINI Guerrino	»
69	225595	CECCHI Bramante	»
70	247388	ZULLI Antonio	»
71	250390	PITOCCO Guido	»
72	202485	ANDREOLI Ernesto	»
73	237796	BALLONE Pierino	»
74	257541	CAMILLETTI Dante	»
75	179601	FALASCHI Giuseppe	»
76	238791	MICCOLI Cesare	»
77	246485	ROMAGNOLI Ferriero	»
78	261971	CASTELLUCCI Enrico	»

79	275329	DI GIACOMO Ottavio	Frenatore
80	238788	PICCHIARELLI Orlando	»
81	212220	MARIANI Arnaldo	»
82	225602	VALERIANI Raffaele	»
83	230814	CAMILLI Lorenzo	»
84	237794	NARDINO Antonio	»
85	238796	BERNABRO Pasquale	»
86	246891	BRACCETTI Giuseppe	»
87	257563	SGUERRINI Serafino	»
88	257548	ALESSI Ugo	»
89	242483	DE NICOLANTONIO Achille	»
90	257556	MAZZOLI Bruno	»
91	123824	SABATINI Pasquale	»
92	258476	MUZI Umberto	»
93	165204	ANGELANTONIO Isaia	»
94	261979	BOLOTTI Francesco	»
95	249084	FEBO Raffaele	»
96	251389	NOVELLI Silvio	»
97	246297	TATONETTI Tullio	»
98	238799	RICCIUTI Attilio	»
99	241823	GIANCOLA Enrico	»
100	241828	SUBRANNI Carmine	»
101	259533	CAMPANA Carlo	»
102	155181	LIGUORI Alberto	»
103	272485	MOCCIA Pietro	»
104	275328	ACCILI Ettore	»
105	191794	CLEMENTI Alessandro	»
106	202804	IZZI Luciano	»
107	212683	MOROSINI Andrea	»
108	221574	MARINELLI Egizio	»
109	230874	STERVINI Goffredo	»
110	234037	DERIO Giovanni	»
111	187372	SABBANINI Luigi	»
112	216580	CASTORANI Giuseppe	»
113	251393	TAVOLETTI Emidio	»
114	257567	RICCI Giovanni	»
115	261983	DEL GATTO Anselmo	»
116	144023	PINUTI Luigi	»
117	263448	DE FILA Giuseppe	»
118	215442	CORVINI Luigi	»
119	223861	CARIGNANI Leonida	»
120	225596	BOLOGNINI Marino	»
121	226105	LIVIABELLA Arcangelo	»
122	220884	MINGARELLI Davide	»

123	221238	LAZZARI Evaristo	Frenatore
124	216581	CICCOLINI Berto	»
125	225608	CIANCHETTINI Giuseppe	»
126	250161	EUTIZI Domenico	»
127	256567	VARANO Francesco	»
128	256652	CELENZA Giuseppe	»
129	257737	CINCARILLI Ettore	»
130	210501	CAPOCCIA Ennio	»
131	253465	CECCHI Galileo	»
132	136996	DI FRANCESCO Michele	»
133	276239	CREI Domenico	»
134	264337	SPADACCINO Pasquale	»

Sezione di Roma.

1	241875	CASCONE Alfredo	»
2	228188	PERFETTI Arturo	»
3	199003	FAZI Umberto	»
4	237306	TURI Michele	»
5	202622	PETRINI Francesco	»
6	274336	LEONARDI Eolo	»
7	242531	IACOPI Umberto	»
8	204322	SANTANGELO Vincenzo	»
9	218094	DE SANTIS Antonio	»
10	204316	DE CAROLIS Pietro	»
11	242550	SPERANDIO Stanislao	»
12	276729	BURGOGNONI Enrico	»
13	185860	CACCIA Severino	»
14	243884	CANDIDO Candido	»
15	216319	TORTI Pietro	»
16	184922	MASSA' Attilio	»
17	185843	GERMANI Giuseppe	»
18	221605	TOLLI Angelo	»
19	210018	VASSALLO Vincenzo	»
20	198285	BORSACCHI Umberto	»
21	246522	MAROTTI Giulio	»
22	242542	BRAGAGLIA Giulio	»
23	221598	DRAGONE Adriano	»
24	238855	DELLE FRATTE Pasquale	»
25	218228	GIUSEPPINI Enrico	»
26	196749	BOCCITTO Pietro	»
27	240358	DI GIOVANNI Giovanni	»
28	216595	SPAZIANI Giovanni	»
29	237298	D'AGOSTINO Emidio	»

30	242543	DI FELICE Renato	Frenatore
31	264284	FUSCO Marcantonio	»
32	225642	DECIMI Enrico	»
33	191818	GRAZIOSI Orlando	»
34	196759	CAMPIONI Giuseppe	»
35	203010	GERMANI Alfredo	»
36	244635	ROSINI Quirino	»
37	241844	CARROZZA Ercole	»
38	276274	SARDELLONE Ludovico	»
39	231530	CESARETTI Cesare	»
40	251149	DI RENZI Carlo	»
41	237302	PALLOCCHIA Dionisio	»
42	276272	CAMILLI Evandro	»
43	187199	DE BONIS Antonio	»
44	198980	PIZZUTI Angelo	»
45	267375	POLLASTRI Domenico	»
46	202621	MAZZUCCO Pasquale	»
47	264282	BEVILACQUA Alfredo	»
48	167763	LAMA Antonio	»
49	199275	BIAGIOTTI Piero	»
50	191993	BIANCHI Luigi	»
51	204261	GRANESE Giuseppe	»
52	198270	LOMBARDINI Romeo	»
53	141290	CHECCAGLINI Alfredo	»
54	217609	DELL'OMO Vittorio	»
55	246520	FUMASONI BIONDI Alfredo	»
56	241288	BRUGIONI Toselli	»
57	172166	PIETRANERA Luigi	»
58	237766	MAROTTA Luigi	»
59	236303	PAGANI Domenico	»
60	260606	SPINOSA Tommaso	»
61	274683	MAGGI Torquato	»
62	182767	MANDATO Pasquale	»
63	238872	CAPODICASA Quirino	»
64	194933	DOMENICALE Monaldo	»
65	198986	TORTI Dante	»
66	246496	RUSCITTI Antonio	»
67	245561	TOMASSONI Guido	»
68	277286	DI DIO Alfredo	»
69	276273	LATTANZI Lattanzio	»
70	275335	PORCACCHIA Benvenuto	»
71	236015	DE GIULI Rocco	»
72	212227	MARCHIONE Domenico	»
73	206534	SEGONI Umberto	»

74	263371	MORICHELLI Giulio	Frenatore
75	200282	ZACCAROLI Oberdan	»
76	205139	MATARAZZO Gaspare	»
77	203008	CARUSO Aurelio	»
78	193123	LAUTIZI Gino	»
79	244639	CORSETTI Pasquale	»
80	221943	LEONI Vincenzo	»
81	225704	LAURIA Attilio	»
82	149518	PILERI Angelo	»
83	158694	RICCIOTTI Paolo	»
84	170626	LUCIOLI Alfredo	»
85	251407	BANINI Ferruccio	»
86	198286	CARAZITA Gino	»
87	216311	MININNI Edoardo	»
88	262704	NICODEMI Giuseppe	»
89	245311	GRILLI Vincenzo	»
90	216379	PRATICO' Pietro	»
91	203022	COLAPIETRO Biagio	»
92	198306	CRESCENZI Andrea	»
93	191989	ANELLI Tiberio	»
94	203011	MEDICI Girolamo	»
95	241293	CROCE Francesco	»
96	231563	GAGLIARDI Vito	»
97	227117	TORRONI Gino	»
98	241292	CORSI Modesto	»
99	202486	FIORE Cosimo	»
100	198258	PICCHIARELLI Alfredo	»
101	216324	COLITTI Armando	»
102	146851	TARTAGLIA Gialloreto	»
103	178403	GIORDANI Vittorio	»
104	185314	D'AURELI Enrico	»
105	185313	BARBONI Duilio	»
106	183507	PIETROSANTI Antonio	»
107	251415	PATRIARCHI Bruno	»
108	275334	PARZIALE Armando	»
109	196746	MEZZETTI Edmondo	»
110	200958	PARONI Romolo	»
111	225647	PACE Romano	»
112	213696	SINIGAGLIA Armando	»
113	191828	SASSI Benedetto	»
114	212229	ORSINI Nicola	»
115	244633	GERMANI Antonio	»
116	231515	GIUSTOZZI Orlando	»
117	246529	PALUMBO Francesco	»

118	156493	SCUDERINI Oreste	Frenatore
119	191987	GIUSEPPINI Giovanni	»
120	196731	DI GIAMBATTISTA Antonio	»
121	158805	MARINI Enrico	»
122	184830	ZAMPA Umberto	»
123	183817	GIUSTINI Orlando	»
124	208344	RENZANI Angelo	»
125	264272	REA Giovanni	»
126	193118	SALVATORELLI Giovanni	»
127	203001	LATINI Vincenzo	»
128	198276	PEPARINI Melillo	»
129	244636	TOMASSO Angelo	»
130	228949	CECCOLI Gino	»
131	227104	CERILLI Giulio	»
132	217612	GOTTARDELLI Angelo	»
133	276724	SERINI Vittorio	»
134	138301	NATILI Bernardino	»
135	192487	SIMONE Corrado	»
136	199006	SANTARELLI Mariano	»
137	197197	AVERSA Antonio	»
138	197200	POLITO Mario	»
139	215031	GIZZI Leopoldo.	»
140	186948	GIZZI Umberto	»
141	115641	CAUDICE Giuseppe	»
142	203019	CESETTI Vittorio	»
143	215034	D'ALESSANDRO Giovanni	»
144	198296	SABATINI Antonio	»
145	191834	DIONISI Pietro	»
146	198274	MARCUCCI Umberto	»
147	203024	CONTE Ovidio	»
148	238871	ANFOLSI Umberto	»
149	216108	LODOLINI Renato	»
150	198989	SABETTA Francesco	»
151	244630	BERNOCCHI Verdi	»
152	227109	MELE Ferdinando	»
153	244781	BORRUTO Palmerio Emilio	»
154	280738	SANTORO Antonio	»
155	265248	ZAPPACOSTA Bernardino	»
156	193110	DI VENANZIO Giulio	»
157	203002	LOMBARDI Romolo	»
158	218093	MOSCHINI Giuseppe	»
159	153940	CHIERCHINI Ferruccio	»
160	203015	ROSATI Umberto	»
161	152850	TRIPPINI Sergio	»

162	243872	MANCINI Daniele	Frenatore
163	195342	MONTANARO Luigi	»
164	227633	SANTACATERINA Letterio	»
165	201513	FERRARO Salvatore	»
166	184929	GROSSI Torello	»
167	175528	DELL'AQUILA Ernesto	»
168	213698	TAFFI Alberto	»
169	198997	PERENTE Leonardo	»
170	196739	SIDDI Francesco	»
171	214160	SORRENTO Salvatore	»
172	241843	AURIEMMA Amedeo	»
173	186588	FATTORINI Gualtiero	»
174	225652	TRAVERSA Vitaliano	»
175	247349	BELLERI Vincenzo	»
176	158698	PORFIRI Agostino	»
177	215994	BIAGI Antonio	»
178	221945	MOLLO Luigi	»
179	198271	FREZZA Antonio	»
180	275336	ALEGIANI Fausto	»

Sezione di Napoli.

1	214819	SAPERE Armando	»
2	212281	ROMANO Francesco	»
3	242943	IANNOTTI Cesare	»
4	183846	GUARINO Armando	»
5	288509	SESSA Domenico	»
6	274791	SAVARESE Vincenzo	»
7	216027	SANTORO Nicola	»
8	243798	TARTAGLIONE Pietro	»
9	214112	CROCE Domenico	»
10	207937	DEL POZZO Luigi	»
11	243042	BERGANTINO Pietro	»
12	260339	LANZARA Enrico	»
13	260363	BUCCI Luigi	»
14	272489	NIGRO Mariano	»
15	247422	CUOMO Nunzio	»
16	259465	PARASCANDALO Gaetano	»
17	272492	PASQUALI Arnaldo	»
18	272494	SESSANO Gustavo	»
19	250733	BRUNETTO Giulio	»
20	288506	SCAFURI Michele	»
21	277622	RUSSO Luigi	»
22	241348	GAGLIANO Francesco	»

23	195346	SETARO Antonio	Frenatore
24	220611	VENTORINO Pasquale	»
25	268579	TOGA Mario	»
26	288494	PASSARO Ciro	»
27	173972	PAONE Federico	»
28	170019	IMBIMBO Francesco	»
29	288497	BELLUCCI Salvatore	»
30	268574	De LEVA Francesco	»
31	211380	PISANO Amedeo	»
32	272477	IOVINE Luigi	»
33	240439	IANNONE Antonio	»
34	214114	TAMMONE Vincenzo	»
35	257732	SASSI Luigi	»
36	241346	D'ANTONIO Carmine	»
37	260361	PORCARO Italo	»
38	212282	SILVESTRO Alberto	»
39	237890	NARDUCCI Augusto	»
40	220594	AZZOLIO Salvatore	»
41	274799	ARCIUOLI Carmine	»
42	268575	DI STASIO Luigi	»
43	212271	CIFALDI Luigi	»
44	178053	DE TURRIS Carlo	»
45	243011	MAGLIONE Pasquale	»
46	242641	MARTINI Giuseppe	»
47	210053	AVALLONE Luigi	»
48	268573	DE FILIPPIS Antonio	»
49	272509	CINQUE Gaetano	»
50	237887	CANTARELLA Umberto	»
51	283847	PICCOLO Domenico	»
52	250689	DI LANDRO Matteo	»
53	277290	SCAFA Vincenzo	»
54	272486	MINICHINO Giovanni	»
55	242999	CLEMENTE Francesco	»
56	242612	INSERRA Francesco	»
57	213723	MIGLIACCIO Ernesto	»
58	268578	NARDI Edoardo	»
59	272496	ALFANO Alfredo	»
60	226505	ESPOSITO Francesco	»
61	105130	SANVITALE Tommaso	»
62	206820	FORTINO Antonio	»
63	175522	COSCIA Stefano	»
64	246266	FARUCCI Valerio	»
65	257629	CORREALE Giuseppe	»
66	224824	FERRANTE Gennaro	»

67	288496	ALBINI Arturo	Frenatore
68	277292	SIGNORE Antonio	»
69	268577	NARDI Amedeo	»
70	274756	RUGGIERO Giovanni	»
71	268576	NAPPO Giovanni	»
72	280371	SPARANO Luigi	»

Sezione di Bari.

1	211809	BALENZANO Rocco	»
2	275428	GAROFALO Giovanni	»
3	214123	PETRAROLI Giuseppe	»
4	171337	INDELICATI Giuseppe	»
5	182829	CACCIAPAGLIA Vito	»
6	185350	BERARDI Biagio	»
7	214120	BARBARO Antimo	»
8	260387	ROMANO Valentino	»
9	249533	DE TOMA Giuseppe	»
10	236628	FEDELE Giuseppe	»
11	264352	PROVENZANO Rocco	»
12	182809	LASALVIA Nicola	»
13	225696	MARZOLANI Filippo	»
14	286398	BORELLA Umberto	»
15	211187	BUTTIGLIONE Leonardo	»
16	224646	D'ALOIA G. Battista	»
17	263428	LA FORTEZZA Giuseppe	»
18	179991	COMANZO Pasquale	»
19	221525	SOLIMANDO Angelo	»
20	215503	CERINI Arnaldo	»
21	255469	BIANCO Giovanni	»
22	251491	SACQUEGNO Umberto	»
23	264341	TORTORELLA Cosimo	»
24	182333	ANTONICELLI Vito	»
25	181837	VERGARI Salvatore	»
26	245719	SERAFINO Arturo	»
27	258623	MARTI Ludovico	»
28	262101	DE STASIO Aniello	»
29	288182	MARTI Realino	»
30	190505	ROTONDO Giovanni	»
31	245528	LEONE Michele	»
32	256787	LATERZA Vito	»
33	185912	DE SANTIS Gennaro	»
34	215515	NATOLA Domenico	»
35	245720	TAMMA Antonio	»

36	248310	CAVALLI Vincenzo	Frenatore
37	251181	BONFIGLIO Luigi	»
38	263436	LIUZZI Vincenzo	»
39	264364	SCHIAVONE Nicola	»
40	272775	TOTAGIANCASPRO Pietro	»
41	264353	VERNOLE Antonio	»
42	263425	GIANNESE Emanuele	»
43	182783	NACCARATO Vincenzo	»
44	237962	DE CARLO Arturo	»
45	254271	LO MUZIO Nicola	»
46	214131	ALBRIZIO Francesco	»
47	214139	SILVESTRI Ernesto	»
48	252101	PEZZILLI Michele	»
49	199276	BRUNELLI Carlo	»
50	224011	VIOLANTE Nicola	»
51	242668	FIORE Giuseppe	»
52	182043	PAGLIALONGA Luigi	»
53	204172	CORRIERO Giuseppe	»
54	203029	CATALDI Giuseppe	»
55	219120	ABBATISTA Domenico	»
56	239073	RONGO Rocco	»
57	202489	DE FILIPPIS Vito	»
58	212490	MACCHITELLA Pietro	»
59	229172	PEPE Carlo	»
60	262099	CROCE Pietro	»
61	264344	BRUCOLI Edoardo	»
62	248311	COLAPINTO Donato	»
63	279669	SCARPIELLO Giuseppe	»
64	260391	SALVATORE Romano	»
65	198938	LOMBARDI Giulio	»
66	221650	CENTOLA Vito	»
67	243875	STASI Domenico	»
68	245723	CARLI Edoardo	»
69	192495	PERILLI Giovanni	»
70	204344	SASSO Giovanni	»
71	205548	FRISOLI Arturo	»
72	202495	SORICARO Gaetano	»
73	214140	TOMASELLI Francesco	»
74	214143	DE GAETANO Domenico	»
75	215505	DE LIGIO Rocco	»
76	216018	VALLO Vincenzo	»
77	251188	SARDELLI Roberto	»
78	245125	DI TONNO Michele	»
79	187589	DE MARINIS Paolo	»

80	182821	DE PALMA Gaetano	Frenatore
81	211191	RIELLO Attilio	»
82	213739	PAVONE Donato	»
83	235040	CASAMASSIMA Vito	»
84	242642	LIONETTI Vincenzo	»
85	247465	MENNITI Alfonso	»
86	251786	GIORDANO Nicola	»
87	256783	ACCETTULLI Armando	»
88	211817	SCHINZANI Gaetano	»
89	262107	FAVINO Michele	»
90	264338	STEA Umberto	»
91	262100	DE NATALE Romeo	»
92	279663	PROIETTO Tullio	»
93	182042	BISIGNANI Tommaso	»
94	211186	BUNGARO Antonio	»
95	242665	BELLITTI Roberto	»
96	215778	FORLENZA Francesco	»
97	215490	SERAFINO Paolo	»
98	258617	COTRUFO Antonio	»
99	264345	DE CHIARA Vincenzo	»
100	263424	GAUDIANO Nicola	»
101	264335	SCALFARO Giulio	»
102	279352	CANANZI Fernando	»
103	260388	ROSSI Umberto	»
104	260385	RENDINIELLO Giovanni	»
105	177374	ASCIANO Teodoro	»
106	198304	SPERANZA Domenico	»
107	215512	FRANCIOSO G. Battista	»
108	215775	BOVIO Giovanni	»
109	262194	DI LORENZO Nicola	»
110	264354	ZOBEL Amedeo	»
111	260390	SABATO Daniele	»
112	264343	TROTTA Michele	»
113	181007	RENNA Cosimo	»
114	183935	PETRUZZELLI Angelo	»
115	265795	BRANDO Luigi	»
116	211808	BALACCO Nicola	»
117	242403	PETRONILLO Adolfo	»
118	264336	SILVESTRI Antonio	»
119	183936	CELLIE Giuseppe	»
120	183918	GIURGOLA Dante	»
121	192492	IANNONE Umberto	»
122	192493	LAMANNA Pietro	»
123	211810	BATTISTA Oronzo	»

124	202496	TAMBURRANO Nicola	Frenatore
125	214126	LONGO Oreste	»
126	214134	FICELI Giuseppe	»
127	239070	D'ATTUOMO Angelo	»
128	243870	FIORE Alessandro	»
129	245488	BARATTA Michele	»
130	168175	COVELLA Nicola	»
131	192501	TROCCOLI Nicola	»
132	214149	SCUCCIMARRA Giuseppe	»
133	214150	TROTTA Attilio	»
134	246964	PINO D'ASTORE Luigi	»
135	248312	NATALICCHIO Nicola	»
136	260389	RUSSO Vincenzo	»
137	255472	BRIGIDA Michele	»
138	263446	MARTIRADONNA Luigi	»
139	215772	CASAREGOLA Giuseppe	»
140	245042	MARINO Aniello	»
141	214137	CONSERVA Donato	»
142	240525	FRUGIS Luca	»
143	264348	CANALE Francesco	»
144	263029	ELIA Giovanni	»
145	263429	MATERA Paolo	»
146	264349	DEL VECCHIO Eustachio	»
147	237966	MONTE Giuseppe	»
148	242666	DE BIASE Giuseppe	»
149	187227	CARBONARA Mattei	»
150	265784	BARBA Giuseppe	»
151	255473	BUCCI Emanuele	»
152	264346	MANTELLI Giovanni	»
153	264324	CAPUTO Pietro	»
154	255470	BONDANESE Pasquale	»
155	255475	COLELLA Paolo	»
156	264360	LO SASSO Giovanni	»

Sezione di Reggio Calabria.

1	278602	NISI Giovanni	»
2	267025	VRENNA Vincenzo	»
3	265995	CAMPOLO Giuseppe	»
4	185010	VITALE Francesco	»
5	218145	MALLONE Domenico	»
6	266987	MAFFEI Antonio	»
7	256065	PASSARO Gennaro	»
8	211822	MORBEGNO Gaetano	»

9	237998	VRENNA Nicola	Frenatore
10	244780	MUSCATELLO Giulio	»
11	204186	PROVAZZA Demetrio	»
12	265957	ZURLO Francesco	»
13	203034	DE PAOLA Luigi	»
14	205867	BIACCA Attilio	»
15	267000	STILO Domenico	»
16	263535	CAPPELLERI Alfredo	»
17	239141	GENTILE Giuseppe	»
18	235079	D'ANDREA Eduardo	»
19	235072	LAZZARINO Francesco	»
20	235081	GIORNO Luigi	»
21	219135	MAGGI Vito	»
22	180780	STRATI Leonardo	»
23	213892	PROVAZZA Demetrio	»
24	251207	SAINATO Domenico	»
25	218148	LINGRIA Pasquale	»
26	204349	RUSSO Giacinto	»
27	235073	MANFREDI Fortunato	»
28	225708	TRAPANI Paolo	»
29	265949	TOSCANO Vincenzo	»
30	183981	DIANO Vincenzo	»
31	184995	VOLPINTESTA Ernesto	»
32	185017	MINNINI Emanuele	»
33	257700	CERA Vittorio	»
34	205862	LAZZARINO Vincenzo	»
35	204185	SCALI Ilario	»
36	214163	PORCHI Giovanni	»
37	257674	CILIONE Consolato	»
38	246585	LABATE Giuseppe	»
39	227162	PIZZINGA G. Batta	»
40	280800	SPADARO Domenico	»
41	172622	PELLICANO' Antonino	»
42	267026	CRISARA' Arturo	»
43	235060	GIUSTINO Angelo	»
44	256056	LUPIS Domenico	»
45	242706	FINO Cosimo	»
46	202392	MODAFFERI Giovanni	»
47	227158	BELLANTONI Rocco	»
48	240621	MARRA Carmelo	»
49	227155	ROMANO' Antonio	»
50	240620	BENEDETTO Giovanni	»
51	263534	DATTOLA Demetrio	»
52	173286	POLITO Pasquale	»

53	267012	ALVARO Antonio	Frenatore
54	252108	PROCOPIO Onofrio	»
55	174712	CHERUBINO Filippo	»
56	207946	RITTO Carmelo	»
57	198317	MORABITO Salvatore	»
58	242716	LIGUORI Cesare	»
59	225699	PETROLILLO Leonardo	»
60	215800	RECHICHI Giuseppe	»
61	214588	DEL MEDICO Giovanni	»
62	227156	TELLI Carmelo	»
63	184994	SITIBONDO Antonino	»
64	267077	CREA Nicola	»
65	193373	SPANO' Antonino	»
66	207945	SERRANO' Domenico	»
67	198313	SESTILLI Vincenzo	»
68	256037	FUDA Domenico	»
69	256061	CIARDO Francesco	»
70	198504	MINIERI Pietro	»
71	265985	COMMODARI Rosario	»
72	260405	DE CIANCIO Ernesto	»
73	265959	VENTURA Rosario	»
74	265964	CILEA LUIGI	»
75	180782	TRIPODI Giuseppe	»
76	265096	TAVERRITI Giuseppe	»
77	267027	MAZZUCA Antonio	»
78	257669	VITALONE Domenico	»
79	251513	PULITANO' Vincenzo	»
80	243949	LA MASSA Ernesto	»
81	199298	CHICCHIRICHI' Francesco	»
82	281363	CAMPANILE Andrea	»
83	203498	CUTRONA Vincenzo	»
84	231564	VRENNA Giovanni	»
85	282317	DE FILIPPI Vincenzo	»
86	265095	PALMA Mario	»
87	181948	MANNA Francesco	»
88	242730	MUZZILLO Pasquale	»
89	265091	PAPISCA Antonino	»
90	177022	OLIVA Giovanni	»
91	204361	LABATE Francesco	»
92	204350	SARRA Vincenzo	»
93	239162	RIOLO Raffaele	»
94	199289	TRIPEPI Francesco	»
95	180271	BARRECA Giuseppe	»
96	203494	PANZERA Michele	»

97	240627	RINALDIO Raimondo	Frenatore
98	248338	CAMPOLO Antonino	»
99	257673	SCALISE Carlo	»
100	227165	SPINA Salvatore	»
101	266990	CIACCO Vito Antonio	»
102	265973	URSINO Giuseppe	»
103	260408	MINUTOLO Antonio	»
104	153297	ALVARO Antonio	»
105	176629	D'ONGHIA Giovanni	»
106	200778	IMBALZANO Antonino	»
107	185941	POLIMENO Giuseppe	»
108	265099	TORTORELLA Paolo	»
109	210135	LIVOTI Giuseppe	»
110	208035	CRUCITTI Antonino	»
111	256036	BARTOLINI Anacleto	»
112	256059	TEDESCO Giuseppe	»
113	158259	QUATTRONE Paolo	»
114	257654	CASTELLANO Giovanni	»
115	240617	POLITI Giorgio	»
116	182844	FERRISE Antonio	»
117	275490	CINGARI Salvatore	»
118	260413	TRINGALI Pietrangelo	»
119	180580	CELEBRE Eugenio	»
120	180204	DE LORENZO Francesco	»
121	182864	SGRO' Matteo	»
122	185352	CIPOLLA Antonio	»
123	185360	MIRABELLA Giuseppe	»
124	267016	LICORDARI Vincenzo	»
125	263520	CANDELA Vincenzo	»
126	246578	SARACENO Paolo	»
127	182840	MELARI Giacomo	»
128	183972	FURFARI G. Battista	»
129	199293	FULCO Fortunato	»
130	199294	GALIMI Antonino	»
131	239139	SCOPELLITI Antonio	»
132	239121	MOSCHELLA Bruno	»
133	245310	PRESTIA Vincenzo	»
134	184967	MESSINEO Giuseppe	»
135	203497	ZEMA Sebastiano	»
136	246582	SIRIANNI Giorgio	»
137	242012	BOVA Giuseppe	»
138	257644	FABIANI F. Giuseppe	»
139	241428	SPANTI GATTUSO Salvatore	»
140	170469	COGLIANDRO Giuseppe	»

141	193368	CORIGLIANO Lorena	Frenatore
142	231058	COGLIANDRO Francesco	»
143	210137	CURCIO Giuseppe	»
144	256042	SPINELLI Arturo	»
145	207949	DONNICI Carlo	»
146	218147	CARACCIOLO Francesco	»
147	225707	ROMANZI Vito	»
148	237989	FOTIA Paolo	»
149	181025	MESSINEO Giuseppe	»
150	214162	SALADINO Pasquale	»
151	205861	MARANO Fiorino	»
152	229071	CARAVELLI Ettore	»
153	236672	AGOVINO Francesco	»
154	236671	SCOPELLITI Antonino	»
155	257683	BOCCADORO Riccardo	»
156	218796	MORBEGNO Francesco	»
157	267015	STEFINI Francesco	»
158	184970	SPINELLA Salvatore	»
159	257667	PELLICANO' Salvatore	»
160	249851	LOMBARDO G. Esposito	»
161	213223	COSTA Antonino	»
162	239164	LIA Domenico	»
163	256039	D'AGOSTINO Giuseppe	»
164	219130	MILARDI Santo	»
165	243947	RIZZO Francesco	»
166	174616	LATELLA Domenico	»
167	214159	PAVONE Sebastiano	»
168	214192	DE BENEDETTO Francesco	»
169	240632	NASTASI Francesco	»
170	248330	COGLIANDRO Francesco	»
171	236669	RODA' F. Antonio	»
172	246588	CALABRO' Tommaso	»
173	259519	IENUSO Giuseppe	»
174	265983	ZAMPAGLIONE Francesco	»
175	161235	ROMEO Rocco	»
176	239163	GIACOBBE Domenico	»
177	180273	COSTARELLA Giuseppe	»
178	267004	DE SERIO Pietro	»
179	239145	FONTE Nicola	»
180	242723	LETO Luigi	»
181	180420	SCARAMUZZINO Salvatore	»
182	265974	SOSTENUTO Alfonso	»
183	283512	DI STILO Giuseppe	»
184	170266	DE STEFANO Bruno	»

185	182848	MAISANO Vincenzo	Frenatore
186	181943	AGOVINO Arturo	»
187	182853	GAETANO Francesco	»
188	188355	GERIA Francesco	»
189	182144	PRISTIPINO Onofrio	»
190	183062	DE SIMONE Demetrio	»
191	213760	FANTO' Randolfo	»
192	243955	SCARAMUZZINO G. B.	»
193	235064	SMORTO Antonio	»
194	204353	CADISPOTI Giuseppe	»
195	180683	VITALE Vincenzo	»
196	187018	MACRI Vito	»
197	240630	GATTELLARO Pasquale	»
198	215272	SERGI Pasquale	»
199	219939	SICLARI Giovanni	»
200	242023	AGOSTINI Agostino	»
201	185947	EMO Angelo	»
202	182865	SIRTORI Domenico	»
203	274056	NICOLETTI Giuseppe	»

Sezione di Palermo.

1	276438	DE JOANNON Umberto	»
2	246604	DI STEFANO Francesco	»
3	279132	FAVALORO Gaetano	»
4	277916	GNOFFO Benedetto	»
5	223522	LOMBARDO Domenico	»
6	184678	AZZARA Giuseppe	»
7	278664	BURRASCANO Salvatore	»
8	270836	BURGIO Giuseppe	»
9	276440	MAMMANA Angelo	»
10	275476	CANNISTRARO Eduardo	»
11	253695	CAUSI Tommaso	»
12	274146	FOTI Salvatore	»
13	215530	GAGLIO Luciano	»
14	278657	CAVIGLIA Gioacchino	»
15	276439	FINOCCHIARO Filippo	»
16	270826	COLOMBO Melchiorre	»
17	270825	ANANIA Alfredo	»
18	174153	CANALE Pietro	»
19	275000	GALLUCCIO Antonino	»
20	266031	SILIPIGNI Santi	»
21	241467	COSTANTINO Giuseppe III.	»
22	266033	MANCUSO Francesco	»

23	244798	D'AMORE Giuseppe	Frenatore
24	223532	GANDOLFO Francesco	»
25	270828	CASCINO Serafino	»
26	275037	DE SIMONE Carlo	»
27	278646	DE GREGORIO Giovanni	»
28	266022	ROMANO Michele	»
29	249875	FERLITO Carmelo	»
30	264399	COSENTINO Pietro	»
31	372920	BIONDO Pietro	»
32	270838	ROBERTO Stefano	»
33	274998	EMMA Vincenzo	»
34	186431	CURCURUTO Sebastiano	»
35	215813	TIMPANARO Vito	»
36	250748	CELANO Onofrio	»
37	188045	TODARO Giuseppe	»
38	187475	LENTINI Antonino	»
39	227577	SCARLATA Paolo	»
40	274152	CANNISTRA' Giovanni	»
41	274156	GIOE' Giuseppe	»
42	270831	RECUPERO Antonino	»
43	264285	IACCH Giovanni	»
44	275012	BARRANCO Guglielmo	»
45	275479	RAO Vito	»
46	272967	DE PASQUALE Giuseppe	»
47	182267	GATTUSO Salvatore	»
48	185024	MILLEMACI Francesco	»
49	172739	GARIPOLI Matteo	»
50	215817	D'ORSA Giuseppe	»
51	266023	POLA Giuseppe	»
52	186424	TOSOLINI Vittorio Emanuele	»
53	215534	LAURICELLA Giuseppe	»
54	259583	CACOPARDO Antonino	»
55	225717	GIORGIANNI Pietro	»
56	229538	RUVIO Girolamo	»
57	223516	NICOSIA Alfonso	»
58	223515	GARAFFO Carmelo	»
59	223514	TERRANOVA Francesco	»
60	272925	SIRACUSA Giuseppe	»
61	251226	CANNATA Giuseppe	»
62	275002	GIAMMARTINO Giuseppe	»
63	272970	BIONDI Vincenzo	»
64	275475	CORDOVANA Anselmo	»
65	278696	TESTA Francesco	»
66	141486	LO SARDO Michele	»

67	166102	GIALLOMBARDO Filippo	Frenatore
68	289332	FAVALORO Giuseppe	»
69	274145	PULVIRENTI Gioacchino	»
70	215532	LO TURCO Agatino	»
71	227576	FERRO Agostino	»
72	201544	PASTA Giovanni	»
73	203523	MEGNA Agostino	»
74	224650	COSTA Crispino	»
75	215815	ODDO Giuseppe	»
76	223517	FOTI Sebastiano	»
77	272978	CERAFICI Leonardo	»
78	274157	D'ALU' Michele	»
79	278644	FUNDARO' Giuseppe	»
80	264407	GRIMALDI Michele	»
81	270837	PANARELLO Giuseppe	»
82	247001	ROTELLA Natale	»
83	251216	GIACOBELLO Marino	»
84	284055	PRESTI Onofrio	»
85	275038	BARDI Luigi	»
86	270825	BALLO Girolamo	»
87	263555	COLOSI Giovanni	»
88	287868	TARDIOLO Giuseppe	»
89	184679	BRANCATO Calogero	»
90	181305	GIACCHETTO Calogero	»
91	174620	CASTIGLIONE Vincenzo	»
92	187481	TUMMINELLO Salvatore	»
93	203036	CORMAGI Sebastiano	»
94	215549	CARACO' Filippo	»
95	279151	SPECIALE Mario	»
96	240660	CODIGLIONE Vincenzo	»
97	212552	MARTORELLI Nicolò	»
98	272985	SECONDO Eugenio	»
99	219142	FLENDA Pietro	»
100	270832	SORRENTINO Pietro	»
101	278686	GELARDI Michele	»
102	279120	LICANDRO Concetto	»
103	181555	RIBERA Francesco	»
104	152738	RIZZO Salvatore	»
105	248467	SPICUGLIA Giuseppe	»
106	291290	CALI Gaetano	»
107	201539	CACCIATORE Carmelo	»
108	219143	DI ROSA Gaetano	»
109	219378	AIELLO Pietro	»
110	219383	DI VINCENZO Giuseppe	»

111	219380	FILITI Francesco	Frenatore
112	264400	NANGANO CAPPELLO Giovanni	»
113	223527	CARDARELLA Michele	»
114	279150	SIMONELLI Vittorio	»
115	275004	MORELLO Salvatore	»
116	275611	CAPPELLO Giuseppe	»
117	272972	PINTACORONA Francesco	»
118	278693	GUERRIERI Giovanni	»
119	275010	CAPPELLO Francesco	»
120	187048	LATINO Pasquale	»
121	254347	MARTORANA Emanuele	»
122	270447	ANTONUCCIO Francesco	»
123	198744	DE SIMONE Salvatore	»
124	201556	MESSINA Carmelo	»
125	219381	LO IACONO Andrea	»
126	264404	LANZA Francesco	»
127	223536	ISGRO' Giuseppe	»
128	272921	BARRESI Giuseppe	»
129	272926	SEIDITA F. Paolo	»
130	278695	GELARDI Alfredo	»
131	272919	CALABRESE Giovanni	»
132	182057	COSTANTINO Giuseppe II.	»
133	188053	CITARDA Francesco	»
134	254346	RAO Alfonso	»
135	156406	BARBERA Andrea	»
136	165630	MATTIUZZI Umberto	»
137	224656	ZAGO Emanuele	»
138	213256	SUTERA Accurzio	»
139	189627	SCHILLACI Angelo	»
140	288601	RAIMONDI Pietro	»
141	203775	LIMA Loreto	»
142	215539	GIORDANO Antonino	»
143	264408	DI FRANCESCO Michele	»

Sezione di Cagliari.

1	271451	SPERANZA Antonio	»
2	262724	SANTANDREA Giuseppe	»
3	261452	DELITALA Deodato	»
4	253078	MEREO Vittorio	»
5	261464	SERRA Giovanni	»
6	274388	FIORI Giovanni	»
7	259735	SANNA Francesco	»

8	261451	LADU Giuseppe	Frenatore
9	253079	DEMEGLIO Carlo	»
10	271450	FODDE Pietro	»
11	261453	LOCHE Vitale	»
12	274392	PUTZOLU Pietro	»
13	276508	LEDDA Peppino	»
14	253074	PAU Efisio	»
15	251356	MAINARDI Oreste	»
16	275700	PISOTTA Pasquale	»
17	262725	FAIS Salvatore	»
18	263076	SOLLA Giuseppe	»
19	259736	SOLINAS Umberto	»
20	271449	ATZOSI Giovanni	»
21	262726	SPANU Giulio	»
22	266285	SALIS Gio. Antonio	»
23	274393	SOLINAS Paolo	»
24	261463	PIRIA Attilio	»

Ordine di servizio N. 86

Servizio cumulativo viaggiatori con la ferrovia Santhià-Biella.

(*Concessioni eccezionali di carattere permanente*)
Vedi O. S. 75/1926.

I viaggi dei militari di scorta alle salme dei Caduti sono stati ammessi in servizio cumulativo con la ferrovia Santhià-Biella.

In servizio cumulativo con la detta ferrovia non sono invece più ammessi i viaggi dei ricevitori postelegrafonici e delle loro famiglie.

In dipendenza di ciò debbono essere apportate nell'allegato *B* all'ordine di Servizio 75/1926 le seguenti modificazioni:

Nella parte « V » della 5ª colonna intestata alla Ferrovia Santhià-Biella esporre l'asterisco (*) in corrispondenza al numero d'ordine 4 e depennare l'asterisco (*) esistente in corrispondenza al numero di ordine 15.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 87

(O. S. 78 1920 e 49 1922).

Apertura all'esercizio della deviazione per Piperno Fossanova della linea Velletri-Terracina; della stazione di Piperno Fossanova nonchè della tratta da Piperno Fossanova al Km. 86.930 della direttissima Roma-Napoli.

Abbandono di un tratto di linea dal Km. 61.219,63 presso la stazione di Sonnino al Km. 62.463,15 della Velletri-Terracina; soppressione del bivio Sonnino e del raccordo provvisorio fra la linea Velletri-Terracina e la direttissima Roma-Napoli.

Dal giorno 13 agosto 1927 sono state aperte all'esercizio la deviazione, per Piperno Fossanova, della linea Velletri-Terracina costituita dal tronco di nuova costruzione Sonnino-Piperno Fossanova: Km. 64.240,53 della predetta linea (vecchia progressiva chilometrica 62.463,15), nonchè la stazione di

Piperno Fossanova, comune alla linea Velletri-Terracina, e Roma-Formia.

In detto giorno è stato pure aperto all'esercizio il nuovo tratto Piperno Fossanova: Km. 86.930 della Direttissima Roma-Napoli.

Conseguentemente vengono abbandonati:

1. un tratto di ml. 1243,52 di binario compreso fra il Km. 61.219,63 (estremo del piazzale di Sonnino lato Terracina) e il Km. 61.219,63 (estremo del piazzale di Sonnino lato Terracina) e il Km. 62.463,15 della Velletri-Terracina;

2. il Bivio Sonnino, situato al Km. 62.154,94;

3. il successivo tratto di ml. 836,38 costituente il raccordo provvisorio fra la linea Velletri-Terracina (Km. 62.154,94) e la Direttissima (Km. 86.930) di cui l'O. S. n. 49-1922 (B. U. n. 28 del 13 luglio 1922).

I. — *Descrizione del nuovo tronco Sonnino-Piperno Fossanova - Km. 64.240,53 della linea Velletri-Terracina.*

La deviazione della linea Velletri-Terracina, tutta allo scoperto ed a semplice binario, comincia all'estremo del piazzale della stazione di Sonnino, lato Terracina (Km. 61.219,63) a metri 250,12 dall'asse del F. V. della stazione medesima.

Dopo una curva e controcurva di raggio m. 300, con interposto rettifilo di m. 342,52, attraversante il fiume Amaseno sul viadotto a 3 luci di m. 18,00 prende contatto col piazzale della nuova stazione di Piperno Fossanova, descritta nel successivo punto III. Prosegue, quindi, attraversando nuovamente il fiume Amaseno su altro viadotto a 4 luci di cui tre di m. 18,00 e una di m. 7,00 al Km. 63.575,16; e, con altra curva di raggio 300, termina al Km. 64.240,53 (vecchia progressiva chilometrica 62.463,15) dove si ricongiunge con la linea Velletri-Terracina.

La lunghezza complessiva della linea Velletri-Terracina aumenta quindi di ml. 1777,38.

Rispetto a detta linea l'asse del F. V. della nuova stazione di Piperno Fossanova si trova al Km. 63.126,51; quello della fermata di Frasso al Km. 70.345,26; quello della stazione terminale di Terracina al Km. 80.803,77.

Nella deviazione della linea Velletri-Terracina (tronco Sonnino-Piperno Fossanova Km. 64.240,53) la massima pendenza è del 10 per mille, ed il raggio minimo delle curve in piena linea è di metri 300.

Sulla detta deviazione si hanno in tutto n. 11 opere d'arte, di cui una comune con la Direttissima; le più importanti delle quali sono:

1. il viadotto a 3 luci di m. 18,00 alla progressiva chilometrica 61.710,98;

2. il viadotto a 4 luci di cui 3 di m. 18,00 ed una di m. 7,00 alla progressiva chilometrica 63.575,16 (comune con la Direttissima).

Fra Sonnino e Piperno Fossanova vi sono due sottovia di luce m. 7,00 di cui uno al Km. 62.260,76 e l'altro al chilometro 62.673,51; tutti e due interessanti la strada provinciale Piperno-Terracina. Vi è inoltre una casa cantoniera doppia al Km. 61.249,51 per il ricovero del personale di sorveglianza e di manutenzione.

Fra Piperno Fossanova ed il Km. 64.240,53 della Velletri-Terracina vi è una casa cantoniera doppia al Km. 63.641,01 che serve pure per il ricovero del personale di sorveglianza e di manutenzione.

II. — *Descrizione della tratta Piperno Fossanova - Km.* 86.930 *della Direttissima Roma-Napoli.*

La linea Roma-Fornia, a doppio binario fino a Campoleone, prosegue tuttora a semplice binario da Campoleone a Sezze Romano, e da questa — per la linea Velletri-Terracina — arriva a Piperno Fossanova (asse F. V. Km. 85.391,58 della Roma-Formia) percorrendo da Sonnino a Piperno Fossanova il nuovo tronco di cui al precedente punto I. Indi, prosegue sulla propria sede, attraversando il fiume Amaseno (Km. 85.840,23) e soprapassando la linea Velletri-Terracina mediante sottovia al Km. 86.504,38, fino a raggiungere — sempre allo scoperto — il Km. 86.930 in cui viene ad incontrarsi colla Direttissima l'allacciamento provvisorio con la Velletri-Terracina.

La lunghezza complessiva della linea da Roma Termini a Formia che, a forma degli O. S. n. 78/1920 e 49/1922, era di ml. 133.239,98, diventa di ml. 134.925,59 così divisa:

1. tratta Roma Termini (estremo binario di tettoia) Campoleone (asse F. V.)	ml.	33.500,00
2. tratta Campoleone-Sezze Romano (da asse ad asse F. V.)	»	36.721,19
3. tratta Sezze Romano-Piperno Fossanova (per la linea Velletri-Terracina) . . .	»	21.730,07
4. tratta Piperno Fossanova-Formia . .	»	42.974,33
Totale . . .	ml.	134.925,59

Anche nella tratta Piperno Fossanova Km. 86.930 la massima pendenza è del 10 per mille e il raggio minimo delle curve in piena linea è di metri 800.

Nella tratta stessa si hanno in tutto n. 6 opere d'arte, la più importante delle quali è il viadotto a 4 luci al Km. 85.840,23 da Roma D. D. interessante anche la linea Velletri-Terracina al chilometro 63.575,16 da Velletri, come si è detto innanzi.

Vi è poi il sottovia obliquo della luce di m. 5,50 sulla Velletri-Terracina al Km. 86.504,30, nonchè tre sottopassaggi rispettivamente al Km. 86.294,68; al Km. 86.424,29; e al chilometro 86.675,08; ed una casa cantoniera doppia, citata nell'ultimo capoverso del precedente punto I, al Km. 85.906,08 da Roma Direttissima (Km. 63.641,01 da Velletri).

Anche questo nuovo tratto della Direttissima ha la piattaforma pronta per il doppio binario, ma viene esercitato con un solo binario armato con rotaie mod. F. S. da Kg. 46,3.

III. — *Descrizione della stazione di Piperno Fossanova.*

Piperno Fossanova con:

— fabbricato viaggiatori alla progressiva 63.126,51 della linea Velletri-Terracina a *sinistra;*

— binari di corsa n. 2 della lunghezza utile minima di m. 395. Detti binari sono fra loro allacciati con uno scambio inglese doppio all'ingresso lato Sonnino; con uno scambio semplice dalla parte di Terracina, e con una comunicazione a forbice in prossimità del F. V. I quattro scambi di detta comunicazione sono assicurati, in posizione normale per la diretta, mediante ferma-deviatai tipo F. S.;

— un binario tronco della lunghezza utile minima di m. 246, orientato in direzione di Sonnino e diramato dall'inglese doppio suindicato.

Verso l'estremo del piazzale lato Terracina si passa poi sulla linea a semplice binario per Formia mediante opportune comunicazioni di scambi.

Segnali di protezione:

— *dalla parte di Sonnino*: semaforo a piantana diritta con ala di I. categoria a m. 220 dalla punta dello scambio estremo, preceduto da un semaforo a piantana diritta con ala di avviso distante m. 700 dal relativo semaforo di I. categoria;

— *dalla parte di Terracina*: semaforo a candeliere ad uno stante, a m. 145 dalla punta dello scambio estremo, preceduto da un semaforo con piantana a sbalzo con ala di avviso distante m. 847 dal relativo semaforo di I. categoria;

— *dalla parte di Formia*: semaforo a candeliere ad uno stante, a m. 205 dal primo scambio incontrato di calcio, preceduto da un semaforo a sbalzo con ala di avviso distante metri 954,30 dal relativo semaforo di I. categoria.

Ufficio telegrafico: incluso nei seguenti circuiti:
— Diretto 5593 Roma-Formia;
— Omnibus 4812 Sezze Romano-Terracina;
— Servizio 5594 Campoleone-Piperno Fossanova;
— Servizio 5595 Piperno Fossanova-Formia.
Chiamata « P. ».

Cabine apparati centrali idrodinamici:
— n. 2 cabine con apparati centrali idrodinamici.
Quella « A. » è situata all'estremo del piazzale lato Terracina-Napoli a m. 372,80 dall'asse del F. V. e manovra tanto i segnali di protezione dalla parte di Terracina e di Monte San Biagio, quanto i cinque scambi che si trovano dalla stessa parte.
Quella « B. » è addossata al F. V. e manovra i segnali di protezione dalla parte di Sonnino e lo scambio inglese che si trova dallo stesso lato.

— *Controlli ottici* della posizione dei segnali a distanza;

— *Telefono* fra la Cabina A e la Cabina B.

IV. — *Servizi cui la stazione è abilitata.*

La nuova stazione di Piperno Fossanova è abilitata — per ora — al solo servizio movimento e può effettuare incroci e precedenza.

V. — *Treni.*

Linea Roma-Velletri-Terracina. — Il servizio di coincidenza che venne attivato a Sonnino fra i treni della Roma-Formia ed i treni locali fra Sonnino e Terracina, continua a svolgersi nella stazione di Sonnino.

Linea Roma-Formia. — Permane il servizio provvisorio attraverso il tratto della linea Velletri-Terracina compreso fra Sezze Romano e Piperno Fossanova.

In dipendenza della variazione di percorso dei treni delle linee suddette, il servizio viene attivato dal 13 agosto 1927 con lievi varianti d'orario, ferma restando la quantità di treni ordinari viaggiatori e merci prevista dall'Orario in vigore.

VI. — *Distanze chilometriche.*

Le distanze chilometriche fra la nuova stazione di Piperno Fossanova e quello della linea Velletri-Terracina risultano dalla tabella polimetrica (132) di cui l'allegato B al presente ordine di servizio.

VII. — *Giurisdizione.*

I tronchi di nuova costruzione Sonnino-Piperno Fossanova Km. 64.240,53 della linea Velletri-Terracina Fossanova Km. 86.930 della linea Roma-Formia (esclusa) vengono compresi nel Compartimento di Roma ed aggregati:

— *pel Servizio Movimento*:
al 4° Riparto Movimento di Roma, al Reparto Telegrafico di Roma, al 2° Riparto Traffico di Roma ed al Circolo Ripartizione di Roma;

— *pel Servizio Lavori*:
alla Sezione Lavori Sud di Roma; il tronco Sonnino-Piperno Fossanova della Velletri-Terracina al 3° Riparto di Velletri; il tronco Piperno Fossanova (*i*) della linea Roma-Formia al 5° Riparto di Fondi, pure con sede a Roma;

— *per l'Ufficio Speciale*:
alla 3ª Zona con sede a Roma Termini;

— *pel Servizio Materiale e Trazione*:
al 2° Riparto di Roma il tronco Piperno Fossanova della linea Roma-Formia; e al 3° Riparto di Roma il tronco Sonnino-Piperno Fossanova (*e*) della linea Velletri-Terracina;

— *pel Servizio Sanitario*:
all'Ispettorato Sanitario del Compartimento di Roma;

— *pel Servizio Approvvigionamenti*:
al Riparto con sede a Roma.

VIII. — *Trasporti viaggiatori e bagagli.*

Per i trasporti di viaggiatori, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo, e per i trasporti di bagagli, cani e velocipedi, sia in base alla tariffa ordinaria che in base alle concessioni speciali ed al Regolamento per i trasporti militari, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano, nessuna variazione deve farsi per ora nel computo delle distanze per quelle relazioni che interessano in qualsiasi modo un tratto della direttissima Roma-Napoli.

Invece le distanze tassabili fra le stazioni della linea Velletri-Terracina risultano dalla tabella (132) allegata al presente ordine di servizio.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta per quelle relazioni in cui i prezzi subiscono variazioni in conseguenza delle modificazioni delle relative distanze.

Le stazioni ed agenzie interessate che non ricevessero le nuove scorte entro il 13 corrente dovranno richiedere subito al detto Controllo la sostituzione dei biglietti stampati col nuovo prezzo e provvedere nel frattempo con l'emissione di facoltativi.

IX. — *Trasporti delle cose* (*esclusi i bagagli*).

Vale quanto è detto nel precedente punto VIII.

X. — *Istradamento dei trasporti.*

Restano ferme le prescrizioni attualmente in vigore circa i trasporti a carro completo ed in collettame in partenza od in transito dagli scali di Roma (Tiburtina compresa) e diretti a Sparanise ed oltre verso Caserta e viceversa che continuano ad essere istradati per la via di Segni Cassino-Sparanise.

CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE.

Nessuna modificazione viene introdotta alle disposizioni in merito vigenti per le linee del Compartimento di Roma.

Per le aggiunte a modificazioni da apportarsi alle pubblicazioni in uso veggasi l'allegato *A* al presente Ordine di sevizio.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato A. all'Ordine di Servizio N. 86-1927

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 69, fra i nomi di Piperno e Piraino S. Angelo, inserire:

« Piperno Fossanova/Velletri Terracina/Roma/Frosinone (Posto di movimento).
/—/—/—/—/—/—/S/—/—/—/—/—/ ».

— a pagina 120, fra i nomi di Piperno e Peraino S. Angelo inserire:

« Piperno Fossanova/2° Roma/4° Roma/ »
(posto di movimento)

Nella parte II del « Prontuario suddetto si dovrà:

— al quadro n. 2 dell'indice grafico tracciare un breve tronco distaccandolo dalla sinistra del nome della stazione di Sonnino, e formare un angolo al cui vertice — rivolto verso Nettuno — devesi indicare Piperno Fossanova. Tracciare quindi l'altro lato da Piperno Fossanova fino a raccordarlo con la linea per Terracina poco sopra al numero 38. Dallo stesso vertice tracciare altro breve tronco sopra al numero 33, raccordandolo col tronco Sonnino-Formia e cancellare i tratti di linea che vengono così a trovarsi fra Sonnino e i tronchi tracciati come sopra è detto;

— a pagina 67 inserire nella sede opportuna il nome di Piperno Fossanova con l'indicazione della tabella 132;

— a pagina 38 sostituire la tabella (132) « Velletri-Terracina » con quella di cui l'allegato *B* al presente ordine di servizio.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 14, fra i nomi di Piperno e Pipetaro inserire:

« Piperno Fossanova/R/117/ »
(posto di movimento).

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo devono essere apportate le seguenti modificazioni:

Le stazioni della linea Velletri Terracina rileveranno le distanze riguardanti la linea stessa dalla tabella polimetrica 132 di cui l'allegato *B* al presente ordine di servizio. Le stazioni oltre Velletri aumenteranno di Km. 2 la distanza per Frasso e di Km. 1 la distanza per Terracina se quella attualmente esposta risulta computata in transito di Velletri. La stazione di Terracina aumenterà di Km. 1 le distanze per quelle stazioni oltre Velletri che hanno l'attuale distanza computata in transito di quest'ultima stazione.

Allegato B. all'Ordine di Servizio N. 86-1927

(132) VELLETRI-TERRACINA.

Velletri											
11	Giulianello Roccamassima										
17	7	Cori									
19	9	3	Torretta Corana ●								
28	18	12	10	Norma Ninfa ●							
31	21	15	12	3	Sermoneta Bassiano						
42	32	26	23	14	11	**Sezze Romano** (1)					
56	45	39	37	28	25	14	Piperno				
61	51	45	43	34	31	20	6	**Sonnino**			
64	53	47	45	36	33	22	9	3	Piperno Fossanova		
71	61	54	52	43	40	29	16	10	8	Frasso ●	
81	71	65	62	53	51	40	26	20	18	11	Terracina

(1) Punto di diramazione fra le stazioni verso Velletri e quelle verso Campoleone e Formia.

Circolare N. 34

20ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925 si avvertono le stazioni della rete e gli uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925 che, detto elenco, dovrà essere aggiornato al 31 luglio 1927 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Massetti G. Gerolamo - Chiari.	Massetti G. Gerolamo - Chiari.	904800	904999
Bagnini Eugenio - Roma Via Tuscolana, 32.	Eugenio Bagnini - Roma	912800	911999

La ditta Prima Fabbrica Monfalcone Asfalti e Prodotti Chimici Kollar e Breitner e Figli - Trieste, ha cambiato la propria ragione sociale in: Prima Fabbrica Monfalconese Asfalti e Prodotti Chimici Edoardo Breitner e Figli - Trieste, e si è trasferita in via Sanità n. 10. Fare le relative variazioni alle pagg. 23 e 31.

La Ditta « Sicuva » Società Italiana Commercio Uve, Vini - Anonima di Virle Treponti, ha cambiata la propria ragione sociale in Società An. Antonio Baga-Virle Treponti. Fare le relative varianti alle pagg. 25 e 33.

La ditta Giorgio Ghisalberti di Sedrina (Bergamo), ha trasferito il proprio domicilio in Via G. Tiraboschi n. 20 - Bergamo. Fare le relative variazioni alle pagg. 17 e 36.

La ditta R. Meglia e Angelo Sigillo di Napoli, ha trasferito il proprio domicilio in via Pasquale Scura 56. (V. App. n. 11, Boll. 39/1926). Fare le relative variazioni alle paggine 20 e 40.

* * *

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

— Comune di Roma;

— Paglini-Braghin & C. - Verona;

— Petrone & Ferrara - Trani;

— Servidori Giuseppe - Bologna;

— Scarduelli Umberto - Mantova;

— « Sirvam » Soc. Industrie Riunite Vermouth, Alcool, Marsala - Ancona;

— Società Italiana per la Fabbricazione dell'Alluminio ed altri prodotti dell'Elettrometallurgia - Roma.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Costruzione di due nuovi fabbricati per case economiche per i ferrovieri a Parma in contiguità ai tre esistenti in Via Cremona	T. P.	Ore 12 del 16 settembre 1927	1.400.000	Sezione Lavori Bologna
Posa in opera di 57 cisterne in cemento armato alle case cantoniere e ai fabbricati fra Grosseto (i) e Cecina (e)	cottimo	Ore 12 del 17 settembre 1927	140.000	Sezione Lavori Pisa
Opere di terra e murarie per trasformare in Stazione la fermata di Barbariga	L. P.	Ore 12 del 23 settembre 1927	177.000	Sezione Lavori Venezia
Costruzione di piattabande in ferro cementato in sostituzione di alcune travate metalliche sulla linea Portogruaro-Monfalcone	L. P.	Ore 12 del 10 settembre 1927	310.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione degli allacciamenti col nuovo Deposito Locomotive e costruzione di un sottovia in stazione di Foggia	L. P.	Ore 12 del 22 settembre 1927	2.427.000	Sezione Lavori Foggia
Copertura nuova sala da costruirsi in prosecuzione del capannone squadra Rialzo di Gorizia Montesanto	L. P.	Ore 12 del 16 settembre 1927	160 000	Sezione Lavori Udine
Opere in cemento armato occorrenti per eseguire le fondazioni del fabbricato uso fucine e rimessa locomotive nuovo Deposito Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 del 26 settembre 1927	730.000	Sezione Lavori Reggio Cal.
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Fortezza	L. P.	Ore 18 del 21 settembre 1927	60.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Id. c. s di Trento	L. P.	Ore 18 del 21 settembre 1927	60.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Id. c. s. di Treviso	L. P.	Ore 18 del 21 settembre 1927	7[illegible].000	Sezione Materiale e Trazione Venezia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Scali di legno ferrati a due travi accoppiate da m. 3,50	T. P.	10- 9-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
m.³	400	Legname Teak Giava in tavoloni ed in tronchi	L. P.	19- 9-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Commutatori e interruttori a leva e scatto	T. P.	24-9-1927	Sezione 8ª
—	—	Lame per seghe da metalli . .	T. P	30-9-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	6 000	Cartone di pesto in fogli di dimensioni commerciali	T. P.	5- 0 19.7	Id. Sez. 8ª
N.	10	Tavoli in ferro per perforatrici	T. P.	13-9-1927	Id. Sez. 5ª
»	20	Armadi metallici per deposito di schede			
N.	100	Etagères per Uffici	T. P.	13-9-1927	Id. Sez. 5ª
N.	175	Corti circuiti per linea secondaria	T. P.	15-9-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	170.000	Tubi di ferro senza saldatura di lungh. commerciale	L. P.	19-9-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	250	Apparecchi telefonici da muro con suoneria in derivazione	L. P.	24-9-1927	Id. Sez. 8ª
N.	5.000	Buglioli di lamiera di ferro . .	L. P.	19-9-1927	Id. Sez. 5ª
N.	150	Punte per trapano a cricco da mm. 25 e mm. 32	T. P.	26-9-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi normali di ghisa a calice ed orlo per condotte acqua	L. P.	7-9-1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

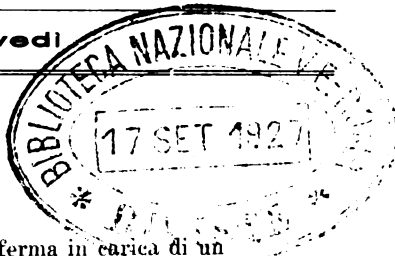
Anno XX - N. 36 **8 settembre 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Decreto Ministeriale 19 luglio 1927, *relativo alla conferma in carica di un membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto Legge n. 1321 in data 19 luglio 1924;
Su designazione del Ministero della Guerra n. 13240 del 19 luglio 1927;

Decreta:

Il Colonnello del Genio in servizio di Stato Maggiore, Sig. Comm. Ing. Cesare Scarelli, è riconfermato nella carica di membro aggregato del Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Roma, addì 19 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro
Ciano.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1927, n. 189.

ERRATA-CORRIGE.

— Boll. uff. n. 33 del 18 agosto 1927; O. S. n. 83, pag. 318: dopo la 32ª riga, inserire:

. . . *in calce alla tabella polimetrica* 109 C *inserire le seguenti parole*:

AVVERTENZA. — *Per le note della presente tabella vedasi in calce alla pagina precedente.*

Ordine di Servizio N. 88.

Cambiamento di nome della stazione di S. Pietro di Gorizia.

Dal giorno 8 agosto 1927 la stazione di S. Pietro di Gorizia, della linea Gorizia Centrale-Aidussina, ha assunto la nuova denominazione di « Gorizia S. Marco ».

Di conseguenza, nella parte Iª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 45 e 114, fra i nomi di Gorizia Montesanto e Gorlago inserire il nome di « Gorizia S. Marco » con le indicazioni esistenti per S. Pietro di Gorizia rispettivamente alle pagine 84 e 124;

— alle pagine 84 e 124 cancellare il nome di S. Pietro di Gorizia e le relative indicazioni.

Nella parte IIª del Prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 21, tabella polimetrica 75, modificare il nome di S. Pietro di Gorizia in « Gorizia S. Marco »;

— a pagina 62, fra i nomi di Gorizia Montesanto e Gorlago, inserire il nome di « Gorizia S. Marco » con le indicazioni esistenti per S. Pietro di Gorizia a pagina 70;

— a pagina 70 cancellare il nome di S. Pietro di Gorizia e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 11, fra i nomi di Gorizia Montesanto e Gorlago, si dovrà inserire il nome di « Go-

rizia S. Marco » con le indicazioni esistenti per S. Pietro di Gorizia a pagina 16 e cancellare poi il nome di S. Pietro di Gorizia e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e Sicula dello Stato ai transiti di Confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 28, fra i nomi di Gorizia Montesanto e Gorlago, si dovrà inserire il nome di « Gorizia S. Marco » con le indicazioni esistenti per S. Pietro di Gorizia a pagina 58 e cancellare poi il nome di S. Pietro di Gorizia e le relative indicazioni.

Nei Prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà:

— a pagina 10, fra i nomi di Gorizia Montesanto e Gorlago, inserire il nome di « Gorizia S. Marco » con le indicazioni esistenti per S. Pietro di Gorizia a pagina 18;

— a pagina 18 cancellare il nome di S. Pietro di Gorizia e le relative indicazioni;

— a pagina 58, progressivo 21, modificare il nome di S. Pietro di Gorizia in « Gorizia S. Marco ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di S. Pietro di Gorizia, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Gorizia S. Marco ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 89.

Soppressione della fermata in corrispondenza di rallentamenti con pilotaggio per i treni effettuati per viaggio dei Reali o di personaggi ragguardevoli e treni staffetta.

Per i treni effettuati per viaggio di Reali o di personaggi ragguardevoli e per i relativi treni staffetta, essendo prescritta la scorta in locomotiva di un funzionario o di un sorvegliante del Servizio Lavori, si rende di massima superflua la fermata prescritta prima e dopo i rallentamenti con pilotaggio allo scopo di far salire e scendere il pilota.

Si dispone pertanto che per i treni suddetti vengano soppresse in via ordinaria tali fermate.

In conseguenza, le stazioni incaricate della compilazione del foglio di corsa, provvederanno, in relazione a quanto sopra, a modificare nel caso considerato il prospetto A del foglio di corsa ed il Mod. M. 3.

L'agente dei Lavori incaricato dell'esposizione del segnale, in corrispondenza del rallentamento, esporrà segnale di rallentamento, semprechè non sussistano circostanze speciali che impongano precauzioni maggiori, nel qual caso invece esporrà il segnale di arresto ed effettuerà il pilotaggio.

Distribuito agli agenti delle classi 31, 33 e 34.

Ordine di Servizio N. 90.

Disposizione dei deviatoi delle stazioni.

A completamento di quanto è stabilito col punto 2 dell'ordine di servizio N. 34/1922, il quale contempla anche la disposizione da assegnarsi normalmente — ossia nei periodi nei quali non si hanno treni in circolazione — ai deviatoi delle stazioni, si prescrive quanto segue circa la disposizione da darsi, per l'arrivo dei treni, *che vi debbono fermare*, ai deviatoi interessati dai treni stessi.

I deviatoi di entrata dovranno naturalmente essere disposti pel regolare ingresso del treno sul binario prescritto.

I deviatoi di uscita dovranno essere disposti come segue:

— tanto sul semplice come sul doppio binario, quando un treno venisse ricevuto su una linea, che non sia quella destinata al transito dei treni e che sia munita di tronchino di sicurezza o faccia capo ad un binario tronco, tutti i deviatoi di detta linea dovranno venire disposti come se il treno dovesse inoltrarsi sul tronchino o sul binario tronco;

— quando invece un treno venisse ricevuto sulla linea destinata al transito dei treni o su di una linea non munita di tronchino di sicurezza o non facente capo ad un binario tronco, i deviatoi dovranno essere disposti in modo da assicurare l'uscita del treno in arrivo

E' fatta eccezione pel caso di incrocio, nelle stazioni sul semplice binario non munito di apparati centrali, nelle quali

i deviatoi a ciascun estremo dovranno essere disposti per assicurare l'entrata del treno in arrivo dal proprio lato.

Nelle stazioni con binario di salvamento, però, il deviatoio di accesso a detto binario dovrà sempre essere disposto pel binario stesso.

Quando manchi pel binario su cui viene ricevuto il treno, un apposito segnale di partenza o dischetto basso, il deviatoio che immette al tronchino di sicurezza od al binario dovrà essere munito di dischetto fanale imperativo, omettendosi l'esposizione del segnale all'estremo del binario tronco, di cui all'art. 32/2 del Regolamento sui Segnali.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 10 *e* 11.

Ordine di Servizio N. 91.

Ammissione al servizio pubblico della stazione di Salona d'Isonzo della linea Piedicolle-Trieste Campomarzio.

A partire dal 16 settembre 1927 la stazione di Salona d'Isonzo, della linea Piedicolle-Trieste Campomarzio, già abilitata ai trasporti di merce a P. V. per conto esclusivo della Società « *Cementi Isonzo* », in servizio interno, cumuativo italiano internazionale, con le norme indicate nell'Avvertenza C del Prontuario generale delle distanze chilometriche, viene ammessa anche al servizio pubblico dei viaggiatori e bagagli da e per le località indicate nell'allegato A al presente ordine di servizio, nonchè al servizio pubblico di merci G. V. e P. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno, con tassazione di tutti i trasporti merci, sia a carro completo a P. V. per conto della Società « *Cementi Isonzo* », sia in piccole partite a G. V. e P. V., in base alle distanze reali

Di conseguenza nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 86, nelle colonne 5, 6 e 7, si dovrà esporre rispettivamente l'indicazione « V

(4) » « B (4) » « G (a) », e in calce alla pagina stessa si dovrà modificare la nota N. (1) come appresso e aggiungendo la seguente nota N. 4.

« (1) — Limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto esclusivo della « SOCIETA' CEMENTI ISONZO » e limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno, per il pubblico in genere ».

« (4) — Limitatamente al servizio da e per le stazioni indicate nell'allegato A all'Ordine di Servizio N. ...

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 16, di contro al nome di Salona d'Isonzo si dovrà trascrivere l'indicazione « P. L. ».

« Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale dello Stato ai transiti di confine » (edizione dicembre 1924) a pagina 59, di contro al nome di Salona d'Isonzo, si dovranno cancellare i richiami (2) e sostituire le attuali distanze con quelle appresso indicate:

« /654/442/453/161/163/558/42/518/125/466/152/709/ »

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci, a pagina 56, di contro al nome di Solona d'Isonzo si dovrà cancellare la distanza e il richiamo (*) ed in calce alla pagina stessa cancellare la nota « (*) Distanza virtuale ».

Pei prontuari suddetti ed in quelli in uso nelle gestioni viaggiatori e bagagli di contro al nome di Solona d'Isonzo esporre la nuova distanza che dovrà essere formata nel modo seguente:

Per i prontuari della linea Trieste Campomarzio-Piedicolle transito la distanza dovrà essere rilevata dalla tabella polimetrica N. 74 a pagina 21 della parte II^a del Prontuario generale. Per i prontuari delle altre stazioni della rete la distanza dovrà essere formata diminuendo di Km. 22 quella indicata per Piedimelze.

L'istradamento dovrà essere quello esposto per la stazione di Piedimelze.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

ELENCO DELLE STAZIONI PER LE QUALI QUELLA DI SALONA D'ISONZO E' AMMESSA AL SERVIZIO DEI VIAGGIATORI E BAGAGLI ».

Aidussina
Auzza
Canale d'Isonzo
Gorizia Montesanto
Gorizia Centrale
Guardiella
Plava Montecucco
Prevacina Gradisiutta
Piedicolle
Piedicolle transito
Rozzol. Montebello
S. Lucia di Tolmino
Trieste Centrale
Trieste Campomarzio
Udine
Villa Opicina

Ordine di Servizio N. 92.

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la "Ferrovia Alto Pistoiese ,,.

(Vedasi Ordine di Servizio N. 72 del 1925).

A partire dal 1° ottobre 1927 il servizio comulativo con la Ferrovia « Alto Pistoiese », già ammesso pei trasporti a tariffa ordinaria per determinate relazioni viene esteso ai trasporti viaggiatori e bagagli a tariffa ordinaria e a tariffa ridotta in base alle « concessioni speciali » ed al « Regolamento pei trasporti militari » da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per quelle ammesse della ferrovia secondaria, e da queste per determinate stazioni dello Stato (1).

Tariffe viaggiatori e bagagli. — Le tariffe da applicarsi ai trasporti dei viaggiatori e dei bagagli in servizio cumulativo sono quelle proprie di ciascuna Amministrazione.

I prezzi da riscuotersi per conto della ferrovia Alto Pistoiese risultano dagli allegati A, B e C al presente ordine di servizio.

---

(1) I nomi delle stazioni delle ferrovie dello Stato per le quali la secondaria rilascia biglietti e registra bagagli in servizio cumulativo vengono notificati al pubblico mediante avvisi esposti dalla secondaria stessa nelle proprie stazioni.

Esistendo sulla ferrovia Alto Pistoiese due sole classi (1ª e 2ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe, rilasciati dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle Ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, sono state indicate nei prospetti A e B le quote per tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria, e cioè: per la 1ª e la 2ª classe, la quota della 1ª classe della secondaria, e, per la 3ª classe, quella della 2ª.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della secondaria devono portare anche l'indicazione della classe da occuparsi sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore.

Tipo dei biglietti. — Per le relazioni di maggiori importanza verranno distribuiti biglietti a destinazione fissa dello stesso tipo di quelli in uso sulle Ferrovie dello Stato. Per le altre relazioni le stazioni della Ferrovia concessa rilasceranno tanto per trasporti dei viaggiatori a tariffa ordinaria quanto per quelli a tariffa ridotta biglietti facoltativi a foglietto con numerazione progressiva per ogni stazione, e contraddistinti, oltre che dalla dicitura « Ferrovia Alto Pistoiese » dalla indicazione « Servizio Cumulativo ».

Bollettari per la registrazione dei bagagli. — Per la registrazione dei bagagli a tariffa ordinaria e ridotta, le stazioni della Ferrovia Alto Pistoiese adopereranno lo stesso tipo di bollettario in uso pei consimili trasporti sulle Ferrovie dello Stato.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 e 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 92 - 1927.

PREZZI da riscuotersi per conto della "Ferrovia Alto Pistoiese,, pei trasporti a tariffa ordinaria delle persone.

DA	A o viceversa	Chilometri	Corsa semplice 1. classe	Corsa semplice 2. classe	Corsa semplice 3. classe	Ragazzi 1. classe	Ragazzi 2. classe	Ragazzi 3. classe	Andata e ritorno 1. classe	Andata e ritorno 2. classe	Andata e ritorno 3. classe
Pracchia	Maresca	7	3.50	3.50	1.75	1.80	1.80	0.90	5.30	5.30	2.65
	Gavinana	11	5.50	5.50	2.75	2.80	2.80	1.40	8.30	8.30	4.15
	S. Marcello Pistoiese	16	8.00	8.00	4.00	4.00	4.00	2.00	12.00	12.00	6.00
	Mammiano	17	8.50	8.50	4.25	4.30	4.30	2.15	12.80	12.80	6.40

ALLEGATO **B** ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 92 - 1927.

PREZZI da riscuotersi per conto della Ferrovia Alto Pistoiese per i trasporti in base a tutte le concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari.

STAZIONI	TRANSITO (punto di allacciamento con la rete dello Stato)	Distanze dai transiti Km.	META' PREZZO a tariffa ordinaria differenziale (già tariffa differenziale *C* e tariffa speciale per operai)			TARIFFA ridotta del 30 per cento (già tariffa differenziale *B*)			TARIFFA ridotta del 70 per cento (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo)			TRASPORTI A BAGAGLIO BASE PER TONNELLATA divisibile di 10 in 10 chilogr.		
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	Concessione speciale A — Tariffa militare soggetta a tassa di bollo (1)	Concessioni speciali IX e X (1)	Concessione speciale B — Tariffa militare esente da tassa di bollo (1)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Maresca	Pracchia	7	1.80	1.80	0.90	2.50	2.50	1.25	1.50	1.50	0.75	25 —	25 —	25 —
Gavinana	»	11	2.80	2.80	1.40	3.90	3.90	1.95	1.70	1.70	0.85	25 —	25 —	25 —
S. Marcello Pistoiese	»	16	4 —	4 —	2 —	5.60	5.60	2.80	2.40	2.40	1.20	35 —	35 —	35 —
Mammiano . . .	»	17	4.30	4.30	2.15	6 —	6 —	3 —	2.60	2.60	1.30	35 —	35 —	35 —

RAGAZZI: Si applica la metà del prezzo per adulto arrotondato ai 5 centesimi superiori.
Prezzo minimo per ogni viaggiatore per tutte le concessioni speciali L. 1,50 per i viaggi in 1ª e 2ª classe e L. 0,75 per quelli in 3ª classe.
Tasse minime per il trasporto dei bagagli: L. 3 per ogni spedizione.

(1) Il prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, deve essere arrotondato ai cinque centesimi superiori.

Allegato C all'ordine di servizio N. 92 - 1927.

PREZZI da riscuotersi per conto della Ferrovia Alto Pistoiese per i trasporti a tariffa intera dei bagagli, dei velocipedi, dei motocicli, delle corrozzine per bambini, delle carrozzelle per persone impedite, delle carrozzelle a lettiga, degli uccelli in gabbia.

Classe I: Bagagli (robe d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (biciclì, tricicli ecc. sciolti); Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli. tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette)
» VII: Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie.
» X: Campionari.

DAL TRANSITO DI PRACCHIA alle Stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Classi	Classi I e II – Prezzo fatto (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per Kg. 10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per tonnellata (1) (2)	Classi III – Prezzo per macchina (2)	IV	V	VI	VII – Prezzo per tonnell (1) (2)	X – Prezzo per tonnel. (1) (2)
Mammiano	17	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3. 50	4. 20	4. 90	5. 60	6. 30	7 —	70 —	3 —	4. 50	8 —	12 —	Carrozzelle per bambini . L. 3 — Carrozzelle per pers. imped. L. 4 — Per qualunque percorrenza	70 —
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3. 50	4. 20	4. 90	5. 60	6. 30	7 —							
S. Marcello Pistoiese	16	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3 50	4. 20	4. 90	5. 60	6. 30	7 —	70 —	3 —	4. 50	8 —	12 —		70 —
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3. 50	4. 20	4. 90	5. 60	6. 30	7 —							
Gavinana	11	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3. 50	4 —	4. 50	5 —	50 —	3 —	4. 50	8 —	12 —		50 —
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3. 50	4 —	4. 50	5 —							
Maresca	—	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3. 50	4 —	4. 50	5 —	50 —	3 —	4. 50	8 —	12 —		50 —
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3. 50	4 —	4. 50	5 —							

Tassa minima per spedizione (compresi tutti gli aumenti) L. 3.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(2) Il prezzo resultante dell'applicazione delle basi sopraindicate si arrotonda:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori;
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai cinquanta centesimi superiori;
c) se superiore alle L. 100, alla lira superiore.

Ordine di servizio N. 93.

(Vedi O. S. 118-1923; 112-1924; 29-1926 e 65-1926)

Elenco delle stazioni ed agenzie ammesse alla vendita dei biglietti di abbonamento e delle carte di autorizzazione.

Gli allegati *A*, *B* e *C* all'ordine di servizio n. 118-1923, già modificati con gli ordini di servizio 112-1924; 29-1926 e 65-1926 sono sostituiti rispettivamente dagli allegati *A*, *B* e *C* al presente ordine di servizio.

Restano quindi abrogati gli ordini di servizio 29-1926; 65-1926; ed il primo capoverso dell'ordine di servizio 112-1924.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

ALLEGATO A *all'Ordine di Servizio* N. 93-1927.

Elenco delle Stazioni incaricate dell'emissione delle seguenti specie di biglietti d'abbonamento e delle tessere relative. (*)

ORDINARI — a percorso facoltativo a pronto pragamento ed a pagamento rateale (allegato n. 6 alle tariffe edizione 1923).

INTERA RETE — con validità, di 2 e 3 mesi a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 fino a 12 mesi a pagamento immediato e rateale per una o due persone (allegato n. 6 alle tariffe edizione 1923).

SPECIALI — con validità di 1, 2 e 3 mesi con percorso di congiunzione ed a pagamento immediato, con validità di 2 e 3 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato, con validità di 2 e 3 mesi con o senza congiunzione a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 e fino a 12 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato e rateale per una o due persone (allegato n. 6-*A* alle tariffe edizione 1923).

PER STUDENTI — (allegato n. 6-*B* alle tariffe edizione 1923).

PER IMPIEGATI DELLO STATO E LORO FAMIGLIE — (allegato n. 6-*C* alle tariffe edizione 1923).

PER IMPIEGATI FERROVIARI E LORO FAMIGLIE — (allegato *D* all'ordine di servizio n. 118-1923).

ANCONA
BARI
BOLOGNA CENTRALE
CAGLIARI
FIRENZE S. M. N.
GENOVA P. P.
MILANO CENTRALE
NAPOLI CENTRALE
REGGIO CALABRIA SUCCURSALE
PALERMO CENTRALE
ROMA TERMINI
TORINO P. N.
TRIESTE CENTRALE
VENEZIA S. LUCIA
VERONA P. NUOVA (1).

(*) Le stazioni elencate rilasciano anche le specie di biglietti a seria fissa di cui agli allegati *B* e *C*.

(1) Autorizzata alla sola emissione di abbonamenti per impiegati ed operai dell'Officina materiale rotabile colà sedente le cui domande saranno inviate alla Sezione movimento e traffico di Venezia con il benestare e l'autorizzazione ad emettere i biglietti stessi.

Segue ALLEGATO A *all'Ordine di Servizio N.* 93 - 1927.

Elenco delle Agenzie incaricate dell'emissiono dei biglietti di abbonamento seguenti e delle tessere relative. (*)

ÓRDINARI — a percorso facoltativo a pronto pagamento ed a pagamento rateale (allegato n. 6 alle tariffe edizione 1923).

INTERA RETE — con validità di 2 e 3 mesi a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 e fino a 12 mesi a pagamento immediato e rateale per una o due persone (allegato n. 6 alle Tariffe edizione 1923).

SPECIALI — con validità di 1, 2 e 3 mesi con percorso di congiunzione ed a pagamento immediato; con validità di 2 e 3 mesi con o senza congiunzione a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 e fino a 12 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato e rateale per uno o due persone (allegato n. 6-*A* alle tariffe edizione 1923).

Ancona (Ag. Cassa Naz. Ferrovieri).
Bari (Ag. Nuzzi-Danesi e C.).
Bari (Ag. Guglielmo Francesco Noja).
Bologna (Ag. Cassa Naz. Ferrovieri).
Bologna (Ag. Cassa di Risparmio).
Bologna (Ag. Navig. Gener. Italiana).
Firenze (Uff. C. I. T.).
Firenze (Assoc. Movimento Forestieri).
Firenze (Società Cosulich).
Firenze (F. Humbert).
Fiume (Uff. C. I. T.).
Genova (Ag. Chiari e Sommariva).
Genova (Uff. C. I. T.).
Genova (Ag. Cassa Naz. Ferrovieri, P. D. F.).
Genova (Ag. Cassa Naz. Ferrovieri, P.zza Fontane Marose 7).
Milano (Uff. C. I. T.).
Milano (Ag. Chiari e Sommariva.)
Milano (Piazza Oberdan).
Milano (Piazzale Fiume).
Milano (Piazzale Cinque Giornate).
Milano (Piazza Durini).
Napoli (Uff. C. I. T.).
Napoli (Luigi Castiglia e figlio).
Napoli (Elefante Piazza Municipio).
Palermo (Uff. C. I. T.).
Palermo (Ag. Florio I. e V.).
Palermo (Ag. Orlandi e Imar).
Roma (Uff. C. I. T. n. 1) Piazza Colonna.
Roma (Ag. Chiari e Sommariva).
Roma (Ag. Cassa Naz. Ferrovieri).
Roma (Ag. Roesler Franz e figli).
Torino (Uff. C. I. T.).
Torino (Ag. Cassa Naz. Ferrovieri).
Torino (Ag. Barnabè già Carpaneto).
Trieste (Uff. Centr. Viaggi della Venezia Giulia).
Venezia (Uff. C. I. T.) Piazza San Marco.
Venezia (Assoc. Movimento Forestieri « Pro Italia »).

(*) Le agenzie elencate rilasciano anche le specie di biglietti a serie fissa di cui agli allegati *B* e *C*.

N. B. — Le agenzie non sono autorizzate a rimettere, per la consegna e per l'incasso ad altre stazioni od agenzie, i biglietti d'abbonamento, le carte d'autorizzazione e le tessere.

ALLEGATO **B** all'ordine di Servizio N. 93 - 1927

Elenco delle Stazioni ammesse alla vendita di:

— **Abbonamenti per l'intera rete a pronto pagamento e della validità di uno, due e tre mesi.**

— **Abbonamenti speciali a pronto pagamento e senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi.**

STAZIONI	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senze congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
ALESSANDRIA	*	*					*	*							*	*					
ANCONA	*		*	*					*									*	*	*	
AREZZO	*		*	*			*	*	*										*	*	
BAGHERIA	*					*						*	*								
BARI	*				*					*	*	*	*								
BARLETTA	*				*					*	*	*	*								
BOLOGNA C.le	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BRESCIA	*	*							*							*		*			
BRINDISI	*				*					*	*	*	*								
CAGLIARI	*			*				*					*	*							
CALTANISSETTA	*					*						*	*								

Segue ALLEGATO B all'ordine di Servizio N. 93 - 1927.

STAZIONI	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due o tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	X'	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
CATANIA CENTRALE	*					*						*	*								
CATANZARO SALA	*				*					*	*	*	*								
CHIETI	*		*	*					*	*	*	*	*							*	*
COSENZA	*				*					*	*	*	*								
COTRONE	*				*					*	*	*	*								
FIRENZE S. M. N.	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIUME	*	*							*									*			
FOGGIA	*		*	*	*					*	*	*	*								*
FOLIGNO	*		*	*			*	*	*										*	*	
GENOVA P. P.	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
GIOIA TAURO	*				*					*	*	*	*								
LECCE	*				*					*	*	*	*								
MACOMER	*			*				*			*		*	*							

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 93 - 1937.

STAZIONI	Abbonamento integrale a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis	VIII	VIII bis	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
MESSINA C.le	*				*	*				*	*	*	*								
MILANO C.le	*	*					*	*	*						*	*	*	*			
MODENA	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
MOLFETTA	*				*					*	*	*	*								
NAPOLI C.le	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
NOVARA	*	*					*	*							*	*					
OSTUNI	*				*					*	*	*	*								
PALERMO C.le	*					*						*	*								
PERUGIA	*		*	*			*	*	*										*	*	
PESCARA C.le	*		*	*					*											*	*
PESCARA P. N.	*		*	*					*	*	*	*	*							*	*
PORTO S. GIORGIO	*		*	*					*											*	
POTENZA INFERIORE	*				*					*	*	*	*								
REGGIO CALABRIA SUCC.le	*				*	*				*	*	*	*								

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 28 - 1927.

STAZIONI	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis	VIII	VIII bis	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
ROMA TERMINI	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
SALERNO	*				*					*	*	*	*								*
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	*		*	*					*											*	
SASSARI	*			*				*			*		*	*							
SIRACUSA	*					*						*	*								
TARANTO	*				*					*	*	*	*								
TERMINI IMERESE	*					*						*	*								
TERNI	*		*	*			*	*	*										*	*	
TORINO P. N.	*	*					*	*							*	*					
TREBISACCE	*				*					*	*	*	*								
TRIESTE C.le	*	*							*								*				
VENEZIA S. LUCIA	*	*							*								*	*			
VITTORIA	*					*						*	*								

Segue ALLEGATO **B** all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

Elenco delle Agenzie ammesse alla vendita di:

— **Abbonamenti per l'intera rete a pronto pagamento e della validità di uno, due e tre mesi;**
— **Abbonamenti speciali a pronto pagamento e senza congiunzione della validità di uno, due e tre mesi.**

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
ALESSANDRIA (Fratelli Gaudio)	*	*					*	*							*	*					
ANCONA (Cassa Naz. Ferrov.)	*		*	*					*									*	*	*	
BARI (Nuzzi Danesi e C.)	*				*					*	*	*	*								
BARI (Guglielmo Francesco Noja)	*				*					*	*	*	*								
BARLETTA (Gennaro Ormas)	*				*					*	*	*	*								
BOLOGNA (Cassa di Risparmio)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BOLOGNA (Cassa Naz. Ferrovieri)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BOLOGNA (Nav. Gen. Italiana)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BRESCIA (Società « Fert » Impresa Generale Trasporti)	*	*							*							*		*			
BRINDISI (Alberto Colisti)	*				*					*	*	*	*								
CAGLIARI (Salvatore Ponti)	*			*				*			*		*	*							

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
CATANIA (Loreto La Duca) . . .	*					*						*	*								
CATANIA (Paolo Brancati e C.) . .	*					*						*	*								
CATANZARO (Società Tramvia Automotofunicolare)	*				*					*	*	*	*								
CHIETI (Soc. Anonima Ferrovia di Chieti	*		*	*					*	*	*	*	*							*	*
COSENZA (Impr. Trasp. Aut. Silana)	*				*					*	*	*	*								
FIRENZE (C. I. T.).	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIRENZE (Associazione Movimento Forestieri)	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIRENZE (Società Cosulich) . . .	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIRENZE (F. Humbert).	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIUME (C. I. T.)	*	*							*								*				
FOGGIA (Cassa Nazionale Ferrovieri)	*		*	*	*					*	*	*	*								*
GENOVA (C. I. T.)	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
GENOVA (Ag. Chiari e Sommariva)	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		

Segue ALLEGATO **B** all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
GENOVA (Cassa Nazionale Ferrovieri P. D. F.)	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
GENOVA (Cassa Nazionale Ferrovieri, Piazza Fontane Marose 7)	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
LECCE (cav. uff. Paolo Fiocco) . .	*				*					*	*	*	*								
MESSINA (Gaetano Orlandi e F.) .	*				*	*				*	*	*	*								
MILANO (C. I. T.)	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Chiari e Sommariva) . .	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Piazza Oberdan). . . .	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Piazzale Fiume)	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Piazzale Cinque Giornate).	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Piazza Durini)	*	*					*	*	*						*	*		*			
MODENA (Cassa Nazionale Ferrovieri)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
MOLFETTA (Nicola Palmieri) . .	*				*					*	*	*	*								
NAPOLI (C. I. T.)	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 90 - 1927

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE: I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
NAPOLI (Banco di Roma) . . .	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
NAPOLI (Luigi Castiglia e Figli) . .	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
NAPOLI (Elefante Piazza Municipio)	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
NAPOLI (Elefante Piazza S. Ferdinando)	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
PALERMO (C. I. T.).	*					*						*	*								
PALERMO (Florio I. e V.) . . .	*					*						*	*								
PALERMO (Orlandi e Imar) . . .	*					*						*	*								
PERUGIA (Associazione « Pro-Perugia »)	*		*	*			*	*	*										*	*	
ROMA (C. I. T. N. 1) Piazza Colonna)	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
ROMA (Chiari e Sommariva) . . .	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
ROMA (Roesler Franz e Figli) . .	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
ROMA (Cassa Nazionale Ferrovieri).	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
SALERNO (Società Meridionale Trasporti)	*				*					*	*	*	*								*

Segue ALLEGATO **B** all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

AGENZIE	Abbonamento intera rete a pronto pagamento della validità di uno, due o tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Milano Tozzi)	*		*	*					*											*	
SASSARI (Cav. Italo Lucchese) . .	*			*				*			*		*	*							
SIRACUSA (Gaetano Bozzanca) . .	*					*						*	*								
TARANTO (Giuseppe Moro) . . .	*				*					*	*	*	*								
TERNI (E. V. Castellano)	*		*	*			*	*	*										*	*	
TORINO (C. I. T.)	*	*					*	*							*	*					
TORINO (Barnabè già Carpaneto) .	*	*					*	*							*	*					
TORINO (Cassa Nazionale Ferrovieri)	*	*					*	*							*	*					
TRIESTE (Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia)	*	*							*								*				
VENEZIA (C. I. T.)	*	*							*								*	*			
VENEZIA (Ass. Naz. Mov. Forestieri « Pro Italia »)	*	*							*								*	*			

ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

Elenco delle Stazioni ammesse alla vendita di:

— Carte d'autorizzazione per l'acquisto di biglietti a metà prezzo.

STAZIONI	SPECIE	Una persona — Categoria			Due persone — Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
ACIREALE	Fino 100 Km.	*				
	Oltre 100 Km.	*				
ALESSANDRIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ANCONA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
AQUILA DEGLI ABRUZZI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
AREZZO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
ASCOLI PICENO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
ASTI	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
AVELLINO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
AVEZZANO	F. »	*				
	O. »	*				
BAGNI DI MONTECATINI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BARI	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BARLETTA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BELLUNO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			

Segue Allegato C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona — Categoria A. B. C. 3 mesi	Una persona — Categoria A. B. C. 6 mesi	Una persona — Categoria A. B. C. 1 anno	Due persone — Categoria A. B. C. 6 mesi	Due persone — Categoria A. B. C. 1 anno
BENEVENTO	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
BERGAMO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BISCEGLIE.	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BOLOGNA C.le.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BOLZANO G.	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
BOVALINO	F. »	*				
	O. »	*				
BRESCIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BRINDISI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CAGLIARI	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
CALTAGIRONE	F. »	*				
	O. »	*				
CALTANISSETTA.	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CAMPOBASSO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CANICATTI'	F. »	*				
	O. »	*				
CARRARA CITTA'	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CASTELVETRANO	F. »	*				
	O. »	*				

Segue Allegato C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona – Categoria A. B. C. 3 mesi	Una persona – Categoria A. B. C. 6 mesi	Una persona – Categoria A. B. C. 1 anno	Due persone – Categoria A. B. C. 6 mesi	Due persone – Categoria A. B. C. 1 anno
CATANIA C.le	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
CATANZARO SALA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CERIGNOLA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CHIASSO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CHIETI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CIVITAVECCHIA	F. »	*				
	O. »	*				
COMO S. GIOVANNI	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
CORIGLIANO CALABRO	F. »	*				
	O. »	*				
COSENZA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
COTRONE	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CREMONA	F. »	*	*	*	*	*
	F. »	*	*	*	*	*
DOMODOSSOLA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
FABRIANO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
FAENZA	F. »	*				
	O. »	*				
FANO	F. »	*				
	O. »	*				

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona – Categoria A. B. C. 3 mesi	Una persona – Categoria A. B. C. 6 mesi	Una persona – Categoria A. B. C. 1 anno	Due persone – Categoria A. B. C. 6 mesi	Due persone – Categoria A. B. C. 1 anno
FERRARA	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
FIRENZE S. M. N.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
FIUME	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
FOGGIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
FOLIGNO	F. »	*				
	O. »	*				
FORLI'	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
GENOVA P. P.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
GERACE	F. »	*				
	O. »	*				
GIARDINI TAORMINA	F. »	*				
	O. »	*				
GIOIA TAURO	F. »	*				
	O. »	*				
GIOIOSA JONICA	F. »	*				
	O. »	*				
GIULIANOVA	F. »	*				
	O. »	*				
GORIZIA C.le	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
GROSSETO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
IESI	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		

Segue Allegato C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
LECCE	Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
LIVORNO C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
LUCCA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
LUGO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
LUINO.	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
MACERATA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
MACOMER	F. »	*				
	O. »	*				
MANTOVA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
MARSALA	F. »	*				
	O. »	*				
MASSA	F. »	*				
	O. »	*				
MERANO.	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
MESSINA C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILANO C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILAZZO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
MODENA.	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona – Categoria – A. B. C. 3 mesi	Una persona – Categoria – A. B. C. 6 mesi	Una persona – Categoria – A. B. C. 1 anno	Due persone – Categoria – A. B. C. 6 mesi	Due persone – Categoria – A. B. C. 1 anno
MOLFETTA	Fino 100 Km.	*	*			
	Oltre 100 Km.	*	*			
MONTELEONE P. S. V.	F. »	*				
	O. »	*				
MORTARA	F. »	*				
	O. »	*				
NAPOLI C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
NICASTRO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
NOVARA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ORTONA	F. »	*				
	O. »	*				
ORVIETO	F. »	*				
	O. »	*				
PADOVA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PALERMO C.le.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PAOLA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
PARMA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PAVIA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
PERUGIA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
PESARO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			

Segue Allegato C all'Ordine di Servizio N. 98 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
PESCARA C.le	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
PESCARA P. N.	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
PIACENZA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
PISA C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PISTOIA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
POLA	F. »	*				
	O. »	*				
POPOLI	F. »	*				
	O. »	*				
PORTO CIVITANOVA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
PORTO S. GIORGIO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
POTENZA INFERIORE	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
RAGUSA	F. »	*				
	O. »	*				
RAVENNA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
REGGIO CAL. MARITTIMA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
REGGIO CAL. SUCC.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
REGGIO EMILIA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			

Segue Allegato C all'Ordine di Servizio N. 98 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. A. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
RIMINI	Fino 100 Km.	*	*			
	Oltre 100 Km.	*	*			
ROMA TERMINI	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ROSSANO	F. »	*				
	O. »	*				
ROVERETO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SALERNO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SAN BENEDETTO DEL TRONTO .	F. »	*				
	O. »	*				
S. REMO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
S. SEVERO	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
SANTHIA'	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SAPRI	F. »	*				
	O. »	*				
SASSARI.	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
SAVONA LETIMBRO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SIENA.	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SIRACUSA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
SPEZIA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona – Categoria – A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	Due persone – Categoria – A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
SPOLETO	Fino 100 Km.	*	*			
	Oltre 100 Km.	*	*			
SULMONA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TARANTO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
TERAMO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TERMINI IMERESE	F. »	*				
	O. »	*				
TERMOLI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TERNI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TORINO P. N.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
TORRE DEI PASSERI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TRANI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TRAPANI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TREBISACCE	F. »	*				
	O. »	*				
TRENTO	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
TREVISO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
TRIESTE C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 98 - 1927.

STAZIONI	SPECIE	Una persona Categoria A. B. C. 3 mesi	Una persona Categoria A. B. C. 6 mesi	Una persona Categoria A. B. C. 1 anno	Due persone Categoria A. B. C. 6 mesi	Due persone Categoria A. B. C. 1 anno
UDINE	Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
VARESE	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VENEZIA S. LUCIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VENTIMIGLIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VERONA P. N.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VERONA P. V.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VIAREGGIO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
VICENZA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
VILLA S. GIOVANNI	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
VITTORIA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		

Allegato C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

Elenco delle Agenzie ammesse alla vendita di:

— Carte d'autorizzazione per l'acquisto di biglietti a metà prezzo.

AGENZIE	SPECIE	Una persona — Categoria — A. B. C. 3 mesi	Una persona — Categoria — A. B. C. 6 mesi	Una persona — Categoria — A. B. C. 1 anno	Due persone — Categoria — A. B. C. 6 mesi	Due persone — Categoria — A. B. C. 1 anno
ALESSANDRIA (Fratelli Gaudio) .	Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
ANCONA (Cassa Naz. Ferrov.) . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
AQUILA (Giuseppe Patitucci) . . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
ASCOLI PICENO (Cassa di Risparmio)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
ASTI (Banca Agricola Ital.) . . .	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
BAGNI DI MONTECATINI (Ag. Chiari e Sommariva).	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BARI (Ag. Nuzzi Danesi e C.°) . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BARI (Ag. Guglielmo Francesco Noya	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BARLETTA (Gennaro Ormas). . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BERGAMO (Sala e Benini) . . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BOLOGNA (Cassa di Risparmio) . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BOLOGNA (Cassa Naz.le Ferrov.) .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BOLOGNA (Nav. Gen. Italiana) . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*

Segue Allegato C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. R. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
BOLZANO (C. I. T.)	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
BRESCIA (Società « Bert » Impresa Generale Trasporti	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BRINDISI (Alberto Calisti)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CAGLIARI (Salvatore Ponti)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
CAMPOBASSO (Credito Popolare Merid.le)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CARRARA (Banca Adamo Pegazzano)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CATANIA (Loreto La Duca)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
CATANIA (Paolo Brancati e C.)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
CATANZARO (Società Tramvia Automotofuniculare)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CERIGNOLA CITTA' (Ass. e Banca Agraria)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
COMO (Uff. C. I. T.)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
COSENZA (Imp. Trasp. Aut. Silana)	F. »	*				
	O. »	*				
CREMONA (Nobili Augusto e Prina Luigi)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
FAENZA (Banca Credito Romagnolo)	F. »	*				
	O. »	*				
FANO (Cassa di Risparmio)	F. »	*				
	O. »	*				

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 98 - 1927.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
FERRARA (Casa Naz.le Ferrovieri).	Fino 100 Km. Oltre 100 Km.	* *	* *	* *		
FIRENZE (C.I. T.)	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIRENZE (Ass. Mov. Forestieri) . .	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIRENZE (Società Cosulich) . . .	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIRENZE (F. Humbert)	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIUME (C. I. T.)	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FORLI' (Banca Credito Romagnolo).	F. » O. »	* *	* *			
FOGGIA (Cassa Nazionale Ferrov.) .	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GENOVA (C. I. T.).	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GENOVA (Ag. Chiari e Sommariva).	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
Genova (Cassa Naz. Ferrov. P. D. F.)	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GENOVA (Cassa Naz. Ferrov. Piazza Fontane Marose 7)	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GIARDINI TAORMINA (Giov. Silvestri)	F. » O. »	* *				
GORIZIA (Adolfo L. Lievre) . . .	F. » O. »	* *	* *			
GROSSETO (Ferdinando Nebbiai) .	F. » O. »	* *	* *	* *		

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. I anno
NAPOLI (C. I. T.)	Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
NAPOLI (Banco di Roma)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
NAPOLI (Luigi Castiglia e F.)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
NAPOLI (Elefante Piazza Municipio)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
NAPOLI (Elefante Piazza S. Ferdinando)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PADOVA (Carlo Mezzacapo)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PALERMO (C. I. T.)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PALERMO (Florio I. e V.)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PALERMO (Orlandi e Imar)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PARMA (Banca Popolare Agricola)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
PARMA (Cassa Naz. Ferrovieri)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
PAVIA (Ditta Carlo Cipolla	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
PERUGIA (Assoc. « Pro-Perugia »)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
PESARO (Associazione Combattenti)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
PIACENZA (Banca Commerciale Agricola Piacentina)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
LECCE (Cav. Uff. Paolo Fiocco) . .	Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
LIVORNO (Cassa Naz. Ferrov.) . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
LUCCA (Banco di Roma)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
LUGO (Banca di Credito Romagnolo)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
MANTOVA (Cassa Naz. Ferrovieri) .	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
MERANO (Soc. Increm. Forestieri-Kur-und Verkehrsverein)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
MESSINA (Gaetano Orlandi e Figli).	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILANO (C. I. T.)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Chiari e Sommariva) . . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazza Oberdan)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazzale Fiume)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazzale Cinque Giornate) .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazza Durini).	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
MODENA (Cassa Naz. Ferrovieri) . .	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
MOLFETTA (Nicola Palmieri) . . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 98 - 1927.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
PISA (Fratelli Gondrand)	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
PISTOIA (Banca di Firenze) . . .	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
POLA (Nasi e Albertini)	F. »	*				
	O. »	*				
RAVENNA (Banca Credito Romagnolo)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
REGGIO EMILIA (Cassa di Risparmio)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
RIMINI (Cassa Naz. Ferrovieri) . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
ROMA (C. I. T. N. 1) Piazza Colonna	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ROMA (C. I. T. N. 2) Via Vittorio Veneto 73-75	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ROMA (Chiari e Sommariva) . . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ROMA (Franz Roesler e Figli) . . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ROMA (Cassa Naz. Ferrovieri) . . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
S. REMO (C. I. T.)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
SALERNO (Società Meridionale Trasporti)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Michele Tozzi)	F. »	*				
	O. »	*				
SASSARI (Cav. Italo Luchese) . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 93 - 1927.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
SAVONA (Cassa Naz. Ferrovieri) . .	F. 100 Km.	*	*	*		
	O. 100 Km.	*	*	*		
SIENA (Ass. Movimento Forestieri) .	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SIRACUSA (Gaetano Bozzanca) . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
SPEZIA (Ditta Giuseppe Mario Dovicchi)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SPOLETO (Banca Umbra)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
SULMONA (Udo Papa)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TARANTO (Giuseppe Moro)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
TERAMO (Pasquale Ferrante) . . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TERNI (E. V. Castellano)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TORINO (C. I. T.)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
TORINO (Barnabè già Carpaneto) .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
TORINO (Cassa Nazionale Ferrovieri)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
TRANI (Palmieri Nicola)	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TRAPANI (Società La Sicania) . .	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
TRENTO Banca Cooper. di Trento) .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*

Segue ALLEGATO 9 all'Ordine di Servizio N. 98 - 1927.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
TREVISO (Cassa di Risparmio della Cassa Trevigiana)	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
TRIESTE (Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
UDINE (Cassa di Risparmio) . . .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VARESE (Ufficio Indicazioni) . . .	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
VENEZIA (Ass. Naz. M. Forestieri « Pro Italia »)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VENEZIA (C. I. T.) P. S. Marco .	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VERONA (« Pro Italia » Sez. Veneta)	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VIAREGGIO (Banca Agr Risparmi e c/c)	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
VICENZA (Chiari e Sommariva) . .	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		

Ordine di servizio N. 94.

Aggiunte e modificazioni al Regolamento per il vestiario-uniforme.

Approvate da S. E. il Ministro, con suo Decreto N. 124 del 17 luglio c. a., si indicano qui sotto alcune aggiunte e modificazioni da apportarsi al Regolamento per il vestiario-uniforme ed alle disposizioni concernenti la somministrazione di altri oggetti personali, approvati col D. M. N. 698 del 17 settembre 1925.

Ai prospetti A, B e C del Regolamento sul vestiario-uniforme devono essere aggiunti gli allegati prospetti, riferentisi ai conducenti automobili, ai motociclisti ed ai ciclisti.

Dovranno essere apportate al Regolamento stesso le modificazioni seguenti:

1) - La combinazione di fustagno nero, di cui alla colonna 21 attuale (20 modificata) del prospetto B del Regolamento per il vestiario ed alla tavola XVI dell'Album, viene sostituita, come tipo e come durata, da un abito a giubba, pure di fustagno nero, del modello di cui alla nuova Tav. XVI.

Nelle « annotazioni » del prospetto stesso deve essere indicato che di detto abito è ammessa la doppia fornitura contemporanea, aumentando però la durata minima di esso a mesi 24 per ciascun capo.

Nel prospetto C sostituire alla combinazione il detto vestiario col contributo di L. 40 per giubba e di L. 30 per i pantaloni.

2) - All'art. 3 del Regolamento, dopo il comma 5°, aggiungere:

Il personale avente l'obbligo di indossare la divisa può fare uso in servizio anche di scarpe basse di pelle nera con uose, purchè queste siano confezionate con stoffa nera o bleu.

All'articolo stesso, dopo il comma 6°, aggiungere: al personale del Servizio Lavori e Costruzioni che fa servizio lungo la linea è data facoltà di munirsi nella stagione estiva di un cappello di paglia a larghe tese, guarnito di nastro di tela cerata nera, da provvedersi a cura e spese degli interessati.

3) - All'art. 15, comma *a*) del Regolamento, aggiungere che l'uso del *vestiario impermeabile* viene esteso ai manovratori capi ed ai deviatori capi.

4) - Nel prospetto *B*, paragrafo 1°: — Personale degli Uffici — aggiungere dopo la voce: « manovali adibiti agli uffici » quella di « cantonieri adibiti *permanentemente* a mansioni di inservienza ».

Nella colonna « annotazioni » aggiungere:

Il personale subalterno che disimpegna le funzioni di guardaportone presso la sede della Direzione Generale viene fornito di un cappotto di panno marengo (categ. 22 e 23) col contributo di L. 100 e la durata di mesi 48.

5) - Nel prospetto *B*, al paragrafo 2°, aggiungere la fornitura di un camiciotto a mezza gamba di mistone grigio di cotone, della durata minima di mesi 6, ai *Manovali e deviatori addetti all'accettazione e riconsegna dei bagagli ed al carico e scarico dei bagagli e delle merci dai treni viaggiatori* e di un camiciotto di egual tipo, ma corto come la giubba, e della durata di mesi sei, ai *Capi squadra manovratori e Manovratori addetti agli scali.*

Nella colonna « annotazioni » aggiungere: Per facilitare il ricambio di tale indumento è ammessa la doppia fornitura ed in questo caso la durata minima sarà di 12 mesi per ciascun capo.

Aggiungere anche al prospetto *C* il camiciotto lungo (categoria 27), che verrà fornito già confezionato e col contributo di L. 30 ed il camiciotto corto (categoria 28) che verrà fornito pure confezionato e col contributo di L. 25.

6) - Nel prospetto *B*, paragrafo 3°, nella colonna «annotazioni » aggiungere: ai *manovali delle stazioni utilizzati in via continuativa al servizio dei freni* nei treni merci, è consentita la fornitura dell'uniforme stabilita per i frenatori, a pagamento rateale, ma senza il contributo dell'Amministrazione.

Conserveranno però il berretto della propria qualifica.

7) - Nel prospetto *B*, al paragrafo 4°, nella colonna « annotazioni », aggiungere: *gli accenditori, i manovali e gli agenti di altre qualifiche adibiti con frequenza alle funzioni di fuochista, nonchè gli agenti addetti ai carri riscaldatori dei treni,* possono avere analogo trattamento; però la durata minima del vestiario viene fissata in mesi 48 per ogni capo, essendo ammessa la doppia fornitura.

Conserveranno il berretto della propria qualifica.

8) - Nel prospetto *B*, al paragrafo 6°, nella colonna « annotazioni », aggiungere: I *Capi verificatori che abbiano a trovarsi a contatto col pubblico e gli operai distaccati permanente-*

mente nelle stazioni per le piccole riparazioni alle vetture sotto treno, o adibiti in funzioni di verificatore o incaricati del riscaldamento a vapore dei treni, hanno uguale trattamento.

9) - Nel prospetto *D*, aggiungere la fornitura di due combinazioni di mistone grigio di cotone (Tavola XXIV Septies) e di un abito impermeabile (giaccone e pantaloni) del tipo in uso per il personale di macchina (tavola XVII dell'Album) agli agenti incaricati della condotta degli autocarri.

Gli agenti stessi continueranno a portare in servizio il berretto stabilito per la propria qualifica.

10) - Alle tavole VIII e XVIII dell'Album dei tipi di vestiario-uniforme, aggiungere l'annotazione: le martingale applicate posteriormente alle giubbe del personale di manovra, dei deviatoi e di verifica devono essere fermate con cucitura.

11) - Al prospetto *A*, annesso al Regolamento, al titolo « Personale degli Uffici » deve essere aggiunto quanto appresso:

Grado	QUALIFICA	Numero progressivo	Descrizione dei berretti
11	Aiutante dirigente il personale subalterno	1	Berretto di panno nero con 3 galloncini in argento e con trofeo ricamato in argento, costituito da ruota alata su fondo ovoidale a scudetto, contornato da 6 foglie di palma e sormontato da corona reale.
12	Commesso dirigente il personale subalterno	2	Berretto di panno nero con 3 galloncini, dei quali i 2 estremi in argento e quello centrale misto in argento e seta nera e con trofeo come sopra.
12	Usciere capo	3	Berretto di panno nero con 2 galloncini in argento e con trofeo come sopra.

La numerazione successiva deve essere aumentata di due unità.

Errata corrige al Regolamento.

PROSPETTO *A*.

Pag. 10 — in corrispondenza al grado 7 correggere in « Capo stazione di 1ª classe ».

Pag. 11 — in corrispondenza al grado 7 correggere in « Capo gestione di 1ª classe ».

PROSPETTO *B*.

Poichè il panciotto di piquet bianco è di un solo tipo, la categoria è unica (9) come nel prospetto *C*: conseguentemente la numerazione delle colonne da 11 a 21 deve essere modificata da 10 a 20: nella colonna 20 si dovrà indicare il vestito di fustagno, nero, in sostituzione della combinazione.

La colonna 21 dovrà portare l'indicazione « Cappotto di panno nero a due petti ».

L'attuale colonna 23 dovrà essere sdoppiata in:

22 — « cappotto di panno marengo con martingala senza cappuccio »;

23 — « cappotto di panno marengo con martingala con cappuccio ».

Personale delle stazioni — Per i manovali in funzioni *permanenti* di guardasala, aggiungere il panciotto di stoffa nera (categorie 10 e 11), indicando in mesi 24 la durata dell'indumento ed esponendo sotto tale cifra la chiamata (1), come per lo stiffelius.

PROSPETTO *C*.

Indicare la categoria 22 in corrispondenza alla dizione « cappotto di panno marengo senza cappuccio ».

* * *

N. B. — All'album dei tipi di vestiario sono aggiunte le tavole XXIV *bis, ter, quater, quinquies, sexies* e *septies* e viene sostituita la tavola XVI.

Allegato A.

Berretti per il personale adibito a funzioni di conducente automobili, di ciclista o di motociclista.

	Descrizione dei berretti
Conducenti automobili . . .	Berretto (tipo chauffeur) di panno bleu, con visiera di cuoio nero.
Ciclisti e motociclisti	Berretto (tipo chauffeur) di panno bleu, con visiera di cuoio nero e con monogramma F. S., sormontato da corona reale, in alpacca ossidato.

AL LEGATO B.

Conducenti automobili, ciclisti e motociclisti.

Durata minima (in mesi) dei capi di vestiario.

PERSONALE adibito a funzioni di conducente automobili, di ciclista o motociclista	Giubba di stoffa grigio ferro		Pantaloni di stoffa grigio ferro											Guanti di pelle marrone	
	pesante	leggera	pesante		leggera										
	ad un petto, con 4 tasche esterne tagliate, colletto rovesciato, bottoniera coperta, dietro con piegone fermato da martingala intera cucita. Monogrammi FS con corona reale in alpacca ossidato al colletto. (Tavole XXIV bis, quater e quinquies).		con risvolti (modello della tavola VIII dell'album)	corti tipo militare - armi a cavallo - per i motociclisti (tav. XXIV quater) e tipo bersaglieri ciclisti per i ciclisti (tav. XXIV quinquies).	con risvolti (modello della tavola VIII dell'album)	corti tipo militare - armi a cavallo - per i motociclisti (tav. XXIV quater) e tipo bersaglieri ciclisti per i ciclisti (tav. XXIV quinquies).	Cappotto di panno marengo a due petti, con bottoni di frutto neri, dietro con piegone senza spacco, e con martingala in 2 pezzi. (Tav. XXIV ter).	Cappottino corto di panno marengo a due petti, con bottoni di frutto neri, senza martingala. Monogrammi FS con corona reale in alpacca ossidato, al colletto. (Tav. XXIV sexies)	Impermeabile gommato color avana (modello della tavola XV dell'album)	Mantellina impermeabile color avana con cappuccio	Spolverino di gabardin color avana	Berretto di panno bleu (tipo chauffeur) (1)	Gambali di cuoio nero	foderati di lana	senza fodera
Categoria degli oggetti di vestiario	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Conducenti automobili	24	24	18	—	18	—	36	—	36	—	36	12	—	12	12
Ciclisti e motociclisti	24	24	—	18	—	18	—	36	—	36	—	12	36	12	12

(1) Quello dei ciclisti e dei motociclisti avrà il monogramma FS, sormontato da corona reale, in alpacca ossidato.

Allegato C.

CONDUCENTI AUTOMOBILI, CICLISTI E MOTOCICLISTI

Quantitativi massimi di stoffe, fodere ed accessori occorrenti per la confezione degli abiti regolamentari e contributi dell'Amministrazione.

Conducenti automobili,

Quantitativi massimi di stoffe, fodere ed accessori occorrenti per la

CAPI DI VESTIARIO		Categoria	Stoffa	Fodera principale: Flanella leggera	Flanella pesante	Zanella nera	Tela apprettata per rinforzi
Altezza tessuti ml.			1.40	1.30	1.30	1.38	0.68
Giubba di stoffa grigio ferro con martingala e collo rovesciato (tavole XXIV bis, quater e quinquies.	pesante	1	2 —	1 —	—	1 — 0.20	0.80
	leggera	2	2 —	—	—	1 —	0.80
Pantaloni di stoffa grigio ferro (sul modello della tavola VIII dell'album).	pesante	3	1.40	—	—	—	0.20
	leggera	5	1.40	—	—	—	0.20
Pantaloni di stoffa grigio ferro, corti tipo militare - armi a cavallo - per i motociclisti (tav. XXIV quater) e tipo bersaglieri ciclisti per i ciclisti tavola XXIV quinquies).	pesante	4	1.30	—	—	—	0.20
	leggera	6	1.30	—	—	—	0.20
Cappotto di panno marengo con bottoni di frutto neri (tav. XXIV ter).		7	2.80	1.80	1.80	1.80 0.10 0.10	1.25
Cappottino corto di panno marengo a due petti, con bottoni di frutto neri (tav. XXIV sexies).		8	2.20	1.70	1.70	1.70 0.10 0.10	1.10
Impermeabile gommato color avana.		9	—	—	—	—	—
Spolverino di gabardin color avana.		11	—	—	—	—	—
Mantellina impermeabile color avana.		10	—	—	—	—	—
Berretto tipo chauffeur.		12	—	—	—	—	—
Gambali di cuoio nero.		13	—	—	—	—	—
Guanti di pelle marrone.	foderati di lana	14	—	—	—	—	—
	senza fodera	15	—	—	—	—	—

ciclisti e motociclisti.

ALLEGATO C.

confezione degli abiti regolamentari e contributo dell'Amministrazione

Baseno	Silesias		Glissade	Satino	Bottoni di frutto		Monogrammi in alpacca ossidato	Contributo dell'Amministrazione	Annotazioni
	nera	cenere			grandi	piccoli			
0.68	0.96	0.96	0.97	0.98	—	—	—	—	
0.50	0.50	—	—	0.75	5	1	2	150	
0.50	0.50	—	—	0.75	5	1	2	135	
—	0.20	0.60	—	0.10	—	—	—	85	
—	0.20	0.60	—	0.10	—	—	—	75	
—	0.20	0.60	—	0.10	—	—	—	75	
—	0.20	0.60	—	0.10	—	—	—	65	
0.50	0.50	—	0.75	—	12	—	—	260	
0.50	0.50	—	0,70	—	10	—	2	200	
—	—	—	—	—	—	—	—	190	
—	—	—	—	—	—	—	—	60	
—	—	—	—	—	—	—	—	150	
—	—	—	—	—	—	—	—	20	Quello dei ciclisti e dei motociclisti avrà il monogramma F. S. sormontato da corona reale, in alpacca ossidato
—	—	—	—	—	—	—	—	26	
—	—	—	—		—	—	—	25	
—	—	—	—	—	—	—	—	15	

Circolare N. 35.

Trasporto degli stampati per il censimento degli esercizi industriali e commerciali.

Ai sensi del R. D. Legge, 20 marzo 1927, n. 458, pubblicato nella « *Gazzetta Ufficiale* » N. 85 del 12 aprile 1927, gli stampati da servire per il censimento degli esercizi industriali e commerciali, che l'Ufficio centrale di statistica invierà alle Camere di commercio od ai Comuni e che saranno da questi restituiti all'Istituto, e quelli scambiati fra Camere di commercio e Comuni, devono essere trasportati gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato.

Sulle linee di navigazione sovvenzionate i trasporti godranno della riduzione del 30 %, mentre sul percorso delle ferrovie concesse all'industria privata dovranno essere corrisposte alle ferrovie interessate le tasse ordinarie.

Nessun pagamento dovrà però essere richiesto all'atto della spedizione.

I trasporti in servizio cumulativo dovranno, pertanto, essere considerati in affrancato. se in partenza dalle nostre stazioni ed in assegnato, se in partenza dagli scali o dalle stazioni delle Ferrovie concesse.

Per i trasporti interessanti le ferrovie concesse non aderenti al Controllo comune. i transiti interni accrediteranno alle ferrovie stesse le tasse loro spettanti, in analogia a quanto è disposto per i trasporti militari in conto corrente (punto IX comma B dell'ordine di servizio N. 78/1927).

Per i trasporti interessanti le ferrovie concesse aderenti al Controllo comune e le Società di navigazione sovvenzionate (per il servizio ferroviario marittimi con la Sardegna), il Controllo cumulativo italiano di Firenze, corrisponderà ad esse le quote dovute a mezzo delle consuete contabilità mensili.

Per i trasporti destinati o provenienti da stazioni delle ferrovie in servizio di corrispondenza, le stazioni F. S. a contatto dovranno corrispondere, senz'altro, alle ferrovie interessate le quote ad esse spettanti, accreditandosi dei relativi importi mediante il mod. CI 484, al quale dovranno essere allegati i duplicati dei documenti relativi alla rispedizione.

I Controlli di Firenze e di Torino terranno nota mensilmente dei trasporti in oggetto ed a movimento ultimato tra-

smetteranno al Servizio Movimento e Traffico i conti delle quote corrisposte alle varie Amministrazioni di cui sopra.

Per i trasporti in parola dovranno essere presentate lettere di vettura ordinaria a G. ed a P. V. a seconda del caso.

Come mittenti e destinatari dei trasporti dovranno figurare rispettivamente l'Istituto centrale di statistica, le Camere di Commercio od i Comuni.

Avranno titolo al regime di cui sopra solamente le spedizioni dichiarate costituite di *« Stampati per il censimento degli esercizi industriali e commerciali »* e nelle colonne delle tasse dei documenti stessi dovrà essere apposto un bollo (od una analoga dichiarazione scritta a mano) portante la dicitura seguente:

« Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia », oppure « Camera di commercio di . . . . . . » oppure « Comune di . . . . . . » Trasporto gratuito sulle Ferrovie dello Stato, ai sensi dell'art. 3, del R. D. Legge 20 marzo 1927, n. 458.

I trasporti in questione dovranno essere registrati in servizio interno o cumulativo, secondo il caso, promiscuamente con gli altri trasporti ordinari, con la indicazione C. I. (Censimento industriale) da riportare anche sui riassunti nella colonna delle tasse.

L'Istituto centrale di statistica ha già iniziato le spedizioni di stampati da Roma Tuscolana per le Camere di commercio; gli altri trasporti di stampati verranno eseguiti durante il periodo nel quale si svolgeranno le operazioni del censimento e cioè dal mese di agosto 1927 a tutto il 30 aprile 1928.

COMUNICAZIONI

Borse di studio a favore di orfani di agenti ferroviari o di figli di agenti esonerati.

L'Opera di Previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato apre un concorso per il conferimento di Borse di studio annue, ad orfani di agenti delle Ferrovie dello Stato od a figli di agenti esonerati delle Ferrovie stesse, i quali agenti abbiano appartenuto all'Opera e cioè siano cessati dal servizio, per esonero o per morte, dal 1° luglio 1912 in poi.

Le Borse di studio saranno concesse nella misura seguente:

da L. 600 a L. 800 per le scuole elementari;

da L. 1000 a L. 1500 per le Scuole medie di I grado, industriali di I e II grado, od altre equivalenti;

da L. 1300 a L. 1800 per le Scuole medie di II grado, industriali di III grado, od altre equivalenti;

da L. 3000 a L. 4000 per le Università, od altri Istituti di Istruzione superiore.

Per il conferimento delle Borse di studio si richiede che i concorrenti (maschi o femmine) non abbiano oltrepassato i seguenti limiti di età riferiti al 1° ottobre 1927.

9 anni compiuti per la 1ª classe elementare;

13 anni compiuti per la 1ª classe delle scuole medie di I grado, industriali di I grado, od altri equivalenti;

17 anni compiuti per la 1ª classe delle scuole medie di II grado, industriali di III grado, od altre equivalenti;

21 anni compiuti per il primo corso universitario od altro Istituto di istruzione superiore.

(Col progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Per le Borse universitarie o degli altri Istituti di Istruzione superiore domandate da coloro che si iscrivono al primo anno, viene inoltre richiesto che il concorrente abbia conseguito il titolo di studio occorrente per la regolare iscrizione all'Università con una votazione non inferiore alla metà di 7/10 negli esami complessivi.

* * *

Le domande per concorrere alla assegnazione delle Borse di studio, da dirigere al Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, debbono essere compilate da chi eserciti la patria podestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo ove abbia già superato il 21° anno di età.

Dette domande dovranno essere trasmesse pel tramite dell'Ufficio ferroviario da cui dipendeva il padre del concorrente, il quale le inoltrerà al Comitato dell'Opera di Previdenza non più tardi del 31 ottobre 1927.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) atto di nascita del concorrente;

b) stato di famiglia;

c) pagella scolastica dell'ultimo corso frequentato, o, nel caso in cui non sia assolutamente possibile di inviare questa.

certificato del Capo della Scuola o dell'Istituto, dal quale risulti quale sia l'ultimo titolo di studio conseguito dal concorrente, con espressa mensione dei punti ottenuti in ciascuna materia e con indicazione se egli sia o no ripetente della classe.

Coloro che ottennero già la Borsa di studio per l'anno scolastico 1926-27 possono astenersi dal trasmettere l'atto di nascita.

Se il concorrente trovasi già inscritto all'Università o ad un Istituto Superiore deve unire un certificato con le seguenti indicazioni:

1ª il corso al quale lo studente è inscritto;

2ª l'elenco delle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per il corso frequentato;

3ª gli esami superati durante gli anni scolastici già percorsi, compreso il 1926-27, col voto conseguito in ciascuna materia.

Nella domanda dovrà essere indicato, oltre il preciso indirizzo della famiglia del concorrente:

a) se questi goda di altra borsa di studio e quale;

b) la scuola e la classe che il concorrente intende di frequentare;

Le dichiarazioni accertate non vere potranno essere motivo per la sospensione della Borsa di studio.

* * *

La assegnazione delle borse di studio sarà fatta insindacabilmente dal Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, il quale, in relazione alla disponibilità annua ed alle domande giudicate meritevoli di accoglimento, stabilirà il numero delle borse da concedere per le scuole elementari, per le scuole medie di I grado, per quelle di II grado, e per le Università.

Stabilirà pure l'importo di ogni borsa entro i limiti di minimo e di massimo previsti.

* * *

La concessione delle borse importa l'obbligo di frequentare le lezioni in scuole comunali, governative o pareggiate; eccezionalmente potrà essere consentita la frequenza presso Istituti privati che diano completo affidamento di serietà di indirizzo e di perfetta disciplina scolastica. In questo ultimo caso dovranno essere tuttavia sostenuti presso scuole pubbliche gli esami obbligatori.

* * *

Il pagamento delle borse di studio sarà effettuato in due rate eguali scadenti il 31 dicembre ed il 31 maggio di ogni anno scolastico verso presentazione di certificati comprovanti la regolare frequenza alla scuola.

Per le Università e per gli Istituti superiori dovrà essere trasmessa, alle indicate scadenze, una dichiarazione della Segreteria attestante che il beneficiario della borsa è in regola col pagamento delle tasse.

Il godimento della borsa di studio sarà temporaneamente sospeso o revocato — a giudizio del Comitato — quando chi ne fruisce se ne sia reso immeritevole per cattiva condotta o per scarsa applicazione allo studio.

Per le scuole elementari e secondarie, il pagamento della rata non è dovuta quando le assenze non giustificate da malattie o da altro grave e legittimo impedimento, abbiano superato fino al 31 dicembre i 15 giorni, e nel periodo 1° gennaio - 31 maggio i 25 giorni.

* * *

Di regola non potrà essere concessa nè rinnovata la borsa di studio al concorrente che non abbia ottenuta, alla fine dell'anno scolastico precedente, la promozione alla classe superiore. Lo stesso dicasi per gli studenti universitari che, al termine dell'anno scolastico, non abbiano sostenuto con buon esito gli esami consigliati.

AVVERTENZE.

I documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta quanto stabilisce l'ultimo paragrafo dell'art. 3 del R. D. L. 7 febbraio 1926, N. 187.

I documenti rilasciati dall'Ufficio di Stato Civile debbono essere legalizzati dalla competente Autorità giudiziaria; quelli scolastici debbono portare il timbro della scuola ed essere autenticati dalle autorità scolastiche.

L'Opera di Previdenza, che ha sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato nella ex Villa Patrizi, comunicherà direttamente agli interessati entro il 15 dicembre 1927 l'esito del concorso.

Si prega pertanto di astenersi dal rivolgere sollecitazioni.

Si raccomanda di inviare al più presto possibile le domande ed i documenti ai Servizi, Sezioni o Uffici, dai quali dipendeva il padre dei richiedenti, affinchè gli Uffici stessi abbiano il tempo occorrente per l'inoltro all'Opera di Previdenza prima del 31 ottobre 1927.

Il Direttore Generale
ODDONE.

ERRATA-CORRIGE

Boll. Uff. n. 34 del 25 agosto 1927; O. S. n. 6 verde, pagina 271.

Alla 14ª riga dove è detto:

. . . . . del 10, del 12 e del 15 % . . . . ., leggere invece:
. . . . . del 10, del 12 e del 5 % . . . . .

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una muta di cavalletti con comando a mano e ruote di trasporto per sollevamento locomotive, costituita da 4 congegni a vite e due traverse di sostegno locomotive, della portata complessiva di Tonnellate 36, completa dei relativi accessori, destinata alle Ferrovie della Colonia Eritrea	T. P.	30-9-1927	—	Uffificio 3° Sezione 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita 52
Costruzione di un fabbricato alloggi in stazione di Sesto Fiorentino	L. P.	Ore 12 del 7 ottobre 1927	100.000	Ufficio Elettrificazione Bologna
Costruzione di un fabbricato alloggi in stazione di Riola	L. P.	Ore 12 del 29 settemb. 1927	100.000	Ufficio Elettrificazione Bologna
Costruzione di un fabbricato alloggi in stazione di Casalecchio di Reno	L. P.	Ore 12 del 23 settemb. 1927	100.000	Ufficio Elettrificazione Bologna
Fornitura molle e cassette di custodia per il cuscino elastico della 3ª invasatura per i ferry-boats a Messina M.	L. P.	Ore 12 del 19 settemb. 1927	160 000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Abbassamento livelletta fra i Km. 170+233 e 170+624 fra Bagnara e Sulmona della linea Roma-Sulmona	Cottimo	Ore 12 del 21 settemb. 1927	140.000	Sezione Lavori Sulmona
Fornitura e posa in opera nella officina carica accumulatori in stazione di Alessandria C.le di N. 3 gruppi convertitori	Cottimo	Ore 12 del 15 settemb. 1927	40.000	Ufficio Speciale Torino
Costruzione fabbricato alloggi in stazione di Predosa	L. P.	Ore 12 del 26 settemb. 1927	171.000	Sezione Lavori Genova
Impianto del nuovo scalo merci di Brescia suddiviso in tre lotti nel modo seguente:				
1° lotto (sede fascio di manovra)	T. P.	Ore 12 del 16 settemb. 1927	1.200.000	Sezione Lavori Verona
2° lotto (sede scalo merci)	L. P.	id.	900.000	Id.
3° lotto (deviazione strada provinciale)	L. P.	id.	870.000	Id.
N. 1 elevatore idraulico per cambio sale montate di locomotive della portata normale di 30 tonn. e tonnellate 32 di prova, destinato al deposito locomotive di Caltanissetta	T. P.	25 settembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 5ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
N. 1 autotrasformatore trifase in aria a raffreddamento naturale, potenza passante K. V. A. 50, destinato al deposito locomotive di Fabriano	T. P.	20 settembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	800	Lana cardata per materassi . .	T. P.	28-9-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
»	100.000	Solfato di rame	L. P.	27-9-1927	Id. Sez. 5ª
dozzine	745	Lame per seghe da metalli per uso a macchina	T. P.	15-10-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	40.000	Stoffa di lana rossa e verde per bandiere da segnalamento	L. P.	15-10-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	300.000	Bianco di zinco comune . . .	Asta pubblica	30-9-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 37

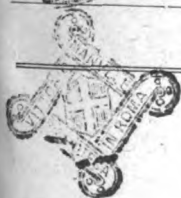
15 settembre 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Regio Decreto-Legge 26 giugno 1927, n. 1570, *riguardante il passaggio dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili dal Ministero dei lavori pubblici a quello delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, riguardante l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 25 settembre 1924, n. 1477, concernente la riforma dei servizi del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto 9 maggio 1926, n. 849, riguardante il riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto 9 maggio 1926, n. 874, che reca modificazioni al ruolo del personale di vigilanza (gruppo *A*) del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto 9 maggio 1926, n. 850, che istituisce il gruppo *B* nel personale del ruolo di vigilanza nel Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1924, n. 596;

Visto l'art. 3, punto 2°, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al coordinamento dei vari servizi delle comunicazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Primo Ministro Capo del Governo, col Ministro per le finanze, e col Ministro per i lavori pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° luglio 1927 l'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, compreso l'Ufficio speciale per la costruzione delle ferrovie secondarie nell'interno della Sicilia, è trasferito al Ministero delle comunicazioni.

Il personale che per effetto di regolare assegnazione prestava servizio al predetto Ispettorato alla data del 1° aprile 1927 passerà al Ministero delle comunicazioni conservando il

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 settembre 1927, n. 207.

trattamento giuridico ed economico dell'Amministrazione da cui proviene.

Art. 2.

Sono devoluti, ad ogni effetto, al Ministro per le comunicazioni tutti i poteri e le facoltà attualmente di spettanza del Ministro per i lavori pubblici riflettenti il predetto Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni subentra a quello per i lavori pubblici nella gestione dei contratti e nella osservanza delle concessioni e delle autorizzazioni riguardanti i servizi dipendenti dal predetto Ispettorato generale, salve tutte le attribuzioni e le azioni di competenza del Ministero delle finanze, ai termini delle disposizioni vigenti.

Art. 4.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze e, ove occorra, con quello per i lavori pubblici, sarà provveduto alla sistemazione dei servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, nonchè del relativo personale.

Sino a quando non sarà intervenuta la sistemazione anzidetta, il personale continuerà a far parte dei propri ruoli di origine e l'Ispettore generale continuerà a far parte del Consiglio di amministrazione per il personale amministrativo e d'ordine del Ministero dei lavori pubblici.

E' lasciata facoltà ai Ministri competenti, finchè non sarà effettuato l'inquadramento conseguente alla sistemazione di cui al comma primo, di effettuare di comune accordo, in casi eccezionali e previo assenso del Ministro per le finanze, passaggi di personale dal Ministero dei lavori pubblici all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili presso il Ministero delle comunicazioni e viceversa.

Art. 5.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, saranno apportate le riduzioni occorrenti, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto, ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici, con decorrenza dalla data in cui avrà effetto la sistemazione del personale presso il Ministero delle comunicazioni, ai sensi del precedente art. 4.

Art. 6.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze e, ove occorra, con quello per i lavori pubblici, saranno emanate tutte le ulteriori disposizioni necessarie in relazione al trasferimento dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili al Ministero delle comunicazioni.

Art. 7.

Al personale del Ministero dei lavori pubblici e a quello di altre Amministrazioni che alla data del 30 dicembre 1926 era addetto all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, potrà, con decreto del Ministro per le comunicazioni, essere conservato *ad personam* il trattamento di cui godeva ai sensi del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, e del relativo regolamento, nonchè la concessione della tessera di riconoscimento « Serie U. S. F. », di cui all'art. 16 del R. decreto 7 agosto 1909, n. 711, ai funzionari stessi in quanto ne fruivano alla anzidetta data.

Art. 8.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto al passaggio dei fondi dallo stato di previsione della spesa per il Ministero dei lavori pubblici a quello del Ministero delle comunicazioni, per l'attuazione dei provvedimenti di cui sopra.

Art. 9.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro per le comunicazioni è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1927, *contenente varianti al volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 10 settembre 1923, n .2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato, la condizione speciale 2ª delle tariffe eccezionali n. 20 e 24 G. V. e la condizione speciale 4ª della tariffa eccezionale n. 21 G. V. sono abrogate.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il 15° giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1927, *riguardante esami di concorso a posti di capo squadra cantonieri.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione numero P. A. G. 410/24/98439 in data 19 agosto 1927 del Servizio Personale ed Affari Generali, riguar-

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 settembre 1927, n. 209.

dante esami di concorso per posti di capo squadra cantonieri;

Visti gli art. 60, 61 e 62 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di amministrazione

Decreta:

E' indetto un esame di concorso interno per n. 300 posti di capo squadra cantonieri con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul « Bollettino Ufficiale ».

Roma, li 10 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Bando di concorso per posti di capo squadra cantonieri tra guardiani e cantonieri stabili.

E' indetto un esame di concorso per n. 300 posti di capo squadra cantonieri, ripartiti per compartimento come in appresso:

N. 25 posti per il Compartimento di Torino;
» 25 » » » Milano;
» 30 » » » Venezia;
» 20 » » » Trieste;
» 15 » » » Genova;
» 25 » » » Bologna;
» 30 » » » Firenze;
» 15 » » » Ancona;
» 25 » » » Roma;
» 25 » » » Napoli;
» 15 » » » Bari;
» 15 » » » Reggio C.;
» 30 » » » Palermo;
» 5 » » » Cagliari.

Il concorso avrà luogo in relazione agli articoli 60, 61 e 62 del Regolamento del Personale ed in base alle norme annesse.

Possono partecipare al concorso i guardiani ed i cantonieri stabili di età non inferiore ad anni 25 e non superiore ai 45 alla data di pubblicazione del presente bando.

Potranno inoltre essere ammessi anche quei guardiani e cantonieri che, pur avendo titolo alla nomina a stabile con decorrenza non posteriore alla data di pubblicazione del presente bando, non abbiano però ancora avuto partecipazione di detta nomina a stabile, purchè siano giudicati in possesso di tutti i requisiti per ottenerla.

Gli agenti che si trovano nelle volute condizioni e che intendano partecipare al concorso, dovranno presentare, pel tramite gerarchico, apposita domanda compilata su carta da bollo da L. 2 non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul « Bollettino Ufficiale ».

Le ammissioni agli esami verranno decise inappellabilmente dalle Commissioni locali di avanzamento in relazione alle disposizioni degli articoli 61 e 62 del R. P.

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato, a cura del Presidente della Commissione esaminatrice del rispettivo compartimento e per il tramite dei capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

I dichiarati vincitori saranno, di regola, assegnati alle funzioni superiori sulle linee del compartimento cui appartengono seguendo l'ordine delle relative graduatorie di merito e dovranno compiere, prima di ottenere la promozione, un periodo di favorevole esperimento nelle funzioni stesse della effettiva durata di sei mesi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di traslocarli anche sulle linee di altri compartimenti; facoltà di cui si avvarrà specialmente per coprire i posti di capo squadra vacanti nei compartimenti di Venezia e Trieste, sulle linee al di là dei vecchi confini, nonchè della Delegazione di Cagliari.

Coloro i quali si rifiutassero di raggiungere, o non raggiungessero nel termine fissato la destinazione che verrà assegnata, saranno considerati rinunciatari alla promozione, ai sensi dell'art. 12 R. P.

Nel caso che qualche vincitore del concorso dovesse essere, per qualsiasi motivo, eliminato dalla graduatoria d'esame, l'Amministrazione potrà assegnare le funzioni superiori, in sua vece, ad altro agente che sia riuscito idoneo oltre il numero dei posti messi a concorso, seguendo l'ordine della graduatoria.

Roma, li 10 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

NORME PER L'ESAME DI CONCORSO A POSTI DI CAPO SQUADRA CANTONIERI FRA GUARDIANI E CANTONIERI.

1. — Gli esami saranno effettuati da Commissioni compartimentali (una per ogni compartimento) da nominarsi dal Servizio Lavori e Costruzioni, composte di un Presidente di grado non inferiore al quarto, e di due membri di grado non inferiore al settimo. Esse hanno facoltà discrezionali per determinare le norme per l'espletamento degli esami.

2. — Le prove saranno scritte ed orali.

Le prove scritte saranno tre, e consisteranno:

Prima prova: Svolgimento di un tema su argomento riguardante le mansioni del capo squadra cantonieri da servire anche come saggio di composizione italiana;

Seconda prova: Soluzione di un problema di aritmetica elementare, come dal punto *a*) del programma;

Terza prova: Compilazione di documenti di servizio di competenza dei capi squadra cantonieri, relativi al personale, all'impiego ed al ricavo dei materiali della linea od a regolamenti di esercizio o di polizia ferroviaria.

I temi per le prove scritte verranno compilati a cura del Servizio Lavori e Costruzioni, che li farà pervenire in tempo utile alle Commissioni compartimentali in piego suggellato: essi saranno in numero di tre per ciascuna prova, con facoltà ai candidati di svolgerne uno a scelta.

La prova orale verterà sulle materie indicate ai punti *a*) e *b*) del programma.

3. — Il numero massimo dei punti di cui può disporre la Commissione esaminatrice per le prove è il seguente:

Prove scritte	Composizione	30
	Poblema di aritmetica	30
	Compilazione di una nota di servizio	30
Prova orale . . . . , ,		90

Saranno inoltre attribuiti fino a 10 punti per ciascuno concorrente in relazione ai requisiti di attitudini alla dirigenza. condotta e capacità, tenendo conto anche delle funzioni di grado superiore esercitate, in base ad apposito rapporto infor-

mativo compilato dall'Ufficio da cui ciascun candidato dipende.

4. — Per essere ammessi alla prova orale i concorrenti devranno riportare almeno 72/90 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e non meno di 21/30 dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno ottenere almeno 72/90 del numero dei punti di cui la Commissione dispone per tale prova.

La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei avranno conseguito in ciascuna prova e sui requisiti di attitudine alla dirigenza, condotta e capacità, costituirà la classificazione complessiva, che determina la graduatoria di merito.

Le graduatorie di merito saranno così formate dalle Commissioni esaminatrici, dando, a parità di voti, la precedenza agli ex-combattenti a termini dell'art. 58 del Regolamento del Personale ed in mancanza della qualità di ex-combattente, sempre a parità di voti, tenendo conto dell'anzianità secondo le norme dell'articolo 59 R. P.

5. — Il concorrente che contravvenga alle norme stabilite per la disciplina degli esami sarà escluso dal concorso.

MATERIE D'ESAME

a) *Aritmetica e geometria.*

Prime quattro operazioni su numeri interi o con poche cifre decimali.

Prime nozioni di geometria piana: misurazione delle più elementari figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, trapezio, circolo) e dei solidi più semplici (cubo, prisma, piramide, cono e loro tronchi, sfera). Applicazione pratica nella misurazione di cumuli di materie aventi forma geometrica.

Unità di misura del sistema metrico decimale e loro multipli e sottomultipli più comuni.

b) *Materie di servizio.*

Regole sulla costruzione, manutenzione, rifacimenti e rinnovamenti dei binari e dei deviatoi semplici, doppi e tripli, inglesi semplici e doppi e intersezioni.

Conoscenza dei vari materiali occorrenti per l'armamento del binario secondo il tipo in uso sulla linea a cui l'agente è adibito.

Calibro dell'armamento in piena linea (rettifilo o curve), in corrispondenza della cerniera degli aghi e del cuore dei deviatoi.

Sopraelevazione della rotaia esterna nelle curve secondo il raggio della curva ed il gruppo a cui appartiene la linea.

Raccordi della sopraelevazione e modo pratico per verificare le sopraelevazioni.

Intervallo normale fra le estremità delle rotaie. Rotaie più corte nella fila interna delle curve e loro posa.

Controrotaie: loro impiego e modalità di posa nei passaggi a livello e nei deviatoi.

Sezioni normali del corpo stradale e della massicciata; risanamento parziale o totale.

Chiusura delle stazioni e delle linee. Impianto e manutenzione delle siepi.

Conoscenza ed uso dei vari attrezzi necessari per il servizio di manutenzione.

Spazio libero per la sicura circolazione dei convogli.

Conoscenza dei materiali e pezzi essenziali degli impianti ed apparati di stazione (piattaforme, gru idrauliche e da pesi, stadere a ponte; segnali nelle loro varie forme e tipi, sagoma limite di carico, ecc.).

Tracciamenti con paline e misurazioni sul terreno. — —

Istruzioni per il personale di vigilanza della linea. Regolamento sui segnali e sue appendici. Regolamento della circolazione dei treni per la parte interessante il servizio di linea. Disposizioni relative alla circolazione dei carrelli. Principali disposizioni del Regolamento di polizia ferroviaria. Distanze legali dalla ferrovia delle piantagioni, escavazioni, fabbricati in muratura, delle costruzioni in legno e paglia, delle materie combustibili, delle fornaci e fucine. Verbali di contravvenzione e denuncie di reato. Disposizioni relative ai passaggi a livello aperti ed incustoditi.

Istruzioni relative al maneggio ed impiego delle traverse iniettate e per l'uso dei petardi da segnalamento.

Doveri del capo squadra in condizioni normali (disciplina, ispezioni al binario, alle piattaforme, ai segnali a disco, alle cunette e fossi di guardia e di scolo, alle opere d'arte, alle chiusure, ai pozzi di acqua potabile, ai pozzi neri, alle linee telegrafiche). Provvedimenti da prendersi in occasione, di nevicate, inondazioni, frane, sviamenti ecc.

Custodia, assicurazione ed uso dei carrelli. Scorta dei treni materiali.

Organizzazione normale del personale di guardia e di lavoro, norme pratiche in vigore per casi eccezionali (sostituzioni, malattie ecc.), denuncie di infortuni sul lavoro. Presenza del personale; impiego e ricavo dei materiali e rapporti relativi.

Roma, li 10 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Errata Corrige

Bollettino ufficiale del 1° settembre 1927, n. 35, parte I, pag. 384.

Alla 30ª riga dove è detto:

Chiunque fa uso autorizzato del marchio nazionale ecc., leggasi invece: « Chiunque fa uso non autorizzato del marchio nazionale ecc. ».

Ordine Generale N. 4

Circoscrizione dei Riparti movimento e dei Riparti traffico del Compartimento di Napoli.

(Vedi Ordine Generale N. 3-1925 e prospetto dimostrativo allegato alla Deliberazione di S. E. il Commissario Straordinario N .2181 del 14-11-1923).

In considerazione delle nuove esigenze di servizio a cui fin da ora si deve far fronte per la prossima apertura all'esercizio della Direttissima Roma-Napoli, la circoscrizione dei Riparti Movimento e quella dei Riparti Traffico del Compartimento di Napoli, a decorrere dal 15 settembre 1927 viene modificata come segue:

Compartimento	Riparto movimento		CIRCOSCRIZIONE
	N.	Sede	
Napoli	1°	Napoli	Napoli C.le - Napoli Marittima; Napoli C.le - San Giovanni a Teduccio Barra (i); Napoli C.le - Napoli Sperone B° Nord - Aversa - Caserta (e); Napoli Via Gianturco - Napoli Piazza Garibaldi - Villa Literno - Minturno (i) - Formia (i) - Villa Literno - Frignano S. M. - Gricignano (quando si aprirà all'esercizio); Frignano S. M. - Aversa. Raccordi intorno a Napoli.
	2°	Napoli	Napoli Sperone B° Nord (e) - Cancello (i); Cancello - Sparanise - Minturno (e) - Formia (e) - Gaeta (i); Sparanise - Caianello - Cassino (e).

Compartimento	Riparto N.	Riparto Sede	CIRCOSCRIZIONE
	3°	Napoli	S. Giovanni a Teduccio Barra (e) - Torre Annunziata C.le (i); Torre Ann. C.le - Torre Annunz. Porto; Torre Ann. C.le - Castellammare di Stabia - Gragnano; Torre Annunz. C.le Cancello (e); Torre Ann. C.le - Nocera Infer. - Salerno (e);
			Castellammare di Stabia - Castellammare di Stabia Porto; Nocera Inf. - Codola - Cancello (e); Codola - Mercato S. S.; Mercato S. S. - Avellino (e); Mercato S. S. - Salerno (e);
	4°	Salerno	Salerno (i) - Battipaglia (i) - Sicignano - Potenza (i); Salerno - Salerno Porto; Sicignano - Lagonegro.
	5°	Benevento	Caserta (e) - Cervaro (e); Telese Cerreto - Telese Cerreto Bagni; Benevento - Avellino (i) - Rocchetta S. Antonio (e).
	6°	Campobasso	Termoli (e) - Benevento (e); Carpinone (e) - Bivio Boscoredole.

Compartimento	Riparto traffico		CIRCOSCRIZIONE
	N.	Sede	
Napoli	1°	Napoli	Napoli - Cassino (e); Sparanise - Gaeta; Napoli - Aversa - Caserta; Napoli - Torre Annunziata (e) - Cancello; Napoli Via Gianturco - Napoli P.za Garibaldi - Villa Literno - Formia; Villa Literno - Frignano S. M. - Gricignano; Frignano S. M. - Aversa.
	2°	Benevento	Caserta (e) - Cervaro (e); Benevento - Avellino - Cancello (e); Avellino - Rocchetta S. Antonio (e); Benevento - Campobasso - Termoli (e); Campobasso - Carpinone (e) - Telese Cerreto - Telese Cerreto Bagni; Salerno (e) - Mercato S. S.
	3°	Salerno	Torre Annunziata - Potenza (i) - Torre Annunziata - Gragnano; Nocera - Codola; Sicignano - Lagonegro.

Da ultimo si porta a conoscenza che le linee Pozzuoli-Formia e Villa Literno-Aversa, nonchè il tratto Frignano San Marcellino-Gricignano, per quanto riguarda la ripartizione dei veicoli, verranno assegnate al Circolo di Napoli.

Comunicazioni.

RIAMMISSIONE ALLE GARE. — Con riferimento alla comunicazione inserita nel « Bollettino Ufficiale » N. 17 del corrente anno, parte II, pag. 165, si rende noto che con decreto ministeriale N. 564 in data 10 settembre 1927, la Ditta Boni Ferruccio e figli di Roma è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

ESCLUSIONE DALLE GARE. — Con decreto ministeriale N. 88 in data 17 luglio u. s. la Ditta Rivoli Salvatore è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 15 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° ottobre 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio

alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 ottobre 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz	30.098	F	1.001.361	F	1.001.797	Fc	1.002.087	F	1.006.527
»	099	»	771	»	798	»	099	»	528
»	150	»	772	»	799	»	200	»	529
»	151	»	773	Fc	810	»	222	»	530
»	152	»	774	»	820	F	831	»	531
»	153	»	775	»	830	»	837	»	532
»	186	»	776	»	840	»	1.003.322	»	533
»	187	»	777	»	850	»	390	»	534
»	188	»	778	»	869	»	777	»	535
»	189	»	779	F	900	»	799	»	536
»	190	»	780	»	901	»	900	»	537
ABIz	50.364	»	781	»	902	»	962	»	538
»	365	»	782	»	903	»	993	»	539
»	366	»	783	»	904	»	1.004.100	»	540
»	367	»	784	»	905	»	136	»	541
»	368	»	785	»	906	»	226	»	542
Fc	133.075	»	786	»	907	»	240	»	543
»	134.491	»	787	»	908	»	250	»	544
		»	788	»	909	»	800	»	545
Lt	444.120	»	789	»	910	»	1.005.150	»	546
»	130	»	790	»	911	»	170	»	547
»	140	»	791	»	912	»	199	»	548
»	155	»	792	»	913	»	300	»	549
Fc	1.000.256	»	793	»	914	»	308		
»	270	»	794	»	915		314		
»	280	»	795		916				
»	292	»	796						

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

Circolare N. 16 V

Carri specializzati per determinati trasporti.

Per norma nella ripartizione e nell'impiego dei carri, si riportano negli allegati prospetti i numeri di servizio, le serie e le principali caratteristiche dei carri specializzat permanentemente per determinati trasporti che richiedono materiale apposito.

I carri specializzati portano inscritte sulla cassa o sui longaroni una o più località di residenza, e, parte di essi, anche l'indicazione dei trasporti per i quali sono specializzati.

Le Officine e le Squadre di Rialzo devono aver cura di conservare ai carri tali scritte di specializzazione e di residenza, rinforzandole o rifacendole nel caso che fossero illeggebili.

Salvo deroghe autorizzate dalla propria Sezione Movimento e Traffico, le stazioni non possono utilizzare i carri medesimi per altri trasporti che non siano quelli per i quali i carri vennero specializzati.

Le stazioni sede di deposito dei carri specializzati pei trasporti del pubblico hanno facoltà di utilizzare i carri specializzati giacenti, salvo ordini in contrario della Sezione Movimento e Traffico; le stazioni che non sono sedi di deposito e quelle che, pur essendolo, non hanno carri disponibili, devono chiedere i carri alla propria Sezione Movimento e Traffico o a quella dalla quale dipendono le stazioni sedi di deposito dei carri, indicando la data, la destinazione ed il genere del trasporto da effettuare.

Le stazioni, ricevendo carri sui quali sono indicate più residenze, nelle quali esse non siano comprese, devono inviarli subito, o dopo lo scarico, salvo ordini in contrario, alla località di residenza più vicina tra quelle indicate sui carri. Altrettanto debbono fare le stazioni che ricevono carri riparati dalle Officine o dalle Squadre Rialzo.

Spetta alle Sezioni Movimento e Traffico, nella cui circoscrizione trovasi la località di residenza dei carri specializzati per i trasporti del pubblico, di tenere al corrente la situazione generale dei carri medesimi, curarne la ripartizione, l'utilizzazione, nonchè esperire le pratiche per il rintraccio di quelli eventualmente andati in disguido.

I carri specializzati devono essere esposti dalle stazioni nel quadro D del mod. M-141 per quantità, indicando a fianco di ciascuna quantità il genere di merce per la quale sono specializzati.

I Circoli di Ripartizione debbono riportare la quantità e le indicazioni medesime nel quadro D del rapporto M-179, specificando, beninteso, se i carri sono disponibili, occorrenti o guasti.

Oltre i carri compresi negli elenchi allegati, ve ne sono altri specializzati ed in consegna a determinati Servizi per trasporti di loro esclusiva e particolare competenza. Detti carri sono, di massima, tinti in grigio o in grigio e nero e portano la scritta di specializzazione e di residenza che li rende facilmente riconoscibili.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 11, 15, 30 (*delle Squadre di rialzo*), 32 (*delle Squadre di rialzo*), 36, 37.

ALLEGATO N. 1 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri specializzati per trasporti con treni diretti e direttissimi.

Sono carri coperti colorati in verde; portano inscritte sulla cassa tre località di residenza e l'indicazione « Trasporti con treni diretti ».

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Fc	1.000.800	Cvr	42	18	1	Bologna - Verona - Trento
»	» 801	»	»	»	»	» » »
»	802	»	»	»	»	Bologna - Torino - Milano
»	803	»	»	»	»	Bologna - Firenze - Roma
»	» 804	»	»	»	»	Bologna Genova - Torino
»	» 805	»	»	»	»	Brindisi - Foggia - Bologna
»	» 806	»	»	»	»	» » »
»	» 807	»	»	»	»	Brindisi - Foggia - Milano
»	» 808	»	»	»	»	» » »
»	» 809	»	»	»	»	Brindisi - Foggia - Torino
»	» 810	»	»	»	»	» » »
»	» 811	»	»	»	»	» » »
»	» 812	»	»	»	»	» » »
»	» 813	»	»	»	»	» » »
»	» 814	»	»	»	»	Brindisi - Foggia - Roma
»	» 815	»	»	»	»	Firenze - Bologna - Milano
»	» 816	»	»	»	»	Firenze - Bologna - Torino
»	» 817	»	»	»	»	» » »
»	» 818	»	»	»	»	Firenze - Venezia - Trento
»	» 819	»	»	»	»	Firenze - Roma - Napoli
»	» 820	»	»	»	»	Genova - Roma - Napoli
»	» 821	»	»	»	»	Genova - Milano - Venezia
»	» 822	»	»	»	»	» » »
»	» 823	»	»	»	»	Genova - Livorno - Napoli

Segue ALLEGATO N. 1 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Fo	1.000.824	Cvr	42	18	1	Milano - Firenze - Roma
»	» 825	»	»	»	»	Milano - Genova - Roma
»	» 826	»	»	»	»	» » »
»	» 827	»	»	»	»	» » »
»	» 828	»	»	»	»	Milano - Genova - Ventimiglia
»	» 829	»	»	»	»	» » »
»	» 830	»	»	»	»	Milano - Livorno - Napoli
»	» 831	»	»	»	»	» » »
»	» 832	»	»	»	»	Milano - Bologna - Ancona
»	» 833	»	»	»	»	» » »
»	» 834	»	»	»	»	Milano - Ancona - Brindisi
»	» 835	»	»	»	»	» » »
»	» 836	»	»	»	»	Milano - Roma - Reggio C.
»	» 837	»	»	»	»	Milano - Venezia - Trieste
»	» 838	»	»	»	»	» » »
»	» 839	»	»	»	»	Messina - Napoli - Roma
»	» 840	»	»	»	»	» » »
»	» 841	»	»	»	»	Napoli - Roma - Torino
»	» 842	»	»	»	»	» » »
»	» 843	»	»	»	»	» » »
»	» 844	»	»	»	»	Napoli - Roma - Milano
»	» 845	»	»	»	»	» » »
»	» 846	»	»	»	»	Napoli - Roma - Firenze
»	» 847	»	»	»	»	Napoli - Bologna - Venezia
»	» 848	»	»	»	»	Napoli - Ancona - Trieste
»	» 849	»	»	»	»	Napoli - Foggia - Brindisi
»	» 850	»	»	»	»	Napoli - Reggio C. - Messina

Segue ALLEGATO N. 1 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m^3	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Fc	1.000.851	Cvr	42	18	1	Roma - Pisa - Torino
»	» 852	»	»	»	»	» » »
»	» 853	»	»	»	»	Roma - Genova - Torino
»	» 854	»	»	»	»	Roma - Genova - Milano
»	» 855	»	»	»	»	» » »
»	» 856	»	»	»	»	Roma - Firenze - Milano
»	» 857	»	»	»	»	» » »
»	» 858	»	»	»	»	Roma - Venezia - Trieste
»	» 859	»	»	»	»	Roma - Milano - Trieste
»	» 860	»	»	»	»	Roma - Bologna - Torino
»	» 861	»	»	»	»	» » »
»	» 862	»	»	»	»	Roma - Napoli - Brindisi
»	» 863	»	»	»	»	» » »
»	» 864	»	»	»	»	Roma - Napoli - Reggio C.
»	» 865	»	»	»	»	Roma - Napoli - Messina
»	» 866	»	»	»	»	Torino - Milano - Venezia
»	» 867	»	»	»	»	» » »
»	» 868	»	»	»	»	» » »
»	» 869	»	»	»	»	» » »
»	» 870	»	»	»	»	» » »
»	» 871	»	»	»	»	Torino - Genova - Roma
»	» 872	»	»	»	»	» » »
»	» 873	»	»	»	»	» » »
»	» 874	»	»	»	»	Torino - Livorno - Roma
»	» 875	»	»	»	»	Torino - Bologna - Brindisi
»	» 876	»	»	»	»	» » »
»	» 877	»	»	»	»	» » »

Segue ALLEGATO N. 1 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
F c	1.000.878	C_{vr}	42	18	1	Torino - Bologna - Brindisi
»	» 879	»	»	»	»	» » »
»	» 880	»	»	»	»	» » »
»	» 881	»	»	»	»	Torino - Trieste - Venezia
»	» 882	»	»	»	»	» » »
»	» 883	»	»	»	»	Torino - Milano - Trieste
»	» 884	»	»	»	»	Torino - Udine - Trieste
»	» 885	»	»	»	»	Torino - Genova - Firenze
»	» 886	»	»	»	»	» » »
»	» 887	»	»	»	»	» » »
»	» 888	»	»	»	»	» » »
»	» 889	»	»	»	»	Torino - Roma - Napoli
»	» 890	»	»	»	»	» » »
»	» 891	»	»	»	»	Torino - Livorno - Napoli
»	» 892	»	»	»	»	Venezia - Firenze - Roma
»	» 893	»	»	»	»	Venezia Bologna - Roma
»	» 894	»	»	»	»	» » »
»	» 895	»	»	»	»	Venezia - Milano - Torino
»	» 896	»	»	»	»	Venezia - Udine - Tarvisio
»	» 897	»	»	»	»	Tarvisio - Venezia - Ancona
»	» 898	»	»	»	»	Trieste - Bologna - Ancona
»	» 899	»	»	»	»	Trieste - Ancona - Brindisi

ALLEGATO N. 2 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri specializzati per trasporto di pollame vivo.

Sono carri coperti con pareti completamente a spiragli; portano inscritta sulla cassa una località di residenza e l'indicazione « Trasporto pollame ».

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
F_s^c	187.000	C H v r	42	17	2	Bologna C.
»	001	»	»	»	»	Baldichieri Tigliole
»	002	»	»	»	»	» »
»	003	»	»	»	»	Bologna C.
»	004	»	»	»	»	Torino Porta Nuova
»	005	»	»	»	»	Padova
»	006	»	»	»	»	Genova P. P.
»	007	»	»	»	»	Navacchio
»	008	»	»	»	»	Monselice
»	009	»	»	»	»	Firenze S. M. N.
»	010	»	»	»	»	Rovigo
»	011	»	»	»	»	Bra
»	012	»	»	»	»	Padova
»	013	»	»	»	»	Ravenna
»	014	»	»	»	»	Genova P. P.
»	015	»	»	»	»	Ravenna
»	016	»	»	»	»	Torino Porta Nuova
»	017	»	»	»	»	Arezzo
»	018	»	»	»	»	Firenze S. M. N.
»	019	»	»	»	»	Treviso
»	020	»	»	»	»	Padova
»	021	»	»	»	»	Rovigo
»	022	»	»	»	»	Firenze S. M. N.
»	023	»	»	»	»	Torino Porta Nuova

Segue ALLEGATO N. 2 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
F^{s}_{c}	187.024	C H v r	42	17	2	Pontedera
»	025	»	»	»	»	Laterina
»	026	»	»	»	»	Treviso
»	027	»	»	»	»	Siena
»	028	»	»	»	»	Bologna C.
»	030	»	»	»	»	Monselice
»	031	»	»	»	»	Pistoia
»	032	»	»	»	»	Castiglione Fiorentino
»	033	»	»	»	»	Siena
»	034	»	»	»	»	Siena
»	035	C H r	»	»	»	Bologna C.
»	036	C H v r	»	»	»	Siena
»	037	»	»	»	»	Monselice
»	038	»	»	»	»	Monselice
»	039	»	»	»	»	Frassineto
»	040	»	»	»	»	Vicenza
»	041	»	»	»	»	Firenze S. M. N.
»	042	»	»	»	»	Bologna C.
»	043	»	»	»	»	Torino Porta Nuova
»	045	»	»	»	»	Macerata
»	046	»	»	»	»	Bra
»	047	»	»	»	»	Bra
»	048	»	»	»	»	Macerata
»	049	»	»	»	»	Macerata
»	050	»	»	»	»	Ceprano
»	051	»	»	»	»	Bra
»	052	»	»	»	»	S. Martino di Lupari

Segue ALLEGATO N. 2 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
F^s_c	187.053	C H v r	42	17	2	Castiglione Fiorentino
»	054	C v r	»	»	»	Bra
»	055	C H v r	»	»	»	Napoli C.
»	056	»	»	»	»	Genova P. P.
»	057	»	»	»	»	Firenze S. M. N.
»	058	»	»	»	»	Navacchio
»	059	»	»	»	»	Firenze S. M. N.
»	060	C H r	»	»	»	Napoli C.
»	061	C H v r	»	»	»	Napoli C.
»	062	»	»	»	»	Torino Porta Nuova
»	063	»	»	»	»	Torino Porta Nuova
»	064	»	»	»	»	Torino Porta Nuova
»	065	»	»	»	»	Verona Porta Nuova
»	066	»	»	»	»	Ancona
»	067	C H r	»	»	»	Ancona
»	068	C H v r	»	»	»	Verona Porta Nuova
»	069	»	»	»	»	Arezzo
»	070	»	»	»	»	Firenze S. M. N.
»	071	»	»	»	»	S. Martino di Lupari
»	073	»	»	»	»	Treviso
»	074	»	»	»	»	Bra

ALLEGATO N. 3 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri specializzati per trasporto con treni viaggiatori di merci deperibili destinate all'estero.

Sono carri coperti provenienti dalla guerra, muniti di tutti i requisiti per viaggiare sulle ferrovie italiane ed estere coi treni viaggiatori misti e accelerati: portano inscritte sulla cassa una località di residenza e l'indicazione « Per trasporto con treni viaggiatori di merci deperibili destinate all'estero ».

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m.³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Fc	7.100.011	C v r	39	15	2	Trieste C.le
F	» 016	c v r	42	»	»	»
Fc	» 040	C v r	39	»	»	Villa Opicina
»	» 050	»	»	»	»	Gorizia Monte Santo
»	» 060	»	35	»	»	» » »
F	» 128	c v r	39	10	»	» » »
Fc	» 208	C v r	»	15	»	» » »
»	» 246	»	36	»	»	» » »
»	» 409	»	39	»	»	» » »
»	» 429	»	»	»	»	Trieste C.le
»	» 439	»	»	»	»	Villa Opicina
»	» 614	»	»	10	»	Trieste C.le
»	» 663	»	»	»	»	Villa Opicina
»	7.101.096	»	»	15	»	» »
»	» 213	»	»	10	»	Gorizia Monte Santo
»	» 223	»	»	15	»	Trieste C.le
F	» 372	c v r	42	»	»	Villa Opicina
Fc	» 637	C v r	39	»	»	Trieste C.le
»	» 665	»	41	»	»	»
F	» 703	c v r	39	10	»	Villa Opicina
Fc	7.102.421	C v r	»	15	»	Gorizia Monte Santo

Segue ALLEGATO N. 3 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m.³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Fc	1.102.427	C v r	39	10	2	Villa Opicina
F	* » 438	V c r	45	12	»	Gorizia Monte Santo
»	» 445	v c r	40	15	»	» » »
»	» 448	c v r	»	»	»	Trieste C.le
»	* » 451	»	51	14	»	»
»	* » 492	V c r	46	12	»	Gorizia Monte Santo
Fc	» 610	C v r	39	15	»	Trieste C.le
»	7.103.091	»	»	»	»	Gorizia Monte Santo
»	» 214	»	»	»	»	Villa Opicina
»	» 241	»	»	»	»	Gorizia Monte Santo
F	» 277	c v r	42	»	»	Villa Opicina
Fc	» 281	C v r	3[illegible]	»	»	» »
»	» 282	»	»	»	»	Gorizia Monte Santo
»	» 485	»	»	»	»	» » »
»	» 499	»	»	»	»	» » »
Fv	* » 667	V c r	46	12	»	Trieste C.le
Fc	» 690	C v r	39	15	»	»
»	» 887	»	»	»	»	Gorizia Monte Santo
»	7.104.015	»	»	10	»	Trieste C.le
»	» 042	»	»	15	»	Villa Opicina
»	» 058	»	»	»	»	» »
»	» 059	»	»	»	»	Gorizia Monte Santo
»	» 073	»	»	»	»	» » »
Fv	* » 241	V c r	46	12	»	Trieste C.le
Fc	» 258	C v r	39	15	»	Gorizia Monte Santo
Fv	* » 453	V c r	55	12	»	Trieste C.le

I carri contrassegnati con * hanno l'interasse di m. 6 e più.

Segue ALLEGATO N. 3 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m.³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
F	7.104.641	c v r	42	15	2	Trieste C.le
Fc	7.105.017	C v r	39	»	»	Villa Opicina
»	» 065	»	»	»	»	Gorizia Monte Santo
F	» 090	c v r	»	»	»	Trieste C.le
Fc	» 099	C v r	»	»	»	»
F	» 796	c v r	»	10	»	»
»	» 964	»	»	15	»	Gorizia Monte Santo
Fc	7.106.014	C v r	»	»	»	Villa Opicina
F	» 030	c v r	42	»	»	Gorizia Monte Santo
Fc	» 053	C v r	39	»	»	Villa Opicina
»	» 225	»	»	»	»	Trieste C.le
Fv	* » 233	V c r	46	10	»	»
»	* » 684	»	»	12	»	»
»	* » 685	»	»	»	»	»
»	* 7.107.060	V r	»	»	»	Gorizia Monte Santo
»	* » 068	V c r	»	»	»	» » »
»	* » 223	»	»	»	»	» » »
»	* » 463	»	»	»	»	» » »
F	» 753	c v r	42	15	»	» » »
»	» 907	c v r	39	»	»	» » »

I carri contrassegnati con * hanno l'interasse di m. 6 e più.

ALLEGATO N. 4 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri specializzati per trasporto di grano alla rinfusa.

Sono carri chiusi muniti di due paratoie mobili che chiudono la parte inferiore del vano di ciascuna delle due porte laterali; portano inscritta sulla cassa la seguente indicazione « Per trasporto grano alla rinfusa » - Residenza Trieste C.le ».

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m.³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
H c	320.109	CH	36	15	3	Trieste C.le
»	» 133	»	»	»	»	»
»	» 138	»	»	»	»	»
H	» 170	—	»	»	»	»
H c	» 229	CH r	»	14	»	»
H	» 304	—	»	15	»	»
H c	» 318	CH r	»	»	»	»
H	» 367	—	9	12	»	»
»	» 371	—	»	»	»	»
»	» 602	—	35	»	»	»
»	» 959	c	»	»	»	»
H c	321.101	CH	36	15	»	»
»	» 114	CH r	»	»	2	»
»	350.006	»	»	19	»	»
»	» 048	»	»	»	»	»
»	» 079	»	»	»	»	»
»	» 100	»	»	»	»	»
»	» 102	»	»	»	»	»
»	» 119	»	»	»	»	»
»	» 122	»	»	»	»	»
»	» 125	»	»	»	»	»
»	» 140	»	»	»	»	»
»	» 165	»	»	»	»	»

Segue ALLEGATO N. 4 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m.³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
H c	350.168	CH r	36	19	2	Trieste C.le
»	» 171	»	»	»	»	»
»	» 183	»	»	»	»	»
»	» 194	»	»	»	»	»
»	» 213	»	»	18	»	»
»	» 242	»	»	»	»	»
»	» 256	»	»	»	»	»
»	» 257	»	»	»	»	»
»	» 259	»	»	»	»	»
»	» 260	»	»	»	»	»
»	» 281	»	»	»	»	»
»	» 295	»	»	»	»	»
»	» 319	»	»	19	»	»
»	» 331	»	»	»	»	»
»	» 337	»	»	»	»	»
»	» 339	»	»	»	»	»
»	» 358	»	»	»	»	»
»	» 378	»	»	»	»	»
»	» 380	»	»	»	»	»
»	» 384	»	»	»	»	»
»	» 396	»	»	»	»	»
»	» 397	»	»	»	»	»
»	» 429	»	»	18	»	»
»	» 445	»	»	»	»	»
»	» 461	»	»	»	»	»
»	» 466	»	»	»	»	»
»	» 479	»	»	»	»	»

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m.³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Hc	350.498	CHr	36	18	2	Trieste C.le
»	» 512	»	»	19	»	»
»	» 514	»	»	»	»	»
»	» 547	»	»	»	»	»
»	» 552	»	»	»	»	»
»	» 592	»	»	»	»	»
»	» 594	»	»	»	»	»
»	» 654	»	»	18	»	»
»	» 660	»	»	»	»	»
»	» 697	»	»	»	»	»
»	» 704	»	»	19	»	»
»	» 711	»	»	»	»	»
»	» 715	»	»	»	»	»
»	» 727	»	»	»	»	»
»	» 736	»	»	»	»	»
»	» 754	»	»	»	»	»
»	» 756	»	»	»	»	»
»	» 768	»	»	»	»	»
»	» 771	»	»	»	»	»
»	» 803	»	»	18	»	»
»	» 817	»	»	»	»	»
»	» 825	»	»	»	»	»
»	» 826	»	»	»	»	»
»	» 831	»	»	»	»	»
»	» 883	»	»	»	»	»
»	» 908	»	»	19	»	»
»	» 912	»	»	»	»	»

Segue ALLEGATO N. 4 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m^3	Pertata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Hc	350.921	CHr	36	19	2	Trieste C.le
»	» 951	»	»	»	»	»
»	» 954	»	»	»	»	»
»	» 958	»	»	»	»	»
»	» 971	»	»	»	»	»
»	» 975	»	»	»	»	»
»	» 994	»	»	»	»	»
»	» 999	»	»	»	»	»
»	351.037	»	»	18	»	»
»	» 057	»	»	»	»	»
»	» 059	»	»	»	»	»
»	» 064	»	»	»	»	»
»	» 065	»	»	»	»	»
»	» 091	»	»	»	»	»
»	» 104	»	»	19	»	»
»	» 117	»	»	»	»	»
»	» 123	»	»	»	»	»
»	» 17[illegible]	»	»	»	»	»
»	» 177	»	»	»	»	»
»	» 194	»	»	»	»	»
»	» 199	»	»	»	»	»
»	» 207	»	»	18	»	»
»	» 248	»	»	»	»	»
»	» 323	»	»	19	»	»
»	» 330	»	»	»	»	»
»	» 335	»	»	»	»	»
»	» 338	»	»	»	»	»

16

Segue ALLEGATO N. 4 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m.³	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
Ho	351.345	CHr	36	19	2	Trieste C.le
»	» 366	»	»	»	»	»
»	» 374	»	»	»	»	»
H	» 507	chr	»	»	»	»
»	» 508	»	»	»	»	»
»	» 517	»	»	»	»	»
»	» 528	»	»	»	»	»
»	» 573	»	»	»	»	»
»	» 575	»	»	»	»	»
»	» 586	»	»	»	»	»
»	» 706	»	»	»	»	»
»	» 722	»	»	»	»	»
»	» 731	»	»	»	»	»
»	» 737	»	»	»	»	»
»	» 738	»	»	»	»	»
»	» 739	»	»	»	»	»
»	» 744	»	»	»	»	»
Ho	» 910	CHr	»	»	»	»
»	» 915	»	»	»	»	»

ALLEGATO N. 5 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri specializzati per trasporto sabbia.

Sono carri scoperti opportunamente adattati per trasporto di sabbia alla rinfusa e portano inscritte sulle sponde laterali una località di residenza e l'indicazione: « Per trasporto sabbia ».

Serie	Numero di servizio	Portata Tonn.	Limite di carico	Categoria di velocità	RESIDENZA
L.	401.294	8	8	4	Viareggio
»	» 848	»	»	5	»
»	402.198	10	10.5	4	»
»	» 618	8	8	5	»
»	403.333	»	»	4	»
»	404.508	10	10.5	»	»
»	» 528	»	10	5	»
»	» 529	11	11.5	4	»
»	» 572	»	»	»	»
»	» 715	9	»	»	»
»	» 769	10	—	5	»
»	» 777	11	11.5	4	»
»	» 778	»	»	»	»
»	405.105	»	»	»	»
»	» 910	»	»	»	»
»	» 913	»	»	»	»
»	» 930	»	»	»	»
»	» 937	»	»	»	»
»	» 941	»	»	»	»
»	» 979	»	»	»	»
P.	600.837	10	—	»	»
»	» 854	6	—	5	Torre del Lago

Segue ALLEGATO N. 5 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Portata Tonn.	Limite di carico	Categoria di velocità	RESIDENZA
P.	601.006	10	—	4	Torre del Lago
»	» 958	»	—	»	Viareggio
»	» 966	»	—	»	»
»	603.536	»	—	»	»
»	» 581	»	—	»	»
»	» 595	»	—	»	»
»	» 715	»	—	»	»
»	» 732	»	—	»	»
»	» 742	»	—	»	»
»	» 912	»	—	»	»
»	604.133	»	—	»	»
»	» 181	»	—	»	Torre del Lago
»	» 188	»	—	»	» » »
»	» 198	»	—	»	» » »
»	» 300	»	—	»	» » »
»	» 305	»	—	»	Viareggio
»	» 366	»	—	»	»
»	» 390	»	—	»	»
»	» 397	»	—	»	Torre del Lago
»	» 507	»	—	»	Viareggio
»	» 536	»	—	»	»
»	» 541	»	—	»	Torre del Lago
»	» 553	»	—	»	Viareggio
»	» 561	»	—	»	»
»	» 567	»	—	»	»
»	» 576	»	—	»	Torre del Lago
»	» 700	»	—	»	Viareggio

Segue ALLEGATO N. 5 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Portata Tonn.	Limite di carico	Categoria di velocità	RESIDENZA
P.	604.714	10	—	4	Viareggio
»	» 734	»	—	»	»
»	» 740	»	—	»	»
»	» 758	»	—	»	»
»	» 798	»	—	»	»
»	610 953	8	—	5	Torre del Lago
»	612.004	10	—	»	» » »
»	» 087	»	—	»	» » »
»	620.350	16	—	3	» » »
»	621.622	13	—	4	» » »
I.	7.404.744	15	—	»	Viareggio

ALLEGATO N. 6 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri specializzati per trasporto rotaie della lunghezza di m. 18.

Sono carri scoperti senza sponde a carrelli, ai quali sono state smontate le pareti di testa, la garetta e la manovra del freno, inoltre sono stati applicati sul pavimento dei carri stessi 4 traverse in legno alte non meno di m/m 200, delle quali una ad ognuna delle estremità dei carri e le altre due nella parte centrale.

Ai suddetti carri è stata applicata la scritta di una località di residenza.

Serie	Numero di servizio	RESIDENZA	Serie	Numero di servizio	RESIDENZA
Poz	693.007	Portovecchio di Piombino	Poz	693.210	Portovecchio di Piombino
»	» 013	Savona	»	» 219	» »
»	» 015	Portovecchio di Piombino	»	» 228	» »
»	» 017	» »	»	» 230	» »
»	» 026	» »	»	» 234	» »
»	» 038	» »	»	» 238	» »
»	» 041	» »	»	» 240	» »
»	» 046	» »	»	» 241	» »
»	» 051	» »	»	» 243	» »
»	» 052	Savona	»	» 245	Fuorigrotta
»	» 058	Portovecchio di Piombino	»	» 247	Portovecchio di Piombino
»	» 071	Savona	»	» 255	Savona
»	» 076	Portovecchio di Piombino	»	» 265	Fuorigrotta
»	» 089	» »	»	» 268	»
»	» 092	» »	»	» 272	Portovecchio di Piombino
»	» 201	» »	»	» 273	»
»	» 202	» »	»	» 277	»
»	» 205	» »	»	» 278	»
»	» 208	» »	»	» 280	Fuorigrotta

Segue ALLEGATO N. 6 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	RESIDENZA	Serie	Numero di servizio	RESIDENZA
Poz	693.281	Fuorigrotta	Poz	693.492	Fuorigrotta
»	» 283	Portovecchio di Piombino	»	» 601	Portovecchio di Piombino
»	» 400	» »	»	» 608	» »
»	» 404	» »	»	» 612	» »
»	» 405	Fuorigrotta	»	» 613	» »
»	» 407	»	»	» 621	» »
»	» 409	Portovecchio di Piombino	»	» 625	» »
»	» 412	Fuorigrotta	»	» 626	» »
»	» 413	Savona	»	» 634	» »
»	» 415	Fuorigrotta	»	» 640	Fuorigrotta
»	» 416	»	»	» 644	Portovecchio di Piombino
»	» 427	Savona	»	» 647	Fuorigrotta
»	» 432	Fuorigrotta	»	» 648	Portovecchio di Piombino
»	» 434	»	»	» 650	Savona
»	» 438	»	»	» 653	Portovecchio di Piombino
»	» 443	Portovecchio di Piombino	»	» 654	Fuorigrotta
»	» 445	» »	»	» 657	Portovecchio di Piombino
»	» 458	» »	»	» 658	Fuorigrotta
»	» 461	» »	»	» 659	Portovecchio di Piombino
»	» 467	Fuorigrotta	»	» 660	» »
»	» 468	»	»	» 661	» »
»	» 469	»	»	» 666	» »
»	» 472	Portovecchio di Piombino	»	» 668	Fuorigrotta
»	» 474	» »	»	» 672	Portovecchio di Piombino
»	» 476	» »	»	» 679	» »
»	» 488	» »	»	» 681	» »
»	» 490	Fuorigrotta	»	» 682	» »

Segue ALLEGATO N. 6 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	RESIDENZA	Serie	Numero di servizio	RESIDENZA
Poz	693.684	Fuorigrotta	Poz	693.845	Savona
»	» 685	Portovecchio di Piombino	»	» 850	Portovecchio di Piombino
»	» 687	» »	»	» 851	» »
»	» 689	» »	»	» 852	Fuorigrotta
»	» 691	» »	»	» 855	Portovecchio di Piombino
»	» 692	» »	»	» 860	» »
»	» 694	» »	»	» 866	» »
»	» 695	Fuorigrotta	»	» 868	Savona
»	» 804	»	»	» 872	Portovecchio di Piombino
»	» 807	Portovecchio di Piombino	»	» 874	Savona
»	» 808	» »	»	» 876	Portovecchio di Piombino
»	» 813	Savona	»	» 879	» »
»	» 815	Portovecchio di Piombino	»	» 881	» »
»	» 819	« «	»	» 886	» »
»	» 820	Fuorigrotta	»	» 888	» »
»	» 821	«	»	» 891	» »
»	» 822	Savona	»	» 894	Savona
»	» 825	»	»	» 895	»
»	» 828	»	»	» 898	Portovecchio di Piombino
»	» 830	Portovecchio di Piombino	»	694.053	Savona
»	» 833	» »	»	» 206	Portovecchio di Piombino
»	» 836	» »	»	» 209	» »
»	» 837	Fuorigrotta	»	» 211	Savona
»	» 838	Portovecchio di Piombino	»	» 213	»
»	» 840	» »	»	» 215	Portovecchio di Piombino
»	» 841	Fuorigrotta	»	» 216	» »
»	» 843	Portovecchio di Piombino	»	» 217	» »

Segue ALLEGATO N. 6 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	RESIDENZA	Serie	Numero di servizio	RESIDENZA
Poz	694.222	Portovecchio di Piombino	Poz	694.288	Fuorigrotta
»	» 223	» »	»	» 294	»
»	» 225	» »	»	» 296	Portovecchio di Piombino
»	» 226	» »	»	» 297	» »
»	» 230	» »	»	» 298	» »
»	» 232	Savona	»	» 400	» »
»	» 233	Portovecchio di Piombino	»	» 402	Fuorigrotta
»	» 235	» »	»	» 409	Savona
»	» 237	» »	»	» 411	Fuorigrotta
»	» 238	» »	»	» 418	Portovecchio di Piombino
»	» 239	» »	»	» 423	» »
»	» 240	» »	»	» 437	Savona
»	» 245	Savona	»	» 438	»
»	» 249	Portovecchio di Piombino	»	» 440	Fuorigrotta
»	» 250	» »	»	» 441	Savona
»	» 251	» »	»	» 443	Portovecchio di Piombino
»	» 252	» »	»	» 444	» »
»	» 256	Savona	»	» 445	Fuorigrotta
»	» 257	Portovecchio di Piombino	»	» 446	»
»	» 264	» »	»	» 447	»
»	» 265	» »	»	» 454	»
»	» 269	Fuorigrotta	»	» 463	Portovecchio di Piombino
»	» 270	Portovecchio di Piombino	»	» 465	» »
»	» .71	» »	»	» 468	Savona
»	» 276	» »	»	» 469	Portovecchio di Piombino
»	» 282	» »	»	» 470	» »
»	» 286	» »	»	» 472	» »

Segue ALLEGATO N. 6 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	RESIDENZA	Serie	Numero di servizio	RESIDENZA
Poz	694.474	Portovecchio di Piombino	Poz	694.642	Portovecchio di Piombino
»	» 479	» »	»	» 646	Savona
»	» 482	» »	»	» 6[illegible]5	Portovecchio di Piombino
»	» 485	» »	»	» 659	» »
»	» 499	» »	»	» 662	» »
»	» 607	Savona	»	» 666	» »
»	» 608	Portovecchio di Piombino	»	» 667	» »
»	» 609	» »	»	» 674	Savona
»	» 611	» »	»	» 677	Portovecchio di Piombino
»	» 626	Fuorigrotta	»	» 681	» »
»	» 634	Savona	»	» 685	» »
»	» 637	»	»	» 689	Savona
»	» 639	Portovecchio di Piombino	»	» 695	Fuorigrotta
»	» 641	Fuorigrotta	»	» 697	Portovecchio di Piombino

ALLEGATO N. 7 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri specializzati per trasporto fiori.

Sono carri chiusi della serie F° e portano inscritti sulla cassa la seguente indicazione: « Per esclusivo trasporto fiori — **Residenza** Ventimiglia ».

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m^3	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
F°	1.000.021	Cr	42	18	2	Ventimiglia
»	» 034	»	»	»	»	»
»	» 037	»	»	»	»	»
»	» 055	»	»	»	»	»
»	» 056	»	»	»	»	»
»	» 220	»	»	»	»	»
»	» 237	»	»	»	»	»
»	» 261	»	»	»	»	»
						»
»	1.001.046	»	»	»	»	»
»	» 071	»	»	»	»	»
»	» 093	»	»	»	»	»
»	» 200	»	»	»	»	»
»	» 201	»	»	»	»	»
»	» 285	»	»	»	»	»
»	» 290	»	»	»	»	»
»	» 435	»	»	»	»	»
»	» 438	»	»	»	»	»
»	» 441	»	»	»	»	»
»	» 453	»	»	»	»	»
»	» 602	»	»	»	»	»
»	» 657	»	»	»	»	»
»	» 668	»	»	»	»	»
»	» 678	»	»	»	»	»
»	» 692	»	»	»	»	»

Segue ALLEGATO N. 7 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numero di servizio	Apparecchi speciali	Capacità m^3	Portata Tonn.	Categoria di velocità	RESIDENZA
F^c	1.001.695	Cr	42	18	(2)	Ventimiglia
»	» 697	»	»	»	»	»
»	1.002.020	»	»	»	»	»
»	» 250	»	»	»	»	»
»	» 252	»	»	»	»	»
»	» 256	»	»	»	»	»
»	» 280	»	»	»	»	»
»	» 452	»	»	»	»	»
»	» 633	»	»	»	»	»
»	» 634	»	»	»	»	»
»	» 638	»	»	»	»	»
»	» 656	»	»	»	»	»
»	» 659	»	»	»	»	»
»	» 676	»	»	»	»	»
»	» 683	»	»	»	»	»
»	» 693	»	»	»	»	»

ALLEGATO N. 8 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri e bagagliai specializzati per la Gestione Viveri

F.	125.845	Residenza	Licata
FI.	140.039	»	Torino
F.	155.460	»	Catania
»	188.818	»	Cagliari
Dmp.	99.206	»	Palermo
»	99.234	»	Sulmona
»	99.306	»	Genova B.
»	99.207	»	Torino P. N.
»	99.308	»	Milano F.
»	99.309	»	Roma S. L.
»	99.310	»	Napoli
»	99.315	»	Bologna
»	99.318	»	Firenze C. M.
»	99.320	»	Ancona Marotta
»	99.326	»	Trieste C.
»	99.327	»	Bari
»	99.328	»	Vicenza
»	99.357	»	Reggio C.

ALLEGATO N. 9 ALLA CIRCOLARE N. 16

Carri serbatoio specializzati per trasporto di olio di catrame, olio vegetale per illuminazione, olio minerale scuro e olio per trasformatori per conto del Servizio Lavori e Costruzioni e del Servizio Approvvigionamenti.

Questi serbatoi portano inscritta sul cilindro metallico la località di residenza e l'indicazione della qualità di olio che debbono trasportare.

Serie	Numeri di servizio	Capacità m^3	Portata Tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
					Serbatoi specializzati per conto del Servizio Lavori e Costruzioni
					per trasporto di olio di catrame
Mb	570.000	14.5	16	4	« In consegna al Cantiere iniezioni legnami di Livorno S. Marco »
»	» 005	»	»	»	» » »
»	» 007	15	17	»	» » »
»	» 008	»	»	»	» » »
»	» 009	»	»	»	» » »
»	» 103	14.5	16	»	» » »
»	» 104	»	»	»	» » »
»	» 200	»	»	»	» » »
»	» 201	»	»	»	» » »
»	» 202	»	»	»	» » »
»	» 203	»	»	»	» » »
»	» 204	»	»	»	» » »

Segue ALLEGATO N. 9 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numeri di servizio	Capacita m³	Portata Tonn.	Categoria di velocita	Scritta di specializzazione e di residenza
Mb	570.205	14.5	16	4	« In consegna al Cantiere iniezioni legnami di Livorno S. Marco »
»	» 211	»	»	»	» » »
»	» 300	»	»	»	» » »
»	» 301	»	»	»	» » »
»	» 302	»	»	»	» » »
»	» 304	»	»	»	» » »
»	» 308	»	»	»	» » »
»	» 310	»	»	»	» » »
per trasporto e filtraggio di olio per trasformatori per le linee elettrificate					
Mo	7.500.602	16	15	4	« F. S. Ufficio Elettrificazione di Roma — Residenza Roma Prenestina »
»	» 817	18	18	»	» » »
»	» 014	19	17.5	»	« Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio trasformatori — Residenza Anversa Scanno »
Mp	» 026	18	17	»	« Servizio Lavori Costruz. — Trasporto olio per trasformatori deteriorato — Residenza Bologna C.le »
Mo	» 056	»	»	»	« Servizio Lavori Costruz. — Trasporto olio per trasformatori deteriorato — Residenza Bologna C.le »
Mp	» 061	18.10	»	»	Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio per trasformatori — Residenza Calolzio Olginate »
Mo	» 408	19.2	18	»	Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio trasformatori — Residenza Genova Sampierdarena

Segue ALLEGATO N. 9 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mp	7.502.219	18.8	18.5	4	Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio per trasformatori — Residenza Bardonecchia
»	» 220	»	»	»	Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio per trasformatori — Residenza Benevento
»	» 221	18.5	18	»	Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio per trasformatori — Residenza Torre del Lago
»	» 222	18.2	»	»	Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio per trasformatori — Residenza Bologna C.le
»	» 225	20.2	19	»	Servizio Lavori e Costruz. — Trasporto olio per trasformatori — Residenza Bagni della Porretta

Serbatoi specializzati per conto del Servizio Approvvigionamenti

in consegna all'Agenzia Marittima di Genova

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mp	530.216	13	13	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Campasso »
»	» 218	»	»	»	» » »
»	» 220	»	»	»	» » »
»	» 221	»	»	»	» » »
»	» 223	»	»	»	» » »
Mby	7.500.600	14.2	13.8	»	» » »

in consegna all'Agenzia Marittima di Spezia

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mp	530.214	13	13	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Spezia Valdellora »
»	» 215	»	»	»	» » »
»	» 217	»	»	»	» » »

Segue ALLEGATO N. 9 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mp	530.219	13	13	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Spezia Valdellora »
»	» 222	»	»	»	» » »
»	7.501.004	18	15	»	» » »
»	» 005	16	14	»	» » »
in consegna all'Agenzia Marittima di Civitavecchia					
Mp	530.052	14.5	14	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Civitavecchia »
»	» 061	»	13.5	3	» » »
»	» 068	»	»	»	» » »
»	» 157	13	13	4	» » »
»	7.500.617	16	14	»	» » »
»	7.501.404	13	15	»	» » »
in consegna all'Agenzia Marittima di Venezia					
Mp	530.012	14.5	14	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Venezia Marittima »
»	» 017	»	»	3	» » »
»	» 041	»	13.5	»	» » »

Segue ALLEGATO N. 9 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mp	530.072	13.5	13	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Venezia Marittima »
»	» 074	»	»	»	» » »
»	7.500.000	14.6	14	»	» » »
»	» 403	18.2	18	»	» » »
Moy	» 404	13.3	13	»	» » »
Mp	» 412	16	15	»	» » »
»	» 413	19.3	17.6	»	» » »
»	» 804	18.2	15	»	» » »

in consegna all'Agenzia Marittima di Napoli

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mp	530.008	14.5	13.5	3	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Napoli porta Massa »
»	» 066	»	»	»	» » »
»	» 069	»	14	4	» » »
»	» 116	»	12	3	» » »
»	» 135	»	»	»	» » »
»	» 201	13	13	4	» » »
»	» 203	»	»	»	» » »
Mo	7.500.002	18	17	»	» » »
Mp y	7.500.215	13.5	13	»	» » »

Segue ALLEGATO N. 9 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata ton.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mo	7.500.607	15.5	14	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Napoli porta Massa »
»	» 620	13	13	»	» » »
Mp	7.501.802	18	15	»	» » »
					in consegna all'Agenzia Marittima di Messina
Mp	530.032	14.5	12	3	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto Nafta — Residenza Messina »
»	» 055	»	13.5	»	» » »
»	» 056	»	12	»	» » »
»	» 076	13	13	4	» » »
»	» 104	14.5	12	3	» » »
»	» 119	»	13.5	»	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Messina »
»	» 138	»	»	»	» » »
»	» 169	13	13	4	» » »
»	» 224	»	»	»	» » »
»	» 156	»	»	»	» » »
					in consegna al Magazzino Approvvigionamenti di Ancona
Mp	7.501.200	16.5	16	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Ancona »
Mb	» 201	14.5	13.2	»	» » »

Segue ALLEGATO N. 9 ALLA CIRCOLARE N. 16

Serie	Numeri di servizio	Capacità m³	Portata tonn.	Categoria di velocità	Scritta di specializzazione e di residenza
Mp	7.501.300	13	10	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio minerale scuro — Residenza Ancona »
»	» 607	12.9	11.9	»	» » »
»	» 700	12.5	17.5	»	» » »
in consegna al Magazzino Approvvigionamenti di Genova Rivarolo					
Mp	055.016	16	14	4	« Servizio Approvvigionamenti — Trasporto olio vegetale per illuminazione — Residenza Genova Rivarolo »
»	530.038	14.5	13.5	3	» » »
»	» 207	13	13	4	» » »
Mo	7.500.012	15	14	»	» » »
»	» 204	14.2	12	»	» » »
»	» 206	»	13	»	» » »
»	» 207	17.7	16	»	» » »
»	» 609	16.1	15	»	» » »
»	» 610	18	17	»	» » »
»	» 611	14.2	12	»	» » »

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e carico di materie ghiaiose sul torrente Torre presso la stazione di Buttrio	L. P.	Ore 12 del 1 ottobre 1927	250.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di pensiline metalliche sui marciapiedi principali ed intermedi delle stazioni di S. Antimo Frattamaggiore e Casoria della linea Cervaro-Napoli	L. P.	Ore 10 del 29 settemb. 1927	530.000	Sezione Lavori Napoli
Ampliamento scalo merci di Roma S. Lorenzo per stabilirvi i servizi merci a Grande Velocità	L. P.	Ore 12 del 1 ottobre 1927	1.900.000	Sezione Lavori Roma Sud
Impianto di una tettoia di ricovero del treno Reale nella stazione di Pisa Porta Nuova	L. P.	Ore 12 del 1 ottobre 1927	780.000	Sezione Lavori Pisa
Riverniciatura delle tre ultime campate lato Verona della travata sul fiume Po presso Ostiglia	L. P.	Ore 12 del 21 settemb. 1927	40.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione e posa in opera di nuove travate metalliche al ponte sul torrente Arda al Km. 126+020 della linea Bologna-Piacenza	L. P.	Ore 12 del 31 ottobre 1927	700.000	Sezione Lavori Bologna
Sgombro della neve nella stazione di Bologna durante l'invernata 1927-28	L. P.	Ore 12 del 30 settemb. 1927	200 000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un magazzino merci e sistemazione piazzale della stazione di Partengo	L. P.	Ore 12 del 3 ottobre 1927	97.200	Sezione Lavori Alessandria
Nuova travata metallica sul torrente Corace (Metaponto Reggio C.)	L. P.	Ore 12 del 5 ottobre 1927	1.450.000	Sezione Lavori Reggio Cal.
Ampliamento fabbricato viaggiatori e sistemazione piazzale esterno stazione di Castrogiovanni-Calascibetta	L. P.	Ore 12 del 28 settemb. 1927	403.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori per ricavare nuovi locali per uso ufficio al piano degli ammezzati del palazzo compartimentale di Venezia e completa sistemazione del piano terreno del palazzo stesso	L. P.	Ore 12 del 26 settemb. 1927	388.700	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Completamento della pavimentazione dei marciapiedi nella stazione di Firenze S. M. Novella	L. P.	Ore 12 del 24 settemb. 1927	90.000	Sezione Lavori Firenze
N. 10 macchine, azionate elettricamente, per rettificare con ruote a smeriglio a secco le superfici esterne ed interne delle ghiere sferiche di acciaio temperato dei meccanismi delle locomotive, destinate alle Officine di Verona - Firenze - Rimini - Siena - Foligno - Pietrarsa - Taranto - Palermo - Cagliari - Rivarolo	T. P.	20 ottobre 1927	—	Ufficio III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Trento.	L. P.	Ore 18 21 settembre 1927	72.000	Sezione Materiale e Trazione di Venezia
N. 1 forno ad olio pesante per la smontatura delle staffe delle molle.	T. P.	30 settembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2º Sezione Vª Viale Principessa Margherita, N. 52 Firenze
N. 1 forno ad olio pesante per scaldare l'estremità delle foglie delle molle.	T. P.	30 settembre 1927	—	
destinati al Deposito locomotive di Milano Lambrate.	—	—	—	

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	40.000	Zinco in lamiera	L. P.	27- 9-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	10	Catene tipo « Galle » lunghe ml. 21,50	T. P.	22- 9-1927	Id. Sez. 8ª
»	500	Morsetti a molla con manico	T. P.	26-9-1927	Id. Sez. 8ª
»	35	Fucine portatili con ventilatore a mano	T. P.	26-9-1927	Id. Sez. 8ª
B.	20	Custodie in ferro per gli ingranaggi di trasmissione	T. P.	27-9-1927	Id. Sez. 7ª
ml.	60.000	Tela olona alta cm. 300 e cm. 326	Asta pubblica	30-9-1927	Id. Sez. 5ª
N.	37.000	Ganci portacavi	L. P.	4-10-1927	Id. Sez. 8ª
»	12.000	Vasi di vetro per pile Leclanché	L. P.	4-10-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	30.000	Funicella metallica in 7 fili da mm. 0,36	T. P.	10-10-1927	Id. Sez. 8ª
N.	1.000.000	Pedardi con bandella di piombo	L. P.	15-10-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10.000	Fogli di carta smerigliata	T. P.	20-10-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
»	160.000	Fogli di carta vetrata			
»	1	Ruota sciolta lavorata per sala motrice locom.	T. P.	29-9-1927	Id. Sez. 7ª
»	20	Apparecchi telefonici in derivazione a batteria locale	T. P.	30-9-1927	Id. Sez. 8ª
»	45	Forche per paii	T. P.	30-9-1927	Id. Sez. 8ª
»	20	Paranchi differenziali di kg. 3000 con catene per alzata fino a m. 10	T. P.	30-9-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 38

22 settembre 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

Comunicazioni:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine Generale N. 5.

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Pisa.

A cominciare dal 1° ottobre 1927 la circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Pisa è costituita come appresso:

Sezione lavori	RIPARTO			Circoscrizione
	Num.	Denominazione	Sede	
Pisa	1	Grosseto	Pisa (Uff. Sezione)	Grosseto (i) - Cecina (e); Campiglia (e) Piombino (i).
	2	Cecina	»	Cecina (e) - Volterra (i); Vada (e) - Pisa (e); Cecina (i) - Vada (i) - Livorno C. (e).
	3	Pisa	»	Livorno C. (i) - Bivio Calambrone (i) - Pisa C. (i); Livorno M (i) Bivio Calambrone (e); Colle Salvetti (e) Bivio Calambrone (e); Pisa C. (e) Pisa P. N. (i); Pisa P. N. (e) - Viareggio (i). Montuolo (e) - Pisa P. N. (e) - Lucca (e) - Viareggio (e).
	4	Spezia	»	Viareggio (e) - Spezia (i); Carrara Avenza (e) - Carrara Città (i); S. Stefano (e) Sarzana (e); Pontremoli (i) Vezzano (e); Aulla (e) - Monzone (i).
	5	Lucca	Pistoia	Pistoia (e) -Montuolo (i) - Lucca (e) Castelnuovo G. (i).

1

Ordine di servizio N. 95.

Proseguimento dei treni viaggiatori della Ferrovia Santhià-Biella sul tratto Santhià-Torino.

A partire dal giorno 1° ottobre 1927 i treni 261, 269, 262, 268 fra Torino e Biella saranno effettuati sul tratto Santhià-Torino con locomotiva, materiale e personale della Ferrovia Santhià-Biella.

Detti treni sono da considerarsi a tutti gli effetti come diretti.

Per la circolazione di tali treni sul tratto suddetto valgono i regolamenti, le prescrizioni e le norme vigenti sulle Ferrovie dello Stato, cui il personale della Ferrovia Santhià-Biella dovrà uniformarsi.

I treni in parola sono effettuati sul tratto Santhià-Torino per conto delle Ferrovie dello Stato, perciò nulla è mutato circa l'ammissione dei viaggiatori nei treni stessi, nei quali potranno prendere posto con le limitazioni previste dall'orario oltre i viaggiatori con biglietto diretto da e per stazioni della ferrovia Santhià-Biella, anche i possessori di biglietti comprendenti nell'itinerario tutto o parte del tratto Santhià-Torino.

Viaggiatori. — Nulla è innovato per quanto riguarda il servizio cumulativo viaggiatori a tariffa ordinaria o ridotta con la ferrovia Santhià-Biella e per tanto anche per i trasporti fra stazioni della linea Santhià-Torino e quelle della linea Santhià-Biella da effettuarsi coi treni in parola continueranno ad applicarsi i prezzi e le norme in vigore per il servizio interno di ciascuna Amministrazione.

Si rammenta che per i trasporti da effettuarsi in base alle concessioni speciali ed al regolamento pei trasporti militari sono applicabili, quando del caso, per il percorso Santhià-Torino, le tasse minime previste pei viaggi sulle Ferrovie dello Stato.

Particolarmente per i viaggi dei militari isolati dovranno applicarsi le tasse minime previste dal primo capoverso del paragrafo 10 del suddetto regolamento per i viaggi da effettuarsi con treni diretti.

Controlleria ed esazioni suppletive. — Alla controlleria fra Biella e Torino provvederà di massima ciascuna Amministrazione per il proprio percorso, ma le regolarizzazioni potranno comprendere anche percorsi interessanti in tutto o in parte i tratti Biella-Santhià e Santhià-Torino.

Il personale di controlleria della Ferrovia Santhià-Biella potrà scortare i propri treni anche sul tratto Santhià-Torino e in mancanza di controllori delle F. S. dovrà all'occorrenza effettuare esazioni suppletive interessanti anche il tratto anzidetto.

Per le esazioni suppletive il personale della ferrovia Santhià-Biella si servirà dei biglietti mod. Ci 204 simili a quelli in uso sulle F. S., ma contraddistinti colla dicitura « Ferrovia Santhià-Biella » e da una striscia rossa longitudinale, forniti alla Secondaria dalle F. S.

I viaggiatori provenienti da stazioni della linea Santhià-Biella e diretti oltre Torino, od oltre Chivasso verso Aosta o verso Asti o Casale Monferrato od oltre Santhià verso Vercelli o verso Romagnano Sesia, verranno regolarizzati dal personale della Ferrovia Santhià-Biella per il solo percorso della detta ferrovia e consegnati per la regolarizzazione dell'ulteriore percorso al personale delle F. S.

Il personale di controlleria delle F. S. oltre i viaggi interessanti il tratto Santhià-Biella potrà effettuare regolarizzazioni riguardanti qualsiasi percorso.

Se la regolarizzazione interessa le due Amministrazioni (F. S. e Ferrovia Santhià-Biella) le tasse e le eventuali penalità dovranno essere stabilite separatamente in base alle tariffe in vigore per ciascuna amministrazione ed esposte pure separatamente sui biglietti mod. Ci 204. La sopratassa per la esazione suppletiva, nella misura prevista dall'art. 29 delle tariffe dello Stato (10 % dell'importo dovuto da ciascun viaggiatore, col minimo di L. 2 ed il massimo di L. 10) dovrà esigersi una sola volta anche nel caso che la esazione suppletiva interessi i percorsi delle due Amministrazioni, e sarà da attribuirsi all'Amministrazione dalla quale dipende l'Agente che ha effettuato l'esazione.

Nel caso però che le esazioni riguardino esclusivamente il percorso F. S., la sopratassa spetterà in ogni caso a detta Amministrazione.

Per agevolare li computo delle tasse e sopratasse dovute per esazioni suppletive il personale dei treni potrà servirsi dei prezzi risultanti dagli allegati A, B e C al presente Ordine di servizio, indicanti per ciascuna Amministrazione i prezzi per i trasporti dei viaggiatori e dei bagagli.

Bagagli. — La registrazione dei trasporti a bagaglio è ammessa con le stesse disposizioni e limitazioni previste per il servizio viaggiatori.

Le tariffe applicabili sono quelle in vigore per ciascuna Amministrazione e per le regolarizzazioni riguardanti i tra-

sporti dei *bagagli presso* sono pure da osservarsi le stesse norme stabilite pei trasporti delle persone.

NORME CONTABILI

Il versamento degli introiti per esazioni suppletive effettuate dal personale della Ferrovia Santhià-Biella verrà eseguito alla biglietteria di Biella, e l'accreditamento delle quote dovute per tali esazioni alle Ferrovie dello Stato, al netto dei premi spettanti al personale che ha accertata l'irregolarità, sarà fatto coi conti mensili della Secondaria che verranno trasmessi al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

La liquidazione di tali premi verrà fatta nella misura e colle modalità stabilite per gli agenti delle Ferrovie dello Stato (art. 66 delle « Disposizioni sulle competenze accessorie » R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405).

I biglietti mod. Ci 204 emessi dai Controllori delle F. S. per esazioni effettuate sui treni della Ferrovia Santhià-Biella dovranno essere elencati su distinte mod. Ci 244 separate da intestarsi in modo appariscente colla dicitura « Linea Torino-Biella » e nella colonna 22 « corrispondenti eventuali » dovrà essere esposta, quando del caso, la quota relativa al percorso Santhià-Biella, e ciò per facilitare la ripartizione dei prodotti in sede di Controllo.

Il versamento degli importi di tali distinte dovrà essere fatto nel modo d'uso presso la stazione di Torino P. N. che dovrà contrassegnare con asterisco (*) sul mod. Ci 211 le distinte stesse. Coi conti mensili delle F. S. oltre all'accreditamento alla Ferrovia Santhià-Biella degli importi ad essa dovuti per biglietti a serie fissa e facoltativi e per trasporti di bagagli a tariffa intera e ridotta verrà eseguito anche quello delle quote relative alle esazioni suppletive effettuate dagli agenti delle F. S. per il percorso della linea Santhià-Biella.

I mod. Ci 204 occorrenti alla Ferrovia Santhià-Biella, verranno forniti dalle F. S. verso rimborso di spese.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 95 - 1927

Prezzo dei biglietti a tariffa intera da servire per il computo delle tasse e delle sopratasse dovute per regolarizzazioni di viaggio per le sottoindicate relazioni:

Percorrenze da (o viceversa)	a	Km.	Tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ordinaria base costante			½ prezzo a tariffa ordinaria differenziale			½ prezzo a tariffa ordinaria a base costante		
			1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Torino P. N	Santhià	59	31.50	22 —	13.10	28.50	19.50	11.70	16.30	11.50	7.10	14.80	10.30	6.40
Torino P. S.	id.	54	29.00	19.80	12.00	26.50	17.80	10.80	15.00	10.40	6.50	13.80	9.40	5.90
Chivasso	id.	31	17.00	11.80	7.40	15.60	10.70	6.80	9.00	6.40	4.20	8.30	5.90	3.40

Percorrenze da (o viceversa)	a	Km.	Tariffa ordinaria valevole per tutti i treni – Adulti			ragazzi		
			1	2	3	1	2	3
Santhià	Biella	30	14.40	9.60	6.00	7.20	4.80	3.00

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 95 - 1927.

Prezzi da riscuotersi pei trasporti viaggiatori a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari, per le relazioni sottoindicate:

Percorrenza da	a (o viceversa)	Km.	½ prezzo a tariffa ordinaria (già differenziale C e tariffa speciale per operai).			Tariffa ridotta del 80 % (già tariffa differenziale B).			Tariffa ridotta del 70 % (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo).		
			1	2	3	1	2	3	1	2	3
Torino P. N. .	Santhià	59	16.30	11.50	7.10	22.50	15.40	9.40	10.20	7.30	4.80
Torino P. S. .	id.	54	15.—	10.40	6.50	21.—	14.10	8.70	9.40	6.80	4.50
Chivasso . . .	id.	31	9.—	6.40	4.20	12.30	8.60	5.50	6.—	4.30	2.60

Prezzo minimo per i viaggi in base a tutte le concessioni speciali e per ogni viaggiatore lire 2,40 più il diritto speciale di L. 0.50 indistintamente per le tre classi.

Nel caso di viaggi effettuati in base alle Concessioni speciali V, IX, XI, XIII, XIV e XV, che stabiliscono un quantitativo minimo di viaggiatori, il minimo suddetto di L. 2.40 si applica per biglietto e cioè quando l'importo del prezzo di trasporto (diritti speciali esclusi) risultasse eventualmente inferiore a detto minimo.

Percorrenza da	a (o viceversa)	Km.	½ prezzo a tariffa ordinaria (già differenziale C e tariffa speciale per operai).			Tariffa ridotta del 80 % (già tariffa differenziale B).			Tariffa ridotta del 70 % (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo).		
			1	2	3	1	2	3	1	2	3
Santhià	Biella	30	7.20	4.80	3.—	10.10	6.75	4.20	4.35	2.90	1.80

Prezzo minimo per ogni biglietto individuale o collettivo rilasciato in base alle Concessioni speciali ed al regolamento per i trasporti militari:

1ª classe L. 2.75; 2ª classe L. 2.00; 3ª classe L. 1.80.

ALLEGATO C ALL' ORDINE DI SERVIZIO N. 95 - 1927

PREZZI da computarsi per i trasporti dei bagagli a tariffa ordinaria e ridotta per le relazioni sottoindicate:

Varie categorie dei trasporti

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, carrozzelle per persone impedite, carrozzellé a lettiga, uccelli in gabbie.
» VIII: Cani, gatti e scimmie.
» IX: Effetti personali delle Compagnie Teatrali ed assimilate (Concessione speciale IX) (1).
» X: Campionari.

Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti militari.

Percorrenza da	a (o viceversa)	Chilometri	PREZZI DELLA CLASSE I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogrammi										BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI										Tariffa ridotta: Concessioni speciali A e B e tra sporti militari (3)
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	I Prezzo per tonnel. (2) (3)	II Prezzo per tonnel. (2) (3)	III	IV	V	VI	VII Prezzo per tonnel. (2) (3)	VIII Prezzo per capo (3)	IX Prezzo per tonnel. (2) (3)	X Prezzo per tonnel. (2) (3)	
															Prezzo per macchina (3)								
Torino P. N.	Santhià	59	5.10	5.10	5.10	6.10	7.60	8.60	10.10	11.60	13.10	14.60	28.32	56.64	0.94	1.42	2.83	3.54	53.10	1.53	16.52	35.40	14.131
Torino P. S.	Santhià	54	5.10	5.10	5.10	5.60	6.60	8.10	9.60	10.60	12.10	13.10	25.92	51.84	0.86	1.30	2.59	3.24	48.60	1.40	15.12	32.40	12.983
Chivasso	Santhià	31	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	6.10	7.10	7.60	14.88	29.76	0.50	0.74	1.49	1.86	27.90	0.81	8.68	18.60	7.425

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano i prezzi della classe I.
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 40 %, e aggiunta la tassa addizionale pro mutilati di centesimi cinque · L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime per il trasporto di bagagli (compresi tutti gli aumenti):

L. 5.10 pei trasporti in base alle dieci classi.
» 3,80 » » » » alla Concessione speciale A.
» 3,50 » » » » » » » B.
» 2,80 » » a tariffa militare soggetti a tassa di bollo.
» 2.50 » » » » » esenti da » » »

Segue: ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 95 - 1927

Percorrenza da	a o viceversa	Chilometri	PREZZI DELLA CLASSE I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogrammi 10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI I Prezzo per tonnel. (1) (2) (4)	II Prezzo per tonnel. (1) (2) (4)	III Prezzo per macchina (3) (4)	IV Prezzo per macchina (3) (4)	V Prezzo per macchina (3) (4)	VI Prezzo per macchina (3) (4)	VII Prezzo per tonnel. (1) (2) (4)	VIII Prezzo per capo (3) (4)	IX Prezzo per tonnel. (1) (2) (4)	X Prezzo per tonnel. (1) (2) (4)	Tariffa ridotta: Concessioni speciali A e B e trasporti militari. (2) (4)
Santhià	Biella	30	3.80	3.80	3.80	4.30	5.30	5.80	6.80	7.30	7.80	8.80	14.40	23.80	0.73	0.97	1.69	2.05	27.—	1.03	8.40	18.—	7.19

(1) **Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.**
(2) Oltre al prezzo di trasporto deve essere riscossa la sopratassa di transito di L. 1.00 (non compreso l'aumento del 400 %) per ogni tonnellata, col minimo di lire 1.25 (compreso l'aumento del 400 %).
(3) Compresa la sopratassa di transito.

(4) **Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 % - L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:**
a) **se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.**
b) **se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.**
c) **se superiore a L. 100, alla lira superiore.**

Tasse minime per il trasporto dei bagagli (compresi tutti gli aumenti e la sopratassa di transito).

L 3.80 pei trasporti in base alle dieci classi.
» 2.90 » » » » alla Concessione speciale A.
» 2.55 » » » » » » » B.
» 2.20 » » a tariffa militare.

Ordine di Servizio N. 96

Servizio cumulativo con la ferrovia Reggio Emilia-Boretto.

Di conformità alla convenzione stipulata con il « Consorzio Cooperativo per le Ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Po », a datare dal 26 settembre 1927 viene attivato per il transito di Reggio Emilia il servizio cumulativo per i trasporti fra le ferrovie dello Stato (comprese le linee in esercizio speciale e le linee complementari sicule) e la ferrovia Reggio Emilia-Boretto, sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso.

La ferrovia Reggio Emilia-Boretto è allacciata alla stazione di Reggio Emilia (Stato) a mezzo del tratto Reggio S. Croce-Reggio Emilia comune alla ferrovia Reggio Emilia-Guastalla.

La stazione di Reggio Emilia è comune con la ferrovia Reggio Emilia-Boretto per i trasporti viaggiatori e bagagli e funziona come stazione allacciata per i trasporti merci.

La Ferrovia suddetta partecipa al Controllo comune, e pertanto le disposizioni contenute nell'Ordine di servizio N. 1-1920 circa il carteggio, la tassazione e la registrazione dei trasporti devono essere applicate alle spedizioni in provenienza e in destinazione di stazioni della ferrovia Reggio Emilia-Boretto.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1°) - *Estensione del servizio cumulativo.* — Le stazioni della ferrovia Reggio E.-Boretto, questa compresa, sono ammesse al servizio cumulativo per i trasporti di viaggiatori e bagagli, di merci a grande e piccola velocità, di bestiame, veicoli, numerario, carte-valori. oggetti preziosi e feretri con tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle linee in esercizio speciale e delle linee complementari sicule.

2°) - *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione.

3°) - *Tariffe.* — Le tariffe da applicarsi ai trasporti in servizio cumulativo, sul percorso separato di ciascuna Amministrazione, sono quelle in vigore sulle ferrovie dello Stato.

4°) - *Concessioni speciali e trasporti militari.* — Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » (edizione 1° gennaio 1909 e relative appendici) e il « Regolamento per i trasporti militari » (edizione 1° luglio 1911 e successive modificazioni) sono applicabili anche

sul percorso della ferrovia Reggio Emilia-Boretto in tutte le loro prescrizioni e modalità.

5°) - *Elenco delle stazioni della ferrovia Reggio Emilia-Boretto; relative distanze dal transito di Reggio Emilia; servizi cui sono abilitate e impianti fissi di cui sono provviste.* — Le stazioni della ferrovia Reggio Emilia-Boretto, le relative distanze dal transito di Reggio Emilia nonchè le indicazioni relative ai servizi cui sono abilitate e agli impianti fissi di cui sono provviste, risultano dal prospetto « allegato A » al presente Ordine di servizio.

6°) - *Istradamento dei trasporti.* — Il servizio cumulativo fra le Ferrovie dello Stato e la ferrovia Reggio Emilia-Boretto è ammesso unicamente a mezzo del transito di Reggio Emilia. Di conseguenza i trasporti fra stazioni delle due Amministrazioni suddette non potranno essere appoggiati alla stazione di Boretto (comune alla linea Parma-Suzzara della Società Veneta) per la rispedizione in servizio cumulativo con la detta Società Veneta a mezzo dei transiti di Parma e Suzzara.

Così pure i trasporti da e per stazioni della linea Parma-Suzzara non potranno essere appoggiati alla stazione di Boretto per la rispedizione in servizio cumulativo con la ferrovia Reggio Emilia-Boretto a mezzo del transito di Reggio Emilia.

E' inoltre assolutamente esclusa l'effettuazione dei trasporti in servizio cumulativo fra stazioni della ferrovia Reggio Emilia-Boretto e stazioni della ferrovia Suzzara-Ferrara con percorso intermedio della linea Boretto-Suzzara esercitata dalla Società Veneta.

I trasporti da e per la stazione di Boretto, comune con la ferrovia Suzzara-Parma, saranno tassati e istradati per il transito che determina la via più economica.

TRASPORTI DEI VIAGGIATORI (1).

7°) - *Prezzi relativi al percorso della ferrovia secondaria.* — I prezzi per i trasporti di viaggiatori a tariffa ridotta (concessionale e militare) da riscuotersi per il percorso della ferrovia Reggio Emilia-Boretto risultano dal prospetto « allegato B » al presente Ordine di servizio.

8°) - *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Ammnistrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

(1) *L'attivazione del servizio cumulativo per viaggiatori e bagagli viene rinviata a data da stabilirsi.*

9°) - *Validità dei biglietti.* — I biglietti verranno distribuiti, tanto dalle stazioni delle ferrovie dello Stato quanto da quelle della ferrovia Reggio Emilia-Boretta, per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della ferrovia Reggio-Boretto dovranno portare un bollo indicante la data di distribuzione e il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

10°) - *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc., vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno dovrà presentare i viaggiatori alla stazione di transito, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le sopratasse e le esazioni supplettive debbono estendersi anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo nelle identiche condizioni che danno motivo all'esazione per il rimanente percorso.

TRASPORTI DEI BAGAGLI (1).

11°) - *Bagagli da trasportarsi* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

12°) - *Registrazione dei trasporti* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

13°) - *Tassazione* — La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza di ciascuna Amministrazione.

Le quote per i trasporti dei bagagli a tariffa intera da riscuotersi per conto della ferrovia secondaria risultano dal prospetto « allegato *C* » e quelle per i trasporti a tariffa comunque ridotta dal prospetto « allegato *B* ».

14°) - *Sopratasse ed esazioni suppletive* — Valgono al riguardo, anche per i bagagli trasportati nelle carrozze, le disposizioni risultanti dal punto 10°.

---

(1) *L'attivazione del servizio cumulativo per viaggiatori e bagagli viene rinviata a data da stabilirsi.*

TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITA'.

15°) - *Documenti di trasporto* — Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo, da presentarsi in un solo esemplare, saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle ferrovie dello Stato.

Sono da conteggiarsi con una lettera di vettura in più le spedizioni di numerario, carte-valori e oggetti preziosi e quelle eseguite sotto il regime della tariffa ordinaria n. 35 P. V. (via mare).

16°) - *Tasse minime* — Le tasse minime per spedizioni si applicano per intero sulla ferrovia Reggio Emilia-Boretto, salvo per le tariffe n. 8, 9, 11, 12, 13 e 14 G. V. per le quali detta tassa viene applicata nella misura di lire 1,50.

17°) - *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.* — Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve, in caso di mancanze o avarie, gli accertamenti di anormalità o abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc. valgono, anche nei rapporti con la ferrovia Reggio Emilia-Boretto, le norme vigenti sulle linee della rete dello Stato.

18°) - *Scambio e uso reciproco dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico* — E' ammesso il passaggio dall'una all'altra Amministrazione e il reciproco uso dei carri, dei copertoni e degli attrezzi di carico alle condizioni stabilite dalla convenzione in principio citata.

Sulla ferrovia suddetta potranno transitare soltanto i veicoli F. S. e quelli di Amministrazioni corrispondenti, che soddisfino alle seguenti condizioni:

1. Massimo peso per asse, tonnellate 15;
2. Massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 6, e base illimitata per i veicoli a carrelli o portanti il segno ←●→

I carri ammessi a passare da una ferrovia all'altra devono essere completi per il volume della merce o delle merci in essi caricate, o tassati a tariffa di carro completo.

E' fatta eccezione per i carri misti carichi di merci a P. V. in collettame, i quali sono ammessi a passare da una ferrovia all'altra, purchè il carico ne occupi tutto lo spazio disponibile o sia di almeno 30 quintali se i carri sono destinati alla linea della Concessionaria, e soddisfino alle condizioni di carico e di itinerario dei carri normali in vigore sulle ferrovie dello Stato se a queste diretti.

I veicoli della ferrovia Reggio-Boretto sono contradistinti dalla sigla ***F. R. C.***

19°) - *Lavaggio e disinfezione dei carri; penalità relative* — I carri consegnati al transito devono essere puliti. In ispecial modo quelli che servirono a precedente trasporto di bestiame devono essere puliti e disinfettati a norma delle disposizioni vigenti, altrimenti possono essere rifiutati ovvero dar luogo al pagamento dei compensi stabiliti dalla citata convenzione.

Nel caso di carri vuoti non disinfettati, di ritorno dalla ferrovia Reggio E.-Boretto, la stazione di Reggio Emilia deve redigere in duplice esemplare il verbale di accertamento, conforme all'allegato *A* all'Ordine di Servizio n. 111-1914, da inviarsi alla Sezione Movimento e Traffico di Bologna.

20°) - *Pesatura delle merci al transito* — Quando per i trasporti in servizio cumulativo, provenienti da stazioni interne della ferrovia Reggio Emilia-Boretto, il mittente dichiarasse il peso e la stazione di partenza ne delegasse la ricognizione a quella di Reggio Emilia, questa prenderà di ciò particolare nota sull'apposito elenco mod. Ci 1378, da tenere a corrente giorno per giorno e da rimettere mensilmente al Controllo Merci Cumulativo Italiano, per l'addebito della relativa tassa.

21°) - *Trasporti in servizio* — La corrispondenza, e gli annessi documenti, che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo fra la rete dello Stato e la ferrovia Reggio Emilia-Boretto saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

22°) - *Servizio nella stazione di Reggio Emilia* — Nella stazione di Reggio Emilia non esiste la gestione merci per il servizio interno della ferrovia Reggio Emilia-Boretto, e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato provvede soltanto alla esecuzione delle operazioni per lo scambio dei trasporti in servizio cumulativo.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Ordine di Servizio valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

In base a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e nei relativi allegati, devono essere riportate le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 4, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo modificare come segue le indicazioni delle righe 40 e 41:

Consorzio Cooperativo
per le Ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Po:

Linea Reggio Emilia-Ciano con diramazione
Barco-Montecchio . . . . Pagina 167
Linea Reggio Emilia-Boretto . . . . » 170

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Reggio Emilia-Boretto e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 170 e del gruppo 2; inoltre al nome della stazione di Boretto aggiungere fra parentesi l'indicazione (Ferrovia Reggio Emilia-Boretto);

— a pagina 13, di fronte al nome, già esistente, della stazione di Boretto aggiungere fra parentesi l'indicazione (Società Veneta);

— a pagina 37, modificare come segue la nota (1): Per le ferrovie Reggio Emilia-Ciano, Reggio Emilia-Boretto e per le ferrovie di Reggio Emilia vedansi le limitazioni di cui, rispettivamente, alle pagine 168, 170 e 174-175;

— a pagina 38 modificare la nota (2): « *Fanno eccezione a questa regola le ferrovie Reggio Emilia-Ciano, Reggio Emilia-Boretto e le ferrovie di Reggio Emilia ecc. ecc.* »;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, a pagina 61, sostituire l'indicazione « Ferrovie Reggio-Ciano » di contro al nome della stazione di Reggio Emilia con la seguente:
Linee Reggio-Ciano con diramazione Barco-Montecchio e Reggio-Boretto;

— a pagina 149, nel prospetto della linea *Parma-Guastalla-Suzzara*, aggiungere il richiamo (* * * *) alla stazione di Boretto e in calce al prospetto stesso la nota:
(* * * *) Stazione comune con la ferrovia Reggio-Boretto.

— a pagina 167, sostituire le prime tre righe dell'intestazione con « *Consorzio Cooperativo per le Ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Po* »;

— dopo la pagina 169 riportare, come pagina 170, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato *A*;

— nella tavola I della carta annessa al prontuario tracciare con inchiostro rosso la nuova ferrovia a partire dalla sta-

zione di *Reggio S. Croce,* da indicarsi (con cerchietto) fra Reggio e Bagnolo in Piano della linea secondaria Reggio-Guastalla, con direzione da sud-est a nord-ovest fino alla stazione di Boretto segnata sulla linea Parma-Suzzara della Società Veneta; indicare con cerchietto rosso le stazioni della ferrovia suddetta nel seguente ordine a cominciare dalla stazione di Reggio S. Croce: Sesso, Cadelbosco Sopra, Cadelbosco Sotto, Castelnovo Sotto, Poviglio, Boretto.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) la nota (1) in calce alla pagina 75 deve essere sostituita dalla seguente:

(1) Stazione di transito con le Ferrovie di Reggio Emilia e con le Ferrovie Reggio Emilia-Ciano d'Enza e Reggio Emilia Boretto.

Nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali delle ferrovie e tramvie concesse ecc. ammesse al servizio cumulativo italiano per i trasporti delle cose » (edizione 1° settembre 1926) devesi:

— a pagina 3, al numero progressivo 14, aggiungere:

« . . . . e Ferrovia Reggio-Boretto »;

— dalla pagina 4 alla pagina 8 aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Reggio-Boretto facendole precedere dall'asterisco (*), indicando a fianco di ciascuna, nell'apposita colonna, il numero 14 e aggiungendo di fronte al nome la stazione di Boretto l'indicazione (Ferrovia Reggio-Boretto);

— a pagina 4, di fronte al nome della stazione di Boretto, già esistente, aggiungere (Società Veneta).

Nel « Prospetto delle concessioni eccezionali di carattere permanente per le quali è ammesso il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli » (allegato *B* all'Ordine di Servizio n. 75-1926) l'intestazione delle colonne riguardanti la Ferrovia Reggio-Ciano deve essere corretta in « Ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Boretto »; dimodochè tutte le riduzioni in vigore sulla ferrovia Reggio-Ciano s'intendono estese alla ferrovia Reggio-Boretto.

Inoltre, al numero progressivo 17 dell'allegato al punto 97 del « Bollettino commerciale » n. 8-1922, nella 2ª colonna, dopo « Linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza » aggiungere: « Linea Reggio Emilia-Boretto ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione marzo 1921) alla pagina 20 le indicazioni relative alla Ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza devono essere sostituite dalle seguenti:

	Consorzio Cooperativo per le Ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Po
603	Reggio Emilia-Ciano-d'Enza con diramazione Barco-Montecchio E. (1);
604	Reggio Emilia-Boretto (1);

— alle pagine 22, 23, 26 e 27 trascrivere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Reggio-Boretto con le indicazioni dei servizi e il numero della linea, e alle pagine 77 e 80 riportare rispettivamente:

Reggio Emilia-Boretto	15
Reggio Emilia-Boretto	6

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 96 - 1927

Consorzio Cooperativo per le Ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Po

SEDE IN REGGIO EMILIA

Esercizio della linea Reggio Emilia-Boretto

Direzione dell' Esercizio: Reggio Emilia

Linea esercitata da Amministrazione aderente al Controllo comune

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di transito di Reggio Emilia (allacciata)	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						Sagoma limite
			Grande Velocità	Picc. Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
								di testa	di fianco	Quantità	portata in tonn.	Quantità	portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Boretto (1)	Regg. Em.-Boretto	28	G	P	V	B	—	—	—	—	—	—	—	—
Cadelbosco Sopra . . .	id.	9	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Cadelbosco Sotto . .	id.	12	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Castelnovo Sotto . . .	id.	16	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Poviglio.	id.	21	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Reggio S. Croce (2) . .	id.	2 (*)	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	50	S
Sesso	id.	7	G (3)	P (3)	V	B	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Vedasi quanto è indicato al punto « Distanza minima tassabile ».
(1) Stazione comune con la Società Veneta (vedasi prospetto a pagina 149).
(2) Le spedizioni che portino comunque nel posto riservato alla stazione destinataria o alla località di definitiva destinazione l'indicazione di Reggio Emilia S. Croce o Reggio Emilia per S. Croce s'intendono destinate a Reggio S. Croce ed hanno luogo in servizio cumulativo diretto con la linea suindicata.
(3) Limitatamente ai trasporti a carro o da considerarsi come tali.

N. B. — Sulla ferrovia suddetta possono transitare soltanto i veicoli che soddisfino alle seguenti condizioni:
1) massimo peso per asse, tonnellate 15;
2) massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 6, e base illimitata per veicoli a carrelli o portanti il segno ◀—O—▶.

Segue ALLEGATO *A* ALL'O. S. N. 96 - 1927.

TARIFFE

Tariffe applicabili.

a) - Ai trasporti da e per la stazione di Boretto (comune con la Società Veneta):

Si applicano le tariffe ordinarie in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

b) - Ai trasporti da e per tutte le altre stazioni:

Si applicano le tariffe ordinarie in vigore sulle Ferrovie dello Stato, *escluse però le tariffe o classi a piccola velocità con vincolo di peso,* eccezione fatta per la tariffa ordinaria n. 31 P. V. pei *veicoli.*

Istradamento trasporti.

Il servizio cumulativo fra le Ferrovie dello Stato e la Ferrovia Reggio-Boretto è ammesso unicamente a mezzo del transito di Reggio Emilia; di conseguenza i trasporti fra stazioni dei detti due vettori non potranno essere appoggiati alla stazione di Boretto (comune alla linea Parma-Suzzara della Società Veneta) per la rispedizione in servizio cumulativo con la detta Società Veneta a mezzo dei transiti di Parma e Suzzara.

Così pure i trasporti da e per stazioni della linea Parma-Suzzara non potranno essere appoggiati alla stazione di Boretto per le rispedizioni in servizio cumulativo con la Ferrovia Reggio-Boretto a mezzo del transito di Reggio Emilia.

E' poi assolutamente esclusa l'effettuazione dei trasporti in servizio cumulativo fra stazioni della Ferrovia Reggio-Boretto e stazioni della Ferrovia Suzzara-Ferrara, con percorso intermedio della linea Boretto-Suzzara esercitata dalla Società Veneta.

I trasporti da e per la stazione di Boretto, comune con la ferrovia Suzzara-Parma, saranno tassati e istradati per il transito che determina la via più economica.

Distanza minima tassabile.

Per i trasporti effettuati in servizio cumulativo la distanza minima tassabile è di Km. 6.

Segue ALLEGATO A ALL'O. S. N. 96 - 1927.

Tasse minime.

La tassa minima per i trasporti a grande velocità usufruenti delle tariffe n. 8, 9, 11, 12, 13 e 14 deve essere applicata nella misura di L. 1,50. Per tutti gli altri trasporti le tasse minime si applicano per intero.

Aumenti percentuali provvisori.

a) - Ai trasporti da e per la stazione di Boretto:

Sui prezzi di tariffa e sui diritti accessori devono essere applicati gli stessi aumenti in vigore sulla rete dello Stato.

b) - Ai trasporti da e per tutte le altre stazioni:

Sui prezzi di tariffa e sulle soprattasse di transito e di utilizzazione materiale deve essere applicato l'aumento del 100 per cento per tutti indistintamente i trasporti.

Sui diritti accessori di qualsivoglia genere, escluse, s'intende, le sopratasse di transito e di utilizzazione materiale, deve essere applicato l'aumento del 400 %.

Trasporti da considerare a carro. Carico e scarico.

a) - Per i trasporti interessanti la stazione di Boretto valgono, a tutti gli effetti, le disposizioni in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

b) - Per le altre stazioni di questa ferrovia sono da considerare a carro esclusivamente le spedizioni tassabili sul percorso delle ferrovie dello Stato con tariffe o classi i cui prezzi sono vincolati ad uno o più pesi minimi per carro e quelle per le quali sia applicabile l'art. 70, paragrafo 3, delle tariffe.

Per le suddette stazioni le spedizioni da considerare a carro a forma del capoverso precedente debbono raggiungere il meno elevato dei pesi minimi stabiliti dalla nomenclatura per le singole merci o pagare per tale minimo, *ferma restando l'applicazione per i trasporti a P. V. dei prezzi delle classi senza vincolo di peso.*

Segue Allegato A all'O. S. N. 96 - 1927.

I trasporti composti di più merci ascritte a tariffe o classi diverse e per i quali non ricorra l'applicazione di quanto è disposto dal paragrafo 2 dell'art. 72 delle tariffe, si considerano a carro, per gli effetti di cui ai due capoversi precedenti, quando il peso complessivo delle varie merci raggiunga:

1. - Le 5 tonnellate se i trasporti siano composti:

a) - unicamente di merci non ascritte a tariffe o classi con vincolo di peso;

b) - di merci fruenti tutte di tariffe o classi con vincolo di peso di 5 tonn.;

c) - di merci di cui al comma *a*) miste a quelle indicate sub *b*);

2. - Le 10 tonnellate se qualcuna delle merci sia ascritta a tariffe o classi vincolate al peso minimo di almeno 10 tonnellate.

Anche le spedizioni il cui peso non raggiunga di fatto i minimi di 5 o di 10 tonnellate, sono ammesse al trattamento di cui le precedenti disposizioni quando si paghi per detti pesi minimi. Le differenze mancanti per raggiungere i minimi stessi, si attribuiscono alla merce classificata più elevatamente.

Le disposizioni di cui sopra valgono, oltre che agli effetti del carico e scarico delle merci, anche agli effetti dell'applicazione delle soprattasse di transito e utilizzazione materiale e delle tasse di porto, quando il loro complessivo importo, computato sul peso tassabile a carro, riesca più vantaggioso pel pubblico.

Soprattasse di transito e di utilizzazione materiale.

A favore della ferrovia Reggio-Boretto sono da applicare le sotto indicate sopratasse di transito e di utilizzazione materiale da computare a parte sul peso tassabile e con arrotondamento di 5 in 5 centesimi.

Segue ALLEGATO A ALL'O. S. N. 96 - 1927.

GRANDE VELOCITA'.

recipienti vuoti (esclusi i sacchi), per tonn. L. 6,50
merci, derrate e bozzoli in piccole partite, per tonn. . . . . » 5,—
merci, derrate e bozzoli in spedizioni a carro, o da considerarsi come tali, per tonnellata . . . . » 2,50
veicoli, feretri e ceneri mortuarie, per ogni spedizione . . . . » 10,—
bestiame vivo sciolto, per ogni spedizione » 20,—

PICCOLA VELOCITA'

recipienti vuoti (esclusi i sacchi), per tonn. » 6,50
merci e derrate in piccole partite, per tonn. » 5,—
merci e derrate in spedizioni a carro o da considerare come tali, per tonnellata . » 1,50
veicoli, per ogni carro occorrente al trasporto . . . . » 10,—
minimo per spedizione . . . . » 0,75

Queste soprattasse sono soggette agli aumenti percentuali provvisori.

N. B. — Sono esclusi da qualsiasi soprattassa di transito i trasporti di numerario, carte-valori ed oggetti preziosi.

Sono altresì escluse da *qualsiasi soprattassa* di transito e di utilizzazione del materiale *tutti indistintamente* i trasporti da e per la stazione di BORETTO.

Tariffa ordinaria N. 6 G. V.

Per i trasporti effettuati in base a tale tariffa devono essere applicati i prezzi seguenti:

		Ser. A e C	*Serie B*
per i colli fino a 10 Kg. . . .	L.	0,40	0,75
per i colli da oltre 10 a 20 Kg. .	»	0,60	1,—
per i colli da oltre 20 a 30 Kg. .	»	0,80	1,25
per i colli da oltre 30 a 40 Kg. .	»	1,—	1,50

Segue ALLEGATO A ALL'O. S. N. 96 - 1927

	N. B. — I suddetti prezzi comprendono le soprattasse di transito e di utilizzazione materiale, e sono applicabili anche ai trasporti interessanti la stazione di Boretto.
Acceleramento trasporti.	La ferrovia Reggio-Boretto è servita anche da *treni accelerati.*
Concessioni speciali.	Applicabili in servizio cumulativo.
Regolamento trasporti militari.	Applicabile in servizio cumulativo.
Servizio cumulativo ferroviario - marittimo.	Ammesso per i trasporti fruenti della tariffa N. 6 G. V.
Convenzione di Berna.	Non ammessa.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 96 – 1927.

Il servizio cumulativo è ammesso pei trasporti in base a tutte le concessioni speciali ed al regolamento per i trasporti militari.

Esistendo sulla linea Reggio-Boretto due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe, rilasciati dalle stazionni delle Ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle Ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, sono state indicate nel seguente prospetto le quote per tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria, e cioè: per la I e la II classe, la quota della 1ª classe della secondaria, e per la III classe, quella della 3ª.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della secondaria devono portare anche l'indicazione della classe da occuparsi sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore ed il prezzo pagato.

Ragazzi: I ragazzi di età compresa fra i tre e i sette anni pagano la metà dei prezzi sottoindicati arrotondati ai 10 centesimi superiori.

Prezzo minimo per ogni biglietto individuale o collettivo per tutte le Concessioni Speciali e indistintamente per le tre classi L. 3,00.

TASSE MINIME PER IL TRASPORTO DEI BAGAGLI

L. 3.80 pei trasporti in base alla concessione speciale A
L. 3.80 pei trasporti in base alla concessione speciale B
L. 5.00 pei trasporti in base alla concessione speciale IX

L. 2.80 pei trasporti a tariffa militare soggetti a tassa di bollo.
L. 2.50 pei trasporti a tariffa militare esenti da tassa di bollo.

STAZIONI	[illegible] TRANSITI (punti di allacciamento con la rete dello Stato)	Distanza dai transiti	METÀ PREZZO a tariffa ordinaria differenziale (già tariffa differenziale C e tariffa speciale per operai)			TARIFFA ridotta del 30 per cento (già tariffa differenziale B)			TARIFFA ridotta del 70 per cento (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo)			TRASPORTI A BAGAGLIO base per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg.		
		Km.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	Concessione speciale A — Tariffa militare soggetta a tassa di bollo (1)	Concessione speciale IX (1)	Concessione speciale B — Tariffa militare esente da tassa di bollo (1)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Boretto	Reggio Emilia	28	8.20	8.20	5.20	8.20	8.20	5.20	5.60	5.60	3.70	6.70	7.84	6.54
Cadelbosco Sopra	id.	9	3 —	3 —	2.20	3 —	3 —	2.20	2.50	2.50	1.90	2.16	2.52	2.10
Cadelbosco Sotto	id.	12	3.80	3.80	2.70	3.80	3.80	2.70	2.90	2.90	2 —	2.87	3.36	2.80
Castelnovo Sotto	id.	16	5.20	5.20	2.90	5.20	5.20	2.90	3.50	3.50	2.40	3.83	4.48	3.73
Poviglio	id.	21	6.20	6.20	3.80	6.20	6.20	3.80	4.40	4.40	2.80	5.08	5.88	4.90
Reggio S. Croce	id.	2	1.10	1.10	0.90	1.10	1.10	0.90	0.90	0.90	0.80	0.48	0.56	0.47

(1) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai 10 centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 %. - L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:

a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 29, e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiore.
c) se superiore alle L. 100, alla lira superiore.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 96 - 1927.

PREZZI da riscuotersi per conto della ferrovia Reggio-Boretto per i tasporti a tariffa intera dei bagagli, dei velocipedi, dei motocicli, delle carrozzine per bambini, delle carrozzelle per persone impedite, delle carrozzelle a lettiga, degli uccelli in gabbie e dei cani.

Il servizio è ammesso soltanto tra le corrispondenze per le quali esistono in vendita presso le stazioni interessate biglietti a destinazione fissa in servizio cumulativo.

CLASSE I : Bagagli (robe d'uso personale).
» II : Merci trasportate come bagaglio.
» III : Velocipedi (bicicli, tricicli ecc. sciolti); Velocimani sciolti.
» IV : Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V : Motocicli senza carrozzino.
» VI : Motocicli con carrozzino (motocarrozzette)
» VII : Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedile, Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie
» VIII : Cani, Gatti e scimmie.
» X : Campionari.

DAL TRANSITO DI REGGIO EMILIA alle Stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	CLASSI I E II												CLASSI						
		Classi	Prezzo fatto (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogrammi										Prezzo per tonnellata (1) (2)	III	IV	V	VI	VII	VIII	X
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100		Prezzo per macchina (2)				Prezzo per tonnel. (1) (2)	Prezzo per capo (2)	Prezzo per tonnel. (1) (2)
Boretto	28	I	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5.50	6.50	7 —	13.44	0.45	0.67	1.34	1.68	25.20	0.73	16.80
		II	5 —	5 —	5 —	5.50	7 —	8.50	9.50	11 —	12.50	13.50	26.88							
Cadelbosco Sopra	9	I	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	4.32	0.14	0.22	0.43	0.54	8.10	0.23	5.40
		II	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	8.64							
Cadelbosco Sotto	12	I	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5.76	0.19	0.29	0.58	0.72	10.80	0.31	7.20
		II	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5.50	6 —	11.52							
Castelnovo Sotto	16	I	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	7.68	0.26	0.38	0.77	0.96	14.40	0.42	9.60
		II	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5.50	6.50	7 —	8 —	15.36							
Poviglio	21	I	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5.50	10.08	0.34	0.50	1.01	1.26	18.90	0.55	12.60
		II	5 —	5 —	5 —	5 —	5.50	6.50	7.50	8.50	9.50	10.50	20.16							
Reggio S. Croce	2	I	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	0.96	0.03	0.05	0.10	0.12	1.80	0.05	1.20
		II	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	5 —	1.92							

Tassa minima per spedizione (compresi tutti gli aumenti) lire 5.—

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(2) Al prezzo resultante dall'applicazione del e basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori deve essere applicato l'aumento del 400 %. - L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai 10 centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore alle lire 100, alla lira superiore.

Circolare N. 36.

Norme amministrative e contabili per la gestione dei magazzinetti a scorte mobili annessi alle officine di grande riparazione del materiale rotabile.

E' stato provveduto alla pubblicazione delle Norme amministrative e contabili per la gestione dei Magazzinetti a scorte mobili annessi alle Officine del Servizio Materiale e Trazione, in sostituzione di quelle provvisorie emanate all'atto della costituzione dei detti Magazzinetti.

La distribuzione agli Impianti interessati sarà fatta a cura del Servizio Materiale e Trazione.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Venezia	L. P.	Ore 18 del 20 ottobre 1927	123.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Id. id. a Padova	L. P.	idem c. s.	110.000	
Pulizia carrozze e servizi accessori ad Arona	L. P.	Ore 18 del 20 ottobre 1927	5.500 mensili	Sezione Materiale e Trazione Milano
N. 1 elettropompa della portata di 50 litri al 1' d'acqua; prevalenza manometrica totale: metri 7 (per corrente trifase 220 Volt - 50 periodi), per la squadra rialzo di Sampierdarena	T. P.	30 settembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Costruzione di due fabbricati ad uso case economiche pei ferrovieri ad Alessandria	L. P.	Ore 15 dell'11 ottobre 1927	590.000	Sezione Lavori Alessandria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rafforzamento ml. 16417 di binario fra le stazioni di Priolo e Siracusa Centrale della linea Bicocca-Siracusa	**L. P.**	Ore 12 dell'8 ottobre 1927	150.000	Sezione Lavori Catania
Rafforzamento ml. 13212 di binario fra le stazioni di Augusta (e) e Priolo (i) linea Bicocca-Siracusa	**L. P.**	Ore 12 del 5 ottobre 1927	120.000	Sezione Lavori Catania

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml.	500	Cavetto telefonico sotto piombo a due conduttori	**T. P.**	3-10-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
»	3.000	Cordoncino abbinato e paraffinato a due conduttori			
N.	6	Binde a doppio ingranaggio	**T. P.**	4-10-1927	Id. Sez. 8ª
»	2.000	Connessioni elettriche in rame	**L. P.**	4-10-1927	Id. Sez. 6ª
»	10.430	Lampade elettriche a filamento metallico per segnali	**T. P.**	5-10-1927	Id. Sez. 5ª
»	18.500	Pali di castagno selvatico	**Asta pubblica**	7-10-1927	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.500	Seggiole di legno faggio curvato con sedile di legno	L. P.	8-10-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5ª
»	5	Ponti Wheatstone	T. P.	8-10-1927	Id. Sez. 8ª
Ml.	2.320	Tubo flessibile di acciaio per lampade portatili	T. P.	10-10-1927	Id. Sez. 8ª
»	12.300	Cavo telegrafico telefonico aereo isolato	L. P.	11-10-1927	Id. Sez. 8ª
N.	500	Valvole per chiusura bombole di ossigeno	T. P.	12-10-1927	Id. Sez. 7ª
»	20	Apparecchi microtelefonici portatili in busta di cuoio	T. P.	12-10-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	15.000	Mastice comune a spatola	L. P.	19-11-1927	Id. Sez. 5ª
N.	3	Carri-botte a due ruote per inaffiamento	T. P.	5-10-1927	Id. Sez. 8ª
»	3	Carri-botte a due ruote per spurgo pozzi neri			
mc.	400	Legname pioppo in tavoloni a spigoli vivi paralleli	L. P.	18-10-1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 39 **29 settembre 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

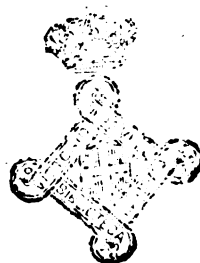
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

ERRATA - CORRIGE.

Nell'allegato *F* al Regolamento del personale, pubblicato nel Bollettino n. 34, pagina 376, colonna 1, prima riga, correggere il 13 in 12.

COMUNICATO.

Graduatoria degli agenti risultati idonei a macchinista nella sessione d'esami del 1925, approvata con D. M. 13 settembre 1927, n. 583.

1 253689 PICCIRILLO Domenico
2 236687 GHIONE Celso
3 255505 INSERILLO Giuseppe
4 244133 BONAVENIA Domenico
5 262090 MATARAZZO Onofrio
6 219445 AMBROSIONI Antonio
7 216699 BIAGINI Gino
8 251816 BACCARELLA Ernesto
9 262079 VIGNOLA Attilio
10 244145 PASSALACQUA Quinto
11 258683 CECINATI Nicola
12 258588 ARDIA Emilio
13 216752 SASSI Enrico
14 244121 VOLPI Alessandro
15 256921 MATRACIA Benvenuto
16 258609 MERCURI Domenico
17 244057 CANEPA Giovanni
18 235770 RIBOLZI Giovanni
19 216717 FALCHINI Bruno
20 250420 GIANNETTI Ermanno
21 244131 BARTOLETTI Enrico
22 254368 PURPURA Simone
23 253686 BRESCELLI Giovanni
24 258605 MAGNACCA Armando
25 265882 CENTUORI Giuseppe
26 235180 VILLOSIO Francesco
27 257735 LO IACONO Michele
28 262039 NAVAS Giovanni
29 223619 GALLI Cafiero
30 261846 VENTURINI Odoardo
31 262113 MOSCATELLI Felice
32 262082 VALERIO Adolfo

33 226546 MARGINE Ferdinando
34 216747 RABUFFI Aldo
35 219443 ALBERTARO Eusebio
36 229688 RICCI Mario
37 235280 PACE Emilio
38 262074 XELLA Giuseppe
39 235340 VITALE Francesco
40 216787 PORCARO Giuseppe
41 221330 FABBRINI Giuliano
42 219479 VIALE Domenico
43 235841 BARBERI Gualtiero
44 221305 PECCI Stanislao
45 260430 PURPURA Settimo
46 235857 FORESI Tommaso
47 235371 BETTARELLO Silvio
48 216758 VAGLINI Bruno
49 264312 LONGO Bruno
50 258630 BUCCI Nicola
51 262081 TARANTINO Antonio
52 261826 GOZZOLI Giovanni
53 264709 SULLO Pasquale
54 258579 OLIVIERO Giovanni
55 229708 TONIACCINI Augusto
56 219457 ROSSI Dante
57 227036 GUALDANI Nolasco
58 223663 MISITANO Francesco
59 235758 ARZANI Pietro
60 235388 VALAGUSSA Enrico
61 224957 GIOVANNINI Giuseppe
62 261683 POZZI Mario
63 256804 CAIATI Francesco
64 253460 RIGA Attilio
65 257742 VIRGILIO Filippo
66 262067 SPIEZIA Aniello
67 263960 FIORITI Aldo
68 261821 FERRARI Felice
69 226550 DE GIOVANNI Emilio
70 236708 PIROUX Giuseppe
71 219483 NANNI Giovanni
72 258597 LAPERUTA Crescenzo
73 223628 SCARLINI Renato
74 235852 COCHI Antonio
75 235809 SINIGOI Giovanni
76 264307 APREA Giovanni
77 235165 MOLTENI Giulio
78 221308 STANZANI Nello

79 229619 GORI Ardengo
80 244136 DELL'OMO Candido
81 229660 BUSI Otello
82 262059 RICCARDO Biagio
83 244045 BUZZALINO Aurelio
84 229677 DEL RE Giovanni
85 263953 BATTAIN Carlo
86 262038 MORMILE Salvatore
87 260037 DANERI Angelo
88 256807 LO CAFARO Giambattista
89 258648 MARINO Antonio
90 264310 LEGALE Salvatore
91 188648 FIORENZA Luigi
92 255542 BAIO Amindore
93 218848 PAVAN Giulio
94 255550 NICASTRO Vincenzo
95 224986 GERMOLE' Alfonso
96 144684 PANNANO Armando
97 216729 MARINAI Vittorio
98 235872 PALVELLI Francesco
99 263961 GRUMOLATO Luigi
100 235696 BOLOGNESI Pietro
101 235213 TAMISARI Mario
102 235856 D'ANNIBALI Ruggero
103 276945 LONGO Ettore
104 261546 BRERA Pietro
105 255417 CENICOLA Giovanni
106 218891 MICHELINI Raffaele
107 224970 SANTI Ciro
108 248678 RIVOSECCHI Renato
109 256856 PROCOPIO Nicola
110 256808 LOSITO Donato
111 224980 DE SANTIS Nicola
112 224947 BORTOCCHI Carlo
113 235153 BILLI Arduino
114 224946 BERTINI Giovanni
115 235333 COCCIODIFERRO Giovanni
116 219469 FRANCONE Carlo
117 261825 GIORGETTI Bruno
118 261681 GUIDA Carlo
119 258637 FRONZONI Paolo
120 152755 GRAVAGNO Giuseppe
121 229629 MAMMINI Attilio
122 261686 RAMPI Emilio
123 268583 FEROCI Luigi
124 229605 FRANCHI Guido

125	235136	BRANDI Arturo
126	235837	MARTINI David
127	255549	BRUNETTI Luigi
128	273822	TROMBETTA Giuseppe
129	265046	ANTONUCCI Francesco
130	255437	EMANUELE Vincenzo
131	235383	SCHIEPPATI Antonio
132	219455	RUBANO Giovanni
133	261588	CAFFU' Annibale
134	274927	PROIETTO Saverio
135	235162	COSTA Giacomo
136	235286	ROTONDI Edoardo
137	235868	FACCI Valentino
138	235315	ROSSI Aroldo
139	229657	BRANDANI Antonio
140	229689	RICCI Lorenzo
141	190348	GASPA Angelo
142	216719	GASPARRI Mario
143	235714	MARTIGNONI Giuseppe
144	216732	MEZZANI Aristide
145	216696	ANDREINI Angelo
146	224965	PAGANINI Mario
147	244168	SPAGNOLI Ezio
148	229083	CAVALLO Gaetano
149	284611	RIZZIOLI Mario
150	276079	SCHINCA Amedeo
151	261536	ALISIARDI Francesco
152	256920	MAIRA Edoardo
153	262085	ROSELLI Federico
154	216744	PETTINI Angelo
155	216694	LANDINI Giuseppe
156	221292	RANCAN Gaetano
157	235733	ALBORI Luigi
158	259919	ROSSI Oscar
159	255554	PELLITTERI Vincenzo
160	229651	BECHELLI Faliero
161	219484	POZZESI Vincenzo
162	235913	CRAPITTI Michele
163	261699	LAVAGNA Luigi
164	261597	GERELLI Ettore
165	273759	RUFFINI Giovanni
166	272328	GALLOZZI Giuseppe
167	258641	PAOLUCCI Michele
168	161089	ANCHINI Vito
169	247923	BARBANTE Florindo

170 256486 GALLETTI Aurelio
171 256858 FIUMANO' Antonino
172 278322 TAMPELLI Aldo
173 258591 DI NARDO Emilio
174 216779 FRADDOSIO Aguinaldo
175 276502 SENIGALLIESI Nestore
176 235756 VALLENZASCA Arturo
177 244083 ROMAGNANI Gino
178 224954 FRANCESCHINI Giovanni
179 263592 PARISI Gaetano
180 258632 CAROLILLO Lorenzo
181 258593 CAROTENUTO Francesco
182 229599 LISERANI Ugo
183 229624 IOZZI Alighieri
184 235732 ACHER Riccardo
185 244101 CAPECCHI Remo
186 235380 POLONI Angelo
187 235306 PALMIERI Raffaele
188 278092 BENAZZI Pietro
189 261819 EVANGELISTI Cesare
190 277080 MASTROMEI Nello
191 268581 LAPERUTA Gennaro
192 235901 INZERILLO Giuseppe
193 244116 LOTTINI Calab
194 219417 ISNARDI Aldo
195 244085 SANTONI Getulio
196 229636 DONATI Giulio
197 259924 TURELLI Gio. Batta
198 256491 BAGNOLI Alberto
199 258639 GIUFFREDA Michele
200 261816 DAGNINO Erasmo
201 178928 CIAPETTI Adriano
202 226089 CAZZOLA Agostino
203 229630 MAMMINI Gino
204 235196 BOCCHIOTTI Stefano
205 218833 ARMANO Giovanni
206 244063 KAUCICH Giusto
207 255557 CROCE Carlo
208 260424 SPANTI GATTUSO Guido
209 260060 PASINO Michele
210 277242 MATTEI Giulio
211 219429 PORCELLI Pietro
212 229722 COZZOLINO Luigi
213 223622 MARIANI Mariano
214 248551 AMICUCCI Vincenzo

215	235174	SILVANO Pietro
216	276951	SCIARRELLI Enrico
217	255454	IANNOTTI Vincenzo
218	244158	RAITO Francesco
219	253441	BRUGNOLI Pietro
220	235895	AMELI Turibio
221	244171	REITANO Alfio
222	229671	CHIOCCA Enrico
223	235692	RINALDI Antonio
224	261682	PITTALUGA Mario
225	213940	PAOLI Danilo
226	235290	CARLONE Guido
227	229133	GAMBA Arturo.
228	226104	VENTUROLI Alberto
229	235413	ANTONINI Giuseppe
230	204684	CORSINI Tito
231	250448	SABBATINI Armando
232	261444	BISELLO Tullio Alfredo
233	262977	BIANCO Luigi
234	251992	COCO Luigi
235	235807	CROATTINI Giovanni
236	256460	PARENTI Galliano
237	223626	RONDINE Giordano
238	244049	SANTAGOSTINO Gio. Batta
239	250337	PERO Giuseppe
240	263969	PANOZZO Pietro
241	283430	CARNEVALI Alfredo
242	277082	SODANO Vito
243	256496	FORMASINI Carlo
244	262055	ROSSO Gaetano
245	229621	GUAZZELLI Primo
246	229729	MAGRI Tommaso
247	229129	DE RINALDIS SANTORELLI Aurelio
248	218835	DAL CORSO Giulio
249	216692	DURIGHETTO Aldo
250	235179	ROBOTTI Sebastiano
251	235712	GOVONI Mario
252	229699	MONECHI Francesco
253	229667	COLI Rodolfo
254	235374	CASERINI Gualtiero
255	235278	MARCHIONNE Mario
256	235341	VOLPE Arturo
257	229694	MAZZONI Alessandro
258	216780	GERMANO Giuseppe
259	278894	MENOTTI Angelo

260	229612	GARZELLI Pietro
261	257253	FRATTINI Giuseppe
262	235170	CERMELLI Giuseppe
263	216642	FIORE Oscar
264	258608	MARINO Marco
265	256516	PALLOTTI Vittorio
266	224984	DE ROSA Pasquale
267	229661	CALCINI Guglielmo
268	236695	PECINI Armaceos
269	235726	ANDORNO Ettore
270	270479	UBOLDI Giulio
271	255444	GRILLO Francesco
272	261831	MARTINELLI Dante
273	235337	LO BOSCO Giovanni
274	244060	DEL BIANCO Bruno
275	250333	BOSCO Giovanni
276	268587	PISANO Saverio
277	258638	GALASSI Raffaele
278	268590	MATTIELLO Gennaro
279	219450	FAGIANO Giovanni
280	219461	ARDIZZONE Francesco
281	181623	MEDICI Angelo
282	218847	NARDO Cesare
283	251995	BAIO Carlo
284	210605	FERRARA Costantino
285	216716	FARINACCI Emilio
286	235749	NOVAZIO Pierino
287	244153	RICCIO Ferdinando
288	235885	CATANZARITI Pasquale
289	244047	CORTI Giuseppe
290	265083	ARIMONDI Giuseppe
291	235854	DAMIANI Pietro
292	229648	BATTAGLI Maurizio
293	219433	DE GIOVANNI Angelo
294	263958	CIUCCHETTI Quinto
295	221317	CIACCHERI Giovanni
296	235195	DARDANO Giovanni
297	244034	BASCHIERA Pietro
298	216759	NICCODEMI Guido
299	229704	UNGUENTINI Alessandro
300	262736	MAROGNA Ottavio
301	278886	MUNER Giuseppe
302	256854	DOMIZIOLI Mario
303	247765	VITTONE Carlo
304	235410	BAILO Enrico

305	216755	VECCHI Arnaldo
306	235681	BANFI Ugo
307	244082	DEGOLA Giuseppe
308	256919	TORRISI Benedetto
309	258599	IORIO Alfonso
310	229681	SORDI Guido
311	229109	ROTONDO Virginio
312	216714	FABBRI Leopoldo
313	268493	POMPEI Aristide
314	186657	DEHO' Federico
315	224928	COMINOTTO Luciano
316	256753	FORMICOLA Alfredo
317	258631	CAPUTO Nicola
318	279603	CIOLFI Rocco
319	229649	BARTOLOMEI Ugo
320	244055	BERTALLOT Febo
321	235402	CAPELLO Carlo
322	244025	CONATO Angelo
323	218836	DE VIDO Giovanni
324	235375	CAVENAGO Umberto
325	219466	BOSSATI Mario
326	235378	MONTESORO Pietro
327	244139	ERCOLANI Guido
328	235748	MOLTENI Antonio
329	229623	GUELFI Domenico
330	235776	ARRIGONI Marco
331	216761	PAPINI Giovanni
332	251983	ZAIO Romeo
333	261822	GASPERETTI Giuseppe
334	235338	FRICANO Pietro
335	247800	STASI Carlo
336	215289	BISIO Lorenzo
337	229692	MARTELLI Gino
338	253687	MATTAMIRA Gennino
339	216705	CELATI Usilio
340	235906	PISCITELLO Antonino
341	229121	CORNACCHIA Ugo
342	278883	MONTI Egidio
343	261809	BUCCI Dionisio
344	261499	PATERNOSTRO Tommaso
345	258570	LA ROCCA Giuseppe
346	235217	CANEVARI Arturo
347	229625	LAMBARDI Alfonso
348	229687	RANOCCHIA Dino
349	288444	VIZZONI Aristodemo

350 235773 SENIGA Remo
351 263094 RUTIGLIANO Leonardo
352 216773 LO RUSSO Giovanni
353 216757 MONFARDINI Ugo
354 235328 ZUMBO Matteo
355 261498 LACELLI Pietro
356 265051 BENEDETTINI Attilio
357 256518 SCANDELLARI Ferdinando
358 262036 NUCCORINI Eleo
359 235359 COLOMBO Luciano
360 235357 CHIESA Angelo
361 269767 MANNO Francesco
362 224962 MELDINI Giusto
363 226560 BATORI Mariano
364 229673 DANI Alfonso
365 221284 GALVANI Italo
366 244148 SGUIGNA Ugo
367 235867 DUBLINI Alvaro
368 251989 CARLETTI Placido
369 263967 ORLANDINI Enrico
370 235173 SILVANO Vincenzo
371 229603 FIORENTINI Silvio
372 235730 MASSEI Bruno
373 262839 MASOERO Maurizio
374 283303 FURLAN Domenico
375 262033 MONACELLA Nicola
376 218820 GADDUCCI Gino
377 261586 BONINO Ettore
378 257740 SCARNO' Nicolò
379 253622 CERVETTO Bartolomeo
380 268497 GIULIANI Romano
381 263266 DELLI CARRI Giuseppe
382 216767 ADDANTE Michele
383 256499 DIANORI Adelmo
384 261845 TRIVELLI Nello
385 255438 ESPOSITO Antonio
386 187546 GARATTI Francesco
387 261837 PELLICCIA Antonio
388 287800 ALTAVILLA Vitale
389 219458 BONIFETTO Lorenzo
390 218826 GOLDONI Guido
391 250300 ROSSI Carmelino
392 218908 MAGNIFICO Vitantonio
393 235393 PALLINI Angelo
394 244038 GRECHI Enrico

395	235262	MENCO Marino
396	235764	GHISOLFI Giacomo
397	258572	ALFIERO Giorgio
398	244061	SPETIC Andrea fu Michele
399	229678	DIAMANTINI Domenico
400	263997	TOMEDI Luigi
401	262735	LEDDA Gavino
402	235288	TONELLI Luigi
403	216733	MEZZANI Mazzino
404	216728	MAESTRIPIERI Aldo
405	277844	BUSSOLO Attilio
406	262050	PERNA Luigi
407	235412	BIAMONTI Giuseppe
408	244137	DE MATTEI Guido
409	226117	ZITA Romeo
410	213916	BATINI Ferdinando
411	258601	LUCIANI Giacomo
412	224969	ZERA Danillo
413	258640	MASSI Raffaello
414	250349	LESINO Leonello
415	226558	PEDRINI Luigi
416	224960	MAZZA Dino
417	270477	SGUIGNA Alfredo
418	258241	MONTANARI Antonio
419	216790	RUSSO Vincenzo
420	235313	VASATURO Luigi
421	137068	COPPETTI Angelo
422	247944	TIMMI Luigi
423	248557	CAMPANELLI Olindo
424	270758	D'AGOSTINO Salvatore
425	235769	REBATTINI Luigi
426	235677	PESCE Gio. Batta
427	235838	PIERINI Armando
428	244064	POVH Luigi
429	244142	ORECCHIUDI Alberto
430	261555	CORBETTA Giuseppe
431	188694	POLI Giuseppe
432	229702	NICCOLAI Dario
433	229608	GALLETTI Quintilio
434	260186	VOLTA Lodovico
435	235231	MERCATELLI Giovanni
436	235721	SCURATI Enrico
437	216715	FALSINI Alberico
438	262734	BATZELLA Giuseppe
439	216746	PAZZI Mario

440 235384 SGANZETTA Angelo
441 244078 BROCCHETTI Angelo
442 235334 MENDOLA Pasquale
443 262071 TOTARO Ernesto
444 257414 GAMBERINI Adelmo
445 261561 FREGGIARO Angelo
446 261814 CORDONI Marino
447 265887 DE FAZI Antonio
448 188645 DELLA VALLE Domenico
449 195045 CACOPARDO Vincenzo
450 260056 FRANCONI Ernesto
451 261685 CINTI Ugo
452 255445 GAGLIONE Tommaso
453 235751 PAGLIARI Ultimo
454 229081 ZANARDI Pietro
455 258238 MILANI Angelo
456 261827 IANNELLI Francesco
457 219410 RUFFINO Costantino
458 219434 DE CAROLI Augusto
459 235688 GIACOMETTI Luigi
460 261581 BELLAGENTE Domenico
461 134856 CRUDELE Francesco
462 235711 GIUSSANI Felice
463 218832 ZUANAZZI Gilberto
464 229570 LIVRAGHI Pietro
465 235745 MAGANZA Arturo
466 256242 BORSNICH Clemente
467 265047 AVICO Luigi
468 258606 MAIONE Vincenzo
469 244109 TADDEI Giuseppe
470 235759 BRACALI Brandiforte
471 261690 CANNONERO Pietro
472 277926 FEDERICO Antonino
473 176128 MUGHINI Ugo
474 244144 PARAVANI Mariano
475 260035 CHIARCOSSI Giovanni
476 261572 VALARI Mario
477 255453 GAGLIONE Nicola
478 128416 MASSICCHI Carlo
479 161049 TALLONE Agostino
480 210574 BAROVERO Vittorio
481 261596 GELATI Amilcare
482 257422 GAMBINI Antonio
483 280305 VIGANEGO Francesco
484 263983 CARMINATI Luigi

485	250334	CHIABERTO Alessio
486	235876	TOTARO Francesco
487	236705	VITALI Giosuè
488	260049	PAOLINI Armando
489	226070	BENZI Giuseppe
490	259922	TONELLA Enrico
491	268502	CAPEZZUOLI Remo
492	229654	BOCCI Enrico
493	219441	MARANZANA Oreste
494	226086	BARBETTI Vitaliano
495	235421	DE BENEDETTI Mario
496	244129	BADARACCO Augusto
497	276956	BORLENGHI Giuseppe
498	154867	NICOLETTI Michele
499	218911	ANGELINI Tommaso
500	235697	COTTA RAMUSINO Mario
501	276946	VODOPIVEC Luigi
502	251800	STRAFONDA Pietro
503	235397	DENARI Angelo
504	244065	ROSSI Adelio
505	257739	TORNATORE Agostino
506	142883	FATTORI Giuseppe
507	235295	MOROSINI Dante
508	219413	CONTI Luigi
509	235233	BRUNETTI Gualtiero
510	229140	CALI' Michele
511	218863	MORESCO Napoleone
512	235766	MENESCARDI Angelo
513	260183	MAIOLI Dino
514	256461	GHIO Lodovico
515	261321	NANIA Antonino
516	255431	DURAZZO Nicola
517	261552	CLOVIS Giovanni
518	223629	VETTORI Carlo
519	235339	ARCUINI Emanuele
520	235790	ORSI Angelo
521	262737	MELIS Giuseppe
522	256502	FERRARI Guido
523	258240	MOLINARI Pietro
524	255414	BADOLATI Gaetano
525	263962	GUIZZARDI Autero
526	235258	CARDARELLI Guglielmo
527	276985	GIORDANO Gustavo
528	260047	MEZZANI Giulio
529	276095	RICCI Lorenzo

530	261575	ZOCCHI Giovanni
531	219447	BIROGLIO Biagio
532	276503	VALENTIC Ernesto
533	247958	LACARRA Paolo
534	235757	VILLA Mario
535	224936	MAZZUCCATO Antonio
536	235818	CALCAGNO Michele
537	235163	BRANDUARDI Andreino
538	219448	MASSETTO Nicolao
539	255506	CAMMARATA Salvatore
540	244155	NAPOLITANI Luigi
541	229642	AVANZINI Ferdinando
542	235164	MASCAZZINI Pompeo
543	255525	MODICA Pasquale
544	278321	TALLONE Domenico
545	258576	BELLOBUONO Antonio
546	247776	VITALI Adolfo
547	270473	ROSSI Mario
548	221298	CABIAGLIA Umberto
549	229712	ORSINI Agostino
550	221279	BELLOTTI Attilio
551	226108	CASTRIOLA Amedeo
552	235219	BERISSO Giuseppe
553	261563	GATTI Angelo
554	255418	CERULLO Leopoldo
555	216769	MARTIRADONNA Orazio
556	235199	MELANDRI Paolo
557	216713	FABBRI Adolfo
558	235275	MARCANTONIO Rocco Camillo
559	216711	DEGLI INNOCENTI Natale
560	244029	RESTELLI Ferruccio
561	258223	GHIO Carlo
562	263593	BONETTA Angelo
563	268589	PALMA Salvatore
564	210606	MARINELLI Pietro
565	216684	BENTIVOGLI Augusto
566	247930	CAPPONI Aleardo
567	261835	MOCHI Pilade
568	278339	SERVETTI Bernardo
569	265049	BARTOLUCCI Domenico
570	260064	BRIVIO Angelo
571	262084	CHELUCCI Bruno
572	235760	CAPELLO Sisto
573	216792	CIRASINO Salvatore
574	256833	AMATO Filippo

575	122206	BALDANCHINI Angelo
576	136535	BARNESCHI Sabatino
577	235382	SCAGLIA Antonio
578	218913	FEDELE Matteo
579	235143	OSLER Giuseppe
580	280792	VIRGILIO Ciro
581	255565	DENARO Giuseppe
582	131745	CIRDER Natale
583	164485	SORRENTI Bernardo
584	142034	BISELLI Alfonso
585	286648	PERHAVEC Francesco
586	247802	SARRI Gastone
587	244143	PAPETTI Barbato
588	261541	BAZZI Giovanni
589	187544	POLLERO Giovanni
590	244146	PIETRANERA Attilio
591	229577	GEMINI Eduardo
592	258418	VILLA Francesco
593	258242	MORANDI Clementino
594	262837	BORLINO Giovanni
595	191877	FRAIOLI Nicola
596	229684	PIERATTINI Cesare
597	235190	PARRUCCI Federico
598	262834	GALLO Enrico
599	221332	NELLO Angelo
600	221297	REPETTO Mario
601	220884	BOI Riccardo
602	256500	MARTINELLI Donato
603	256504	VANZINI Osvaldo
604	258246	PASSARINI Luigi
605	272547	IARDINO Alfredo
606	235754	TORNETTI Luigi
607	235826	LAVARELLO Silvio
608	229711	ORSINI Adriano
609	276964	MUCCI Giuseppe
610	268499	IORIO Rosario
611	226542	GAROIA Giovanni
612	265053	CASULA Michelangelo
613	229680	STURLESE Italo
614	235704	ALICE Agostino
615	247797	CAREGA Luigi
616	170953	GHISO Antonio
617	229701	NANNELLI Lanciotto
618	229134	VELONA' Domenico
619	218807	GARIS Luigi

620	272542	DI PAOLA Guglielmo
621	206747	PATARO' Francesco
622	213963	VALORI Dante
623	216778	DI CANDIA Nicola
624	270474	RUSCITTI Amore
625	255546	AIELLO Pietro
626	256859	SANTORO Francesco
627	244086	FILENA Luigi
628	229615	GIANNI Gino
629	235222	SAGRESTANI Giulio
630	251782	TISENI Giuseppe
631	258226	GINNI Angelo
632	262054	ROMA Raffaele
633	229604	FONTANA Gio. Batta
634	219414	PORTIGLIATTI Mario
635	264230	SENIGALLIESI Velino
636	260057	GALDI Marzio
637	270470	PALLONE Quirino
638	244110	ZABONI Gaetano
639	250347	BARACCHI Giuseppe
640	277840	ZANON Luigi
641	262075	ULIANO Raffaele
642	256493	PANCALDI Pietro
643	219465	BONINO Giovanni
644	219420	MARANZANA Paolo
645	247965	BROCATO Benedetto
646	223650	ERRICHIELLO Vincenzo
647	256246	APOLLONIO Attilio
648	235871	NAPONIELLO Vito
649	195018	FRASCA Mario
650	263999	VANZO Anselmo
651	235835	DE CAROLIS Alessandro
652	218914	SCOPPIO Oronzo
653	219467	SCONFIENZA Giuseppe
654	258592	DELLE FEMMINE Girolamo
655	186670	GIROTTI Gio. Batta
656	229709	TESTAI Ciro
657	218843	MANZATO Edoardo
658	235858	LEONE Vito
659	235729	DI MARCANTONIO Luigi
660	262083	PASQUALINI Giuseppe
661	216704	CASALINI Pietro
662	220891	BACCHI Pierino
663	218818	SERAFINI Ferruccio
664	261557	CUTTA Ernesto

665	260066	DINALE Silvio
666	260050	RAPALLO Agostino
667	235193	PONTE Giacomo
668	244027	NARDUZZI Giuseppe
669	268490	FELICI Giuseppe
670	274410	SANTANGELO Luigi
671	287801	DI LEO Santi
672	257411	ROSSI Enea
673	246707	SCIBIPATI Gaetano
674	261569	TARTARA Giuseppe
675	278425	BIETOLINI Vincenzo
676	219437	BERTOLA Edoardo
677	235427	ZINI Quirino
678	219418	LOMBARDI Giuseppe
679	244123	POLESE Amelio
680	235878	GALANO Matteo
681	135976	RAINA Giovanni
682	186681	MARCHIANDO Giuseppe
683	255406	ANGARANO Vincenzo
684	221294	ROVINA Pilade
685	235184	TAVELLA Massimo
686	235880	SACCHETTA Giovanni
687	229695	MECIANI Renato
688	248618	BISSON Giuseppe
689	255563	FICHERA Mario
690	260054	COMO Andrea
691	235897	ZAZZETTA Pasquale
692	235208	BOERO Filippo
693	261542	BERTOLOTTI Guido
694	256851	DE DOMENICO Rosario
695	261449	GAGGERO Primo
696	256806	IOUDIOUX Cristofaro
697	274548	MASSA Eugenio
698	219453	RONDOLETTO Guido
699	229137	CASTRO Giovanni
700	253353	BALLARIN Umberto
701	226111	MARASCO Giuseppe
702	255558	MISTRETTA Francesco
703	226093	GAVIGLIO Matteo
704	229647	BATONI Pietro
705	255547	CAPILLI Antonino
706	257451	BENEDETTI Angiolo
707	235896	FRATICELLI Ildo
708	218850	VEZZARO Pietro
709	235406	PICOLLO Oreste

710 251805 ALESSANDRO Carlo
711 261539 BALLABIO Giovanni
712 170871 TRAPANI Sebastiano
713 188666 MURARO Gino
714 260039 GALLINA Gerolamo
715 256485 MATTEUZZI Giovanni
716 218841 LANG Romeo
717 216695 LAZZERINI Giuseppe
718 235307 QUAGLIOTTI Giovanni
719 235708 DE LOTTO Pietro
720 235189 PIEROTTI Luigi
721 235700 PORTA Giovanni
722 215330 ROCCHETTI Eugenio
723 263598 DI RINI Carmelo
724 247773 GALANTE Francesco
725 224951 CESARI Oliviero
726 258224 GHIRINGHELLI Enrico
727 213896 ICARDI Mario
728 219428 VISCA Giuseppe
729 219422 CANDELERO Francesco
730 235403 PALMERO Giuseppe
731 220886 ARMANNI Luigi
732 236709 SANTELIA Umberto
733 235884 PICICHE' Bernardo
734 247771 CRESPI Pietro
735 221345 CANTE Giuseppe
736 199621 PIN Carlo
737 262340 VINCENZI Virgilio
738 136822 ALFIERI Giuseppe
739 187531 DALLA TORRE Gio. Batta
740 235727 GAIA Raimondo
741 263460 GIULIANO Michele
742 171332 GENTILE Aniello
743 235786 GUARNIERI Luigi
744 190230 MURA Luca
745 261830 MANCUSI Zeffiro
746 219421 BEVILACQUA Pietro
747 214009 REDA Vincenzo
748 229591 BAROTTI Antonio
749 200396 TASCINI Ferdinando
750 229096 DARE' Guglielmo
751 190233 LAI Giovanni
752 263973 TRE Biagio
753 285493 SUSTERSICH Benedetto
754 235917 LA FATA Luigi
755 235868 MAGRIS Archimede

Ordine Generale N. 6.

Trasformazione dell'Ufficio Movimento e Traffico di Trento in reparto Traffico.

Dal 1° ottobre 1927 l'Ufficio Movimento e Traffico di Trento assumerà la denominazione di RIPARTO TRAFFICO e si limiterà a disimpegnare le attribuzioni stabilite dalla Deliberazione 2181 del 14 novembre 1923 di S. E. il Commissario Straorrinario (pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 15 novembre 1923 N. 46) per i Riparti Traffico.

La giurisdizione del predetto Riparto e quella che, di conseguenza avranno gli altri Riparti Traffico del Compartimento di Venezia, risultano dal prospetto allegato.

I Riparti Movimento di Trento e di Bolzano ed il Circolo Ripartizione di Trento, passeranno, dalla data suindicata, alla diretta dipendenza della Sezione Movimento e Traffico di Venezia.

Restano quindi abrogate le disposizioni contenute nella Deliberazione 4 luglio 1923 N. 1293 di S. E. il Commissario Straordinario, pubblicate nel Bollettino Ufficiale N. 27 del 5 luglio 1923, concernenti il funzionamento dell'Ufficio Movimento e Traffico di Trento.

ALLEGATO ALL'ORDINE GENERALE N. 6 1927

CIRCOSCRIZIONE dei Riparti Traffico del Compartimento di Venezia.

Compartimento	Riparti Traffico		CIRCOSCRIZIONE
	N.	Sede	
Venezia . .	1	Venezia	Venezia-Padova (i); Mestre-Portogruaro (e); Mestre-Bassano- Trento (e); Padova-Montebelluna (e); Cittadella-Treviso (e); Bassano-Cittadella-Camposampiero.
	2	Treviso	Mestre (e)-Udine (e); Treviso-Casarsa; Motta di Livenza-Portogruaro (e); Treviso-Montebelluna-Calalzo P. C.; Montebelluna-Susegana; San Vito al Tagliamento-Portogruaro (e).
	3	Verona	Padova (e)-Verona; Vicenza-Schio; Vicenza-Cittadella (e); Verona-Trento (e).
	4	Trento	Trento (i)-Brennero; Trento-San Michele-Malè; Ora-Predazzo; Bolzano-Merano-Mals; Chiusa-Plan V. G.; Fortezza-San Candido; Brunico-Campo Tures.

Ordine di Servizio N. 97.

Estensione servizio merci a grande e piccola velocità nella fermata di Enas (V. Ordine di Servizio n. 96-1925).

Dal giorno 1° ottobre 1927, il limite di peso massimo per i trasporti in piccole partite tanto a G. V. che a P. V. da e per la fermata di Enas (linea Golfo Aranci-Cagliari) viene elevato a Kg. 1000 ed il peso per collo a Kg. 100.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 38 della parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di contro al nome di Enas nelle colonne 7 e 8 le indicazioni « G (e) » e « P (e) » devono essere rispettivamente sostituite con le indicazioni « G (f) » e « P (f) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 98.

Circoscrizione magazzini.

In relazione agli acordi intervenuti tra i servizi interessati il Magazzino Approvvigionamenti di Alessandria dovrà essere trasformato in Magazzinetto dell'Ufficio Speciale Lavori.

Tale trasformazione sarà effettuata sgombrando gradualmente il Magazzino anzidetto delle scorte di tutti i materiali che non siano di esclusiva competenza del Servizio Lavori.

Il Servizio Materiale e Trazione ed il Servizio Approvvigionamenti disporranno, ciascuno per la parte di sua competenza, affinchè siano intanto girate ad altri Magazzini tutte le rimanenze di pezzi di ricambio per locomotive e veicoli, materiali speciali e materiali da lavoro, tuttora esistenti nel Magazzino di Alessandria.

Di conseguenza, a partire dal 1° ottobre 1927 la circoscrizione dei Magazzini per quanto riguarda i materiali suddetti, viene così modificata:

Magazzino di Torino Smistamento — per gli impianti compresi nel Compartimento di Torino (Savona inclusa).

Magazzino di Genova Rivarolo — per gli impianti compresi nel Compartimento di Genova.

Resta, beninteso, invariata la circoscrizione stabilita per quei materiali speciali la cui scorta, in base a precedenti disposizioni, è concentrata esclusivamente in Magazzini determinati.

Con successive disposizioni, ed a mano a mano che sarà provveduto allo sgombero degli altri materiali, sarà opportunamente modificata la circolazione nei riguardi dei materiali stessi.

Circolare N. 37.

Richieste di stoffe ed accessori.

Con la circolare n. 39, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 1926, veniva, fra l'altro, prescritto (4° capoverso, punto *c*) che le richieste di stoffe ed accessori *per usi privati*, alla Ditta convenzionata Antonio Marziale di Roma, dovessero essere trasmesse al Servizio Approvvigionamenti con elenchi separati da quelli riflettenti stoffe ed accessori per uniformi d'obbligo: e che tali elenchi dovessero portare in testa, in modo ben visibile, la dicitura « Richieste per usi privati » ripetendo poi su ognuna delle singole richieste annesse, le parole « *usi privati* ».

Si è invece dovuto constatare che vari impianti non seguono le disposizioni suaccennate, e comprendono sugli elenchi delle richieste per uniformi, anche richieste per usi privati, senza apporre sulle richieste stesse alcun timbro o scritta che ne faccia rilevare la natura: ond'è che la Ditta comprende poi anche tali richieste sulle riepilogative del vestiario-uniforme.

Detto inconveniente è causa di un non indifferente lavoro per la verifica delle richieste e per la correzione degli elenchi riepilogativi compilati mensilmente dalla Ditta.

Si richiamano pertanto tutte le Sedi contabili alla precisa osservanza delle suindicate disposizioni, avvertendo che nel caso in cui dovessero ripetersi i lamentati inconvenienti, oltre a respingere le richieste, verrebbero adottati gli opportuni provvedimenti a carico dei responsabili.

COMUNICAZIONI.

Esclusione dalle gare.

Con decreto Ministeriale n. 552 in data 10 settembre 1927 la ditta *Aquilina* Salvatore fu Pasquale residente a Serradifalco è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche, presso il quale si tiene la gara
Una gru a ponte scorrevole con trave unica, della portata di Kg. 1000 con comando dal basso, per lo scarico di materiali vari dai camions, destinata al deposito locomotive di Firenze S. M. N.	**T. P.**	20 ottobre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Appalto servizi di manovalanza deposito locomotive di Brescia	**L. P.**	Ore 18 del 20 ottobre 1927	**130.000**	Sezione Materiale e Trazione Milano
Lavori in terra e murari per aumentare la fronte di carico del piano caricatore di trasbordo nella stazione di Pontelagoscuro	**L. P.**	Ore 12 del 5 ottobre 1927	**32.000**	Sezione Lavori Ferrara
Lavori di armamento occorrenti per l'ampliamento e la sistemazione generale della stazione di Lucca in dipendenza anche dell'innesto della nuova linea per Pontedera	**L. P.**	Ore 12 del 5 ottobre 1927	**400.000**	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione trincea fra i Km. 10+652 e 17+210 del tratto di linea fra S. Flavia e Casteldaccia	L. P.	Ore 12 del 6 ottobre 1927	178.000	Sezione Lavori Palermo
Fornitura della ghiaia per la massicciata dei binari e scambi in dipendenza dei lavori di ampliamento della stazione di Lucca	L. P.	Ore 12 del 7 ottobre 1927	77.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di una galleria fra i Km. 79+113 e 79+277 della Roma-Avezzano	L. P.	Ore 12 del 7 ottobre 1927	1.300.000	Sezione Lavori Roma Sud
Rafforzamento ml. 17741 di binario fra le stazioni di Aragona Caldare e Porto Empedocle sulla linea Roccapalumba-Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 dell'11 ottobre 1927	170 000	Sezione Lavori Caltanissetta
Fornitura e posa in opera macchinario e relativa apparecchiatura per trasformazione impianti elettrici nella Stazione di Messina	L. P.	Ore 12 del 15 ottobre 1927	161.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione copertura capannone della nuova squadra Rialzo della Stazione di Cremona	L. P.	Ore 12 del 18 ottobre 1927	180.000	Sezione Lavori Cremona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento del fabbricato viaggiatori e del Magazzino merci nella stazione di Manerbio	L. P.	Ore 12 del 19 ottobre 1927	161.100	Sezione Lavori Cremona
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri di Sassari	L. P.	Ore 12 del 20 ottobre 1927	2.053.000	Sezione Lavori Cagliari
Rivernicatura della travata metallica del ponte sul Po al Km. 21+334 della linea Parma-S. Zeno presso la stazione di Casalmaggiore	L. P.	Ore 12 del 21 ottobre 1927	173.000	Sezione Lavori Cremona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100.000	Fogli di carta bianca da stampa tipo speciale per orari	L. P.	11-10-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Vasche in lamiere di ferro per olii minerali	L. P.	4-10-1927	Id Sez. 8ª
kg.	80.000	Chiavarde di ferro grezze folettate con dado e foro per copiglia	L. P.	11-10-1927	Id Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Ferramenta per veicoli . . .	L. P.	5-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	400	Lastre di rame per terra . . .	L. P.	18-10-1927	Id Sez. 8ª
Ml.	50.000	Filo di rame dolce isolato da mm. 1 di diametro	L. P.	18-10-1927	Id Sez. 8ª
Kg.	3.000	Pasta metallica per giunti elettroplastici	T. P.	30-10-1927	Id Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 40 **6 ottobre 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1927, n. 1071, *relativo agli Uffici e Consigli provinciali dell'economia* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 aprile 1926, n. 731, concernente l'istituzione dei Consigli provinciali dell'economia;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di emanare ulteriori disposizioni sui Consigli predetti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze, per l'interno e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In ogni provincia è istituito, con sede nel capoluogo, un ufficio provinciale dell'economia. Ad ogni ufficio è preposto un direttore.

Gli uffici provinciali dell'economia dipendono dal Ministero dell'economia nazionale, curano l'esecuzione dei suoi atti e provvedimenti e promuovono, sotto le sue direttive, lo sviluppo economico della provincia. Essi funzionano altresì come uffici di segreteria dei Consigli provinciali dell'economia.

Tutti gli uffici dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale che abbiano sede nel capoluogo della provincia possono essere fusi con l'ufficio provinciale dell'economia o ad esso aggregati.

Gli uffici dipendenti dal Ministero delel'economia che non abbiano sede nel capoluogo possono essere posti alla dipendenza dell'ufficio provinciale, come sezioni staccate.

Agli uffici provinciali dell'economia sono applicabili le disposizioni della legge sui poteri dei prefetti.

Le spese per il mantenimento degli uffici provinciali della economia sono interamente a carico del bilancio dei rispettivi Consigli.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 luglio 1927, n. 155.

Art. 2.

Gli uffici provinciali dell'economia:

1° funzionano da osservatori del locale movimento economico e sociale e raccolgono i dati e le notizie che interessano tale movimento;

2° di intesa con le altre istituzioni e con gli altri uffici competenti, che esistono nella provincia, promuovono iniziative aventi per scopo l'incremento della produzione e il miglioramento delle condizioni economiche e sociali della provincia;

3° possono, in rappresentanza del Ministero dell'economia nazionale, costituirsi parte civile nei giudizi per frodi e per ogni altro reato attinente alla manifattura e al commercio dei prodotti agricoli e industriali e loro derivati;

4° adempiono le attribuzioni precedentemente demandate alle prefetture e alle sottoprefetture dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di disegni e modelli di fabbrica di marchi e segni distintivi di fabbrica;

5° ricevono e registrano le denuncie della costituzione modificazione e cessazione delle ditte ed esercitano tutte le funzioni attribuite in questa materia ai Consigli provinciali dell'economia dagli articoli 28, 29 e 31 della legge 18 aprile 1926, n. 731; contro le decisioni dell'ufficio è ammesso, entro 15 giorni, il ricorso al Consiglio provinciale dell'economia, che provvede definitivamente;

6° rilasciano certificati di origine delle merci e carte di legittimazione ai viaggiatori di commercio;

7° formano mercuriali e listini di prezzi in armonia con le disposizioni dell'art. 38 del Codice di commercio, salvo quanto è disposto per i listini di borsa della legislazione speciale;

8° istruiscono le pratiche da sottoporsi all'esame del Consiglio provinciale dell'economia.

Art. 3.

In relazione ai còmpiti loro affidati dall'art. 2 della legge 18 aprile 1926, n. 731, i Consigli provinciali dell'economia:

1° formulano proposte al Governo e alle pubbliche amministrazioni per provvidenze attinenti allo sviluppo economico della provincia;

2° propongono al Ministero dell'economia le modificazioni e gli adattameneti dei programmi deegli Istituti di istru-

zione dipendenti dal Ministero medesimo, in relazione con le condizioni locali e con le esigenze particolari;

3° promuovono la fondazione di istituti di istruzione professionale e di altre istituzioni nell'interesse dello sviluppo economico della provincia;

4° propongono regolamenti speciali di carattere provinciale diretti ad agevolare l'efficace applicazione delle leggi interessanti l'agricoltura, l'industria, il commercio, il credito, il risparmio e la previdenza sociale;

5° dànno parere sui regolamenti di polizia rurale, riguardanti la lotta contro i nemici delle piante coltivate, il risanamento della malaria, il pascolo abusivo, la tutela dei terreni e delle colture; sui regolamenti per l'esercizio degli usi civici nei demani comunali e nei domini collettivi, deliberati dalle amministrazioni comunali e dalle univarsità e comunanze agrarie, ed approvano i piani di massima della destinazione ed utilizzazione di tali beni, in conformità delle leggi vigenti in materia; dànno inoltre parere sulle norme per le fiere e i mercati e su ogni altra questione concernente la produzione, il credito, il risparmio, la previdenza sociale e l'istruzione professionale, intorno a cui sia richiesto il loro avviso dal Governo, dal prefetto e dalle amministrazioni locali;

6° adempiono le attribuzioni finora demandate ai Comitati forestali, alle Commissioni provinciali di agricoltura, alle Commissioni e ai Comitati zootecnici ed alle amministrazioni provinciali in dipendenza delle leggi 15 luglio 1908 e 21 giugno 1925, n. 1162;

7° compilano e rivedono periodicamente le raccolte degli usi e delle consuetudini commerciali ed agrarie della provincia;

8° compilano — in base a norme regolamentari approvate dal Ministero dell'economia nazionale — i ruoli dei curatori di fallimento, dei periti commerciali, industriali ed agrari, degli stimatori e pesatori pubblici; formano altresì — a norma di legge — il ruolo dei mediatori;

9° amministrano le Borse di commercio, percependone le entrate e sostenendone le spese; e possono altresì, con l'autorizzazione del Ministro per l'economia nazionale, fondare e gestire servizi ed aziende nell'interesse dell'agricoltura, dell'industria e del commercio;

10° esercitano, rispetto agli enti ed istituti di carattere pubblico della provincia, aventi per iscopo l'incremento della produzione, del credito, del risparmio, della previdenza sociale e dell'istruzione professionale, le funzioni di tutela deferite, per gli altri enti locali alla Giunta provinciale amministrativa; sono eccettuati i sindacati.

Art. 4.

I Consigli provinciali dell'economia si compongono di membri elettivi in numero non minore di 12 e non maggiore di 28 designati:

a) dalle istituzioni della provincia aventi finalità attinenti alla competenza dei Consigli dell'economia;

b) dalle organizzazioni sindacali legalmente riconosciute.

Fanno parte altresì dei Consigli provinciali dell'economia con voto consultivo e partecipano alle adunanze, solo in quanto il loro intervento sia richiesto, in relazione alle materie da trattarsi:

1° il direttore della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura;

2° il funzionario preposto al servizio forestale della provincia;

3° il provveditore alle opere pubbliche, o un funzionario da lui delegato, nelle provincie sotto la giurisdizione dei provveditorati;

4° l'ingegnere capo del Genio civile;

5° il medico provinciale;

6° il veterinario provinciale;

7° l'ingegnere del corpo Reale delle miniere;

8° il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, dove esista;

9° il direttore locale della Regia dogana;

10° l'ispettore del lavoro;

11° il delegato provinciale delle Corporazioni;

12° il comandante del porto, nelle provincie che hanno il capoluogo o una città importante sul mare;

13° il direttore del Circolo ferroviario d'ispezione, ove esista.

E' in facoltà del prefetto, presidente, di invitare, occorrendo, a determinate sedute del Consiglio provinciale dell'economia, altri funzionari governativi che abbiano speciale competenza in rapporto a dati problemi.

I membri di cui alla lettera *a*) sono nominati dal Ministro per l'economia nazionale, su terne designate da parte delle istituzioni di carattere tecnico. scientifici ed economico, il cui elenco sarà formato, in ogni provincia, dal prefetto ed approvato dal Ministro.

Le norme, i termini e le condizioni per far luogo alle designazioni dei membri di cui al comma *b*) saranno stabiliti con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le corporazioni.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per l'economia, ciascun Consiglio provinciale viene diviso in sezioni ed è determinata la competenza e la composizione di ciascuna sezione.

Con decreto Ministeriale è pure determinato il numero dei consiglieri assegnato a ciascun Consiglio distintamente per il gruppo *a*) e il gruppo *b*) di cui al precedente articolo.

Art. 6.

Sono organi del Consiglio provinciale dell'economia:

a) il presidente;
b) il vice presidente;
c) i presidenti di sezione;
d) il segretario.

Art. 7.

Il prefetto della provincia è il presidente del Consiglio provinciale dell'economia e cura la esecuzione delle sue deliberazioni. Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di impedimento.

Il vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia ed i presidenti di sezione sono nominati dal Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per l'interno; essi collaborano col presidente nell'esercizio dei poteri del Consiglio nell'intervallo delle sue riunioni, per tutti i provvedimenti di urgenza.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono esercitate dal direttore dell'ufficio provinciale dell'economia.

Il vice presidente, i presidenti di sezione ed i membri designati durano in carica 4 anni e possono essere confermati.

Gli uffici di vice presidente, di presidente di sezione e di componente il Consiglio sono gratuiti.

E' soltanto consentito il rimborso delle spese effettivamente incontrate per funzioni inerenti alla carica.

Art. 8.

Il vice presidente del Consiglio, i presidenti delle sezioni, ed i membri del Consiglio prima di entrare in funzioni prestano dinanzi al prefetto il giuramento prescritto dall'articolo 150 della legge comunale e provinciale.

Art. 9.

Sono soggetti alla approvazione del Ministeri dell'economia nazionale il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dei Consigli provinciali dell'economia, i regolamenti, l'acquisto di immobili e la stipulazione di mutui.

Art. 10.

Gli impiegati degli uffici provinciali dell'economia sono — ad ogni effetto di legge — funzionari di Stato alla dipendenza dell'Economia nazionale.

A tali effetti, alle tabelle del Ministero dell'economia nazionale annesse al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sono aggiunti i ruoli provinciali degli uffici dell'economia, che saranno determinati e ripartiti nei singoli gradi gerarchici con Regio decreto promosso dal Ministro per l'economia nazionale di concerto con il Ministro per le finanze.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, le spese per il personale degli uffici anzidetti sono di anno in anno ripartite tra i bilanci dei Consigli provinciali dell'economia. Le quote così stabilite sono versate in Tesoreria con imputazione al bilancio dell'entrata.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 11.

I Consigli provinciali dell'economia possono essere sciolti con decreto Reale su proposta del Ministro per l'economia nazionale, in seguito a rapporto del prefetto presidente.

In caso di scioglimento le funzioni del Consiglio sono esercitate da una commissione di tre membri, presieduta dal prefetto e nominata con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'economia nazionale di concerto con quello per l'interno.

Disposizioni generali transitorie.

Art. 12.

Entro il 31 luglio 1927 il Ministro per l'economia naziomere di commercio cesseranno dalle loro funzioni che saranno assunte dai prefetti assistiti dal vice presidente e dai presidenti di sezione nominati dal Ministro per l'economia, i quali provvederanno alla sollecita costituzione dei Consigli e a quanto è necessario per dare esecuzione alla legge 18 aprile 1926, n. 731, nonchè alle presenti disposizioni.

Art. 13.

Entro il 31 luglio 1927 il Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per l'interno, nominerà un

commissario per ciascuna delle nuove provincie istituite con decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, nelle quali non esiste Camera di commercio, con l'incarico di effettuare il lavoro preparatorio per la costituzione del Consiglio e dell'ufficio provinciale dell'economia. I mezzi finanziari occorrenti sono forniti, nella misura determinata dal Ministro per l'economia nazionale, dalle Camere di commercio aventi nella loro attuale circoscrizione i territori assegnati alla provincia di cui trattasi.

Con successivi provvedimenti del Ministro per l'economia nazionale sarà determinata la data di costituzione del Consiglio dell'economia nelle provincie anzidette.

Art. 14.

A decorrere dal 1° gennaio 1928 le circoscrizioni delle Camere di commercio e dei Consigli provinciali dell'economia che sono destinati ad assorbirle coincideranno con le circoscrizioni provinciali.

Dalla data anzidetta cesseranno di funzionare le Camere di commercio aventi un territorio più ristretto della provincia.

Tuttavia nei centri che furono già sede di Camere di commercio il Ministro per l'economia nazionale potrà istituire sezioni staccate dei competenti uffici provinciali dell'economia.

Art 15.

Il personale in pianta dipendente dalle attuali Camere di commercio e dai Consigli provinciali di agricoltura, sarà inquadrato nei ruoli organici degli uffici provinciali dell'economia secondo le norme che saranno approvate con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'economia nazionale di concerto col Ministro per le finanze.

I funzionari delle Camere di commercio e dei Consigli provinciali di agricoltura, i quali, all'atto dell'inquadramento, ottengano un trattamento economico complessivo a titolo di stipendio, supplemento di servizio attivo e indennità temporanea mensile (caro viveri) inferiore a quello di cui sono provvisti, alla data di attuazione del presente decreto, per gli stessi titoli, nonchè per assegni *ad personam*, conserveranno la differenza quale assegno personale, da assorbirsi in occasione di eventuali aumenti, ed utile a pensione soltanto per la parte che deriva da differenza di stipendio.

Art. 16.

Il decreto di cui al precedente articolo conterrà altresì le norme per la eliminazione del personale esuberante ovvero tecnicamente o politicamente non atto alle nuove funzioni, nonchè per la devoluzione allo Stato dei fondi accantonati, sotto qualsiasi forma, per il trattamento di quiescenza, e ciò limitatamente ai funzionari inquadrati; nei riguardi dei quali il servizio di ruolo prestato presso le Camere di commercio e i Consigli provinciali di agricoltura è considerato statale ai fini del trattamento di riposo.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto resta sospeso ogni provvedimento degli enti predetti relativo ad assunzione di personale ed a promozioni.

Art. 17.

Sono abrogate le disposizioni degli articoli 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15 (eccetto il primo comma), 18 (eccetto il primo comma), 27, 30, 32, 33 della legge 18 aprile 1926, n. 731, e le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto o con esse incompatibili.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare le disposizioni del presente decreto con quello della legge 18 aprile 1926, n. 731, nonchè a pubblicare il testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia.

Art. 18.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione. Esso sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1927, n. 1765, *riguardante provvedimenti vari in materia di edilizia popolare ed economica.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, che approva il testo unico delle leggi per le case popolari e per l'industria edilizia;

Visto il R. decreto 2 dicembre 1920, n. 1790, per la vigilanza sulle costruzioni di case popolari ed economiche eseguite con finanziamento statale;

Visto il R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, che reca disposizioni sui cómpiti della Commissione di vigilanza sull'edilizia popolare, provvedimenti per lo esecutorietà delle sue decisioni ed altre norme in materia di abitazioni;

Visto il R. decreto 18 novembre 1923, n. 2538, concernente i provvedimenti per le finanze locali;

Visto il R. decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1395, concernente la istituzione di circoli di ispezione del Genio civile e la riforma del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto-legge 25 ottobre 1924, n. 1944, che istituisce l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, concernente la concessione del contributo dello Stato per la costruzione di case popolari per invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, che reca disposizioni sull'ordinamento degli uffici preposti all'edilizia popolare ed economica ed altri provvedimenti in materia;

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1644, che reca disposizioni per l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1497, concernente i finanziamenti a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali;

Visto il R. decreto-legge 30 settembre 1926, n. 1915;

Visto il R. decreto-legge 4 novembre 1926, n. 2269;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di emanare norme varie in materia di edilizia popolare ed economica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'incarico di collaudare i lavori degli enti costruttori di case popolari ed economiche finanziate dalla Cassa depositi e prestiti con contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sarà affidato, qualunque sia l'importo dei lavori stessi, ad un solo collaudatore da nominarsi dal Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze.

Il Ministro per i lavori pubblici, sempre di concerto col Ministro per le finanze, revocherà la nomina delle Commissioni di collaudo costituite prima della entrata in vigore del presente decreto, sostituendole con un unico collaudatore a termini del precedente comma, ove le Commissioni stesse non diano affidamento di espletare l'incarico con la necessaria solerzia.

Per le cooperative edilizie tra ferrovieri la nomina dell'unico collaudatore e la eventuale revoca delle Commissioni di collaudo nei casi di cui al secondo comma del presente articolo sono devolute all'Amministrazione ferroviaria, che vi provvederà di concerto col Ministro per le finanze ove le cooperative interessate siano state finanziate dalla Cassa depositi e prestiti.

Per le costruzioni non finanziate dalla Cassa depositi e prestiti nè dalla Amministrazione ferroviaria, per le quali sia stato accordato il solo contributo dello Stato nel pagamento degli interessi, in luogo del collaudo sarà effettuata, mediante incarico da conferirsi dal Ministro per i lavori pubblici, una visita definitiva agli effetti della corresponsione del contributo, per constatare che le costruzinni siano conformi ai progetti approvati.

Art. 2.

Il Ministro per i lavori pubblici, con l'assenso del Capo del Governo, ha facoltà di dichiarare in qualsiasi tempo, ma prima della stipulazione del mutuo edilizio individuale ed a tutti gli effetti, la decadenza dalla prenotazione od assegnazione di alloggi, comunque costruiti col concorso od il contributo dello Stato, di coloro i quali, in qualsivoglia modo, si siano posti o si pongano in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo.

Analoga facoltà compete al Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro competente, quando trattisi di funzionari destituiti con perdita del diritto a pensione.

Il provvedimento del Ministro per i lavori pubblici è insindacabile sia in via amministrativa che giurisdizionale ed ha efficacia di titolo esecutivo a tutti gli effetti di legge.

Art. 3.

Colui che subentra nell'assegnazione dell'alloggio, anche per motivi diversi da quelli contemplati nell'art. 2, è tenuto a rimborsare il precedente asegnatario dichiarato decaduto, del prezzo effettivo da questo eventualmente pagato per l'acquisto del terreno, nonchè del costo, da documentarsi, delle opere, lavori o miglioramenti eseguiti in proprio dall'assegnatario predetto anteriormente alla pubblicazione del presente decreto. Per quelli eseguiti posteriormente non compete rimborso alcuno.

Art. 4.

I Commissari governativi, nominati per la gestione straordinaria delle cooperative, hanno, oltre ai poteri del Consiglio di amministrazione, quelli deferiti dallo statuto sociale all'assemblea.

I bilanci delle gestioni commissariali devono essere sottoposti all'approvazione del Ministro per i lavori pubblici.

Art. 5.

Il Ministro per i lavori pubblici, su proposta motivata del presidente della cooperativa debitamente autorizzato dal Consiglio di amministrazione, o dal commissario governativo, può, previa diffida portante termine perentorio non inferiore a due mesi, pronunciare, con suo decreto, la decadenza dal diritto all'alloggio a carico di quei soci assegnatari che non abbiano ottemperato, nei modi e termini prescritti dai presidenti o commissari governativi, al pagamento di passività sociali riconosciute dal Ministro stesso ed indipendenti da ampliamenti di costruzioni non finanziati, oppure al versamento di almeno tre mensilità consecutive per spese generali.

Analoga facoltà compete al Ministro per i lavori pubblici, su richiesta dell'ente mutuante, ovvero, se del caso, dell'Amministrazione ferroviaria, nella ipotesi che i soci assegnatari di alloggi costruiti da cooperative si rendano morosi al pagamento delle rate di ammortamento o dei relativi accessori per tre mensilità consecutive.

Il provvedimento ministeriale non è soggetto ad alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale ed è considerato titolo esecutivo ai sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile.

Art. 6.

I Consigli di amministrazione ed i Commissari governativi possono procedere senz'altro alla radiazione dei soci non assegnatari di alloggi i quali, da almeno tre mesi, abbiano omesso di versare le quote per spese generali.

Art. 7.

Le spese di gestione straordinaria delle cooperative edilizie i cui Consigli di amministrazione siano stati sciolti, comprese quelle occorrenti per le indennità ai commissari governativi, devono essere prelevate dalle disponibilità non vincolate, dei mutui concessi e regolarmente garantiti per le costruzioni sociali, mediante anticipazioni disposte dal Ministro per i lavori pubblici, salvo rendiconto da presentarsi al Ministro stesso entro i primi quindici giorni di ciascun mese.

Per le cooperative edilizie tra ferrovieri le anticipazioni di cui sopra saranno disposte dal Ministro per le comunicazioni, al quale sarà presentato il relativo rendiconto.

Le spese di amministrazione non possono giustificare la richiesta di mutui suppletivi, e, qualora non vi sia margine sui mutui già concessi, dette spese devono essere sostenute dai soci.

Art. 8.

Qualora non ostino esigenze tecniche e finanziarie, può il Ministro per i lavori pubblici, o per le cooperative tra ferrovieri il Ministro per le comunicazioni, con provvedimento non suscettibile di alcun gravame, disporre la riduzione, ad un numero minore di ambienti, degli appartamenti assegnati o da assegnarsi, per i quali non sia stato ancora stipulato il mutuo edilizio individuale. Nel disporre tale riduzione, sarà tenuto conto delle effettive necessità di famiglia e della particolare condizione economica dei soci prenotati od assegnatari, nonchè del grado da essi ricoperto nell'Amministrazione dello Stato.

La spesa per i corrispondenti lavori di adattamento sarà a carico dei soci che beneficieranno della nuova distribuzione.

Art. 9.

Il Ministro per i lavori pubblici, qualora accerti che soci di cooperative edilizie a contributo statale abbiano compiuto o tentato di compiere speculazioni sugli alloggi sociali, può, con suo provvedimento non suscettibile di alcun gravame, dichiarare, prima della stipulazione del mutuo edilizio individuale, la decadenza dalla prenotazione od assegnazione,.

Il provvedimento ministeriale ha forza esecutiva ai sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile.

Art. 10.

Il Ministro per i lavori pubblici pronunzierà insindacabilmente la decadenza dal già concesso contributo statale sul pagamento degli interessi, in confronto di quelle cooperative edilizie le quali, entro il termine di mesi tre dall'entrata in vigore del presente decreto, non abbiano effettivamente iniziate le costruzioni, o, avendole iniziate, non dimostrino, a giudizio insindacabile del Ministro stesso, la effettiva intenzione e possibilità di proseguirle.

Art. 11.

Le disponibilità che saranno accertate sulle somme già autorizzate, potranno essere destinate dal Ministro per i lavori pubblici:

1° per contributi nel pagamento degli interessi sui mutui suppletivi strettamente indispensabili per la ultimazione delle costruzioni cooperative in corso;

2° per contributi relativi ai mutui che saranno stipulati da Istituti per case popolari e dall'Isttiuto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma.

Resta ferma la disposizione in base alla quale la somma risultante disponibile sullo stanziamento per contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui a cooperative edilizie ferroviarie, è devoluta per metà all'Amministrazione dei lavori pubblici e per metà all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato allo scopo di mitigare i canoni di affitto delle case economiche da essa acquistate o costruite.

Le eventuali residue disponibilità sui contributi statali concessi a cooperative edilizie, che dovessero essere accertate dopo i collaudi definitivi delle costruzioni sociali, saranno riservate agli Istituti autonomi per case popolari.

Art. 12.

Al fondo dei residui, iscritto al capitolo n. 826-*bis* (aggiunto) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, è apportata la diminuzione di 5 milioni di lire, ed eguale somma verrà iscritta in altro capitolo del bilancio medesimo, ai termini dei Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029, per essere erogata a favore degli enti ed istituti, e con le norme tutte previste nel R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, per case popolari da costruirsi nella città di Bolgiano.

Art. 13.

Dopo la pubblicazione del presente decreto, non potranno più sottoporsi all'approvazione del Ministro per i lavori pubblici, o dell'Amministrazione ferroviaria, progetti o perizie di lavori da eseguirsi da parte di cooperative edilizie che fruiscono del contributo statale.

Fanno eccezione a tale divieto i progetti e perizie:

1° per lavori ordinati di ufficio nelle forme di legge;

2° per varianti ai progetti precedentemente approvati che non importino alcuna maggiore spesa o che vengano eseguite a spese della cooperativa o dei soci interessati;

3° per lavori ordinati dalle Commissioni di collaudo per la stabilità degli edifici;

4° per lavori di completamento degli edifici, purchè il relativo importo rientri nelle effettive disponibilità dei mutui concessi;

5° per la costruzione di case per mutilati ed invalidi di guerra che godono del contributo dello Stato appositamente già stanziato per cooperative edilizie tra mutilati ed invalidi di guerra;

6° per la costruzione di case popolari nella città di Bolgiano ai sensi del precedente articolo e in quella di Fiume.

Rimane comunque in facoltà del Ministro per i lavori pubblici di ordinare, purchè non ne derivi danno all'Istituto od Amministrazione mutuante, la rimozione parziale o totale delle opere o costruzioni eseguite direttamente dalle cooperative o dai soci e che, a giudizio insindacabile dello stesso Ministro, risultino pregiudizievoli al decoro, alla stabilità degli edifici ovvero agli interessi dell'ente mutuante o dei singoli soci.

Le spese relative ai lavori eseguiti per opere e costruzioni di cui sia disposta la rimozione, nonchè le spese occorrenti per tale rimozione, saranno poste a carico di coloro

che abbiano indebitamente eseguito o consentito di eseguire i lavori.

Art. 14.

Il Ministro per le finanze, d'intesa col Ministro per i lavori pubblici, determinerà le garanzie che, nell'interesse della Cassa depositi e prestiti, devono sostituire, ove sia ritenuto opportuno, lo stipendio o la pensione che mancasse o cessasse. La determinazione, a cura del Ministro per i lavori pubblici, sarà notificata al socio e alla cooperativa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Qualora non siano prestate le garanzie supplementari di cui sopra, il Ministro per i lavori pubblici, su richiesta di quello per le finanze, dichiarerà senz'altro, con suo decreto, la decadenza del socio moroso e ordinerà il conseguente rilascio dell'immobile.

Il provvedimento avrà forza di titolo esecutivo ai sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile.

In nessun caso l'avvenuta decadenza di un socio e il rilascio dell'immobile esonerano il debitore od i suoi aventi causa dal pagamento del debito e degli accessori.

Le norme di cui al presente articolo sono analogamente applicabili alle cooperative tra ferrovieri, ed in tal caso i provvedimenti rientrano nella competenza del Ministro per le comunicazioni.

Art. 15.

L'esonero dai contributi di miglioria per effetto della esecuzione di opere pubbliche eseguite dai Comuni, deve intendersi esteso alle società, agli istituti ed ai privati i quali abbiano costruito o costruiscano case popolari ed economiche.

I contributi già versati non si rimborsano.

Art. 16.

Gli interessi sulle somministrazioni in conto dei mutui corrisposti in cartelle fondiarie dagli istituti di credito fondiario all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato prima dell'ammortamento, saranno capitalizzati ed andranno in accrescimento del mutuo da ammortizzare.

Art. 17.

I Comuni e gli Istituti autonomi per case popolari sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile sugli interessi dei

mutui da contrarsi per nuove costruzioni di case popolari ed economiche, alle quali costruzioni è anche estesa la esenzione dalle imposte e sovraimposte per 25 anni.

Inoltre, i contratti relativi alla costruzione ed assegnazione in proprietà delle case di nuova costruzione, compresi quelli per la stipulazione dei mutui, sono esenti da bollo e soggetti a tassa fissa minima di registro ed ipotecaria.

I contratti suddetti potranno dagli Istituti autonomi e dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato essere stipulati in forma pubblica amministrativa, destinando un proprio funzionario a riceverli e conservarli mediante ordinanza del capo dell'Istituto.

Tali funzionari sono obbligati alla tenuta del repertorio prescritto dagli articoli 127 a 130 della vigente legge del registro.

Per la stipulazione di tali contratti e pel rilascio di copie gli Istituti predetti percepiranno speciali diritti di segreteria secondo tabelle da approvarsi dal Ministro per i lavori pubblici.

At. 18.

I contratti di affitto delle case costruite dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ed i contratti di affitto delle case popolari ed economiche costruite dagli Istituti autonomi e dai Comuni sono esenti da bollo e soggetti alla tassa proporzionale ordinaria di registro con la riduzione ad un quarto.

Tali registrazioni potranno aver luogo per elenco ai sensi della legge di registro.

Art. 19.

I contratti di riscatto di case costruite da cooperative edilizie con contributo statale in qualunque tempo vengano stipulati sono esenti da bollo e soggetti a tassa fissa minima di registro ed ipotecaria.

Art. 20.

Tutti i rapporti tra imprese appaltatrici ed enti costruttori di case popolari ed economiche con contributo statale e finanziamento della Cassa depositi e prestiti o della Amministrazione ferroviaria, anche se costituiti anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, sono regolati dalle norme in vigore per le opere in conto dello Stato.

In conseguenza, sono prive di qualsiasi efficacia tutte le pattuizioni eventualmente in contrasto con le dette norme.

Art. 21.

Fanno parte del Comitato centrale e della Giunta esecutiva dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, il presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, il direttore generale della Cassa stessa e il capo della divisione 4ª presso il Ministero dei lavori pubblici.

Resta soppresso il posto assegnato in seno al predetto Comitato ad un rappresentante della Cassa depositi e prestiti.

Art. 22.

In luogo del capo dell'Ufficio prestiti presso la Cassa depositi e prestiti, fa parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici il presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa stessa, ferma rimanendo l'appartenenza al Consiglio stesso del direttore generale della Cassa depositi e prestiti.

Art. 23.

Sono abrogate tutte le disposizioni riflettenti la edilizia popolare ed economica contrarie a quelle contenute nel presente decreto o incompatibili.

Art. 24.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto: il Guardasigilli: ROCCO.

REGIO DECRETO 19 agosto 1927, n. 1711, *relativo al testo unificato contenente provvedimenti a favore degli agenti ex-combattenti delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 settembre 1919, n. 1631;
Visto il capo IV del R. decreto 30 settembre 1922, numero 1290;
Visto il R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2580;
Visto il R. decreto 25 settembre 1924, n. 1607;
Visto il R. decreto 30 ottobre 1924, n. 1818;
Visto il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e relativi allegati;
Visto il R. decreto 7 maggio 1925, n. 740;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per gli agenti di qualunque grado delle Ferrovie dello Stato chiamati o richiamati alle armi, od assimilati, durante la guerra 1915-1918, che abbiano fatto parte organicamente dell'esercito operante e quindi di comandi, reparti e servizi dipendenti dal Comando Supremo, esclusa l'organizzazione militare territoriale, o che si trovino nelle condizioni previste dall'ultimo comma dell'art. 6, saranno considerati quali titoli di merito negli avanzamenti l'aver prestato servizio in zona di operazione come militari, od assimilati, serbando buona condotta come richiesto all'art. 7, le ricompense al valor militare conseguite, le promozioni per merito

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26-9-1927 n. 222.

di guerra, nonchè in genere tutte le benemerenze acquisite durante il servizio militare in zona di operazione. La qualità e la durata del servizio sono valutate tenendo presenti i documenti compilati dall'autorità militare.

Per l'applicazione del comma precedente, è stabilita apposita puntazione di merito, da costituire titolo di preferenza per gli avanzamenti a termine dell'art. 58 del regolamento del personale approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e per la precedenza nella iscrizione nel ruolo di anzianità, quando, a parità delle altre condizioni di cui all'art. 59 del citato regolamento, l'iscrizione stessa debba essere determinata solamente dalla età. Lo stesso criterio è osservato nello stabilire l'anzianità degli agenti del grado 10° ed inferiori, per i quali non vengono pubblicati i ruoli di anzianità.

Non sono da considerarsi alla stregua di quelli di cui al primo comma quegli agenti che, pur chiamati o richiamati alle armi, furono con modello 5, o comunque, lasciati a disposizione dell'Amministrazione ferroviaria, finchè sia perdurata di fatto tale dipendenza, salvo le eccezioni di cui all'ultimo comma dell'art. 6.

Per gli agenti chiamati o richiamati alle armi a cura della Regia marina, valgono gli stessi criteri in quanto detti agenti abbiano fatto organicamente parte della Regia marina operante.

Art. 2.

Per l'applicazione del presente decreto è considerata zona di operazione quella definita tale agli effetti bellici, escluse le fortezze in genere, ed in particolare:

a) per il fronte italiano, la zona compresa entro i limiti indicati al punto *B*) del decreto 22 settembre 1923 del Ministro per la guerra per l'applicazione del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491;

b) per le truppe operanti sui fronti francese, albanese e macedone, nelle Colonie e fuori del territorio nazionale, di regola la zona adottata per l'assegnazione delle pensioni privilegiate di guerra.

La guerr s'intende cessata alle date di armistizio o di sospensione delle ostilità nei vari teatri di guerra.

Art. 3.

Agli agenti di qualunque grado delle Ferrovie dello Stato nominati stabili, in prova o nel ruolo aggiunto con decor-

renza 4 novembre 1918 o anteriore, i quali si trovino nelle condizioni previste dal precedente articolo 1 e come tali abbiano prestato servizio in zona di operazione durante la guerra 1915-1918, è concesso, a partire dal 1° luglio 1922, un compenso in ragione di L. 75 annue per ogni semestre trascorso in detta zona, serbando buona condotta come richiesto all'art. 7.

Invece, agli agenti sopra indicati che siano stati nominati stabili, in prova o nel ruolo aggiunto con decorrenza posteriore al 4 novembre 1918, ma anteriore al 21 ottobre 1923, il compenso suddetto è limitato a L. 50 annue per ogni semestre come specificato sopra a partire dal 1° luglio 1922 o dalla data della loro nomina nel personale stabile, in prova, o nel ruolo aggiunto se posteriore.

Il precedente comma è applicabile anche agli agenti nominati stabili, in prova o nel ruolo aggiunto con decorrenza posteriore al 21 ottobre 1923, purchè però in servizio dell'Amministrazione al 1° luglio 1922 e non sia intervenuta interruzione di servizio fra questa ultima data e quella della loro nomina nel personale stabile, in prova o nel ruolo aggiunto: per essi la decorrenza del compenso non può essere anteriore alla data di decorrenza di tale nomina.

Nel computo del tempo trascorso in zona di operazione la frazione di semestre superiore a tre mesi è considerata come semestre compiuto, altrimenti si trascura.

Art. 4.

Agli effetti del precedente articolo il tempo trascorso lontano dalla zona di operazione per ferite o malattie riportate o contratte in detta zona per causa del servizio di guerra, comprovate in massima da degenza in ospedale da campo, ovvero per malaria contratta in qualsiasi località dell'Albania o della Macedonia, ovvero per ferite riportate fuori della zona di operazione, ma per offesa di un mezzo bellico diretto dal nemico, potrà essere considerato come trascorso nella zona medesima fino alla data nella quale l'agente abbia ripreso servizio militare di qualsiasi natura ed in qualsiasi località, secondo norme da stabilirsi dal Ministro per le comunicazioni a mente del successivo art. 14.

Eccezionalmente, avuto riguardo alla natura della ferita o della malattia ed al complesso delle benemerenze acquisite dal combattente, potrà essere considerato alla stessa stregua, con deliberazione del Ministro per le comunicazioni, anche il periodo di inabilità alle fatiche di guerra che il

militare abbia trascorso in servizio sedentario in zona territoriale.

La licenza straordinaria con assegni non costituisce titolo per computare come trascorso in zona d'operazione il periodo di tempo relativo.

Per i mutilati ed invalidi di guerra ascritti alle prime sei categorie di pensione ai sensi del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, con titolo a pensione privilegiata di guerra, potrà essere computato, con deliberazione del Ministro per le comunicazioni, come servizio in zona di operazione, il tempo decorso dalla data della mutilazione o della invalidità, che determinarono l'allontanamento dalla zona medesima, alla data di armistizio sul rispettivo fronte.

Il periodo di prigionia, agli esclusivi effetti degli articoli 1, 3 e 10 del presente decreto, si considera come trascorso in zona di operazione fino alla data del rimpatrio ed, in ogni caso, non oltre la data di armistizio sui vari fronti, sempre quando la prigionia non sia dipendente da cause imputabili all'agente.

Art. 5.

Per gli agenti che abbiano fatto parte organicamente della Regia marina operante è considerato come trascorso in zona di operazione il tempo passato su Regie navi in armamento (escluse le navi di uso locale adibite ad impiego interno dei porti) e su navi da guerra alleate, fuori dalla cinta di sbarramento dei porti.

Per gli agenti imbarcati su navi mercantili requisite o noleggiate o comunque provviste di armamento guerresco, il tempo utile, a sensi del precedente articolo 3, è quello in cui le navi stesse furono effettivamente impiegate in servizio di trasporti o di guerra in mare largo, e sempre quando detti agenti furono in esse imbarcati in qualità di militari della Regia marina o comunque abbiano fatto parte organicamente della Regia marina operante.

Per gli agenti che siano stati adibiti a servizio di aereonavi armate o di squadriglie di aviazione, e soltanto per il personale navigante o di volo, è da considerarsi come trascorso in zona di operazione il tempo in cui le aereonavi o le squadriglie furono destinate normalmente a servizi bellici sui mari Adriatico, Jonio, Egeo e basso Mediterraneo.

Ai militari della Regia marina operante ed a quelli che abbiano agito alla dipendenza o in concorso del Regio esercito operante in zona di operazione, vengono estese, in quan-

to applicabili, tutte le disposizioni contemplate nel presente decreto.

Art. 6.

Agli agenti che si trovino nelle condizioni di beneficiare del precedente art. 3 è corrisposto in aggiunta, colla stessa decorrenza e colle stesse norme, un compenso annuo di benemerenza per ricompense al valor militare o per mutilazioni od invalidità nella misura seguente:

a) di L. 200 per i decorati della croce al merito di guerra o della croce di guerra al valor militare;

b) di L. 300 per i decorati di medaglia di bronzo al valor militare e per i mutilati ed invalidi di guerra ascritti alle ultime quattro categorie a sensi del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, e la cui mutilazione od invalidità derivi da ferite o malattie riportate o contratte in detta zona, ovvero da ferite riportate fuori della zona di operazione ma per effetto di un mezzo bellico diretto dal nemico;

c) di L. 400 per i decorati di medaglia d'argento al valor militare e per i mutilati ed invalidi di guerra ascritti alle prime sei categorie a sensi del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, e la cui mutilazione od invalidità derivi da ferite o malattie riportate o contratte in zona di operazione, ovvero da ferite riportate fuori della zona di operazione ma per effetto di un mezzo bellico diretto dal nemico.

Agli effetti del presente comma sono equiparate alla medaglia d'argento al valor militare le promozioni per merito di guerra;

d) di L. 500 per i decorati di medaglia d'oro al valor militare.

Sono escluse dal compenso di cui al presente articolo le invalidità per malattia quando il relativo assegno sia già scaduto al 1° luglio 1922.

Per le invalidità causate da malattie contratte in prigionia, nonchè per quelle riconosciute dopo il 1° luglio 1922, è corrisposto il premio solamente se dipendono da infermità tubercolari e sempre quando sia ben provato che queste sono state contratte in zona di combattimento o in prigionia.

I compensi di cui al presente articolo sono concessi soltanto agli agenti ai quali siano state applicate le disposizioni di cui al precedente art. 3, eccezione fatta a favore di tutti gli agenti decorati con medaglia al valor militare o con croce dell'Ordine militare di Savoia per fatto di guerra, o dei promossi per merito di guerra, e dei mutilati ed invalidi per fe-

rite in combattimento. Inoltre, i compensi stessi non sono fra loro cumulabili, ma varrà concesso soltanto il premio previsto da quel comma che risulti più favorevole all'agente.

Art. 7.

I benefici di cui ai precedenti articoli 1, 3 e 6 sono concessi in seguito a domanda degli interessati, i quali devono fornire all'Amministrazione ferroviaria tutte le indicazioni occorrenti a determinare il servizio prestato in guerra e le benemerenze militari, corredate da documenti rilasciati dall'autorità militare, dai quali deve risultare che l'agente ha serbato sotto le armi buona condotta, e questa, pei militari di truppa, deve essere comprovata dalla relativa esplicita dichiarazione integrata dalla formula di avere servito con fedeltà ed onore.

L'autorità militare deve anche, se interpellata, pronunciarsi sul valore probatorio dei documenti anzidetti.

Il compenso di cui agli articoli 3 e 6 si corrisponde a rate mensili, in quanto sia corrisposto lo stipendio, e si riduce nella stessa proporzione in cui sia ridotto lo stipendio nei casi previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari; esso è inoltre considerato come parte integrante dello stipendio agli effetti della pensione e dell'inscrizione all'Opera di previdenza istituita con la legge 19 luglio 1913, n. 614.

Art. 8.

Qualora sia stato o sia riconosciuto che i compensi, già liquidati in applicazione degli articoli 3, 4 e 5 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2580, debbano essere revocati o diminuiti per effetto delle disposizioni successive, comprese quelle del presente decreto, gli agenti non sono tenuti alla restituzione delle somme percette in più, salvo le eccezioni specificate nelle istruzioni di cui al successivo art. 14.

Art. 9.

Agli effetti dell'art. 27 del regolamento del personale approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, l'età massima stabilita per l'ammissione in servizio di ruolo, con o senza concorso, è elevata di cinque anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra.

Art. 10.

Gli agenti di qualunque grado delle Ferrovie dello Stato nominati stabili, in prova o nel ruolo aggiunto con decorren-

za 21 ottobre 1923, o anteriore, i quali, durante la guerra 1915-18, abbiano prestato servizio per almeno sei mesi (escluso il computo delle frazioni) come militari con buona condotta in zona di operazione, ovvero abbiano comunque acquistato titolo, oltre all'applicazione dell'art. 3, anche a quello dell'art. 6, e che al 21 ottobre 1923 erano provvisti del titolo di studio prescritto, possono chiedere il passaggio al grado per accedere al quale, in base ai regolamenti vigenti per il personale delle Ferrovie dello Stato, occorre il titolo di studio predetto.

Gli agenti del grado 12° o inferiore, nonchè quelli del grado 11° non rivestiti della qualifica di aiutante applicato o di commesso, secondo i quadri di classificazione approvati con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, che si trovino nelle condizioni di cui al precedente comma, i quali conseguirono durante la guerra il grado di ufficiale, possono, anche se sprovvisti del titolo di studio, essere nominati a posti di qualifiche corrispondenti, in base ai quadri di equiparazione, a quello di aiutante applicato o di commesso (delle stazioni e dei magazzini).

Dopo il collocamento del personale di cui ai due commi precedenti, e non oltre il 21 ottobre 1926, tre anni dopo la data del R. decreto 2580, gli agenti dei gradi indicati al precedente comma, che si trovino nelle condizioni di cui al primo comma del presente articolo, i quali rivestirono il grado di sottufficiale durante la guerra 1915-18, ed in ogni modo lo conseguirono non oltre il giorno d'armistizio sui vari fronti, possono, anche se sprovvisti del titolo di studio, chiedere di far passaggio ai posti di qualifiche corrispondenti ad aiutante applicato od a commesso (delle stazioni o dei magazzini) di cui al comma precedente.

Nell'applicazione del presente articolo debbono essere fatti salvi i diritti concessi dalle leggi vigenti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina o degli altri corpi militarmente organizzati al servizio dello Stato, nonchè quelli dei mutilati ed invalidi di guerra.

Art. 11.

I passaggi di grado di cui all'art. 10 possono avere luogo per le sole qualifiche corrispondenti, in base ai quadri di equiparazione, a quelle di ingegnere, avvocato, medico, ispettore, segretario tecnico, segretario, disegnatore, assistente ai lavori, aiutante applicato, commesso, scritturale, assistente sale o frenatore, compresi nei quadri di classificazione approvati con legge 7 aprile 1921, n. 368.

Il conseguimento del passaggio al grado superiore, eccezione fatta per gli agenti previsti dal 2° comma dell'art. 10, avviene per concorso interno la cui graduatoria, in relazione al numero dei posti stabiliti, sarà fatta sulla base sia dei rapporti informativi in merito al servizio da ciascuno disimpegnato ed alle attitudini al grado cui aspira, sia dei titoli di studio e militari, sia del risultato di un periodo di esperimento nelle funzioni del grado stesso.

Art. 12.

Il concorso interno di cui all'articolo precedente per i concorrenti a posti del grado 5° deve essere preceduto da un preventivo giudizio di ammissibilità emesso dalla Commissione centrale di avanzamento.

Per i concorrenti a posti di altro grado deve essere provveduto conformemente a cura delle relative Commissioni esaminatrici.

Art. 13.

Sono esclusi dai benefici concessi dai precedenti articoli gli agenti i quali, chiamati o richiamati alle armi per la guerra, abbiano durante il servizio militare riportato condanne, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia od indulto o commutazione di pena per delitti commessi nel periodo stesso.

Sono pure esclusi gli agenti i quali durante il servizio militare sopra specificato siano incorsi in uno dei provvedimenti contemplati nella legge sullo stato giuridico degli ufficiali o dei sottufficiali a seguito di deferimento a Consiglio od a Commissione di disciplina, o che comunque siano stati sospesi dall'impiego se ufficiali o dispensati dal servizio se sottoufficiali.

L'esclusione di cui ai precedenti commi potrà non aver luogo o aver luogo in misura parziale, secondo specificate disposizioni contenute nelle istruzioni di cui al successivo articolo 14, nei seguenti casi:

a) se trattasi di contravvenzione, oppure di condanne inflitte per duello, o per reati commessi per negligenza o imperizia o per motivi che la legge equipara a negligenza o imperizia;

b) se trattasi di condanne per le quali sia intervenuta riabilitazione o reintegrazione nel grado, od anche se trattasi di agenti che, per intervenuta amnistia, abbiano avuta preclusa la via ad ottenere la riabilitazione o la reintegrazione nel

grado, pure apparendone meritevoli; o infine in altri simili eccezionalissimi casi;

c) se trattasi di agenti che durante il servizio militare suddetto siano incorsi in denuncia di delitti per i quali sia stata estinta l'azione penale prima del giudizio in seguito ad amnistia;

d) se trattasi di agenti che, pur colpiti da uno dei provvedimenti disciplinari di cui al secondo comma, abbiano beneficiato dell'amnistia disciplinare concessa col R. decreto 3 novembre 1920, n. 1514.

Art. 14.

L'applicazione del presente decreto è devoluta al Ministro per le comunicazioni, il quale ha facoltà di emanare le istruzioni occorrenti e decidere le eventuali controversie, in merito all'applicazione stessa, provocate da reclami da prodursi per via gerarchica nel termine di due mesi dalla data di notificazione dei provvedimenti, salvo il ricorso di legittimità concesso dalle vigenti leggi e disposizioni.

Colle suddette istruzioni deve essere anche stabilito il numero dei posti da conferirsi mediante i passaggi di grado di cui all'art. 10.

Art. 15.

Il presente decreto sostituisce i Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2580; 25 settembre 1924, n. 1607; 30 ottobre 1924, n. 1818, e 7 maggio 1925, n. 740, i quali restano abrogati ad eccezione degli articoli 7 e 9 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2580, e dell'art. 4 del R. decreto 30 ottobre 1924, n. 1818.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, 19 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto: il Guardasigilli: ROCCO.

Ordine di servizio N. 99

Circoscrizione dei Riparti Lavori.

La circoscrizione dei Riparti delle Sezioni Lavori di Napoli e di Roma Sud, risultante dall'allegato alla deliberazione N. 2758 del 27 gennaio 1924 dell'ex Commissario straordinario, devesi intendere modificata come appresso:

SEZIONE LAVORI	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	
Napoli	1	Formia	Napoli Ufficio Sezione	Formia (i)-Mondragone Falciano (i). Sparanise (e)-Gaeta (i).
»	2	Villa Literno	»	Mondragone-Falciano (e) Napoli Mergellina (i). Villa Literno (e)-Aversa-Bivio Sperone Nord (e). Raccordo Frignano (i). Gricignano Teverola (e).
»	3	Capua	»	Cassino (e)-Caserta (e).
»	4	Torre Annunz.	»	S. Giovanni a Teduccio (e) - Torre Annunziata Centrale (i)-Castellammare di Stabia (i)-Gragnano (i). Cancello (i)-Torre Annunziata Centr. (e). Cancello (e)-Bivio Sperone Nord (e). Diramazioni ai porti di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia.
»	5	Napoli	»	Napoli Mergellina (e). Napoli Via Gianturco (i). Stazione di Napoli Centrale e Porta di Massa-relativi raccordi e diramazioni; Napoli Centrale (e)-Bivio Sperone Nord (i). Napoli Centrale (e)-San Giovanni a Teduccio (i).

SEZIONE LAVORI	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	
Napoli	6	Benevento	Napoli Ufficio Sezione	Aversa (e)-Benevento (i); Telese Cerreto (e)-Telese Bagni (i). Caserta (i)-Cancello (e).
»	7	Ariano	»	Benevento (e)-Cervaro (e).
»	8	Campobasso	Campobasso	Benevento (e)-Campobasso (e); Bivio Bosco Redole (e)-Carpinone (e).
»	9	Larino	»	Campobasso (i) - Termoli (e).
Roma Sud	1	Roma Termini	Roma Ufficio Sezione	Roma Termini e Scali, Bivi e raccordi fino a Roma Tiburtina (i). Prenestina (i), Bivio Mandrione (i), Roma Trastevere (i).
»	2	Palestrina	»	Doppio Bivio Mandrione (e)-Segni (e); Ciampino (e)-Frascati (i); Bivio Mandrione (e)-Cecchina (e) - Campoleone (e)-Nettuno (i).
»	3	Velletri	»	Ciampino (e)-Velletri (i). Segni (e); Velletri (e)-Sezze Romano (e)-Piperno Fossanova (e)-Terracina (i).
»	4	Cassino	»	Segni Paliano (i)-Cassino (i).
»	5	Fondi	»	Bivio Mandrione (e)-Cisterna. Sezze Romano (i)-Formia (e).
»	6	Tivoli	»	Prenestina (e)-Avezzano (i).
»	7	Sora	»	Avezzano (e)-Roccasecca (e).

Ordine di servizio N. 100

Circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione.

La circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione staccati dalla sede delle rispettive Sezioni, risultante dall'allegato alla Deliberazione N. 2183 del 14 novembre 1923 dell'ex Commissario Straordinario, devesi, per quanto riguarda la Sezione di Napoli, intendere modificata come appresso, restando quindi abrogato quanto venne stabilito dall'Ordine di Servizio n. 95/1925:

RIPARTI	Depositi con dotazione di locomotive	Squadre Rialzo	CIRCOSCRIZIONE
Napoli Sperone	Napoli Sperone	Caserta Torre Annunz.	Napoli-Nocera inf. (e). Cancello-Torre Annunziata. Torre Annunziata-Gragnano. Cancello-Codola - Mercato S. Severino (e). Codola-Nocera (e). Napoli C.-Cassino. Sparanise-Gaeta. Villa Literno-Formia (e). Raccordi intorno a Napoli ed al porto di Napoli Raccordi ai porti di Torre e Castellammare, esclusa la partita veicoli per la stazione di Napoli.
Salerno	Salerno Potenza	Salerno	Nocera Inf.-Sapri (e)). Battipaglia-Potenza. Sicignano-Lagonegro. Salerno-Mercato S. Severino.

Ordine di servizio N. 101

Apertura all'esercizio della fermata " Piazza Leopardi „ sulla linea Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara.

Dal giorno 26 settembre 1927, è stata aperta all'esercizio sulla linea Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara la nuova fermata denominata « Piazza Leopardi » compresa fra le stazioni di Chiaia e Fuorigrotta.

La detta fermata si trova col F. V. (Passarella) alla progressiva km. 7+842,05 da Napoli Piazza Garibaldi, su di una livelletta orizzontale e dista ml. 544,40 dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Fuorigrotta e ml. 1887,48 dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Chiaia.

La fermata in parola viene quindi a trovarsi dentro gli scambi estremi della stazione di Fuorigrotta, ampliata in dipendenza della prossima apertura all'esercizio della direttissima Roma-Napoli ed è costituita dai seguenti impianti principali:

1) Fabbricato viaggiatori composto di un atrio, una biglietteria e due sale d'aspetto al piano superiore (a livello colla strada Castellano); di N. 4 alloggi ai piani inferiori. Detto fabbricato affaccia alla via Castellano (dell'abitato di Fuorigrotta presso la Piazza Giacomo Leopardi) che è sopraelevata di ml. 5,82 circa sul piano di ferro.

2) Passarella pedonale in cemento armato a tre luci sovrapassante ai binari di corsa della direttissima Roma-Napoli ed al binario della fermata adibita ai treni dispari, destinata a collegare il piano superiore (biglietteria ecc.) del F. V. di cui al punto 1 col marciapiede di servizio della ferrovia urbana.

3) Marciapiedi con pensilina ad ombrello della lunghezza utile ml. 135,00, fiancheggiato a monte dal binario dei treni dispari ed a valle dal binario dei treni pari della ferrovia urbana.

La fermata, compresa nell'ambito della stazione di Fuorigrotta, non ha impianti speciali di segnalamento. Per essa valgono i segnali che proteggono, dal lato Napoli, detta stazione.

La fermata è provvista di un apparecchio telefonico selettivo collegato con le stazioni di Chiaia, Fuorigrotta e Pozzuoli Solfatara.

Tale apparecchio è situato nel locale della biglietteria.

La fermata di Piazza Leopardi è abilitata al servizio viaggiatori e cani da e per la stazione di via Gianturco e da e per quelle del tronco Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara e rilascia biglietti per viaggi di corsa semplice e di andata e ritorno, nonchè i biglietti settimanali per operai e braccianti.

Per le relazioni con Piazza Leopardi, vengono rilasciati biglietti di abbonamento ordinari, biglietti di abbonamento per studenti, per impiegati dello Stato e per impiegati ferroviari e loro famiglie e biglietti settimanali per operai e braccianti. Alla emissione di questi biglietti è abilitata soltanto la stazione di Napoli Centrale; mentre le domande relative possono essere presentate anche alle stazioni di Chiaia, Fuorigrotta e Pozzuoli Solfatara.

I prezzi di tutti i biglietti suindicati da e per Piazza Leopardi sono gli stessi di quelli da e per Fuorigrotta. E' fatta eccezione per il percorso da Piazza Leopardi a Fuorigrotta e viceversa per il quale sono istituiti biglietti di sola corsa semplice al prezzo di L. 0,80 per la prima classe e di L. 0,50 per la terza classe.

Per il servizio viaggiatori e cani, a cui è abilitata la fermata di Piazza Leopardi, valgono le norme stabilite per le altre fermate del tronco Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara con i capi X, XI, XII e XIII dell'O. S. N. 95/1925, in quanto non siano state successivamente modificate con disposizioni interne.

Della registrazione e contabilità dei biglietti, nonchè del versamento dei relativi importi, è incaricata la stazione di Fuorigrotta.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 68, fra « Piazza Cavour » e « Picerno » inserire:

Piazza Leopardi «Napoli P. G.» Napoli «Napoli» V(p)/—/—/
« Pozzuoli Solfatara »
—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/

— a pagina 120, fra « Piazza Cavour e Picerno » inserire Piazza Leopardi « 1° Napoli » « 1° Napoli ».

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 33, nella tabella polimetrica 114 bis, inserire

Piazza Leopardi fra Chiaia e Fuorigrotta con le seguenti distanze per le altre stazioni della linea:

Napoli Piazza Garibaldi	Km.	8
Piazza Cavour	»	7
Montesanto (Napoli)	»	6
Piazza Amedeo	»	4
Chiaia	»	2
Fuorigrotta	»	1
Bagnoli Agnano Terme	»	4
Pozzuoli Solfatara	»	7

— a pagina 67 tra « Piazza Cavour e Picerno » inserire:
Piazza Leopardi (114 bis).

Nella « Prefazione Generale all'orario geneeale di servizio », edizione dicembre 1925, a pagina 14, nella sede opportuna, si dovrà inserire:

Piazza Leopardi L V /N/123/

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 102

Cambiamento di nome delle stazioni di Chiaia e Fuorigrotta.

Le stazioni di Chiaia e Fuorigrotta, della linea elettrica Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara, hanno assunto la nuova denominazione di Napoli Mergellina la prima e Napoli Campi Flegrei la seconda.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— alle pagine 32 e 42 cancellare rispettivamente i nomi di Chiaia e Fuorigrotta e le relative indicazioni, ed in calce alla pagina 42 cancellare la nota (6);

— a pagina 60, prima del nome Napoli Centrale, inserire Napoli Campi Flegrei /Napoli P. Garibaldi-Pozzuoli Solfatara /Napoli/ Napoli/ V/(p)/—/—/P(12)/—/—/—/—/—/—/—/—/—/ e in calce alla pagina stessa trascrivere la nota seguente: (12) Limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione effettuati per conto del Ministero dei Lavori Pubblici - Ufficio Costruzioni di Napoli, della Società Generale per l'industria Mineraria e Agricola

« Montecatini », della Società « Ilva » Alti Forni ed Acciaierie d'Italia » e della « Società Anonima Armstrong di Pozzuoli » diretti oltre Napoli Centrale e provenienti da oltre Napoli Centrale;

— a pagina 60, fra i nomi di Napoli Marittima e Napoli Piazza Garibaldi, inserire: Napoli Mergellina /Napoli P. G.-Pozzuoli Solfatara/ Napoli/ Napoli/ V(p)/ —/—/—/—/—/—/—/—/—/—/— ;

— alle pagine 111 e 113 cancellare rispettivamente i nomi di Chiaia e Fuorigrotta e le relative indicazioni;

— a pagina 118, prima del nome Napoli C., inserire Campi Flegrei /1° Napoli/ 1° Napoli/ ;

— a pagina 118, fra i nomi di Napoli Marittima e Napoli Piazza Garibaldi, inserire Napoli Mergellina /1° Napoli /1° Napoli/ .

Nella 2ª parte del Prontuario si dovrà:

— a pagina 33, tabella n. 114 bis, modificare il nome di Chiaia in « Napoli Mergellina » e Fuorigrotta in « Napoli Campi Flegrei »;

— alle pagine 60 e 62 cancellare rispettivamente i nomi di Chiaia e Fuorigrotta e le relative indicazioni;

— alla pagina 65, prima del nome Napoli C.le, inserire « Napoli Campi Flegrei/114 bis/ ;

— alla pagina 65, fra i nomi di Napoli Marittima e Napoli Piazza Garibaldi, inserire « Napoli Mergellina » /114 bis/ .

Nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) si dovrà alle pagine 10 e 11 cancellare rispettivamente i nomi di Chiaia e Fuorigrotta e le relative indicazioni;

— a pagina 13 si dovranno inserire alla sede opportuna i nomi di Napoli Campi Flegrei, e « Napoli Mergellina » con le indicazioni già esistenti per Fuorigrotta e Chiaia.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale dello Stato ai transiti di confine » a pagina 40, prima del nome di Napoli Centrale, si dovrà inserire « Napoli Campi Flegrei » con le indicazioni esistenti per Fuorigrotta a pagina 26;

si dovrà quindi cancellare il nome di questa ultima stazione e le relative indicazioni.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali si trovano indicati i nomi di Chiaia e Fuorigrotta, essi dovranno essere modificati il primo in « Napoli Mergellina » ed il secondo in « Napoli Campi Flegrei ».

Distribuito agli agenti delle classi 3 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 103

Prelevamento di merci presso il "Consorzio Industriale Manufatti".

In esecuzione dell'atto di convenzione stipulato il 27 luglio 1927 fra la « Gestione Speciale Viveri La Provvida » ed il « Consorzio Industriale Manufatti » (C. I. M.) per la vendita a contanti ed a rate mensili di manufatti; ed avuto presente il Decreto Ministeriale 27 aprile 1927 (*Gazzetta Ufficiale* N. 99 del 29 aprile 1927) che fissa le modalità per le trattenute ed il versamento delle quote mensili dei dipendenti statali che effettuano acquisti mediante pagamento rateale, si stabiliscono qui appresso le norme che debbono regolare i prelevamenti di merce presso il C. I. M.

Art. 1.

Il C. I. M. ha due Sedi, una a Milano (Via Monte Grappa 14-A) ed una a Roma (Via 4 Novembre 149).

La Sede di Milano svolgerà il suo servizio nei seguenti Compartimenti:

Torino, Milano, Venezia Trieste, Genova e Bologna.

Quella di Roma nei rimanenti Compartimenti di Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio C., Palermo e Cagliari.

Presso i Distributori viveri saranno impiantati spacci di vendita del C. I. M. con personale proprio del Consorzio e sotto la vigilanza del Gestore.

Dove non sia ritenuta opportuna o possibile l'istituzione di tale spaccio, sarà invece depositato un campionario delle merci in vendita.

Art. 2.

Per potere prelevare o prenotare le merci presso i Distributori Viveri, il personale dovrà essere munito della tessera D. V. 3 per l'acquisto dei generi alimentari presso i Distributori stessi.

Art. 3.

Coloro che intendono fare prelevamenti di merci con pagamento a contanti si regoleranno nel modo seguente:

a) se il prelevamento avviene presso uno degli spacci di vendita, l'interessato si presenterà al Distributorio munito della tessera. Potrà indi prescegliere e ritirare la merce che

gli aggrada, effettuandone il pagamento immediato nelle mani del gestore, in base alle condizioni di listino per le vendite a contanti;

b) se l'ordinazione avverrà su campionario esaminato presso un Distributorio viveri, l'interessato chiederà al Gestore il rilascio del Mod. D. V. 14 e verserà l'importo della merce ordinata, come al comma precedente, secondo le norme che erano già in vigore per il servizio che disimpegnava la cessata Ditta Mazzoni e C.

Nel caso *a*) il gestore, alla fine di ogni giorno, verserà nelle mani dell'incaricato del C. I. M. le somme introitate, diminuite del 2 % dell'importo. Della somma consegnata ritirerà ricevuta da detto rappresentante, mentre verserà in cassa fra gli introiti del distributorio l'ammontare di detta percentuale, segnando la somma sul D. V. 9 e conteggiandola sul D. V. 2 decadale, al quale allegherà la ricevuta predetta.

Invece nel caso *b*) il gestore verserà all'Ufficio postale sul c/c intestato al C. I. M. la somma introitata, diminuita del 2 %, regolandosi come nel caso precedente per il conteggio, con la variante che al D. V. 2, anzichè allegare la ricevuta del rappresentante del C. I. M. unirà la ricevuta dell'Ufficio Postale.

Art. 4.

Coloro che intendono fare prelevamenti di merci con pagamento rateale dovranno munirsi di uno degli appositi moduli di richiesta che, a cura del C. I. M., saranno distribuiti a tutti i magazzini e distributori viveri. Detti moduli possono anche essere ritirati gratuitamente presso le sedi del C. .I M.

L'interessato riempirà il modulo completandolo di tutte le indicazioni ivi richieste, che debbono essere esposte con ogni chiarezza per evitare corrispondenza per domande di schiarimento o per disguido di pacchi. In special modo dovrà essere indicato con precisione da quale ufficio contabile egli è amministrato ai fini dello stipendio.

Compilata la richiesta e firmata per esteso con nome e cognome, sia dopo la parte delle indicazioni ed eventuali dichiarazioni, sia dopo la distinta delle merci ordinate, la richiesta verrà dall'interessato fatta vistare dal Capo dell'Ufficio o Impianto da cui dipende, in segno di attestazione che il richiedente è effettivamente di ruolo, in attività di servizio ed addetto all'Ufficio o Impianto stesso.

Gli agenti avventizi sono esclusi dai prelevamenti con pagamento differito.

I predetti funzionari si intendono obbligati al visto di cui

sopra in base alla disposizione dell'art. 1 del D. M. 27 aprile 1927, il quale dispone che le Amministrazioni di Stato applichino la Convenzione stipulata col C. I. M.

Dopo ciò, sempre a cura dell'interessato, la richiesta verrà esibita al gestore del Magazzino o Distributorio viveri, presso il quale egli desidera ritirare il pacco.

Il gestore, fatto esibire al richiedente uno dei seguenti documenti per accertare la sua identità, qualora la medesima non sia a lui cognita, ritirerà e visterà nell'apposito spazio la richiesta, trasmettendola entro lo stesso giorno al Distributorio Viveri di Roma (Via Marsala) o a quello di Milano (Stazione Centrale), a seconda della giurisdizione di cui all'art. 1.

Sono documenti validi pel riconoscimento:

a) la carta d'identità di cui alla nuova legge di pubblica sicurezza;

b) il porto d'armi;

c) la tessera del Partito Nazionale Fascista per l'anno in corso;

d) il passaporto;

e) il libretto postale di riconoscimento;

f) la tessera ferroviaria per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 5.

Il C. I. M., riconosciuta regolare la richiesta e concesso il credito al richiedente, se dal documento rileverà che l'interessato intende scegliere e ritirare direttamente la merce presso uno spaccio, restituirà la richiesta al gestore, il quale consegnerà la merce ritirandone ricevuta sul modulo stesso.

Se invece il pacco dovrà essere spedito, il C. I. M. approntèrà il pacco stesso con tutte le indicazioni di contenuto e di recapito e lo consegnerà al Gestore di Roma (Via Marsala) o di Milano (Stazione Centrale) debitamente piombato e con a corredo, già compilato, un modulo di lettera di porto in servizio. Il Gestore ritirerà il pacco, firmerà la lettera di vettura e provvederà alla spedizione all'impianto presso il quale deve essere effettuata la consegna al richiedente.

Contemporaneamente alla consegna del pacco al Gestore, il C. I. M. invierà all'interessato un modulo cartolina per avvertirlo della spedizione stessa e con invito di recarsi presso il distributorio indicato per il ritiro.

Con ciò ogni conseguenza per ritardo nel ritiro del pacco sarà a carico del destinatario, il quale dovrà anche rimborsare al gestore le eventuali spese di dazio. Nel caso che il destinatario non ritirasse il pacco, le suddette spese di dazio saranno rimborsate al gestore del C. I. M.

Art. 6.

I prezzi di vendita a pagamento rateale sono quelli stabiliti dai listini del C. I. M., visibili anche presso i distributori viveri.

I prezzi di vendita a pronto pagamento saranno pure quelli indicati dal listino di cui sopra, e che corrispondono a quelli fissati per le vendite con pagamento rateale, dedotto uno sconto del 5 %.

Art. 7.

Le vendite per contanti possono essere fatte senza limite di cifra, purchè, beninteso, i prelevamenti si mantengano nei limiti degli ordinari consumi famigliari.

Per le vendite con pagamento rateale, il credito massimo che può venire aperto al nome di ogni singolo acquirente non potrà superare la somma di L. 800 da scomputare in 10 rate mensili uguali e consecutive.

Un nuovo prelevamento di merce, con pagamento differito, prima che sia scomputato il debito precedente, potrà essere ammesso, limitatamente alla quota parte delle L. 800 di cui sopra che risulti libera da vincolo al nome del richiedente.

Art. 8.

I reclami e le osservazioni che gruppi di impiegati o singoli interessati avessero a muovere in ordine alla gestione del C. I. M. dovranno essere diretti a questa Direzione Generale — Servizio Approvvigionamenti — Ufficio Centrale — Gestione Speciale Viveri.

Analogamente il C. I. M. comunicherà al suddetto Ufficio, per i conseguenti provvedimenti, le eventuali infrazioni agli obblighi assunti che dovessero verificarsi da parte di qualche acquirente.

Resta ben fermo che nessun pacco di merce potrà essere rispedito al C. I. M. prima di aver fatto conoscere al suddetto Ufficio Centrale i motivi della richiesta restituzione e di averne ottenuta formale autorizzazione. Le restituzioni eventualmente fatte senza tale autorizzazione non interromperanno il corso degli addebiti.

Art. 9.

Il C. I. M. non oltre il giorno 5 di ciascun mese farà pervenire a mano o a mezzo di posta raccomandata ai singoli uffici contabili che compilano i ruoli paga (sempre quando dai medesimi siano amministrati agenti che abbiano fatto prelevamenti di merci con pagamento rateale) un elenco nominativo

in doppia copia dei funzionari, agenti, operai, ecc. che hanno effettuato acquisti a rate, con la indicazione della somma dovuta da ognuno per quel mese.

Gli Uffici predetti eseguiranno la trattenuta sul ruolo.

Entro il mese successivo ciascun Ufficio, con R. 14, provvederà al pagamento diretto al C. I. M. dell'importo delle somme trattenute agli agenti, diminuito del 2 %, che verrà invece accreditato alla Gestione Speciale Viveri. Contemporaneamente restituirà al C. I. M. una copia dell'elenco da esso ricevuto, esponendo in succinto sull'elenco stesso, per le quote non riscosse, le ragioni del mancato incasso.

L'elenco di cui sopra deve essere restituito al C. I. M. anche se tutte le rate ivi inscritte siano state regolarmente riscosse, rappresentando tale documento la base contabile del C. I. M.

Sulle somme riscosse l'Ufficio tratterrà le spese postali occorse mensilmente per il ritorno al C. I. M. dell'elenco, avvertendo che le spedizioni di tali documenti dovranno sempre farsi a mezzo posta raccomandata.

Per gli Uffici sedenti nella città di Roma e di Milano, ove il C. I. M. ha proprie sedi, potranno anche essere presi accordi per il ritiro mensile delle distinte a mezzo di appositi incaricati.

Art. 10.

Le trattenute eseguite al personale in conformità del disposto dell'art. 9 saranno accreditate al conto di entrata 143 (Part. 311) sub « Consorzio Industriale Manufatti ». Il relativo importo, con i mandati di pagamento per l'erogazione delle ritenute stesse, sarà poi addebitato al conto di spesa 178 (Part. 927) analogo sottoconto, mentre l'importo del 2 % spettante alla gestione speciale viveri, sarà, coi mandati medesimi, contabilizzato a credito del conto f. b. 111 (Part. 1338) e verrà comunicato al Servizio Approvvigionamenti (Ufficio Centrale Viveri) a mezzo di Mod. R. 68.

I detti mandati saranno intestati a quella delle due sedi del C. I. M. nella cui circoscrizione, conforme all'art. I, ricade l'ufficio che compie l'operazione.

Art. 11.

Le ritenute da farsi sulle competenze per crediti che l'Amministrazione ferroviaria o le altre Gestioni da essa dipendenti possono avere verso gli agenti debbono in ogni caso avere la precedenza in quanto che l'Amministrazione ferroviaria non assume alcuna responsabilità per l'effettuazione delle ritenute a favore del C. I. M. nel caso di insufficienza delle competenze.

Ordine di servizio N. 104
(vedi O. S. n. 78 — 1927)

Trasporti militari in conto corrente.

Le tasse di pesatura e quelle di verifica della tara dei carri e della quantità dei colli caricati devono essere pagate dall'autorità militare di volta in volta per ogni trasporto.

Ciò stante, il titolo del punto VIII dell'O. S. 78-1927 deve essere sostituito dal seguente:

« *VIII — Riscossione ed addebitamento delle tasse per* « *l'inoltro dei trasporti coi treni diretti od accelerati, delle* « *tasse di sosta, di pesatura e di verifica della tara dei carri e* « *della quantità dei colli caricati* ».

Il terzo capoverso della lettera A (Trasporti in servizio interno) del punto VIII medesimo dev'essere sostituito dal seguente:

« Le tasse di sosta, eventualmente maturatesi sui trasporti « militari di cose in conto corrente, nonchè le tasse di pesa- « tura e quelle di verifica della tara dei carri e della quantità « dei colli caricati, dovranno essere riscosse dalle stazioni mit- « tenti o destinatarie, secondo il caso, e saranno da addebitare « nel quadro A, del citato mod. Ci 445, esponendole ugualmen- « te sulla lettera di vettura per norma del Controllo ».

Il terzo capoverso della lettera C (Trasporti in servizio cumulativo in transito sulle Ferrovie dello Stato) dev'essere sostituito dal seguente:

« Le tasse di sosta maturatesi tanto in partenza quanto in « transito od in arrivo per i trasporti di cui alle lettere B e C « del presente punto, così come le tasse di pesatura e quelle di « verifica della tara dei carri e della quantità dei colli cari- « cati, dovranno essere incassate dalle stazioni mittenti, o de- « stinatarie, per conto delle rispettive amministrazioni ».

Nel nono capoverso della lettera A del punto IX (Scritturazione e tassazione dei trasporti), che comincia con le parole « Le tasse per manovre speciali », ecc. dovrà essere cancellata la parola « *pesature* »

Ad evitare, poi, erronee interpretazioni, si dispone che il quarto capoverso del punto VII (Trasporti esclusi dal conto corrente ed eventuali irregolarità) sia sostituito dal seguente:

« Sono, inoltre, esclusi dal conto corrente i trasporti di « bestiame ad eccezione dei cavalli e dei muli ».

Distribuito agli agenti delle classi 3 *e* 5.

Circolare N. 38

Prezzo orologi da tasca.

Con riferimento alla circolare n. 55/1925, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 37 del 10 settembre detto anno, si comunica ai Servizi dell'Esercizio, perchè ne rendano edotto il dipendente personale, che, a far luogo dal 1° ottobre 1927, i prezzi di distribuzione degli orologi da tasca, *nuovi*, saranno i seguenti:

— Orologio da tasca con apparecchio per la piombatura L. 135 (centotrentacinque) cadauno.

— Orologio da tasca senza apparecchio per la piombatura L. 110 (centodieci) cadauno.

Circolare N. 39

Versamento in Tesoreria delle monete di argento divisionale ritirate dalla circolazione.

A seguito della Circolare n. 30, inserita nel Bollettino Ufficiale n. 32-1927, avvertesi che le monete di argento da L. 2 e L. 1 e centesimi 50 di conio nazionale, ritirate dalla circolazione, ai sensi del R. D. Legge 25 giugno 1927, n. 1148, e che saranno prescritte col 30 settembre c. a., dovranno essere versate nelle Regie Sezioni di Tesoreria di competenza, da parte delle Casse Compartimentali, entro il 31 ottobre 1927.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

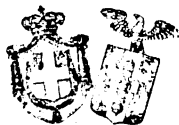
Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto servizi di pulizia materiali dei treni viaggiatori presso la stazione di Domodossola	L. P.	Ore 18 del 20 ottobre 1927	197.000	Sezione Materiale e Trazione Milano
N. 1 voltmetro elettromagnetico aperiodico portatile di controllo per corrente alternata 50 periodi N. 1 amperometro elettromagnetico aperiodico portatile di controllo per corrente alternata 50 periodi destinati al deposito locomotive di Catania	T. P.	10 ottobre 1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Due impastatrici per mestico azionate a trasmissione con mastra di litri 50 di capacità destinate alle Officine di Firenze e Messina	T. P.	20 ottobre 1927	—	
Tre carrelli per trasporto caldaie (escluse le sale montate e le boccole) destinati alla Officina di Firenze	T. P.	5 novembre 1927	—	Ufficio 3° - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Gru a ponte scorrevole della portata di 25 tonn. azionamento elettrico e comando in cabina, con motori elettrici adatti per corrente continua 220 volt destinata alla Officina di Firenze	T. P.	15 novembre 1927	—	

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 7 motori elettrici trifase per 240 volts 45 periodi della potenza variabile da HP 2,5 a HP. 5 destinati alla Officina di Taranto	L. P.	10 novembre 1927	—	Ufficio 3° - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Appalto servizi di pulizia materiali dei treni viaggiatori presso la stazione di Bergamo	L. P.	Ore 18 del 20 ottobre 1927	264.000	Sezione Materiale e Trazione Milano
Sistemazione viabilità in Stazione di Pesaro	L. P.	Ore 12 del 10 ottobre 1927	563.900	Sezione Lavori Ancona
Costruzione di due ponticelli e ampliamento di un manufatto presso la Stazione di S. Pietro Vernotico della linea Brindisi-Otranto	L. P.	Ore 12 del 6 ottobre 1927	250.000	Sezione Lavori Bari
Ripulitura facciate verso i binari e fronti verso Genova del Fabbricato Viaggiatori della Stazione di Torino P. N.	L. P.	Ore 12 del 6 ottobre 1927	142 700	Sezione Lavori Torino Sud
Prolungamento della fondazione di rinforzo al piede del muraglione di sostegno a mare del piazzale della Stazione di Levanto	L. P.	Ore 12 del 17 ottobre 1927	314 000	Sezione Lavori Genova

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	30.000.000	Piombi per chiusura carri merci	L. P.	22-10-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
»	80.000	Scope di saggina senza manico .	L. P.	22-10-1927	Id. Sez. 5ª
ml.	1.000	Tappeto di lana felpato color rosso alt. mm. 850 e mm. 665	L. P.	22-10-1927	Id. Sez. 5ª
mc.	400	Legname olmo in tavoloni di produzione nazionale	L. P.	25-10-1927	Id. Sez. 6ª
N.	100.000	Scope di stipa grandi	L. P.	28-10-1927	Id. Sez. 5ª
ml.	75.000	Nastro di cotone grezzo per avvolgimenti elettrici	T. P.	29-10-1927	Id. Sez. 5ª
N.	1.500	Metri articolati di acciaio a dieci stecche	T. P.	10-11-1927	Id. Sez. 8ª
»	13.000	Boccette d'inchiostro oleoso per telegrafo	T. P.	10-11-1927	Id. Sez. 5ª
»	200.000	Torce a vento	L. P.	12-11-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	156	Piattaforme autocentranti per torni	T. P.	30-11 1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Kg.	16.000	Dadi grezzi da filettare per chiavarde	L. P.	18-10-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 41

13 ottobre 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 12 agosto 1927, n. 1756, *contenente norme integrative della legge 23 giugno 1927, n. 1272, sulla istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduta la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare e completare, ai fini della disciplina e della valorizzazione della esportazione nazionale, le norme contenute nella citata legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, e con i Ministri per la giustizia, per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La prescrizione di cui al n. 3 dell'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, può essere estesa all'uso obbligatorio di determinate indicazioni all'esterno degli imballaggi e all'obbligo di un peso minimo per ciascun collo.

L'inosservanza della prescrizione di cui al comma precedente e di ogni altra emanata dal Ministro per l'economia nazionale in forza dei poteri conferitigli dall'art. 15 suindicato sarà punita con l'ammenda da lire cinquecento a lire diecimila.

E' fatto divieto di trasporto e di uscita dal Regno delle merci cui le prescrizioni si riferiscono quando tali prescrizioni non siano compiutamente osservate.

Gli ispettori di cui all'art. 7 della legge su citata, i fun-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 settembre 1927, n. 224.

zionari doganali e ferroviari e gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria in genere, saranno incaricati dell'accertamento delle contravvenzioni relative e della denuncia del contravventore all'autorità giudiziaria competente.

Nessuna responsabilità in ordine al contratto di trasporto può far carico alla Amministrazione ferroviaria per l'eventuale accettazione di merci in onta del divieto di cui sopra.

Art. 2.

Il Ministro per l'economia nazionale potrà con suo decreto stabilire tolleranze alle prescrizioni sulla selezione dei frutti, fissate nelle norme speciali di cui all'art. 17 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, quando l'andamento della stagione e la qualità dei raccolti le rendessero necessarie.

Art. 3.

L'autorizzazione all'uso del marchio non è trasferibile.

L'esportatore autorizzato deve usare del marchio per tutti i prodotti destinati all'estero per i quali abbia ottenuto autorizzazione.

L'apposizione del marchio dà luogo agli obblighi di cui alla legge 23 giugno 1927, n. 1272, al presente R. decreto-legge, ed al regolamento ed alle norme speciali che saranno emanati per la loro applicazione, anche se i prodotti ai quali è apposto non vengono effettivamente esportati.

L'inosservanza della disposizione di cui sopra importa l'applicazione delle sanzioni stabilite dall'art. 13 della legge.

Art. 4.

Del Comitato dei ricorsi di cui all'art. 6 della legge fa parte anche un rappresentante effettivo o uno supplente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Art. 5.

Il presidente del Comitato tecnico dell'Istituto nazionale per l'esportazione può essere sostituito da un componente del Comitato stesso alla presidenza del Comitato dei ricorsi.

Ciascun membro di diritto della Commissione e del Comitato dei ricorsi può essere sostituito in seno ai collegi deliberanti da un funzionario della rispettiva amministrazione.

La Commissione ed il Comitato dei ricorsi di cui all'articolo 6 della legge saranno costituiti con decreto del Ministro

per l'economia nazionale. Nello stesso decreto saranno nominativamente indicati, oltre i membri effettivi, anche i membri supplenti.

Art. 6.

Contro le deliberzaioni della Commissione l'interessato può presentare ricorso scritto al Comitato di cui all'art. 6 della legge. Egli può esporre le sue ragioni ed eccezioni unicamente nel ricorso.

Il diritto di ricorso, oltre che all'esportatore, spetta anche al presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Il ricorso deve essere presentato entro quindici giorni dalla data di notifica della deliberazione.

Le deliberazioni del Comitato dei ricorsi non sono soggette ad alcun altro gravame di carattere amministrativo.

Art. 7.

Le spese cui danno luogo i provvedimenti adottati all'interno e all'estero per partite munite illecitamente di marchio da un esportatore autorizzato, sono a carico di quest'ultimo e devono essere da lui rimborsate nel termine che gli sarà assegnato dalla Commissione o dal Comitato dei ricorsi nella deliberazione relativa.

Le deliberazioni suddette e quelle che applichino la pena pecuniaria prevista dall'art. 13 della legge hanno forza di titolo esecutivo.

Art. 8.

Le domande, i certificati di autorizzazione, i verbali e tutti gli atti procedurali e relative copie emanati dalla Commissione e dal Comitato dei ricorsi di cui all'art. 6 della legge sono esenti da ogni tassa o diritto.

Art. 9.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con gli altri Ministri competenti e sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione, il marchio nazionale può essere applicato ad altri prodotti destinati alla esportazione allo scopo di accertarne il tipo o la qualità.

Con lo stesso decreto saranno stabilite le norme di applicazione, le sanzioni penali e pecuniarie, la misura dei diritti da percepire per i servizi del marchio e ogni altra disposizione che si renda necessaria.

Art. 10.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in un testo unico le disposizioni del presente decreto e quelle della legge 23 giugno 1927, n. 1272.

Art. 11.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1927, *riguardante l'esportazione dei prodotti agrumari* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 15, n. 3, della legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito il marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto l'art. 1 del R. decreto 12 agosto 1927, n. 1756, con il quale furono approvate le norme integrative della predetta legge 23 giugno 1927, n. 1272;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30 settembre 1927, n. 226.

Visto il decreto Ministeriale 12 agosto 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 19 settembre 1927, con il quale furono emanate le norme speciali tecniche per l'esportazione dei prodotti agrumari;

Sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione;

DECRETA:

Art. 1.

Le norme speciali tecniche per l'esportazione dei prodotti agrumari emanate con decreto Ministeriale 12 agosto 1927, sono rese obbligatorie per tutti gli esportatori di tali prodotti per quanto concerne:

1. i tipi di imballaggio fissati dal decreto succitato (qualità e spessore del legname, forma, costruzione e dimensioni delle casse);

2. il peso lordo minimo per cassa di ogni singolo tipo.

Su tutte le casse contenenti agrumi diretti all'estero deve essere impresso in modo indelebile e ben visibile il nome e la sede dello esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. Nel caso di casse involte in juta o in sacco, le indicazioni suindicate sono da ripetere in modo chiaro e facilmente visibile sull'involucro.

La contravvenzione alle disposizioni contenute nel presente articolo è tenuta ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756.

Art. 2.

E' ammessa l'esportazione di agrumi alla rinfusa, in ceste o in sacchi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore alla data del 1° gennaio 1928.

Roma, addì 24 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro: BELLUZZO.

ERRATA - CORRIGE.

Bollettino Ufficiale dell'8 settembre 1927, N. 36, parte II, pagina 423.

Dopo la 15ª riga aggiungere:

« *Concessioni eccezionali di carattere permanente*: Non sono ammessi i trasporti di viaggiatori e di bagagli a tariffa ridotta in base alle concessioni eccezionali di carattere permanente ».

Bollettino Ufficiale del 29 settembre 1927, N. 39, parte II, ordine di servizio N. 98:

« nella terza riga dell'ultimo capoverso dove è detto *circolazione* « leggasi *circoscrizione* ».

« nella terza riga del secondo capoverso, dove è detto *compe-* « *tenza*, leggasi, *pertinenza* ».

Ordine di servizio N. 105.

Apertura all'esercizio della direttissima Roma-Napoli.

Col giorno 28 ottobre 1927 - Anno VI - verrà aperta al pubblico servizio ed esercitata dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato la linea direttissima fra le stazioni di Roma Termini e Napoli Mergellina.

Detta linea, a scartamento normale ed a doppio binario, ha origine nella stazione di Roma Termini (progressiva km. 0+000) e fine nella stazione di Napoli Mergellina (progressiva km. 209+834,14).

Fra Pozzuoli Solfatara-Napoli Mergellina (già Chiaia) e Napoli Piazza Garibaldi continuerà a svolgersi il servizio urbano che, pertanto, ha in comune con la direttissima il tratto Pozzuoli Solfatara-Napoli Mergellina.

Il tronco di linea della Direttissima, compreso fra le stazioni di Roma Termini e di Formia, è stato attivato in parte a semplice ed in parte a doppio binario in epoche diverse, mediante singoli Ordini di Servizio; quello compreso fra Pozzuoli Solfatara e Napoli Mergellina è stato attivato con l'apertura

all'esercizio della ferrovia urbana Pozzuoli Solfatara-Napoli Piazza Garibaldi.

Si è ritenuto tuttavia opportuno descrivere nuovamente i tronchi suddetti e le stazioni in essi comprese, sia per dare una idea complessiva della nuova linea, sia per descrivere i nuovi impianti di esercizio e di sicurezza che nel frattempo sono stati eseguiti ed attivati. In ogni modo si riportano gli estremi degli Ordini di Servizio già pubblicati, relativi alle diverse attivazioni, per quelle maggiori notizie non risultanti o non modificate dalla presente pubblicazione: O. S. 78/1920; O. S. 49/1922; O. S. 119/1923; O. S. 95/1925; O. S. 87/1927.

I.

DESCRIZIONE DELLA LINEA.

All'uscita della stazione di Roma Termini i binari di corsa della Direttissima sono comuni a quelli della attuale linea Roma-Cassino fino alla progressiva Km. 1+799, da dove poi si distaccano in sede propria, mantenendosi paralleli e pressochè a contatto della detta linea Roma-Cassino.

Dopo il Doppio Bivio Mandrione, che con l'occasione viene trasformato in stazione assumendo la denominazione di Roma Mandrione, ed il cui posto di movimento situato nella Cabina B trovasi alla progressiva Km. 4+348,00, la nuova linea devia gradatamente a destra fino ad occupare la sede della Roma-Cassino fra le progressive Km. 5+279 e Km. 6+156; alla progressiva Km. 6+156 abbandona la sede della Roma-Cassino per sovrapassarla alla progressiva Km. 6+380. Prosegue sino ad attraversare la linea Roma-Albano alla progressiva Km. 8+353,13 e raggiunge poi la stazione di Torricola il cui fabbricato viaggiatori trovasi alla progressiva Km. 12+195,39.

Dalla stazione di Torricola, dopo attraversati i fossi Fioranello e del Divino Amore, soprapassa la strada Ardeatina, attraversa il vallone di Paglian Casale ed arriva alla stazione di Santa Palomba situata alla progressiva Km. 23+950,00.

Da questa stazione a quella di Campo Leone la nuova linea si svolge in campagna su terreno ondulato.

Il F. V. della stazione di Campo Leone trovasi alla progressiva Km. 33+500,00.

Dalla stazione di Campo Leone la linea, con le stesse caratteristiche del tratto precedente, raggiunge la stazione di Cisterna di Roma il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 49+780,00 e successivamente quella di Sezze Romano il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 70+221,19. Dopo la stazione di

Sezze Romano, comune alla Velletri-Terracina, la Direttissima corre a breve distanza da quest'ultima linea fino alla contrada « Case Nuove » Km. 75+734, da dove se ne allontana per raggiungerla nuovamente alla stazione di Piperno Fossanova, dopo aver attraversato le due gallerie di Gracilli I e Gracilli II.

Il F. V. della stazione di Piperno Fossanova trovasi alla progressiva Km. 85+391,58.

Indi, sottopassando i Monti Ausoni con la galleria di Mont'Orso, la linea raggiunge la stazione di Monte S. Biagio il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 102+901,08.

Attraversata quindi la pianura di Fondi, la stazione di Fondi Sperlonga, il cui F. V. trovasi al Km. 109+616,08 e, sottopassati i monti Auringi con le gallerie di Monte Calvo e della Vivola, arriva alla stazione di Itri il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 122+502,38.

Da questa, discendendo ed attraversando lo sperone di Rialto con la galleria omonima, entra nella stazione di Formia il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 128+366,01.

Uscita dalla stazione di Formia e dopo avere attraversato la galleria Madonna di Ponza, sottopassa al Km. 131+214,77 la ferrovia Sparanise-Gaeta e si inoltra nella pianura di Minturno, attraversandola in tutta la sua lunghezza.

La stazione di Minturno-Scauri trovasi con l'asse del F. V. alla progressiva Km. 138+478,45.

Alla progressiva Km. 139+830 circa si allontana dalla linea Sparanise-Gaeta, con la quale si mantiene pressochè a contatto fin dalla stazione di Formia, e, sorpassando il fiume Garigliano, alla progressiva Km. 144+425, si inoltra nella pianura di Sessa Aurunca e dà origine alla stazione di Carano di Sessa, il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 153+456,75.

Al successivo Km. 155+856,75 imbocca la galleria Monte Massico e sbocca nella pianura di Carinola dando origine alla stazione di Falciano-Mondragone, il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 164+828,69.

Prosegue poi nella pianura dei Mazzoni e, sorpassato il fiume Volturno al Km. 172+323, dà origine alle stazioni di: Cancello Arnone il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 173+055,59, Villa Literno il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 180+316,51 e Giugliano Qualiano il cui F. V. trovasi alla progressiva Km. 188+647,54.

Oltrepassata poi la galleria di Monteleone attraversa il piano di Quarto e dopo l'altra galleria di Montagna Spaccata si inoltra nella zona dei Campi Flegrei, innestandosi successivamente nella stazione di Pozzuoli Solfatara, da dove prosegue fino a Napoli Mergellina utilizzando i binari della ferrovia urbana.

La massima pendenza sul tratto Roma Termini-Formia è del 10 per mille, e quella sul tratto Formia-Napoli Mergellina è dell'8 per mille; i piazzali delle stazioni sono tutti in orizzontale ad eccezione di: Cisterna di Roma che ha l'estremità lato Napoli sulla pendenza del 7 per mille; Monte S. Biagio che dal lato Roma offre una pendenza del 3 per mille; Fondi Sperlonga che ha l'estremità lato Roma sulla livelletta del 3 per mille e l'estremità lato Napoli sulla pendenza del 10 per mille; Itri che ha l'estremità lato Napoli su una pendenza del 10 per mille; Formia che ha l'estremità lato Roma su una livelletta del 2.5 per mille; Pozzuoli Solfatara che ha gli scambi estremi, lato Napoli, su di una pendenza dell'8 per mille.

Il raggio minimo delle curve in piena linea è di metri 800, salvo l'ingresso della stazione di Formia, lato Roma, che è in curva di raggio 500 circa.

Sulla nuova linea non vi è alcun passaggio a livello.

La linea è armata: in galleria, con rotaie F. S. 50^6 su 18 appoggi; allo scoperto, con rotaie F. S. 46^3 su 17 appoggi.

Per i binari secondari delle stazioni sono state impiegate rotaie da metri 12 del modello R. A. 36 S su 14 appoggi e rotaie da metri 9 dei modelli V^1 e N. 2 ex A. I. su 11 appoggi.

Sulla stessa linea si hanno le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponti, i sottopassaggi ecc. di luce inferiore a metri 10):

Tratto Roma Mandrione-Torricola:

1° Galleria artificiale al Km. 6+380,83 lunga metri 30;

2° Sottovia obliquo a travata metallica di luce retta di metri 15 al Km. 8+353,13;

3° Sottovia a travata metallica di luce retta di metri 13,40 al Km. 10+136,67;

4° Galleria artificiale di metri 53 fra le progressive Km. $\frac{10+948,53}{11+001,51}$

Tratto Torricola-Santa Palomba:

1° Viadotto a 5 luci di metri 15 ciascuna al Km. 15+174 per sovrapassare il fosso Fioranello;

2° Ponte di metri 10 per sovrapassare il fosso della Torre al Km. 18+154;

3° Viadotto a 7 luci di metri 15 ciascuna al Km. 21+935 per sovrapassare il fosso Paglian Casale.

Tratto Santa Palomba-Campo Leone:

1° Viadotto a 6 luci di metri 14 ciascuna al Km. 27+096 per sovrapassare il fosso di Valle Caia;

2° Viadotto a 6 luci di metri 14 ciascuna al Km. 28+120 per sovrapassare il fosso delle Vittorie;

3° Viadotto a 6 luci di m. 14 ciascuna al Km. 29+374 per sovrapassare il fosso di Montagnano;

4° Viadotto a 5 luci di metri 14 ciascuna al Km. 30+140 per sovrapassare il fosso di Campo Leone I;

5° Viadotto a 6 luci di metri 14 ciascuna al Km. 31+621 per sovrapassare il fosso di Campo Leone II;

6° Viadotto a 6 luci di metri 14 ciascuna al Km. 32+629 per sovrapassare il fosso Acquabona.

Tratto Campo Leone-Cisterna di Roma:

1° Viadotto a 5 luci di metri 12 ciascuna al Km. 35+492 per sovrapassare il fosso Piastranello;

2° Viadotto a 5 luci di metri 12 ciascuna al Km. 36+534 per sovrapassare il fosso Spaccasassi;

3° Viadotto a 5 luci di metri 12 ciascuna al Km. 43+860 per sovrapassare il fosso Formal del Bove.

Tratto Cisterna di Roma-Sezze Romano:

1° Sottovia obliquo in ferro di metri 10 al Km. 50+180 per sovrapassare la strada provinciale Appia;

2° Ponte di metri 10 al Km. 50+274 per sovrapassare il vallone di Cisterna;

3° Ponte obliquo sul fiume Teppia a luce retta di metri 13,50 al Km. 55+576;

4° Ponte in ferro di metri 14 di luce al Km. 62+084 per sovrapassare il fiume Ninfa;

5° Ponte in ferro di metri 18 al Km. 64+343 per sovrapassare il fiume Cavata.

Tratto Sezze Romano-Piperno Fossanova:

1° Galleria Gracilli I lunga metri 829,56 fra le progressive

$$\text{Km. } \frac{79+056,98}{79+886,54};$$

2° Galleria Gracilli II lunga metri 445 fra le progressive

$$\text{Km. } \frac{80+081,54}{80+526,54}.$$

Tratto Piperno Fossanova-Monte S. Biagio:

1° Ponte viadotto a 4 luci (3 di metri 18 ed una di metri 7) al Km. 85+840 per sovrapassare il fiume Amaseno;

2° Galleria di Mont'Orso lunga metri 7 530,51 fra le progressive Km. $\frac{88+967,57}{96+498,08}$;

3° Ponte metallico a tre luci di metri 10,80 ciascuna al Km. 102+092 per sovrapassare il fosso Portella.

Tratto Monte S. Biagio-Fondi Sperlonga:

1° Ponte metallico di metri 13,50 di luce al Km. 104+314 per sovrapassare il fosso S. Vito;

2° Ponte in ferro di metri 12,92 di luce al Km. 107+559 per sovrapassare il canale Acquachiara.

Tratto Fondi Sperlonga-Itri:

1° Galleria di Monte Calvo lunga metri 127,66 alle progressive Km. $\frac{113+661,38}{113+789,04}$;

2° Galleria della Vivola lunga metri 7454,53 alle progressive Km. $\frac{114+262,08}{121+716,61}$.

Tratto Itri-Formia:

1° Ponte obliquo di metri 10 al Km. 123+137,08 per sovrapassare la strada provinciale Appia;

2° Galleria di Rialto lunga metri 790,85 fra le progressive Km. $\frac{127+051,23}{127+842,08}$.

Tratto Formia-Minturno:

1° Ponte in ferro di metri 42 al Km. 129+399;

2° Galleria Madonna di Ponza lunga metri 203,90 alle progressive Km. $\frac{129+554,41}{129+774,31}$;

3° Viadotto a 4 luci di metri 10 ciascuna al Km. 129+929 per sovrapassare il Rio Fresco;

4° Ponte in ferro di metri 21 al Km. 129+970 per sovrapassare la strada comunale per Maranola;

5° Cavalcavia in ferro di luce retta di metri 10,26 al Km. 131+214,77 per sovrapassaggio ferrovia Sparanise-Gaeta;
6° Ponte in muratura di metri 10 al Km. 135+002.

Tratto Minturno-Carano di Sessa:

1° Viadotto a 3 luci in ferro di metri 12,50 la luce centrale e metri 8,00 le laterali sul torrente Ausente al Km. 143 + 210;

2° Ponte a travate metalliche di metri 72 di luce sul fiume Garigliano al Km. 144 + 425;

3° Sottopassaggio obliquo a travate metalliche di metri 10 di luce al Km. 144 + 625.

Tratto Carano di Sessa-Falciano Mondragone:

1° Galleria del Monte Massico lunga metri 5378,34 fra le progressive Km. $\frac{155 + 856,75}{161 + 235,09}$.

Tratto Falciano Mondragone-Cancello Arnone:

1ª Ponte obliquo a travata metallica a 2 luci di metri 9,00 sul retto al Km. 166 + 925 sul fiume Savone;

2ª Ponte obliquo a travata metallica a 3 luci, di metri 21,60 sul retto, al Km. 168 + 905 sul fiume Agnena;

3ª Ponte a travata metallica a 3 luci, le estreme di metri 37,778 e la centrale di metri 38,544, al Km. 172 + 323 sul fiume Volturno.

Tratto Cancello Arnone-Villa Literno:

1° Ponte in ferro ad una luce di metri 18,00 al Km. 175 + 838;

2° Ponte a travata metallica a 4 luci, di metri 16-18-18-16, al Km. 177 + 566 in corrispondenza dei Regi Lagni;

3° Cavalcavia in muratura di una luce di metri 13,56 al Km. 179 + 852.

Tratto Villa Literno-Giugliano Qualiano:

Per memoria.

Tratto Giuliano Qualiano-Pozzuoli Solfatara:

1° Viadotto obliquo a 3 luci di metri 10 ciascuna al Km. 190 + 618;

2° Galleria di Monteleone lunga metri 1880,97 fra le progressive Km. $\frac{191 + 438,85}{193 + 319,82}$;

3° Ponte obliquo a 3 archi di metri 5 ciascuno al Km. 195 + 004 sul canale Bonifica;

4° Galleria di Montagna Spaccata lunga metri 387,27 fra le progressive Km. $\frac{196 + 221,17}{196 + 608,44}$.

Tratto Pozzuoli Solfatara-Bagnoli Agnano Terme:

1° Sottovia obliquo a travata metallica di luce retta di metri 12 al Km. 201 + 410;

2° Viadotto a 6 luci di metri 14 ciascuna al Km. 201 + 948;

3° Galleria Campi Flegrei di metri 1772,97 alle progressive Km. $\frac{202 + 202,67}{203 + 975,64}$;

4° Viadotto a 3 luci di metri 11 ciascuna al Km. 204 + 304.

Tratto Bagnoli Agnano Terme-Napoli Campi Flegrei:

1° Sottopassaggio obliquo di luce retta di metri 12 al Km. 205 + 671;

2° Sottopassaggio obliquo di luce retta di metri 14 al Km. 205 + 981 in corrispondenza della strada provinciale Napoli-Pozzuoli.

Tratto Napoli Campi Flegrei-Napoli Mergellina:

1° Galleria di Posillipo lunga metri 1514,68 fra le progressive Km. $\frac{208 + 096,66}{209 + 611,34}$;

2° Sottovia a travata metallica di luce retta di metri 14 al Km. 209 + 732.

II.

FABBRICATI ALLOGGI E CASE CANTONIERE.

Gli alloggi esistenti nelle case cantoniere (N. 134), negli appositi fabbricati isolati costruiti nelle adiacenze e lungo la linea, nei fabbricati delle stazioni, nei depositi locomotive e locomotori presso le sottostazioni elettriche ammontano complessivamente a n. 604.

III.

DESCRIZIONE DELLE STAZIONI.

Roma Termini.

I due binari di corsa della Direttissima sono comuni a quelli della linea Roma-Cassino fino alla progressiva Km. 1+799, da dove poi si distaccano in sede propria.

Segnali di protezione. — La stazione di Roma Termini — per le provenienze dalla Direttissima — è protetta verso quella di Roma Mandrione da un semaforo a candeliere a 2 stanti, posto sul ponte a segnali al km. 1+904. L'ala di sinistra, alta, per l'ingresso in tettoia, ha l'ala accoppiata di avviso del segnale interno di ingresso alla stazione; l'ala di destra, bassa, comanda l'ingresso allo scalo merci. Tale segnale è preceduto alla distanza di metri 1.095,50 da un semaforo di avviso a piantana diritta tipo F. S.

Segnali di partenza. — L'ala che comanda le partenze da Roma Termini verso Formia è la seconda in senso verticale dello stante di destra dei singoli semafori a candeliere di partenza da Roma Termini.

Ufficio telegrafico. — La stazione di Roma Termini è inizio dei circuiti telegrafici:

— N. 4816 diretto Roma Termini-Formia-Napoli;

— N. 5593 semidiretto Roma Termini-Campo Leone-Sezze-Piperno F.-Formia;

— N. 5586 omnibus Roma Termini-Campo Leone.

Chiamata « R. ».

Roma Mandrione.

Stazione comune alle linee Roma Termini-Cassino e Roma Termini-Albano Laziale e di diramazione per Roma Tiburtina e Roma Tuscolana.

E' munita di un binario tronco, attiguo alla prima linea, e di 8 binari passanti di cui il 1° ed il 2° per i treni della linea Roma-Albano; il 3°, della lunghezza utile di metri 530, per le precedenze promiscue fra i treni della linea Roma Termini-Cassino; il 4° ed il 5° di corsa dei treni della linea Roma Termini-Cassino; il 6°, della lunghezza utile di metri 600, per le precedenze promiscue fra i treni della Direttissima; il 7° e l'8° di corsa per i treni della Direttissima.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma Tiburtina e Roma Tuscolana* — Un ponte a segnali, unico per le due diramazioni, con otto piantanine, ubicato al km. 0+750 da Roma Tiburtina, di cui la prima a sinistra porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tiburtina sull'8ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La seconda piantanina porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tiburtina sulla 6ª linea.

La terza piantanina porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tiburtina sulla 5ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La quarta piantanina porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tiburtina sulla 3ª, 2ª e 1ª linea.

La quinta piantanina porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tuscolana sull'8ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La sesta piantanina porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tuscolana sulla 6ª linea.

La settima piantanina porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tuscolana in 5ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La ottava piantanina porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari da Roma Tuscolana sulla 3ª, 2ª e 1ª linea.

Detto ponte a segnali è preceduto da un semaforo con piantana a sbalzo con ala di avviso a metri 890 dalla parte di Roma Tiburtina, e da altro semaforo stesso tipo con ala di avviso a metri 651 dalla parte di Roma Tuscolana.

— *Lato Roma Termini* — Un ponte a segnali, unico per le linee Roma-Cassino e Direttissima, con 5 piantanine ubicato alla progressiva km. 3+670. La prima piantanina alta, a sinistra, porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari della Direttissima sull'8ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La seconda piantanina, bassa porta un'ala di I categoria per l'ingresso sulla 6ª linea, destinata alle precedenze promiscue dei treni della Direttissima.

La terza piantanina, bassa, porta un'ala di I categoria

che comanda l'ingresso dei treni dispari della Roma-Cassino sulla 6ª linea.

La quarta piantanina, alta, porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari della Roma-Cassino sulla 5ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La quinta piantanina, bassa, comanda l'ingresso dei treni della Roma Termini-Albano sulla 1ª e 2ª linea e l'ingresso dei treni dispari della Roma-Cassino sulla 3ª linea.

Il segnale a ponte anzidetto è preceduto alla distanza di metri 1.000 da due semafori con piantana a sbalzo con ala di avviso, di cui uno per i treni dispari della Direttissima e l'altro per i treni dispari della Roma-Cassino e della Roma-Albano.

— *Lato Napoli* — Un ponte a segnali comune alle linee Roma-Cassino e Direttissima, ubicato alla progressiva chilometrica 4+930,00 con 5 piantanine di cui la prima, alta, a destra,, comanda l'ingresso dei treni pari della Direttissima sulla 7ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La seconda piantanina, bassa, porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni pari della Direttissima sulla 6ª linea.

La terza piantanina, bassa, porta un'ala di I categoria per l'eventuale ingresso dei treni pari della Direttissima sulla 2ª e 3ª linea.

La quarta piantanina, alta, porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni pari della Cassino-Roma sulla 4ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La quinta piantanina, bassa, porta un'ala di I categoria per l'eventuale ingresso dei treni pari della Cassino-Roma sulla 2ª e 3ª linea.

Il ponte a segnali anzidetto è preceduto alla distanza di metri 1.200 da due semafori con piantana a sbalzo con ala di avviso, di cui uno per i treni pari della Direttissima e l'altro per i treni pari della Cassino-Roma.

— *Lato Albano* — Un semaforo a candeliere, ubicato al km. 0+375, a metri 130 dalla punta del deviatoio estremo, con due piantanine di cui la prima, alta, a sinistra, per l'ingresso dei treni della Roma-Albano sulla 1ª linea. All'ala stessa è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La seconda piantanina, bassa, per l'ingresso dei treni della Roma-Albano sulla 2ª linea.

Detto semaforo a candeliere è preceduto alla distanza di metri 1.000 da un semaforo a piantana diritta con ala di avviso.

Segnali di partenza.

— *Lato Roma* — La stazione è munita di tre semafori di partenza tipo F. S. a più ordini di ali. Essi sono ubicati a metri 186 dall'asse della Cabina B nella quale trovasi l'Ufficio movimento.

Il 1° semaforo, a sinistra, a tre ali in ordine verticale, comanda le partenze dal binario tronco e dalle linee 1ª e 2ª dei treni provenienti dalle linee di Albano e di Cassino diretti a Roma Tuscolana, Roma Tiburtina e Roma Termini.

Il 2°, pure a tre ali in ordine verticale, comanda le partenze dalla 3ª e 4ª dei treni della linea di Cassino diretti a Roma Tuscolana, Roma Tiburtina e Roma Termini.

Il 3°, anche a 3 ali in ordine verticale, comanda le partenze dalla 6ª e 7ª linea dei treni della Direttissima per Roma Tuscolana, Roma Tiburtina e Roma Termini.

— *Lato Napoli* — La stazione è munita di 3 semafori di partenza tipo F. S. a metri 227 dall'asse della cabina B, Ufficio movimento.

Il 1° semaforo a sinistra, ad un'ala, comanda le partenze dall'8ª linea per la Direttissima.

Il 2°, a lungo sbalzo, con due stanti, comanda, con l'ala di sinistra le partenze dalla 6ª per la Direttissima e con l'ala di destra le partenze dalla 5ª linea per Cassino.

Il 3° a tre ali in ordine verticale comanda le partenze dalla 2ª e 3ª linea per la Direttissima, dalla 2ª e 3ª linea per Cassino e dalla 1ª e 2ª linea per Albano.

Le linee 1ª, 2ª e 3ª sono munite di dischetti bassi (marmotte) a tutti e due gli estremi, mentre il binario tronco e le linee 4ª, 6ª e 7ª ne sono munite solo all'estremo lato Roma.

La stazione è munita di apparati idrodinamici per la manovra centralizzata e collegata di tutti gli scambi di stazione e degli anzidetti segnali di protezione e di partenza.

La manovra di detti apparati viene eseguita da due cabine delle quali quella contraddistinta con la lettera A trovasi alla progressiva chilometrica 4+063.00 e quella contraddistinta con la lettera B alla progressiva chilometrica 4+348.00.

Dalla cabina B, sede provvisoria dell'Ufficio movimento, vengono accordati alla cabina A i consensi sulla manovra dei segnali di protezione lato Roma Tuscolana, Roma Tiburtina e Roma Termini mediante istrumento a 21 bottoni che permette di dare 42 consensi.

Le cabine A e B sono dotate anche di apparecchi di corrispondenza del Blocco ma per i soli treni che percorrono il doppio binario fra Roma Termini e Ciampino della linea Roma-Cassino. Conseguentemente la cabina A è Posto di Blocco N. 2 e la cabina B è Posto di Blocco N. 3 della tratta Roma Termini-Ciampino.

Telefono fra le cabine A e B.

Ufficio telegrafico incluso sul circuito omnibus 5586 Roma Termini-Campo Leone con la chiamata « D. M. ».

Torricola.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva km. 12+195,39 a destra — Cesso isolato — Sagoma limite.

— Binari di corsa: 2, serviti da 2 marciapiedi lunghi metri 155.

— Binari di precedenza: 2, serviti da tronchini di sicurezza. Il binario di precedenza dei treni dispari, a sinistra del binario di corsa di detti treni, ha la lunghezza utile di metri 600. Ad esso si accede con comunicazione diretta; però i treni per la partenza da detto binario devono per ora retrocedere su quello di corsa.

Il binario di precedenza dei treni pari, ubicato a sinistra del binario di corsa di detti treni, ha la lunghezza utile di metri 600 e presenta le stesse caratteristiche di quello dei treni dispari.

— Binari tronchi: 2 per il carico e scarico diretto, serviti da asta di manovra.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Semaforo di I categoria a sbalzo tipo F. S. posto al Km. 11+620,39, preceduto a metri 983 da un semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S.

— *Lato Napoli* — Semaforo di I categoria a sbalzo tipo F. S. posto al km. 12+645,39 preceduto a metri 910 da segnale di avviso a sbalzo tipo F. S.

La stazione è dotata provvisoriamente di serratura centrale di sicurezza che collega la manovra degli scambi con quella dei segnali.

Ufficio telegrafico incluso nel circuito omnibus 5586 con la chiamata « T. L. ».

Santa Palomba.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva km. 23+950,00, a sinistra — Cesso isolato — M. M. e P. C. — Ponte a bilico da 40 Tonnellate — Sagoma limite.

— Binari di corsa: 2, serviti da 2 marciapiedi lunghi metri 190.

— Binari di precedenza: uno per la doppia precedenza fra treni pari e fra treni dispari, intermedio alla linee di corsa e servito da tronchini di sicurezza.

Le due sezioni del binario di precedenza hanno ciascuna la lunghezza utile di metri 600.

A detti tratti di binario i treni accedono con comunicazione diretta, però per la partenza devono, per ora, retrocedere sul binario di corsa.

— Binari tronchi: uno pel piano caricatore e due per carico e scarico diretto, forniti di asta di manovra.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Semaforo di I categoria a sbalzo tipo F. S. posto al km. 23+400,00, preceduto a metri 792 da un semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S.

— *Lato Napoli* — Semaforo di I categoria posto al km. 24+508,00 preceduto a metri 659 da un semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S.

La stazione è munita provvisoriamente di serratura centrale di sicurezza che collega la manovra degli scambi con quella dei segnali.

Ufficio telegrafico incluso nel circuito omnibus 5586 con la chiamata S. P.

Campo Leone.

Stazione con:

F. V. alla progressiva km. 6+962,18 da Cecchina e km. 33+500,00 da Roma, a sinistra — Cesso isolato — M. M.-P. C. — Ponte a bilico da 40 Tonnellate — Sagoma limite — Rifornitore.

Stazione di diramazione per Nettuno e per Cecchina.

Con l'attivazione della Direttissima tanto l'attuale Bivio Carroceto quanto il tratto di linea compreso fra detto Bivio e Cecchina verranno soppressi.

I treni Cecchina-Nettuno saranno conseguentemente limitati a Campo Leone ove sarà istituito un servizio di coincidenze con i treni della Roma-Campo Leone-Nettuno.

— Marciapiedi: uno adiacente al F. V., altro fra la 2ª e 3ª linea, un terzo fra la 4ª e 5ª linea, l'ultimo fra la 6ª e 7ª linea, ciascuno della lunghezza di metri 170, con sottopassaggio dal marciapiedi del F. V. a quello situato fra la 6ª e 7ª linea.

— Binari di corsa: 8, di cui il primo per le precedenze dei treni dispari della Direttissima ed eventuali arrivi da Cecchina, il secondo di corsa per i treni dispari della Direttissima; il terzo di corsa per i treni dispari della Roma-Nettuno; il quarto per le precedenze dei treni dispari della Direttissima; il quinto di corsa per i treni pari della Direttissima; il sesto per le precedenze dei treni pari della Direttissima; il settimo per i treni pari della Roma-Nettuno; l'ottavo per il ricevimento dei treni merci.

I binari di precedenza hanno, in media, una lunghezza utile di 600 metri.

— Binari tronchi: uno per i treni della linea di Cecchina, uno pel piano caricatore, uno per carico e scarico diretto ed uno a servizio del deposito combustibili serviti da asta di manovra, meno quello per gli arrivi da Cecchina.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Un ponte a segnali con 4 piantanine ubicato alla progressiva km. 32+599.35. La prima piantanina a sinistra, bassa, con ala di I categoria, per l'ingresso sulla 1ª linea; la seconda alta, con ala di I categoria accoppiata ad ala di avviso, per l'ingresso ed il transito sulla 2ª linea di corsa; la terza, bassa, con ala di I categoria, per l'ingresso sulla 3ª linea; la quarta, bassa, con ala di I categoria, per l'ingresso sulla 4ª linea.

Detto ponte a segnali è preceduto a metri 1.200 da un segnale di avviso a sbalzo tipo F. S.

Lato Napoli — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con due piantanine situato al km. 34+157,67 e preceduto a metri 1.200 dal relativo segnale di avviso a sbalzo tipo F. S. La piantanina, alta, a sinistra porta un'ala di I categoria che comanda gli ingressi sulla 5ª linea e porta l'ala di avviso del successivo segnale di partenza; la piantanina, bassa, a destra porta un'ala di I categoria che comanda gli ingressi sulla 6ª linea.

Lato Nettuno — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con due piantanine situato alla progressiva km. 34+073,00 preceduto a metri 715 dal relativo segnale di avviso a sbalzo tipo F. S. La piantanina, alta, a sinistra, porta un'ala di I

categoria per gli ingressi sulla 7ª linea con accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza; la piantanina, bassa, a destra, porta un'ala di I categoria per l'ingresso sulla 8ª linea.

Lato Cecchina — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con due piantanine basse, situato al km. 6+243,46 preceduto a metri 1.000 dal relativo segnale di avviso a sbalzo tipo F. S. La piantanina di destra porta un'ala di I categoria per gli ingressi sulla 1ª linea tronca; la piantanina di sinistra porta un'ala di I categoria per gli ingressi sulla 1ª linea passante.

Segnali di partenza.

Lato Roma:

un semaforo a sbalzo per comandare le partenze dei treni dal 1º binario verso Roma, situato a metri 170 dall'asse del F. V., a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda;

un semaforo a sbalzo per comandare le partenze dei treni dalla 5ª linea verso Roma, situato a metri 144 dall'asse del F. V., a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda;

un semaforo a piantana diritta per comandare le partenze dei treni dai binari 6º, 7º ed 8º verso Roma, situato a metri 212 dall'asse del F. V., a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda.

Lato Napoli:

un semaforo a piantana diritta per comandare le partenze dei treni dal 1º binario tronco verso Cecchina situato a metri 261 dal F. V., a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda;

un semaforo a piantana diritta per comandare le partenze dei treni dal binario di precedenza dei dispari per Napoli, situato a metri 321 dal F. V., a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda;

un semaforo a piantana diritta con 3 ali in ordine verticale per comandare le partenze dei treni dai binari 1º, 2º, 3º, 4º per le tre direzioni di Cecchina, Napoli e Nettuno, situato a metri 165 dal F. V.;

un semaforo a sbalzo per comandare le partenze dei treni dall'8º binario per Nettuno situato a metri 84 dal F. V., a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda.

Le estremità dei binari 1º, 2º, 3º e 4º lato Napoli e 6º e 7º lato Roma sono dotate di segnali bassi (marmotte).

La stazione è munita di apparati centrali idrodinamici manovranti scambi e segnali e raggruppati in due cabine A

e B ubicate rispettivamente alle progressive 32+605,00 e 33+074,00 e collegate telefonicamente con l'Ufficio movimento.

Ufficio telegrafico incluso nei circuiti omnibus 5586 Roma-Campo Leone, 5594 Campo Leone-Piperno Fossanova, 5141 Cecchina-Nettuno e sul circuito semidiretto 5593 Roma-Formia. Chiamata « C. O. ».

Cisterna di Roma.

Stazione con:

F. V. alla progressiva chilometrica 49+780,00, a sinistra — Cesso isolato — P. C. — M. M. — Ponte a bilico da 40 Tonnellate — Sagoma limite — Rifornitore.

Binari di corsa: 2.

Binari di precedenza: 2, di cui uno intermedio alle linee di corsa per le precedenze promiscue dei treni pari e dispari e l'altro per le precedenze dei soli treni-pari. Ciascuno dei detti binari ha la lunghezza utile di metri 600 ed è servito da tronchini di sicurezza;

Marciapiedi: 2 della lunghezza di metri 180;

Binari tronchi: 4 di cui uno per il P. C.; due per il carico e scarico diretto, e l'altro per il servizio della sottostazione elettrica;

Asta di manovra.

Segnali di protezione.

Lato Roma — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con due piantanine situato alla progressiva chilometrica 49+025,96 e preceduto a metri 1.200 da un semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S. La piantanina, alta, a sinistra, porta un'ala di I categoria per gli ingressi sulla 1ª linea con accoppiata ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La piantanina, bassa, a destra porta un'ala di I categoria che comanda gli ingressi sulla 2ª linea.

Lato Napoli — Un semaforo a candeliere tipo F. S. a 3 piantanine situato alla progressiva chilometrica 50+361,68 e preceduto a metri 1.200 da un semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S.

La piantanina di sinistra, bassa, porta un'ala di I categoria per gli ingressi sulla 4ª linea.

La piantanina intermedia, alta, porta un'ala di I categoria per gli ingressi sulla 3ª linea con accoppiata ala di avviso del successivo semaforo di partenza.

La piantanina di destra, bassa, porta un'ala di I categoria per l'ingresso sulla 2ª linea.

Segnali di partenza.

Lato Roma — Un semaforo a lungo sbalzo per le partenze dei treni dal 2°, 3° e 4° binario per Roma, ubicato a metri 400 dall'asse del F. V.

Lato Napoli — Un semaforo a sbalzo per le partenze dei treni dal 1° e 2° binario per Napoli, ubicato a metri 200 dall'asse del F. V.

I binari 1° e 2° del lato Napoli, 2°, 3° e 4° del lato Roma, sono muniti alle estremità di segnali bassi (marmotte).

La stazione è dotata di apparati centrali idrodinamici per la manovra degli scambi e dei segnali da una cabina addossata al F. V..

Ufficio telegrafico incluso nel circuito omnibus 5594 Campo Leone-Piperno Fossanova. Chiamata « C. I. ».

Sezze Romano.

Stazione con:

F. V. alla progressiva km. 41+396,64 della linea Velletri-Terracina e km. 70+221,19 della Direttissima, a sinistra. cesso isolato — M. M. — P. C. — Ponte a bilico da 30 Tonnellate — Sagoma limite — Rifornitore.

Stazione comune alla linea Velletri-Terracina.

Binari di corsa: 6, dei quali il 1° e 2° pei treni della Velletri-Terracina ed eventualmente pel ricevimento e partenza treni pari della Direttissima; il 3° per i treni dispari della Direttissima; il 4°, servito da tronchini di sicurezza, per le precedenze promiscue (treni pari e dispari della Direttissima) con ingressi diretti da ambo le parti; il 5° per i treni pari della Direttissima; il 6°, servito pure da tronchini di sicurezza, per le precedenze dei treni pari della Direttissima, con ingresso diretto.

I due binari di precedenza hanno la lunghezza utile rispettivamente di metri 617 e di metri 660.

Altro binario per le precedenze dei treni dispari della Direttissima, pure con ingresso diretto, trovasi interposto fra il binario di corsa dei dispari della Direttissima e il binario di Terracina, verso l'estremo del piazzale lato Napoli. Esso ha la lunghezza utile di metri 690.

Esistono 3 marciapiedi dei quali quello prospiciente il F. V. è lungo metri 92, gli altri due metri 190.

Binari tronchi: 9; dei quali uno pel P. C.; uno pel carico e scarico diretto; tre per deposito carri; due di servizio per le soste e rifornitura delle locomotive. I binari di scalo sono muniti di asta di manovra. Altro binario tronco si distacca

dal 2° binario di stazione e serve per lo scarto del materiale viaggiatori, altro ancora si distacca dalla 6ª linea e serve per il carico traverse.

Segnali di protezione.

Lato Velletri — Un semaforo a piantana diritta con ala di I categoria posto alla progressiva km. 40+910,61 da Velletri e comanda l'ingresso dei treni da Velletri sulla 1ª linea. Detto segnale è preceduto a metri 1.000 da semaforo di avviso a piantana diritta, tipo F. S.

Lato Roma — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con due piantanine situato alla progressiva km. 69+344. La piantanina, alta, a sinistra, porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari della Direttissima sulla 3ª linea e porta accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La piantanina, bassa, a destra, porta un'ala di I categoria per l'ingresso dei treni dispari della Direttissima sulla 4ª linea.

Tale semaforo è preceduto a metri 1.200 dal corrispondente avviso tipo F. S. a sbalzo.

Lato Napoli — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con tre piantanine situato alla progressiva km. 71+128,19 preceduto a metri 1.200 da un semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo.

La piantanina di sinistra, bassa, porta un'ala di I categoria per l'ingresso sulla 6ª linea. La piantanina alta, mediana, porta un'ala di I categoria con accoppiata ala di avviso del successivo segnale di partenza per l'ingresso ed il transito dei treni pari della Direttissima sulla 5ª linea. La piantanina di destra, bassa, porta 2 ali di I categoria delle quali la più alta per l'ingresso dei treni pari della Direttissima sulla 4ª linea e l'altra per l'ingresso dei treni stessi sulla 2ª linea.

Lato Terracina — Un semaforo a sbalzo tipo F. S. con ala di I categoria situato alla progressiva km. 41+746,64 per l'ingresso dei treni da Terracina sulla 2ª linea. Detto semaforo è preceduto a metri 1.000 da quello corrispondente di avviso tipo F. S. a sbalzo.

Segnali di partenza.

Lato Velletri e Roma — Un semaforo a sbalzo con 2 ali in ordine verticale per la partenza dalla 2ª linea verso le due direzioni di Velletri e Roma, situato a metri 290 dall'asse del F. V.

Un semaforo a sbalzo tipo F. S. per la partenza dei treni pari della Direttissima dalla 5ª linea, situato a metri 185 dall'asse del F. V.

Un semaforo a sbalzo tipo F. S. per la partenza dei treni pari della Direttissima dalla 4ª e 6ª linea, situato a metri 504 dall'asse del F. V.

Lato Terracina e Napoli. — Un semaforo a sbalzo tipo F. S. con 2 ali in ordine verticale, situato a metri 120 dall'asse del F. V. per la partenza dei treni nelle due direzioni di Terracina e Napoli dalla 1ª e 2ª linea.

Un semaforo a sbalzo tipo F. S. con ala di Iª categoria situato a metri 100 dall'asse del F. V., per la partenza dei treni dispari della Direttissima dalla 3ª e 4ª linea.

Un semaforo a sbalzo tipo F. S. situato a metri 682 dall'asse del F. V., per la partenza dei treni dispari della Direttissima dal binario di precedenza.

I binari 1°, 2° e 4° sono dotati di segnali bassi (marmotte) da ambo i lati, mentre il 3° binario ne è provvisto solo dal lato Napoli e il 6° solo dal lato Roma.

La Stazione è munita per la manovra degli scambi e dei segnali di apparati centrali idrodinamici, raggruppati nelle 2 cabine A e B ubicate rispettivamente alle progressive km. 70 + 317,19 e km. 69 + 753,19, nonchè di uno strumento centrale a 8 maniglie per 6 consensi sito nell'Ufficio movimento del F. V.

— Telefono fra l'Ufficio Movimento e le cabine A e B.

Ufficio telegrafico incluso nei circuiti omnibus 4812 e 5594 nonchè sul semidiretto Roma-Formia N. 5593. Chiamata « M. ».

Piperno Fossanova.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva km. 63 + 126,51 della linea Velletri-Terracina e km. 85 + 391,58 della Direttissima, a sinistra — Cesso isolato — M. M. — P. C. — Ponte a bilico da 40 tonnellate — Sagoma limite — Rifornitore.

Stazione comune alla Velletri-Terracina.

— Binari di corsa: 6, dei quali il 1° ed il 2° per ricevimento e partenza treni della linea Velletri-Terracina; il 3°, con tronchini di sicurezza agli estremi, per le precedenze dei treni dispari della Direttissima; il 4° pel ricevimento dei treni dispari della Direttissima; il 5° pel ricevimento treni pari della direttissima; il 6° con tronchini di sicurezza agli estremi, per le precedenze dei treni pari della direttissima.

Fra i due binari di corsa della Direttissima, lateralmente al F. V., verso Roma, trovasi altro binario passante con tronchini di sicurezza agli estremi per ricovero treni e materiale.

La lunghezza utile dei binari di precedenza è di 600 metri.

— Marciapiedi: 2 con una lunghezza minima di 200 metri, riuniti da un sottopassaggio.

— Binari tronchi: 5, dei quali uno pel carico di testa ed 1 pel carico di fianco al P. C.; due pel carico e scarico diretto; uno per deposito materiale. I binari dello scalo sono muniti di asta di manovra.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con 2 piantine situato alla progressiva km. 84 + 687,58, preceduto a metri 1.200 da un semaforo di avviso a sbalzo. La piantina alta, a destra, porta un'ala di 1ª categoria per l'ingresso dei treni dispari della Direttissima sulla 4ª linea, con accoppiata ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La piantanina bassa, a sinistra, porta un'ala di Iª categoria per l'ingresso dei treni dispari della Direttissima sulla 3ª linea.

— *Lato Velletri* — Un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria per l'ingresso dei treni da Velletri sulla 1ª linea. Tale segnale è situato alla progressiva km. 62 + 761,51 ed è preceduto a metri 700 da un semaforo di avviso tipo F. S. a piantana diritta.

— *Lato Napoli* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. a 2 piantanine situato alla progressiva km. 86 + 020,58 preceduto a metri 1.200 da un semaforo di avviso a sbalzo. La piantanina a destra, alta, porta un'ala di 1ª Categoria per l'ingresso dei treni pari della Direttissima sulla 5ª linea ed è accoppiata all'ala di avviso del successivo segnale di partenza. La piantanina sinistra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria per l'ingresso dei treni pari della Direttissima sul 6° binario.

— *Lato Terracina* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con 2 piantanine basse, situato alla progressiva km. 63 + 758,51 preceduto a metri 847 da un semaforo di avviso a sbalzo. La piantanina a destra porta un'ala di 1ª categoria per l'ingresso dei treni da Terracina sulla 2ª linea. La piantanina a sinistra porta un'ala di 1ª categoria per l'ingresso dei treni da Terracina sulla 5ª e 6ª linea.

Segnali di partenza.

— *Lato Roma e Velletri.* — Un semaforo a sbalzo tipo F. S. per la partenza dei treni per Velletri dai binari 1° e 2°, ubicato a metri 120 dall'asse del F. V.

Un semaforo a lungo sbalzo tipo F. S. con due piantanine, ubicato a metri 230 dall'asse del F. V. — La piantanina bassa, a destra, porta un'ala di 1ª categoria per la partenza dal 5° binario dei treni pari della Direttissima; quella a sinistra, pure bassa, porta un'ala di 1ª categoria per la partenza dal 6° binario dei treni pari della Direttissima.

Un semaforo a lungo sbalzo tipo F. S. per la partenza dei treni dal binario intermedio alle linee di corsa della Direttissima verso Roma, situato a metri 780 dall'asse del F. V.

— *Lato Napoli e Terracina.* — Un semaforo a sbalzo con 2 ali in ordine verticale per la partenza dal 1° e 2° binario e per le direzioni di Napoli e Terracina, situato a metri 220 dall'asse del F. V.

Un semaforo a sbalzo con 2 ali in ordine verticale per la partenza dei treni dal 3° e 4° binario per le direzioni di Napoli e Terracina, situato a metri 330 dall'asse del F. V.

Le estremità dei binari 1°, 2°, 3° e 4° lato Napoli, 1°, 2° e 5° lato Roma sono dotati di segnali bassi (marmotte). Altro segnale basso trovasi all'estremità lato Napoli del binario di precedenza laterale, intermedio alle linee di corsa della Direttissima.

La stazione è munita di apparati centrali idrodinamici di manovra che collegano tutti gli scambi e segnali, raggruppati in due cabine A e B.

Quella A è situata alla progressiva Km. 85 + 764.38 e quella B è addossata al F. V.

Telefono fra l'Ufficio Movimento e la Cabina A.

— *Ufficio telegrafico* incluso nei seguenti circuiti:
— semidiretto 5593 Roma-Formia;
— omnibus 4812 Sezze Romano-Terracina;
— omnibus 5594 Campo Leone-Piperno Fossanova;
— omnibus 5595 Piperno Fossanova-Formia;
— speciale 4821 Piperno Fossanova-Sonnino.

Chiamata « P. ».

Monte S. Biagio.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva Km. 102 + 901.08 a sinistra — Cesso isolato — P. C. — M. M. — Ponte a bilico da 40 tonnellate — Sagoma limite — Rifornitore.

— Binari di corsa: 4, dei quali il 1° per il ricevimento dei treni dispari; il 2°, con tronchini di sicurezza, per le precedenze dei treni dispari; il 3°, pel ricevimento dei treni pari; il 4°, con tronchini di sicurezza, per le precedenze dei treni pari.

Il binario di precedenza dei treni dispari ha la lunghezza utile di metri 680 ed è munito di accesso diretto; quello di precedenza dei treni pari ha la lunghezza utile di metri 638 ed è pure munito di accesso diretto, però i treni in esso ricoverati, per partire, debbono in via provvisoria retrocedere sul binario di corsa.

— Marciapiedi: 2, della lunghezza di metri 170 riuniti da un soprapassaggio pedonale.

— Binari tronchi: 3, dei quali uno per il P. C., uno per il carico diretto, uno per il ricovero carri.

I binari di scalo sono dotati di asta di manovra.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma.* — Un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria, situato alla progressiva Km. 102 + 232,08 preceduto a metri 1.200 da un semaforo di avviso a piantana diritta tipo F. S.

— *Lato Napoli.* — Un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria, situato alla progressiva Km. 103 + 464,08, preceduto a metri 600 da un semaforo di avviso a piantana diritta tipo F. S.

La stazione è dotata in via provvisoria di una serratura centrale di sicurezza che collega la manovra degli scambi con quella dei segnali.

— *Ufficio telegrafico* incluso nel circuito omnibus 5595 con la chiamata « M. S. ».

Fondi Sperlonga.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva Km. 109 + 616,08, a sinistra — Cesso isolato — M. M. — P. C. — Ponte a bilico da 40 tonnellate — Sagoma limite.

— Binari di corsa: 3, dei quali il 1° pel ricevimento dei treni dispari; il 2°, per le doppie precedenze dei treni pari e dispari; il 3° pel ricevimento dei treni pari.

Al binario per le doppie precedenze, intermedio alle linee di corsa è servito da tronchini di sicurezza, si accede direttamente dai binari di corsa, però, in via provvisoria, i treni di-

spari per partire, debbono retrocedere sul binario di corsa. Le due sezioni del binario di precedenza hanno ciascuna la lunghezza utile di metri 600.

— Marciapiedi: 2, lunghi metri 200.

— Binari tronchi: 3, dei quali uno pel P. C.; uno pel carico e scarico diretto, uno per deposito carri, serviti tutti da asta di manovra.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma.* — Un semaforo a piantana diritta con ala di I[a] categoria situato al Km. 108 + 631,08, preceduto alla distanza di metri 800 da un semaforo di avviso a piantana diritta.

L'ala di I[a] categoria è accoppiata ad un'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

— *Lato Napoli.* — Un semaforo a piantana diritta con ala di I[a] categoria situato al Km. 110 + 031,58, preceduto alla distanza di metri 800 da un semaforo di avviso a piantana diritta.

Segnali di partenza.

— *Lato Napoli.* — Un semaforo a piantana diritta per la partenza dei treni dispari dal 1° binario.

La stazione è dotata in via provvisoria di una serratura centrale di sicurezza che collega la manovra degli scambi con quella dei segnali.

— *Ufficio telegrafico* incluso nel circuito omnibus 5595 con la chiamata « F. D. ».

Itri.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva Km. 122 + 502,38 a sinistra — Cesso isolato — M. M. — P. C. — Sagoma limite — Ponte a bilico da 40 tonnellate.

— Binari di corsa: 3, dei quali il 1° pel ricevimento dei treni dispari, il 2°, per le precedenze promiscue, della lunghezza utile di metri 600, servito da tronchini di sicurezza agli estremi, il 3°, pel ricevimento dei treni pari.

I treni dispari vengono per ora immessi sul binario di precedenze con manovra di regresso.

— Marciapiedi: 2, lunghi metri 120.

— Binari tronchi: 3, dei quali uno pel P. C.; uno pel carico e scarico diretto; uno per deposito carri, serviti da asta di manovra.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma.* — Un semaforo a sbalzo di I^a^ categoria situato al Km. 121 + 908,78 preceduto alla distanza di metri 580 da un dischetto da galleria di avviso, sussidiato da un risuonatore.

— *Lato Napoli.* — Un semaforo a piantana diritta di I^a^ categoria situato al Km. 122 + 824,38 preceduto alla distanza di metri 610 da un semaforo a sbalzo di avviso.

La stazione è dotata in via provvisoria di una serratura centrale di sicurezza che collega la manovra degli scambi con quella dei segnali di protezione.

— *Ufficio telegrafico* incluso nel circuito omnibus 5595 con la chiamata « I. R. ».

Formia.

Stazione comune alla linea Sparanise-Gaeta.

— F. V. alla progressiva Km. 128 + 366,01 della Direttissima, ed alla progressiva Km. 50 + 225,97 della Sparanise-Gaeta, a destra, cesso isolato, M. M., P. C., ponte a bilico da tonnellate 40, sagoma limite, piattaforma girevole di metri 21 di diametro, due serbatoi per acqua, uno di mc. 400 e l'altro di mc. 180, due rifornitori sussidiari in cemento armato da mc. 50 ciascuno, 7 colonne idrauliche di cui 3 nel Deposito locomotive.

La stazione è dotata di 6 binari passanti: il 1°, prospiciente il marciapiedi affiancato al F. V., è destinato ai treni della Sparanise-Gaeta, ed è diviso in due sezioni; il 2° è destinato al disimpegno; il 3° ed il 4° sono destinati, rispettivamente, ai treni pari e dispari della Direttissima; il 5° ed il 6° della lunghezza utile di metri 570 circa ciascuno, sono destinati alle precedenze dei treni della Direttissima in ambo i sensi.

Il marciapiede affiancato al F. V. è lungo metri 260, quello intermedio ai binari 3° e 4° è lungo metri 200 ed è collegato all'altro mediante un sottopassaggio.

— Binari tronchi: 9, di cui uno per il piano caricatore, due per il carico diretto, uno di deposito, forniti di asta di manovra; cinque per il deposito locomotive e per la piattaforma girevole.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma.* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. situato alla progressiva Km. 127 + 974 con 3 piantanine; la piantanina alta, intermedia, porta un'ala di 1^a^ categoria che

comanda l'ingresso nel binario 4° e porta accoppiata l'ala di preavviso del successivo segnale di partenza.

La piantanina di destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nei binari 1° e 2°, quella di sinistra, pure bassa, comanda l'ingresso nei binari 5° e 6°.

Tale segnale è preceduto a metri 1.050 dal corrispondente segnale di avviso del tipo F. S. a sbalzo.

— *Lato Gaeta.* — Un semaforo a candelliere tipo F. S. a 2 piantanine, situato alla progressiva Km. 50 + 624,97.

La piantanina a destra, alta, comanda l'ingresso nei binari 1° e 2°, quella a sinistra, bassa, nei binari 4°, 5° e 6°.

Tale segnale è preceduto a metri 1.050 dal relativo segnale di avviso del tipo F. S. a sbalzo.

— *Lato Napoli.* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. a 3 piantanine, situato alla progressiva Km. 129 + 206,01, preceduto a metri 1.000 da un semaforo di avviso a sbalzo.

La piantanina centrale, alta, porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel binario 3° con accoppiato il preavviso dell'ala inferiore del successivo semaforo di partenza: la piantanina di sinistra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nei binari 1° e 2° e quella di destra, pure bassa, l'ingresso nei binari 5° e 6°.

— *Lato Sparanise.* — Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. situato alla progressiva Km. 49 + 595,97 con ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso dei treni pari della Sparanise-Gaeta nei binari 1° e 2°.

Detto segnale è preceduto a metri 800 da un semaforo di avviso tipo F. S.

I segnali anzidetti sono tutti situati alla sinistra rispetto ai treni ai quali comandano.

Segnali di partenza.

— *Lato Napoli e Sparanise.* — Un semaforo a sbalzo a due ali di 1ª catagoria in ordine verticale situato a metri 225 dall'asse del F. V. a destra rispetto ai treni ai quali comanda. L'ala superiore comanda le partenze dai binari 1° e 2° verso Napoli (Direttissima), l'ala inferiore comanda le partenze dai binari 1° e 2° verso Sparanise.

— Un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria per comandare le partenze dei treni dispari della Direttissima dal binario 4° situato a metri 250 dall'asse del F. V., alla destra, rispetto ai treni ai quali comanda.

— Un semaforo a piantana diritta per comandare le partenze dei treni dispari della Direttissima dai binari 5° e 6°, si-

tuato a metri 550 dall'asse del F. V. ed a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda.

— *Lato Roma e Gaeta.* — Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. a 2 ali di I^a categoria in ordine verticale, posto a metri 180 dall'asse dell'F. V. ed a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda; con l'ala superiore comanda le partenze dei treni per Gaeta dai binari 1°, 2° e 3°, con l'ala inferiore le partenze per Roma dagli stessi binari.

— Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. a 2 ali di I^a categoria in ordine verticale, posto a destra dei treni ai quali si riferisce ed a metri 100 dall'asse del F. V. e comanda con l'ala superiore le partenze dai binari 5° e 6° per Gaeta e con l'ala inferiore le partenze per Roma dagli stessi binari.

Oltre ai segnali di protezione e partenza suindicati esistono N. 20 dischetti bassi (marmotte) che comandano isolatamente alle singole manovre ed, unitamente ai segnali suddetti, agli arrivi e partenze dei treni.

Tutti i segnali e gli scambi interessanti la circolazione sui binari di corsa sono manovrati da un apparato centrale idrodinamico posto in una cabina situata all'estremo, lato Napoli, del 1° marciapiedi.

La manovra dei segnali di protezione è subordinata ai consensi elettrici dati dal F. V. con un apparato collocato nell'Ufficio dei dirigenti.

La stazione è dotata delle seguenti comunicazioni telegrafiche e telefoniche:

— *Per la linea Sparanise-Gaeta*: — Circuito telegrafico semidiretto 5218 Sparanise-Gaeta e circuito omnibus 5268 Carano di Sessa-Gaeta.

— *Per la tratta Formia-Roma*: — Circuito telegrafico semidiretto 5593 Roma-Formia e circuito omnibus 5595 Piperno Fossanova-Formia.

— *Per la tratta Formia-Napoli*: — Circuito telegrafico diretto N. 4816 Roma-Formia-Napoli.

Circuito semidiretto N. 4801 Formia-Villa Literno- Pozzuoli S.-Napoli Mergellina-Napoli P. Garibaldi.

Circuito diretto N. 4818 Formia-Villa Literno.

Circuito omnibus N. 4800 Formia-Villa Literno.

Chiamata « F. O. ».

Comunicazione telefonica a sistema selettivo della Trazione: Roma-Formia-Villa Literno-Napoli Campi Flegrei — Napoli P. Garibaldi.

Minturno Scauri.

Stazione comune alla linea Sparanise-Gaeta.

— F. V. alla progressiva Km. 138+478,45 della Direttissima ed alla progressiva Km. 39+964,60 della Sparanise-Gaeta, a sinistra; cesso isolato, M. M., P. C., ponte a bilico da tonnellate 40, sagoma limite.

La stazione è dotata di 6 binari passanti: il 1° prospiciente il marciapiede affiancato al F. V. è destinato ai treni della Sparanise-Gaeta; il 2°, servito da altro marciapiede, è pure destinato ai treni della Sparanise-Gaeta; il 3° è destinato alle precedenze dei treni dispari della Direttissima; il 4° ed il 5°, fra i quali è compreso un terzo marciapiede, sono i binari di corsa della Direttissima; il 6° è destinato alle precedenze dei treni pari della Direttissima. Il 1° marciapiede, che è della lunghezza di metri 100, è collegato al 3° marciapiede, lungo metri 190, da un sottopassaggio.

Binari tronchi. — In testa al 1° ed al 3° marciapiede lato Napoli esistono 2 binari tronchi. Altri 3 binari tronchi si hanno nello scalo merci e di essi 2 sono per il servizio del P. C. e l'altro per il carico diretto con la relativa asta di manovra.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma.* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con 2 piantanine, situato alla progressiva Km. 137+878,45 preceduto a metri 1.000 dal relativo segnale di avviso a sbalzo tipo F. S. — La piantanina a destra, alta, porta un'ala di I^a categoria che comanda l'ingresso nel binario 4° con accoppiata l'ala di preavviso del successivo segnale di partenza; la piantanina a sinistra, bassa, porta l'ala di 1^a categoria che comanda l'ingresso nei binari 1°, 2° e 3°.

— *Lato Gaeta.* — Un semaforo a sbalzo con ala di 1^a categoria sito alla progressiva Km. 40+339,60 e preceduto alla distanza di metri 800 da un segnale di avviso a sbalzo tipo F. S. — Detto segnale comanda l'ingresso dei treni della Sparanise-Gaeta nei binari 1° e 2°.

— *Lato Napoli.* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. con 3 piantanine, situato alla progressiva Km. 139+178,45 e preceduto a metri 1.000 dal corrispondente segnale di avviso tipo F. S. a sbalzo. La piantanina, alta, intermedia, porta l'ala di 1^a categoria che comanda l'ingresso nel binario 5° e porta accoppiata l'ala di preavviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina a sinistra, bassa, porta l'ala di I^a categoria che comanda l'ingresso nel binario 6°; la piantanina a

destra, pure bassa, porta l'ala di I[a] categoria che comanda l'ingresso nei binari 1° e 2°.

— *Lato Sparanise.* — Un semaforo a candeliere tipo F S. con 2 piantanine situato al Km. 39+264,60 e preceduto a metri 1.000 dal corrispondente segnale di avviso tipo F. S. a sbalzo.

La piantanina a sinistra, alta, porta l'ala di 1[a] categoria che comanda l'ingresso nel binario 2°; quella a destra, bassa, porta l'ala di I[a] categoria che comanda l'ingresso nel binario 1°.

I segnali anzidetti, ad eccezione di quelli lato Sparanise, sono tutti situati a sinistra rispetto ai treni ai quali comandano.

Segnali di partenza.

— *Lato Roma e Gaeta.* — Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. con ala di I° categoria, a metri 250 dall'asse del F. V., per comandare le partenze dal binario 5°, posto alla sinistra rispetto ai treni ai quali comanda.

— Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. con 2 ali di I[a] categoria in ordine verticale a metri 250 dall'asse del F. V. per comandare le partenze dai binari 1° e 2° nelle direzioni di Roma e Gaeta, situato alla destra rispetto ai treni ai quali comanda.

— Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., situato a metri 490 dall'asse del F. V., con ala di I[a] categoria che comanda le partenze dal binario 6° verso Roma, a sinistra dei treni ai quali comanda.

— *Lato Napoli e Sparanise.* — Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. con ala di I[a] categoria a metri 200 dall'asse del F. V., per comandare le partenze dai binari 3° e 4° per Napoli, situato fra i due binari suddetti.

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. a 2 ali in ordine verticale a metri 200 dall'asse del F. V., posto a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda: con l'ala superiore comanda le partenze dai binari 1° e 2° per Sparanise; con l'ala inferiore le partenze dagli stessi binari per Napoli.

Esistono inoltre 6 segnali bassi (marmotte) che, unitamente ai segnali, comandano le partenze dei treni.

Tutti i segnali e gli scambi interessanti la circolazione dei treni sono manovrati da un apparato centrale idrodinamico posto in una cabina situata di fronte al F. V. al di là della 6[a] linea.

La manovra dei segnali di protezione è subordinata ai consensi elettrici dati dal F. V. con un apparecchio collocato nell'Ufficio dei Dirigenti.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione è dotata delle seguenti comunicazioni telegrafiche:

Circuito semi-diretto 5218 Sparanise-Gaeta.
Circuito omnibus 5268 Carano di Sessa-Gaeta.
Circuito omnibus N. 4800 Formia-Villa Literno.
Chiamata « M. I. ».

Carano di Sessa.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva Km. 153+456,75 a sinistra, cesso isolato, M. M., P. C., ponte a bilico da tonnellate 40, gru da tonnellate 5, sagoma limite.

Ha due binari di corsa serviti da marciapiedi lunghi metri 200.

Inoltre la stazione è fornita di due binari per precedenze, con ingresso diretto dalle due parti, della lunghezza utile minima di metri 550; di tre binari tronchi, di cui due per il piano caricatore ed uno per il carico diretto, provvisti di asta di manovra, ma detti impianti non vengono attivati per ora.

La stazione è abiltiata al solo giunto telegrafico.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma.* — Un semaforo a sbalzo tipo F. S. di I^{a} categoria situato alla progressiva Km. 152+909,75, preceduto a metri 1.000 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo.

— *Lato Napoli.* — Un semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di 1^{a} categoria situato alla progressiva Km. 154+032,75, preceduto a metri 1.000 da un semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo.

Tutti i segnali indicati sono situati alla sinistra del binario rispetto ai treni ai quali comandano e vengono manovrati a mezzo di leve a terra nei pressi del F. V.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione è dotata di un gruppo telegrafico incluso nel circuito omnibus N. 4800 Formia-Villa Literno.

Risponde alla chiamata telegrafica con le iniziali « C. O. ».

Falciano-Mondragone.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva Km. 164+828,69 a destra; cesso isolato, M. M., P. C., gru da 6 tonnellate, stadera a ponte da 40 tonnellate, sagoma limite.

— Ha 2 binari di corsa serviti da un marciapiede isolato lungo metri 200 e collegato al marciapiede adiacente al F. V. mediante un sottopassaggio.

Vi sono ancora 2 binari di precedenza con ingresso diretto da ambo le parti lunghi: uno metri 670 e l'altro metri 620 circa; un binario di deposito carri, uno per il servizio del piano caricatore e magazzino merci ed un altro di carico e scarico diretto, muniti di asta di manovra lato Roma, ma detti impianti non vengono attivati per ora.

La stazione è abilitata al solo giunto telegrafico.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Un semaforo tipo F. S. a sbalzo di I categoria situato al Km. 164+358,69, preceduto a metri 1.000 dal corrispondente semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S.

— *Lato Napoli* — Un semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di I categoria situato al Km. 165+488,69, preceduto a metri 1.000 dal corrispondente semaforo d'avviso tipo F. S. a sbalzo.

I segnali suddetti sono situati alla sinistra del binario rispetto ai treni ai quali comandano e vengono manovrati a mezzo di leve a terra ubicate nei pressi del F. V.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione è dotata di un gruppo telegrafico incluso nel circuito omnibus N. 4800 Formia-Villa Literno.

Risponde alla chiamata telegrafica con le iniziali « M. D. ».

Cancello Arnone.

Stazione con:

— F. V. alla progressiva km. 173+055,59 a sinistra, cesso isolato, M. M., P. C., gru da 6 Tonnellate, stadera a ponte della portata di 40 Tonnellate, sagoma limite.

Ha due binari di corsa serviti da marciapiede centrale lungo metri 200, e due binari di precedenza: quello pari con ingresso diretto della lunghezza di metri 600 e l'altro di metri 550 circa con ricovero in regresso.

Ha inoltre 4 binari merci, di cui uno per il P. C. e M. M., uno per deposito e due per carico e scarico diretto, più un'asta di manovra lato Roma.

Segnali di protezione.

— *Lato Napoli* — Un semaforo a candeliere tipo F. S con due piantanine, situato al km. 173+595,59.

La piantanina a destra, alta, porta un'ala di I categoria

che comanda l'ingresso nel 3° binario con accoppiata ala di avviso del successivo segnale di partenza; la piantanina a sinistra, bassa, porta un'ala di I categoria che comanda l'ingresso nel 4° binario.

Tale semaforo è preceduto a metri 1.000 da un semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S.

— *Lato Roma* — Un semaforo tipo F. S. a sbalzo situato al km. 172+245,59 con ala di I categoria che porta accoppiata l'ala di preavviso del successivo semaforo di partenza. Tale segnale è preceduto a metri 1.000 da un semaforo di avviso a sbalzo tipo F. S.

Segnali di partenza.

— *Lato Napoli* — Un semaforo a piantana diritta con ala di I categoria, che comanda le partenze dal 1° e 2° binario, posto alla sinistra rispetto ai treni ai quali comanda ed a metri 200 dall'asse del F. V.

— *Lato Roma*:

un semaforo a piantana diritta con ala di I categoria che comanda le partenze dal 3° binario, posto a destra rispetto ai treni ai quali comanda ed a metri 250 dall'asse F. V.;

un semaforo a piantana diritta con ala di I categoria che comanda le partenze dal 4° binario, posto a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda, ed a metri 475 dall'asse F. V.

Detti segnali vengono manovrati da un apparato centrale a filo a N. 10 leve, situato in cabina addossata al F. V. della stazione. I segnali stessi, a mezzo di fermascambi F. S. e B. S. e di serrature tipo F. S. applicate sul banco dell'apparato, sono collegati con gli scambi posti sui binari di corsa.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione è inclusa nel circuito omnibus N. 4800 Formia-Villa Literno.

Risponde alla chiamata telegrafica con le iniziali « C. A. ».

Villa Literno.

Stazione con:

F. V. alla progressiva km. 180+316,51 a sinistra, cessi isolati, M. M., P. C., gru da Tonnellate 6, ponte a bilico da 40 tonnellate, sagoma limite.

La stazione comprenderà inoltre in definitiva i seguenti impianti principali:

I) — binari passanti N. 11 da utilizzarsi come segue:

1ª linea — arrivi dei treni da Roma diretti a Napoli e ad Aversa (tale ultimo istradamento non potrà naturalmente ve-

rificarsi se non quando verrà attivato il raccordo Villa Literno-Aversa tuttora in costruzione).

2ª linea — arrivi dei treni da Roma diretti a Napoli Mergellina (od a Caserta).

3ª linea — disimpegno.

4ª linea — arrivi dei treni da Aversa diretti a Roma (tale funzione non si verificherà se non quando verrà attivato il raccordo Villa Literno-Aversa).

5ª linea — arrivi dei treni provenienti da Napoli Mergellina (e da Caserta).

6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª e 11ª linea costituiscono il fascio merci il quale è munito di asta di manovra lato Roma e lato Pozzuoli.

II) — Marciapiedi N. 3 della lunghezza di m. 320 di cui il primo è affiancato al F. V., il secondo è compreso fra la 1ª e la 2ª linea ed il terzo fra la 4ª e 5ª linea.

III) — Binari tronchi N. 4 per deposito, attestanti il 1° marciapiedi lato Roma ed il 2° e 3° marciapiede da ambo i lati.

IV) — Sottopassaggio che mette in comunicazione i tre marciapiedi e che si prolunga oltre la 11ª linea per dare un accesso (indipendentemente dall'attraversamento di binari) al Deposito Locomotive di cui in appresso.

V) — Scalo merci costituito da un magazzino merci ed un piano caricatore già citati, nonchè da 5 binari tronchi (di cui due per deposito carri, uno per il servizio del M. M. e del P. C. e due destinati al carico diretto) muniti di asta di manovra lato Aversa.

VI) — Deposito locomotive comprendente:

— una rimessa capace di ricoverare N. 4 locomotive con uffici e servizi accessori;

— un dormitorio per 35 letti ed un fabbricatino per la sabbia;

— due rifornitori di mc. 200 l'uno e 9 colonne idrauliche di cui 4 in deposito e 5 in stazione;

— una piattaforma girevole del diametro di metri 21;

— vari binari, fosse a fuoco ecc.

L'accesso al Deposito avverrà in regresso mediante un'asta di manovra lato Pozzuoli alla quale fanno capo tutti i binari del Deposito; l'accesso pedonale invece potrà aver luogo mediante una stradetta pedonale facente capo al sottopassaggio di cui al punto IV.

Degli impianti suddescritti, che costituiscono la stazione completa quale dovrà essere all'atto dell'apertura all'eserci-

zio del raccordo Villa Literno-Aversa, verranno per ora attivati i seguenti:

— 1ª, 2ª 5ª e 6ª linea.

— 1°, 2° e 3° marciapiede.

— binari tronchi di deposito N. 3.

— il sottopassaggio completo.

— Scalo merci, limitatamente al M. M. e P. C. e binario relativo, nonchè un binario di carico diretto.

— Deposito locomotive completo.

La stazione di Villa Literno, in cui dovrà cessare la trazione a vapore per iniziarsi la trazione elettrica (estesa a tutta la tratta Villa Literno-Napoli Mergellina), sarà in massima parte elettrificata; in prossimità del D. L. esiste una sottostazione di trasformazione di cui in appresso.

Segnali di protezione.

— *Lato Napoli* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. situato al km. 181+106,51 con 2 piantanine.

La piantanina alta, a destra, porta un'ala di I categoria che comanda l'ingresso al binario 5° con accoppiata ala di avviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina bassa, a sinistra, porta un'ala di I categoria che comanda l'ingresso nel binario 6°. Detto segnale è preceduto a metri 1.000 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a piantana diritta.

Tali segnali sono situati alla sinistra del binario rispetto ai treni ai quali comandano.

— *Lato Roma* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. situato al km. 179+506.51 con due piantanine. La piantanina alta, a sinistra, porta un'ala di I categoria che comanda l'ingresso nel 1° binario con accoppiata ala di avviso del successivo semaforo di partenza. La piantanina bassa, a destra, comanda l'ingresso nel binario 2°. Tale semaforo è preceduto a metri 1.000 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo.

Tutti i detti segnali sono situati alla sinistra del binario rispetto ai treni ai quali comandano.

Segnali di partenza.

— *Lato Napoli*:

un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dai binari 1° e 2°, intercalato fra questi, ed a metri 330 dall'asse del F. V.;

un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per coman-

dare le partenze dal binario 6° posto a destra rispetto ai treni ai quali comanda ed a metri 450 dall'asse del F. V.

— *Lato Roma*:

un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dal binario 5° posto a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda ed a metri 290 dall'asse del F. V.

un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dal binario 6°, posto a sinistra rispetto ai treni ai quali comanda ed a metri 390 dall'asse del F. V.

I segnali di protezione lato Napoli e quelli di partenza stesso lato vengono manovrati da un apparato a filo da N. 8 leve, situato nella cabina ubicata verso l'estremità della stazione lato Napoli ed a metri 420 dall'asse del F. V.; i segnali di protezione e partenza lato Roma vengono manovrati da un apparato a filo da N. 8 leve, situato nella cabina ubicata verso l'estremità della stazione lato Roma ed a metri 390 dall'asse del F. V.

La manovra dei segnali di protezione è subordinata ai consensi elettrici dati dal F. V. con apparecchio posto nell'Ufficio dei Dirigenti.

Tutti i suddetti segnali sono collegati con gli scambi interessanti i binari di corsa a mezzo di fermascambi e serrature tipo B. S. e F. S.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione è dotata di 5 circuiti telegrafici:

La stazione è dotata di 5 circuiti telegrafici:

1°) — diretto Villa Literno-Formia, N. 4818.

2°) — eventuale Diretto Roma-Napoli Piazza Garibaldi N. 4816.

3°) — omnibus Villa LiternoFormia, N. 4800.

4°) — omnibus Villa Literno-Napoli Mergellina N. 4815.

5°) — Semidiretto Formia-Napoli Piazza Garibaldi Numero 4801.

La stazione è provvista inoltre di 4 apparati telefonici e precisamente:

— un telefono selettivo incluso nel circuito Roma-Napoli della Trazione;

— un telefono incluso nel circuito Roma-Napoli del Movimento;

— due apparecchi inclusi sui circuiti omnibus della Trazione elettrica da Villa Literno a Napoli Centrale.

Risponde alla chiamata telegrafica con le iniziali « V. L. ».

Giugliano Qualiano.

Stazione con:

F. V. alla progressiva km. 188+647,54 a sinistra, fabbricato cessi, M. M., P. C., gru da tonnellate 6, stadera a ponte da tonnellate 40 e sagoma limite.

La stazione è costituita da 3 binari dei quali il 1° ed il 3° sono di corsa e l'intermedio, lungo m. 500 circa, è destinato alle precedenze promiscue; ad esso, per ora, si accede solamente in regresso. I due binari di corsa sono serviti da 2 marciapiedi lunghi circa metri 200 ciascuno, collegati a mezzo di sottopassaggio.

Ha quattro binari allo scalo merci, di cui due per il carico e lo scarico diretto, uno per il piano caricatore ed uno per deposito carri.

Tutti i binari sono elettrificati con terza rotaia.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Un semaforo a sbalzo tipo F. S. con ala di I categoria che comanda l'ingresso nel binario 1°, situato al km. 187+997,54 con accoppiata ala di preavviso del successivo segnale di partenza.

Detto segnale è preceduto a metri 1.000 da un semaforo di avviso tipo F. S. a piantana diritta, ubicato pure alla sinistra rispetto ai treni ai quali comanda.

— *Lato Napoli* — Un semaforo a sbalzo tipo F. S. con ala di I categoria che comanda l'ingresso nel binario 3°, situato al km. 189+267,54 con accoppiata ala di preavviso del successivo segnale di partenza.

Detto segnale è preceduto a metri 1.000 da un semaforo di avviso tipo F. S. a piantana diritta, ubicato pure alla sinistra rispetto ai treni ai quali comanda.

Segnali di partenza.

— *Lato Napoli* — Un semaforo a piantana diritta con ala di I categoria per comandare le partenze dalla 1ª e 2ª linea, ubicato alla sinistra rispetto ai treni ai quali comanda ed a metri 250 dall'asse del F. V.

— *Lato Roma* — Un semaforo a piantana diritta con ala di I categoria per comandare le partenze dalla 3ª linea, ubicato alla sinistra rispetto ai treni ai quali comanda ed a metri 270 dall'asse del F. V.

Detti segnali sono tutti manovrati da un apparato centrale a filo a N. 8 leve, situato in cabina addossata al F. V. della stazione.

I suddetti segnali sono opportunamente collegati a mezzo fermascambi e serrature F. S., applicate sul banco dell'apparato, con gli scambi interessanti i binari di corsa.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione è inclusa nel circuito omnibus N. 4815 Villa Literno-Napoli Mergellina.

E' inoltre dotata di un apparecchio telefonico incluso nel circuito omnibus della Trazione elettrica Villa Literno-Napoli.

Risponde alla chiamata telegrafica con le iniziali G. U.

Pozzuoli Solfatara.

Stazione con:

F. V. al km. 201+294,27, a sinistra, fabbricato cessi, M. M. con P. C., ponte a bilico della portata di 40 tonnellate, gru di 6 tonnellate, sagoma limite.

La detta stazione, che è testa di linea per il servizio urbano, è costituita dai seguenti impianti principali:

I) — 6 binari passanti, di cui i primi due sono i binari di corsa della Direttissima Roma-Napoli, il 3° ed il 4° sono destinati ai treni della ferrovia urbana; il 5° ad il 6° sono destinati al ricovero dei treni merci ed hanno una lunghezza media di metri 350 ciascuno.

Il fascio, costituito dalla 3ª, 4ª, 5ª e 6ª linea, è dotato di 2 aste di manovra, una lato Roma ed una lato Napoli.

II) — 2 binari tronchi di deposito attestanti i due marciapiedi lato Roma;

III) — 1 binario di ricovero treni dispari in regresso, della lunghezza di metri 450;

IV) — 2 marciapiedi, di cui quello affiancato al F. V. è lungo metri 190, l'altro, intercalato fra la 2ª e 3ª linea, è a doppia sezione ed ha la lunghezza di metri 260;

V) — 1 sottopassaggio per le comunicazioni fra i due marciapiedi;

VI) — 7 binari tronchi allo scalo merci, di cui tre destinati al carico diretto ed uno per il piano caricatore e magazzino, tre di deposito con un'asta di manovra lunga metri 170 circa.

Tutti i binari della stazione sono elettrificati con la 3ª rotaia.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. a 2 piantanine situato al km. 200+564,27, preceduto a metri 1.000 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a pian-

tana diritta. La piantanina sinistra, alta, porta l'ala di I categoria che comanda l'ingresso nel binario 1° e porta accoppiata l'ala di preavviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina a destra, bassa, porta l'ala di I categoria che comanda l'ingresso nei binari 3°, 4°, 5° e 6.

— *Lato Napoli* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. a 3 piantanine situato al km. 201+761,27, preceduto a metri 1.000 da un segnale di avviso in galleria a fuoco di colore. La piantanina alta, a destra, porta l'ala di I categoria che comanda l'ingresso nel 2° binario con accoppiata ala di preavviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina intermedia, bassa, porta l'ala di I categoria che comanda l'ingresso nel 3° binario e la piantanina estrema a sinistra, bassa, porta l'ala di I categoria che comanda l'ingresso nei binari 5° e 6°.

Segnali di partenza.

— *Lato Roma*:

un semaforo tipo F. S. a piantana diritta che comanda la partenza dal 2° binario, posto alla sinistra dei treni ai quali comanda ed a metri 210 dall'asse del F. V.;

un semaforo a piantana diritta che comanda le partenze dai binari 3°, 4°, 5° e 6., posto alla sinistra dei treni ai quali comanda ed a metri 380 dall'asse del F. V.

— *Lato Napoli*:

un semaforo tipo F. S. a piantana diritta che comanda le partenze del binario 1°, posto alla sinistra dei treni ai quali comanda ed a metri 130 dall'asse del F. V.;

un semaforo tipo F. S. a piantana diritta che comanda le partenze dai binari 3°, 4°, 5° e 6., posto a destra dei treni ai quali comanda ed a metri 150 dall'asse del F. V.

Oltre ai suddetti segnali di protezione e partenza esistono N. 23 segnali bassi che comandano isolatamente alle singole manovre ed unitamente ai segnali suddetti alle partenze dei treni.

Tutti i segnali e gli scambi interessanti la circolazione nei binari di corsa sono manovrati da un apparato centrale idrodinamico, posto in una sola cabina situata all'estremo, lato Roma, del 1° marciapiede.

La manovra dei segnali di protezione è subordinata ai consensi elettrici dati dal F. V. con un apparato situato nell'Ufficio dei Dirigenti.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione è dotata, oltre alle comunicazioni telefoniche esistenti, di cui l'O. S. N. 95-1925, anche di due gruppi telegrafici di cui uno incluso nel

circuito semidiretto N. 4801 Formia-Napoli P. Garibaldi e l'altro sul circuito omnibus N. 4815 Villa Literno-Napoli Mergellina.

Risponde alla chiamata telegrafica con le iniziali « P. Z. ».

Napoli Campi Flegrei.

Stazione con:

— F. V. al km. 207+392,26 a sinistra, cesso isolato, P. C., M. M., due stadere a ponte della portata di 40 tonnellate, sagoma limite e gru di 6 tonnellate.

La stazione, che agli effetti dei servizi merci funzionerà come testa di linea della Direttissima è di notevole ampiezza ed è costituita dai seguenti impianti principali:

I) - due binari di corsa della Direttissima (1° e 2° binario);

II) - tre binari di servizio della ferrovia urbana (3°, 4° e 5° binario);

III) - N. 3 marciapiedi, di cui il 1° affiancato al F. V. è della lunghezza di metri 210, il 2° intercalato fra la 2ª e la 3ª linea è della lunghezza di metri 160, il 3° intercalato fra il 4° e 5° binario è della lunghezza di metri 160. Il 2° e 3° marciapiede sono collegati al F. V. a mezzo di due sottopassaggi;

IV) - un binario di circolazione locomotori provenienti dal Deposito Locomotori (6° binario);

V) - un binario funzionante da asta di manovra del fascio di cui al punto X (7° binario);

VI) - un binario di circolazione locomotori diretti al Deposito Locomotori (8° binario);

VII) - fascio merci per arrivo e partenza treni, dotato di asta di manovra da ambo i lati;

VIII) - scalo merci a P. V. costituito da magazzini, P. C. e da una serie di binari per il carico diretto, nonchè da due fabbricati destinati ad uffici ed alloggi;

IX) - scalo merci a G. V. situato a fianco del F. V. lato Roma, costituito da M. M., P. C., binari di deposito e di carico diretto. In un primo tempo anche i servizi a G. V. verranno disimpegnati sugli impianti della P. V.;

X) - un fascio destinato al ricovero materiali merci e viaggiatori ed alla pulizia delle vetture, dotato perciò di apposita tettoia, impianti prese d'acqua, ecc.;

XI) - Deposito Locomotori completo situato all'estremità lato Roma della stazione, a mare dei binari di corsa, costituito da un fabbricato per officina, revisione ecc., una Rimessa Locomotori, un fabbricato per torneria, fucina ecc., un fabbri-

cato per essicamento sabbia, olii, spogliatoio ecc., un fabbricato per il gazogeno, un fabbricato uffici, latrine, ecc.

I suddetti impianti sono serviti da un fascio di binari allacciato alla stazione da un doppio binario di circolazione locomotori (6° ed 8° binario).

Entro la stazione, e precisamente in prossimità degli scambi estremi lato Napoli, esiste la fermata di Piazza Leopardi per i treni della linea urbana, costituita da un F. V. (km. 207 + 946.66) prospiciente la via Castellano, da una passerella di comunicazione tra il F. V. ed il marciapiede di servizio della fermata.

Detto marciapiede è lungo metri 135 ed è intercalato fra il 3° ed il 4° binario della stazione (binari della ferrovia urbana).

Segnali di protezione.

— *Lato Roma* — Un semaforo a candeliere tipo F. S. a 3 piantanine situato al km. 206+452.26, preceduto a metri 1.000 dal corrispondente segnale di avviso del tipo F. S. a piantana diritta.

La piantanina a sinistra, alta, porta l'ala di Iª categoria che comanda l'ingresso nel 1° binario e porta accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza. La piantanina intermedia, bassa, porta l'ala che comanda l'ingresso nei binari 3° e 5° e la piantanina di destra, pure bassa, porta l'ala che comanda l'ingresso nel fascio merci.

— *Lato Napoli* — Un segnale di Iª categoria permanentemente luminoso a tre ordini verticali di luci, situato in galleria al km. 208+282.26; con l'ordine superiore di luci comanda l'ingresso nell'8° binario (circolazione locomotori diretti al Deposito); con l'ordine intermedio, l'ingresso nei binari 4° e 5° e con l'ordine più basso, l'ingresso nel binario 2° ed ai liberi transiti sul binario stesso.

Detto segnale è preceduto a metri 1.000 dal corrispondente segnale di avviso, a fuoco di colore, a due luci.

Tutti i segnali indicati sono situati alla sinistra rispetto ai treni ai quali comandano.

Segnali di partenza.

— *Lato Roma*:

— un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dal 2° binario, posta a sinistra dei treni ai quali comanda ed a metri 140 dall'asse del F. V.;

— un semaforo a piantana dritta tipo F. S. per coman-

dare le partenze dai binari 4° e 5°, intercalato fra i binari stessi ed a metri 140 dall'asse del F. V.;

— un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dal fascio merci, a sinistra dei treni ai quali comanda ed a metri 450 dall'asse del F. V.

— *Lato Napoli*:

— un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dal 1° binario, posto a sinistra dei treni ai quali comanda ed a metri 240 dall'asse del F. V.;

— un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dal 3° binario (fermata piazza Leopardi), posto a sinistra dei treni ai quali comanda ed a metri 520 dall'asse del F. V.;

— un semaforo a piantana diritta tipo F. S. per comandare le partenze dal 6° binario e dal fascio di ricovero, intercalato fra il 6° binario e fascio ed a metri 550 dall'asse del F. V.

Oltre ai segnali di protezione e partenza suindicati esistono N. 40 segnali bassi (marmotte) che comandano isolatamente alle singole manovre ed, unitamente ai segnali suddetti, agli arrivi e partenze dei treni.

I segnali di protezione e quelli di partenza, nonchè i segnali bassi e gli scambi interessanti la circolazione, lato Napoli, sono manovrati da un apparato centrale idrodinamico a 70 leve posto in una cabina situata verso l'estremità lato Napoli della stazione a metri 350 dall'asse del F. V. I segnali di protezione e di partenza, nonchè i segnali bassi e gli scambi interessanti la circolazione lato Roma, sono manovrati da un apparato centrale idrodinamico di 130 leve collocato in une altra cabina sita verso l'estremità lato Roma della stazione, a metri 440 dall'asse del F. V.

La manovra dei segnali di protezione e partenza è subordinata ai consensi elettrici dati dal F. V. con un apparato collocato nell'Ufficio dei dirigenti.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione viene inclusa nel circuito selettivo della Trazione Roma-Napoli, conservando le comunicazioni telefoniche già esistenti di cui l'O. S. numero 95-1925.

Inoltre è dotata di due gruppi telegrafici, di cui uno incluso nel circuito semidiretto N. 4801 Formia-Napoli P. Garibaldi e l'altro sul circuito omnibus N. 4815 Villa Literno-Napoli Mergellina.

Detti gruppi rispondono alla chiamata telegrafica con le iniziali « F. G. ».

Napoli Mergellina.

Stazione testa di linea della Direttissima per quanto riflette il servizio viaggiatori e bagagli. Dato il limitato spazio in cui la stazione si è potuta sviluppare, tutti i servizi accessori inerenti alla circolazione dei treni viaggiatori (pulizia vetture, riordino, ecc.) ed i servizi merci si sono dovuti impiantare nella precedente stazione di Napoli Campi Flegrei. Pertanto, i treni viaggiatori in arrivo da Roma, appena ultimato il servizio dei viaggiatori e dei bagagli, dovranno ritornare a Napoli Campi Flegrei per ivi ricoverarsi; analogamente i treni in partenza per Roma si formeranno alla stazione di Napoli Campi Flegrei per portarsi a Napoli Mergellina al momento della partenza.

F. V. alla progressiva km. 209 + 834.14 a destra.

La stazione è costituita dai seguenti impianti:

I) - 7 binari passanti con la seguente destinazione: 1° binario disimpegno locomotori, 2° binario partenza treni Direttissima, 3° e 4° binario servizio urbano, 5° binario arrivi treni Direttissima, 6° binario disimpegno locomotori, 7° binario deposito.

II) - Tre marciapiedi, di cui il 1° adiacente al F. V. è lungo metri 130, il 2° fra il 2° e 3° binario è lungo metri 170, il 3° fra il 4° e 5° binario è lungo metri 170. I marciapiedi 2° e 3° sono collegati al F. V. da due sottopassaggi pedonali e da due cunicoli con relativi montacarichi per trasporto bagagli.

III) - 5 binarietti tronchi per ricovero locomotori e scarto vetture.

Segnali di protezione.

— *Lato Roma.* — Un segnale da galleria di I^a^ categoria, a fuoco di colore a tre ordini di luci, che comanda rispettivamente l'ingresso ai binari 5°, 6° e 7° con l'ordine superiore, al 4° binario ed ai liberi transiti sul binario stesso con l'ordine intermedio, ed ai binari 1°, 2° e 3° con l'ordine inferiore.

Detto segnale è ubicato al km. 209+369,14 ed è preceduto a metri 800 da un segnale da galleria di avviso, anche esso a fuoco di colore.

— *Lato Napoli.* — Un segnale da galleria di I^a^ categoria a fuoco di colore a tre ordini di luci che comanda l'ingresso nei binari 1° e 2° con l'ordine superiore, nel 3° binario ed ai liberi transiti sul binario stesso con l'ordine intermedio, ed ai binari 4°, 5°, 6° e 7° coll'inferiore.

Detto segnale è ubicato a metri 430 dall'asse del F. V. ed

è preceduto a metri 800 da un segnale da galleria di avviso, anch'esso a fuoco di colore.

Tutti i segnali suddetti sono ubicati alla sinistra della linea rispetto ai treni ai quali comandano.

Segnali di partenza.

— *Lato Roma*:

— un segnale a fuoco di colore ad un ordine di luci che comanda le partenze dai binari 1°, 2°, 3° e 4°;

— un segnale a fuoco di colore ad un ordine di luci che comanda le partenze dai binari 4°, 5°, 6° e 7°.

Ambedue i suddetti segnali sono impiantati sulla fronte della galleria di Posillipo e, rispettivamente, il primo alla sinistra ed il secondo alla destra del binario rispetto ai treni ai quali comandano.

— *Lato Napoli*:

— un segnale a fuoco di colore ad un ordine di luci che comanda le partenze dai binari 1°, 2° e 3°, ubicato alla destra dei treni ai quali comanda ed a metri 170 dall'asse del F. V.;

— un segnale a fuoco di colore ad un ordine di luci che comanda le partenze dai binari 4°, 5°, 6° e 7°, ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda e sulla fronte della galleria del Corso Vittorio Emanuele.

Segnali di manovra.

Vi sono inoltre 23 segnali bassi (marmotte) che comandano alle manovre e, unitamente ai segnali, anche alle partenze dei treni.

Tutti i segnali, unitamente agli scambi di stazione, vengono manovrati a mezzo di un apparato centrale elettrico impiantato in una cabina situata sull'asse del F. V. ed a cavaliere del 3° e 4° binario.

La ripetizione di tutti i segnali in cabina avviene a mezzo di apposito quadro luminoso, nel quale si ha anche la rappresentazione dell'occupazione degli scambi e dei binari di stazione.

Comunicazioni telegrafiche. — La stazione, oltre alle comunicazioni telefoniche già esistenti, di cui l'O. S. - N. 95/1925, è dotata di due gruppi telegrafici inclusi: uno nel circuito semidiretto N. 4801 Formia-Napoli Piazza Garibaldi e l'altro nel circuito omnibus N. 4815 Villa Literno — Napoli Mergellina.

Risponde alla chiamata telegrafica con le iniziali « N. M. ».

IV.

SISTEMA DI TRAZIONE.

La linea da Roma T. a Villa Literno verrà esercitata a vapore e da Villa Literno a Napoli Mergellina con trazione elettrica come in appresso.

Il tratto di linea compreso fra la stazione di Napoli Mergellina e la stazione di Villa Literno è elettrificato col sistema a corrente continua a 750 V con linea di contatto costituita da terza rotaia, essendo detto tratto in parte comune ed in parte il prolungamento della linea urbana Napoli-Pozzuoli, già elettrificata col medesimo sistema.

L'energia è fornita — sotto forma di corrente trifase — 45 periodi — da cabine esistenti rispettivamente a Poggioreale ed Agnano.

Dalla prima partono due terne a 9000 V che raggiungono la sottostazione di Napoli Centrale delle FF. SS., l'una completamente in cavo e l'altra dapprima aerea, lungo la sede della ferrovia Benevento-Napoli, entra poi in cavo presso il fabbricato uffici della G. V. di Napoli Centrale, mantenendovisi fino alla suddetta sottostazione elettrica.

Da questa, la primaria a 9000 V costituita da una terna con un filo di riserva, prosegue fino alla sottostazione di Napoli Campi Flegrei, lungo la sede ferroviaria e precisamente montata su mensole in galleria e su palificazione propria nei tratti all'aperto.

Dalla cabina di Agnano, poi, parte una linea primaria a 60.000 V costituita da due terne montate su palificazione unica, che alimenta successivamente le sottostazioni Pozzuoli Solfatara — Giugliano Qualiano e Villa Literno.

Le sottostazioni di conversione sono 5 e precisamente le due già in servizio per la linea Napoli-Pozzuoli Solfatara e tre altre di nuovo impianto per il successivo tratto Pozzuoli Solfatara — Villa Literno.

Le prime due sono poste rispettivamente a Napoli Centrale ed a Napoli Campi Flegrei (Deposito Locomotori) e sono entrambe equipaggiate con un gruppo trasformatore — raddrizzatore costituito da un trasformatore trifase, della potenza di 1440 K. V. A. rapporto 9100/2 × 6 × 615 V e da un raddrizzatore a vapori di mercurio della potenza di 960 KW alla tensione di 650 a 750 V. lato corrente continua, oltre un gruppo convertitore, composto di un motore sincrono alimentato direttamente a 9000 V e di due dinamo accoppiate della potenza complessiva di 1000 KW.

A Napoli Campi Flegrei esiste per riserva un gruppo trasformatore — convertitore della potenza lato corrente continua di 500 KW, mentre nella sottostazione di Napoli esistono due di tali gruppi, dimodochè la potenza installata è complessivamente di 3000 KW. circa per tale sottostazione e di 2500 KW per quella di Napoli Campi Flegrei.

Le tre sottostazioni di nuovo impianto sul tratto Pozzuoli Solfatara-Villa Literno sono situate rispettivamente: la prima fra le stazioni di Pozzuoli Solfatara e Giugliano Qualiano, presso la chilometrica 198+100; la seconda all'estremità — lato Napoli — del piazzale della stazione di Giugliano Qualiano; la terza sul piazzale della stazione di Villa Literno.

Le prime due sono entrambe equipaggiate con due gruppi trasformatori-convertitori, costituiti ciascuno da un trasformatore trifase della potenza di 1100 KW. 58.00/5800 V e da una convertitrice esafase di 1.000 KW con la tensione di 750 V lato corrente continua, la terza è equipaggiata con due gruppi trasformatori raddrizzatori, costituiti ciascuno da un trasformatore trifase della potenza di 1400 KVA 58000/2 × 6 × 618 e da un raddrizzatore a vapori di mercurio della potenza di 900 KW, alla tensione lato corrente continua di 750 V.

La potenza complessiva installata è quindi di 2000 KW per le sottostazioni di Pozzuoli Solfatara e Giugliano Qualiano e di 1800 KW per quella di Villa Literno.

La linea di contatto a terza rotaia è formata con rotaie ordinarie tipo F. S. 46³ della lunghezza di metri 12 e 18, poggianti su isolatori a blocco di porcellana del tipo già in uso sulla parte di linea in esercizio Napoli-Pozzuoli Solfatara.

All'ingresso ed all'uscita di ciascuna stazione, la terza rotaia è sezionata mediante interruttori di sezione, i quali permettono di isolare una stazione in caso di guasti e per qualsiasi esigenza di servizio. Nelle stazioni, la terza rotaia è protetta normalmente con tavole sostenute da appositi sostegni; talvolta però anche con apposita lamiera di ferro in aggetto dai marciapiedi e messe a terra.

Tutte le stazioni della linea ed alcuni caselli sono collegati tra di loro e con le sottostazioni mediante comunicazioni telefoniche, come è detto nel capitolo seguente. Come materiale di trazione a vapore saranno ammesse in multiplo attacco tutte le locomotive del Parco F. S.

Come materiale di trazione per l'esercizio da Roma a Villa Literno sono impiegate locomotive a vapore dei gruppi 685 e 746.

Per l'esercizio elettrico da Villa Literno a Napoli Mergellina sono impiegate locomotive elettriche del gruppo E 321

oltre ad automotrici elettriche tipo E 15 ed E 20 e locomotive elettriche E 220 ed E 240 già in esercizio.

V.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE PER L'ESERCIZIO A TRAZIONE ELETTRICA.

Per l'esercizio a trazione elettrica del tronco Villa Literno-Napoli Mergellina sono impiantate apposite comunicazioni telefoniche.

Le sottostazioni elettriche di Villa Literno, Giugliano Qualiano e Pozzuoli sono collegate tra loro e con le altre due sottostazioni di Napoli Campi Flegrei e di Napoli Centrale mediante un circuito sul quale è inserito anche l'Ufficio dei Dirigenti della stazione di Napoli Mergellina, che ha così la possibilità di comunicare con tutte le sottostazioni che alimentano la linea. Sullo stesso circuito è anche inserito l'Ufficio Elettrificazione di Napoli situato nel F. V. della stazione di Napoli Centrale.

Un secondo circuito telefonico è impiantato sull'intero tronco Villa Literno-Napoli C.le e su di esso sono inseriti nella tratta Napoli C.le-Pozzuoli Solfatara i posti telefonici a suo tempo attivati per l'esercizio a trazione elettrica della linea urbana Napoli C.le-Pozzuoli Solfatara, e sulla tratta Pozzuoli Solfatara-Villa Literno sono inserite le sottostazioni elettriche di Pozzuoli, Giuliano Qualiano e Villa Literno, gli Uffici dei Dirigenti delle stazioni di Pozzuoli, Giugliano Qualiano e Villa Literno, e inoltre due posti telefonici intermedi situati in piena linea nelle case cantoniere alle progressive km. 184+307,59 tra le stazioni di Villa Literno e Giugliano Qualiano e km. 193+632,54 tra le stazioni di Giugliano Qualiano e Pozzuoli Solfatara.

Mediante questo secondo circuito ciascuno Ufficio dei Dirigenti delle stazioni di Pozzuoli, Giugliano Qualiano e Villa Literno, nonchè i due posti telefonici delle case cantoniere, possono comunicare con la sottostazione elettrica più vicina.

VI.

SERVIZI CUI LE STAZIONI SONO ABILITATE.

La stazione di Roma Mandrione è abilitata al solo servizio movimento.

La stazione di Torricola viene abilitata anche ai veicoli.

Le nuove stazioni di Piperno Fossanova, Cancello Arnone e Villa Literno sono abilitate a tutti i trasporti, senza alcuna limitazione, in servizio interno e cumulativo italiano, di viaggiatori, bagagli, cani, numerario, valori, merci veicoli e bestiame.

Le nuove stazioni di Carano di Sessa, Falciano Mondragone e Giugliano Quagliano sono abilitate ai medesimi servizi, ma per il servizio merci limitatamente ai trasporti in collettame in servizio interno e cumulativo italiano a G. V. e P. V. senza restrizione del peso per ciascuna spedizione, ma con limite del peso di kg. 50 per ogni collo.

Le stazioni di Pozzuoli Solfatara e Napoli Campi Flegrei, già abilitate ai servizi viaggiatori ed a P. V. con limitazione, dal 28 ottobre 1927 si intendono abilitate a tutti i trasporti, senza alcuna limitazione come le stazioni di Cancello Arnone e Villa Literno.

La stazione di Napoli Mergellina, già abilitata al servizio viaggiatori, viene abilitata anche al servizio bagagli.

Nelle altre stazioni restano immutate le abilitazioni risultanti dal Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato, parte I^a — Edizione 1° gennaio 1925.

VII.

DISTANZE CHILOMETRICHE.

Le distanze chilometriche fra le stazioni della linea direttissima Roma-Napoli Mergellina e fra le stazioni della linea Velletri-Terracina risultano dalle relative tabelle polimetriche N. 114 e 132 di cui l'allegato E al presente O. S.

VIII.

GIURISDIZIONE.

Il tratto Roma Termini-Formia (esclusa) continuerà a far parte del Compartimento di Roma.

Il tratto Formia-Napoli Mergellina dipenderà dal Compartimento di Napoli.

Pel Servizio Movimento.

Le stazioni da Roma Mandrione (esclusa) a Formia (esclusa) continueranno a far parte della circoscrizione del 4° Riparto Movimento con Sede a Roma.

Le stazioni da Torricola a Formia (esclusa) dipenderanno dal 2° Riparto Traffico con sede a Roma.

Le stazioni da Roma Termini a Formia (esclusa) continueranno a dipendere dal Circolo di Ripartizione di Roma.

Le stazioni da Formia (inclusa) a Napoli Mergellina (inclusa) faranno parte del 1° Riparto Movimento con sede a Napoli.

Le stazioni da Formia (inclusa) a Napoli Mergellina (inclusa) dipenderanno dal 1° Riparto Traffico e dal Circolo di Ripartizione aventi sede a Napoli.

PEL SERVIZIO MATERIALE E TRAZIONE.

Giurisdizione dei Riparti Materiale e Trazione:

Roma-Formia (e) = Sezione di Roma.
Formia (i)-Villa Literno = Napoli Mergellina — 1° Rip. Napoli Sperone.

Sedi locomotive di riserva e zone d'azione:

Roma = Roma-Campoleone.
Sezze = Campoleone (e)-Monte S. Biagio (e).
Formia = Monte S. Biagio-Carani di Sessa.
Villa Literno (a vapore) = Carano di Sessa (e)-Villa Literno.
Villa Literno (elettrica) = Villa Literno-Giuliano Qualiano (e).
Campi Flegrei (elettrica) = Campi Flegrei-Giuliano Qualiano (e).

Sedi di carri soccorso e zone d'azione:

Roma = Roma-Piperno Fossanova
Formia = Piperno Fossanova (e)-Carano di Sessa.
Villa Literno = Carano di Sessa (e)-Pozzuoli (e).
Campi Flegrei = Pozzuoli-Napoli Mergellina.

Circoscrizione Squadre di Rialzo:

Squadra Rialzo Roma P. M. = Roma-Formia (e).
» » Napoli = Formia-Napoli.

Circoscrizione Squadre di disinfezione:

Squadra disinfezione Roma Termini = Roma-Formia (e).
Squadra disinfezione Napoli = Formia-Napoli.

Zona d'azione del personale di verifica ed operaio:

Verificatore Roma Termini = Roma-Formia (e).
» Napoli = Formia-Napoli.

Circoscrizione Officine:

Officine Roma Trastevere = Roma Termini-Roma Mandrione.
» Granili = Roma Mandrione (e)-Napoli.

PEL SERVIZIO LAVORI.

Il tratto di linea Roma Mandrione (e)-Formia (e) continuerà a far parte del 5° Riparto della Sezione Lavori Roma Sud.

Il tratto Formia (i)-Falciano Mondragone (i) farà parte del 1° Riparto della Sezione Lavori di Napoli e quello Falciano Mondragone (e)-Napoli Mergellina (i) da un Riparto di nuova costtiuzione nella stessa Sezione che prenderà l'ordinativo 2° e la denominazione di Villa Literno secondo la nuova circoscrizione dei Riparti che si renderà nota con altro Ordine di Servizio.

Per quanto riguarda gli impianti di competenza degli Uffici Speciali, il tratto Roma Termini-Formia (e) dipenderà dall'Ufficio Speciale di Roma, mentre il tratto Formia (i)-Napoli Mergellina dipenderà dall'Ufficio Speciale di Napoli.

Tutti gli impianti di competenza dell'elettrificazione dipenderanno dall'Ufficio Elettrificazione di Napoli.

APPROVVIGIONAMENTI.

Il tratto Roma Termini-Formia (e) dipenderà dal Magazzino Approvvigionamenti di Roma, mentre quello Formia (i)-Napoli Mergellina dipenderà dal Magazzino Approvvigionamenti di Napoli.

PEL SERVIZIO SANITARIO.

Pel Servizio Sanitario il tratto Roma Termini-Formia (e) dipenderà dall'Ispettorato Sanitario di Roma ed il tratto Formia (i)-Napoli Mergellina dipenderà dall'Ispettorato Sanitario di Napoli.

IX.

TRASPORTI VIAGGIATORI E BAGAGLI.

Per i trasporti viaggiatori e bagagli, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo, sono estese alla direttis-

sima Roma Termini-Napoli Mergellina le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « Concessioni speciali » e dal « Regolamento pei trasporti militari ».

La linea direttissima ha termine alla stazione di Napoli Mergellina; non è ammesso il rilascio di biglietti comprendenti tratti della direttissima ed il tratto urbano Napoli Mergellina-Napoli Piazza Garibaldi.

Di conseguenza, agli effetti della determinazione delle vie tassabili, *non dovrà mai considerarsi la via di Napoli Mergellina-Napoli Piazza Garibaldi.*

I biglietti possono essere rilasciati tanto per le vie più brevi determinate dai tratti della direttissima, quanto per i vecchi istradamenti. A tale proposito devonsi tenere presenti le disposizioni impartite con l'ordine di servizio N. 49-1922 in occasione dell'apertura all'esercizio del tratto Campo Leone-Formia.

I biglietti rilasciati per una via più lunga valgono anche per le altre vie più brevi ammesse.

I biglietti rilasciati per Napoli Centrale loco, che danno diritto a percorrere la via di Minturno-Sparanise, sono validi anche per la via di Villa Literno fino a Napoli Mergellina, nella quale stazione i biglietti stessi cessano di aver vigore.

Per i viaggi implicanti il percorso Roma Termini-Sparanise la determinazione della via più breve dovrà farsi mediante l'uso dell'allegato C al presente ordine di servizio.

Agli effetti delle deviazioni ammesse, la via più breve fra Roma e Caserta e da oltre per oltre è da considerarsi sempre quella di Cassino sulla quale sono ora stabilite le deviazioni che interessano detto percorso.

In conseguenza delle diverse vie per le quali si possono rilasciare biglietti, è indispensabile che sui biglietti facoltativi emessi dalle stazioni e dalle Agenzie non venga mai omessa la indicazione della via.

I biglietti con prezzi speciali di I e III classe in vendita per le relazioni del tratto Pozzuoli Solfatara-Napoli Mergellina, sono validi anche per i treni accelerati ed omnibus della direttissima Roma-Napoli; per le relazioni suaccennate non vengono rilasciati biglietti di II classe.

Il Controllo Viaggiatori e bagagli provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, per quelle relazioni i cui prezzi subiscono variazioni in conseguenza delle modificazioni delle relative distanze.

Le Stazioni ed Agenzie interessate che non riceveranno

le nuove scorte entro il 25 ottobre c. a. dovranno richiedere subito al detto Controllo biglietti stampati coi nuovi prezzi e provvedere nel frattempo con l'emissione di facoltativi.

Fino a quando non sarà provveduto alla modificazione dei prezzi i biglietti di abbonamento ordinari per l'intera rete ed i biglietti di abbonamento speciali delle serie II, II-bis, VII, VII-bis, VIII, VIII bis, XV e XVI sono valevoli per viaggiare anche sulla linea Roma-Formia-Napoli Mergellina e sul tratto Sonnino-Piperno Fossanova senza aumento di prezzo.

Per il computo dei prezzi dei biglietti di abbonamento ordinari la linea Roma-Campo Leone-Formia-Napoli Mergellina è da considerarsi di prima categoria.

Per l'istradamento dei trasporti di bagaglio sono da osservarsi le norme stabilite per i trasporti viaggiatori, con le stesse modalità per la formazione delle distanze.

X.

TRASPORTI DELLE COSE (esclusi i bagagli).

Per tutti i trasporti G. V. e P. V., sia in servizio interno che in servizio cumulativo italiano ed internazionale sono applicabili le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « Concessioni speciali » e dal « Regolamento per i trasporti militari ».

Agli effetti della tassazione dei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) il tratto Roma-Campo Leone-Formia della linea direttissima non concorre a determinare la via più breve per i trasporti in partenza da stazioni oltre Sparanise diretti a Rom ed oltre, o viceversa, i quali continueranno ad essere tassati per la via di Cassino.

I trasporti merci dalle stazioni del tratto Minturno Scauri-Napoli Mergellina per Napoli Centrale ed oltre o viceversa saranno tassati per la via di Minturno Scauri-Sparanise.

XI.

SCRITTURE E VERSAMENTI.

Sono da osservare le disposizioni contenute nelle norme emanate con l'O. S. N. 160/1909 e successive modificazioni salvo per quanto riguarda il servizio delle gestioni viaggiatori e bagagli ed il servizio doganale prestato dalle Ferrovie per i quali servizi valgono le nuove edizioni delle norme pubblicate con gli O. S. N. 75 e 97/1926.

Le nuove stazioni di Piperno Fossanova, Carano di Sessa,

Falciano Mondragone, Cancello Arnone, Villa Literno e Giugliano Qualiano effettueranno i versamenti dei loro introiti, la prima, alla Cassa Compartimentale di Roma e le altre a quella di Npoli, sotto l'osservanza delle prescrizioni richiamate nell'articolo 26 delle « Disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori e delle merci assicurate » pubblicate con l'O. S. N. 91/1917 e con la periodicità indicata alla lettera E di cui all'O. S. - N. 184/1913 e cioè ogni cinque giorni (5, 10, 15, 20, 24 ed ultimo del mese).

XII.

CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE, BIGLIETTI A LIBRETTO SERIE As E BIGLIETTI SERIE Bs, B, B2, B4, B6 e Bd.

I portatori di carte di libera circolazione serie A, Al e At, di biglietti a libretto serie As e di biglietti serie Bs, B, B2, B4, B6 e Bd, validi per una percorrenza comprendente il tratto Roma-Napoli o viceversa, oppure validi soltanto per il tratto stesso, hanno facoltà di percorrere tanto la via di Formia-Napoli Mergellina, quanto quelle di Cassino e di Formia-Sparanise.

Per le aggiunte e modificazioni da apportare alle pubblicazioni in uso vedansi gli allegati A, B, C ed E al presente O. S.

Le nuove stazioni della direttissima Roma-Napoli Mergellina e le stazioni indicate nell'elenco allegato D al presente O. S. saranno fornite dei prontuari manoscritti delle distanze dall'Ufficio Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

(ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 105 /1927).

Modificazioni da apportare alla 1ª parte del "Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato" (edizione 1° Gennaio 1925).

— a pagina 8, alle linee del compartimento di Napoli, aggiungere l'indicazione della linea Formia-Napoli Mergellina (Direttissima Roma-Napoli).

— a pagina 16, di contro al nome di Bagnoli Agnano Terme aggiungere la chiamata (5) ed in calce alla pagina stessa riportare la seguente nota: « (5) Fa parte anche della linea direttissima Roma-Napoli Mergellina senza peraltro essere abilitata ad alcun servizio per la linea stessa ».

— a pagina 24, di contro al nome di Campo Leone, nella colonna 2, modificare l'indicazione della linea Roma-Campo Leone-Formia in « Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina » e fra i nomi di Cancello e Candela inserire:

« Cancello Arnone/Roma-Campo Leone/Napoli/Napoli/V/B/G/P/V/B/S/T/F/40/S/ »;
Napoli Mergellina

— a pagina 26, fra i nomi di Capua e Caranzano S. Andrea inserire:

« Carano di Sessa/Roma-Campo Leone-/Napoli/Napoli/V/B/G(7)/P(7)/V/B/S/
Napoli Mergellina
T/F/5//40/S/ »;

e in calce alla pagina trascrivere la nota seguente:

« (7) Limitatamente ai trasporti in piccole partite composti di colli non eccedenti il peso di Kg. 50 ciascuno ».

— a pagina 33, di contro al nome di Cisterna di Roma, nella colonna 2, modificare l'indicazione della linea Roma-Campo Leone-Formia in « Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina »;

— a pagina 39, fra i nomi di Fagnano Campana e Falconara inserire:

« Falciano Mondragone/Roma-Campo Leone/Napoli/Napoli/V/B/G(6)/P/(6)/V/B/S/T/F/6/40/S/ »
Napoli Mergellina

e in calce alla pagina trascrivere la nota seguente:

« (6) Limitatamente ai trasporti in piccole partite composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno ».

—a pagina 40 di contro al nome di Fondi Sperlonga, nella colonna 2, modificare l'indicazione della linea Roma-Campo Leone-Formia in « Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina »;

— a pagina 44, fra i nomi di Girgenti e Giulianello Roccamassima inserire:

« Giuliano Qualiano/Roma-Campo Leone-/Napoli/Napoli/V/B/G(7)/P(7)/V/B/S/T/F/6/40/S/ »
Napoli Mergellina

e in calce alla pagina trascrivere la nota seguente:

« (7) Limitatamente ai trasporti in piccole partite composti di colli non eccedenti il peso di Kg. 50 ciascuno ».

— a pagina 47, di contro al nome di Itri, e a pagina 58, di contro al nome di Monte S. Biagio modificare l'indicazione della linea Roma Campo Leone-Formia in « Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina ».

— a pagina 60 di contro al nome di Napoli Campi Flegrei, nella colonna 2, aggiungere anche l'indicazione della linea « Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina » con le seguenti abilitazioni per il servizio della detta linea:

« /V/B/G/P/V/B/S/T/F/6/40/S/ »;

dalle indicazioni esistenti per le abilitazioni al servizio per il tronco Napoli-Pozzuoli Solfatara cancellare la lettera « P(12) » e la corrispondente nota 12 in calce alla pagina stessa.

— a pagina 68 di contro al nome di Piazza Leopardi aggiungere la chiamata (5) ed in calce alla pagina stessa riportare la seguente nota:

(5) « Fa parte anche della linea direttissima Roma-Napoli Mergellina senza peraltro essere abilitata ad alcun servizio per la linea stessa ».

— a pagina 69 di contro al nome di Piperno-Fossanova cancellare l'indicazione « posto di movimento » e sostituire le altre indicazioni con le seguenti:

« /Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina/Roma/Roma/ V/B/G/P/V/B/S/T/F/—/40/S/ »;

— a pagina 73, di contro al nome di Pozzuoli Solfatara, nella colonna 2, aggiungere anche l'indicazione della linea « Roma-Campo Leone- Napoli Mergellina » con le seguenti abilitazioni per il servizio delle dette linee:

« / V/B/G/P/V/B/S/T/F/6/40/S/ »

dalle indicazioni esistenti per le abilitazioni al servizio per il tronco Napoli-Pozzuoli Solfatara cancellare la lettera « P(5) » e la corrispondente nota (5) in calce alla pagina stessa.

— a pagina 87, di contro al nome di Santa Palomba, nella colonna 2, modificare l'indicazione della linea Roma-Campo Leone- Formia in « Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina »;

— a pagina 96, di contro al nome di Torricola, nella colonna 2, modificare l'indicazione della linea Roma-Campo Leone-Formia in « Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina »; e nelle colonne 9 e 13 esporre rispettivamente le indicazioni « V » e « F »;

— a pagina 102, fra i nomi di Villalba e Villalvernia inserire:

« Villa Literno/Roma-Campo Leone-/Napoli/Napoli/ V/B/G/P/V/B/S/T/F/6/40/S/ ».
Napoli Mergellina

— All'indice alfabetico delle stazioni con l'indicazione del numero e della sede del Riparto del Traffico e del Movimento, inserire, nella sede opportuna, i nomi delle sottoindicate stazioni con le relative indicazioni a fianco segnate:

Cancello Arnone	1° Napoli	1° Napoli
Carano di Sessa	1° Napoli	1° Napoli
Falciano Mondragone	1° Napoli	1° Napoli
Giugliano Qualiano	1° Napoli	1° Nàpoli
Villa Literno	1° Napoli	1° Napoli

— a pagina 113 e a pagina 117, di contro ai nomi di Formia e Minturno Scauri, nella colonna 3, modificare l'indicazione 2° Napoli in « 1° Napoli ».

— a pagina 120 al nome di Piperno Fossanova cancellare l'indicazione di « posto di movimento ».

Modificazioni da apportarsi alla parte 2ª del "Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato" (edizione 1° gennaio 1925).

— all'indice grafico — quadro N. 2 — tracciare il tratto Formia-Pozzuoli Solfatara riempiendo in inchiostro nero la linea tratteggiata lasciando però un dischetto bianco sulla linea stessa in direzione del nome di Gaeta e trascrivendo di contro al detto dischetto il nome di Minturno Scauri. Tracciare poi un tratto di linea che partendo da Minturno Scauri vada ad incontrare la linea Formia-Sparanise nel punto ove è indicato il N. 37. Cancellare infine il tratto di linea da Formia fino al N. 37;

— alle pagine 33, 37 e 38 sostituire le tabelle polimetriche N. 114, 114 *bis*, 128, 129-*A*, 129-*B* e 132 con quelle di cui l'allegato *E* al presente ordine di servizio;

— all'indice alfabetico nella sede opportuna trascrivere i seguenti nomi con le relative indicazioni:

Cancello Arnone	114
Carano di Sessa	114
Falciano Mondragone	114
Giugliano Qualiano	114
Villa Literno	114

— a pagina 57, di contro al nome di Bagnoli Agnano Terme, aggiungere il numero 114;

— a pagina 64, di contro al nome di Minturno Scauri, aggiungere il N. 114;

— a pagina 65, di contro ai nomi di Napoli Campi Flegrei e Napoli Mergellina aggiungere il N. 114;

— a pagina 67, di contro ai nomi di Piazza Leopardi e di Piperno Fossanova aggiungere il N. 114;

— a pagina 68, di contro al nome di Pozzuoli Solfatara, aggiungere il N. 114.

Modificazioni da apportarsi alla "Prefazione Generale all'orario generale di servizio" (edizione dicembre 1925).

— A pagina 6, alle linee del Compartimento di Napoli, di contro al n. 123 trascrivere la linea: « Formia-Napoli Mergellina (della direttissima Roma-Napoli) ».

— Da pagina 9 a pagina 17 inserire, nella sede opportuna, i nomi seguenti con relative indicazioni:

Cancello Arnone		N	123
Carano di Sessa	L	N	123
Falciano Mondragone . . .	L	N	123
Giugliano Qualiano	L	N	123
Villa Literno		N	123

— a pagina 13 di contro al nome di Napoli Campi Flegrei cancellare le indicazio relative alle abilitazioni e di contro al nome di Napoli Mergellina sostituire con la le tera B le indicazioni esistenti relative alle abilitazioni;

— a pagina 14, di contro al nome di Pozzuoli Solfatara, cancellare le indicazi « LP - bg »;

— a pagina 17, di contro al nome di Torricola, cancellare l'indicazione « Bᵉ-V»

(ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 105 /1927).

odificazioni ed aggiunte da apportarsi ai prontuari manoscritti delle distanze.

A pagina 71 fra i nomi di Cisterna di Roma e Monte S. Biagio inserire il nome lla nuova stazione di Piperno Fossanova e di contro esporre la distanza che dovrà ere formata nel modo seguente:

Per i prontuari delle stazioni della linea direttissima Roma-Napoli e della linea 7elletri-Terracina la distanza dovrà essere rilevata dalle relative tabelle polimetriche I. 114 e 132 di cui l'allegato B al presente ordine di servizio. Per tutti gli altri prontuari la distanza per Piperno Fossanova dovrà essere formata aggiungendo Km. 16 quella indicata per Sezze Romano, Km. 52 a quella indicata per Campo Leone, m. 43 a quella indicata per Formia e scegliendo quella che dal confronto risulterà inore.

Se la distanza più breve sarà ottenuta aggiungendo Km. 16 a quella indicata er Sezze Romano l'istradamento da esporre sarà uguale a quello stesso esposto per uesta stazione seguito dal N. 250, se invece sarà ottenuta aggiungendo Km. 52 a uella indicata per Campo Leone l'istradamento da esporre sarà uguale a quello esso esposto per questa stazione seguito dal N. 241 ed infine se la distanza più reve sarà ottenuta aggiungendo Km. 43 a quella indicata per Formia l'istradamento a esporre sarà uguale a quello stesso esposto per questa stazione seguito dal N. 249.

Per formare le nuove distanze per le stazioni qui appresso indicate aggiungere quelle risultanti per Roma Termini, Sezze Romano, Piperno Fossanova e Formia uelle di cui al prospetto seguente e, ove del caso, scegliendo la distanza che dal confronto risulterà minore. Le nuove distanze così formate dovranno sostituire quelle ttualmente esposte nei prontuari in uso ogni qualvolta queste ultime siano maggiori li quelle ottenute col prospetto sottoindicato:

		Roma Termini	Sezze Romano	Piperno Fossanova	Formia
Stazioni della linea Ciampino - Velletri - Sezze	Frattocchie	—	—	—	127
	Pavona	—	—	—	119 129*
	Cecchina	—	—	—	114
	Lanuvio	—	—	—	110
	Velletri	—	—	—	101
	Giulianello Roccamassima	—	—	—	91
	Cori	—	—	—	85
	Torretta Corana	—	—	—	82
	Norma Ninfa	—	—	—	73
	Sermoneta Bassiano	—	—	—	70

		Roma Termini	Sezze Romano	Piperno Fossanova	Formia
Stazioni della linea Roma - Albano - Nettuno	Capannelle	—	—	—	138 140*
	Marino Laziale	—	—	—	126 153*
	Villini	—	—	—	124
	Castel Gandolfo	—	—	—	122 156*
	Albano Laziale	—	—	—	120 159*
	Carroceto	—	—	—	102
	Campo di Carne	—	—	—	106
	Padiglione	—	—	—	119*
	Anzio Colonia	—	—	—	116
	Anzio	—	—	—	119
	Nettuno	—	—	—	122
Stazioni della linea direttissima Roma-Napoli (tronco Roma - Sezze R.)	Torricola	—	—	—	117
	Santa Palomba	—	—	—	105
	Campo Leone	—	—	—	95
	Sezze Romano	—	—	—	59
Stazioni della linea Sparanise-Gaeta	Maiorisi	174	104	—	—
	Carinola	170	100	—	—
	Cascano	166	96	—	—
	Sessa Aurunca	162	92	—	—
	Cellole Fasani	155	85	—	—
	SS. Cosma e Damiano Castelforte Suio	147	77	—	—
	Minturno Scauri	140	70	—	—
	Formia	129	59	—	—
	Gaeta	138	68	—	—
Stazioni della linea direttissima Roma-Napoli (tronco Piperno Fossanova-Formia)	Itri	123	53	—	—
	Fondi Sperlonga	110	40	—	—
	Monte S. Biagio	103	33	—	—

		Roma Termini	Sezze Romano	Piperno Fossanova	Formia
Stazioni della linea Velletri-Terracina	Piperno	85	—	9	—
	Sonnino	89	19	3	—
	Frasso	94	24	8	—
	Terracina	104	34	18	—

* Distanza virtuale valevole per i trasporti merci.

** Distanza valevole per la tassazione dei trasporti a carro completo nei casi in cui i carri utilizzati abbiano l'interasse superiore ai m. 3,75.

Tutte le volte che nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per i trasporti delle cose (esclusi i bagagli) sarà sata modificata la distanza per Maiorisi, formare la nuova distanza per Sparanise aggiungendo Km. 6 a quella di Maiorisi. La distanza così formata dovrà sostituire quella indicata per Sparanise, ogni qualvolta risulti minore di questa ultima. Nel caso di modificazione alla distanza l'istradamento da indicarsi per Sparanise sarà quello stesso esposto per Maiorisi seguito dal N.249.

ANNOTAZIONE — In relazione a quanto è detto sotto il titolo « Trasporti Viaggiatori e Bagagli » della parte dispositiva dell'ordine di servizio, nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per i trasporti viaggiatori e bagagli delle stazioni oltre Sezze Romano verso Velletri, che hanno l'atuale distanza per Sonnino, Frasso e Terracina computata per la via di Velletri-Piperno, le distanze stesse per Sonnino, Frasso e Terracina resteranno quelle modificate in base all'ordine di servizio N. 87/1927.

In relazione poi a quanto è detto sotto il titolo « Trasporti Viaggiatori e Bagagli », della parte dispositiva dell'ordine di servizio, si indicano nel prospetto allegato C le diminuzioni da opportarsi alle attuali distanze chilometriche ogni qualvolta è interessato il percorso Sparanise-Roma Termini.

A pagina 71, dopo il nome di Itri, aggiungere i nomi delle seguenti stazioni e di contro esporre le relative distanze che dovranno essere formate nel modo seguente.

Per i prontuari delle stazioni della linea direttissima Roma-Napoli le distanze dovranno essere rilevate dalla tabella polimetrica N. 114 allegata al presente ordine di servizio. Per tutti gli altri prontuari le distanze dovranno esser formate aggiungendo a quelle risultanti per Roma Termini, Campo Leone, Sezze Romano, Piperno Fossanova, Formia e Minturno S. le altre di cui al prospetto seguente, scegliendo per ciascuna stazione la distanza che dal confronto risulterà minore.

STAZIONI	Roma Termini	Campo Leone	Sezze Romano	Piperno Fossanova	Formia	Minturno S.
Carano di Sessa	154	120	84	69	26	15
Falciano Mondragone .	165	132	95	80	37	27
Cancello Arnone. . . .	174	140	103	88	45	35
Villa Literno	181	147	111	95	52	42
Giugliano Qualiano . . .	189	156	119	104	61	51
Pozzuoli Solfatara . . .	202	168	132	116	73	63
Napoli Campi Flegrei .	208	174	138	123	80	69
Napoli Mergellina . . .	210	177	140	125	82	72

ANNOTAZIONE. — L'istradamento da esporsi sarà quello stesso indicato per l[a] stazione di Roma Termini o di Campo Leone o di Sezze Romano o di Piperno Foss[a]nova o di Formia o di Minturno Scauri secondo che l'una o l'altra avrà servito di ba[se] per la formazione della distanza, seguito rispettivamente dal N. 135 (corrisponden[te] al transito di Roma Termini) o dal N. 241 (corrispondente al transito di Campo Leon[e]), o dal N. 250 (corrispondente al transito di Sezze Romano) o dal N. 258 (corrisponden[te] al nuovo transito di Piperno Fossanova) o dal N. 249 (corrispondente al transito di For-mia) o dal N. 259 (corrispondente al nuovo transito di Minturno Scauri).

All'indice alfabetico dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche nell[a] sede opportuna inserire i nomi delle sottoindicate stazioni con il numero della pagina e il rispettivo numero progressivo:

STAZIONI	Prontuari merci		Prontuari viaggiatori	
	Numero pagina	Numero progressivo	Numero pagina	Numero progressivo
Cancello Arnone	71	20	71	21
Carano di Sessa	71	18	71	19
Falciano Mondragone	71	19	71	20
Giugliano Qualiano	71	22	71	23
Napoli Campi Flegrei	71	25	71	26
Napoli Mergellina	71	27	71	28
Piperno Fossanova	71	14*bis*	71	15*bis*
Pozzuoli Solfatara	71	23	71	24
Villa Literno	71	21	71	22

ANNOTAZIONE. — All'indice dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) cancellare il nome di Fuorigrotta e le relative indicazioni; e a pagina 71 dei prontuari stessi cancellare, di contro ai numeri progressivi 31 e 32, il nome delle stazioni Pozzuoli Solfatara e Fuorigrotta nonchè le relative indicazioni.

A pagina 25, nell'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via e sulla quale è stabilita la distanza, dopo il N. 257 trascrivere: « 258 Piperno Fossanova » « 259 Minturno Scauri ».

(ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 105 /1927)

Relazioni da	e viceversa a	Diminuzione Km.
Roma Termini ed oltre	Avellino e oltre	10
Id.	Cancello e oltre	9
Id.	Caserta e oltre	9
Id.	Mercato S. Severino e oltre	10
Id.	Napoli Centrale e oltre	9
Id.	Nocera Inferiore e oltre	9
Id.	Pignataro, Serino e Sparanise	10
Id.	Acerra, Capua, Casalnuovo Licignano, Castel S. Giorgio Roccapiemonte, Codola, Maddaloni Inferiore, Montoro Forino, Montoro Superiore, Nola, Palma S. Gennaro, S. Maria Capua Vetere, Sarno, Solofra e Valle Mercato S. Severino	9

(ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 105 /1927).

ELENCO *delle stazioni alle quali l'Ufficio « Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze » invierà nuova copia dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in sostituzione di quelli attualmente in uso.*

Albano Laziale
Anzio
Capannelle
Campo Leone
Carinola
Carroceto
Cascano
Castel Gandolfo
Cecchina
Cellole Fasani
Cisterna di Roma
Cori
Fondi Sperlonga
Formia
Gaeta
Giulianello Roccamassima
Itri
Lanuvio
Marino Laziale
Minturno Scauri
Monte S. Biagio
Nettuno
Norma Ninfa
Pavona
Piperno
SS. Cosma e Damiano Castelforte Suio
Santa Palomba
Sermoneta Bassiano
Sessa Aurunca
Sezze Romano
Sonnino
Sparanise
Terracina
Torretta Corana
Torricola
Velletri

ALLEGATO E ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 105 (1927)

(114) DIRETTISSIMA ROMA-NAPOLI

(Roma Termini — Napoli Margellina)

Stazione	Roma Termini	Torricola	Santa Palomba	Campo Leone	Cisterna di Roma	Sezze Romano	Piperno Fossanova	Monte S. Biagio	Fondi Sperlonga	Itri	Formia	Minturno Scauri	Carano di Sessa	Falciano Mondragone	Cancello Arnone	Villa Literno	Giugliano Qualiano	Pozzuoli Solfatara	Bagnoli Agnano Terme	Napoli Campi Flegrei	Piazza Leopardi
Roma Termini																					
Torricola	13																				
Santa Palomba	24	12																			
Campo Leone	34	22	10																		
Cisterna di Roma	50	38	26	17																	
Sezze Romano (1)	71	59	47	37	21																
Piperno Fossanova (2)	86	74	62	52	36	16															
Monte S. Biagio	103	91	79	70	54	33	18														
Fondi Sperlonga	110	98	86	77	60	40	25	7													
Itri	123	111	99	90	73	53	38	20	13												
Formia (3)	129	117	105	95	79	59	43	26	19	6											
Minturno Scauri (4)	139	127	115	105	89	69	54	36	29	16	11										
Carano di Sessa	154	142	130	120	104	84	69	51	44	31	26	15									
Falciano Mondragone	165	153	141	132	116	95	80	62	56	43	37	27	12								
Cancello Arnone	174	161	150	140	124	103	88	71	64	51	45	35	20	9							
Villa Literno	181	169	157	147	131	111	95	78	71	58	52	42	27	16	8						
Giugliano Qualiano	189	177	165	156	139	119	104	86	80	67	61	51	36	24	16	9					
Pozzuoli Solfatara	202	190	178	168	152	132	116	99	92	79	73	63	48	37	29	21	13				
Bagnoli Agnano Terme	205	193	181	172	156	135	120	103	96	83	77	67	52	41	32	25	17	4			
Napoli Campi Flegrei	208	196	184	174	158	138	123	105	98	85	80	69	54	43	35	28	19	7	3		
Piazza Leopardi	208	196	184	175	159	138	123	106	99	86	80	70	55	44	35	28	20	7	4	1	
Napoli Margellina	210	198	186	177	161	140	125	107	101	88	82	72	57	46	37	30	22	9	5	3	2

(1) Punto di diramazione per le stazioni verso Velletri.
(2) Punto di diramazione per le stazioni verso Terracina.
(3) Punto di diramazione per la stazione di Gaeta e fra le stazioni verso Itri e quelle verso Sparanise.
(4) Punto di diramazione fra le stazioni verso Sparanise e quelle verso Napoli Margellina.

(128) Sparanise-Gaeta

Stazione	Sparanise	Maiorisi ●	Carinola	Cascano	Sessa Aurunca	Cellole Fasani	SS. Cosma e Damiano Castelforte Suio	Minturno Scauri (1)	Formia (2)
Maiorisi ●	7								
Carinola	10	4							
Cascano	14	8	5						
Sessa Aurunca	18	12	9	4					
Cellole Fasani	26	20	16	12	8				
SS. Cosma e Damiano Castelforte Suio	33	27	24	19	16	8			
Minturno Scauri (1)	40	34	31	27	23	15	8		
Formia (2)	51	45	41	37	33	26	18	11	
Gaeta	60	54	50	46	42	35	27	20	9

(1) Punto di diramazione per le stazioni verso Napoli Mergellina.
(2) Punto di diramazione per le stazioni verso Itri.

(129 *A*) Roma-Napoli (*via Cancello*) e diramazioni Ciampino-Frascati, Ciampino-Velletri-Segni Paliano e Cancello-Avellino-Nocera Inferiore

Tabella divisa in 3 parti (vedansi Parti II e III)

PARTE PRIMA

(Roma Termini-Caserta e diramazioni Ciampino-Frascati e Ciampino-Velletri-Segni Paliano)

Stazione	Roma Termini	Ciampino	Galleria di Ciampino ●	Frascati	Frattocchie ●	Pavona	Cecchina	Lanuvio	Velletri	Lariano	Artena Valmontone	Monte Compatri Colonna	Zagarolo	Palestrina	Labico	Valmontone	Segni Paliano	Anagni	Sgurgola	Morolo	Ferentino Supino	Frosinone Alatri Fiuggi	Ceccano	Castro Pofi Vallecorsa	Ceprano Falvaterra	Isoletta S. Giovanni Incarico	Roccasecca	Aquino Castrocielo Pontecorvo	Piedimonte S. Germano	Cassino	Rocca d'Evandro	Mignano	Tora Presenzano	Calanello Vairano	Riardo Pietramelara	Teano	Sparanise (a)	Pignataro Maggiore (b)	Capua (b)	S. Maria Capua Vetere (b)
Ciampino	14																																							
Galleria di Ciampino ●	17	3																																						
Frascati	24	10	7																																					
Frattocchie ●	16	3	5	12																																				
Pavona	24	10	13	20	8																																			
Cecchina	29	15	18	25	13	5																																		
Lanuvio	33	19	22	29	17	10	5																																	
Velletri	42	28	30	37	26	18	13	9																																
Lariano	49	36	38	45	33	26	21	17	8																															
Artena Valmontone	57	43	46	53	41	34	29	24	16	8																														
Monte Compatri Colonna	26	12	15	22	14*	22*	27*	31*	39*	44	36																													
Zagarolo	35	21	24	31	23*	31*	36*	40*	43	35	27	10																												
Palestrina	37	24	26	33	26*	33*	38*	42*	40	33	25	12	3																											
Labico	43	29	32	39	31*	39*	43*	43	35	27	19	17	8	6																										
Valmontone	46	32	35	42	34*	42*	45	40	32	24	16	20	11	9	4																									
Segni Paliano	54	40	43	50	42*	41	37	32	24	16	8	28	19	17	12	9																								
Anagni	63	49	52	59	51*	50	45	41	33	25	17	37	28	26	21	17	9																							
Sgurgola	68	54	57	64	56*	55	50	46	38	30	22	42	33	31	25	22	14	5																						
Morolo	73	59	62	68	61*	60	55	51	42	34	27	47	38	36	30	27	19	10	5																					
Ferentino Supino	78	64	67	73	66*	65	60	56	47	40	32	52	43	41	35	32	24	15	10	6																				
Frosinone Alatri Fiuggi	86	72	75	82	74*	73	68	64	56	48	40	60	51	49	43	40	32	23	19	14	9																			
Ceccano	92	79	81	88	81*	80	75	71	62	54	47	67	58	55	50	47	39	30	25	20	15	7																		
Castro Pofi Vallecorsa	101	87	90	97	89*	88	84	79	71	63	55	75	66	64	59	56	48	39	34	29	24	16	9																	
Ceprano Falvaterra	111	97	100	107	99*	98	94	89	81	73	65	85	76	74	69	66	58	49	44	39	34	26	19	10																
Isoletta S. Giovanni Incarico	113	99	102	109	101*	100	96	91	83	75	67	87	78	76	71	68	60	51	46	41	36	28	21	12	3															
Roccasecca	121	108	110	117	110*	109	104	100	91	83	76	96	87	85	79	76	68	59	54	49	44	36	30	21	11	9														
Aquino Castrocielo Pontecorvo	126	112	115	122	114*	114	109	105	96	88	81	101	91	89	84	81	73	64	59	54	49	41	34	26	16	14	5													
Piedimonte S. Germano	131	117	120	127	119*	119	114	109	101	93	85	105	96	91	89	86	78	69	64	59	54	46	39	31	21	19	10	5												
Cassino	138	125	127	134	127*	126	121	117	108	100	93	113	104	102	96	93	85	76	71	66	61	53	47	38	28	26	17	13	8											
Rocca d'Evandro	148	134	137	144	136*	135	130	126	118	110	102	122	113	111	106	102	94	85	81	76	71	63	56	47	37	35	27	22	17	10										
Mignano	155	142	144	151	144*	143	138	134	125	117	110	130	121	119	113	110	102	93	88	83	78	70	64	55	45	43	35	30	25	18	8									
Tora Presenzano	168	149	152	159	151*	150	145	141	133	125	117	137	128	126	121	117	109	101	96	91	86	78	71	62	52	50	42	37	32	25	16	8								
Calanello Vairano	170	156	159	166	159*	158	153	149	140	132	125	145	136	133	128	125	117	108	103	98	93	85	78	70	60	58	49	45	40	32	23	15	8							
Riardo Pietramelara	177	163	166	172	165*	164	159	155	146	139	131	151	142	140	134	131	123	114	109	105	100	91	85	76	66	64	56	51	46	39	29	22	14	7						
Teano	182	169	171	178	171*	170	165	161	152	144	147	157	148	146	140	137	129	120	115	110	105	97	91	82	72	70	62	57	52	45	35	27	20	13	6					
Sparanise (a)	190 / 180	176	179	185	178**	177 / 170	172 / 165	168 / 161	159 / 152	152	144	164	155	153	147	144	136	127	122	118	113	104	98	89	79	77	69	64	59	52	42	35	27	20	14	8				
Pignataro Maggiore (b)	196 / 186	182	185	191	184**	183 / 176	178 / 171	171 / 167	165 / 158	158	150	170	161	159	153	150	142	133	128	124	119	110	104	95	85	83	75	70	65	58	48	41	33	26	20	14	6			
Capua (b)	205 / 196	191	194	201	196*	192 / 186	187 / 181	183 / 177	175 / 168	167	159	179	170	168	163	160	151	143	138	133	128	120	113	104	94	92	84	79	74	67	58	50	43	35	29	23	16	10		
S. Maria Capua Vetere (b)	210 / 201	196	199	206	198*	197 / 191	192 / 186	188 / 182	180 / 17[illegible]	172	164	184	175	173	167	164	156	147	142	138	133	124	118	109	99	97	89	84	79	72	62	55*	47	40	34	28	21	15	5	
Caserta (b)	216 / 207	202	205	212	204*	204 / 197	199 / 192	194 / 188	186 / 179	178	170	190	181	179	174	171	163	154	149	144	139	131	124	116	106	104	95	90	86	78	69	61	54	46	40	34	27	21	12	7

* Distanza computata per la via di Ciampino.
** La distanza è uguale tanto per la via di Ciampino quanto per quella di Sezze Romano-Cori.
(a) La seconda distanza indicata per Velletri, Lanuvio, Cecchina e Pavona è computata per la via di Sezze Romano-Cori. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via di Campo Leone. Essa non vale per i trasporti viaggiatori e bagagli se non quando tale via venga espressamente richiesta.
(b) La seconda distanza indicata per Velletri, Lanuvio, Cecchina e Pavona è computata per la via di Sparanise-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via di Sparanise-Campo Leone ed è valevole, sempre quando tale via venga espressamente richiesta, solo per i trasporti viaggiatori e bagagli.

(129 *B*) Roma-Napoli (*via Cancello*) e diram. Ciampino-Frascati, Ciampino-Velletri-Segni Paliano e Cancello-Avellino-Nocera Infer.

PARTE SECONDA — (dalle stazioni dei tronchi Roma Termini - Caserta, Ciampino - Frascati e Ciampino - Velletri - Segni Paliano a quelle dei tronchi Maddaloni Inferiore-Napoli, Cancello-Avellino e Codola-Nocera Inferiore).

	Roma Termini	Ciampino	*Galleria di Ciampino* ●	*Frascati*	*Prattocchie* ●	*Pavona*	**Cecchina**	*Lanuvio*	Velletri	*Lariano*	*Artena Valmont.*	Monte Compatri Colon.	Zagarolo	Palestrina	Labico	Valmontone	Segni Paliano
Maddaloni Inferiore (2)	222 / 213	208	211	218	210 / *	209 / 203	204 / 198	200 / 194	192 / 185	184	176	196	187	185	179	176	168
Cancello (1) (2)	228 / 219	214	217	224	216 / *	215 / 209	210 / 204	206 / 200	198 / 191	190	182	202	193	191	185	182	174
Acerra (2)	235 / 226	221	224	231	223 / *	223 / 216	218 / 211	213 / 207	205 / 198	197	189	209	200	198	193	190	182
Casalnuovo Vicignano (2)	238 / 229	225	227	234	227 / **	226 / 219	221 / 214	217 / 210	208 / 201	200	193	213	204	202	196	193	185
Napoli Centrale (2) (3)	249 / 240	235	238	245	237 / *	237 / 230	232 / 225	227 / 221	219 / 212	211	203	223	214	212	207	204	196
Napoli Marittima (2) (4)	256 / 247	242	245	252	244 / *	244 / 237	239 / 232	234 / 228	226 / 219	213	210	230	221	219	214	211	203
Nola (2)	240 / 231	226	229	236	228 / *	228 / 221	223 / 216	218 / 212	210 / 203	202	194	215	205	203	198	195	187
Palma S. Gennaro (2)	247 / 238	233	236	243	235 / *	234 / 228	229 / 223	225 / 219	217 / 210	209	201	221	212	210	204	201	193
Sarno (2)	255 / 246	242	244	251	244 / **	243 / 236	238 / 231	234 / 227	225 / 218	217	210	230	221	219	213	210	202
Codola (2)	263 / 254	249	251	259	251 / *	251 / 244	246 / 239	242 / 235	233 / 226	225	218	238	229	226	221	218	210
Castel S. Giorgio Roccapiem. (2)	266 / 257	252	254	262	253 / *	253 / 247	248 / 242	244 / 238	236 / 229	228	220	240	231	229	223	220	212
Valle Mercato S. Severino ● (2)	268 / 259	254	257	264	256 / *	256 / 249	251 / 244	247 / 240	238 / 231	230	223	243	233	231	226	223	215
Mercato S. Severino (2)	272 / 262	258	260	267	259 / *	259 / 252	254 / 247	250 / 243	341 / 234	233	226	246	237	235	229	226	218
Montoro Forino (2)	276 / 267	262	264	272	263 / *	263 / 257	259 / 252	254 / 248	246 / 239	238	230	250	241	239	234	231	222
Montoro Superiore ● (2)	285 / 276	271	273	281	272 / *	273 / 266	268 / 261	263 / 257	255 / 248	247	239	260	250	248	243	240	232
Solofra (2)	290 / 281	276	278	286	277 / *	277 / 271	272 / 266	268 / 262	260 / 253	252	244	264	255	253	247	244	236
Serino (2)	294 / 284	280	282	289	281 / *	281 / 274	276 / 269	272 / 265	263 / 256	255	248	268	259	257	251	248	240
Avellino (2)	302 / 292	288	290	297	289 / *	289 / 282	284 / 277	280 / 273	271 / 264	263	256	276	267	265	259	256	248
Nocera Inferiore (2)	268 / 259	254	256	264	255 / *	256 / 249	251 / 244	247 / 240	238 / 231	230	223	243	234	231	226	223	215

	Anagni	Sgurgola	Morolo	Ferentino Supino	Frosinone Alatri Fiuggi	Ceccano	Castro Pofi Vallecorsa	Ceprano Falvaterra	Isoletta S. Giov. Incarico	**Roccasecca**	Aquino Castrocielo P.*	Piedimonte S. Germano	Cassino	Rocca d'Evandro	Mignano	Tora Presenzano	**Caianello Vairano**	Riardo Pietramelara	Teano	**Sparanise**	Pignataro Maggiore	Capua	S. Maria Capua Vetere	**Caserta**
Maddaloni Inferiore (2)	159	155	150	145	136	130	121	111	109	101	96	91	84	74	67	59	52	46	40	33	27	17	13	6
Cancello (1) (2)	165	161	156	151	143	136	127	117	115	107	102	97	90	80	73	65	58	52	46	39	33	23	19	12
Acerra (2)	173	168	163	158	150	143	135	125	123	114	109	105	97	88	80	73	65	59	53	46	40	31	26	20
Casalnuovo Vicignano (2)	176	171	166	161	153	147	138	128	126	118	113	108	101	91	83	76	69	62	57	49	43	34	29	23
Napoli Centrale (2) (3)	187	182	177	172	164	157	149	139	137	128	123	119	111	102	94	87	79	73	67	60	54	45	40	34
Napoli Marittima (2) (4)	194	189	184	179	171	164	156	146	144	135	130	126	118	109	101	94	86	80	74	67	61	52	47	41
Nola (2)	178	173	168	163	155	148	140	130	128	119	114	110	102	93	85	78	70	64	58	51	45	36	31	25
Palma S. Gennaro (2)	184	180	175	170	161	155	146	136	134	126	121	116	109	99	92	84	77	71	65	58	52	42	38	31
Sarno (2)	193	188	183	178	170	164	155	145	143	134	130	125	117	108	100	93	86	79	73	66	60	51	46	40
Codola (2)	201	196	191	186	178	171	163	153	151	142	138	132	125	116	108	101	93	87	81	74	68	59	54	48
Castel S. Giorgio Roccapiem. (2)	203	198	194	189	180	174	165	155	153	145	140	134	128	118	111	103	96	90	84	77	71	61	56	50
Valle Mercato S. Severino ● (2)	206	201	196	191	183	176	168	158	156	147	142	138	130	121	113	106	98	92	86	79	73	64	59	53
Mercato S. Severino (2)	209	204	199	194	186	180	171	161	159	151	146	140	134	124	117	109	102	95	90	82	76	67	62	56
Montoro Forino (2)	214	209	204	199	191	184	175	165	163	155	150	145	138	129	121	114	106	100	94	87	81	72	67	60
Montoro Superiore ● (2)	223	218	213	208	200	193	185	175	173	164	159	154	147	138	130	123	115	109	103	96	90	81	76	70
Solofra (2)	227	222	218	213	204	198	189	179	177	169	164	158	152	142	135	127	120	114	108	101	95	85	81	74
Serino (2)	231	226	221	216	208	202	193	183	181	173	168	162	156	146	139	131	124	117	112	104	98	89	84	78
Avellino (2)	239	234	230	224	216	210	201	191	189	181	176	170	164	154	147	139	132	125	120	112	106	97	92	86
Nocera Inferiore (2)	206	201	196	191	183	176	168	158	156	147	143	136	130	121	113	106	98	92	86	79	73	64	59	53

* Distanza computata per la via di Ciampino.
** La distanza è uguale tanto per la linea di Ciampino quanto per quella di Sezze Romano-Cori.
(1) Punto di diramazioni per le stazioni verso Torre Annunziata.
(2) La seconda distanza indicata per Velletri, Lanuvio, Cecchina e Pavona è computata per la via di Sparanise-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via di Sparanise-Campo Leone ed è valevole, sempre quando tale via venga espressamente richiesta, solo per i trasporti viaggiatori e bagagli.
(3) Le distanze da e per Napoli Centrale valgono anche per i trasporti da e per Napoli Sperone e Valsacco.
(4) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 10.

ALLEGATO E ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 105 (1927).

(114-bis) NAPOLI PIAZZA GARIBALDI-POZZUOLI SOLFATARA

(della Ferrovia Urbana)

Napoli Piazza Garibaldi								
2	Piazza Cavour ●							
3	2	Montesanto (Napoli) ●						
5	3	2	Piazza Amedeo ●					
6	5	4	2	Napoli Mergellina				
8	7	6	4	2	Piazza Leopardi			
9	7	6	5	3	1	Napoli Campi Flegrei		
11	10	9	7	5	4	3	Bagnoli Agnano Terme	
15	14	12	11	9	7	7	4	Pozzuoli Solfatara

4

Allegato E all'ordine di servizio N. 105 - 1927.

(132) VELLETRI-TERRACINA.

Stazione	Velletri	Giulianello Roccamassima	Cori	Torretta Corana	Norma Ninfa	Sermoneta Bassiano	Sezze Romano (1)	Piperno	Sonnino	Piperno Fossanova	Frasso ●
Velletri											
Giulianello Roccamassima	11										
Cori	17	7									
Torretta Corana	19	9	3								
Norma Ninfa	28	18	12	10							
Sermoneta Bassiano	31	21	15	12	3						
Sezze Romano (1)	42	32	26	23	14	11					
Piperno	56	45	39	37	28	25	14				
Sonnino	61**	51**	45**	43* 42	34* 33	31* 30	20* 19	6			
Piperno Fossanova	64* 58	53* 48	47* 42	45* 39	36* 30	33* 27	22* 16	9	3		
Frasso ●	71* 66	61* 54	54* 50	52* 47	43* 38	40* 35	29* 24	16	10	8	
Terracina	81* 76	71* 66	65* 60	62* 57	53* 48	51* 45	40* 34	26	20	18	11

* Distanza computata per la via di Sezze Romano - Sonnino valevole soltanto per i trasporti viaggiatori e bagagli.

(1) Punto di diramazione fra le stazioni verso Velletri e quelle verso Campo Leone e Formia.

** Distanza uguale tanto per la via di Piperno quanto per la via della direttissima Piperno Fossanova - Sezze Romano.

Modificazioni da apportarsi al "Prontuario delle distanze chilometriche per la via più breve dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula ai transiti di Confine (edizione 1° dicembre 1924).

Nella sede opportuna inserire i nomi seguenti con le relative indicazioni:

Cancello Arnone	926	971	841	1004	965	924	965	892	968	995	954	831
Carano di Sessa	906	951	821	984	945	904	945	872	948	975	934	811
Falciano Mondragone . . .	917	962	832	995	956	915	956	883	959	986	945	822
Giugliano Qualiano	941	986	856	1019	980	939	980	907	983	1010	969	846
Napoli Campi Flegrei	960	1005	875	1038	999	958	999	926	1002	1029	988	865
Napoli Mergellina	962	1007	877	1040	1001	960	1001	928	1004	1031	990	867
Piperno Fossanova	838	883	753	916	877	836	877	804	880	907	866	743
Villa Literno	933	978	848	1011	972	931	972	899	975	1002	961	838

Di contro poi alle stazioni sottoindicate esporre le relative distanze, in sostituzione di quelle attualmente esistenti:

Carinola	922	967	837	—	—	920	—	888	—	991	—	827
Cascano	918	963	833	—	—	916	—	884	—	987	—	823
Cellole Fasani	907	952	822	985	946	905	946	873	949	976	935	812
Fondi Sperlonga	862	907	777	940	901	860	901	828	904	931	890	767
Formia	881	926	796	959	920	879	920	847	923	950	909	786
Frasso	846	891	761	924	885	844	885	812	888	915	874	751
Gaeta	890	935	805	968	929	888	929	856	932	959	918	795
Itri	875	920	790	953	914	873	914	841	917	944	908	780
Maiorisi	926	—	841	—	—	924	—	892	—	—	—	831
Minturno Scauri	891	936	806	969	930	889	930	857	933	960	919	796
Monte S. Biagio	855	900	770	933	894	853	894	821	897	924	883	760
Piperno	837	882	752	915	876	835	876	803	879	906	865	742
Pozzuoli Solfatara	954	999	869	1032	993	952	993	920	996	1023	982	859

SS. Cosma e Damiano Castelforte-Suio	899	944	814	977	938	897	938	865	941	968	927	804
Sessa Aurunca	914	959	829	992	953	912	953	880	956	983	942	819
Sonnino	841	886	756	919	880	839	880	807	883	910	869	746
Sparanise	932	—	847	—	—	930	—	898		—	—	837
Terracina	856	901	771	934	895	854	895	822	898	925	884	761

Inoltre, a pagina 26, cancellare il nome di Fuorigrotta e le relative indicazioni.

Ordine di servizio N. 106.

(Vedasi O. di S. N. 82 - 1927).

Biglietti di abbonamento per insegnanti di scuole elementari, in servizio cumulativo con la ferrovia Monza - Molteno - Oggiono.

La ferrovia concessa Monza-Molteno-Oggiono rilascia biglietti di abbonamento a prezzo ridotto anche agl'insegnanti di scuole elementari.

A partire dal 15 ottobre p. v. il rilascio di tali biglietti, con la validità di 1, 2, 3, 6 e 10 mesi, viene ammesso in servizio cumulativo fra le stazioni della linea Milano-Monza da una parte e quelle della linea Monza-Besana-Molteno-Lecco (esclusa Lecco) dall'altra parte, e viceversa, secondo le istruzioni di cui l'ordine di servizio N. 82/1927.

I prezzi da riscuotersi per gli abbonamenti di cui si tratta (tariffa intera per le ferrovie dello Stato e tariffa ridotta del venti per cento per la ferrovia concessa) risultano dall'allegato al presente Ordine di Servizio.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 106 - 1927

Prezzi dei biglietti di abbonamento, a pronto pagamento, per insegnanti di scuole elementari, per le relazioni sottoindicate.

Percorrenze da (o viceversa)	a	chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	10
			1ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	174 —	262	351 —	609 —	949 —
Sesto S. Giovanni . .	Monza	7	113 —	170 —	228 —	402 —	623 —
			2ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	116 —	174 —	232 —	405 —	636 —
Sesto S. Giovanni . .	Monza	7	78,50	116 —	153 —	266 —	415 —
			3ª Classe				
Milano C.le	Monza	13	78,50	119 —	160 —	276 —	425 —
Sesto S. Giovanni . .	Monza	7	51 —	78,50	106 —	187 —	296 —
			1ª o 2ª Classe				
Monza	La Santa V. S. F. . .	4	74 —	107 —	140 —	202 —	331 —
»	Biassono L. R. P. . .	8	89 —	130 —	170 —	242 —	397 —
»	Macherio C.	10	98,50	144 —	190 —	268 —	441 —
»	Triuggio P. A. . . .	12	106 —	154 —	203 —	289 —	476 —
»	Carate Calò	14	112 —	164 —	216 —	310 —	511 —
»	Villa Raverio	16	119 —	174 —	229 —	830 —	545 —
»	Besana	19	128 —	188 —	248 —	359 —	593 —
»	Renate Ved.	22	138 —	203 —	267 —	387 —	639 —
»	Cassago N. B.	24	144 —	212 —	280 —	404 —	668 —
»	Costa Masnaga . . .	27	153 —	226 —	298 —	429 —	709 —

Segue ALLEGATO ALL'O. S. N. 106 - 1927.

Percorrenze da	o viceversa a	chilometri	Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	10
Monza	Molteno	30	162 —	239 —	316 —	453 —	749 —
»	Oggiono	33	170 —	251 —	332 —	476 —	788 —
»	Sala al Barro G. . .	38	205 —	304 —	403 —	601 —	979 —
»	Civate	39	208 —	309 —	410 —	616 —	1001 —
»	Valmadrera	41	212 —	314 —	417 —	630 —	1023 —

3ª *Classe*

Percorrenze da	o viceversa a	chilometri	1	2	3	6	10
Monza	La Santa V. S. F. . .	4	51 —	73 —	95 —	122 —	198 —
»	Biassono L. R. P. . .	8	62 —	89 —	117 —	154 —	251 —
»	Macherio C.	10	69 —	99,50	131 —	175 —	286 —
»	Triuggio P. A. . . .	12	74 —	107 —	140 —	192 —	315 —
»	Carate Calò	14	78,50	115 —	150 —	210 —	345 —
»	Villa Raverio	16	83,50	122 —	160 —	226 —	371 —
»	Besana	19	91 —	133 —	175 —	247 —	406 —
»	Renate Ved.	22	97,50	143 —	188 —	268 —	441 —
»	Cassago N. B.	24	102 —	150 —	197 —	282 —	465 —
»	Costa Masnaga . . .	27	107 —	157 —	207 —	300 —	494 —
»	Molteno	30	112 —	165 —	217 —	315 —	521 —
»	Oggiono	33	117 —	172	226 —	331 —	547 —
»	Sala al Barro G. . .	38	141 —	209 —	276 —	421 —	681 —
»	Civate	39	145 —	214 —	282 —	426 —	693 —
»	Valmadrera	41	145 —	214 —	283 —	433 —	707 —

N. B. Al prezzo complessivo comprendente cioè la quota delle Ferrovie dello Stato e la quota della Ferrovia Monza-Molteno, dovranno essere aggiunte lire 10 per deposito cauzionale.

Ordine di servizio N. 107

(Vedasi O. S. N. 82-1927).

Biglietti di abbonamento per studenti, in servizio cumulativo con la ferrovia Monza - Molteno - Oggiono.

I biglietti di abbonamento per studenti, in servizio cumulativo con la ferrovia Monza-Molteno-Oggiono, di cui l'ordine di servizio N. 82/1927, si rilasciano soltanto con le validità di 1, 2, 3, 6 e 10 mesi.

Pertanto le indicazioni risultanti all'ultima colonna del prospetto costituente l'allegato C all'ordine di servizio anzidetto debbono essere modificate secondo risulta dal seguente quadro:

1ª pagina dell' allegato	2ª pagina dell' allegato
10	10
475	749
312	788
	979
318	1001
208	1023
213	198
148	251
	286
	315
331	345
397	371
441	406
476	441
511	465
545	494
593	521
639	547
668	681
709	693
	707

Ordine di servizio N. 108.

Istituzione del conto corrente con le R. Dogane alle agenzie doganali di Brennero, Merano, Napoli Centrale, Roma S. Lorenzo e Torino Porta Susa.

A far tempo dal 1° novembre 1927 le agenzie doganali di Brennero, Merano, Napoli Centrale, Roma S. Lorenzo e Torino Porta Susa, sono ammesse al conto corrente con le rispettive RR. Dogane.

Di tale provvedimento dovrà essere presa debita nota nell'allegato A) delle « Istruzioni sul servizio doganale ».

Analoga annotazione dovrà essere praticata nel detto allegato per quanto riguarda l'Agenzia Doganale di Trento, già ammessa al conto corrente con precedente disposizione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 109

Trasporti in servizio dei materiali di propaganda turistica da e per l' Italia.

Vigono da tempo accordi con varie amministrazioni ferroviarie estere per la reciproca ammissione al trasporto in servizio, sulle linee delle rispettive reti, dei materiali di propaganda turistica, dei biglietti ferroviari e degli stampati per la relativa contabilità.

Nella intesa di disciplinare in modo organico e permanente l'effettuazione delle spedizioni anzidette, destinate ad agenzie ed uffici di viaggi all'estero, si dispone che le spedizioni stesse, ferme restando le norme generali per le spedizioni in servizio contenute nell'O. S. 81/1923, siano regolate dalle seguenti modalità:

Le spedizioni di cui trattasi dovranno essere scortate dalla lettera di vettura internazionale in uso per le spedizioni ordinarie, sulla quale dovrà essere apposta la dichiarazione di trasporto in servizio, riportando gli estremi del presente ordine.

Poichè analoghe modalità saranno osservate dalle Amministrazioni estere corrispondenti per le spedizioni in servizio di-

rette in Italia, le stazioni di confine ricevendo in transito le spedizioni stesse con le volute indicazioni, non avranno che da inoltrarle parimenti in servizio sulla nostra rete alle rispettive destinazioni.

Le stazioni destinatarie controlleranno i documenti di scorta di ogni singola spedizione, e, qualora riscontrassero che dai documenti medesimi risulta che una parte del percorso estero non è stata autorizzata al trasporto in servizio, dovranno provvedere all'applicazione della relativa tassa a carico del destinatario.

Le amministrazioni ferroviarie estere aventi accordi con la nostra Amministrazione per la effettuazione delle spedizioni in servizio sulle nostre linee, dei materiali sopra indicati, sono quelle sotto segnate.

Ciascuna delle dette Amministrazioni può pertanto effettuare le spedizioni in servizio sulle nostre linee purchè esse siano dirette o ad Uffici della nostra Amministrazione o agli Uffici in Italia della Compagnia Italiana pel Turismo (Cit) od, infine, ai propri rappresentanti in Italia accreditati presso le F. S.

Amministrazione che può effettuare trasporti in servizio sulle linee delle F. S.	Rappresentante Ufficiale
a) Ferrovie Federali Austriache	Gr. Uff. Avv. Rag. Ludovico Silenzi — Piazza del Popolo, 18, Roma.
b) Id. Belghe dello Stato	Idem idem
c) Id. Cekoslovacche dello Stato	
d) Id. Francesi P. L. M.	Cav. Pierre Poulot, Via L. Mascheroni, 23, Milano.
e) Id. id. del Nord	
f) Id. Ungheresi dello Stato	
g) Id. Germaniche del Reich	
h) Southern Ry	Gr. Uff. Avv. Carlo Grillo, Via S. Maria in Via, 37, Roma.

Le Ferrovie Federali Austriache, in forza di speciali accordi, oltre agli indirizzi anzidetti, possono spedire anche alla

Legazione Austriaca presso il Quirinale, Roma, ed hanno inoltre la facoltà di fare eseguire le spedizioni in servizio dalla Società Austriaca per la propaganda turistica e dall'Oesterreichischee Verkehrsbureau di Vienna.

Le suddette norme vengono comunicate alle Amministrazioni ferroviarie estere interessate affinchè diano analoghe disposizioni ai dipendenti Uffici.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5.

Circolare N. 40.

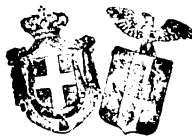
Uso dell' emblema del "Fascio Littorio".

Il R. Decreto 27 marzo 1927, n. 1048, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio u. s., reca disposizioni circa l'uso dell'emblema del Fascio Littorio da parte delle Amministrazioni dello Stato.

Facendo riserva di dare istruzioni sull'uso di tale emblema sugli edifici, si dispone intanto che esso venga subito adottato, nel sottoindicato facsimile, per le pubblicazioni periodiche, per quelle che verranno d'ora in poi emanate dall'Amministrazione, nonchè per i moduli *di cui si debba provvedere alla ristampa.*

Dovranno quindi essere usate fino ad esaurimento le scorte di carta da lettere e di altri stampati esistenti presso gli Uffici e nei Magazzini.

Per quanto riguarda i sigilli (impressione a secco e su ceralacca), resta inteso che si procederà gradatamente alla loro sostituzione man mano che si renderanno inservibili, su richiesta degli uffici e previ accordi col Servizio Approvvigionamenti, pel tramite dei Servizi interessati.

Anche i timbri, attualmente in uso, recanti lo stemma Reale, dovranno essere sostituiti quando se ne riconoscerà l'opportunità con altri aventi l'emblema del Fascio Littorio accollato e a sinistra dello stemma Reale.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 17

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° novembre 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossimo Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Stazione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 novembre 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

Clz	30.154	F	1.001.923	F	1.001.953	F	1.001.985	Fc	1.002.223	Fc	1.003.587	Fc	1.005.315
»	156	»	924	»	954	»	986	»	242	»	590	»	316
»	158	»	925	»	955	»	987	»	581	»	901	»	317
»	161	»	926	»	956	»	988	»	582	»	922	»	318
»	191	»	927	»	957	»	989	»	829	»	926	»	319
»	193	»	928	»	958	»	996	»	830	»	1.004.257	»	320
ABlz	50.369	»	929	»	959	»	991	»	838	»	280	»	321
Lt	441.160	»	930	»	960	»	992	»	841	»	802	»	322
»	165	»	931	»	961	»	993	»	843	»	1.005.000	»	323
»	184	»	932	»	962	»	994	»	849	»	001	»	324
»	199	»	933	»	963	»	995	»	1.003.500	»	092	»	325
Fc	1.000.293	»	934	»	964	»	996	»	502	»	003	»	326
»	299	»	935	»	965	»	997	»	503	»	004	»	327
»	400	»	936	»	966	»	998	»	504	»	005	»	328
»	432	»	937	»	967	»	999	»	505	»	006	»	329
»	435	»	938	»	968	»	1.002.100	»	506	»	007	»	330
»	1.001.870	»	939	»	969	»	101	»	507	»	008	»	331
»	880	»	940	»	970	»	102	»	508	»	009	»	332
»	885	»	941	»	971	»	103	»	509	»	010	»	333
»	893	»	942	»	972	»	104	»	510	»	011	»	334
F	1.001.917	»	943	»	973	»	105	»	514	»	012	»	335
»	918	»	944	»	974	»	106	»	518	»	013	»	336
»	919	»	945	»	975	»	107	»	521	»	014	»	337
»	920	»	946	»	976	»	108	»	522	»	015	»	338
»	921	»	947	»	977	»	109	»	583	»	016	»	339
»	922	»	948	»	978	»	110	»	585	»	017	»	340
			949	»	979	»	111				018	»	341
			950	»	980	»	112				019	»	342
			951	»	981	»	113				311		
			952	»	982	»	114				312		
					983	»	115						
					984	»	116						
						»	117						

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Punzonatrice per lamiere da mm. 5 Cesoia a leva da banco per lattonieri, per spessori fino a mm. 1 destinate alla Officina di Messina	T. P.	30 ottobre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52 Ufficio III - Sez. 9ª
N. 1 motore elettrico da Kw 6 volt 260 periodi 45 destinato al deposito T. E. di Napoli Sperone	T. P.	25 ottobre 1927	—	Ufficio II - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione
Appalto dei servizi di pulizia dei piazzali ed altri accessori nel Depotito locomotive e combustibili di Salerno	L. P	Ore 18 20 ottobre 1927	85.000	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Cinque macchine incurvatrici a trasmissione per lamierini da mm. 2 destinate alle Officine di: Rimini, Foggia, Messina, Cagliari, Bologna	T. P.	30 ottobre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III - Sez. 9ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Appalto servizi di manipolazione carboni a Rogoredo-Milano P. R. - P. Vittoria e Pavia	L. P.	Ore 18 20 ottobre 1927	288.000	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto servizi di manipolazione combustibili a Pavia	L. P.	Ore 18 21 ottobre 1927	157.300	Sezione Materiale e Trazione Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di pulizia dei materiali dei treni viaggiatori e dei servizi accessori presso la Stazione di Spezia	L. P.	Ore 18 del 20 ottobre 1927	12 000	Sezione Materiale e Trazione Firenze
N. 1 elettroventilatore centrifugo — media pressione — per fucina a due fuochi di media grandezza (volt 250, 50 periodi) per la Squadra Rialzo di Paola	T. P.	31-10-1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II-A -Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Trento (*nuova gara*)	L. P.	Ore 18 20 ottobre 1927	72.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Appalto di alcuni servizi di manovalanza a Trento (*nuova gara*)	L. P.	Ore 18 20 ottobre 1927	60.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Fondazioni pneumatiche e opere in terra e murarie occorrenti per la sistemazione del ponte retto a doppio binario sul fiume Tevere al Km. 65 + 879,90 della linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 11 7 novembre 1927	1.280.000	Sezione Lavori Roma Nord
Fornitura in provvista di elementi in cemento armato per sostituire i ferri Zores dell'impalcatura di sostegno della strada provinciale del Sempione in corrispondenza del ponte in ferro sul Ticino presso Sesto Calende	L. P.	Ore 12 29 ottobre 1927	250.000	Sezione Lavori Milano Ovest

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione con opere murarie di sette travate metalliche sulla linea Potenza-Metaponto	L. P.	Ore 12 7 novembre 1927	925.000	Sezione Lavori Foggia
Appalto servizio di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Domodossola	L. P.	Ore 18 24 ottobre 1927	183.000	Firenze Sezione Materiale e Trazione Milano
Rafforzamento delle membrature in ferro dell'impalcatura di sostegno della strada provinciale del Sempione in corrispondenza del ponte Ticino presso Sesto Calende in sostituzione dei ferri Zores con elementi in cemento armato e pavimentazione della impalcatura con piastrelle in asfalto compresse	L. P.	Ore 12 29 ottobre 1927	800.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sistemazione di alcuni tratti delle cunette nella trincea fra i Km. 36 + 482 e 26 + 886 della linea Torreberetti Pavia	L. P.	Ore 12 25 ottobre 1927	50.000	Sezione Lavori Alessandria
Montatura in opera delle travate metalliche sui ponti Sinaro e S. Giovanni della linea Metaponto-Reggio C.	T. P.	Ore 12 25 ottobre 1927	125.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Lavori in terra e murari occorrenti nella stazione di Follonica per l'impianto di due pensiline	cottimo fiduciario	Ore 12 del 20 ottobre 1927	26.000	Sezione Lavori Pisa

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.	532	Carta da stampa tipo D . . .	L. P.	22-10-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	1.000	Sputacchiere di lamiera di ferro veniciate	T. P.	23-10-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	500	Filo di rame isolato per avvolgimento	T. P.	25-10-1927	Id. Sez. 8ª
N.	500 paia	Gambali di cuoio per la Milizia	T. P.	30-10-1927	Id. Sez. 5ª
»	7.450	Lastre di vetro tirato per carrozze	L. P.	31-10-1927	Id. Sez. 5ª
»	20.000 rotoli	Carta per zone tachimetriche .	L. P.	5-11-1927	Id. Sez. 5ª
»	12.000	Camicie nere con cravatta per la Milizia ferroviaria	L. P.	12-11-1927	Id. Sez. 5ª
»	6.000	Cappelli all'alpina di feltro grigio per la Milizia Ferroviaria	L. P.	26-11-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Caveeti isolati per T. E. . . .	L. P.	31-11-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	30.000	Copiglie di ferro per chiavarde	L. P.	31-10-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	15.000	Elettrodi positivi per pile Leclanché	L. P.	31-10-1927	Id. Sez. 8ª
kg.	20.000	Grafite in polvere per usi di fonderia	T. P.	10-11-1927	Id. Sez. 8ª
N.	500	Pompe semirotative excelsior .	L. P.	19-11-1927	Id. Sez. 6ª
»	2.300	Valvole di chiusura per bombole da trasporto ossigeno	L. P.	26-11-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 42 **20 ottobre 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

RETTIFICA

L'ordine di servizio N. 105, pubblicato sul Bollettino Ufficiale N. 41 del 13 ottobre, circa l'apertura all'esercizio della direttissima Roma-Napoli, indica come data di apertura al pubblico servizio della linea stessa il *28 ottobre* 1927, mentre deve intendersi il *31 detto.*

COMUNICATI

Commissione di vigilanza sulle Cooperative Edilizie Ferroviarie.

Nell'intendimento di far procedere ad una più attiva vigilanza sulle Cooperative Edilizie Ferroviarie e per far concretare con criteri uniformi i provvedimenti che, in relazione alle disposizioni legislative in vigore, sarà ritenuto del caso di adottare a carico di tutti quei Soci di Cooperative che comunque si siano resi o si rendano responsabili di abusi nella utilizzazione degli alloggi di cui sono assegnatari, è stata costituita una Commissione composta dei Sigg.:

Ing. Gr. Uff. Giuseppe CAPO — Capo Servizio Principale — Presidente.

Avv. Comm. Edoardo FLORA — Ispettore Capo Sup. — Membro.

Ing. Comm. Attilio LANDI — Ispettore Capo Sup. — Membro e in sua assenza

Ing. Comm. Pietro GAMBINO — Ispettore Capo.

Dr. Cav. Mario SISTI — Ispettore P.le — Segretario.

La Commissione suddetta, per l'espletamento dell'incarico ad essa conferito, ha facoltà di procedere, d'intesa coi Sigg. Capi Compartimento, a tutte le indagini che riterrà opportune sull'uso degli alloggi Cooperativi ed eventualmente anche sulla regolarità delle loro assegnazioni per tutte le località della Rete e di corrispondere, al caso, direttamente con tutte le Autorità Ferroviarie a cui essa cre 'rà di rivolgersi.

Riammissione alle gare.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale N. 6 del corrente anno, parte II, pag. 47, si rende noto che, con decreto in data 7 settembre 1927 del Ministero dell'Aeronautica, l'appaltatore Martelli Giovanni fu Giuseppe, di Campo Bagni S. Giuliano (Pisa) è stato riammesso a fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Ordine di servizio N. 110

Soppressione del Bivio Carroceto e dell'allacciamento fra detto Bivio e la stazione di Cecchina. Attivazione della linea di raccordo fra la Direttissima Roma-Napoli e la linea Albano-Nettuno tra le stazioni di Campo Leone e Cecchina.

Dal giorno 31 ottobre 1927, anno VI, verrà soppresso il Bivio Carroceto sulla linea Roma-Nettuno nonchè l'allacciamento fra detto Bivio e la stazione di Cecchina.

Dalla stessa data verrà aperto all'esercizio un nuovo tratto di linea a semplice binario, che allaccia direttamente la linea Albano-Anzio-Nettuno con la stazione di Campo Leone. Detta tratta ha origine al Km. 11 + 465 fra le stazioni di Cecchina e Carroceto, ed ha termine alla stazione di Campo Leone. Esso si distacca dalla linea su indicata, a destra, mediante una curva unica di raggio m. 300 compresa fra il

Km. 11+465 della Albano-Anzio-Nettuno e il Km. 33+733,92 della Direttissima, (a m. 233,92 dall'asse del F. V. di Campo Leone, lato Formia), svolgendosi allo scoperto — parte in trincea, parte in rilevato — per un percorso di m. 634,50 corrispondente allo sviluppo della curva.

La massima pendenza della deviazione è del 2 per mille.

Il nuovo tratto di linea è armato con materiale metallico del mod. Vignole 30 con rotaie da m. 9 su 11 appoggi.

Nello stesso tratto esistono N. 3 opere d'arte, delle quali la più importante è un cavalcavia in muratura di luce m. 6,50 alla progressiva Km. 11 + 869,10 (da Albano).

Nel nuovo tratto di linea non esistono attraversamenti a livello con strade ordinarie.

PROGRESSIVE E DISTANZE:

Termine della curva di raccordo:

Km. 12 + 099,50 (da Albano)
Km. 33 + 733,92 (da Roma Direttissima).

Progressiva della stazione di Campo Leone (asse F. V.) da Albano: Km. 12 + 333,42.

Lunghezza del tratto di linea Albano-Nettuno da abbandonare: Km. 4 + 301,48 (dal Km. 11 + 465 al Km. 15 + 766,48 Bivio Carroceto).

Progressive delle stazioni di Carroceto, Anzio e Nettuno da Campo Leone (asse F. V.):

Carroceto (asse F. V.)		Km.	6 + 066 15
Anzio	» »	»	23 + 351,48
Nettuno	» »	»	26 + 083,34

Il segnalamento della stazione di Campo Leone, relativo ai lati Cecchina e Nettuno, è descritto nell'O. S. di apertura all'esercizio della linea Direttissima Roma-Napoli.

GIURISDIZIONE:

La nuova linea di raccordo fra il Km. 11 + 465, dell'attuale linea Albano-Nettuno, e la stazione di Campo Leone (esclusa) viene compresa nel Compartimento di Roma ed aggregata alla Sezione Lavori Sud di Roma (2° Riparto di Palestrina con sede a Roma).

TRASPORTI VIAGGIATORI E BAGAGLI:

Per effetto della modificazione della distanza fra Cecchina e Carroceto, a pagina 6 del prospetto delle « Devia-

zioni ammesse pel trasporto viaggiatori » allegato al punto 682 del Bollettino Commerciale N. 33/1924, le indicazioni relative al percorso Anzio-Roma Termini dovranno essere modificate come appresso:

PERCORSI		Via più breve	Deviazione	Km.
Anzio	Roma-Termini	Campo Leone-Torricola	Albano Laziale Cecchina-Ciampino	7 2

I biglietti implicanti il percorso Cecchina-Sezze Romano, per i viaggi da e per le stazioni del tratto Sezze Romano-Terracina, dovranno essere sempre rilasciati e calcolati per la via di Velletri, a meno che non sia espressamente richiesta la via di Torricola, nel qual caso le stazioni provvederanno con la emissione di biglietti facoltativi.

S'intende che i biglietti rilasciati da Roma ed oltre per la via di Velletri, sono valevoli anche per le vie più brevi di Torricola e di Cecchina-Campo Leone; quelli rilasciati da Ciampino ed oltre sono valevoli per la via di Velletri e per quella di Cecchina-Campo Leone.

Il Controllo Viaggiatori e bagagli procederà alla sostituzione dei biglietti a cartoncino a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, per quelle relazioni i cui prezzi subiranno modificazioni in conseguenza alle variazioni delle relative distanze.

Le stazioni ed agenzie interessate che non riceveranno le nuove scorte entro il 25 ottobre c. a. dovranno richiedere subito al detto controllo i biglietti stampati coi nuovi prezzi e provvedere nel frattempo con l'emissione di facoltativi.

Per l'istradamento dei trasporti di bagagli sono da osservarsi le norme stabilite per i trasporti viaggiatori, con le stesse modalità per la formazione delle distanze.

Modificazioni da apportarsi alla parte II del « Prontuario generale delle distanze chilometriche » ed ai prontuari manoscritti delle distanze.

Nella parte II del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— al quadro N. 2 dell'indice grafico unire con tratto di linea le stazioni di Cecchina e Campo Leone ed esporre di fianco il N. 34. Cancellare poi il tratto di linea Carroceto-Cecchina;

— alla pagina 33, tabella polimetrica 115, considerare il nome della stazione di Carroceto stampato in carattere comune non essendo più stazione di diramazione;

— alla pagina 34 sostituire la tabella polimetrica « (120) Roma-Albano-Nettuno » con quella di cui l'allegato A al presente ordine di servizio;

— alle pagine 37 e 38 sostituire le tabelle polimetriche 129ᴬ e 129ᴮ rispettivamente con quelle di cui gli allegati E e F al presente ordine di servizio;

— alla pagina 58, di contro al nome di Campo Leone aggiungere l'indicazione « 120 ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo, alla pagina 25, nell'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza, si dovrà cancellare il nome della stazione di Carroceto di contro al N. 242.

Siccome poi i trasporti dovranno essere tassati in base alle distanze computate sul nuovo tronco di linea Campo Leone-Cecchina, tutte le volte che questo determina la via più breve in conseguenza della soppressione del tratto di linea Carroceto-Cecchina, nei prontuari manoscritti in uso nelle gestioni Viaggiatori e Merci dovranno essere apportate le sotto indicate modificazioni alle distanze, beninteso dopo eseguite le modificazioni ed aggiunte di cui l'ordine di servizio N. 105/927 riguardante l'apertura della Direttissima Roma-Napoli Mergellina.

Nei prontuari delle stazioni comprese negli allegati B e C al presente ordine di servizio si dovranno praticare le opportune varianti servendosi dei prospetti stessi. A tale scopo nel prospetto allegato B sono state indicate le stazioni che possono risentire una diminuzione alle distanze per Campo Leone e per le relazioni riguardanti le altre stazioni esposte nel prospetto allegato C e viceversa, per effetto dell'apertura all'esercizio del nuovo tronco di linea Cecchina-Campo Leone. Ad esempio la distanza da Segni Paliano a Campo Leone sarà da rilevarsi dal prospetto allegato B; la distanza invece dalla stazione di Segni Paliano a Santa Palomba, rispettivamente comprese nei prospetti B e C, sarà da

formarsi sommando le due distanze risultanti per Campo Leone nei prospetti stessi. La nuova distanza per Campo Leone e le nuove distanze così formate per le altre relazioni dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari manoscritti ogni qualvolta, queste ultime, siano maggiori di quelle ottenute coi prospetti suaccennati. Nei casi di modificazione alle distanze l'istradamento dovrà indicare la nuova via di Cecchina (222)-Campo Leone (241).

Inoltre nei prontuari delle stazioni comprese nel prospetto allegato B si dovranno sostituire le attuali distanze esposte per le stazioni appresso indicate con quelle che si otterranno aggiungendo alla nuova distanza già esposta per Campo Leone le altre distanze di cui al prospetto seguente.

Fanno eccezione i prontuari delle stazioni della linea Roma-Albano-Nettuno le cui distanze fra le stazioni della linea stessa dovranno essere rilevate dalla tabella polimetrica 120 allegata al presente ordine di servizio.

Numero della pagina	Numero progressivo prontuari merci	Numero progressivo prontuari viagg.ri	CAMPO LEONE	Distanze Km.
70	25	26	**Carroceto**	7
»	26	27	**Campo di Carne (raddoppio)** . .	11
»	27	28	**Padiglione (raddoppio)**	15 (1) 24 (2)
»	27*bis*	29	**Anzio Colonia (casa cantoniera)** .	21
»	28	30	**Anzio**	24
»	29	31	**Nettuno**	27

(1) Distanza effettiva valevole per i trasporti di viaggiatori e bagagli.
(2) Distanza virtuale valevole per i trasporti merci.

Infine, per i prontuari delle stazioni oltre Sezze Romano verso Formia, oltre Riardo Pietramelara verso Sparanise, oltre Morcone verso Benevento e oltre Ripalta verso Foggia, si dovranno formare le nuove distanze per le stazioni indicate nel prospetto allegato D, aggiungendo a quella indicata nei prontuari stessi per Campo Leone le distanze di cui al prospetto sopra accennato (allegato D). Le distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari manoscritti ogni qualvolta, queste ultime, siano maggiori di

quelle ottenute nel modo sopra accennato. Nei casi di modificazione alle distanze l'istradamento dovrà indicare la nuova via di Campo Leone (241).

N. B. — L'Ufficio Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze invierà una copia dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, oltre che alle stazioni già indicate nel prospetto allegato D all'ordine di servizio N. 105 927, anche a quelle di Ciampino e Frascati, in sostituzione dei prontuari attualmente in uso.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

ALLEGATI

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110.

(120) ROMA - ALBANO - NETTUNO

Roma Termini													
11	Capannelle												
24	13	Marino Laziale											
25	15	2	Villini ●										
27	16	4	2	Castel Gandolfo									
30	19	6	5	3	Albano Laziale								
35 29 (a)	24	12	10	8	6	**Cecchina**							
42 36 (a) 34 (b)	31	19	17	15	13	7	**Campo Leone**						
48 43 (a) 41 (b)	37	25	23	22	19	14	7	Carroceto					
53 47 (a) 45 (b)	42	29	28	26	23	18	11	5	Campo di Carne				
57 51 (a) 49 (b)	46	34	32	30	28	22	15	9	5	Padiglione			
63 57 (a) 55 (b)	52	39	38	36	34	28	21	15	11	6	Anzio Colonia ●		
65 60 (a) 58 (b)	55	42	40	39	36	31	24	18	13	9	3	Anzio	
68 63 (a) 61 (b)	57	45	43	42	39	34	27	21	16	12	6	3	Nettuno

(a) Distanza computata per la via Ciampino.

(b) Distanza computata per la via di Campo Leone.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110.

Numero della pagina	Numero progressivo: Prontuari merci	Numero progressivo: Prontuari viaggiatori	CAMPO LEONE	Istradamento	Distanze Km.
			Roma-Albano-Nettuno		
70	20	21	Capannelle	222	31
»	21	22	Marino Laziale	»	19
»	22	23	Villini (c. c.)	»	17
»	23	24	Castel Gandolfo	»	15
»	24	25	Albano Laziale	»	13
			Ancona-Foggia		
76	36	36	Termoli	80. 30. 151. 177. 222	352
77	1	1	Campomarino	»	360
»	2	2	Chieuti Serracapriola	»	371
»	3	3	Ripalta	»	381
			Sulmona-Isernia-Campobasso		
79	25	24	Alfedena Scontrone	80. 30. 151. 177. 222	266
»	26	25	Montenero Valcocchiara	»	263 (1) 266 (2)
»	27	26	Castel di Sangro	»	258
»	28	27	S. Pietro Avellana Capracotta	»	249
»	29	28	Vastogirardi	»	241
»	30	29	Carovilli Roccasicura	»	236
»	31	30	Pescolanciano Chiauci	»	230
»	32	31	Sessano Civitanova	»	225
»	33	32	Carpinone	»	217
»	34	33	Pettoranello	»	212
»	35	34	Pesche (c. e.)	»	210
»	36	35	S. Angelo in Grotte	»	224
» 80	 1	36	Cantalupo del Sannio e Macchiagodena	»	227

(1) Distazza effettiva valevole per i trasporti viaggiatoti, bagagli e merci.
(2) Distanza virtua e valevole per i trasporti merci

Segue ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110.

Numero della pagina	Numero progressivo: Prontuari merci	Numero progressivo: Prontuari viaggiatori	CAMPO LEONE	Istradamento	Distanze Km.
80	2	1	S. Massimo	80. 30. 151. 177. 222	231
»	3	2	Boiano	»	235
»	4	3	S. Polo Matese	»	239
»	5	4	Campochiaro	»	241
»	6	5	Guardiaregia	»	243
			Roma-Frascati		
80	7	6	Galleria di Ciampino (c. c.)	222	25
»	8	7	Frascati	»	32
			Ciampino-Velletri-Segni Paliano		
80	9	8	Frattocchie (c. c.)	222	20
»	10	9	Pavona	»	12 (1) 28 (2)
»	11	10	Cecchina	—	7
»	12	11	Lanuvio	222	12
»	13	12	Velletri	»	20
»	14	13	Lariano	»	28
»	15	14	Artena Valmontone	»	36
			Roma-Napoli		
80	16	15	Ciampino	222	22
»	17	16	Monte Compatri Colonna	56. 222	34
»	18	17	Zagarolo	»	43
»	19	18	Palestrina	»	45
»	20	19	Labico	»	50
»	21	20	Valmontone	151. 177. 222	52
»	22	21	Segni Paliano	177. 222	44
»	23	22	Anagni	151. 177. 222	52
»	24	23	Sgurgola	»	57

(1) Distanza effettiva valevole per i trasporti viaggiatori, bagagli e nerci.
(2) Distanza virtuale valevole per i trasporti merci.

Segue ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110.

Numero della pagina	Numero progressivo Prontuari merci	Numero progressivo Prontuari viaggiatori	CAMPO LEONE	Istradamento	Distanze Km.
80	25	24	Morolo	151. 177. 222	62
»	26	25	Ferentino Supino	»	67
»	27	26	Frosinone Alatri Fiuggi	»	75
»	28	27	Ceccano	»	82
»	29	28	Castro Pofi Vallecorsa	»	91
»	30	29	Ceprano Falvaterra	»	101
»	31	30	Isoletta S. Giovanni Incarico . .	»	108
»	32	31	Roccasecca	»	111
»	33	32	Aquino Castrocielo Pont.	»	116
»	34	33	Piedimonte S. Germano	»	121
»	35	34	Cassino	»	128
»	36	35	Rocca d'Evandro	»	137
81	1	36	Mignano	»	145
»	2	1	Tora Presenzano	»	152
»	3	2	Caianello Vairano	»	160
			Velletri-Terracina		
81	19	18	Giulianello Roccamassima	177. 222	31
»	20	19	Cori	»	37
»	21	20	Torretta Corana	»	39
»	22	21	Norma Ninfa	»	48
			Roccasecca-Avezzzano		
81	28 bis	28	Coldragone Villa Felice (c. e.) . . .	132. 177. 222	117
»	29	29	Arce	»	121
»	30	30	Fontana Liri	»	125
»	31	31	Arpino	»	131
»	32	32	Isola Liri	»	135
»	33	33	Sora	»	141
»	34	34	Balsorano	»	154
»	35	35	S. Vincenzo Valle Roveto	»	158

Segue ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110.

Numero della pagina	Numero progressivo – Prontuari merci	Numero progressivo – Prontuari viaggiatori	CAMPO LEONE	Istradamento	Distanze Km.
81	36	36	Morrea Castronovo Reudinara (c. c.)	132. 177. 222	161
82	1	1	Civita d'Antimo Morino	»	165
			Caianello Vairano-Isernia		
82	5	5	Presenzano	30. 151. 177. 222	167
»	6	6	Sesto Campano (c. c.)	»	173
»	7	7	Capriati a Volturno	»	176
»	8	8	Venafro	»	181
»	9	9	Rocca Ravindola	»	188
»	10	10	Monteroduni Macchia	»	193
»	11	11	S. Agapito Longano	»	199
»	12	12	Isernia	»	206
			Benevento-Campobasso-Termoli		
83	18	18	S. Croce del Sannio	185. 80. 30.151.177.222	274
»	19	19	Sepino	»	267
»	20	20	S. Giuliano del Sannio	»	263
»	21	21	Vinchiaturo	80. 30. 151. 177. 222	252
»	22	22	Baranello	»	256
»	23	23	Campobasso	»	265
»	24	24	Ripalimosani	33. 80. 30. 151. 177. 222	271
»	25	25	Matrice Montagano S. G. in G.	»	277
»	26	26	Campolieto Monacilione	»	286
»	27	27	Ripabottoni S. Elia	»	294
»	28	28	Bonefro S. Croce	»	300
»	29	29	Casacalenda Guardialfiera	»	304
»	30	30	Larino	»	316
»	31	31	Ururi Rotello	»	325
»	32	32	S. Martino in Pensilis	»	337
»	33	33	Guglionesi Portocannone	»	344

N. B. Nei prontuari in uso nelle gestioni merci, la seconda distanza indicata per: Capannelle, Marino Laziale, Albano Laziale e Castel Gandolfo resta invariata.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110.

Numero della pagina	Numero progressivo — prontuari merci	Numero progressivo — prontuari viaggiatori	CAMPO LEONE	Distanza Km.
			Direttissima Roma-Napoli	
71	11	12	Torricola	22
»	12	13	Santa Palomba	10
»	14	15	Cisterna di Roma	17
			Velletri-Terracina	
81	24	23	Sezze Romano	37

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110.

Numero della pagina	Numero progressivo prontuari merci	Numero progressivo prontuari viaggiatori	CAMPO LEONE	Distanza Km.
			Roma-Albano-Nettuno	
70	20	21	Capannelle	31
»	21	22	Marino Laziale	19
»	22	23	Villini (casa cantoniera) . . .	17
»	23	24	Castel Gandolfo	15
»	24	25	Albano Laziale	13
			Roma-Frascati	
80	7	6	Galleria di Ciampino (casa canton.)	25
»	8	7	Frascati	32
			Ciampino-Velletri-Segni-Paliano	
80	9	8	Frattocchie (casa cantoniera) . .	20
»	10	9	Pavona	12 (1) 22 (2)
»	11	10	Cecchina	7
»	12	11	Lanuvio	12
			Roma-Napoli	
80	16	15	Ciampino	22
»	17	16	Monte Compatri, Colonna . . .	31
»	18	17	Zagarolo	43
»	19	18	Palestrina	46

(1) Distanza effettiva valevole per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci.
(2) Distanza virtuale valevole per i trasporti merci.
N. B. Nei prontuari in uso nelle gestioni merci, la seconda distanza indicata per Capannelle, Marino Laziale, Albano Laziale e Castel Gandolfo resta invariata.

(129 *A*) Roma-Napoli (*via Cancello*) e diramazioni Ciampino-Frascati, Ciampino-Velletri-Segni Paliano e Cancello-Avellino-Nocera Inferiore

Tabella divisa in 3 parti (vedansi Parti II e III a pag. 38)

PARTE PRIMA

(Roma Termini-Caserta e diramazioni Ciampino-Frascati e Ciampino-Velletri-Segni Paliano)

	Roma Termini	Ciampino	Galleria di Ciampino	Frascati	Frattocchie	Pavona	Cecchina	Lanuvio	Velletri	Lariano	Artena Valmontone	Monte Compatri Colonna	Zagarolo	Palestrina	Labico	Valmontone	Segni Paliano	Anagni	Sgurgola	Morolo	Ferentino Supino	Frosinone Alatri Fiuggi	Ceccano	Castro Pofi Vallecorsa	Ceprano Falvaterra	Isoletta S. Giovanni Incarico	Roccasecca	Aquino Castrocielo Pontecorvo	Piedimonte S. Germano	Cassino	Rocca d'Evandro	Mignano	Tora Presenzano	Calanello Vairano	Riardo Pietramelara	Teano	Sparanise (a)	Pignataro Maggiore (b)	Capua (b)	S. Maria Capua Vetere (b)
Roma Termini																																								
Ciampino	14																																							
Galleria di Ciampino ●	17	3																																						
Frascati	24	10	7																																					
Frattocchie ●	16	3	5	12																																				
Pavona	24	10	13	20	8																																			
Cecchina	29	15	18	25	13	5																																		
Lanuvio	33	19	22	29	17	10	5																																	
Velletri	42	28	30	37	26	18	13	9																																
Lariano	49	36	38	45	33	26	21	17	8																															
Artena Valmontone	57	43	46	53	41	34	29	24	16	8																														
Monte Compatri Colonna	26	12	15	22	14 *	22 *	27 *	31 *	39 *	44	36																													
Zagarolo	35	21	24	31	23 *	31 *	36 *	40 *	43	35	27	10																												
Palestrina	37	24	26	33	26 *	33 *	38 *	42 *	40	33	25	12	3																											
Labico	43	29	32	39	31 *	39 *	43 *	43	35	27	19	17	8	6																										
Valmontone	46	32	35	42	34 *	42 *	45	40	32	24	16	20	11	9	4																									
Segni Paliano	54	40	43	50	42 *	41	37	32	24	16	8	28	19	17	12	9																								
Anagni	63	49	52	59	51 *	50	45	41	33	25	17	37	28	26	21	17	9																							
Sgurgola	68	54	57	64	56 *	55	50	46	38	30	22	42	33	31	25	22	14	5																						
Morolo	73	59	62	68	61 *	60	55	51	42	34	27	47	38	36	30	27	19	10	5																					
Ferentino Supino	78	64	67	73	66 *	65	60	56	47	40	32	52	43	41	35	32	24	15	10	6																				
Frosinone Alatri Fiuggi	86	72	75	82	74 *	73	68	64	56	48	40	60	51	49	43	40	32	23	19	14	9																			
Ceccano	92	79	81	88	81 *	80	75	71	62	54	47	67	58	55	50	47	39	30	25	20	15	7																		
Castro Pofi Vallecorsa	101	87	90	97	89 *	88	84	79	71	63	55	75	66	64	59	56	48	39	34	29	24	16	9																	
Ceprano Falvaterra	111	97	100	107	99 *	98	94	89	81	73	65	85	76	74	69	66	58	49	44	39	34	26	19	10																
Isoletta S. Giovanni Incarico	113	99	102	109	101 *	100	96	91	83	75	67	87	78	76	71	68	60	51	46	41	36	28	21	12	3															
Roccasecca	121	108	110	117	110 *	109	104	100	91	83	76	96	87	85	79	76	68	59	54	49	44	36	30	21	11	9														
Aquino Castrocielo Pontecorvo	126	112	115	122	114 *	114	109	105	96	88	81	101	91	89	84	81	73	64	59	54	49	41	34	26	16	14	5													
Piedimonte S. Germano	131	117	120	127	119 *	119	114	109	101	93	85	105	96	94	89	86	78	69	64	59	54	46	39	31	21	19	10	5												
Cassino	138	125	127	134	127 *	126	121	117	108	100	93	113	104	102	96	93	85	76	71	66	61	53	47	38	28	26	17	13	8											
Rocca d'Evandro	148	134	137	144	136 *	135	130	126	118	110	102	122	113	111	106	102	94	85	81	76	71	63	56	47	37	35	27	22	17	10										
Mignano	155	142	144	151	144 *	143	138	134	125	117	110	130	121	119	113	110	102	93	88	83	78	70	64	55	45	43	35	30	25	18	8									
Tora Presenzano	163	149	152	159	151 *	150	145	141	133	125	117	137	128	126	121	117	109	101	96	91	86	78	71	62	52	50	42	37	32	25	16	8								
Calanello Vairano	170	156	159	166	159 *	158	153	149	140	132	125	145	136	133	128	125	117	108	103	98	93	85	78	70	60	58	49	45	40	32	28	15	8							
Riardo Pietramelara	177	163	166	172	165 *	164	159	155	146	139	131	151	142	140	134	131	123	114	109	105	100	91	85	76	66	64	56	51	46	39	29	22	14	7						
Teano	182	169	171	178	171 *	170	165	161	152	144	137	157	148	146	140	137	129	120	115	110	105	97	91	82	72	70	62	57	52	45	35	27	20	13	6					
Sparanise (a)	190 180	176 168	179 171	185 178	178 ** 166	177 170 158	172 165 153	168 161 158	159 152	152	144	164	155	153	147	144	136	127	122	118	113	104	98	89	79	77	69	64	59	52	42	35	27	20	14	8				
Pignataro Maggiore (b)	196 186	182 174	185 177	191 184	184 ** 172	183 176 164	178 171 159	174 167 164	165 158	158	150	170	161	159	153	150	142	133	128	124	119	110	104	95	85	83	75	70	65	58	48	41	33	26	20	14	6			
Capua (b)	205 196	191 184	194 187	201 194	193 * 182	192 186 174	187 181 169	183 177 174	175 168	167	159	179	170	168	163	160	151	143	138	133	128	120	113	104	94	92	84	79	74	67	58	50	43	35	29	23	16	10		
S. Maria Capua Vetere (b)	210 201	196 189	199 192	206 199	198 * 187	197 191 179	192 186 174	188 182 179	180 173	172	164	184	175	173	167	164	156	147	142	138	133	124	118	109	99	97	89	84	79	72	62	55	47	40	34	28	21	15	5	
Caserta (b)	216 207	202 195	205 198	212 205	204 * 193	204 197 185	199 192 180	194 188 185	186 179	178	170	190	181	179	174	171	163	154	149	144	139	131	124	116	106	104	95	90	86	78	69	61	54	46	40	34	27	21	12	7

* Distanza computata per la via di Ciampino.

** La distanza è uguale tanto per la via di Ciampino quanto per quella di Sezze Romano-Cori.

(a) La seconda distanza indicata per Velletri, Lanuvio, Cecchina e Pavona è computata per la via di Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per Frattocchie, Frascati, Galleria di Ciampino e Ciampino, e la terza distanza indicata per Lanuvio, Cecchina e Pavona sono computate per la via di Sezze Romano - Campo Leone. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via di Campo Leone. Essa non vale per i trasporti viaggiatori e bagagli se non quando tale via venga espressamente richiesta.

(b) La seconda distanza indicata per Velletri, Lanuvio, Cecchina e Pavona è computata per la via di Sparanise-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per Frattocchie, Frascati, Galleria di Ciampino e Ciampino, e la terza distanza indicata per Lanuvio, Cecchina e Pavona sono computate per la via di Sparanise - Sezze Romano - Campo Leone. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via di Sparanise-Campo Leone ed è valevole, sempre quando tale via venga espressamente richiesta, solo per i trasporti viaggiatori e bagagli.

(129 *B*) Roma-Napoli (*via Cancello*) e diram. Ciampino-Frascati, Ciampino-Velletri-Segni Paliano e Cancello-Avellino-Nocera Infer.

PARTE SECONDA — (dalle stazioni dei tronchi Roma Termini-Caserta, Ciampino-Frascati e Ciampino-Velletri-Segni Paliano a quelle dei tronchi Maddaloni Inferiore-Napoli, Cancello-Avellino e Codola-Nocera Inferiore).

	Roma Termini	Ciampino	*Galleria di Ciampino* ●	*Frascati*	*Frattocchie* ●	*Pavona*	**Cecchina**	*Lanuvio*	Velletri
Maddaloni Inferiore (2)	222 / 213	208 / 201	211 / 204	218 / 211	* 210 / 199	209 / 203 / 191	204 / 198 / 186	200 / 194 / 191	192 / 185
Cancello (1) (2)	223 / 219	214 / 207	217 / 210	224 / 217	* 216 / 205	215 / 209 / 197	210 / 204 / 92	206 / 200 / 197	198 / 191
Acerra (2)	235 / 223	221 / 214	224 / 217	231 / 224	* 223 / 212	223 / 216 / 204	218 / 211 / 199	213 / 207 / 204	205 / 198
Casalnuovo Vicignano (2)	233 / 224	225 / 217	227 / 220	231 / 227	** 227 / 215	226 / 219 / 207	221 / 214 / 202	217 / 210 / 207	208 / 201
Napoli Centrale (2) (3)	219 / 240	235 / 223	238 / 231	245 / 233	* 237 / 223	237 / 230 / 218	232 / 225 / 213	227 / 221 / 218	219 / 212
Napoli Marittima (2) (4)	256 / 247	242 / 235	245 / 238	252 / 245	* 244 / 233	244 / 237 / 225	239 / 232 / 220	231 / 228 / 225	226 / 219
Nola (2)	240 / 231	226 / 219	229 / 222	236 / 224	* 228 / 217	228 / 221 / 209	223 / 216 / 204	21[illegible] / 212 / 209	210 / 203
Palma S. Gennaro (2)	247 / 238	233 / 226	236 / 229	243 / 233	* 235 / 321	234 / 228 / 216	229 / 223 / 211	225 / 21[illegible] / 216	217 / 210
Sarno (2)	255 / 246	242 / 234	244 / 237	251 / 244	** 244 / 232	24[illegible] / 236 / 224	238 / 231 / 219	234 / 227 / 224	225 / 218
Codola (2)	263 / 254	249 / 242	251 / 245	259 / 252	* 251 / 240	251 / 241 / 234	246 / 239 / 2[illegible]	242 / 235 / 232	233 / 226
Castel S. Giorgio Roccapiem. (2)	266 / 257	252 / 245	254 / 248	262 / 255	* 253 / 243	253 / 247 / 235	248 / 242 / 23[illegible]	244 / 238 / 235	236 / 229
Valle Mercato S. Severino ● (2)	268 / 259	254 / 247	257 / 250	264 / 257	* 256 / 245	256 / 249 / 237	251 / 241 / 232	247 / 240 / 237	238 / 231
Mercato S. Severino (2)	272 / 262	258 / 250	260 / 253	267 / 260	* 259 / 248	259 / 252 / 240	251 / 247 / 235	250 / 243 / 940	341 / 234
Montoro Forino (2)	276 / 267	262 / 255	264 / 258	272 / 265	* 263 / 253	263 / 257 / 245	259 / 252 / 240	254 / 248 / 245	246 / 239
Montoro Superiore ● (2)	285 / 276	271 / 234	273 / 267	281 / 274	* 272 / 23[illegible]	273 / 266 / 254	268 / 261 / 249	263 / 257 / 254	255 / 248
Solofra (2)	290 / 281	276 / 269	278 / 572	286 / 279	* 277 / 267	277 / 271 / 259	272 / 266 / 254	268 / 262 / 259	260 / 253
Serino (2)	294 / 284	280 / 272	282 / 275	239 / 232	* 281 / 270	281 / 274 / 262	276 / 26[illegible] / 257	272 / 265 / 262	263 / 256
Avellino (2)	302 / 292	288 / 280	290 / 288	297 / 290	* 289 / 278	289 / 282 / 270	284 / 277 / 265	280 / 273 / 270	271 / 264
Nocera Inferiore (2)	238 / 259	254 / 247	253 / 150	234 / 257	* 255 / 245	256 / 249 / 537	251 / 244 / 232	247 / 240 / 232	233 / 231

	Lariano	*Artena Valmont.*	Monte Compatri Colon.	Zagarolo	Palestrina	Labico	Valmontone	Segni Paliano	Anagni	Sgurgola	Morolo	Ferentino Supino	Frosinone Alatri Fiuggi	Ceccano	Castro Pofi Vallecorsa	Ceprano Falvaterra	Isoletta S. Giov. Incarico	**Roccasecca**	Aquino Castrocielo P.°	Piedimonte S. Germano	Cassino	Rocca d'Evandro	Mignano	Tora Presenzano	**Calanello Vairano**	Riardo Pietramelara	Teano	**Sparanise**	Pignataro Maggiore	Capua	S. Maria Capua Vetere	**Caserta**
Maddaloni Inferiore (2)	184	176	196	187	185	179	176	168	159	155	150	145	136	130	121	111	109	101	96	91	84	74	67	59	52	46	40	33	27	17	13	6
Cancello (1) (2)	190	182	202	193	191	185	182	174	165	161	156	151	143	136	127	117	115	107	102	97	90	80	73	65	58	52	46	39	33	23	19	12
Acerra (2)	197	189	209	200	198	193	190	182	173	168	163	158	150	143	135	125	123	114	109	105	97	88	80	73	65	59	53	46	40	31	26	20
Casalnuovo Vicignano (2)	200	193	213	204	202	196	193	185	176	171	166	161	153	147	138	128	126	118	113	108	101	91	83	76	69	62	57	49	43	34	29	23
Napoli Centrale (2) (3)	211	203	223	214	212	207	201	196	187	182	177	172	164	157	149	139	137	128	123	119	111	102	94	87	79	73	67	60	54	45	40	34
Napoli Marittima (2) (4)	218	210	230	221	219	214	211	203	194	189	184	179	171	164	156	146	144	135	130	126	118	109	101	94	86	80	74	67	61	52	47	41
Nola (2)	202	194	215	205	203	193	195	187	178	173	168	163	155	148	140	130	128	119	114	110	102	93	85	78	70	64	58	51	45	36	31	25
Palma S. Gennaro (2)	209	201	221	212	210	204	201	196	184	180	175	170	161	155	146	136	134	126	121	116	109	99	92	84	77	71	65	58	52	42	38	31
Sarno (2)	217	210	230	221	219	213	210	202	193	188	183	178	170	164	155	145	143	134	130	125	117	108	100	93	86	79	73	66	60	51	46	40
Codola (2)	225	218	233	229	226	221	218	210	201	196	191	186	178	171	163	153	151	142	138	132	125	116	108	101	93	87	81	74	68	59	54	48
Castel S. Giorgio Roccapiem. (2)	223	220	240	231	229	223	220	212	203	198	194	189	180	174	165	155	153	145	140	134	128	118	111	103	96	90	84	77	71	61	56	50
Valle Mercato S. Severino ● (2)	230	223	243	233	231	226	223	215	206	201	196	191	183	176	168	158	156	147	142	138	130	121	113	106	98	92	86	79	73	64	59	53
Mercato S. Severino (2)	233	226	246	237	235	229	223	218	209	204	199	194	186	180	171	161	159	151	146	140	134	124	117	109	102	95	90	82	76	67	62	56
Montoro Forino (2)	238	230	250	241	239	231	231	222	214	209	204	199	191	184	175	165	163	155	150	145	138	129	121	114	106	100	94	87	81	72	67	60
Montoro Superiore ● (2)	247	239	260	250	248	243	240	232	223	218	213	208	200	193	185	175	173	164	159	154	147	138	130	123	115	109	103	96	90	81	76	70
Solofra (2)	252	244	264	255	253	247	244	236	227	222	218	213	204	198	189	179	177	169	164	158	152	142	135	127	120	114	108	101	95	85	81	74
Serino (2)	255	248	268	259	257	251	248	240	231	226	221	216	203	202	193	183	181	173	168	162	156	146	139	131	124	117	112	104	98	89	84	78
Avellino (2)	263	256	276	267	265	259	256	248	239	234	230	224	216	210	201	191	189	181	176	170	164	154	147	139	132	125	120	112	106	97	92	86
Nocera Inferiore (2)	230	223	243	234	231	226	223	215	206	201	196	191	183	176	168	158	156	147	143	136	130	121	113	106	98	92	86	79	73	64	59	53

* Distanza computata per la via di Ciampino.

** La distanza è uguale tanto per la via di Ciampino quanto per quella di Sezze Romano-Cori.

(1) Punto di diramazioni per le stazioni verso Torre Annunziata.

(2) La seconda distanza indicata per Velletri, Lanuvio, Cecchina e Pavona è computata per la via di Sparanise-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per Frattocchie, Frascati, Galleria di Ciampino, e Ciampino, la terza distanza indicata per Lanuvio, Cecchina e Pavona sono computate per la via di Sparanise—Sezze Romano—Campo Leone. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via di Sparanise-Campo Leone ed è valevole, sempre quando tale via venga espressamente richiesta, solo per i trasporti viaggiatori e bagagli.

(3) Le distanze da e per Napoli Centrale valgono anche per i trasporti da e per Napoli Sperone e Valsacco.

(4) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 10.

Ordine di servizio N. 111

Apertura all'esercizio della nuova stazione di Forlì.

Dal giorno 30 ottobre 1927 verrà aperta all'esercizio la nuova stazione di Forlì il cui F. V. si trova alla progressiva km. 64+773,33 da Bologna, e cesserà di funzionare la vecchia stazione col F. V. alla progressiva km. 63+915.

La nuova stazione è dotata:

a) di tre binari della lunghezza di m. 510 per il servizio viaggiatori, con marciapiedi della lunghezza di m. 250, coperti da pensiline e collegati mediante sottopassaggio.

b) di una scalo merci G. V. fornito di magazzino della superficie di m.² 300 con annessi uffici, di piano caricatore scoperto della superficie di m.² 980, di binari per carico e scarico diretto della lunghezza di ml. 260 e di accosto di ml. 95.

c) di uno scalo merci P. V. dotato di magazzino della superficie di m.² 975, di piano caricatore coperto di m.² 900, di piano caricatore scoperto di m.² 1400, di piano caricatore bestiame lungo m. 80, di binari per carico e scarico diretto della lunghezza di ml. 775 e di accosto di ml. 220;

d) di un fascio di 5 binari per ricevimento treni merci della lunghezza utile di ml. 630 ciascuno;

e) di una stadera a ponte della portata di T. 40 con tavolato di m. 6 alla P. V. e di una della portata di T. 40 con tavolato di m. 6 alla G. V.;

f) di due gru da pesi, una della portata di T. 10 e una di T. 6;

g) di sagoma limite;

h) di rifornitore in cemento armato della capacità di m.³ 200, di N. 5 gru idrauliche e N. 30 bocche da incendio;

i) di due apparati centrali elettrici di manovra.

Il primo di questi situato nella cabina A, ubicata nel piazzale a m. 270 dall'asse del F. V. al km. 64+503, consta di 30 leve, delle quali 8 per la manovra complessiva di N. 11 scambi; 5 per la manovra complessiva di N. 7 segnali; 4 per la manovra complessiva di N. 10 dischetti bassi e le rimanenti di scorta.

Il 2°, posto nella cabina B, ubicata nel piazzale a m. 460 dall'asse del F. V. al Km. 65+233, consta di 30 leve delle quali 9 per la manovra complessiva di N. 13 scambi; 4 per la

manovra complessiva di N. 6 segnali; 3 per la manovra complessiva di N. 11 dischetti bassi, e le rimanenti di scorta.

Dalla data su indicata il segnalamento di protezione, di partenza e di manovra nella stazione di Forlì sarà il seguente:

SEGNALAMENTO DI PROTEZIONE.

Per i treni pari:

Un semaforo di 1ª categoria a candeliere tipo F. S. a tre piantane posto a m. 270 dalla punta dello scambio estremo al Km. 65 + 603; preceduto a m. 1000, e cioè al Km. 66 + 603, da un semaforo di avviso a piantana diritta tipo F. S.

L'ala di 1ª categoria, accoppiata con ala di avviso di libero transito, posta sulla piantana a sinistra comanda l'ingresso in Iº binario al F. V.

L'ala di 1ª categoria posta sulla piantana centrale comanda l'ingresso in IIIº binario al F. V.

L'ala di 1ª categoria posta sulla piantana a destra comanda gli ingressi nei 5 binari del fascio merci.

Per i treni dispari:

Un semaforo di 1ª categoria a candeliere tipo F. S. a tre piantane posto a m. 240 dalla traversa limite dello scambio estremo al Km. 64 + 088 preceduto a m. 960 alla progressiva Km. 63 + 128 da un semaforo d'avviso a piantana diritta tipo F. S.

L'ala di 1ª categoria posta sulla piantana a sinistra comanda gli ingressi ai 5 binari del F. M.

L'ala di 1ª categoria posta sulla piantana intermedia comanda l'ingresso in IIIº binario al F. V.

L'ala di 1ª categoria, accoppiata con ala di avviso di libero transito, posta sulla piantana di destra comanda l'ingresso in IIº binario al F. V.

SEGNALAMENTO DI PARTENZA.

Per i treni pari:

Un semaforo di 1ª categoria tipo F. S. a piantana diritta posto a m. 250 dall'asse del F. V. e cioè alla progressiva Km. 64 + 523, comanda le partenze dal Iº binario del F. V.

Un semaforo di 1ª categoria tipo F. S. a piantana diritta posto a m. 210 dall'asse del F. V. e cioè al Km. 64 + 563, comanda le partenze dal IIIº binario del F. V.

Un semaforo di 1ª categoria tipo F. S. a piantana diritta posto a m. 240 dall'asse del F. V., e cioè al Km. 64 + 533, comanda le partenze dai 5 binari del F. M.

Per i treni dispari:

Un semaforo di 1ª categoria tipo F. S. posto a m. 250 dall'asse del F. V. e cioè al Km. 65 + 023, comanda le partenze dal IIº e IIIº binario del F. V.

Un semaforo di 1ª categoria tipo F. S. posto a m. 410 dall'asse del F. V., e cioè al Km. 65 + 213, comanda le partenze dai 5 binari del F. M.

Le posizioni di tutti i semafori di protezione e di partenza sono ripetute e controllate nelle cabine negli appositi quadri luminosi.

Al F. V., a mezzo di ripetitori elettro-ottoci tipo Lamma e relative suonerie, sono ripetute e controllate le posizioni delle sole ali di 1ª categoria dei segnali di protezione.

SEGNALAMENTO DI MANOVRA

(Dischetti bassi).

Qualunque movimento di manovra sul piazzale è comandato e regolato a mezzo di dischetti bassi.

Tutti i segnali di protezione, partenza e manovra sono situati alla sinistra nel senso di marcia dei treni a cui comandano.

L'impianto degli apparati elettrici è completato sul piazzale dell'impianto di circuiti di binari.

L'inizio ed il termine di ciascun circuito di binario è contrassegnato da un blocchetto di cemento dipinto in rosso.

L'impianto degli apparati centrali elettrici è completato in cabina da un quadro luminoso posto sopra il banco di manovra.

Le due cabine sono allacciate telefonicamente coll'ufficio dirigenti al F. V.

L'Ufficio dirigenti accorda consensi elettrici imperativi alle cabine per la manovra dei segnali di protezione e dei due segnali di partenza dal F. M.

Sempre alla stessa data su indicata saranno demoliti i segnali di protezione e di partenza della vecchia stazione.

Nessuna variazione è apportata alle abilitazioni dei servizi risultanti dalle vigenti pubblicazioni.

Per quanto riguarda gli impianti fissi, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le sta-

zioni della rete dello Stato» (edizione 1° gennaio 1925) si dovranno modificare le indicazioni esistenti nelle colonne 14 e 15 rispettivamente in «10» e «40».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 112

Abilitazione di servizio a Milano P. Vittoria.

A decorrere dal 15 ottobre 1927, la «Società Magazzini Refrigeranti a Ghiaccio Artificiale Gondrand Mangili» e la «Società Italiana di Macellazione» sono autorizzate a ricevere nel proprio stabilimento raccordato alla stazione di Milano P. Vittoria trasporti di bestiame bovino e suino da macello nonchè a spedire e ricevere trasporti di carne macellata. In conseguenza di quanto sopra, le note (16 e 19 sub d) riportate in calce alla pagina 55 del «Prontuario Generale delle distanze chilometriche» Parte 1ª - Edizione 1-1-1925 -, devono essere modificate come segue:

(16) Limitatamente a quello equino non da macello. Il bestiame bovino, ovino, suino ed equino da macello deve essere indirizzato a Milano P. Genova Scalo Bestiame spedito da questo Scalo. La stazione di Milano P. Vittoria è però ammessa ai trasporti in arrivo di bestiame bovino e suino da macello destinati alla «Società Magazzini Refrigeranti a Ghiaccio Artificiale, Gondrand Mangili» e alla «Società Italiana di Macellazione» aventi entrambe binario raccordato.

(19) d) i trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione da eseguire dietro richiesta dei mittenti, con treni diretti, nonchè i trasporti in arrivo e partenza di carni macellate, ad eccezione di quelli per conto della «Società Magazzini Refrigeranti, e Ghiaccio artificiale Gondrand-Mangili» e della «Società Italiana di Macellazione», aventi entrambe binario raccordato.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 41

Monete metalliche sfregiate.

In varie località sono state messe in circolazione monete metalliche sfregiate, alcune delle quali portano punzonata sul Fascio Littorio la impressione di segni comunisti (falce e martello), altre diciture sovversive.

Poichè la sovrapposizione dei suddetti contrassegni o diciture costituisce sfregio ad un emblema dello Stato, qual'è, in virtù del R. D. Legge 12 dicembre 1925, il Fascio Littorio — e quindi reato previsto dall'art. 118 Codice Penale — le monete stesse debbono essere sottoposte a sequestro a norma dell'articolo 166 C. P. P.

Pertanto, allo scopo di seguire nella materia procedura analoga a quella stabilita per le altre Amministrazioni dello Stato, si dispone che le Casse Compartimentali, le Stazioni e tutti gli Agenti dell'Amministrazione aventi maneggio di danaro, ai quali siano presentate in pagamento monete del genere anzidetto, le trattengano per impedire che siano rimesse in circolazione, attenendosi per il relativo sequesto alle norme stabilite dalle Istruzioni 1 e 7 del 1906.

Gli esibitori di tali monete saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria, avvertendo, che a differenza di quanto viene pratificato per le valute sospette di falsità, quelle di cui trattasi, per effetto della denuncia suddetta, debbono essere trasmesse, con un esemplare del verbale di sequestro, all'Autorità predetta, investita del relativo procedimento penale.

Circolare N. 42

Circolazione veicoli esteri venuti in possesso dell' Italia in conseguenza della guerra e che non soddisfano la sagoma limite italiana.

Come è noto, fra i veicoli venuti in nostro possesso in conseguenza della guerra, ve ne sono alcuni che non soddisfano alla sagoma limite Italiana.

Questi veicoli portano, come segno distintivo, una striscia bianca della lunghezza di circa m. 1.— e della grossezza di cm. 10 posta in diagonale presso l'angolo inferiore sinistro della cassa.

Tali veicoli non possono naturalmente essere ammessi a circolare su tutte le linee della nostra Rete e pertanto, man mano che furono completati i necessari accertamenti, si impartirono disposizioni per l'ammissione su determinate linee. Per comodità del personale interessato si riassumono quì appresso le norme che regolano la circolazione dei veicoli in discorso, avvertendo che tutte le precedenti disposizioni in materia devono ritenersi annullate.

I veicoli in parola possono circolare su tutte le linee dei Compartimenti di Venezia e Trieste, ad eccezione dei tratti: Montebelluna-Calalzo e Merano-Malles, e sulla linea Bologna-Verona, colle seguenti limitazioni:

1° — Divieto di transito, in tutte le stazioni comprese nella rete suddetta, sui binari attigui ai piani caricatori, ai Magazzini merci e su quelli ove sono impiantate sagome di carico italiane.

2° — Divieto di transito sul binario adiacente alla pensilina della Stazione di Portogruaro.

3° — Divieto di transito sui binari attigui ai seguenti impianti negli scali di Venezia:

— Gru elettriche a portico sulle banchine del Canal Grande, Scomenzera-Molo di Levante, Molo di Ponente e Molo Nuovo;

— Portoni del fabbricato Sylos;

— Pensilina dell'Officina elettrica dei Sylos;

— Pensilina dei Magazzini N. 3 e 4 a S. Basilio;

— Gru elettriche a portico e rullo di rimando per arganelli sulla banchina dei Magazzini Generali a S. Basilio;

— Magazzino N. 3 a S. Basilio;

— Tunnel dei Magazzini Generali a S. Basilio.

— Tunnel dei Magazzini Generali a S. Basilio.

Mentre si raccomanda al personale di verifica e di stazione di curare che i veicoli eccedenti la sagoma italiana non escano per nessun motivo dalle linee sulle quali sono ammessi a circolare, si avverte che, nel caso che qualcuno di tali veicoli venisse trovato su linee non comprese fra quelle anzidet-

te, dovrà essere subito fermato e trattenuto. In questi casi le Sezioni Materiale e Trazione dovranno richiedere di volta in volta istruzioni al Servizio Materiale e Trazione, comunicando le precise eccedenze che presenta il veicolo fermato.

Anche a tale riguardo restano annullate le disposizioni precedentemente impartite.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2, 3, 9, 11, 12, 13, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Vendita meccanismi usati servibili per costruzioni edilizie accantonati presso il Deposito Speciale Meccanismi ed Attrezzi di Roma Tuscolana	Asta pubblica	Ore 12 del 9 novembre 1927	—	Direzione Generale FF. SS. Villa Patrizi Sala delle Aste
Impianto dell'armamento costituente il gruppo Nord e del fascio smistamento treni merci nella stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 del 24 ottobre 1927	425.000	Sezione Lavori Milano Speciale
Sgombero e trasporto delle nevi sulla linea Verona Brennero fra Fortezza e Brennero	L. P.	Ore 12 del 31 ottobre 1927	100.000	Sezione Lavori Trento
Costruzione degli impianti elettrici nel nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi a Lucca	T. P.	Ore 12 del 3 novembre 1927	60.000	Ufficio Speciale Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Vendita tenuta Cascina Brusada in Comune di Linate al Lambro - Provincia di Milano	pubblico incanto	Ore 18 del 14 novembre 1927	prezzo base 1.200.000	Ufficio Patrimoniale Milano
Fornitura di serramenti e strutture in legno occorrenti per le finestre e porte nel fabbricato alloggi destinati a case economiche per i ferrovieri presso la stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 del 29 novembre 1927	225.000	Sezione Lavori Milano Speciale
Prolungamento binario d'incrocio nella stazione di Nova Siri	L. .P	Ore 12 del 7 novembre 1927	215.000	Sezione Lavori Cosenza
Tornio per tornire esternamente cerchioni di locomotive montati su assi normali e Klien-Lindner; diam. massimo da tornire mm. 1000; corredato di contralbero ed accessori, destinato alle Ferrovie della Colonia Eritrea	T. P.	30 novembre 1927	-	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° - Sez. 9ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Strozzatrice per metalli corsa dell'utensile mm. 170, completa dei relativi accessori, destinata alle Officine di Firenze	T. P.	20 novembre 1927	—	
Rettificatrice per perni e ghiere, completa dei relativi accessori destinata all'Officina di Firenze	T. P.	25 novembre 1927	—	

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 elevatori idraulici e meccanismi relativi per i Depositi T. E. di Bologna e Foggia	T. P.	31 ottobre 1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel Deposito Locomotive di Livorno	L. P.	Ore 18 del 16 novembre 1927	230.000	Sezione Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	110	Tagliatubi e bulloni fino a millimetri 12	T. P.	3-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	48	Cassette complete con madreviti, cuscinetti e maschi	T. P.	5-12-1927	Id Sez. 8ª
N.	6.000 paia	Guanti di filo per la milizia ferroviaria	T. P.	15-11-1927	Id. Sez. 5ª
N.	232	Macchine telegrafiche tipo Hipp	L. P.	8-11-1927	Id Sez. 8ª
Kg.	6.000	Borace raffinata in pezzi . . .	T. P.	11-11-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	450	Allargatoi per tubi bollitori a rulli inclinati	L. P.	3-12-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Tiranti e leve del contrappeso per deviatoi	L. P.	31-10-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Riparelle elastiche	L. P.	31-10-1927	Id. Sez. 6ª
N.	500.000	Chiavarde di ferro grezze filettate con dado e foro per copiglia	L. P.	9-11-1927	Id. Sez. 8ª
»	1.500	Vasi di vetro per pompe oliatrici Michalk	T. P.	13-11-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XX - N. 43

27 ottobre 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 12 agosto 1927, *n.* 1624, *contenente variazioni nello stato di previsione dell'entrata e nei bilanci della Amministrazione delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario* 1927-1928 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 giugno 1927, nn. 942 e 943;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre talune variazioni agli stanziamenti dei bilanci delle ferrovie dello Stato, e delle poste e telegrafi, per il 1927-28, e le conseguenti variazioni allo stato di revisione dell'entrata, per l'esercizio medesimo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli stanziamenti dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della entrata, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono apportate le diminuzioni per ciascuno indicate:

Cap. n. 25. - Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private, ecc.	—	L.	228.000.000
Cap. n. 125. - Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui, ecc.	—	»	3.400.000
Totale	—	L.	231.400.000

Art. 2.

Nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed in quello dell'Azienda autonoma delle poste e dei tele-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 1927, n. 220.

grafi sono apportate le variazioni di cui, rispettivamente, alle annesse tabelle *A* e *B*, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni al bilancio delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-28.

a) ENTRATA.

Variazioni in aumento:

Cap. n. 12. - Proventi eventuali		+ L.	1,000,000
A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa, ecc. .	5.000.000		
C) Multe inflitte per ritardata consegna, ecc. .	+ 8,000,000		
E) Diversi . . .	— 2.000.000		
Cap. n. 18 - Ricuperi di carattere generale:			
A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori, ecc..	+ 15,000,000		
F) Tasse d'esercizio per raccordi, ecc. . .	— 4,000,000		
		+ »	11,000,000

Cap. n. 47-*bis* (di nuova istituzione ai soli effetti dei residui) — Sfruttamento boschi in Italia . . . . *per memoria*

Cap. n. 50-*bis* (di nuova istituzione). — Ricupero di somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti delle ex gestioni austriache e ad agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto 25 ottobre 1925, n. 1972) . . . . . *per memoria*

Totale degli aumenti . . . + L. 12,000,000

Variazioni in diminuzione:

Cap. n. 1. — Prodotti della rete . . — L. 576,250,000

Cap. n. 3. — Prodotti della navigazione dello Stretto di Messina . . . — » 1,900,000

Cap. n. 7. — Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria . . — » 3,000,000

Cap. n. 8. — Prodotti per servizi accessori . . . . — » 2,000,000

Cap. n. 11 — Utili di magazzino. . — » 10,000,000

Cap. n. 19. — Ricuperi dei servizi . — » 10,000,000

Cap. n. 37. — Forniture ai servizi . — » 200,000,000

Totale delle diminuzioni . . — L. 803,150,000

b) SPESA.

Variazioni in aumento:

Cap. n. 16. — Manutenzione della linea (gruppo Sicilia) . . . . . . + L. 500,000

Cap. n. 27-*bis* (di nuova istituzione). — Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli . . . . . . + » 1,000,000

Cap. n. 33. — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere . . . + » 2,000,000

Cap. n. 37 (modificata la denominazione). — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli . . . . + » 600,000

Cap. n. 45. — Lavori per riparare o o prevenire danni di forza maggiore . . + » 20,000,000

Cap. n. 55. — Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna, ecc. . .	+	»	8.000.000
Cap. n. 59-*bis* (di nuova istituzione ai soli effetti dei residui). — Sovvenzione alla gestione boschi in Albania			*per memoria*
Cap. n. 81-*bis* (di nuova istituzione ai soli effetti dei residui). — Sfruttamento boschi in Italia			*per memoria*
Cap. n. 84-*bis* (di nuova istituzione). — Pensioni provvisorie ad agenti delle ex gestioni austriache e ad agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto 25 ottobre 1925, n. 1972) . .			*per memoria*
Totale degli aumenti . . .	+	L.	32.100.000

Variazioni in diminuzione:

Cap. n. 1. — Personale (Direzione generale	—	»	1.000.000
Cap. n. 2. — Forniture, spese ed acquisti (Direzione generale) . . .	—	»	1.000.000
Cap. n. 3. — Personale (Servizio movimento e traffico	—	»	44.000.000
Cap. n. 4. — Forniture, spese ed acquisti	—	»	3.000.000
Cap. n. 5. — Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni . .	—	»	7.000.000
Cap. n. 7. — Personale (Servizio materiale e trazione)	—	»	26.000.000
Cap. n. 8. — Forniture, spese ed acquisti	—	»	180.000.000
Combustibile . . — 182.000.000			
Diverse . . . + 2.000.000			
Cap. n. 9. — Manutenzione del materiale rotabile	—	»	50.000.000
Cap. n. 10. — Personale (Servizio lavori))	—	»	25.000.000
Cap. n. 12. — Manutenzione della linea	—	»	37.000.000
Cap. n. 13. — Personale (linee secondarie)	—	»	1.000.000

Cap. n. 14. — Forniture, spese ed acquisti	—	»	1,000,000
Cap. n. 15. — Manutenzione materiale rotabile	—	»	150,000
Cap. n. 17. — Personale (Navigazione Stretto di Messina)	—	»	300,000
Cap. n. 18. — Forniture, spese ed acquisti	—	»	500,000
Cap. n. 19. — Contributo al fondo pensioni e sussidi (R. decreto 23 marzo 1924, n. 498)	—	»	5,000,000
Cap. n. 22. — Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita » . .	—	»	1,000,000
Cap. n. 24. — Gratificazioni al personale	—	»	2,500,000
Cap. n. 35. — Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune e di altre Amministrazioni	—	»	3,800,000
Cap. n. 36 — Compensi ad Amministrazioni ferroviarie per i servizi coi loro treni	—	»	2,000,000
Cap. n. 50. — Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti .	—	»	4,000,000
Cap. n. 59. — Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione	—	»	228,000,000
Cap. n. 71. — Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al Magazzino	—	»	200,000,000
Totale delle diminuzioni . . .	—	L.	823,250,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1927, n. 1922, *relativo alla sospensione per l'anno* 1927 *delle disposizioni che dichiarano il* 28 *ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili ed il* 4 *novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2859, convertito nella legge 26 novembre 1925, n. 2030;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1779, convertito nella legge 6 marzo 1927, n. 267;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono sospese, pel corrente anno, le disposizioni che dichiarano il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili ed il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale.

La celebrazione dei due anniversari è fissata, per l'anno in corso, rispettivamente nei giorni 30 ottobre e 6 novembre.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 ottobre 1927, n. 247.

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1927, *relativo alla nuova Concessione speciale I per i trasporti sulle ferrovie dello Stato delle persone e delle cose in occasione di congressi, esposizioni e concorsi* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le concessioni speciali e relative tariffe per i trasporti ferroviari di persone e di cose, di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3048, e successive varianti;

Viste le condizioni e tariffe valevoli per i trasporti sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato;

Visto l'art. 1 del R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazoine delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

Il testo della Concessione speciale I, concernente i trasporti delle persone e delle cose in occasione di congressi, esposizioni e concorsi, di cui la legge 27 aprile 1885, n. 3048, e successive varianti, è sostituito da quello allegato al presente decreto.

Art. 2.

La nuova Concessione speciale I entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17 ottobre 1927, n. 240.

Concessione speciale I da accordarsi in occasione di congressi, esposizioni e concorsi.

1. *Oggetto.* — La concessione si accorda in occasione di congressi, esposizioni e concorsi di carattere scientifico, artistico, religioso, industriale, sportivo e simili, che hanno luogo in Italia per discussioni, studi, mostre e gare d'interesse generale.

2. *Norme da osservare dai Comitati organizzatori.* — La domanda per ottenere la concessione — indirizzata alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato e redatta in carta da bollo da L. 3 — deve essere presentata dal Comitato organizzatore alla Prefettura della provincia nel cui territorio ha luogo la manifestazione, almeno un mese prima di quello stabilito per l'inaugurazione del congresso, dell'esposizione o del concorso, e deve essere corredata di un programma dettagliato, dal quale risulti ben definito il carattere della manifestazione.

Nel caso di fiere ed esposizioni il Comitato deve inoltre dimostrare che la manifestazione sia stata autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515.

Il Comitato invierà all'Amministrazione ferroviaria, almeno due giorni prima della data di decorrenza della concessione, un elenco nominativo delle persone che dovranno fruire dei ribassi, contenente tutte le indicazioni risultanti da apposito modello.

Verranno ritirate, nelle stazioni di partenza od in viaggio, le richieste ed i biglietti in possesso dei viaggiatori, i cui nomi non figurassero nell'elenco; i vaggiatori stessi saranno assoggettati al pagamento di biglietti a tariffa ordinaria.

Il Comitato si rende garante delle indicazioni e dichiarazioni contenute nei citati elenchi, ed assume al riguardo tutte le responsablità previste dagli articoli XIV e XVII delle disposizioni generali per l'applicazione delle concessioni speciali.

Le richieste di riduzioni e le relative tessere di riconoscimento devono essere rilasciate e distribuite direttamente ed esclusivamente dal Comitato promotore del congresso, della esposizione o del concorso, essendo al medesimo vietato in modo assoluto di deferire in tutto od in parte tale incarico a sottocomitati regionali, ad uffici, agenzie, privati, ecc.

Le richieste e le tessere devono essere numerate progressivamente.

La richiesta e la tessera rilasciate alla stessa persona porteranno eguale numero.

I. TRASPORTI DELLE PERSONE.

3. *Limiti.* — La concessione è limitata ai viaggi:

a) dei partecipanti ai congressi, sia che intervengano nelle discussioni sia che assistano alle sedute perchè invitati in considerazione dell'ufficio che essi rivestono o delle loro qualità personali aventi attinenza con gli studi dei quali il congresso debba occuparsi;

b) dei partecipanti alle esposizioni e ai concorsi sia in qualità di espositori e di concorrenti sia in qualità di giurati, nonchè del personale tecnico incaricato della montatura e del collocamento delle cose da esporre e della loro smontatura ad esposizione terminata.

Le persone suaccennate hanno titolo alla concessione per i viaggi di andata alla località dove si svolge la manifestazione e di ritorno dalla località stessa. E' in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di autorizzare ai provenienti dall'estero il ritorno da un transito di confine o da un porto diverso da quello toccato nel viaggio di andata; di autorizzare l'applicazione della riduzione per i viaggi che si effettuino in comitiva durante lo svolgimento delle manifestazioni, ed abbiano relazione con queste, come visite a stabilimenti industrali, ad istituti scientifici, a località d'interesse religioso, artistico, storico, ecc., e di autorizzare che i gitanti effettuino, direttamente dalla località oggetto della gita, il ritorno al punto di inizio del viaggio di andata al luogo della manifestazione.

4. *Classi di viaggio.* — I viaggi possono essere effettuati in 1ª, 2ª e 3ª classe.

5. *Termini di tempo.* — I viaggi debbono aver luogo nei termini di tempo che di volta in volta vengono stabiliti e che debbono sempre risultare sulle tessere.

6. *Prezzi.* — Sono applicabili per la presente concessione i prezzi della tariffa ridotta del 30 % e si debbono pagare in partenza all'andata, anche per il viaggio di ritorno.

7. *Identificazione personale e modalità di viaggio.* — A domanda del personale ferroviario devesi esibire il biglietto, nonchè la tessera d'invito o di ammissione al congresso, all'esposizione od al concorso, indicante i termini di tempo stabiliti pei viaggi (punto 5) convalidata con la firma e il bollo della presidenza del Comitato e firmata dal titolare.

II. TRASPORTO DELLE COSE.

8. *Limiti.* — La concessione è accordata:

a) *limitatamente ai trasporti di andata*, ai colombi viaggiatori destinati alle gare di volo;

b) *limitatamente ai trasporti di ritorno*:

1° alle cose che hanno figurato ad una esposizione o ad un concorso;

2° alle cose non accettate ad una esposizione o ad un concorso, sempre che la rifiutata ammissione risulti da annotazione del presidente del Comitato sulla richiesta mod. B di cui al punto 12;

3° alle vetrine, ai chioschi, ai recipienti, ecc., di proprietà degli espositori e facenti parte delle loro mostre.

Sono invece esclusi dalla concessione gli oggetti, gli attrezzi ed i materiali destinati all'impianto dei locali e dei fabbricati delle esposizioni, alla loro illuminazione, ecc., come pure le cose destinate unicamente al consumo nel recinto delle esposizioni e che eventualmente fossero rispedite alle località di partenza.

9. *Prezzi e condizioni dei trasporti a bagaglio.* — Al trasporto a bagaglio sono ammessi in via normale i cani, i gatti e gli uccelli ed, eccezionalmente, quelle cose che l'Amministrazione ferroviaria credesse di volta in volta ammettervi a norma dell'art. 6 delle condizioni e tariffe: nel loro trasporto di ritorno è accordata la riduzione del 50 % sui prezzi della tariffa ordinaria, alle condizioni:

a) che i trasporti di andata siano stati eseguiti in base alla tariffa ordinaria senza riduzione;

b) che nell'andata, il viaggiatore faccia bollare dall'ufficio bagagli la lettera di ammissione alla esposizione e annotare sulla medesima la data e il numero di registrazione della spedizione;

c) che, nel ritorno, il viaggiatore presenti la detta lettera di ammissione e una richiesta di riduzione conforme all'allegato modello B, rilasciata e firmata dal Comitato dell'esposizione, richiesta e lettera di ammissione che devono essere unite al foglio di via del bagaglio a giustificazione della riduzione del 50 %.

Se i trasporti di ritorno sono eseguiti a grande od a piccola velocità, la riduzione del 50 % si applica sui prezzi delle relative tariffe, quando siano state osservate le condizioni di cui ai precedenti comma.

10. *Colombi viaggiatori destinati alle gare di volo.* — Ai trasporti a bagaglio od a grande velocità dei colombi viaggiatori destinati alle gare di volo si applicano i prezzi della tariffa ordinaria con la riduzione del 25 %.

Per ottenere la riduzione di speditori debbono presentare una richiesta conforme all'unito modello C, rilasciata e firmata dalla Federazione colombofila italiana, richiesta che deve essere unita al documento di trasporto a giustificazione della riduzione applicata.

Le matrici delle richieste debbono, a fine d'anno, essere trasmesse all'Amministrazione ferroviaria.

11. *Custode dei colombi viaggiatori.* — Per ogni spedizione a carro, o da considerare come tale, di colombi viaggiatori è ammesso un custode mediante pagamento di un biglietto di terza classe a prezzo ridotto del 50 %, purchè prenda posto nel carro a bestiame.

Se in corso di viaggio il custode volesse prendere posto nelle carrozze di cui il treno fosse fornito, deve pagare, pel tratto fino a destinazione, il supplemento del prezzo ordinario di trasporto.

12. *Prezzi e condizioni pei trasporti a grande e piccola velocità.* — Le cose (merci, veicoli, bestiame, ecc.), di ritorno da una esposizione o da un concorso, fruiscono della riduzione del 50 % sui prezzi delle tariffe ordinarie (interne o dirette internazionali, limitatamente, bene inteso, al percorso sulle ferrovie italiane dello Stato) quando ricorrono le seguenti condizioni:

a) che per il trasporto di andata siano stati applicati i prezzi delle tariffe ordinarie o dirette internazionali, senza alcuna riduzione, e figuri, come destinatario, il Comitato della esposizione o del concorso;

b) che nel trasporto di ritorno, figuri, come mittente, il Comitato della esposizione o del concorso, e, come destinatario, la persona o la ditta mittente della spedizione di andata;

c) che alla lettera di vettura che scorta il trasporto di ritorno siano allegati il bollettino di consegna o la lettera di vettura internazionale, che servirono per il trasporto di andata, nonchè una richiesta di riduzione conforme all'allegato modello B rilasciata e firmata dal presidente della esposizione o del concorso;

d) che il trasporto di ritorno segua la stessa via percorsa nell'andata; esso potrà essere effettuato a piccola od a grande velocità, ma in questo ultimo modo nel solo caso che pure a grande velocità sia stato inoltrato nell'andata;

e) che le cose siano spedite alla stessa stazione dalla quale ebbe luogo la spedizione di andata.

E' ammesso che le cose rispedite al luogo di partenza siano in quantità inferiore a quelle che formarono oggetto della spedizione di andata, purchè dalla richiesta del presidente del Comitato risulti che la parte mancante fu venduta dall'espositore.

13. *Termini di tempo.* — I trasporti debbono aver luogo, tanto nell'andata quanto nel ritorno, nei termini di tempo che di volta in volta vengono stabiliti e che debbono sempre risultare nelle richieste modelli B e C.

Il trasporto di ritorno delle cose non ammesse all'esposizione od al concorso può aver luogo anche prima del periodo di tempo stabilito per il ritorno.

14. *Modo di spedizione e consegna al Comitato.* — Le spedizioni debbono essere consegnate al Comitato destinatario nel recinto dell'esposizione o del concorso, per mezzo delle imprese di trasporti a domicilio o dei binari di raccordo; conseguentemente non si accettano spedizioni dichiarate « ferme in stazione » per le località ove esistano detti servizi.

Nel caso in cui il Comitato si assume di provvedere con mezzi propri ad un regolare servizio di trasporto dalla stazione ai locali della esposizione o del concorso, ne deve dare opportuno preavviso perchè le spedizioni possano essere accettate anche con la dichiarazione « fermo in stazione ».

Le spedizioni di andata debbono essere eseguite in porto affrancato; quelle di ritorno (eccettuato il bestiame) possono aver luogo in assegnato.

III. Congressi, esposizioni e concorsi all'estero.

15. — E' in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria, intesi, ove lo ritenga necessario, i Ministri degli affari esteri e dell'economia nazionale, di estendere sulle proprie linee le riduzioni e facilitazioni della presente concessione anche nei riguardi di esposizioni, congressi e concorsi che si tengono all'estero.

In tal caso le formalità per l'applicazione della concessione stessa potranno essere opportunamente modificate in relazione alle particolari esigenze ed alle circostanze dovute al fatto che le manifestazioni avvengono all'estero e ciò con semplice provvedimento amministrativo.

Roma, addì 25 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le finanze:
Volpi.

AVVERTENZE IMPORTANTI

1. – La presentazione di questa richiesta implica la piena conoscenza e l'accettazione da parte dei titolari, di tutte le condizioni stabilite per fruire del ribasso.

2 – I viaggiatori debbono sempre essere muniti del documento di identità personale prescritto dalla concessione.

3. – Il biglietto, che viene rilasciato su presentazione di questa richiesta, vale *per l'andata e per il ritorno*, ma all'inizio del viaggio di ritorno deve essere fatto bollare dalla stazione, senza di che non ha validità.

4. – Verranno ritirate, nelle stazioni di partenza od in viaggio, le richieste od i biglietti in possesso dei congressisti, espositori, giurati, ecc., i cui nomi non figurassero negli elenchi preventivamente comunicati dai comitati promotori all'Amministrazione ferroviaria, ed i viaggiatori saranno sottoposti al pagamento di biglietti a tariffa ordinaria.

ALLEGATO A

MATRICE

Registro N. ....

(1) ....

....

Richiesta N. ....

VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO

da ....

a (2) ....

del Signor ....

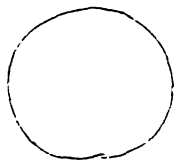
....

(3) ....

....

(5) .... *li* .... 192 ....

Il Presidente del Comitato

....

CONCESSIONE SPECIALE I | **A. R.**

Congressi, Esposizioni e Concorsi

VIAGGIATORI

(*Tariffa ridotta del 30 %*)

(1) ....

Richiesta N. ....

VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO

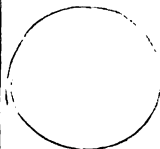
dalla stazione di .... } *via* ....
alla stazione di (2) .... }

in classe (3) ....

del Signor ....

(4) ....

Dichiarasi che il titolare della presente trovasi nelle condizioni volute per fruire della tariffa suddetta.

Bollo del Comitato. (5) .... *il* .... *192* ....

Il Presidente del Comitato

....

ANNOTAZIONI

....

....

....

Rilasciato il biglietto N. ....

Bollo composto della stazione

(1) Titolo e sede (da stamparsi) del congresso, dell'esposizione o del concorso. — (2) Stazione (da stamparsi) che serve la località del congresso, ecc. — (3) Indicazione da iscriversi dal titolare della richiesta. — (4) **Partecipante od invitato al congresso, espositore, giurato** od *operaio* delegato dall'espositore Sig. ...... — (5) Luogo e data del rilascio.

Da trattenersi dal bigliettario della stazione di partenza

Veggansi avvertenze a tergo

Il Ministro per le finanze:
VOLPI

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO

MODELLO B.

MATRICE

Registro N. ....

(1) ....

....

Richiesta N. ....

Spedizione di cose

da (2) ....

a (3) ....

per conto del Sig. (5) ....

....

Munito del certificato d'iscrizione N. ....

Descrizione delle cose

....

....

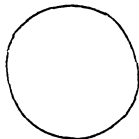
....

Numero dei colli o dei capi di bestiame ....

Peso dei colli ....

(7) .... *li* .... *192* ....

Il Presidente del Comitato

....

CONCESSIONE SPECIALE I

TRASPORTO DELLE COSE

(Riduzione del 50 % sul trasporto di ritorno)

(1) ....

Richiesta N. ....

Il sottoscritto chiede il trasporto in base alla Concessione speciale I da (2) .... *a* (3) .... *eseguito dal comitato del* (4) .... *per conto del Sig.* (5) .... *munito del certificato d'iscrizione N.* .... *e dichiara che le cose qui di seguito descritte furono esposte nel* (4) ....

Termini di tempo per le spedizioni (6)

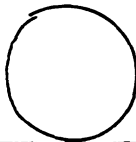
a) *di andata - dal* .... *al* ....

(b) *di ritorno - dal* .... *al* ....

DESCRIZIONE DELLA SPEDIZIONE

Quantità dei colli	Natura e qualità delle cose secondo la precisa denominazione corrente	Marche e numeri dei colli	Peso in Kg.	BESTIAME	
				Specie	Numero dei capi
....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....

N. B. - Tutte le indicazioni esposte in questo quadro debbono essere riportate nella lettera di vettura o scontrino del bagaglio.

Bollo del Comitato

(7) .... *li* .... *192* ....

Il Presidente del Comitato

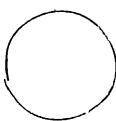
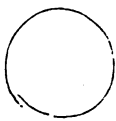
....

ANNOTAZIONI

....

....

Bollo composto della stazione

Eseguita la spedizione a (8) .... col N. ......

(1) Titolo o sede (da stampare) dell'esposizione o del concorso. - (2) Stazione (da stampare) che serve la località dell'esposizione o del concorso. - (3) Stazione cui è diretto il trasporto. - (4) Titolo dell'esposizione o concorso. - (5) Nome e cognome dell'espositore o concorrente. - (6) Questi termini debbono essere indicati a stampa. - (7) Luogo e data del rilascio. - (8) A bagaglio grande o piccola velocità.

Da unire al documento di trasporto.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

MODELLO C.

MATRICE

Registro N.................

FEDERAZIONE COLOMBOFILA ITALIANA

Richiesta N..............

Spedizione colombi viaggiatori

da ....

a (1)..

per conto del Sig. (2)......................

....

(3) ....*li* .... *192* .....

IL PRESIDENTE
della Federazione Colombofila Italiana

....

CONCESSIONE SPECIALE I

FEDERAZIONE COLOMBOFILA ITALIANA

Richiesta N.................

Il sottoscritto chiede il trasporto in base alla Concessione speciale I da............ *a* (1)............ *per conto del Sig.* (2) .... *di* colombi viaggiatori *qui in seguito descritti e dichiara che essi sono destinati alla gara di volo che avrà luogo a* (1) ....

Termini di tempo per le spedizioni

dal .... *al* ....

DESCRIZIONE DELLA SPEDIZIONE

Quantità dei colli	Qualità dei colli e loro contenuto	Marche e numeri dei colli	Peso in Kg.
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....

N. B. — Tutte le indicazioni esposte in questo quadro debbono essere riportate nella lettera di vettura o nello scontrino del bagaglio.

Bollo della Federazione.

(3) ....*li* *192*

Il Presidente della Federazione Colombofila Italiana

....

ANNOTAZIONI

....
....
....

Bollo composto della Stazione

Eseguita la spedizione a (4)............

col N. ....

(1) Stazione dove ha luogo la gara di volo—(2) Nome e cognome del partecipante alla gara—(3) Luogo e data de' rilascio—(4) A bagaglio o a grande velocità.

Da unire al documento di trasporto

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1927, *relativo all'apertura al pubblico esercizio della linea direttissima Roma-Napoli.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 30 giugno 1904, n. 293 e 12 luglio 1908, n. 444, con cui fu autorizzata la costruzione della linea direttissima Roma-Napoli;

Veduto l'art. 4 della surricordata legge 12 luglio 1908, n. 444 e l'art. 15 della legge 31 luglio 1910, n. 580, che autorizzano l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad esercitare i tronchi di linea costruiti direttamente dallo Stato o concessi per la sola costruzione;

Veduti i decreti Ministeriali 12 luglio 1920 e 13 luglio 1922, coi quali venne autorizzata l'apertura al pubblico esercizio rispettivamente del tronco Roma-Carano (dal 16 luglio 1920) e dei tronchi Carano-Sezze e Bivio Sonnino-Formia (dal 17 luglio 1922), della direttissima suddetta;

Veduto il favorevole risultato della visita di ricognizione dei tronchi Sezze-Piperno Fossanova e Formia-Napoli Mergellina;

DECRETA:

E' autorizzata l'apertura al pubblico esercizio della intera linea direttissima Roma-Napoli, a datare dal 31 ottobre 1927.

Il relativo esercizio è assunto dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Roma, 27 ottobre 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per i lavori pubblici
GIURIATI.

Errata-corrige

A parziale modifica di quanto riporta l'Ordine di Servizio N. 100, pubblicato sul Bollettino Ufficiale N. 40 del 6 ottobre 1927, la stazione di Formia, sul tratto di linea Villa Literno-Formia, deve essere compresa (e non esclusa) nella circoscrizione del Riparto Materiale e Trazione di Napoli Sperone.

Bollettino Ufficiale N. 38 del 22 settembre 1927: O. S. N. 95, pagina 482, secondo capoverso dopo il primo prospetto: depennare la indicazione « V ».

A pagina 594, prima del periodo che dice: « *Per i viaggi implicanti il percorso Roma Termini-Sparanise...* » inserire:

« I biglietti per oltre o da oltre Napoli Centrale validi per « percorrere la via Minturno-Sparanise sono valevoli anche per « la via di Villa Literno, purchè i viaggiatori provvedano a pro- « pria cura e spese al trasporto per il tratto Napoli Mergellina- « Napoli Centrale.

« Per l'eventuale uso, su detto tratto, della ferrovia ur- « bana Pozzuoli Solfatara-Napoli Piazza Garibaldi, i viaggia- « tori dovranno provvedersi di apposito biglietto, non essendo « validi i biglietti già in possesso dei viaggiatori ».

A pagina 598, prima del periodo che dice: « *a pagina* 68 « *di contro al nome di Piazza Leopardi...* », inserire:

« — di contro al nome di « Napoli Mergellina », nella colon- « na 2, aggiungere anche l'indicazione della linea « Roma- « Campoleone-Napoli Mergellina » con le seguenti abilitazioni « per il servizio della detta linea:

/V/B/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/ ».

Ordine Generale N. 7

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Alessandria (vedi Deliberazione del Commissario Straordinario N. 2758 del 27-1-1924).

A cominciare dal 1° novembre 1927, la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Alessandria è costituita come appresso:

Sezione Lavori	RIPARTO LAVORI			CIRCOSCRIZIONE
	Numero	Denominazione	Sede	
Alessandria . .	1	Alessandria	Alessandria	Trofarello (e) - Asti (i) - Alessandria (i) - Bivio Bormida (i).
»	2	Nizza	»	Asti (e)-Nizza (i)-Cantalupo (e); Asti (e)-Castagnole (i)-Nizza (e); Asti (e)-Ozzano (i).
»	3	Acqui	»	Alessandria (e)-Acqui (i)-S. Giuseppe (e); Nizza (e)-Acqui (e).
»	4	Casale	»	Ozzano (e) - Casale (e) - Mortara (e); Vercelli (e)-Casale (i)-Valenza (i) - Alessandria (e); Vercelli (e)-Mortara (e).
»	5	Mortara	»	Torreberetti (e)-Mortara (i)-Corsico (i); Mortara (e)-Cava C. (e)-Valenza (e) - Torreberetti (i)-Cava C. (i)-Bivio Gravellone (e).

Circolare N. 43

21ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel Parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925 che detto elenco dovrà essere aggiornato al 30 settembre 1927 - Anno V - delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle Ditte	
		da	a
Polotto (Giuseppe & Roberto Fratelli) — Genova - Via S. Giuseppe, 15-rosso	Giuseppe & Roberto Fratelli Polotto — Genova	938.000	938.199
« Supertessile » (Società An.) — Roma - Via dei Sabini, 4	Soc. An. « Supertessile » — Roma	950.000	950.499

— La Ditta la « Soie de Châtillon » di Milano (v. Circ. N. 47, Boll. Uff. N. 33/1925) ha trasferito il proprio domicilio in Via Conservatorio N. 11-A. Fare la relativa variazione a pag. 26.

— Completare come segue a pag. 22 l'indirizzo della ditta Pialorsi: Brescia, Via Orzinuovi N. 1-C.

— Alla Ditta Rinaldo Marangoni di Lugo è stato cambiato il gruppo di numeri assegnatile: in luogo di 989500 a 989799 sono stati assegnati i numeri 906500 a 906799. Fare le variazioni alle pagg. 19, 31 e 40.

— Nella circolare N. 34, pubblicata nel B. U. N. 35/1927, rettificare il nome della Ditta Bagnini Eugenio in Ragnini Eugenio.

Sono poi da cancellarsi le seguenti Ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

Ferrario Pietro di Vincenzo — Legnano.

Buccellato Romolo & F.lli Sannino — Vittoria.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 18

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 14, 15 e 16 novembre 1927.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 17 al 22 novembre ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 17 al 22 novembre.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od

in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi,* appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca ed alla Sezione Movimento e Traffico,* facendo riferimento alla presente circolare ed indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 30 novembre un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno,

nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 18[v]

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
		Carrozze e bagagliai		
FS.	29 558	Prossima Officina	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione del Servizio Materiale e Trazione.
»	39 221	Officina F. S. Firenze	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	Verifiche alla cassa.
»	39 227	»	»	»
»	39 228	»	»	»
»	41 275	Prossima Officina	»	Verifica coloritura
»	44 085	»	»	»
»	58 612	Roma Termini	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Per specializzazione.
»	81 900	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	A disposizione Ufficio 3° - Sezione 10ª - Servizio Materiale.
		Carri		
FS.	020 600	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	Verifica rodiggio.
»	040 475	»	»	»
»	040 528	»	»	»
»	040 774	»	»	»
»	041 028	»	»	»
»	041 347	»	»	»
»	042 013	»	»	»
»	042 043	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	042 104	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	042 827	»	»	»
»	043 889	»	»	»
»	043 953	»	»	»
»	044 150	Padova C. Marte	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Da restituire alle Ferr. Cecoslovacche
»	044 968	Prossima Officina F. S. o Squadre Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	060 104	Padova C. Marte	Ufficio circolazione Veicoli Roma	Da restituire alle Ferr. Cecoslovacche
»	065 305	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale (Ufficio 2° A)
»	070 141	Padova C. Marte	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Da restituire alle Ferr. Cecoslovacche
»	070 760	»	»	»
»	110 247	Prossima Officina	»	A disposizione del Servizio Materiale
»	151 196	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	151 327	»	»	»
»	151 375	»	»	»
»	151 376	»	»	»
»	151 387	»	»	»
	151 545	»	»	»
»	155 850	Prossima Squadra Rialzo	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Verifica tara

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	158 141	Prossima Squadra Rialzo	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Verifica tara
»	158 393	»	»	»
»	159 515	Officina F. S. Firenze	Servizio Materiale e Trazione	Verifica copertura
»	162 410	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	162 419	»	»	»
»	167 780	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10° Servizio Materiale
»	174 443	Prossima Squadra Rialzo	»	Verifica tara
»	187 006	Genova P. P.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio residenza
»	187 018	Firenze S. M. N.	»	»
»	187 088	Siena	»	»
»	187 084	Siena	»	»
»	187 061	Napoli C. le	»	»
»	224 476	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione
»	233 967	Prossima Officina F. S.	»	Verifica coloritura
»	401 811	Officina F. S. Verona	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Carro specializzato per trasporto immondizie da restituire alle Officine di Verona

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	520 812	Bassano	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio residenza
»	550 064	Bassano	»	Invio residenza
»	550 846	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° A del servizio materiale.
»	550 849	»	»	»
»	1 003 219	Prossima Squadra R.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Verifica tara
»	1 006 391	Officina F. S. Bologna	»	A disposizione del Servizio materiale.
»	7 100.891	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	7 101 241	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale Ufficio 3° Sezione 10ª.
»	7 101 365	Stazione in cui si trova	Ufficio circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 101 899	»	»	»
»	7 101 759	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale Ufficio 3° Sezione 10ª.
»	7 101 822	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 102 098	»	»	»
»	7 102 283	»	»	»
»	7 102 502	»	»	»
»	7 102 635	»	»	»
»	7 102 792	Padova C. Marte	»	Restituzione Ferrovie Austriache

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
S.	7 105 646	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 105 893	»	»	»
»	7 106 677	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 106 680	»	»	»
»	7 107 065	»	»	»
»	7 107 239	»	»	»
»	7 107 283	»	»	»
»	7 107 478	»	»	»
»	7 203 522	»	»	»
»	7 401 758	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 402 858	»	»	»
»	7 403 707	»	»	»
»	7 500 002	Trieste S. Sabba	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Restituzione Raffineria Triestina di Trieste
»	7 500 018	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale Ufficio 2° A.
»	2 500 037	Trieste S. Sabba	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Restituzione Raffineria Triestina di Trieste.
»	7 500 204	Trieste C. le	»	A disposizione del Magazzino approvvigionamenti di Trieste.
»	7 500 409	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio materiale.

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 501 632	Trieste S. Sabba	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Restituzione Raffineria Triestina di Trieste.
»	7 502 644	Prossima Officina o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio materiale
»	7 502 818	»	»	»
»	7 502 829	»	»	»
»	7 600 019	»	»	A disposizione Servizio Materiale Ufficio 2° Sezione 7.
»	7 650 456	»	»	»
»	7 651 251	»	»	»

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una scogliera a difesa del fiume Piave fra i Km. 42+265 e 42+371 della linea Treviso-Belluno	L. P.	Ore 12 del 9 novembre 1927	180.800	Sezione Lavori Venezia
Prolungamento piano caricatore nella stazione di Ora	L. P.	Ore 12 del 10 novembre 1927	185.250	Sezione Lavori Trento
Sistemazione ed ampliamento dell'impianto di illuminazione elettrica della stazione di Pescia	L. P.	Ore 11 del 10 novembre 1927	25.000	Ufficio Speciale Firenze
Lavori di terra muratura e cemento armato occorrenti per sostituire le travate metalliche esistenti ai ponti sui torrenti Turrina, Spartaro e Muria nel tratto S. Pietro Maida della linea Battipaglia-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 7 novembre 1927	418.000	Sezione Lavori Reggio Cal.
Risanamento del piazzale interno della stazione di S. Stefano-Quisquina linea Lercara-Filaga-Magazzolo	cottimo	Ore 12 del 10 novembre 1927	35.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento ricostruzione cunette e formazione drenaggi del piazzale interno della stazione di Lercara Alta, linea Lercara-Magazzolo	cottimo	Ore 12 del 10 novembre 1927	30.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un nuovo piano caricatore in sostituzione dei due esistenti nella stazione di Merano della linea Bolzano-Malles	L. P.	Ore 12 del 10 novembre 1927	159.570	Sezione Lavori Trento
Costruzione di un secondo gruppo di case economiche a Terni	L. P.	Ore 15 del 15 novembre 1927	461.000	Sezione Lavori Foligno
Costruzione di un serbatoio in cemento armato da mc. 100 nella stazione di S. Caterina Xirbi	cottimo	Ore 18 del 10 novembre 1927	64.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un sottovia della luce di m. 5 al Km. 35+987,65 della linea Palermo-Messina in corrispondenza della via Seggiai della città di Termini Imerese	L. P.	Ore 12 del 14 novembre 1927	42.000	Sezione Lavori Palermo
N. 210 armadietti di ferro per operai, destinati alla Officina di Vicenza	T. P.	12 novembre 1927	—	Ufficio III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle prat. presso il quale si tiene la gara
Appalto servizio di manipolazione carboni e legna a Torre Annunziata C.	L. P.	Ore 18 del 21 novembre 1927	92.000	Sez. Materiale Trazione Napoli

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
M².	40.000	(Q.li 38 circa) carta bianca per preparazione eliografica alta m. 1	L. P.	12-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
M².	150.000	Carta eliografica all'acqua da m. 20 × 1	L. P.	19-11-1927	Id. Sez. 5ª
Ql.	26.000 circa	Metalli ricchi fuori uso (rame, ottone, metallo bianco, zinco ecc.)	Asta pubblica	11-11-1927	Id. Sez. 7ª
N.	1.200	Borse di pelle per Conduttori capi	L. P.	12-11-1927	Id. Sez. 5ª
N.	6.000	Zoccoli di ghisa con tasselli di ghisa indurita tipo 35 per freni	L. P.	8-11-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Dadi grezzi per chiavarde . .	L. P.	8-11-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Piastrine speciali per deviatoi .	L. P.	8-11-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.	300	Grasso per untura	L. P.	22-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 4ª
»	6.000	Olio vegetale per illuminazione	L. P.	22-11-1927	Id. Sez. 4ª
N.	4.000	Nastri neri fissi per macchina Oliver ed Olivetti	T. P.	25-11-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	7.500	Mastice comune a spatola (invece di Kg. 15.000, come da pubblicazione eseguita sul Boll. Uff. N. 38 del 22 settembre 1927)	L. P.	19-11-1927	Id. Sez. 5ª
ml.	30.000	Cordone telegrafico per gli imbocchi delle gallerie	L. P.	8-11-1927	Id. Sez. 8ª
»	80.000	Filo di bronzo isolato di mm. 2 con gomma carta e tessili impregnati	L. P.	8-11-1927	Id. Sez. 8ª
N.	65.000	Cartelle di cartone per atti con dorso in tela rigido	L. P.	11-11-1927	Id. Sez 5ª
Tonn.	4.600	Zoccoli di ghisa per freni . .	L. P.	15-11-1927	Id. Sez. 8ª
N.	2.500.000	Cavicchi di legno per otturare i fori delle traverse usate	L. P.	22-11-1927	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	395.000	Lampadine elettriche con filamento di tungsteno ed attacco a baionetta	L. P.	15-11-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavi sottopiombo per impianti di illuminazione elettrica	L. P.	15-11-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Isolatori di porcellana per impianti di illuminazione elettrica	L. P.	29-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Lampadine elettriche a filamento metallico con attacco Edison tipo semi-watt	L. P.	22-11-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

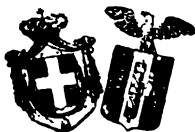
Anno XX - N. 44 — 3 novembre 1927 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1927, n. 1966, *relativo alla abolizione o riduzione delle indennità di caro-viveri del personale statale in effettivo servizio od in quiescenza* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 194 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, che dà facoltà al Governo, quando ne riconosca la possibilità, di disporre la riduzione degli assegni attribuiti al personale, a cominciare da quelli corrisposti a titolo di caro-viveri, e stabilisce che la riduzione debba avere applicazione generale e contemporanea per tutte le categorie di personale civile e militare;

Visto l'art. 19 del R. decreto 7 aprile 1925, n. 405, di approvazione del regolamento ferroviario, che reca disposizione analoga a quella suindicata nei riguardi del personale medesimo;

Visti i vari provvedimenti adottati a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato, dei maestri elementari e dei pensionati;

Visto il R. decreto 7 maggio 1927, n. 694, concernente riduzione del trattamento economico di personali vari;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di ridurre, in relazione alle condizioni economiche generali, gli assegni attualmente in vigore per il personale in servizio e in quiescenza;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità temporanee mensili, i soprassoldi e gli altri assegni a titolo di caro-viveri, corrisposti al personale di qualsiasi categoria dipendente dalle Amministrazioni dello Stato,

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 31 ottobre 1927, n. 252.

compreso quello delle Ferrovie e delle altre aziende aventi ordinamento autonomo, del cessato Commissariato dell'emigrazione, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno, sono aboliti:

a) per il personale dei gradi dal quinto al settimo dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, o con trattamento parificabile;

b) per i personali dei gradi inferiori, i subalterni e gli altri personali civili considerati dal predetto ordinamento, i marescialli, ed equiparati, del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza, delle Capitanerie di porto, e degli altri corpi organizzati militarmente, gli operai permanenti e gli incaricati stabili, che non siano coniugati o siano vedovi senza prole, convivente ed a carico, di età inferiore a diciotto anni.

La parificazione del trattamento, ai fini del presente articolo, è determinata in base all'importo complessivo degli stipendi e supplementi di servizio attivo, ferme le parificazioni di grado già stabilite.

Agli effetti dell'applicazione della lettera *b*) non si tiene conto del coniuge legalmente separato o dichiarato assente con sentenza passata in giudicato.

Art. 2.

Le indennità, i soprassoldi e gli assegni di cui al precedente articolo sono ridotti di lire trenta mensili per i sottufficiali di grado inferiore a quello di maresciallo, od equiparato, per i militi delle armi e corpi indicati alla lettera *b*) dell'articolo stesso, e per i personali non di ruolo comunque assunti e denominati, che si trovino nelle condizioni di famiglia di cui alla lettera medesima.

La stessa riduzione si applica ai salariati, in dette condizioni di famiglia, che siano provvisti di assegni a titolo di caro-viveri regolati in relazione alle remunerazioni locali della mano d'opera.

Per il personale provvisto di paghe, retribuzioni o analoghi assegni fissati in misura giornaliera, la riduzione è applicata in ragione di lire una al giorno.

Art. 3.

Gli assegni di carattere normale e continuativo corrisposti al personale non provvisto di indennità, soprassoldi ed as-

segni speciali a titolo di caro-viveri, considerato all'art. 2 del R. decreto 7 maggio 1927, n. 694, che si trovi nelle condizioni di famiglia indicate alla lettera *b*) del precedente art. 1, sono ridotti di lire trenta mensili.

Per il personale che percepisce assegni giornalieri la riduzione è applicata in ragione di lire una al giorno.

Le riduzioni si effettuano, in primo luogo, sugli assegni non computabili ai fini di pensione o di altro trattamento di quiescenza od assicurativo, e non possono, in ogni caso, eccedere il decimo delle competenze complessive.

Le disposizioni del presente e dei precedenti articoli sono applicabili anche ai maestri elementari inscritti nei ruoli delle Amministrazioni scolastiche regionali ed al personale delle istituzioni mantenute con concorsi dello Stato.

L'assegno personale eventualmente spettante, in base agli articoli 1, 4 e 5 del R. decreto 26 luglio 1925, n. 1256, e 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, al personale di ruolo proveniente dagli straordinari, avventizi, giornalieri od altri personali analoghi, è stabilito tenendo conto del trattamento economico che risulterebbe, per la precedente posizione d'impiego non di ruolo, in dipendenza dell'applicazione del presente e dei precedenti articoli di questo decreto e degli articoli 1 e 2 del suindicato R. decreto 7 maggio 1927, n. 694.

Art. 4.

Gli assegni di caro-viveri stabiliti con la legge 26 dicembre 1920, n. 1827, e col R. decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, sono ridotti:

a) di L. 50 mensili per i titolari di pensioni od assegni diretti;

b) di L. 30 mensili per i titolari di pensioni od assegni di riversibilità.

Ai limiti di L. 9560 e L. 8960, previsti, per la corresponsione degli indicati assegni, dall'art. 15 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2477, sono sostituiti rispettivamente quelli di L. 8960 e di L. 8600.

Gli assegni di caro-viveri concessi ai pensionati del cessato regime col R. decreto 14 maggio 1922, n. 743, sono ridotti della metà.

Le disposizioni del presente articolo valgono anche ai fini dell'attuazione del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1431, concernente la revisione del trattamento dei pensionati, e la conseguente variazione del trattamento stesso si applica, con ef-

fetto dall'entrata in vigore del presente decreto, sugli assegni di caro-viveri, o, nei casi di cui all'art. 12 del medesimo decreto, sull'aumento ivi previsto.

Art. 5.

I reclami di qualunque natura ai quali può dar luogo l'applicazione degli articoli precedenti sono decisi dal Ministro per le finanze nei modi e agli effetti di che all'art. 5 del Regio decreto 7 maggio 1927, n. 694.

Art. 6.

Con separato provvedimento saranno adottate disposizioni per la estensione delle norme contenute nei precedenti articoli 1, 2, 3 e 4 al personale degli Enti autarchici in servizio od in quiescenza.

Art. 7.

Con decreto Reale su proposta del Ministro per le finanze, saranno emanate le norme integrative ed interpretative eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale in Colonia.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni conseguenti dal presente decreto.

Questo decreto ha vigore dal 1° novembre 1927, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Decreto Ministeriale 26 ottobre 1927 *relativo alla istituzione di supplementi di tariffa sulla Direttissima Roma-Napoli.*

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico) di cui la relazione n. M. T./513/34555/22 in data 24 ottobre 1927;

Vista la tariffa e condizioni pei trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato;

Visto l'articolo 1 comma 3 del Regio Decreto 10 settembre 1923 n. 2641;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Sono istituiti, in via di esperimento, per l'utilizzazione dei « Treni Rapidi », circolanti sulla linea direttissima Roma-Napoli Mergellina, i seguenti supplementi da riscuotersi a titolo di sovrattassa dai viaggiatori muniti di biglietti a pagamento:

a) Lire 25 per la I classe e L. 15 per la II classe dai viaggiatori in possesso di biglietti a tariffa intera;

b) Lire 12 per la I classe e L. 8 per la II classe dai viaggiatori muniti di biglietti a tariffa comunque ridotta.

I supplementi di cui al punto *b*) saranno da riscuotersi per ciascun viaggio anche dai viaggiatori muniti di biglietti di abbonamento e di carta d'autorizzazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 25 ottobre 1927 - Anno V.

Il Ministro delle comunicazioni
Ciano

Il Ministro delle finanze
Volpi.

COMUNICATO

Concorsi per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari

Il Comitato per i concorsi di abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari, proseguendo nello svolgimento del programma generale già pubblicato, ha bandito il concorso per il prossimo anno 1928 fra le stazioni, i depositi L., le squadre di rialzo e le officine compresi nei compartimenti di Bologna, Venezia e Trieste.

Interesso pertanto i Servizi Movimento e Traffico, Materiale e Trazione e Lavori ed i Sigg. Capi dei nominati compartimenti ad impartire tempestivamente le disposizioni del caso, in armonia alle istruzioni che verranno emanate dal Comitato Esecutivo, in modo che lo svolgimento del concorso sia in ogni modo possibile agevolato, compatibilmente al regolare svolgimento del servizio ed al normale funzionamento dei singoli impianti.

Ordine di servizio N. 113

Formazione delle distanze chilometriche relative ai trasporti merci da e per le stazioni del tratto Minturno Scauri - Napoli Mergellina.

A modificazione di quanto è detto nell'Ordine di Servizio N. 105/1927 — a pagina 595 del Bollettino Ufficiale N. 41 del 13 ottobre c. a., ultimo capoverso del punto X — i trasporti delle merci da e per le stazioni oltre Minturno Scauri verso Napoli Mergellina dovranno essere tassati in base alle distanze computate per la nuova via di Villa Literno-Aversa (Km. 15) ogni qualvolta questa determini la via più breve, considerandola, a questo solo effetto, virtualmente aperta all'esercizio.

In conseguenza di quanto sopra, nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci, alla pagina 25, nell' « Elenco numerico delle stazioni che servono a

determinare la via nella quale è stabilita la distanza » trascrivere le indicazioni seguenti:

« 260 Aversa »
« 261 Villa Literno ».

Inoltre, per i prontuari suddetti delle stazioni oltre Aversa verso Caserta e verso Napoli si dovranno formare le nuove distanze per le stazioni appresso indicate nel modo seguente:

Numero della pagina	Numero progressivo	Stazioni	Distanze per Aversa Km.
71	18	**Carano di Sessa**	42
»	19	**Falciano Mondragone**	31
»	20	**Cancello Arnone**	23
»	21	**Villa Literno**	15
»	22	**Giugliano Qualiano**	24
»	23	**Pozzuoli Solfatara**	36
»	25	**Napoli Campi Flegrei**	43

Alla distanza risultante per Aversa nei prontuari manoscritti aggiungere quelle risultanti dal prospetto di cui sopra. Le nuove distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari in uso ogni *qualvolta queste ultime siano maggiori di quelle ottenute col prospetto sopra indicato.*

Nel caso di modificazione alla distanza, l'istradamento dovrà essere opportunamente modificato, indicando la nuova via di Aversa (260)-Villa Literno (261).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 114

Supplementi per l'utilizzazione dei treni Rapidi

Col decreto ministeriale del 25 ottobre 1927 N. 947 è stato stabilito, che, per l'utilizzazione dei treni « Rapidi », circolanti sulla nuova linea direttissima Roma Termini-Napoli Mergellina,

siano riscossi dai viaggiatori muniti di biglietti a pagamento i seguenti supplementi di tassa:

a) Dai viaggiatori muniti di biglietto a tariffa ordinaria

I classe	L. 25
II »	» 15

b) Dai viaggiatori muniti di biglietto a tariffa comunque ridotta, di biglietto di abbonamento o di carta d'autorizzazione

I classe	L. 12
II »	» 8

I supplementi da parte dei possessori di biglietto di abbonamento, o di carta d'autorizzazione sono dovuti per *ciascun viaggio*.

Per la riscossione dei supplementi di cui trattasi sono istituiti speciali biglietti a cartoncino di colore canarino per la I classe e di color camoscio per la II classe. I biglietti che si riferiscono alle tariffe ridotte sono contrassegnati da una striscia trasversale rossa.

La vendita di tali biglietti viene esclusivamente effettuata alle stazioni di Roma Termini e di Napoli Mergellina.

A tergo di tali biglietti le stazioni debbono apporre il timbro a compostore, indicante la data e il numero del treno Rapido per il quale il supplemento è rilasciato.

Qualora il viaggiatore, per mancanza di posti non possa partire col Rapido pel quale il supplemento è stato rilasciato, i Capi stazione possono rendere valido il supplemento per il Rapido successivo, purchè lo consentano i limiti di validità del biglietto di cui è munito il viaggiatore. Nel caso che il viaggiatore non voglia valersi del Rapido successivo, o non lo possa, data la validità del biglietto di viaggio di cui è in possesso, il Capo della stazione che ha rilasciato il supplemento è autorizzato a provvedere al rimborso integrale dell'importo di esso, purchè detto rimborso venga chiesto dal viaggiatore prima o immediatamente dopo la partenza del treno Rapido pel quale il supplemento era valevole.

I viaggiatori muniti di biglietto Roma Termini-Napoli Mergellina o viceversa, che prendono posto nei Rapidi senza essere in possesso del biglietto di supplemento, oltre al costo del medesimo, debbono pagare anche il diritto speciale di cui l'articolo 29 delle tariffe; quelli muniti di biglietto di abbonamento o di biglietto da oltre Roma per Napoli ed oltre o da oltre Napoli per Roma ed oltre debbono pagare soltanto l'importo del supplemento.

Resta inteso che i viaggiatori sprovvisti di biglietto di supplemento debbono darne avviso al personale ferroviario prima di prendere posto nel treno; in caso contrario debbono essere regolarizzati come viaggiatori trovati in un treno di categoria superiore a quella per la quale è valido il biglietto.

Gli speciali biglietti a cartoncino di cui trattasi sono da contabilizzarsi con le stesse modalità dei biglietti a serie fissa a tariffa ordinaria, al prospetto I del Modulo Ci-213.

I supplementi esatti in treno, oltre ad essere contabilizzati come d'uso sul Mod. Ci-244, debbono formare oggetto di un riepilogo mensile da inviarsi al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

Ordine di servizio N. 115

Categoria di velocità dei veicoli

Viene istituita una speciale categoria di velocità per i veicoli atti a circolare ad oltre 100 km. all'ora, che verranno contraddistinti con una stella a cinque punte chiusa in un circolo.

Contemporaneamente la velocità massima cui possono circolare i veicoli della 1ª categoria viene fissata in 100 km. all'ora. Di conseguenza la tabella delle « Velocità massima-limite alla quale possono viaggiare i veicoli in composizione ai treni » pubblicata nella Prefazione generale all'Orario generale di servizio, resta modificata come segue:

Categoria	Velocità ecc.	Veicoli iscritti ecc	Veicoli di altre Amministrazioni
Speciale	La massima velocità ammessa sulle linee dello Stato	Veicoli portanti la marca (★)	Carrozze e bagagliai, a carrelli, purchè la distanza fra i perni dei carrelli non sia minore di m. 14 e quella fra le sale estreme di ciascun carrello non sia minore di m. 2,50 e purchè i carrelli stessi siano a traversa oscillante. Inoltre per i detti veicoli: — il rapporto fra la distanza A dei perni dei carrelli e la

Categoria	Velocità ecc.	Veicoli iscritti ecc.	Veicoli di altre Amministrazioni
			lunghezza B del telaio deve essere non minore di 0,70 cioè A : B ⋝ 0,70; — la tara non deve essere minore di 40 tonn. per le carrozze e di 30 tonn. per i bagagliai; — le ruote devono essere con cerchione di acciaio riportato; — le molle di sospensione devono essere unite al telaio con manotti snodati (cioè non scorrevoli o semplicemente appoggianti entro scarpe sotto il telaio); — le boccole devono essere ad olio.
1ª	100	Veicoli portanti la marca (1)	(invariato).
Categorie 2ª, 3ª, 4ª, e 5ª . .			(invariate).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 11. 12, 13, 30, 32, 36, 37.

Ordine di servizio N. 116

Disabilitazione di servizio della casa cantoniera di Cardano.

Dal 16 novembre 1927 la casa cantoniera di Cardano della linea Verona-Brennero verrà disabilitata dal servizio dei trasporti a carro — o come tali considerati dall'Amministrazione — di legna e pietre, al quale era ammessa con le norme dell'avvertenza C a parag. 5 della 1ª parte del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1-1-1925).

In conseguenza di quanto sopra si dovrà:

Nella parte Iª del « Prontuario Generale » anzidetto, a pagina 26, cancellare nella colonna 8, di fronte al nome di

Cardano, l'indicazione P. (1) e la corrispondente nota in calce alla pagina stessa;

— nella « Prefazione Generale all'Orario di Servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 9, sostituire per Cardano la indicazione L. B. all'attuale B P-g.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per i trasporti delle cose (esclusi i bagagli), in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, a pagina 61 progressivo 36, cancellare la distanza maggiore (virtuale) e i richiami (1) e (2) e in calce alla pagina cancellare le annotazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 117

Cambiamento di nome della stazione di Calolzio Olginate

Dal 1° novembre 1927 la stazione di Calolzio-Olginate, della linea Lecco-Bergamo-Rovato, ha assunto la nuova denominazione di « Calolziocorte-Olginate.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme variazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 118

(Vedi O. S. n. 78 e 104 - 1927)

Trasporti militari in conto corrente.

I trasporti militari di esplosivi, ascritti alle categorie 12ª, 13ª e 14ª dell'Allegato n. 7 alle Condizioni e Tariffe delle Ferrovie dello Stato, nonchè quelli di cavalli e muli, da e per le stazioni delle Ferrovie Complementari della Sardegna, sono esclusi dal conto corrente.

In conseguenza, nel gruppo A dell'allegato n. 1 all'Ordine di Servizio n. 78-1927, le parole che figurano in parentesi, dopo

l'indicazione delle ferrovie « Complementari Sarde », devono essere sostituite con le seguenti: « (esclusi i trasporti di esplosivi, ascritti alle categorie 12ª, 13ª e 14ª dell'Allegato n. 7 alle Condizioni e Tariffe delle Ferrovie dello Stato, e quelli di cavalli e muli, nonchè i trasporti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo col continente e la Sicilia) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3 *e* 5.

COMUNICAZIONI

Esclusione delle gare

Con decreto in data 29 settembre 1927 del Ministero della Marina, la ditta Pallicci Guido e Baglio di Lero (Egeo) è stata esclusa, per cinque anni, dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con decreto ministeriale 5 ottobre 1927 n. 832, la ditta Di Blasi Salvatore di Mario, residente a Licata, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 24122 di binario fra le stazioni di Scarlino e Campiglia della linea Grosseto-Pisa	L. P.	Ore 12 del 19 novembre 1927	470.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un primo gruppo di case economiche per i ferrovieri a Catania Via Concordia	L. P.	Ore 12 del 19 novembre 1927	700.000	Sezione Lavori Catania
Sistemazione del fabbricato cessi della stazione di Castellammare del Golfo (linea Palermo-Trapani)	cottimo	Ore 12 del 16 novembre 1927	20.800	Sezione Lavori Palermo
Ampliamento Stazione di Verdello (linea Treviglio-Bergamo-Rovato)	L. P.	Ore 12 del 10 novembre 1927	300.000	Sezione Lavori Milano Est
Trasporto e montaggio di isolatori e tesatura linea primaria a 60.000 volt dalla centrale di Morbegno alla sottostazione di Monza	L. P.	Ore 12 del 1° dicembre 1927	256.600	Uff. Elettrificaz. Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riverniciatura grande tettoia in stazione di Torino Porta Nuova	L. P.	Ore 12 dell'8 novembre 1927	127.000	Sezione Lavori Torino Sud
Risanamento massicciata e revisione generale dell'armamento fra i Km. 64 + 500 e 68 + 060 della linea Trofarello-Cuneo	L. P.	Ore 12 del 21 novembre 1927	80.000	Sezione Lavori Torino Sud
Costruzione di un nuovo piano caricatore in prosecuzione di quello attuale nella stazione di Chiusa di Bressanone	L. P.	Ore 12 del 21 novembre 1927	382.000	Sezione Lavori Trento
Risanamento e sistemazione di alcuni tratti dalla piattaforma stradale fra i Km. 148 + 590 e 149 + 020 fra le stazioni di S. Candido e Serradifalco sulla linea Santa Caterina-Canicattì	cottimo	Ore 18 del 18 novembre 1927	39.700	Sezione Lavori Caltanissetta
Appalto servizi di pulizia materiali dei treni viaggiatori presso la Stazione di Spezia (*nuova gara*)	L. P.	Ore 18 del 15 novembre 1927	288.000	Sezione Materiale e Trazione Firenze
Costruzione degli impianti elettrici nel nuovo Palazzo delle RR. Poste e Telegrafi di Lucca N. B. — Resta annullata la precedente comunicazione pubblicata nel Bollettino Ufficiale in data 27-10-27-V	T. P.	Ore 12 del 20 novembre 1927	60.000	Ufficio Speciale Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 motore elettrico trifase volt 440, periodi 42, potenza 6 Kw., giri al 1' N. 1260, puleggia diam. mm. 200, fascia mm. 130, provvisto di reostato, quadro manovra con amperometro ed accessori: (per azionamento di un maglio), per la Squadra Rialzo di Alessandria Tanaro	T. P.	20 novembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2°-A Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
Provviste occorrenti per la ordinaria manutenzione e piccoli miglioramenti degli impianti e fabbricati alle officine Locomotive di Taranto	T. P.	Ore 12 del 9 novembre 1927	90.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di circa metri lineari 520 di galleria canale per lo scarico della centrale idroelettrica di Suviana (1° lotto)	L. P.	Ore 12 del 21 novembre 1927	4.800.000	Ufficio 7° Servizio Lavori e Costruzioni ex Villa Patrizi Piazza della Croce Rossa - Roma
Principali lavori riguardanti la variante Anzio-Nettuno	L. P.	Ore 12 del 22 novembre 1927	6.000.000	Sezione Lavori Roma Sud
Costruzione di circa metri lineari 384 del canale per lo scarico della centrale idroelettrica di Suviana (2° lotto)	L. P.	Ore 12 del 21 novembre 1927	2.600.000	Ufficio 7° Servizio Lavori e Costruzioni ex Villa Patrizi Piazza della Croce Rossa - Roma
N. 1 trasformatore monofase 150/25 volt, 45 periodi, destinato al deposito locomotive di Cotrone	T. P.	16 novembre 1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 motore elettrico da Kw. 11, N. 1 motore elettrico da Kw. 5, N. 1 motore elettrico da Kw. 10,5 destinati ai depositi locomotive di Cotrone e Novara	T. P.	16 novembre 1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 2 interruttori trifasi automatici a massima corrente, uno per 90 Amp. e l'altro per 170 Amp., destinati ai depositi locomotive di Cotrone e Catanzaro Marina	T. P.	16 novembre 1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Id.
N. 1 gruppo motopompa per lavaggio caldaie montato su carrelli, destinato al deposito locomotive di Cotrone	T. P.	16 novembre 1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Id.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	290.000	Chiodi di ferro da ribadire a capo colmo e svasato	L. P.	15-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	310	Tenditori F. S. per corde di sospensione, tipo grande e tipo piccolo	T. P.	16-11-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	424.650	Filo di ferro zincato per linee telegrafoniche	L. P.	22-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	2.000	Grosse di matite rosse e turchine	T. P.	22-11-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Bracci, chiavarde e traverse di ferro zincati	L. P.	29-11-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	21.600	Corda di canapa per apparecchi di sollevamento	L. P.	3-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	1.500	Rotoli di tela lucida per disegnatori	L. P.	17-12-1927	Id. Sez. 5ª
ml.	18.000	Filo di bronzo isolato Kaketal	T. P.	10-11-1927	Id. Sez. 8ª
N.	6	Piani di ghisa per aggiustatori e tracciatori	T. P.	18-11-1927	Id. Sez. 8ª
N.	218.350	Isolatori di porcellana	L. P.	29-11-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
		Lampadine elettriche a filamento metallico con attacco a baionetta, tipo mono-watt	L. P	29-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	200	Lampade e saldatoi a benzina per saldare	T. P.	13-12-1927	Id. Sez. 8ª
»	112	Trapani a mano ad ingranaggi ed a doppia elica	T. P.	20-12-1927	Id. Sez. 8ª
N.	5.230	Bracci doppi di ferro zincato per capolinea Mod. 1-920	T. P.	12-11-1927	Id. Sez. 8ª
»	11.850	Arpioni di ferro zincato ad un posto per canapi telegrafici	T. P.	12-11-1927	Id. Sez. 8ª
»	22.100	Morsetti speciali per quadri di smistamento per impianti telegrafonici	T. P.	19-11-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastre per fosse di visita . .	L. P.	22-11-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Tiranti e leve del contrappeso per deviatoi	L. P.	8-11-1927	Id. Sez. 6ª Prorogata data presentazione offerta già fissata per il 31-10-1927

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Laminato di acciaio per confezione scambi	L. P.	22-11 1927	Id. Sez. 6ª
N.	15	Carrelli da cantoniere a scartamento ridotto	L. P.	22-11-1927	Id. Sez. 6ª
»	115	Squadre di acciaio con o senza battente	T. P.	10-12-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 45

10 novembre 1927 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 23 *ottobre* 1927, *n.* 1982, *contenente disposizioni per le cooperative edilizie* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, che approva il testo unico delle leggi in materia di edilizia popolare ed economica;

Veduto il R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, che detta disposizioni circa i compiti della Commissione di vigilanza sulla edilizia popolare, provvedimenti per la esecutorietà delle sue decisioni ed altre norme in materia di edilizia popolare;

Veduto il R. decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, concernente il contributo dello Stato per la costruzione di case popolari per invalidi di guerra;

Veduto il R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, recante norme circa l'ordinamento degli uffici preposti alla edilizia popolare ed economica ed altri provvedimenti in materia;

Veduto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295, concernente la esecuzione del R. decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, sopra ricordato;

Considerata la necessità ed urgenza di provvedere alla emanazione di nuove norme in materia di edilizia popolare ed economica;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per i lavori pubblici, ovvero, se trattasi di cooperative fra ferrovieri, al Ministro per le comunicazioni, di disporre che la stipulazione dei mutui edilizi

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 novembre 1927, n. 253.

individuali tra la Cassa depositi e prestiti o l'Amministrazione ferroviaria ed i soci di cooperative edilizie, che godono del contributo dello Stato, sia fatta con clausola di accettazione del regolamento di condominio che sarà successivamente approvato con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto.

Art. 2.

I creditori di enti costruttori di case popolari ed economiche con contributo statale e finanziamento della Cassa depositi e prestiti o dell'Amministrazione ferroviaria non possono esercitare contro gli enti medesimi, nè proseguire, se iniziate, azioni esecutive, nè promuovere procedure fallimentari, senza il preventivo nulla osta del Ministro per i lavori pubblici, ovvero, qualora trattasi di cooperative fra ferrovieri, del Ministro per le comunicazioni.

Art. 3.

Le sezioni autonome di cooperative edilizie che fruiscono del contributo statale, comunque costituite anche dopo l'entrata in vigore del presente decreto, sono considerate cooperative completamente distinte da quelle di origine, con propria amministrazione e gestione, e debbono provvedere alla assegnazione degli alloggi a favore dei propri soci e aspiranti soci che ne abbiano diritto senza che i soci e gli aspiranti delle cooperative di origine possano vantare alcun diritto verso di esse.

Art. 4.

Il Comitato amministratore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra potrà consentire che il finanziamento delle cooperative edilizie fra mutilati ed invalidi di guerra, ammesse a fruire del contributo governativo di cui al R. decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, possa effettuarsi anche a mezzo degli istituti autorizzati a concedere mutui a cooperative edilizie a termini delle vigenti disposizioni in materia di edilizia popolare ed economica.

In tal caso, ferme restando tutte le altre disposizioni in vigore nei riguardi dell'Ente predetto, i contributi dello Stato e delle Opere nazionali per i mutilati e per i combattenti saranno corrisposti direttamente agli istituti che avranno effettuato il finanziamento ed il Comitato di amministrazione dell'Ente stesso promuoverà l'emissione dei relativi provvedimenti.

Art. 5.

I mutui contratti e da contrarsi da cooperative edilizie costituite esclusivamente tra mutilati ed invalidi muniti di pensione vitalizia per acquisto o costruzione di case popolari ed economiche, e che godono del contributo dello Stato di cui al R. decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, saranno garantiti mediante ipoteca di primo grado sugli stabili coi mutui stessi finanziati ed anche, ove sia richiesto dagli enti mutuanti, mediante trattenuta, senza limitazione alcuna, sulla pensione dei soci assegnatari.

Art. 6.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia; mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

ERRATA - CORRIGE

Nell'intestazione e nel primo comma del punto XII dell'ordine di servizio n. 105, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 del 13 ottobre 1927, fra le serie dei biglietti citate, debbono essere aggiunte le serie B-C e B°.

Alla pagina 602, nell'allegato B all'ordine di servizio N. 105/927, fra i nomi di Campo Leone e Sezze Romano inserire il nome di « Cisterna di Roma » ed esporre di contro, nell'ultima colonna, la distanza di Km. 79.

Ordine di servizio N. 119

Estensione del servizio viaggiatori, bagagli e cani nella assuntoria di Cologna Marina.

La fermata di Cologna Marina, della linea Ancona-Foggia, aperta all'esercizio dal 10 novembre 1919, ed ammessa al servizio viaggiatori con le norme in vigore per le case cantoniere, viene abilitata dal 12 novembre 1927 al servizio viaggiatori, bagagli e cani senza alcuna limitazione.

Detta fermata provvederà direttamente alla compilazione dei documenti contabili ed effettuerà alla cassa il versamento dei propri introiti con la periodicità di cui alla lettera F, cioè quattro volte al mese.

In conseguenza di quanto sopra, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 10, di contro al nome di Cologna Marina, si dovrà cancellare la stelletta, e modificare l'indicazione LB in B.

Nel « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 34, di contro al nome di Cologna Marina, cancellare la caratteristica di casa cantoniera, e, nelle colonne 5 e 6, cancellare il richiamo (i);

— a pagina 111, di contro al nome di Cologna Marina, cancellare la caratteristica di « casa cantoniera ».

Nella parte seconda del prontuario suddetto (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 35, nella tabella 122, nonchè a pagina 60, si dovrà cancellare il dischetto nero di contro al nome di Cologna Marina.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e Sicula dello Stato, ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924, ed in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi il nome di Cologna Marina con l'indicazione di casa cantoniera, tale caratteristica dovrà essere depennata.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 120

Soppressione della fermata di Cerro e cambiamento di nome della stazione di Rocchetta Tanaro. (Linea Torino-Alessandria).

Dal giorno 1° dicembre 1927, la fermata di Cerro, della linea Torino-Alessandria, sarà soppressa.

Dallo stesso giorno, la stazione di Rocchetta Tanaro assumerà la nuova denominazione di « Rocchetta Tanaro-Cerro ».

In conseguenza di ciò, nella parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 32 e 111, depennare il nome della fermata di « Cerro » e le relative indicazioni;

— alle pagine 77 e 122, modificare il nome di Rocchetta Tanaro » in « Rocchetta Tanaro-Cerro ».

Nella parte II del Prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 11, nella tabella (33), sostituire la denominazione di « Rocchetta Tanaro » con la nuova denominazione di

« Rocchetta Tanaro-Cerro », e depennare il nome della fermata di « Cerro » e le relative indicazioni;

— a pagina 60 depennare il nome di « Cerro » e relative indicazioni;

— a pagina 69 sostituire la denominazione di « Rocchetta Tanaro » con la nuova « Rocchetta Tanaro-Cerro ».

Nella Prefazione Generale all'orario generale di servizio (Edizione dicembre 1925), a pag. 10, si dovrà depennare il nome di « Cerro » e le relative indicazioni e a pag. 15 sostituire la denominazióne « Rocchetta Tanaro » con la nuova denominazione « Rocchetta Tanaro-Cerro ».

Nel Prontuario delle distanze chilometriche per la via più breve dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 19, si dovrà cancellare il nome di Cerro e le relative indicazioni, e, a pagina 52, modificare il nome di Rocchetta Tanaro in « Rocchetta Tanaro-Cerro ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, alle pagine 7 e 38, si dovrà cancellare il nome di « Cerro » e le relative indicazioni, e, alle pagine 17 e 38, modificare il nome di Rocchetta Tanaro in « Rocchetta Tanaro-Cerro ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Cerro, il nome di questa fermata e le relative indicazioni dovranno essere cancellate, e, ove trovasi indicato il nome di Rocchetta Tanaro, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Rocchetta Tanaro-Cerro ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Pulizia carrozze e servizi accessori nella stazione di Cremona	L. P.	Ore 18 25 novembre 1927	151.200	Sezione Materiale e Trazione Milano
Macina a cilindri per colori ad olio, destinata alla Officina di Vicenza; Gasogeno per acetilene con campana gasometrica di litri 1500, destinato alla Officina di Vicenza	T. P.	30 novembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, 52
Pulizia carrozze e servizi accessori nella stazione di Lecco	L. P.	Ore 18 22 novembre 1927	307.200	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto dei servizi di pulizia dei piazzali ed altri accessori nel deposito locomotive e combustibili di Salerno (*nuova gara*)	L. P.	Ore 18 21 novembre 1927	85.000	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Pulizia carrozze e servizi accessori nella stazione di Pavia	L. P.	Ore 18 22 novembre 1927	288.000	Sezione Materiale e Trazione Milano

Q.	75	Morse di ferro e di acciaio fuso per tubi	T. P.	22-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	3.000	Fermacarri F. S. tipo A in acciaio fuso	L. P.	29-11-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.500	Sale ammoniaco in pani rettangolari per stagnai	T. P.	29-11-1927	Id. Sez. 5ª
N.	110.000	Manichi per pale e forconi da massicciata	L. P.	6-12-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Corde, cordoncini e fili di rame isolati	L. P.	6-12-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	429.350	Cavi telegrafici, telefonici a più coppie di conduttori isolati in gomma e tessili	L. P.	6-12-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	4.000	Barrette di ghisa siliciosa per saldature ossiacetileniche a sezione circolare	T. P.	10-12-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	42.500	Cavetto telefonico volante a tre e sette coppie di conduttori	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	260.000	Tubi di ferro senza saldatura di lunghezza commerciale	L. P.	22-11-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

rvizio
ovvigiona-
menti
ez. 8ª

Sez. 8ª

Sez. 8ª

Sez. 8ª

Sez. 8ª

Sez. 8ª

Sez. 8ª

Sez. 8ª

Sez. 8ª

erali

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 49 **17 novembre 1927 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

ERRATA - CORRIGE

Boll. Uff. n. 37 del 15 settembre 1927 Parte III — Circolare n. 16[V].

I numeri di servizio dei carri compresi nell'allegato N. 1 — anzichè da 1000800 a 1000899 — devono intendersi da 1.001.800 a 1.001.899.

Il carro Poz 694695, compreso nell'allegato N. 6, deve essere depennato.

La scritta di residenza dei carri serbatoio in consegna all'Agenzia Marittima di Spezia, compresi nell'allegato N. 9, anzichè « Spezia Valdellora », deve intendersi « Spezia Marittima ».

Ordine di servizio N. 121

Trasporti per conto delle società cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferroviari.

La « Società Anonima Cooperativa di consumo di Busalla », avendo estesa la vendita al pubblico delle proprie merci, non ha più diritto a fruire della riduzione di tariffa di cui al regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferroviari, pubblicato con l'ordine di servizio n. 167/1911.

La Società stessa deve, quindi, essere depennata dall'elenco delle cooperative ferroviarie (Allegato *A* al citato regolamento), ristampato con l'ordine di servizio n. 165/1923.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 4, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 44

Aggiunte e modificazioni al Regolamento per il vestiario-uniforme.

Con l'Ordine di Servizio n. 94, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 36 dell'8 settembre c. a., vengono indicate alcune aggiunte e modificazioni da apportarsi al Regolamento per il vestiario-uniforme, approvato con D. M. 17 settembre 1925, n. 698.

A maggior delucidazione di tali disposizioni, e per una esatta applicazione delle medesime, si porta a conoscenza di tutti gli Uffici ed agenti interessati quanto appresso:

I. —VESTIARIO-UNIFORME PER I CONDUCENTI AUTOMOBILI, MOTOCICLISTI E CICLISTI.

Per le stoffe, fodere ed accessori occorrenti per l'uniforme grigio-ferro e per il cappotto o cappottino di panno marengo, gli agenti dovranno fare la richiesta servendosi di uno dei moduli distribuiti a cura della Ditta convenzionata Antonio Mar-

ziale di Roma, specificando il metraggio di ogni tessuto ed il numero di ogni qualità di accessori che viene richiesto. Tali richieste, debitamente vistate dall'Ufficio contabile dal quale l'agente dipende. dovranno essere inoltrate al Servizio Approvvigionamenti con le modalità di cui alla circolare n. 39/1926 (Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 1926).

Ricevuto il pacco stoffe, l'agente provvede a farsi confezionare l'abito di prescrizione, corrispondente al tipo indicato nelle tavole citate nel suddetto Ordine di Servizio. Per la confezione l'agente provvederà a sua cura e spese, rivolgendosi a sarto di propria fiducia. Dopo di che, previ gli accertamenti e con le modalità di cui agli articoli 7 ed 8 del Regolamento vestiario suindicato, l'Ufficio contabile competente provvederà a liquidare all'interessato il contributo previsto dall'allegato *C* all'Ordine di Servizio n. 94/1927.

Per l'impermeabile gommato color avana e per la mantellina impermeabile color avana, le richieste dovranno essere redatte sugli appositi moduli della Ditta convenzionata « Laboratorio Italiano Impermeabili » di Milano, e poi trasmesse alla Ditta stessa a cura dell'Ufficio contabile dal quale il richiedente dipende, seguendo le modalità di cui alla circolare numero 59/1923 (Bollettino Ufficiale n. 47 del 22 novembre 1923).

Premesso che l'impermeabile gommato sarà del tipo di cui alla tav. XV dell'Album, sulla richiesta dovrà indicarsi in modo ben chiaro che si tratta di impermeabile per conducenti di automobili, in *colore avana* con cappuccio mobile, e dovrà altresì essere indicata la taglia desiderata, in relazione alle misure esposte sulla richiesta stessa.

Il prezzo attuale di tale impermeabile è di L. 271,30.

Per la mantellina impermeabile potrà essere adoperato uno dei moduli per richiesta degli impermeabili, apponendovi la dicitura: « mantellina impermeabile color avana, con cappuccio per ciclisti e motociclisti » ed indicando la misura in centimetri del giro del collo, la larghezza delle spalle e la lunghezza dall'attaccatura del collo, fin sopra la piegatura del ginocchio.

Il prezzo attuale di tale mantellina è di L. 198.75.

Per gli altri oggetti costituenti il vestiario-uniforme dei conducenti automobili, ciclisti e motociclisti, e cioè per lo spolverino di gabardin color avana, per il berretto tipo chauffeur di panno bleu, con visiera di cuoio nero, per i gambali di cuoio nero e per i guanti di pelle marrone (un paio foderato ed uno senza fodera), data la necessità che i medesimi corrispondano per le misure alle esigenze degli agenti, e non con-

venendo d'altra parte creare apposita scorta nei magazzini, gli agenti potranno acquistarli direttamente dal commercio, a loro cura e spese, e l'Ufficio contabile dal quale l'agente dipende, previ gli opportuni accertamenti per verificare che effettivamente gli indumenti stessi siano corrispondenti al tipo prescritto e di buona qualità, liquiderà all'agente i contributi previsti dall'allegato C, tenuto conto dei termini di durata previsti per ogni capo.

II. — ABITO DI FUSTAGNO NERO PER IL PERSONALE DI MACCHINA.

Quanto è stato esposto al punto I circa le richieste delle stoffe per il vestiario dei conducenti automobili e per la corresponsione dei relativi contributi, vale anche per le richieste del fustagno ed accessori occorrenti per il nuovo tipo di abito per il personale di macchina, nonchè per la corresponsione dei contributi.

S'informa al riguardo che i quantitativi massimi di tessuti ed accessori che possono occorrere per ogni capo di vestiario, sono i seguenti:

Giubba di fustagno — ml. 5,50 di fustagno;
» 0,50 di baseno;
» 0,20 di silesias nera;
n. 5 bottoni di frutto grandi per abiti;
n. 4 bottoni di frutto piccoli come sopra;
n. 2 monogrammi di alpacca.

Pantaloni di fustagno — ml. 3,50 di fustagno;
» 0,80 di silesias nera.

III. — CAMICIOTTI DI MISTONE.

Il Regolamento per il vestiario-uniforme, approvato con D. M. 17 settembre 1925, n. 698, prevede:

a) all'art. 16 la concessione gratuita di camiciotti di mistone a determinate categorie di agenti addetti a speciali servizi;

b) all'art. 17 la concessione ogni dieci mesi, col contributo della metà della spesa a carico dell'Amministrazione, di un camiciotto di mistone agli agenti dei treni che hanno l'ob-

bligo di provvedere alle operazioni di carico e scarico delle merci dei treni su cui prestano servizio;

c) pure all'art. 17 — la facoltà da parte del personale dei treni, in servizio ai treni merci, di fare uso di un camiciotto di mistone da provvedersi a sua cura e spesa.

L'Ordine di Servizio n. 94 sopra citato prevede ora:

d) la concessione di un camiciotto di mistone, col contributo di L. 30 e la durata di sei mesi, ai manovali e deviatori addetti all'accettazione e riconsegna dei bagagli ed al carico e scarico dei bagagli e delle merci dai treni viaggiatori, e:

e) la concessione di un camiciotto di mistone, corto come un giubbone, col contributo di L. 25 e la durata di sei mesi, ai Capi Squadra manovratori e manovratori addetti agli scali.

Ciò premesso, s'informa:

1.) che per i camiciotti di mistone, di cui al punto *a*), dati in uso gratuito, si dovrà continuare a chiederli, con mod. A-19, ai magazzini di Torino V. N., Firenze, Roma Trastevere e Palermo a seconda della giurisdizione;

2.) che i camiciotti lunghi fino a mezza gamba, di cui ai punti *b*) e *d*), ed il camiciotto corto come un giubbone di di cui al punto *e*), dovranno essere richiesti con i moduli della Ditta convenzionata Antonio Marziale di Roma, in uso per le stoffe e gli accessori, apponendovi la dicitura « Camiciotto lungo di mistone », oppure « Camiciotto corto di mistone », ed aggiungendovi il numero della taglia desiderata, secondo le misure di cui in appresso. Tali richieste dovranno essere trasmesse al Servizio Approvvigionamenti con appositi elenchi, seguendo le modalità di cui alla circolare n. 39-1926 (*Bollettino Ufficiale* n. 40 del 7 ottobre 1926).

Dopo che la Ditta convenzionata avrà eseguita la fornitura, con spedizione all'interessato del camiciotto richiesto, il Servizio Approvvigionamenti addebiterà il valore del camiciotto, come sotto specificato, all'Ufficio contabile da cui il richiedente dipende, e l'Ufficio stesso provvederà a trattenere all'agente l'importo integrale, mediante trattenuta sul ruolo in cinque rate uguali e consecutive, salvo corrispondere all'agente, all'atto del ricevimento del camiciotto, e previe le constatazioni di cui all'art. 7 del Regolamento, il contributo sopra previsto;

3.) che anche per i camiciotti lunghi, di cui al punto *c*), potrà essere ammesso, con le modalità di cui sopra, il prelevamento presso la Ditta convenzionata Antonio Marziale. Per le richieste di questa categoria di personale, però, mentre gli uffici contabili provvederanno, in base all'addebito che riceveranno dal Servizio Approvvigionamenti, a trattenere agli interessati l'importo integrale del camiciotto mediante trattenuta sui ruoli in cinque rate uguali e consecutive, non dovranno corrispondere alcun contributo.

Il prezzo dei camiciotti, e le misure delle varie taglie, risultano dal prospetto che segue:

Taglia	TIPO DEL CAMICIOTTO	Lunghezza totale misurata posteriormente dall'attaccatura del collo. cm.	Circonferenza torace misurata sotto l'ascella e sopra la giacca. cm.	Lunghezza della manica dall'attaccatura alla spalla, compreso il polso. cm.	Prezzo del camiciotto confezionato. Lire
I	Camiciotto lungo fino al ginocchio	115	110	63	L. 43
II		120	115	65	
III		125	120	67	
I	Camiciotto corto come un giubbone	80	110	63	L. 37
II		85	115	65	
III		90	120	67	

S'informa infine che tutti gli agenti avranno facoltà di prelevare per usi privati presso la Ditta convenzionata, alle condizioni già ammesse per gli altri tessuti, il mistone di cotone in altezza di cm. 75, il cui prezzo resta fissato in L. 7.95 al ml.

* * *

IV. — Le richieste delle combinazioni di mistone grigio di cotone e degli abiti impermeabili (giacca e pantalone) per gli agenti incaricati della condotta degli autocarri, e di cui al punto 9 del ricordato Ordine di Servizio n. 94, dovranno essere fatte con mod. *A*-22 (oppure coi mod. *A*-21 ed *A*-23 se si tratta di sostituzione) ai Magazzini Approvvigionamenti di Torino V. N., Firenze, Roma Trast. e Palermo, a seconda della circoscrizione.

Per l'abito impermeabile sarà opportuno che sia indicata la taglia, in relazione alle seguenti misure:

Giacca — I taglia - lunghezza posteriore dall'attaccatura del colletto cm. 80
II taglia id. c. s. » 83
III taglia id. c. s. » 86

Pantalone — I taglia - lunghezza totale cm. 104
II taglia id. c. s. » 108
III taglia id. c. s. » 112

Per la combinazione di mistone potrà essere indicata la lunghezza totale, dall'attacco del collo alla caviglia, e la larghezza delle spalle.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499 e dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 30 del 28 luglio 1927 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 settembre 1927, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. Art. 2 par. 4 R. D. 187 del 7-2-26		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie								ad agenti		a famiglie	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° luglio 1927 a tutto il 30 settembre 1927	340	1.088.420 70	183	373.564 84	238	161.156 —	203	101.500 —	10	10.260 —	13	2.772 70	—	—

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato dopo il 30 giugno 1927 le seguenti concessioni:

1. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — *Giovanni, Giacomo e Rosa,* figli dell'ex manovratore *Gallo* Lorenzo (151709): L. 816 annue, per 3 anni.

2. — *Maria, Erina, Tommaso, Luigi, Antonietta e Lattarina,* figli dell'ex guardiano *Imondi* Vincenzo (145219): L. 1104 annue, per 3 anni.

3. — *Laura e Armando,* fratelli del defunto fuochista *Pavignani* Giovanni (258405): L. 624 annue, per 3 anni.

4. — *Vincenza, Anna Assunta, Raffaele, Giuseppa, Giovanni,* figli dell'operaio di 1.a cat. *Basile* Giuseppe (172390): L. 1008 annue per 3 anni.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI.

a) A congiunti bisognosi.

1. — *Marini* Maria Edit, sorella del Segretario Capo *Marini* Edmondo (19852): L. 1080 annue vitalizie, con decorrenza 1° agosto 1927.

2. — *Bertolini* Stella, vedova del manovratore *Ferrarese* Napoleone (164255): L. 900 annue, per 3 anni.

3. — *Sergi* Giuseppina, vedova del manovale *Misitano* Domenico (274078): L. 900 annue, per 3 anni.

4. — *Arigò* Giovanna, vedova del conduttore p.le *Morabito* Francesco (154697): L. 900 annue, per 3 anni.

5. — *Moriconi* Solidea, figlia naturale del deviatore *Moriconi* Augusto (111931): L. 900 annue, per 2 anni.

6. — *Antonioli* Annunziata, vedova del fuochista *Angelini* Giulio (210595): L. 900 annue, per 3 anni.

7. — *Giannini* Giuseppe, padre del defunto manovale Luigi (256028): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° luglio 1927.

8. — *Marvuglia* Giovanna, vedova dell'operaio di 1ª cl. *Marineo* Vincenzo (91479): L. 900 annue vitalizie con decorrenza 1° agosto 1927.

9. — *Benigni* Lucia, vedova del Segretario *Ricca* Giuseppe (119036): L. 1080 annue, per 3 anni.

10. — *Sambuco* Eva, vedova del manovale *Tedeschi* Oreste (210413): L. 900 annue per un anno.

1. — *Terracciano* Assunta, vedova del manovale *D'Addio* Giuseppe (206537): L. 900 annue, per 8 anni.

12. — *Megna* Maria, vedova dell'usciere di 2.a cl. *Grosso* Giuseppe (291142): L. 900 annue, per 3 anni.

13. — *Mazzi* Annunziata, vedova del cantoniere *Lunghi* Giovanni (207104): L. 900 annue, per 3 anni.

14. — *Perrone* Concetta, sorella del defunto Capo Divisione ad honorem *Perrone* cav. uff. Luigi (48092): L. 1080 annue, per 3 anni.

15. — *Napoli* Vita, vedova del fuochista *Prinzivalli* Giovanni (273020): L. 900 annue per 3 anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI.

a) *in istituti di educazione e di istruzione.*

1. — *Vincenza,* orfana del guardiano *Bonaddio* Benedetto (88096).

2. — *Aldo,* orfano dell'usciere *Bonifazi* Settimio (130516).

3. — *Aldo,* orfano del manovratore *Burato* Giacomo (152655).

4. — *Anna,* orfana del manovale *Costanzi* Cesare (179290).

5. — *Pasquale* e *Giovanna,* orfani del manovale *Del Sorbo* Antonio (176798).

6. — *Lorenzo,* orfano del cantoniere *Di Pinto* Vito (263485).

7. — *Rinaldo,* orfano del manovale *Di Ruscio* Giuseppe (219073).

8. — *Giovanni,* orfano del capo gestione *Ferrucci* Carlo (117599).

9. — *Franco,* orfano dell'avvocato di 1.a cl. *Giardina* avv. Giuseppe (140676).

10. — *Andrea,* orfano del cantoniere *Lauro* Antonio (150114).

11. — *Renato,* orfano del guardia di stazione *Pannocchia* Callisto (147576).

12. — *Adriano,* orfano del conduttore P.le *Pescatore* Armanzio (168067).

13. — *Pietro,* orfano del guardiano *Raviolo* Chiaffredo (114657).

14. — *Elvira* e *Giuseppe,* orfani del cantoniere *Tafà* Vincenzo (156143).

15. — *Bruno,* orfano del cantoniere *Vitali* Ernesto (105521).

16. — *Attilio,* orfano del caposquadra cant. *Vizzini Bisaccia* Giuseppe (5320).

17. — *Vittorio,* orfano dell'operaio di 1.a cl. *Cordone* Salvatore (169715).

18. — *Armando,* orfano del guardiano *Aimola* Vito (34737).

19. — *Maria,* orfana del deviatore *Baldana* Salvatore (156168).

20. — *Salvatore,* orfano dell'aiutante di 1.a cl. *Barbalucca* Bruno (81354).

21. — *Maria Vittoria,* orfana del deviatore *Bove* Raffaele (89175).

22. — *Gino,* orfano del cantoniere *Colasanti* Antonio (201897).

23. — *Ugo,* orfano del capo stazione 3.a cl. *Felici* Ettore (84023).

24. — *Italia,* orfana del cantoniere *Forti* Francesco (137176).

25. — *Anna Maria,* orfana del cantoniere *Gareffa* Domenico (201532).

26. — *Flora,* orfana dell'alunno d'ordine *Luciani* Aristodemo (129329).

27. — *Rosa,* orfana del conduttore p.le *Magliocco* Orazio (165625).

28. — *Camillo,* orfano del Segretario p.le *Manfredi* Luigi (39193).

29. — *Ornello,* orfano dell'operaio *Mannucci* Luigi (107347).

30. — *Luciana,* orfana del Capo squadra Manovali *Masina* Roberto (154209).

31. — *Cesarina,* orfana del manovratore *Milanesi* Giuseppe (210281).

32. — *Elena,* orfana dell'operaio *Palumbo* Cosimo (150733).

33. — *Federico,* orfano del guardiano *Parello* Luigi (118653).

34. — *Evelina,* orfana del manovratore *Pazzi* Ettore (130934).

35. — *Elena,* orfana dell'ingegnere p.le *Perucatti* ing. cav. Filippo (41857).

36. — *Aldo,* orfano del segretario di 1.a cl. *Stallone* Gaspare (104539).

37. — *Guerino,* orfano del manovale *Terradura* Oreste (110059).

38. — *Giuseppe,* orfano del conduttore *Barucci* Francesco (114944).

39. — *Raffaele,* orfano dell'operaio di 1.a cat. *Bove* Nunzio (134859).

40. — *Carmela,* orfana del manovale *Caforio* Francesco (40144).

41. — *Antonio,* orfano dell'operaio di 1.a cat. *Capasso* Attilio (151873).

42. — *Alessandro,* orfano del macchinista *Cuzzupoli* Antonino (116687).

43. — *Angelina,* orfana dell'aiutante *D'Agostino* Domenico (176308).

44. — *Giovanni,* orfano del cantoniere *De Stefano* Gherardo (156816).

45. — *Luigi,* orfano dell'operaio di 1.a cat. *Di Paola* Antonino (107546).

46. — *Francesco,* orfano del Guardiano *Ganser* Giovanni (176265).

47. — *Michele,* orfano dell'assistente capo M. M. *Laurente* Cosimo (141412).

48. — *Giovanna,* orfana dell'operaio di 1.a cat. *Majuri* Rosario (6151).

49. — *Giuseppe,* orfano del cantoniere *Mandarano* Carmelo (176634).

50. — *Mario,* orfano del cantoniere *Moscarelli* Antonio (87115).

51. — *Tosca,* orfana del manovratore *Nannetti* Fioravante (182561).

52. — *Giuseppe,* orfano del cantoniere *Pavat* Pietro (286106).

53. — *Amalia,* orfana del deviatore *Perrone* Domenico (140880).

54. — *Bruno,* orfano del conduttore p.le *Pucci* Giuseppe (169987).

55. — *Clemente,* orfano del macchinista *Puntillo* Pasquale (123059).

56. — *Enrico,* orfano del macchinista *Remondino* Vittorio (79500).

57. — *Maria,* orfana del conduttore capo *Russi* Antonio (116155).

58. — *Ersilia* e *Antonietta,* orfane del capo stazione di 3.a cl. *Sabatini* Filippo (131001).

59. — *Amedeo,* orfano del frenatore *Sciacca* Amedeo (144880).

60. — *Martino,* orfano del deviatore *Trombetta* Francesco (153653).

61. — *Antonietta,* orfana dell'assistente dei lavori *Sardina* Francesco (109580).

62. — *Filippo,* orfano del capo stazione *Giorgio* Lorenzo (118337).

63. — *Antonietta,* orfana del cantoniere *Bottò* Luigi (281245).

64. — *Antonio,* orfano del deviatore *Bove* Raffaele (89175).

65. — *Ugo,* orfano del manovratore *Cuttica* Giuseppe (86607).

b) *in speciali luoghi di cura.*

1. — *Fernanda,* orfana del capo squadra operai *Mancini* Italo (119690).

2. — *Gaetana,* orfana del fuochista *Zonno* Giovanni (125374).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. decreto legge 7 febbraio 1926 n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame, dopo gli opportuni accertamenti le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno, n. 109 sussidi straordinari per complessive L. 25.300.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) *Ricovero di orfani.*

Maria, orfana del capo stazione *Giorgio* Lorenzo (118337) (vedi bollettino n. 30 del 28 luglio 1927).

Giuseppina, orfana del cantoniere *Bottò* Luigi (281245) (vedi bollettino n. 30 del 28 luglio 1927).

Maria Vittoria, orfana del deviatore *Bove* Raffaele (89175) (vedi bollettino n. 30 del 28 luglio 1927).

Nelva, orfana del manovratore *Cuttica* Giuseppe (86607) (vedi bollettino n. 30 del 28 luglio 1927).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza di orfani di cui l'Opera stessa ha cura:

Ad *Alessandria* il capo stazione p.le sig. *Sansoni* cav. Agostino.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

Dal personale della stazione di Catania la somma di L. 25 ricevute dall'agenzia italiana di pubblicità, per l'opera da esso prestata nell'affissione dei telegrammi rèclame in occasione del varo del piroscafo « *Conte Grande* ».

Dal Presidente della Federazione fra le Associazioni Italiane fra Pensionati e Pensionandi ferroviari la somma di L. 200.

Dal Capo Sezione Movimento e Traffico di Genova la somma di L. 91 donata dal segretario di quella Sezione Ing. Codebò cav. Mario.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 28 ottobre 1927 del Ministero dei Lavori Pubblici, la Ditta *Isetta* Federico fu Lorenzo di Savona, Via Mazzini N. 19, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con decreto in daa 26 ottobre 1927 del Ministero dei Lavori Pubblici, sono stati esclusi dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato i seguenti appaltatori:

1. *Ciranna* Attilio fu Emanuele, domiciliato a Potenza.
2. *Rago* Ernesto di Cesare, domiciliato a Grottole (Potenza).
3. *Rago* Luigi di Cesare, id. id.
4. *Rago* Cesare fu Luigi, id. id.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 19 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° dicembre 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e

Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 dicembre 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

Clz	30.162	F	1.001.364	F	1.002.149	F	1.002.182
»	163	»	365	»	150	»	183
»	196	»	367	»	151	»	184
»	197	»	370	»	152	»	185
»	198	»	374	»	153	»	186
Lt	444.192	»	1.002.118	»	154	»	187
»	300	»	119	»	155	»	188
»	302	»	120	»	156	»	189
»	305	»	121	»	157	»	190
»	306	»	122	»	158	»	191
»	307	»	123	»	159	»	192
»	308	»	124	»	160	»	193
»	309	»	125	»	161	»	194
»	310	»	126	»	162	»	195
»	311	»	127	»	163	»	196
»	312	»	128	»	164	»	197
»	313	»	129	»	165	»	198
»	318	»	130	»	166	»	199
»	321	»	131	»	167	»	300
»	323	»	132	»	168	»	301
»	325	»	133	»	169	»	302
»	330	»	134	»	170	»	303
»	332	»	135	»	171	»	304
»	335	»	136	»	172	»	305
»	339	»	137	»	173	»	306
Fc	1.000.436	»	138	»	174	»	307
»	438	»	139	»	175	»	308
»	439	»	140	»	176	»	309
»	441	»	141	»	177	»	310
»	442	»	142	»	178	»	311
»	449	»	143	»	179	»	312
		»	144	»	180	»	313
		»	145	»	181	»	314
		»	146			»	315
		»	147				
		»	148				

F	1.002.316	F	1.003.593	F	1.004.812	F	1.005.047
»	317	»	595	»	814	»	048
»	318	»	597	»	816	»	049
»	319	»	599	»	819	»	353
»	320	»	700	»	1.005.020	»	356
»	321	»	701	»	021	»	358
»	322	»	709	»	022	»	359
»	323	»	923	»	023	»	360
»	324	»	925	»	024	»	361
»	325	»	927	»	025	»	370
»	326	»	930	»	026	»	372
»	327	»	1.004.281	»	027	»	374
»	328	»	282	»	028	»	376
»	329	»	283	»	029	»	378
»	330	»	284	»	030	»	379
»	331	»	285	»	031	»	380
»	332	»	286	»	032	»	384
»	333	»	287	»	033	»	385
»	334	»	288	»	034		
»	335	»	289	»	035		
»	1.003.511	»	290	»	036		
»	512	»	400	»	037		
»	513	»	401	»	038		
»	515	»	402	»	039		
»	517	»	403	»	040		
»	519	»	404	»	041		
»	520	»	405	»	042		
»	523	»	406	»	043		
»	530	»	407	»	044		
»	534	»	408	»	045		
»	580	»	409	»	046		
»	590						
»	591						

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Appalto servizio di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Sibari	L. P.	Ore 18 del 5 dicembre 1927	52.000	Sezione Materiale e Trazione Reggio Calabria
Id. c. s. a Catanzaro	»	»	56.500	
Id. c. s. a Reggio Calabria	»	»	111.000	
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nei depositi locomotive di Milano C., Lambrate e Sempione	L. P.	Ore 18 del 2 dicembre 1927	700.000	Sezione Materiale e Trazione Milano
Consolidamento linea fra i Km. 101+488 e 101+512 fra le stazioni di Montallegro e Siculiana sulla linea Castelvetrano-Porto Empedocle	cottimo	Ore 18 del 24 novembre 1927	66.500	Sezione Lavori Caltanissetta
Ampliamento e sistemazione di locali del Magazzino Approvvigionamenti della stazione di Palermo Centrale	cottimo	Ore 12 del 5 dicembre 1927	90.000	Sezione Lavori Palermo
Ampliamento e sistemazione di locali del Magazzino Approvvigionamenti della stazione di Palermo Lolli	cottimo	Ore 12 del 5 dicembre 1927	50.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di nuove travate metalliche ai ponti sul canale Levrano e sul canale Vetrere della linea Taranto-Brindisi, da sostituire a quelle attualmente in opera mediante contemporaneo varamento trasversale	L. P.	Ore 12 del 5 dicembre 1927	400.000	Sezione Lavori Bari
Manutenzione armamento e sede stradale della linea Barletta-Spinazzola per la durata di due anni	L. P.	Ore 12 del 10 dicembre 1927	632.000	Sezione Lavori Foggia
Appalto servizio di manipolazione carboni e legna ad Alessandria	L. P.	Ore 18 del 29 novembre 1927	149.000	Sezione Materiale e Trazione Torino
N. 1 cesoia per lamiere e cartoni destinata al deposito T. E. di Napoli Campi Flegrei	T. P.	30 novembre 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Spezia Centrale e Migliarina	L. P.	Ore 18 del 2 dicembre 1927	196.000	Sezione Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Materiali in acciaio fuso per deviatoi	L. .P	22-11-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	--	Materiali vari in ghisa per deviatoi	L. P.	22-11-1927	Id. Sez. 6ª
ml.	15.000	Nastro di cotone a lacciuoli di colore avana chiaro e scuro per tendine ecc.	T. P.	6-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	575	Staffe e cinture di sicurezza per salire sui pali	L. P.	10-12-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	72.200	Canapo telegrafico per imbocchi gallerie	L. P.	10-12-1927	Id. Sez. 8ª
Q.li	3.550	Olio di lino cotto	L. P.	10-1-1928	Id. Sez. 4ª
Q.li	595	Essenza di trementina	L. P.	10-1-1928	Id. Sez. 4ª
Q.li	250	Grasso minerale consistente . .	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 4ª
Kg.	15.000	Tela di filo di ferro nera per giunti alta m. 1	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Fili e piattine di rame isolati per avvolgimenti elettrici	L. P.	20-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	700	Cordoncino di lana e cordoncino di cotone color rosso	L. P.	23-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	353	Chiavi diverse per tubi, per dadi e a bussola	T. P.	4-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	2.385	Condensatori telefonici isolati da 1500 volts e 0,05 microfarad	T. P.	10-12-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Fornitura lavori di stampa relativi agli orari di servizio riguardanti i diversi compartimenti	L. P.	6-12-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 47

24 novembre 1927 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Regio Decreto-Legge 4 settembre 1927, n. 1981, *contenente nuove norme per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Presidenziale 15 maggio 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 135 del 12 giugno 1925, con il quale a partire da quella data venne fatto obbligo a tutte le Amministrazioni dello Stato di attenersi, per i materiali da costruzione dalle medesime impiegati, a determinate prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato;

Ritenuto che nell'interesse della pubblica incolumità è necessario ed urgente estendere tale obbligo ad ogni opera in cemento armato, da chiunque eseguita, tanto se da enti pubblici che da privati;

Che per assicurare la genuinità dei cementi prodotti e messi in vendita da parte delle fabbriche, occorre stabilire idonee sanzioni verso i contravventori;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Primo Ministro Segretario di Stato, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il decreto Presidenziale 15 maggio 1925, su citato, è abrogato e sostituito dal presente decreto.

---

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. dell'11-XI-927, n. 261.

Art. 2.

Sono approvate e rese obbligatorie le prescrizioni per la accettazione degli agglomeramenti idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio, semplice ed armato, quali risultano dall'unito testo vistato dal Ministro proponente.

Art. 3.

Dall'entrata in vigore del presente decreto le Amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici e i privati debbono attenersi alle prescrizioni stesse per tutte le costruzioni in conglomerato cementizio, semplice ed armato.

Art. 4.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

PARTE I.

PRESCRIZIONI NORMALI PER GLI AGGLOMERANTI IDRAULICI.

Agli effetti delle presenti norme gli agglomeranti idraulici si distinguano in:

Calci idrauliche;
Calci eminentemente idrauliche;
Cementi a rapida presa;
Cementi a lenta presa.

Capo I. — Metodi di prova.

A) Prove normali.

I. — *Finezza di macinazione.*

La finezza di macinazione verrà determinata con vagli a maglie quadrate di 900 e 4900 maglie per centimetro quadrato formate da fili aventi rispettivamente il diametro di millimetri 0,15 e 0,05. I vagli, di forma circolare, avranno il diametro di circa cm. 10. La prova si farà sopra due campioni, di 50 grammi ciascuno, di agglomerante essiccato a 100°-110° C., fino a peso costante.

I setacci saranno mossi meccanicamente ed il numero delle corse di andata e ritorno sarà di 500 al minuto primo. Ogni due minuti primi si procederà, con un pennello soffice, ad una pulitura del setaccio di 4900 maglie per centimetro quadrato, dalla parte esterna, senza aprire il vaglio.

Si considererà la stacciatura finita quando, nell'intervallo di due minuti, la materia passata attraverso le maglie di quest'ultimo vaglio non sarà maggiore di 0,10 grammi.

Si esprimerà il grado di finezza di macinazione in percentuale del peso impiegato nella prova.

II. — *Peso specifico.*

La determinazione del peso specifico sarà fatta con uno qualunque dei metodi conosciuti, purchè l'apparecchio impiegato permetta di ottenere con certezza la prima cifra decimale, e la seconda con approssimazione di due unità.

E' necessario assicurarsi, prima della prova, che il materiale previamente essiccato a 100°-110° C., fino a peso costante, sia tutto polverulento, e che passi attraverso lo staccio di 900 maglie per cm^2.

Durante le operazioni per la determinazione del peso specifico, la temperatura dell'apparecchio, del materiale e del liquido dovrà essere compresa fra 15° e 20° C.

III. — *Pasta normale.*

Per il cemento a lenta presa si distenderà, sopra una lastra di vetro, in forma di corona, un chilogramma di agglomerante, versando in mezzo, ed in un sol colpo, la quantità di acqua potabile che si crederà necessaria per ottenere un impasto di consistenza eguale a quella indicata più sotto; indi s'impasterà il tutto energicamente con una cazzuola per tre minuti contati dal principio dell'operazione di rimescolamento.

Per il cemento a rapida presa si impiegheranno soltanto

kg. 0,600 di agglomerante. La durata dell'impasto sarà ridotta ad un minuto primo.

Con una parte della pasta così ottenuta, si riempirà subito una scatola di ebanite o metallica, avente cm. 8 di diametro interno alla base inferiore, cm. 9 di diametro interno alla base superiore e cm. 4 di profondità; quindi si liscerà la superficie con la cazzuola, procurando di evitare qualsiasi scossa o compressione.

Normalmente alla superficie della pasta, ed al centro della massa così formata, si farà discendere, con precauzione e senza che acquisti velocità, una sonda cilindrica di cm. 1 di diametro e del peso di 300 grammi, di metallo ben liscio ed asciutto, terminata all'estremità con una sezione piana, ortogonale all'asse del cilindro. Tale sonda, che si chiama di *consistenza,* dovrà essere portata da apposito apparecchio, costruito in modo che permetta di poter rilevare esattamente lo spessore della pasta che rimane fra l'estremità inferiore della sonda ed il fondo della scatola.

La consistenza della pasta dovrà esser tale che la sonda debba arrestarsi a sei millimetri dal fondo della scatola. Non ottenendo questo risultato, si ripeterà l'operazione rifacendo l'impasto con quantità di acqua maggiore o minore a seconda del caso. La pasta soddisfacente alla condizione ora esposta, si chiamerà *pasta normale.*

Tutte le operazioni dovranno essere fatte in un ambiente a temperatura compresa fra 15° e 20° C., ed entro questi limiti dovrà pur essere compresa la temperatura dell'acqua, della scatola e dell'agglomerante.

IV. — *Prove di presa.*

Le prove di presa si eseguiranno sulle paste normali, quali sono state definite nell'apposito capitolo.

All'uopo la pasta normale, collocata nella medesima scatola che servì per la determinazione della sua consistenza, verrà mantenuta in luogo umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole durante tutto il periodo della prova, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

La prova consisterà nella determinazione del principio e della fine della presa, impiegando a tal uopo un ago di ferro (detto ago di Vicat) cilindrico, liscio, pulito, secco, terminato da una sezione piana, ortogonale all'asse, di 1 mm² di area (diametro mm. 1,13) e pesante 300 grammi.

Si chiamerà principio della presa l'istante in cui il detto ago non potrà più penetrare fino al fondo della scatola di prova.

Si chiamerà fine della resa l'istante in cui l'ago sarà sopportato dalla pasta senza che vi possa penetrare di una quantità apprezzabile (un decimo di millimetro).

I periodi di tempo corrispondenti verranno calcolati a partire dal momento dell'impasto.

V. — *Sabbia normale.*

La *sabbia normale* è quella i cui granuli passano attraverso ad un vaglio di lamiera con fori circolari del diametro di mm. 1,5 e restano sopra un altro vaglio, pure di lamiera, con fori circolari del diametro di un millimetro.

Essa, sufficientemente lavata, serve a confezionare le malte per le prove degli agglimeranti idraulici.

In caso di contestazione s'impiegherà la sabbia normale ricavata dalla sabbia del Po, prelevata nei pressi di Torino a monte della città.

VI. — *Malta normale.*

La *malta normale* è l'agglomerato dosato in peso nella ragione di una parte di agglomerante e tre parti di sabbia normale, impastato con acqua potabile, dopo averlo mescolato intimamente a secco.

Per preparare questa malta s'impasterà, per ogni volta, kg. 0,500 di agglomerante a lenta presa con kg. 1,500 di sabbia normale, quantità sufficiente per confezionare 2 provini da sperimentare a tensione e 2 provini a pressione.

Agglomerante, acqua, sabbia ed aria ambiente dovranno avere una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

L'impasto delle malte confezionate con agglomeranti a lenta presa verrà fatto esclusivamente a macchina con una rimescolatrice a bacinella mobile e mola rotante di compressione, facendo percorrere alla bacinella 20 giri in due minuti e mezzo (8 giri al minuto). La bacinella mobile avrà di regola il diametro medio di cm. 40; la mola avrà il peso di circa kg. 20, diametro massimo di cm. 20, spessore di cm. 8 e sarà terminata alla periferia con sagoma semi-circolare. La distanza della mola rotante di compressione dalla bacinella mobile (misurata nel piano mediano della mola) sarà da 5 a 6 millimetri.

La quantità d'acqua necessaria per detto impasto verrà commisurata in modo che cominci a rivelarsi fra gli interstizi delle forme durante la fabbricazione meccanica dei provini da sperimentare alla compressione, non prima del 90°

La quantità d'acqua necessaria per la malta normale sarà determinata per successive prove cominciando dal com-

porre la malta aggiungendo acqua nella proporzione del 7 per cento del peso della miscela secca, e variandola a poco a poco fino a che si verificherà la condizione sopra indicata.

VII. — *Prove di resistenza a tensione.*

Agglomeranti a lenta presa. — La malta normale, confezionata con agglomerante a lenta presa, nella quantità corrispondente a 200 gr. di miscela secca, verrà collocata, senza

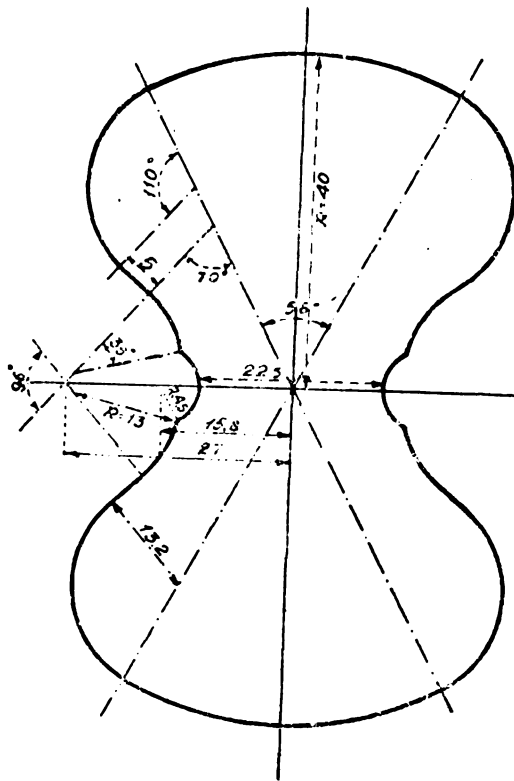



Fig.ª 1

costipamento, nella forma normale della sezione minima di cm^2 5, come al tipo della fig. 1, costituita di 2 pezzi e racchiusa in altra forma di maggiore volume. Sarà quindi compressa in 3 minuti mediante 120 colpi di un maglietto del peso di 2 kg. cadente dall'altezza di m. 0,25 e sviluppante

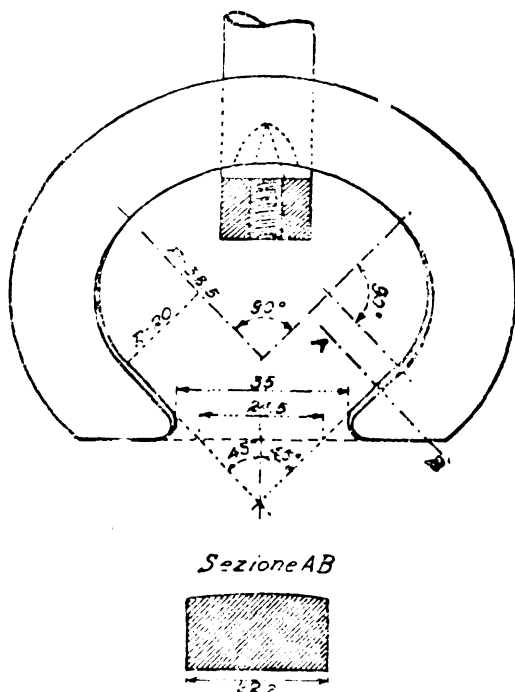



Fig.ra 2

perciò il lavoro di kgm. 0,30 per ogni grammo di sostanza compressa. Il cuscinetto metallico su cui batte il maglietto avrà la faccia superiore e quella inferiore piane, altezza di cm. 5 circa e peserà kg. 1.

Ultimata la battitura, si toglierà con precauzione dallo stampo l'eccesso della malta, lisciandone la superficie con la cazzuola. I provini rimarranno negli stampi per 24 ore se confezionati con cementi a lenta presa, e per 48 ore se confezionati con calce idraulica od eminentemente idraulica, conservandoli in una atmosfera umida ad una temperatura compresa fra 15° e 2° C. ed al riparo dalle correnti d'aria e dal sole.

Trascorso tale periodo di tempo, i provini saranno sformati ed immersi nell'acqua potabile in modo che rimangano completamente sommersi.

L'acqua sarà rinnovata ogni 7 giorni, mantenuta costan-

temente fra 15° e 20° C. e dovrà avere almeno un volume di circa 4 volte quello dei provini sommersi.

L'apparecchio per la rottura dei provini dovrà essere disposto e regolato in modo che lo sforzo di tensione, sull'intera sezione, possa essere continuo e crescere in ragione di kg. 2 per ogni minuto secondo.

La forma delle branche d'attacco dovrà essere conforme al tipo, di cui alla fig. 2.

La rottura dei provini avrà luogo appena questi saranno tolti dalle vasche di stagionatura ed alle scadenze di giorni 7, 27, 84, 180, 360, ecc., contati dal momento della preparazione dell'impasto per quelli confezionati con cemento a lenta presa, ed alle scadenze di giorni 28, 84, ecc. per i provini preparati con calce idraulica od eminentemente idraulica.

Ciascun esperimento esigerà la rottura di 6 provini. La resistenza di ciascun provino verrà determinata dividendo il carico totale di rottura per la sezione minima di esso (cm² 5). Si prenderà come resistenza definitiva la media dei 4 risultati migliori.

Agglomeranti a rapida presa. — La pasta normale, confezionata con cemento a rapida presa come è detto al precedente n. III, verrà collocata nelle forme già citate, in quantità sufficiente per riempirle e tutta in una sola volta, comprimendovela col dito per non lasciare dei vani. Con la cazzuola si batteranno quindi piccoli colpi sopra e lateralmente allo stampo affinchè l'impasto si assetti e ne vengano scacciate le bolle d'aria. Dopo ciò con lo spigolo della cazzuola si leverà la materia eccedente lo stampo senza esercitare sforzo di compressione, e se ne lisciera convenientemente la superficie.

I provini così formati verranno conservati per 30 minuti primi nei loro stampi, in una atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Trascorso questo periodo di tempo i provini verranno sformati e immersi nell'acqua potabile.

Per le prove di resistenza a tensione su pasta normale, varranno le modalità citate per le analoghe prove su malta 1:3 confezionata con agglomerante a lenta presa. La rottura dei provini avrà luogo dopo 30 minuti od appena questi saranno tolti dalle vasche di stagionatura ed alle scadenze di ore 1, giorni 1, 3, 7, 28, ecc., contati dal momento della preparazione dell'impasto.

VIII. — *Prove di resistenza a pressione.*

Agglomeranti a lenta presa. — La malta normale, confezionata con agglomerante a lenta presa, preparata come è indicato al precedente n. III, e nella quantità corrispondente ad 800 grammi di miscela secca, verrà collocata in una forma cubica della sezione di cm² 50 costituita con 4 pezzi e racchiusa in altra forma di maggiore volume.

Si eseguirà quindi la compressione dell'impasto mediante 160 colpi di maglietto del peso di kg. 3, cadente dall'altezza di m. 0,50 e per conseguenza con un lavoro di compressione di kgm. 0.30 per ogni grammo di sostanza compressa. Il cuscinetto metallico su cui batte il maglietto avrà la faccia superiore e quella inferiore piane, altezza di cm. 10 circa e peserà kg. 2.5.

Per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, le scadenze di prova ed il calcolo della resistenza definitiva, si osserveranno le stesse norme indicate precedentemente per le prove alla tensione.

Le prove dovranno aver luogo immediatamente dopo che i provini saranno tolti dalle vasche di stagionatura; lo sforzo di pressione dovrà esercitarsi perpendicolarmente a due delle facce opposte, che sono state a contatto delle pareti laterali della forma.

L'apparecchio per la rattura dei provini dovrà essere disposto regolato in modo che lo sforzo di pressione, sulla intera sezione, possa essere continuo e crescere in ragione di kg. 2 per ogni minuto secondo.

Agglomeranti a rapida presa. — La pasta normale, confezionata con cemento a rapida presa, come è detto al precedente n. III, verrà collocata nelle forme già citate, in quantità sufficiente per riempirle e tutta in una sola volta, comprimendovela col dito per non lasciare vani. Si opererà in seguito, con le modalità già descritte per la preparazione dei provini da sperimentare a tensione, anche per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, le scadenze di prova ed il calcolo della resistenza definitiva.

IX. — *Prove di indeformabilità per il cemento a lenta presa.*

Prove a caldo. — Si impiegheranno provini cilindrici di cm. 3 di altezza, preparati entro stampi di ottone dello spessore di mezzo mm., aperti secondo una generatrice, e par-

tanti da ciascuna parte della fessura un ago saldato di cm. 15 di lunghezza.

Gli stampi saranno riempiti di pasta normale e conservati in ambiente umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Di norma dopo 24 ore, ed in ogni modo mai prima che sia ultimata la presa, i provini saranno immersi nell'acqua potabile ad una temperatura di circa 15° a 20° C. Entro le 24 ore dal momento dell'immersione, la temperatura dell'acqua sarà progressivamente elevata fino a 100° C., in un periodo di tempo compreso fra un quarto d'ora e mezz'ora. Tale temperatura sarà mantenuta durante 3 ore consecutive e si lascerà poi in seguito raffreddare l'acqua per la misura finale.

L'aumento del distacco delle punte degli aghi darà la misura del rigonfiamento avvenuto nella massa di agglomerante contenuta nel provino.

Per la prova di indeformabilità a caldo si potranno impiegare anche provini di pasta normale a forma di focacce o gallette che avranno un diametro di cm. 10 a 15 e lo spessore verso il mezzo di cm. 1,5 a 2, decrescente verso il perimetro fino a pochi millimetri (circa cinque).

Le focacce verranno conservate per 24 ore in un ambiente umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Di norma dopo le 24 ore, e in ogni modo mai prima che sia ultimata la presa, le focacce saranno collocate nell'acqua potabile ecc. seguendo le norme già indicate pei provini cilindrici.

Ritirate a suo tempo dall'acqua, le focacce verranno esaminate per constatare se presentino deformazioni o fessure radiali allargantisi verso il perimetro.

Prove a freddo. — Si eseguiranno con la pasta normale, su focacce preparate come per le prove a caldo.

Questi provini saranno immersi nell'acqua potabile 24 ore dopo la loro confezione, essendo stati conservati, durante questo periodo di tempo, in un'atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Dopo 28 giorni dalla loro confezione, i provini verranno tolti dall'acqua e si osserverà il loro stato di conservazione per constatare se presentano deformazioni qualsiansi o fessure.

B) Prove complementari.

a) Prove di resistenza a tensione ed a pressione su pasta normale confezionata con cemento a lenta presa.

Le prove a tensione ed a pressione sulla pasta normale confezionata con cemento a lenta presa saranno eseguite collocandole nelle forme già citate per le prove normali di resistenza a tensione ed a pressione, in quantità sufficiente per riempirle e tutta in una sola volta, comprimendovela col dito per non lasciare vani. Si opererà in seguito con le modalità descritte in precedenza per la preparazione degli analoghi provini confezionati con pasta normale di cemento a rapida presa.

I detti provini verranno conservati per 24 ore entro ai loro stampi in un'atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Trascorso questo periodo di tempo i provini verranno sformati e trattati come quelli di malta normale.

b) Prove di resistenza a flessione su pasta normale confezionata con cemento a lenta presa.

Le prove di resistenza a flessione si eseguiranno sopra barrette di sezione quadrata di lato eguale a cm. 2, aventi lunghezza di cm. 12. Tali barrette verranno compresse a mano con una spatola di ferro lunga cm. 35 (manico compreso), del peso di 250 grammi e con una superficie di battitura di cm² 25.

Il campione da rompere si appoggerà con una delle facce laterali, che sono state a contatto della forma, sopra due coltelli leggermente arrotondati e distanti fra loro cm. 10.

Il carico provocante la rottura per flessione sarà applicato nel punto di mezzo, usando un coltello arrotondato.

L'apparecchio di rottura sarà tale da permettere che lo sforzo totale esercitato sul provino possa crescere in modo continuo ed in ragione di un chilogrammo per ogni minuto secondo.

Per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, i periodi di prova, si osserveranno le stesse norme indicate per le prove a tensione ed a pressione su provini di pasta normale.

Ciascun esperimento esigerà la rottura di 6 provini, e si assumerà come risultato definitivo la media dei 4 migliori.

La tensione unitaria o ideale dirottura in kg.-cm² verrà calcolata con la formola:

$$\sigma = \frac{My'}{J} = \frac{15}{8} P$$

nella quale P va espresso in chilogrammi.

c) Prove di indeformabilità delle calci idrauliche, od eminentemente idrauliche.

Prove a caldo — Si eseguiranno sui provini cilindrici o a focaccia citati al paragrafo IX delle prove normali; i provini verranno confezionati con pasta preparata come per il cemento a lenta presa.

I detti provini dovranno collocarsi nell'acqua potabile, ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C., quarantotto ore dopo la loro confezione. La temperatura dell'acqua sarà progressivamente elevata fino a 50° C. in un periodo di tempo compreso fra un quarto d'ora e mezz'ora. Per le altre modalità valgano le prescrizioni riportate nel citato paragrafo IX.

Prove a freddo. — Si opererà su pasta normale con le modalità citate nel paragrafo IX, salvo che l'immersione dei provini in acqua potabile verrà effettuata 48 ore dopo la loro confezione.

d) Per speciali esigenze, si potranno richiedere anche le seguenti prove:

Prove di resistenza a sforzo tagliante;
Prove di aderenza;
Prove di permeabilità e porosità;
Prove di resistenza alla decomposizione in acqua di mare;
Analisi chimica.

CAPO II. — REQUISITI E CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE.

1. — Gli agglomeranti idraulici debbono essere forniti con imballaggi originali; in sacchi del peso di kg. 50, chiusi con legaccio munito di sigillo metallico.

Il sigillo metallico deve portare impresso in modo indelebile il nome della ditta fornitrice, con l'indicazione della specie dell'agglomerante, e per i cementi il sigillo dovrà inoltre portare impressa la indicazione della qualità (1ª o 2ª). Tale indicazione ha valore di garanzia da parte della ditta

fornitrice circa la rispondenza dell'agglomerante alle caratteristiche prescritte nel seguente paragrafo 2.

I sacchi debbono essere in perfetto stato di conservazione. Se l'imballaggio fosse comunque manomesso od il prodotto avariato, la merce può essere rifiutata.

2. — Per l'accettazione degli agglomeranti idraulici debbono ottenersi i seguenti requisiti normali:

a) Le qualità fisiche e meccaniche normali, da determinarsi secondo i metodi di prova indicati nel capo I di queste prescrizioni, su di un sacco, per ogni partita di 500 sacchi o frazioni, debbono corrispondere ai dati normali seguenti:

AGGLOMERANTI	Residuo massimo % al setaccio di maglie		Peso specifico minimo	Durata presa		Resistenza minima kg/cm²			
						tensione dopo giorni		pressione dopo giorni	
	900	4900		principia in ore	termina in ore	7	28	7	28
Calci idrauliche . . .	7	25	2.70	2 a 6	8 a 48	—	(1) 5	—	(1) 25
Calci eminentem. idrauliche	7	25	2.70	»	»	—	(1) 8	—	(1) 50
Cemento a rapida presa.	15	—	2.80	1/60	1/2	(2) 12	—	(2) 120	—
Cemento a lenta presa:									
1ª qualità	2	20	3.00	1	6 a 12	(1) 20	(1) 25	(1) 250	(1) 400
2ª qualità	2	20	3.00	1	6 a 12	(1) 18	(1) 22	(1) 180	(1) 250

Laddove sono indicati limiti di resistenza dopo la stagionatura di 7 e 28 giorni, s'intende sempre che l'accettazione definitiva delle partite deve dipendere dai risultati ottenuti nelle prove a 28 giorni di stagionatura.

Nei provini assoggettati alle prove di indeformabilità a caldo od a freddo non dovranno verificarsi deformazioni qualsiansi o fessurazioni. In caso di contestazione avrà valore decisivo la prova sulle focacce.

b) La quantità di anidride solforica (SO_3) non deve superare 1,5 % e la quantità d'ossido di magnesio (MgO) non deve essere maggiore del 3 %.

c) Gli agglomeranti debbono essere di composizione omogenea e costante, e di buona stagionatura.

---

(1) Su malta normale 1; 3.

(2) Su pasta normale.

3. — L'acquirente può rifiutare la merce al fornitore, entro cinquanta giorni dalla spedizione dell'agglomerante, quando in seguito a prove di controllo da esso fatte eseguire in uno dei laboratori ufficiali annessi alle Scuole di ingegneria, od altri istituti all'uopo autorizzati, su campioni prelevati in contraddittorio, abbia ottenuto risultati non soddisfacenti alle condizioni sopra riportate; risultati di cui dovrà aver dato comunicazione.

4. — Per ulteriori indagini sulle qualità degli agglomeranti idraulici e per speciali ricerche in vista di determinate applicazioni, si potranno richiedere altre prove comprese tra quelle designate come *complementari*.

CAPO III. — SORVEGLIANZA SULLA FABBRICAZIONE DEI CEMENTI.

Al Ministero dei lavori pubblici è affidata la vigilanza sulla fabbricazione dei cementi e sui prodotti messi in vendita. A tal fine il Ministero a mezzo dei suoi organi tecnici potrà eseguire in qualunque momento l'ispezione delle fabbriche ed assoggettare i loro prodotti alle prove normali prelevando i campioni da sacchi pronti alla vendita.

Tali prove saranno eseguite presso il Regio istituto sperimentale delle comunicazioni in Roma.

Qualora i risultati siano sfavorevoli, e dopo avere sentito la ditta interessata, alla fabbrica sarà inflitta una multa fino al 10 % del valore della sua produzione mensile. In caso di recidiva la misura della multa sarà raddoppiata ed alla terza contravvenzione il Ministero imporrà la chiusura della fabbrica da tre a sei mesi.

Le dette sanzioni saranno pubblicate a cura del Ministero sul Bollettino ufficiale, sugli Annali dei lavori pubblici e sul Foglio annunzi della *Gazzetta Ufficiale*.

PARTE II.

PRESCRIZIONI PER LE COSTRUZIONI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO SEMPLICE OD ARMATO (1).

I. — *Prescrizioni generali.*

1. — Ogni opera in conglomerato cementizio, semplice od armato, dovrà essere costruita in base ad un progetto esecutivo, firmato da un ingegnere.

---

(1) **Per le dighe vigono prescrizioni speciali emanate con relativo decreto.**

Dal progetto dovranno risultare le disposizioni e le dimensioni delle membrature del conglomerato e del metallo che le arma, le ipotesi di carico; la natura, la qualità e le resistenze dei materiali; le modalità della costruzione, del disarmo e del collaudo, comprese quelle degli eventuali giunti di dilatazione; nonchè i relativi calcoli statici giustificativi.

2. — Le qualità e proprietà dei materiali da impiegarsi nell'esecuzione di ogni opera, saranno comprovate da certificati rilasciati da laboratori ufficiali.

3. — L'esecuzione delle opere in conglomerato sarà diretta da un ingegnere, e dovrà essere affidata soltanto a costruttori i quali comprovino lo loro idoneità in questo particolare sistema di costruzione mediante appositi certificati da cui risulti che essi abbiano eseguito o diretto importanti lavori di tal genere con risultato pienamente favorevole.

4. — Il prefetto provvederà alla sorveglianza sulle costruzioni in cemento armato. A tale scopo il committente ha l'obbligo di presentare alla prefettura prima dell'inizio dei lavori il progetto dell'opera in doppio esemplare colle firme del committente e del progettista. Uno di tali esemplari, munito del bollo della prefettura, verrà restituito al committente per essere conservato in cantiere a disposizione dell'autorità. Il committente dovrà inoltre comunicare al prefetto il nome del direttore dei lavori e quello dell'appaltatore, avvertendolo altresì immediatamente delle eventuali sostituzioni.

Il prefetto, quando lo ritenga opportuno, ordinerà ispezioni sulla costruzione, affidandole ad uffici tecnici municipali o ad ingegneri di riconosciuta competenza in materia.

Qualora la costruzione non corrisponda alle prescrizioni del presente decreto, il prefetto ordinerà la sospensione dei lavori ed affiderà al personale sopra indicato una inchiesta per i provvedimenti del caso.

Agli ingegneri liberi professionisti incaricati delle ispezioni suddette è dovuta una diaria di L. 100 per ogni visita d'ispezione oltre le indennità di trasferta fissate dalle vigenti leggi per i funzionari dello Stato del grado 6° per visite fatte nell'interesse dello Stato.

La suddetta diaria sarà ridotta a metà quando trattasi di ingegneri appartenenti ad uffici tecnici municipali.

Al termine dei lavori il committente dovrà presentare in prefettura il certificato di collaudo, eseguito sempre da un ingegnere di riconosciuta competenza, prima di ottenere la licenza di uso della costruzione.

Dalle precedenti disposizioni sono esentate le opere eseguite per conto o sotto la diretta sorveglianza dello Stato.

II. — *Qualità di materiali.*

5. — Il cemento da impiegarsi dovrà essere esclusivamente a lenta presa, convenientemente stagionato e rispondente ai requisiti stabiliti nelle prescrizioni per gli agglomeranti idraulici Parte I, Capo II.

Per lavori da eseguirsi in presenza di acqua marina, il cemento dovrà inoltre essere assoggettato a prove supplementari, da fissarsi dall'ingegnere progettista nel capitolato speciale d'appalto.

6. — La *sabbia* naturale od artificiale dovrà risultare bene assortita in grossezza e costruita di grani resistenti non provenienti da rocce decomposte o gessose, non eccessivamente piccoli nè troppo grossi in relazione a quanto fosse al riguardo prescritto nei capitolati speciali. Essa sarà scricchiolante alla mano, non lascerà traccia di sporco, non dovrà contenere materie organiche, melmose o comunque dannose per la presa e dovrà essere esente da salsedine. Verrà lavata all'acqua dolce fino a sufficienza, ogni qualvolta il lavaggio serva ad eliminare le materie nocive.

7. — La *ghiaietta* dovrà essere bene assortita, formata di elementi resistenti e non gelivi, scevra da sostanze estranee, da elementi friabili o terrosi e da salsedine. In ogni caso, verrà lavata all'acqua fino a sufficienza.

Le dimensioni dei grani della ghiaietta saranno stabilite dai capitolati speciali in relazione alla natura di ciascuna opera. Trattandosi di strutture di cemento armato, le dette dimensioni non dovranno di norma superare cm. 3, salvo il caso di strutture a grande sezione con ferri assai distanziati per le quali potrà essere tollerata la dimensione di cm. 5.

8. — Qualora invece della ghiaietta si impieghi *pietrisco*, questo dovrà provenire da roccia compatta, non gessosa, non geliva; non dovrà contenere impurità e materie polverulente. La grossezza degli elementi dovrà corrispondere a quella fissata per la ghiaietta. In ogni caso dovrà procedersi al lavaggio.

9. — La dosatura *normale* del conglomerato sarà di chilogrammi 300 di cemento per m³ 0.400 di sabbia e m³ 0.800 di ghiaietta o di pietrisco. In costruzioni speciali od assoggettate a sforzi notevoli, o quando si renda necessario di aumentare la quantità di sabbia, diminuendo quella della ghiaia, si prescriverà un impasto più ricco di cemento; in ogni caso però il conglomerato dovrà riuscire compatto.

10. — L'*acqua* per gli impasti dovrà essere limpida e dolce, non contenere cloruri e solfati in percentuale dannosa.

11. — Il *conglomerato*, a seconda della sua consistenza dipendente dalla percentuale di acqua impiegata nella sua confezione, si distingue in:

a) conglomerato a consistenza di terra appena umida (acqua d'impasto circa il 15 % (1) del volume del conglomerato in opera).

Col suo impiego si richiede un energico lavoro di battitura per ottenere sia il costipamento caratterizzato dal trasudamento dell'acqua alla superficie del getto, sia il perfetto riempimento delle casseforme ed il rivestimento dei ferri. Esso non è da usarsi nelle costruzioni in cui l'armatura metallica sia molto complessa e costituita di barre molto avvicinate;

b) conglomerato plastico (acqua d'impasto circa il 17.5 % (1) del volume come sopra).

Quando la disposizione e le dimensioni delle armature in ferro e delle casseforme non consentano l'impiego del conglomerato del tipo *a*), si adoprerà l'impasto plastico, il quale permette di ottenere, con un lavoro di battitura più moderato, la regolare esecuzione del getto;

c) conglomerato fluido o colato (acqua di impasto circa il 20 % (1) del volume come sopra).

Sarà tollerato l'uso del conglomerato fluido, solo quando coi conglomerati *a*) e *b*) non sia possibile ottenere un getto ben confezionato.

12. — Aumentando la quantità d'acqua rispetto a quella occorrente per il conglomerato del tipo *a*), si dovrà aumentare la dosatura del cemento almeno del 10 % pel conglemento *b*) e almeno del 20 % pel conglemento *c*).

13. — Il conglomerato, prelevato in cantiere dagli impasti impiegati nell'esecuzione dell'opera, dovrà dare, a 28 giorni di stagionatura, una resistenza a pressione almeno quadrupla del carico di sicurezza adottato nei calcoli per le membrature sollecitate a semplice pressione, non escluse più elevate richieste da prescriversi nei capitolati speciali. Non raggiungendosi il limite di resistenza prescritto, l'opera sarà dichiarata sospetta ed a carico del costruttore si applicheranno le sanzioni stabilite nei capitolati speciali suddetti.

---

(1) **La percentuale si riferisce ad ingredienti perfettamente asciutti.**

14. — La resistenza del conglomerato a pressione verrà determinata sperimentando 4 cubi avnti lo spigolo di 16 cm.

I detti cubi saranno confezionati nel cantiere entro forme metalliche facilmente smontabili, prelevando il quantitativo del conglomerato dallo stesso impasto destinato ai lavori.

Dopo 24 ore dalla loro confezione, i cubi formati con i conglomerati dei tipi *a*) e *b*), e dopo 48 ore i cubi di conglomerato del tipo *c*), verranno sformati con molta cautela.

Dopo la sformatura i cubi saranno lasciati maturare in ambiente naturalmente umido, mantenuto a temperatura non inferiore a 10° C. al riparo dalle correnti d'aria, dalla pioggia e dai raggi solari, o verranno coperti con panno mantenuto umido che non tocchi il conglomerato.

Trascorsi 7 giorni, i cubi, accuratamente imballati con segatura di legno od altro, potranno essere spediti ad un laboratorio ufficiale per le prove sperimentali.

La rottura dei provini avrà luogo dopo 28 giorni, contati dal momento della preparazione dell'impasto. La compressione dovrà esercitarsi perpendicolarmente a due facce opposte che siano state a contatto delle pareti laterali della forma.

L'apparecchio per la rottura dei provini dovrà essere disposto e regolato in modo che lo sforzo di pressione, sulla intera sezione, possa essere continuo e lentamente crescente.

Si prenderà come resistenza definitiva la media dei 4 risultati e nessuno di questi dovrà riuscire inferiore alla media di oltre il 20 %.

15. — L'armatura del conglomerato sarà normalmente costituita con *ferro colato od omogeneo* (acciaio extradolce) in barre prive di difetti, di screpolature, bruciature e di altre soluzioni di continuità.

In via eccezionale ed in opere di limitata importanza, potrà impiegarsi il *ferro agglomerato o saldato,* purchè sia compatto, malleabile a caldo ed a freddo, privo di screpolature, bruciature, saldature ed altre soluzioni di continuità.

16. — La resistenza alla rottura per tensione del ferro verrà determinata, quando sia possibile, sui tondini stessi, destinati all'armatura, altrimenti su provette cilindriche, preparate a freddo ed in tutto conformi ai *tipi normali* stabiliti nelle norme e condizioni per le prove dei materiali ferrosi. In entrambi i casi, la lunghezza utile per la misura dell'allungamento percentuale di rottura, sarà 10 volte il diametro del provino. Dovranno ottenersi i seguenti requisiti:

a) Ferro omogeneo. — Resistenza a tensione compresa fra 38 e 50 kg./mm².

Allungamento di rottura non inferiore rispettivamente a 27 e 21 %.

E, quando sio richiesto: contrazione di rottura non inferiore rispettivamente a 60 e 50 %.

Un pezzo di ferro, riscaldato al calore rosso chiaro ed immerso nell'acqua a temperatura da 10° a 20° C., dovrà potersi ripiegare su sè stesso in modo da formare un cappio, il cui occhio abbia un diametro uguale alla grossezza del ferro, senda che si producano fenditure.

Una striscia od un tondino di ferro dovrà piegarsi a freddo ad U attorno ad un cilindro il cui diametro sia eguale allo spessore od al diametro del ferro, senza che si producano fenditure.

b) Ferro saldato. — Resistenza a tensione non minore di 35 kg./mm², allungamento di rottura non minore del 12 %.

Un pezzo di ferro dovrà potersi piegare a freddo ad *U*, attorno ad un cilindro il cui diametro sia sei volte lo spessore od il diametro del ferro, senza che si producano fenditure.

III. — *Carichi di sicurezza.*

17. — Pel conglomerato, il carico di sicurezza a pressione semplice non supererà di norma un quarto del carico di rottura per schiacciamento a 28 giorni o quella minore frazione che venisse stabilita nei capitolati speciali.

Ferma restando la suddetta prescrizione nelle membrature sollecitate a pressione semplice non si dovrà superare il carico di 30 kg./cmq. per i conglomerati confezionati con cemento di 2ª qualità, di 40 kg./cmq. per quelli confezionati con cemento di 1ª qualità. Nelle strutture inflesse i detti carichi potranno elevarsi rispettivamente a 40 e 50 kg./cmq. purchè si tratti di membrature di altezza non inferiore a centimetri 10.

Il carico di sicurezza dovrà essere stabilito nel progetto; quello di rottura dovrà accettarsi con certificato di un laboratorio ufficiale.

Non si farà assegnamento sulla resistenza del conglomerato a tensione; si potrà fare assegnomento su di una resistenza del conglomerato al taglio non maggiore di 2 kg./cm².

18. — Il carico di sicurezza del ferro omogeneo, assoggettato a sforzo di tensione o di pressione semplice, potrà ele-

varsi al limite massimo di kg./cm.² 1200 mentre per la sollecitazione al taglio dovrà limitarsi a kg./cm² 960.

Il carico di sicurezza per il ferro saldato sarà di kg./cm² 800 per lo sforzo di tensione o di pressione semplice e di kg./cm² 640 per lo sforzo tagliante.

IV. — *Norme per i calcoli statici.*

19. — *Peso proprio.* — Si valuterà di norma il peso proprio del gonglomeroto armato, cioè compreso il peso dei ferri, in ragione di kg./m³ 2400, salvo che da accertamenti speciali eseguiti per la costruzione di cui si tratta, risulti una cifra diversa.

Nel peso proprio dei solai va computato anche il peso del pavimento o degli altri carichi permanenti.

20. — *Carichi accidentali.* — I carichi accidentali verranno fissati con le stesse norme valevoli per gli altri generi di costruzione. Si terrà conto delle eventuali azioni dinamiche aumentando il sovraccarico in ragione del 25 % ed anche più in casi speciali.

21. — *Sollecitazioni esterne.* — Le sollecitazioni esterne verranno determinate con le norme della scienza delle costruzioni in base alle condizioni più sfavorevoli di carico, tenendo conto, quando sia il caso, dei cedimenti elastici dei vincoli.

Se si tratta di costruzioni staticamente indeterminate, *allo scopo di calcolare le incognite iperstatiche,* nel valutare gli enti geometrici delle sezioni trasversali dei solidi si supporrà che gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto $n = \frac{E_m}{E_c} = 10$ e si riterrà che il conglomerato reagisca anche a tensione.

Se la sezione complessiva dell'armatura metallica è inferiore al 2 % di quella del conglomerato, si potrà anche, nei calcoli suddetti, fare astrazione dalla presenza del ferro per il calcolo dell'area della sezione resistente.

22. — Per portata di una campata unica di soletta o nervatura si assumerà la luce libera aumentata del 5 %.

Nelle costruzioni civili per i solidi rettilinei iperstatici, incastrati o semi-incastrati, o per campate di travi continue, si potrà assumere, in via di approssimazione: nella parte centrale della campata, 2/3 del momento massimo corrispondente alla trave semplicemente appoggiata, e, nelle sezioni d'incastro, il momento di incastro perfetto.

23. — Nel caso di una soletta rinforzata da nervature si

ammetterà che partecipi utilmente all'inflessione di una nervatura soltanto una zona di soletta la cui larghezza non superi la minore delle seguenti dimensioni: l'interasse delle nervature, 16 volte lo spessore della soletta, 8 volte la larghezza della nervatura, 4 volte l'altezza della trave (incluso lo spessore della soletta). Se la soletta sporge a sbalzo da una nervatura, la larghezza della sporgenza da riguardarsi come patecipante all'inflessione della nervatura non si riterrà maggiore di 3 volte lo larghezza della nervatura, 6 volte lo spessore della soletta ed una volta e mezzo l'altezza della trave.

24. — Lo spessore utile di una soletta soggetta a sovraccarico, formata esclusivamente con conglomerato armato, cioè la distanza fra il lembo compresso ed il baricentro dell'armatura metallica, non dev'essere inferiore ad 1/25 della portata ed in ogni caso non minore di cm. 7 Lo spessore delle solette dei solai speciali con laterizi non deve essere minore di centimetri 5.

25. — Le eventuali mensole triangolari di raccordo alle estremità delle solette e delle nervature devono essere profilate inferiormente con un'inclinazione non maggiore di 1 di altezza per 3 di base.

26. — Le solette quadrate o rettangolari armate nelle due direzioni ortogonali parallele ai lati si potranno calcolare come lastre purchè nella soletta rettongolare il lato più longo non sorpassi di 2/3 quello più corto. L'armatura dovrà essere eguale nei due sensi per la soletta quadrata: per la soletta rettangolare l'armatura longitudinale non dovrà essere inferiore a quella trasversale ridotta nel rapporto del quadrato del lato minore a quello del lato maggiore.

Potrà ritenersi che un carico isolato venga sopportato da una zona di soletta larga 1/3 della portata, più la larghezza della superficie d'appoggio del carico, più il doppio dello spessore complessivo della soletta e del pavimento. Nel senso della portata si riterrà che si ripartisca su una lunghezza eguale alla lunghezza della superficie d'appoggio del carico, più il doppio dello spessore complessivo della soletta e del pavimento.

27. — *Sforzi interni.* — Se la sollecitazione esterna provoca sforzi di pressione in tutti gli elementi della sezione trasversale del solido (quando in quest'ultima gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto 10 rispetto a quelli del conglomerato), valgono gli ordinari metodi di calcolo pei solidi omogenei.

Se invece, volutati sempre gli elementi superficiali metallici nel modo anzidetto, venissero provocati anche sforzi di

tensione in una parte della sezione, si prescinderà dalla resistenza a tensione del conglomerato, e l'asse che separa la porzione reagente dalla inerte e gli sforzi unitari verranno determinati partendo dai seguenti principi:

a) conservazione delle sezioni piane;

b) proporzionalità degli sforzi alle distanze dei singoli elementi superficiali dall'asse suddetto.

Devono anche essere valutati gli sforzi tangenziali interni i quali, per la parte eccedente la resistenza offerta dal conglomerato, nella misura indicata al n. 17, verranno sopportati dalle armature metalliche.

28. — *Calcolo dei pilastri.* — I pilastri, quando il rapporto fra la *lunghezza libera di flessione* e la dimensione trasversale minima supera 15, verranno calcolati come solidi caricati di punta. Si terrà conto in ogni caso dell'eventuale eccentricità del carico.

L'armatura longitudinale di un pilastro non dovrà avere una sezione complessiva minore dell'1 % o del 0,50 % di quella del conglomerato, quando quest'ultima sia rispettivamente non maggiore di 1600 cmq. oppure non minore di 6400 cmq. Per sezioni intermedie di conglomerato la sezione del ferro varierà linearmente fra i limiti suindicati.

Le legature trasversali dei ferri che armano il pilastro devono essere distribuite a distanza pari a 10 volte il diametro dei ferri.

22. — La sezione trasversale delle colonne armate con spirale e ferri longitudinali appoggiati internamente a questa, purchè la distanza fra le spire non superi 1/5 del diametro del nucleo cerchiato, può essere equirata, nei riguardi della resistenza, ad una sezione di conglomerato ordinario data dalla formola:

$$F = F_c \times 10\ F_m \times 20\ F_i$$

nella quale

F_c = sezione cerchiata del conglomerato;

F_m = sezione metallica complessiva dei ferri longitudinali;

F_i = sezione di un'armatura ideale longitudinale equipesante alla spirale.

F non deve però in nessun caso risultare maggiore di $2\ F_c$.

La sezione dell'armatura longitudinale F_m deve essere almeno 2/3 di quella dell'armatura F_i.

30. — La cerchiatura non deve essere adottata nelle travi inflesse.

31. — *Dilatazioni termiche e ritiro del conglomerato.* — Nelle costruzioni iperstatiche esposte a forti variazioni di temperatura si dovrà tener conto degli effetti termici calcolando gli sforzi e le deformazioni corrispondenti in base ad un coefficiente di dilatazione lineare eguale a 0,000012. Nelle costruzioni aventi grandi dimensioni sono indispensabili giunti di dilatazione.

Nelle costruzioni per le quali il ritiro del conglomerato, nella sua maturazione all'asciutto, possa alterare il regime degli sforzi interni, tale ritiro sarà valutato in mm. 0,15 per metro lineare.

V. — *Deformazioni.*

32. — Per il calcolo delle deformazioni, nel valutare gli enti geometrici delle sezioni trasversali dei solidi, si supporrà che gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto $n = \frac{E_m}{E_c} = 10$ e si riterrà che il conglomerato reagisca anche a tensione.

Il modulo di elasticità normale del conglomerato armato si assumerà, agli effetti delle operazioni di collaudo, in cifra tonda, eguale a 150 t/cm².

VI. — *Norme di costruzione.*

33. — Nella formazione degli impasti i vari ingredienti dovranno riuscire intimamente mescolati ed uniformemente distribuiti nella massa; gli impasti saranno preparati soltanto in quantità necessaria per l'impiego immediato, cioè prima dell'inizio della presa.

I materiali componenti il conglomerato possono essere mescolati a mano od a macchina; quando l'importanza del lavoro lo permetta, quest'ultimo procedimento è preferibile.

34. — La preparazione degli impasti si farà su di un'aia, pavimentata, vicina più che sia possibile al luogo d'impiego.

Qualunque sia il mezzo d'impasto, si mescoleranno a secco, ripetutamente, prima il cemento con la sabbia finchè la miscela assuma colore uniforme, poi questa mescolanza con la ghiaietta o col pietrisco, ed in seguito si aggiungerà l'acqua per ripetute aspersioni continuando a rimescolare l'impasto fino ad ottenere la consistenza voluta ed indicata al numero 11.

35. — Costruiti i casseri per il getto del conglomerato, si disporranno, con la massima cura, le armature metalliche nella posizione progettata, legandole agli incroci con filo di ferro

e tenendole in posto mediante puntelli e sostegni provvisori. I ferri sporchi, unti o notevolmente arrugginiti, devono essere accuratamente puliti prima della messa in opera.

Nei punti d'interruzione, i ferri verranno sovrapposti per una lunghezza di 30 diametri, ripiegandoli ad uncino alle estremità, oppure verranno riuniti con manicotto filettato. Tali interruzioni devono essere sfalsate e trovarsi nelle regioni di minore sollecitudine.

Nelle membrature prevalentemente tese le giunzioni saranno fatte con manicotto filettato. Non si tollereranno bolliture e saldature.

Le barre debbono essere piegate alle estremità ad uncino rotondo con una luce interna uguale a cinque volte il diametro del tondino.

I ferri piegati presenteranno nel punto di piegatura un raccordo curvo.

Qualsiasi superficie metallica disterà dalle facce esterne del conglomerato di almeno cm. 0,8 se si tratta di soletta e di cm. 2 se trattasi di nervatura. Fra le superficie delle barre di ferro vi sarà almeno, in ogni direzione, una distanza eguale al diametro delle medesime, ed in ogni caso non inferiore a cm. 2. Si fa eccezione per le barre sovrapposte nelle travi inflesse, le quali vengono portate a contatto.

36. — In presenza di emanazioni gassose nocive alla costruzione, è prudente che la distanza minima delle superficie metalliche dalle faccie esterne del conglomerato sia almeno di cm. 3,5.

Quando vi sia motivo di temere l'azione dannosa di correnti elettriche vaganti le armature metalliche dovranno essere più accuratamente protette.

37. — Per assicurare la compartecipazione della soletta all'inflessione delle nervature principali è obbligatoria la adozione di barre di ricoprimento disposte perpendicolarmente all'asse delle nervature stesse, ed abbastanza vicine fra loro.

38. — Prima di procedere al getto del conglomerato, si controllerà se la posizione dei ferri corrisponde esattamente alle indicazioni del progetto, e se si è provveduto a fissarla stabilmente in modo da assicurare l'invariabilità assoluta della posizione dei ferri durante la battitura del conglomerato.

Il conglomerato deve avvolgere completamente i ferri, e per raggiungere tale scopo, specialmente quando s'impieghi un impasto asciutto, è necessario spalmare i ferri con boiacca di cemento *immediatamente prima del getto.*

39. — Il conglomerato del tipo *a*) o *b*) verrà messo in opera subito dopo eseguito l'impasto, a strati di spessore non mag-

giore di 15 cm. Sarà ben battuto con pestelli di appropriata forma e peso, fino a che l'acqua trasudi od affiori alla superficie del getto.

Nelle riprese di lavoro, da evitarsi il più possibile, se il conglomerato gettato è ancora molle se ne spalmerà la superficie con boiacca di cemento; se è già indurito, prima di detta spalmatura si rimetterà al vivo la superficie rendendola scabra, e lavandola con acqua in modo da assicurare il collegamento con la ripresa del getto.

40. — E' vietato di mettere in opera il conglomerato a temperatura inferiore a zero gradi centesimali.

41. — Nelle costruzioni esposte a notevoli variazioni di temperatura, si prenderanno, durante l'esecuzione, le opportune disposizioni per evitare gl'inconvenienti che ne deriverebbero.

42. — Le opere in conglomerato armato, fino a sufficiente maturazione, cioè per un periodo di tempo da 8 a 14 giorni, dovranno essere periodicamente inaffiate, ricoperte di sabbia o di tele mantenute umide. Ove occorra, dovranno essere più efficacemente protette contro le vicende meteoriche dai raggi solari specialmente nella stagione estiva e dal gelo durante l'inverno.

43. — Le armature in legname debbono essere sufficientemente rigide per resistere, senza apprezzabili deformazioni, al peso proprio della costruzione ed alle vibrazioni prodotte dalla battitura del conglomerato. Esse devono essere costruite in guisa che al momento del primo disarmo, rimanendo in posto i necessari puntelli, possano essere rimosse senza pericolo di danneggiare l'opera, le sponde dei casseri ed altre parti non essenziali all'equilibrio.

Quando la portata delle membrature principali oltrepassi m. 6.00 dovranno disporsi sotto le casseforme, o sotto i puntelli, opportuni cunei di disarmo.

44. — Nessuna opera in conglomerato armato dovrà essere soggetta al passaggio diretto degli operai e mezzi d'opera, prima che abbia raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

E' proibito di caricare o mettere in esercizio comunque le strutture che non siano ancora sufficientemente stagionate.

45. — Non si procederà ad alcun disarmo prima di avere accertato che il conglomerato abbia raggiunto un grado sufficiente di maturazione.

Nelle migliori condizioni atmosferiche, non si devono rimuovere prima di cinque giorni le sponde dei casseri, delle travi e quelle dei pilastri; non si procederà a disarmo prima di 10 giorni per le solette e non prima di un mese per i pun-

telli delle nervature. Le opere di notevole portata e di forti dimensioni, come pure quelle destinate per coperture, le quali dopo il disarmo possono trovarsi esposte subito a tutto il carico di calcolo, si lasceranno armate per un tempo maggiore, da indicarsi fra le modalità del progetto.

In presenza di stagioni eccezionalmente contrarie alla buona maturazione del conglomerato il tempo prescritto pel disarmo sarà convenientemente protratto. Ciò va detto in particolar modo per quelle opere che durante la costruzione fossero state colpite dal gelo, per le quali, dopo accertato l'avvenuto disgelo senza deterioramento nella massa del conglomerato, dovrà lasciarsi trascorrere prima del disarmo tutto intero il periodo di tempo sopra indicato.

In ogni caso, prima di procedere alla rimozione delle armature in legname, da effettuarsi in modo che la costruzione non riceva urti, scuotimenti o vibrazioni occorre verificare accuratamente se il conglomerato ha fatto buona presa.

46. — Nel cantiere dei lavori si terrà un registro nel quale verranno indicate le date dell'ultimazione del getto delle varie parti dell'opera e tutte le eventualità degne di nota verificatesi durante la costruzione.

VII. — *Verifiche e collaudo.*

47. — Il direttore dei lavori ha obbligo di far eseguire, a spese dell'appaltatore, presso un laboratorio ufficiale le prove di tutti i materiali da impiegarsi nella costruzione, su campioni prelevati in contraddittorio.

Per il cemento valgono le norme di accettazione di cui alla Parte I.

Per il ferro si devono prelevare, per ogni partita di tondini di egual diametro ed in ogni caso per cinquecento tondini, due campioni di m. 1 di lunghezza per ricavarne le provette da sperimentarsi a tensione ed a piegamento. Qualora una prova fallisca, si ripeteranno ambedue le prove su due campioni prelevati dallo stesso gruppo di 500 pezzi e, fallendo una qualunque di queste, il gruppo suddetto verrà rifiutato. Il certificato delle prove dovrà in ogni caso contenere tutti i risultati.

Per il conglomerato, il direttore dei lavori, colla frequenza richiesta dalla natura e dalla importanza delle strutture, deve prelevare dagli impasti campioni per la confezione dei cubi di prova secondo le precedenti prescrizioni normali. In caso di risultati sfavorevoli, il direttore dei lavori ha obbligo di provvedere con opportune disposizioni.

L'appaltatore ha diritto di prendere visione dei risultati delle prove.

48. — Le operazioni di collaudo consistono nel controllare la perfetta esecuzione del lavoro, la sua corrispondenza coi dati del progetto, e nell'eseguire prove di carico.

Le prove di collaudo non avranno luogo prima di 50 giorni dall'ultimazione del getto e si faranno a stagionatura più o meno avanzata secondo la portata delle diverse parti e l'importanza dei carichi. Per costruzioni di eccezionale importanza non si inizieranno prima di 90 giorni, supposto sempre che la stagionatura sia avvenuta in condizioni normali.

Nella prova di collaudo, se la costruzione può essere caricata nei modi previsti nei calcoli statici per il carico accidentale, tanto uniformemente distribuito quanto concentrato, la si sottoporrà a tale carico, ammesso naturalmente che esso contempli già l'effetto delle eventuali sollecitazioni dinamiche. Quando si sperimenti con carichi parziali, dovrà l'intensità del carico di collaudo superare quello del carico di calcolo in misura da determinarsi caso per caso dalla direzione dei lavori, tenendo conto del vantaggio apportato dalla solidarità con le parti non caricate. I carichi parziali anzidetti dovranno essere determinati in modo che le sollecitazioni effettive risultino eguali a quelle contemplate nei calcoli di stabilità.

Qualora dai detti calcoli, per costruzioni particolari ed eccezionali, risulti un sopraccarico superiore del 100 per cencento a quello ammesso nel progetto, l'aumento del carico di prova, esteso ad una sola zona della struttura, non dovrà superare il detto limite.

Le lettura delle freccie d'inflessione verrà fatta soltanto quando, dopo il caricamento, non si verifichino ulteriori incrementi di deformazione. Le frecce permanenti, valutate dopo la rimozione del carico, quando non si constatino ulteriori ritorni, non dovranno superare il 30 per cento delle deformazioni totali Sotto il carico di prova non dovranno prodursi fessurazioni.

49. — La deformazione elastica effettiva, cioè la freccia totale diminuita del cedimento degli appoggi e della deformazione permanente, non dovrà risultare maggiore di quella calcolata coi criteri esposti al n. 32.

50. — Nessuno deve assoggettare a carico, sia pure transitorio, una costruzione in conglomerato armato prima della prova di carico; il contravventore è responsabile degl'inconvenienti che possono derivarne.

Allegato I. — Modulo per la prova dei cementi.

Prove sui cementi

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

A) PROVE NORMALI.

Prove fisiche.

Finezza di macinazione - Residuo al setaccio di 900 maglie . . %
Id. id. » 4900 id. . . %

Acqua per la pasta normale . . . % in peso.

Presa: principia . . . . dopo l'impasto
termina . . . . id. id.
durata . . . .

. . . .
. . . .
. . . .

Peso specifico . . . . ———

Deformabilità: (1) focacce . . . .
apertura della pinza *Le Chatelier* mm. . .

Prove di resistenza su malta di cemento e sabbia normale del...
(dosaggio in peso: . . . . cemento, ... sabbia . . . . % acqua)

Prove	Data della preparazione	Data dell'esperienza dopo giorni		Resistenza Kg/cm²	Media sui quattro migliori risultati	Osservazioni
		7	28			
Tensione						
Pressione						

B) PROVE COMPLEMENTARI.

Il materiale venne consegnato in Laboratorio il giorno . . . .
il. . . . . 19....

. . . .

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per i lavori pubblici:
Giuriati.

---

(1) Indicare se la prova è eseguita a freddo o a caldo.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 ottobre 1927, n. 2040, *relativo alla estensione dei poteri conferiti al Direttore Generale delle ferrovie dello Stato per le riduzioni di tariffa* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il R. decreto 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1793;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti atti a favorire i traffici delle cose;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, di concerto con quello delle Finanze:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'autorizzazione data al Direttore Generale delle ferrovie dello Stato dall'art. 1 del R. decreto 7 ottobre 1926, numero 1793, di concedere riduzioni di tariffa quando ciò sia richiesto dalla urgenza di conservare, sviluppare od acquisire traffici di cose in servizio internazionale, è estesa ai traffici di cose in servizio interno.

Il periodo massimo per il quale può essere fatta la concessione è elevato ad un anno, tanto per i traffici in servizio internazionale, quanto per quelli in servizio interno.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 14 novembre 1927, n. 263.

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1927, *contenente modificazioni alla tariffa eccezionale n. 27 G. V. per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato.* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella tariffa eccezionale n. 27 G. V. (volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato), alle indicazioni:

« Nocera Umbra e quelle dei tronchi Aquila-Terni e Terni-Foligno » e

« Cecina, Campiglia Marittima, Follonica, Giuncarico, San Vincenzo »

che figurano nella colonna delle « Stazioni destinatarie » sono sostituite rispettivamente le seguenti:

« Nocera Umbra e quelle dei tronchi Terni-Sulmona, Terni-Foligno e Teramo-Pescara P. N. »

e

«Cecina, Campiglia Marittima, Collesalvetti, Follonica, Giuncarico, Pontedera, San Vincenzo ».

n. 266.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione ed entrerà in vigore il 15.o giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 4 ottobre 1927 - Anno V.

Il Ministro per le Comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le Finanze:
Volpi.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17 novembre 1927, n. 266.

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1927, *relativo ai pagamenti a terzi mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale o commutazione in vaglia bancari.*

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

di concerto col

MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. Decreto 7 ottobre 1926 N. 1759 che autorizza l'estinzione degli ordini di pagamento a favore dei creditori dello Stato mediante accreditamento in c/c bancario o postale o commutazione in vaglia cambiario;

Ritenuta l'opportunità di disciplinare l'applicazione del suddetto decreto anche per i pagamenti dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in favore dei propri creditori;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

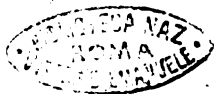
DECRETA:

Art. 1.

L'accreditamento in c/c bancario o la commutazione in vaglia cambiario della Banca d'Italia, o l'accreditamento in c/c postale possono essere richiesti dai creditori delle Ferrovie dello Stato all'atto della stipulazione del contratto; nel qual caso tale forma di pagamento dovrà essere inclusa nel contratto stesso.

Quando la richiesta venga fatta successivamente o riguardi i pagamenti non dipendenti da contratti, essa dovrà essere diretta al Capo dell'Ufficio emittente i mandati di pagamento e firmata dal creditore col cognome, nome, paternità ed indirizzo. Trattandosi di Ditte o Società, la domanda sarà firmata dal rappresentante legale.

Ove l'accreditamento debba farsi dalla Banca d'Italia, per conto dei creditore, a favore di un istituto di credito, la richiesta di cui sopra ne conterrà anche la designazione, e la firma del creditore o, trattandosi di ditte o società, quella del legale rappresentante, dovrà essere autenticata. Sarà valido all'uopo anche un visto di autenticità apposto, gratuitamente, dal Capo dell'Ufficio emittente che abbia conoscenza diretta del creditore.

Le richieste di che sopra, come fatte nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato, vanno esenti dalle tasse di bollo.

Art. 2.

Per i pagamenti da eseguirsi nelle forme previste dal presente decreto dovranno essere emessi speciali « mandati di pagamento » conformi al modello unito al presente decreto, di cui forma parte integrante. Gli Uffici contabili emittenti apporranno, a seconda dei casi, l'annotazione « da accreditarsi in c/c a favore del creditore presso la Banca d'Italia » ovvero « da commutarsi in vaglia cambiario della Banca d'Italia », oppure « da versarsi in c/c postale a favore del creditore », od infine « da accreditarsi in c/c presso la Banca d'Italia a favore di . . . . (Istituto di credito) . . . .

I mandati di cui sopra saranno emessi al nome del creditore, esclusa qualsiasi aggiunta implicante la facoltà ad altri di sostituirsi a lui.

Art. 3.

I mandati speciali di pagamento saranno inviati alle Casse Compartimentali nella cui giurisdizione sono compresi gli Uffici emittenti pel tramite dei rispettivi Riparti Controllo Cassa.

Art. 4.

Le Casse Compartimentali, dopo avere apposto sui mandati le firme del Cassiere e del Controllore di Cassa, trasmetteranno i mandati alla Sezione di R. Tesoreria Provinciale in sede la quale, a mezzo della competente Filiale della Banca d'Italia, provvederà al richiesto accreditamento in c/c ad interesse; ovvero alla emissione dei vaglia cambiari che la Sezione stessa spedisce, al netto della sola spesa postale direttamente al creditore in piego assicurato per lire 200 o per la maggior somma indicata dal creditore.

Le ricevute di spedizione delle lettere assicurate contenenti i vaglia sono conservate dalle Sezioni di R. Tesoreria.

Nel caso di versamento nel c/c postale la Sezione di Tesoreria trasmetterà il mandato di pagamento speciale alla competente Direzione Provinciale delle Poste la quale lo restituirà annotato della operazione effettuata e munito della firma del titolare e, quando esista, di quella del Controllore e del timbro dell'ufficio che ha eseguito il versamento.

Art. 5.

Le Sezioni di R. Tesoreria, entro i primi otto giorni di ogni mese, trasmetteranno alla Cassa Compartimentale delle Ferrovie dello Stato dalla quale ricevettero i mandati di pagamento speciali, i mandati stessi estinti nel mese precedente con la indicazione delle operazioni effettuate.

Tali mandati saranno accompagnati da elenchi descrittivi in due esemplari, dei quali uno sarà trattenuto dalla Cassa Compartimentale interessata e l'altro sarà trasmesso, con dichiarazione di benestare, alla Direzione Generale delle Ferrovie — Servizio Ragioneria.

Art. 6.

La Direzione Generale delle Ferrovie — Servizio Ragioneria — sulla base degli elenchi indicati al precedente articolo — trasmette alla Direzione Generale del Tesoro, un ordine di prelevamento dal c/c di cui al R. D. Legge 1° settembre 1920 N. 1264, per l'ammontare complessivo dei mandati di pagamento speciali mensilmente estinti dalle diverse Sezioni di Tesoreria con l'indicazione, per ciascuna Sezione, dell'importo complessivo dei pagamenti da essa eseguiti.

La Direzione Generale del Tesoro, in base al conto generale dei versamenti e pagamenti mensilmente effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria, preleva dal c/c suindicato l'ammontare complessivo dei pagamenti eseguiti per conto delle Ferrovie dello Stato con valuta dal 16 del mese cui si riferiscono i pagamenti e ne accredita l'importo ad altro c/c infruttifero dal quale saranno prelevate le somme occorrenti per il rilascio delle quietanze di fondo somministrato a favore della Banca d'Italia Regia Tesoreria provinciale.

Art. 7.

Le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale, sedi di Cassa Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, saranno munite dei fac-simili delle firme dei Capi degli Uffici emittenti i mandati di pagamento speciali, nonchè di quella del Cassiere e del Controllore di Cassa per i dovuti confronti con le firme apposte sui mandati anzidetti.

Art. 8.

L'eventuale revoca delle richieste di accreditamento in c/c o di commutazione in vaglia cambiari, firmata dal creditore, dovrà essere fatta pervenire al Capo dell'Ufficio cui spetta di emettere il mandato di pagamento. Essa non avrà alcun effetto per i mandati già emessi.

Art. 9.

Il presente decreto ha vigore col 1° dicembre 1927.

Roma, 9 novembre 1927 - Anno VI.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le Finanze
VOLPI.

COMUNICATI

Graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso interno per n. 8 posti di capo deposito di 3ª classe per la trazione a vapore (Autorizzato con D. M. n. 3166 del 25-6-27) approvata col D. M. 15 novembre 1927, n. 1133.

GRADUATORIA DI MERITO

N. progr.	Matricola	COGNOME E NOME	Qualifica	Residenza
		a) Vincitori del concorso.		
1	121230	GIBERTI Attilio . . .	Macchinista	Spezia
2	177207	MARTOCCHIA Romeo .	»	Campasso
3	111278	TALENTI Gennaro . .	Macchinista 1ª cl.	Foggia
4	226106	BAGNOLI Leopoldo . .	Macchinista	Firenze
5	160338	GIUDETTI Giovanni . .	»	Fuorigrotta
6	186664	CAVALLI Guido . . .	»	Campasso
7	150859	BOTTAZZI Samuele . .	Macchinista 1ª cl.	Alessandria
8	167940	TERESE Gennaro . . .	Macchinista	Benevento
		b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso		
9	187589	PIRAMI Dino	Macchinista	Pistoia
10	177061	GUSBERTI Clodomiro .	»	Cremona
11	153843	PATELLI Romolo . . .	»	Roma
12	235891	MARCHINI Arduino . .	Macchinista 1ª cl.	Arona
13	148670	IALONGO Paolo . . .	Macchinista	Savona
14	185438	VERONESI Francesco .	Macchinista 1ª cl.	Bologna

Gli agenti Melandri Eugenio (230369), Cervi Emilio (210456), Rossi Primo (230241), Crudeli Domenico (233651), Papa Federico (230243) e Spagno Cesare (241761), risultati idonei per Guardasala e già radiati dalla graduatoria compartimentale di Bologna, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 20 del 20 maggio 1926, vanno nuovamente iscritti in calce della graduatoria stessa, dopo l'agente Montanari Augusto.

S. A. R. il Duca di Guisa ha fatto pervenire una elargizione di lire diecimila, quale prova tangibile di compiacimento verso il personale ferroviario per il modo come si è svolto il servizio in occasione del recente viaggio Suo e dell'Augusta Sua Famiglia in Italia.

Ho provveduto a far pervenire all'Augusto donatore i sensi di gratitudine del personale, devolvendo poi la somma alla Fondazione Vittorio Emanuele III per colonie marine e climatiche a favore degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato.

Ordine Generale N. 8

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Bologna.

(Vedi Deliberazione del Commissario Straordinario N. 2758 del 27 Gennaio 1924)

A cominciare dal 1° dicembre 1927 la circoscrizione del 1° e del 3° Riparto Lavori della Sezione Lavori di Bologna è modificata come appresso:

Sezione Lavori	Riparto Lavori			CIRCOSCRIZIONE
	Num.	Denominazione	Sede	
Bologna	1	Bologna	Bologna (Uff. Sezione)	Castelfranco E. (i)-S. Lazzaro di Savena (i).
				Bologna (e)-Marzabotto (e)-Raccordo Borgo Panigale-Bivio Lavino.
»	3	Rimini	»	S. Lazzaro di Savena (e)-Rimini (i).

Ordine di servizio N. 122

Proseguimento sui treni viaggiatori della ferrovia Santhià-Biella sul tratto Santhià-Torino.

Il quarto capoverso dell'Ordine di servizio N. 95/1927, relativo all'oggetto sovraindicato, deve essere modificato come appresso:

« Nei treni in parola sono ammessi tutti i viaggiatori muniti di biglietti sia di corsa semplice, sia di andata e ritorno, a tariffa intera e a tariffa ridotta *valevoli per treni di qualsiasi categoria*, tanto in servizio cumulativo con la ferrovia Santhià-Biella, quanto in servizio interno, comprendenti nell'itinerario tutto o parte del tratto Santhià-Torino ».

Ordine di servizio N. 123

Pagamenti a terzi mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale o commutazione in vaglia bancari.

In esecuzione del Decreto Ministeriale n. 1176 del 9 c. m., pubblicato sul presente Bollettino, a decorrere dal 1.o dicembre 1927, avrà applicazione, anche presso la nostra Amministrazione, il R. Decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, in forza del quale i pagamenti a terzi, possono, se richiesti, essere effettuati mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale o commutazione in vaglia cambiari.

Si richiama pertanto l'attenzione delle Unità, che hanno facoltà di disporre pagamenti, sull'art. 2 del citato Decreto Ministeriale, che contempla l'istituzione del nuovo documento di spesa, denominato « Mandato di pagamento speciale » e sul quale, a seconda dei casi, sarà da porsi l'annotazione:

« Da accreditarsi in conto corrente a favore del creditore presso la Banca d'Italia » ovvero « da commutarsi in vaglia cambiario della Banca d'Italia » oppure « da versarsi in conto corrente postale a favore del creditore » od infine « da accre-

ditarsi in conto corrente presso la Banca d'Italia, a favore di... (Istituto di Credito).......

Particolare attenzione occorre portare sull'art. 3, il quale stabilisce che i mandati di pagamento speciali debbono essere sempre inviati alla Cassa, nella giurisdizione della quale si trovano gli uffici che li emettono, pel tramite dei rispettivi Reparti Controllo Cassa, qualunque sia la località in cui deve eseguirsi l'accreditamento in c/c bancario o postale o il pagamento a mezzo di vaglia cambiari, e le Casse, a loro volta, come dispone l'art. 4, dovranno sempre trasmettere gli anzidetti mandati alle Sezioni di R. Tesoreria in sede.

I mandati di pagamento speciali sono a madre e figlia, di color camoscio, numerati progressivamente e rilegati in fascicoli di 50 ciascuno. Tali fascicoli saranno inviati agli uffici a cura del Servizio Ragioneria.

Per la contabilizzazione di tali mandati, viene istituito il nuovo conto f. b. 58 « Mandati di pagamento speciali » partitario 1254, e il conto f. b. 137 « pagamenti diversi da regolare » viene così modificato:

A) Eseguiti dalla Cassa . . . . part. 1367

B) Eseguiti mediante accreditamento in Tesoreria part 1367-bis.

C) Inestinti . . . . part. 1368

I « mandati di pagamento speciali » verranno compresi negli stessi riassunti dei mandati di pagamento ordinari coll'aggiunta di un sottonumero progressivo per esercizio finanziario.

Fino alla nuova ristampa, nei riassunti contabili il nuovo conto 58 f. b. part. 1254 dovrà essere intestato a mano in una colonna a parte e precisamente: le Sedi contabili che fanno uso del mod. R. 26-bis nella colonna 24, quelle che adoperano il mod. R. 26-ter nella colonna 16 e quelle che usano il mod. R. 21-ter nella colonna 15.

Mensilmente le Sedi Contabili trasmetteranno al Riparto Controllo Cassa della loro giurisdizione un elenco dei « mandati di pagamento speciali » emessi nel mese, coll'indicazione soltanto del numero e dell'importo a pagare. Però, per i mesi pari, l'elenco in parola sarà trasmesso ai detti Riparti riportando in essi anche la somma totale riguardante il primo mese del bimestre.

I Riparti Controllo Cassa registreranno su apposito libro i « Mandati di pagamento speciali », dando ad essi un numero

progressivo e assicurandosi della continuità dei sotto numeri per ciascuna sede contabile. I Riparti stessi sono tenuti a fornire bimestralmente la dimostrazione del saldo del conto 58 f. b.

I « Mandati di pagamento speciali » ricevuti dalle Sezioni di R. Tesoreria Provinciale saranno rimessi mensilmente al Servizio Ragioneria (Sez. 2ª) accompagnati da apposito elenco dettagliato e compilato seguendo le stesse modalità dettate per la compilazione dei mod. R· 172. Detto elenco deve essere inviato anche se negativo.

La regolarizzazione contabile dovrà essere effettuata, tanto per le somme erogate quanto per quelle eventualmente rimaste inestinte, colle stesse modalità vigenti per i mandati di pagamento ordinari.

Per tale operazione i Reparti Controllo Cassa, sulla base degli elenchi restituiti dalla Sezione di R. Tesoreria, come al secondo comma dell'art. 5 del citato Decreto, emetteranno mensilmente apposito mandato d'ordine interessando per il debito il conto 58 f. b. part. 1254 « Mandati di pagamento speciali » e per il credito di conto 137 f. b. « Pagamenti diversi da regolare »: *B*) Eseguiti mediante accreditamento in Tesoreria . . . . part. 1367-bis per i pagamenti eseguiti; ed il conto 137 f. b. part. 1368 « Pagamenti diversi da regolare »: *C*) Inestinti, per le somme rimaste inestinte

Tale mandato, al quale dovrà essere allegato l'elenco dei mandati estinti di cui al suindicato articolo 5 del Decreto, nonchè l'elenco dei mandati non estinti, verrà subito inviato al Servizio Ragioneria (Sez. 4ª).

Si richiama infine l'attenzione di tutte le Sedi Contabili sul disposto dell'art. 7 del citato Decreto Ministeriale, in base al quale esse dovranno rimettere alla Sezione di Tesoreria in sede di Cassa Compartimentale della loro giurisdizione, i facsimili delle firme dei Capi delle Sedi Contabili stesse e dei Funzionari autorizzati a firmare in loro vece.

Ordine di servizio N. 124

Circolazione carrelli sulle linee della Sardegna.

A partire dal giorno 1 gennaio 1928, resteranno abrogate le disposizioni contenute nell'ordine di servizio n. 143/1926, relativo alla circolazione dei carrelli sulle linee della Sardegna e si intenderanno integralmente applicate, su tali linee, tutte le norme di cui l'allegato II al Regolamento Circolazione treni, ediz. 1923, per le linee a calibro normale.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 9, 54, 55.

Ordine di servizio N. 125

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle ferrovie dello stato.

La Società Cooperativa « Edile Ferrovieri » di Reggio Calabria è ammessa a fruire, per le proprie spedizioni, della riduzione di tariffa di cui il regolamento sui trasporti per conto delle Società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato, pubblicato con l'ordine di servizio N. 82/1920.

Il nome di detta Società deve quindi essere aggiunto nell'elenco allegato A al citato regolamento.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 126.

Norme di esercizio dei treni rapidi.

Alle categorie di velocità esistenti nelle « *Tabelle di percorrenza per treni con trazione a vapore* », di cui l'O. di S. N. 107/1913, è stata aggiunta una nuova categoria provvisoriamente chiamata *categoria A* con la quale, in linea pianeggiante o di andamento favorevole, si raggiunge la velocità effettiva di 100 Km. ora.

Le prestazioni delle locomotive dei treni viaggianti in cat. A e le modalità di trazione dei treni stessi, nonchè le per-

correnze e i perditempo di avviamento e frenatura, saranno stabilite di volta in volta a cura del Servizio Materiale e Trazione.

La tabella B della Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio, relativa alle velocità massime assolute ammesse nei riguardi della frenatura dei treni, viene sostituita da quella qui appresso riportata. Analogamente dicasi per la tabella del « *Tempo occorrente per percorrere a velocità di* 18. 20, 22.5 *etc. sino a* 100 *Km. ora, spazi da* 0.5 *a* 15 *Km. ora* » e la tabella del « *Perditempo in minuti primi da prescriversi per i rallentamenti dei treni a trazione a vapore* » che vengono annullate e sostituite con quelle pure qui di seguito riprodotte alle quali sono state apportate le aggiunte relative alla nuova categoria A ed a treni marcianti a velocità superiori ai 100 Km. ora.

Distribuito agli agenti delle classi 2. 5. 6. 9. 12. 13. 14. 31. 33. 34. 35. 54, 55.

In sostituzione di analoga tabella della Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio. -- Pag. 46 (Edizione dicembre 1925)

TABELLA B.

Velocità massima assoluta in km./ora ammessa

su linee col grado di frenatura	con la proporzione di freni non inferiore a																
	con freno continuo			con freni a mano													
	1:1	3:4	1:2	1:2	2:5	1:3	1:4	1:5	1:6	1:7	1:8	1:9	1:10	1:11	1:12	1:14	1:16
Ia	130	100	85	60	60	60	60	60	60	60	60	55	55	50	50	45	45
Ib	130	100	85	60	60	60	60	60	60	60	55	50	50	45	40	40	40
I	130	100	85	60	60	60	60	60	60	60	55	50	50	45	40	40	35
II	120	100	85	60	60	60	60	60	60	55	50	45	45	40	35		
III	115	95	80	60	60	60	60	60	55	45	40	35					
IV	110	90	75	60	60	60	60	55	45	35							
V	100	85	70	60	60	60	55	45	35								
VI	90	80	65	60	60	55	45	35									
VII	80	70	55	55	50	40	30										
VIII	65	60	45	45	40	30											
IX	55	50	35	35	30	25											

N.B. — Le velocità massime ammissibili per i gradi Ia, Ib, I, II, ecc., valgono rispettivamente anche per i gradi sussidiari caratterizzati dallo stesso numero romano, qualunque sia il numero arabo apposto per indice.

In sostituzione di analoga tabella esistente nella Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio Pag. 72 (Edizione dicembre 1925)

TEMPO OCCORRENTE per percorrere a velocità di 18, 20, 22.5, ecc. sino a 130 Km. all'ora, spazi da 0.5 a 15 Km. (*)

Distanze in Km.	Percorrenza in minuti e decimi di minuto dei treni viaggianti a velocità di Km. all'ora																														
	18	20	21	22.5	25	30	32	33.75	35	37.5	40	42	45	50	55	60	64	65	67.5	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130
0. 5	1. 7	1. 5	1. 4	1. 3	1. 2	1. —	0. 9	0. 9	0. 9	0. 8	0. 8	0. 7	0. 7	0. 6	0. 6	0. 5	0. 5	0. 5	0. 4	0. 4	0. 4	0. 4	0. 4	0. 3	0. 3	0. 3	0. 3	0. 3	0. 3	0. 2	0. 2	0. 2
1. —	3. 3	3. —	2. 8	2. 7	2. 4	2. —	1. 9	1. 8	1. 7	1. 6	1. 5	1. 4	1. 3	1. 2	1. 1	1. —	0. 9	0. 9	0. 9	0. 9	0. 8	0. 8	0. 7	0. 7	0. 6	0. 6	0. 6	0. 5	0. 5	0. 5	0. 5	0. 5
1. 5	5. —	4. 5	4. 3	4. —	3. 6	3. —	2. 8	2. 7	2. 6	2. 4	2. 3	2. 1	2. —	1. 8	1. 6	1. 5	1. 4	1. 4	1. 3	1. 3	1. 2	1. 1	1. 1	1. —	0. 9	0. 9	0. 9	0. 8	0. 8	0. 7	0. 7	0. 7
2. —	6. 7	6. —	5. 7	5. 3	4. 8	4. —	3. 7	3. 6	3. 4	3. 2	3. —	2. 9	2. 7	2. 4	2. 2	2. —	1. 9	1. 9	1. 8	1. 7	1. 6	1. 5	1. 4	1. 3	1. 3	1. 2	1. 1	1. 1	1. —	1. —	1. —	0. 9
2. 5	8. 3	7. 5	7. 1	6. 7	6. —	5. —	4. 7	4. 4	4. 3	4. —	3. 8	3. 6	3. 3	3. —	2. 7	2. 5	2. 3	2. 3	2. 2	2. 1	2. —	1. 9	1. 8	1. 7	1. 6	1. 5	1. 5	1. 4	1. 4	1. 2	1. 2	1. 1
3. —	10. —	9. —	8. 6	8. —	7. 2	6. —	5. 6	5. 3	5. 2	4. 8	4. 5	4. 3	4. —	3. 6	3. 3	3. —	2. 8	2. 8	2. 7	2. 6	2. 4	2. 3	2. 1	2. —	1. 9	1. 8	1. 7	1. 6	1. 5	1. 5	1. 4	1. 4
3. 5	11. 7	10. 5	10. —	9. 3	8. 4	7. —	6. 6	6. 2	6. —	5. 6	5. 3	5. —	4. 7	4. 2	3. 8	3. 5	3. 3	3. 2	3. 1	3. —	2. 8	2. 6	2. 5	2. 3	2. 2	2. 1	2. —	1. 9	1. 8	1. 7	1. 7	1. 6
4. —	13. 3	12. —	11. 4	10. 7	9. 6	8. —	7. 5	7. 1	6. 9	6. 4	6. —	5. 7	5. 3	4. 8	4. 4	4. —	3. 8	3. 7	3. 6	3. 4	3. 2	3. —	2. 8	2. 7	2. 5	2. 4	2. 3	2. 2	2. 2	2. —	1. 9	1. 8
4. 5	15. —	13. 5	12. 9	12. —	10. 8	9. —	8. 4	8. —	7. 7	7. 2	6. 8	6. 4	6. —	5. 4	4. 9	4. 5	4. 2	4. 2	4. —	3. 9	3. 6	3. 4	3. 2	3. —	2. 8	2. 7	2. 6	2. 5	2. 3	2. 2	2. 2	2. 1
5. —	16. 7	15. —	14. 3	13. 3	12. —	10. —	9. 4	8. 9	8. 6	8. —	7. 5	7. 2	6. 7	6. —	5. 5	5. —	4. 7	4. 6	4. 4	4. 3	4. —	3. 8	3. 5	3. 3	3. 2	3. —	2. 9	2. 7	2. 6	2. 5	2. 4	2. 3
5. 5	18. 3	16. 5	15. 7	14. 7	13. 2	11. —	10. 3	9. 8	9. 4	8. 8	8. 3	7. 9	7. 3	6. 6	6. —	5. 5	5. 2	5. 1	4. 9	4. 7	4. 4	4. 1	3. 9	3. 7	3. 5	3. 3	3. 2	3. —	2. 9	2. 7	2. 6	2. 5
6. —	20. —	18. —	17. 1	16. —	14. 4	12. —	11. 2	10. 7	10. 3	9. 6	9. —	8. 6	8. —	7. 2	6. 6	6. —	5. 6	5. 5	5. 3	5. 1	4. 8	4. 5	4. 2	4. —	3. 8	3. 6	3. 4	3. 3	3. 1	3. —	2. 9	2. 8
6. 5	21. 7	19. 5	18. 1	17. 4	15. 6	13. —	12. 2	11. 5	11. 2	10. 4	9. 8	9. 3	8. 7	7. 8	7. 1	6. 5	6. 1	6. —	5. 8	5. 6	5. 2	4. 9	4. 6	4. 3	4. 1	3. 9	3. 7	3. 5	3. 4	3. 2	3. 1	3. —
7. —	23. 3	21. —	20. —	18. 7	16. 8	14. —	13. 1	12. 4	12. —	11. 2	10. 5	10. —	9. 3	8. 4	7. 6	7. —	6. 6	6. 5	6. 2	6. —	5. 6	5. 3	4. 9	4. 7	4. 4	4. 2	4. —	3. 8	3. 6	3. 5	3. 4	3. 2
7. 5	25. —	22. 5	21. 4	20. —	18. —	15. —	14. 1	13. 3	12. 9	12. —	11. 3	10. 7	10. —	9. —	8. 2	7. 5	7. —	6. 9	6. 7	6. 4	6. —	5. 6	5. 3	5. —	4. 7	4. 5	4. 3	4. 1	3. 9	3. 7	3. 6	3. 4
8 —	26. 7	24. —	22. 8	21. 3	19. 2	16. —	15. —	14. 2	13. 7	12. 8	12. —	11. 4	10. 7	9. 6	8. 7	8. —	7. 5	7. 4	7. 1	6. 9	6. 4	6. —	5. 6	5. 3	5. 1	4. 8	4. 5	4. 3	4. 2	4. —	3. 8	3. 7
8. 5	28. 3	25. 5	24. 2	22. 7	20. 4	17. —	15. 9	15. 1	14. 6	13. 6	12. 8	12. 1	11. 3	10. 2	9. 3	8. 5	8. —	7. 9	7. 6	7. 3	6. 8	6. 4	6. —	5. 7	5. 4	5. 1	4. 9	4. 6	4. 4	4. 2	4. 1	3. 9
9. —	30. —	27. —	25. 7	24. —	21. 6	18. —	16. 9	16. —	15. 4	14. 4	13. 5	12. 9	12. —	10. 8	9. 8	9. —	8. 4	8. 3	8. —	7. 7	7. 2	6. 8	6. 4	6. —	5. 7	5. 4	5. 2	4. 9	4. 7	4. 5	4. 3	4. 1
9. 5	31. 7	28. 5	27. 2	25. 4	22. 8	19. —	17. 8	16. 9	16. 3	15. 2	14. 3	13. 6	12. 7	11. 4	10. 4	9. 5	8. 9	8. 8	8. 5	8. 1	7. 6	7. 1	6. 7	6. 3	6. —	5. 7	5. 4	5. 2	5. 2	4. 7	4. 5	4. 4
10. —	33. 3	30. —	28. 6	26. 7	24. —	20. —	18. 8	17. 8	17. 2	16. —	15. —	14. 3	13. 3	12. —	10. 9	10. —	9. 4	9. 2	8. 9	8. 6	8. —	7. 5	7. 1	6. 7	6. 3	6. —	5. 7	5. 5	5. 2	5. —	4. 8	4. 6
10. 5	35. —	31. 5	30. —	28. —	25. 2	21. —	19. 7	18. 7	18. —	16. 8	15. 8	15. —	14. —	12. 6	11. 5	10. 5	9. 9	9. 7	9. 4	9. —	8. 4	7. 9	7. 4	7. —	6. 6	6. 3	6. —	5. 7	5. 5	5. 2	5. —	4. 8
11. —	36. 7	33. —	31. 4	29. 3	26. 4	22. —	20. 6	19. 5	18. 9	17. 6	16. 5	15. 7	14. 7	13. 2	12. —	11. —	10. 3	10. 2	9. 8	9. 4	8. 8	8. 3	7. 8	7. 3	6. 9	6. 6	6. 3	6. —	5. 7	5. 5	5. 3	5. 1
11. 5	38. 3	34. 5	32. 8	30. 7	27. 6	23. —	21. 6	20. 4	19. 7	18. 3	17. 3	66. 4	15. 3	13. 8	12. 6	11. 5	10. 8	10. 6	10. 3	9. 9	9. 2	8. 6	8. 1	7. 7	7. 3	6. 9	6. 5	6. 3	6. —	5. 7	5. 5	5. 3
12. —	40. —	36. —	34. 3	32. —	28. 8	24. —	22. 5	21. 3	20. 6	19. 2	18. —	17. 1	16. —	14. 4	13. 1	12. —	11. 2	11. 1	10. 7	10. 3	9. 6	9. —	8. 5	8. —	7. 6	7. 2	6. 8	6. 5	6. 5	6. —	5. 7	5. 5
12. 5	41. 7	37. 5	35. 7	33. 3	30. —	25. —	23. 5	22. 2	21. 4	20. —	18. 8	17. 9	16. 7	15. —	13. 6	12. 5	11. 7	11. 5	11. 2	10. 7	10. —	9. 4	8. 8	8. 3	7. 9	7. 5	7. 1	6. 8	6. 5	6. 2	6. —	5. 7
13. —	43. 3	38. —	37. 2	34. 7	31. 2	26. —	24. 4	23. 1	22. 3	20. 8	19. 5	18. 6	17. 3	15. 6	14. 2	13. —	12. 2	12. —	11. 6	11. 1	10. 4	9. 8	9. 2	8. 7	8. 2	7. 8	7. 4	7. 1	6. 8	6. 5	6. 2	6. —
13. 5	45. —	40. 5	38. 6	36. —	32. 4	27. —	25. 3	24. —	23. 2	21. 6	20. 3	19. 3	18. —	16. 2	14. 7	13. 5	12. 7	12. 5	12. 1	11. 6	10. 8	10. 1	9. 5	9. —	8. 5	8. 1	7. 7	7. 4	7. 1	6. 7	6. 5	6. 2
14. —	46. 7	42. —	40. —	37. 3	33. 6	28. —	26. 2	24. 8	24. —	22. 4	21. —	20. —	18. 7	16. 8	15. 3	14. —	13. 1	12. 9	12. 5	12. —	11. 2	10. 5	9. 9	9. 3	8. 8	8. 4	8. —	7. 6	7. 3	7. —	6. 7	6. 5
14. 5	48. 3	43. 5	41. 4	38. 7	34. 8	29. —	27. 2	25. 8	24. 9	23. 2	21. 8	20. 7	19. 3	17. 4	15. 8	14. 5	13. 6	13. 4	13. —	12. 4	11. 6	10. 9	10. 2	9. 7	9. 2	8. 7	8. 3	7. 9	7. 5	7. 2	7. —	6. 7
15. —	50. —	45. —	43. 8	40. —	36. —	30. —	28. 1	26. 7	25. 7	24. —	22. 5	21. 4	20. —	18. —	16. 4	15. —	14. 1	13. 9	13. 4	12. 9	12. —	11. 3	10. 6	10. —	9. 5	9. —	8. 5	8. 2	7. 8	7. 5	7. 2	6.

(*) La presente tabella serve:

1° per determinare il tempo minimo di percorrenza da osservarsi dai treni in caso di prescritta riduzione di velocità quando trattasi di percorsi completi da stazione a stazione o per rallentamenti in linea a velocità superiore ai 60 Km.-ora e di lunghezza superiore ad 1 Km. arrotondando in eccesso le frazioni di mezzo Km. In tale caso si determina il perditempo da assegnarsi al treno come differenza tra la percorrenza alla velocità di rallentamento e quella dell'orario diminuita eventualmente dei perditempo di avviamento o fermata.

2° per la compilazione degli orari dei treni, *solo* in caso d'urgenza, nei quali non si abbiano a disposizione le tabelle di percorrenza;

3° per stabilire, con sufficiente approssimazione, il ricupero massimo disponibile. Conosciuta la velocità massima ammissibile, il ricupero massimo si determina nel modo seguente:

Si ricava dalla presente tabella la percorrenza *minima* corrispondente alla distanza da percorrere ed alla velocità massima ammissibile, e la si completa aggiungendo, quando occorra, il perditempo di cui all'*avvertenza* qui sotto riportata. Indi si sottrae la percorrenza così ottenuta da quella stabilita nell'orario del treno; la differenza rappresenta il ricupero massimo ammissibile. Se tale differenza è frazionaria per i treni con orario in categorie normali (Ispec. a X) la frazione dovrà essere trascurata se inferiore a 0,5 dovrà invece essere considerata come un minuto in più se uguale o superiore a 0,5. Invece per i treni *rapidi* in categoria A dovrà tenersi conto anche delle frazioni di minuto, computando per mezzo minuto la frazione ad esso inferiore e per un minuto quella ad esso superiore.

AVVERTENZA. — Per ogni fermata *non compresa in orario* si dovranno aggiungere alla percorrenza: *in partenza* dalla località di fermata 2' per i treni *merci* di categ. VIII a X o di velocità da Km. 35 a 25 all'ora, ed 1' pei treni *merci* di altre categorie o velocità e pei treni viaggiatori in genere. Per i treni *rapidi* viaggianti in categoria A dovrà invece aggiungersi 2'; *in arrivo* alla località di fermata 1' per tutti i treni indistintamente.

In sostituzione di analoga tabella della Prefazione Generale all'Orario

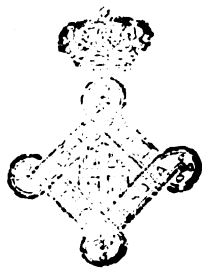



TABELLA **B.**

In sostituzione di analoga tabella esistente nella Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio Pag. 72 (Edizione dicembre 1925)

PERDITEMPO in minuti primi da prescriversi per i rallentamenti dei treni a trazione a vapore od elettrica a corrente continua

TRENI A T. V.	Treni viaggiatori rapidi in categoria A (1)									Direttissimi e Diretti (2)								Accelerati ed Omnibus (3)								Misti (3)								Merci (3) (4)							
Treni elettrici a corrente continua alla velocità di Km-ora	100 ÷ 85									80 ÷ 70								65 ÷ 50								45 ÷ 35								30 ÷ 25							
Velocità prescritta per rallentamento in Km. all'ora	30	25	20	18	15	12	10	8	6	25	20	18	15	12	10	8	6	25	20	18	15	12	10	S	6	25	20	18	15	12	10	8	6	25	20	18	15	12	10	8	6
ESTENSIONE DEL RALLENTAMENTO: fino a metri 50	1.5	2	2	2	2	3	3	3	3	1	1	1	1	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	2	2	3	3	—	1	1	1	2	2	3	3
da oltre m. 50 fino a 100	1.5	2	2	2	3	3	3	3	4	1	1	1	2	2	2	2	2	1	1	1	1	2	2	2	2	1	1	1	1	2	2	3	3	—	1	1	1	2	2	3	3
» 100 » 200	1.5	2	2	2	3	3	3	4	5	1	1	1	2	2	2	3	3	1	1	1	1	2	2	3	3	1	1	1	1	2	3	3	4	—	1	1	1	2	3	3	4
» 200 » 300	2	2	2	3	3	4	4	5	6	1	1	2	2	2	2	3	4	1	1	1	2	2	2	3	4	1	1	1	2	2	3	4	5	—	1	1	1	2	3	4	5
» 300 » 400	2	2	3	3	3	4	5	5	6	1	2	2	2	3	3	4	5	1	1	2	2	3	3	4	5	1	1	1	2	3	4	5	6	1	1	1	2	3	4	5	6
» 400 » 500	2	2	3	3	4	4	5	6	7	2	2	2	2	3	4	5	6	1	1	2	2	3	4	5	6	1	1	2	2	3	4	5	6	1	1	1	2	3	4	5	6
» 500 » 600	2.5	3	3	4	4	5	6	7	8	2	2	2	3	4	5	6	7	1	2	2	3	4	5	6	7	1	2	2	2	3	4	6	7	1	1	1	2	3	4	6	7
» 600 » 700	2.5	3	4	4	5	5	6	8	9	2	2	2	3	4	5	6	8	1	2	2	3	4	5	6	8	1	2	2	3	4	5	6	8	1	1	2	2	3	4	6	8
» 700 » 800	2.5	3	4	4	5	6	7	8	9	2	2	3	3	4	5	7	9	2	2	2	3	4	5	7	9	1	2	2	3	4	5	7	9	1	1	2	3	4	5	7	9
» 800 » 900	3	3	4	4	5	6	7	9	10	2	3	3	4	5	6	7	9	2	2	3	3	5	6	7	9	1	2	2	3	4	6	8	10	1	1	2	3	4	5	7	10
» 900 » 1000	3	3	4	5	6	7	8	10	12	2	3	3	4	5	6	8	10	2	3	3	4	5	6	8	10	1	2	3	3	5	7	9	11	1	2	2	3	4	6	8	11
» 1000 » 1200	3.5	4	5	5	6	7	9	11	13	2	3	4	4	6	7	9	12	2	3	3	4	6	7	9	12	2	3	3	4	6	8	10	12	1	2	2	3	5	7	9	12
» 1200 » 1400	3.5	4	5	6	7	8	10	12	15	3	4	4	5	7	9	11	14	2	3	4	5	7	9	11	14	2	3	3	4	6	8	11	14	1	2	3	4	6	8	10	13
» 1400 » 1600	4	4	6	6	7	9	11	14	17	3	4	4	6	8	10	13	16	2	3	4	5	7	9	12	16	2	3	4	5	7	9	12	15	1	2	3	4	6	9	12	15
» 1600 » 1800	4.5	5	6	7	8	10	12	15	19	3	4	5	6	8	11	14	18	3	4	5	6	8	10	13	17	2	3	4	5	8	10	13	17	1	2	3	4	7	10	13	16
» 1800 » 2000	4.5	5	7	7	9	11	13	17	21	4	5	6	8	10	13	16	20	3	4	5	6	9	12	15	19	2	3	4	6	8	11	14	19	1	2	3	5	7	10	14	18
» 2000 » 2300	5	5	7	8	10	12	14	18	23	4	5	6	8	11	14	18	23	3	5	6	7	10	13	17	22	3	4	5	7	9	12	16	21	1	3	4	5	8	11	15	20
» 2300 » 2600	5.5	6	8	9	11	13	16	21	26	4	6	7	9	12	15	20	25	4	5	6	8	11	14	18	24	3	5	6	7	10	13	18	24	1	3	4	6	9	12	17	23
» 2600 » 2900	6.5	7	9	10	12	15	17	22	29	5	7	8	10	13	16	22	28	4	6	7	9	12	16	21	27	3	5	6	8	11	15	20	26	1	3	5	7	10	14	19	25
» 2900 » 3200	6.5	7	9	10	13	16	19	24	32	6	7	9	11	14	18	24	31	4	6	8	10	13	17	23	30	3	5	7	9	13	17	22	29	2	4	5	7	11	16	21	28
» 3200 » 3600	7	8	10	11	14	17	21	27	36	6	8	9	12	16	20	26	34	5	7	9	11	15	19	25	33	4	6	7	10	14	19	24	32	2	4	5	8	12	17	23	31
» 3600 » 4000	7	9	11	12	15	19	24	30	39	6	8	10	13	17	22	29	38	5	7	9	12	16	21	28	37	4	6	8	11	15	20	27	36	2	4	6	8	13	19	26	34

(1) *I treni rapidi* in categoria speciale A sono indicati nell'Orario generale di Servizio.

(2) *I treni reali, di lusso, celeri della valigia indiana ed australiana*, ed in genere i *treni viaggiatori straordinari con freno continuo* si assimilano *ai diretti* quando abbiano l'orario stabilito nelle categorie normali di velocità (Isp. a X).

(3) *I treni straordinari viaggiatori* ed i *treni militari con freno a mano* si assimilano:

a) agli *omnibus* se la velocità segnata nell'orario è uguale o superiore a quella di *50* Km. ora o della categoria V;

b) ai *misti*, se la velocità segnata nell'orario è di *45* o *40* Km. ora o se sono di categoria VI e VII;

c) ai *merci*, se sono di categoria VIII a X, o se la velocità segnata nell'orario è inferiore a *40* Km. ora.

(4) I limiti indicati pei *treni merci*, si riferiscono ai treni (ordinari e straordinari) di categoria VIII a X ed a quelli pei quali la velocità segnata nell'orario è inferiore a 40 Km. ora. Pei treni merci di maggiore velocità (treni derrate e simili), vale quanto è stabilito nella precedente avvertenza pei treni straordinari viaggiatori e militari.

Pei treni a trazione a vapore se il rallentamento ha luogo in *salita continuata* superiore al 10 per mille, dove cioè la velocità d'orario è di per se stessa molto limitata, i dati suesposti possono essere ridotti di *un minuto* per ogni Km. o frazione di Km. di estensione del rallentamento, e ciò fino al minimo di un minuto.

Se il rallentamento è prescritto a velocità compresa tra i 50 e i 25 Km. ora su linee pianeggianti con pendenze fino al 6 per mille il minimo perditempo da prescriversi *ai soli treni diretti e direttissimi* è di un minuto.

Per i treni rapidi in categoria A il perditempo minimo, nelle citate condizioni di tracciato e per velocità comprese tra i 60 ed i 30 Km. ora, è di un minuto fino alla lunghezza di 3 Km. e di un *minuto e mezzo* fino alla lunghezza di 4 Km.

Nel caso che il rallentamento abbia luogo con *servizio di pilota*, il tempo da perdere (incluso quello occorrente per lasciar salire e scendere il pilota) verrà stabilito aumentando il perditempo normale di *un minuto*, se la velocità assegnata è di 6 o di 8 Km. all'ora, e di *due minuti* se la velocità è di 10 o più Km. all'ora.

Salvo contraria disposizione i macchinisti dei treni rapidi, direttissimi, diretti, accelerati ed omnibus potranno riprendere la velocità appena che la locomotiva abbia oltrepassato il tratto da percorrersi con rallentamento.

In sostituzione di analoga tabella della Prefazione Generale all'Orario

TABELLA B.

COMUNICAZIONE.

Fondazione Vittorio Emanuele III per colonie climatiche marine e montane in pro' degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato.

(Regio Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 186, convertito nella Legge n. 1189 del 25-6-1926).

Come fu comunicato col Bollettino n. 15 del 14 aprile 1927, anche quest'anno la Fondazione Vittorio Emanuele III ha organizzato, in varie parti d'Italia, importanti colonie marine e montane, della durata di circa 40 giorni ciascuna, per orfani e figli di ferrovieri dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

I fanciulli che hanno goduto il beneficio sono stati 864, di cui 454 maschi e 410 femmine, così ripartiti:

Orfani scelti fra quelli ricoverati a cura dell'Opera di Previdenza in Istituti di educazione e di istruzione	N.	258
Orfani provenienti dalla famiglia	»	355
Figli di agenti in attività di servizio	»	227
Figli di agenti esonerati	»	24

con un aumento di 336 fanciulli in confronto di quelli inviati alle colonie nell'estate 1926.

Le località prescelte per le colonie marine sono state le seguenti:

Fano per n. 61 femmine;

Igea Marina (Rimini) per n. 97 maschi, in due turni;

Mondello (Palermo) per n. 5 maschi e 10 femmine;

Monterosso (Spezia) per n. 77 maschi e 74 femmine in due turni;

Pesaro per 136 femmine in due turni;

Roccella Jonica per n. 12 maschi;

Sapri (Salerno) per n. 120 maschi in due turni;

Zara, per n. 68 maschi.

Per le colonie montane:

Coldirodi (Imperia) per n. 22 femmine in due turni;

Montepulciano (Siena) per 28 maschi e 32 femmine;

Sersale sulla Sila (Catanzaro) per 12 fanciulli;

Valpelline (Aosta) per n. 38 maschi;

Veroli (Frosinone) per n. 20 femmine.

Ogni cura venne posta perchè alloggio, vitto, igiene, assistenza sanitaria fossero tali da rendere proficuo il periodo di

permanenza in colonia dei fanciulli e tangibili i benefici ottenuti.

Eccezione fatta per i due piccoli nuclei affidati alla Croce Rossa Italiana, tutti i fanciulli vennero collocati in apprezzati Istituti di educazione ove non mancò loro il conforto della casa sana e bene arredata e l'assistenza fisica ed educativa, in modo che la vita per essi si svolse nel miglior benessere, senza quelle rinunzie o limitazioni che talvolta fanno essere molti fanciulli, dopo pochi giorni, insofferenti della disciplina e rendono difficile l'azione assistenziale.

I risultati ottenuti sono stati oltremodo soddisfacenti. Tutti i fanciulli profittarono largamente del beneficio della cura, del sole, dell'aria pura, del vitto speciale, dei sani divertimenti, ritornando alle loro case rinfrancati ed irrobustiti nel corpo, più pronti e vivaci nello spirito.

La spesa complessiva è stata di L. 334.176,63.

La Fondazione, confortata dalle approvazioni di tutte le famiglie beneficate, si propone, nell'anno prossimo, di svolgere un programma sempre più ampio per assicurare il beneficio delle cure climatiche ad un maggior numero di fanciulli e per soddisfare anche in maggior proporzione le richieste che le perverranno.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Verona P. N.	L. P.	Ore 18 del 6 dicembre 1927	108.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Lavori di terra e murari occorrenti per l'ampliamento della stazione di Ponte a Elsa	L. P.	Ore 12 del 1. dicembre 1927	65.200	Sezione Lavori Firenze
Sostituzione di impalcature formate con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento alle travate metalliche e fasci di rotaie in opera ai ponticelli Km. 94+337; 94+782 e 99+756 della linea Bari-Taranto fra Palagiano e Taranto	L. P.	Ore 12 del 10 dicembre 1927	96.500	Sezione Lavori Bari
Costruzione delle chiusure delle aree espropriate in località S. Giorgio per l'impianto del nuovo deposito locomotive in dipendenza dell'ampliamento e sistemazione generale della stazione di Bari	L. P.	Ore 12 del 6 dicembre 1927	118.000	Sezione Lavori Bari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Catania e Catania Aquicella	L. P.	Ore 18 del 13 dicembre 1927	187.000	Sezione Materiale e Trazione Palermo
Costruzione di muri di difesa della sponda sinistra del torrente Bagnara fra le Stazioni di Chianche e Benevento P.R.	L. P.	Ore 12 del 3 dicembre 1927	80.000	Sezione Lavori Salerno
Sistemazione del cunicolo di scolo della galleria Acquafredda 1ª fra i Km. 107+704 e 111+628 della linea Battipaglia-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 5 dicembre 1927	220.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di nuove case economiche comprendenti 108 ambienti ripartiti in 28 alloggi per il personale ferroviario a Paola	L. P.	Ore 12 del 7 dicembre 1927	1.454.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di un fabbricato per trasformatori della Centrale Termoelettrica della Chiappella	L. P.	Ore 12 del 6 dicembre 1927	350.000	Uff. Elettrificazione Genova
Manutenzione degli orologi esistenti sulle linee Catania-Valsavoia Caltagirone e Bicocca-Piazza Armerina - Dittaino-Leonforte	L. P.	Ore 12 del 10 dicembre 1927	3.650	Sezione Lavori Palermo
Fornitura e posa in opera di un apparecchio per lo scarico ed il carico accelerato del carbone nel deposito locomotive di Bologna (Bivio Ferrara)	T. P.	20 dicembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita, N. 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto servizio di manipolazione combustibili e di carico del carbone sulle locomotive a Messina	L. P.	Ore 18 del 13 dicembre 1927	200.000	Sezione Materiale e Trazione Palermo
Trasformazione di N. 100 carri a due sale serie F muniti di casse con ossatura di legno in altrettanti di tipo normale della serie F muniti di cassa con ossatura di ferro	L. P.	Ore 10 del 14 dicembre 1927	—	Ufficio IV-A Servizio Materiale e Trazione Firenze (P. Prato)

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	150	Interruttori bipolari a corna, 450 guide dell'asta di manovra e 50 arganelli di manovra	L. P.	20-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
»	50	Arcolai, barelle e cavalletti di legno per svolgere rocchetti di filo di rame	T. P.	18-12-1927	Id. Sez. 5ª
»	130	Scale di legno da m. 10 scomponibili in 3 e 4 pezzi	T. P.	18-12-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10	Commutatori per telegrafo sistema Angelini	T. P.	5-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	787	Suonerie elettriche polarizzate per telefoni e suonerie comuni per uffici	T. P.	5-12-1927	Id. Sez. 8ª
Tonn.	2.150 (circa)	Ferro omogeneo in verghe sagomate in permuta di ferro e di acciaio	L. P.	7-12-1927	Id. Sez. 8ª
Q.li	600.000 (circa)	Vendita materiali vari fuori uso in ferro, acciaio e ghisa	A. P.	9-12-1927	Id. Sez. 7ª
N.	251	Indicatori telefonici di chiamata ad un numero	T. P.	10-12-1927	Id. Sez. 8ª
»	41	Interruttori tripolari con quadranti a due indicazioni	T. P.	10-12-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastre di acciaio speciali lavorate per deviatoi e passaggi a livello	L. .P	12-12-1927	Id. Sez. 6ª
N.	1.500	Bocchettoni per chiavi a T per caviglie a vite	T. P.	12-12-1927	Id. Sez. 8ª
»	6	Gru di sollevamento del tipo F. S. della portata di 10 Tonn.	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	15	Stadere a ponte tipo F. S. da 40 Tonn.	L. P.	13-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 6ª
ml.	2.300	Cavo telegrafico, telefonico, aereo a 10 coppie di conduttori e 4 cassette terminali in ghisa	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 8ª
N.	28	Ingranature di ghisa di 2ª categ. per cilindri distributori	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 7ª
»	6.000	Gomitoli di refe colorato di grammi 100 cad.	T. P.	15-12-1927	Id. Sez. 5ª
»	2.500	Bandoliere di cuoio marrone con fondina e correggiola per pistola (con presentazione campioni)	L. P.	23-12-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	30.000	Filo di ottone fosforoso con traccie di alluminio per saldature ossiacetileniche (con presentazione campioni)	L. P.	23-12-1927	Id. Sez. 8ª
N.	300	Teste di ghisa e valvole di bronzo per regolatori tipo « Zara »	L. P.	7-1-1928	Id. Sez. 7ª
ml.	30.000	Velluto di lana bigio e caffè a righe alto cm. 98 (con presentazione campioni)	L. P.	14-1-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Riflettori in lamiera di ferro smaltata	L. P.	14-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	160	Giramaschi e madreviti . . .	T. P.	16-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	690	Chiavi a rullino	T. P.	20-1-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	2.400	Gallone di lana e seta bianco e marrone doppio alto cm. 6 (con pres. campioni)	L. P.	21-1-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Fornitura pubblicazioni varie per l'anno 1928 (tariffe, prontuari, regolamenti, istruzioni, circolari, ecc.)	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	200	Carretti di legno a due ruote	L. P.	13-12-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 48

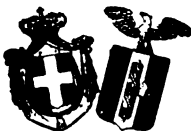
1° dicembre 1927 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Lazzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2102, *contenente disposizioni per l'attuazione del R. decreto 23 ottobre 1927, n. 1966, sulla riduzione del trattamento di caro-viveri del personale statale* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del R. decreto 23 ottobre 1927, n. 1966;

Riconosciuta la necessità di emanare disposizioni per la sollecita applicazione del decreto stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I provvedimenti per l'attuazione del R. decreto 23 ottobre 1927, n. 1966, concernente la riduzione del trattamento dei dipendenti statali in servizio od in quiescenza, sono adottati, anche agli effetti dell'applicazione del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1431, sulla perequazione delle pensioni, dagli uffici incaricati di ordinare i pagamenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 22 novembre 1927, n. 270

REGIO DECRETO 17 novembre 1927, n. 2126, *relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario* 1926-27 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1926, n. 1061;

Visti gli articoli 2 e 3 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439;

Ritenuto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste delle ferrovie dello Stato ammontava al 30 giugno 1927 a L. 88,804,047.50;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui agli articoli 2 e 3 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439, è autorizzata la prelevazione di L. 71,334,509.48, da versarsi con imputazione al capitolo n. 14 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1926-27, al quale è inscritta corrispondente somma.

Art. 2.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa della detta amministrazione, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono aumentati come appresso:

Cap. n. 2 - Forniture, spese ed acquisti (Servizi della Direzione generale) . . . L. 477,682.56

Cap. n. 4 - Forniture, spese ed acquisti (Servizio movimento e traffico) . . . . » 3,361,487.55

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 novembre 1927, n. 273.

Cap. n. 8 - Forniture, spese ed acquisti (Servizio materiale e trazione)	L.	1,140,203.02
Cap. n. 9 - Manutenzione del materiale rotabile	»	15,637,593.59
Cap. n. 11 - Forniture, spese ed acquisti (Servizio lavori)	»	3,372,415.37
Cap. n. 12 - Manutenzione della linea (Servizio lavori)	»	20,232,379.54
Cap. n. 20 - Contributi al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi, ecc.	»	234,782.17
Cap. n. 20-*bis* - Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni . .	»	29,900.90
Cap. n. 26 - Avvisi, orari, pubblicazioni, ecc.	»	1,514,889.08
Cap. n. 29 - Affitto, adattamento e riparazioni di locali privati per uso di ufficio e di magazzino	»	107,396.56
Cap. n. 30 - Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà	»	13,214.28
Cap. n. 33 - Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni	»	277,128.40
Cap. n. 35 - Compensi ad Amministrazioni ferroviarie per servizi coi loro treni .	»	430,945.84
Cap. n. 39 - Addebito per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi, ecc. . .	»	1,875,477.91
Cap. n. 40 - Spese diverse	»	6,139,762.03
Cap. n. 41 - Servizi accessori ad impresa od in economia	»	1,272,273.25
Cap. n. 43 - Magazzini generali di Fiume - Spese d'esercizio	»	353,818.75
Cap. n. 43-*bis* - Spese inerenti alla navigazione del piroscafo «Adriatico» . . .	»	12,703.34
Cap. n. 44 - Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	»	10,304,290.07
Cap. n. 47 - Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia)	»	348,813.88
Cap. n. 50 - Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di Tesoreria	»	70,134.09

Cap. n. 54 - Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori	L.	3,970,341.86
Cap. n. 57-*bis* - Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spesa sostenuta	»	156,875.44
Totale . . .	L.	71,334,509.48

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento insieme con il rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1926-27.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 16 *novembre* 1927 *relativo alle* « *Norme per la contabilità dei fondi scorta* ».

IL MINISTRO

Vista la proposta della Direzione Generale di cui alla relazione del Servizio Ragioneria N. 3974/2°/4ª/I del 24 ottobre 1927 relativa alle semplificazioni da apportare alla « Gestione spese stipulazione contratti » e di cui ai punti 4, 5, 6 e 7 delle « Norme per la contabilità dei fondi scorta » allegate all'O. G. N. 13/1914;

Viste le nuove disposizioni speciali per gli Uffici incaricati della stipulazione dei contratti, predisposte dal predetto Servizio Ragioneria in sostituzione di quelle dei punti 4, 5, 6

e 7 delle precitate « Norme per la contabilità dei fondi di scorta » allegate al suddetto O. G.;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono abrogati, a far tempo dal 1° gennaio 1928, i punti 4, 5, 6 e 7 delle « Norme per la contabilità dei fondi scorta » allegate all'O. G. N. 13/1914 ed in loro vece sono approvate, dalla stessa data, le annesse nuove disposizioni speciali per gli uffici incaricati della stipulazione dei contratti.

Roma, 16 novembre 1927 - Anno VI.

Il Ministro
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE *del 23 novembre 1927, per l'autorizzazione al Direttore Generale di cancellare ipoteche concesse all'Amministrazione ferroviaria dalle Cooperative edilizie.*

IL MINISTRO

Vista la proposta di cui al promemoria N. P.A.G./26/155060 in data 5 novembre 1927 del Servizio Personale ed Affari Generali;

Viste le disposizioni in base alle quali l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato venne autorizzata a concedere mutui a società cooperative per il personale dell'Amministrazione stessa ed il sig. Direttore Generale venne investito della concessione dei detti mutui;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Il Direttore Generale delle ferrovie dello Stato è autorizzato ad acconsentire sia direttamente, sia a mezzo di mandatari speciali, alle cancellazioni, riduzioni e suddivisioni delle ipoteche concesse a favore dell'Amministrazione ferroviaria dalle cooperative edilizie.

Roma, 23 novembre 1927 - Anno VI.

Il Ministro
CIANO.

COMUNICATO

Con riferimento al comunicato di cui a pag. 627 del Bollettino Ufficiale N. 42, in data 20 ottobre 1927, si partecipa che S. E. il Ministro delle Comunicazioni, per dare maggiore autorità ed efficacia all'opera della Commissione instituita per esercitare una più attiva vigilanza sulle Cooperative Edilizie Ferroviarie, ha ritenuto opportuno che essa venga presieduta da S. E. Martelli prof. Alessandro, Sottosegretario di Stato per le Ferrovie. La Commissione resta pertanto costituita come appresso:

S. E. MARTELLI prof. ALESSANDRO, Sotto Segretario di Stato per le Ferrovie - *Presidente;*

CAPO gr. uff. ing. GIUSEPPE, Capo Servizio Principale - *Vice Presidente;*

FLORA comm. avv. EDOARDO, Ispettore Capo Superiore - *Membro;*

LANDI comm. ing. ATTILIO, Ispettore Capo Superiore - *Membro ed in sua assenza;*

GAMBINO comm. ing. PIETRO, Ispettore Capo;

SISTI cav. dott. MARIO, Ispettore Principale - *Segretario.*

Ordine generale N. 9

Norme per la contabilità dei fondi di scorta.

Le disposizioni degli articoli 4, 5. 6, 7 e 8 delle « Norme per la contabilità dei fondi di scorta » allegate all'Ordine Generale N. 13/1914 sono, dal 1° gennaio 1928, abrogate e sostituite dalle disposizioni seguenti:

DISPOSIZIONI SPECIALI PER GLI UFFICI INCARICATI DELLA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI.

1.

All'inizio delle trattative per la stipulazione dei contratti, il funzionario cui è deferito tale incarico eseguisce, con ogni precisione, il computo preventivo delle spese occorrenti per la stipulazione (scritturazione — stampa — riproduzione disegni — copiatura — carta — bollatura — ecc. ecc.) e per il relativo importo — aumentato del 10 per cento per quota di spese generali d'Amministrazione — l'Ufficio interessato nella stipulazione emette sulla Cassa o sulla stazione della località ove risiede la Ditta contraente o su quella che dalla Ditta stessa sia prescelta, un ordine d'introito mod. R. 109 contenente le indicazioni necessarie per identificare il contratto, invitando la Ditta medesima a versarne subito l'importo ed a presentare, prima della stipula del contratto, la ricevuta dell'eseguito versamento.

2.

Contemporaneamente alla determinazione delle spese di stipulazione di un contratto dovrà essere eseguito anche il computo delle spese occorrenti per la registrazione dell'atto invitando la Ditta contraente a versare all'ufficio interessato il relativo importo a mezzo di assegno della Banca d'Italia o di cartolina-vaglia emessi all'ordine proprio e con prima girata a favore del Capo dell'Ufficio stipulante per i contratti alla cui registrazione provvedono gli Uffici in loco.

Il versamento dell'assegno o della cartolina vaglia di cui sopra dovrà effettuarsi dalla Ditta all'atto della stipulazione del contratto.

Per i contratti da registrarsi a cura dell'Ufficio Contratti della Direzione Generale il vaglia dovrà essere invece dalle Ditte interessate girato e trasmesso direttamente a quest'ultimo Ufficio dal quale l'Ufficio stipulante dovrà attendere conferma dell'avvenuto versamento prima di procedere alla stipulazione del contratto.

3.

Gli assegni della Banca d'Italia o le cartoline-vaglia, per l'importo delle sopradette spese di registrazione, dovranno essere dati in consegna al gerente del fondo di scorta per la debita custodia nella propria cassaforte tenendone nota in apposito libretto di carico e scarico.

L'invio dei sopradetti titoli al gerente del fondo di scorta e la loro restituzione deve avvenire in base ad apposito libretto di consegna.

A comprovare l'avvenuto versamento delle quote relative alle spese di cui all'art. 1 e per tenerne in evidenza le relative spese, gli Uffici interessati dovranno annotarle sulla copertina della pratica relativa a ciascun contratto, predisposta come dal modello allegato (Allegato A).

Nel caso di spese contrattuali sostenute da altra Sede per conto di quella che provvede alla stipulazione dell'atto, dovrà delle medesime esser data sollecita e precisa comunicazione alla Sede stipulante, per le necessarie prenotazioni.

4.

Se le spese di stipulazione di un atto superano o sono inferiori a quelle anticipate dalla Ditta contraente (al netto della quota di spese generali che deve considerarsi in ogni caso acquisita dall'Amministrazione a compenso delle spese generali di dirigenza, sorveglianza ecc.) dovrà disporsi il recupero od il rimborso della differenza in meno od in più percepita, quando questa superi il 5 per cento delle spese effettive e la differenza non sia inferiore a L. 20.

Per le spese di registrazione si dovrà sempre provvedere al ricupero della differenza in meno riscossa e disporre il rimborso delle differenze percepite in più quando esse non siano inferiori a 20 lire.

Il rimborso deve essere fatto direttamente alla Ditta a mezzo vaglia a cura dell'Ufficio che ha provveduto alla registrazione dell'atto, il quale deve informarne l'ufficio interessato per le necessarie scritturazioni.

CONTABILIZZAZIONE DELLE SOMME VERSATE DAI CONTRAENTI E DELLE RELATIVE EROGAZIONI

5.

Le somme introitate dalle Casse o dalle stazioni per la stipulazione dei contratti sono contabilizzate dalle sedi contabili imputando al conto 26 « Ricuperi di carattere generale » — partitario 90 — le somme fatte versare dalle Ditte quale effettivo ammontare delle spese di stipulazione ed allo stesso conto — partitario 82 — la quota del 10 per cento per spese generali d'amministrazione conteggiate sull'ammontare delle spese contrattuali che la Ditta è tenuta a versare in aumento a queste.

Le somme erogate in conto delle spese effettive per la stipulazione dell'atto debbono essere imputate al conto 47 « spese diverse » D) varie partitario 610.

6.

Per le spese sostenute col fondo di scorta gli Uffici incaricati della stipulazione dei contratti compilano apposita distinta delle spese fatte, con la indicazione dei contratti cui si riferiscono e gli estremi del mod. R. 109 emesso per il versamento a titolo di rimborso spese per la stipulazione del contratto.

La suddetta distinta, firmata dal funzionario od agente che ha eseguiti i pagamenti, vidimata eventualmente dal funzionario delegato ai contratti e vistata dal Capo del Servizio o della Sezione, deve essere allegata al mandato di pagamento col quale viene disposto il rimborso al fondo scorta.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA.

Le somme introitate, anteriormente all'andata in vigore delle presenti norme, saranno contabilizzate in base alle disposizioni dell'O. G. N. 13 del 1914 e tenute in evidenza insieme alle altre fino a liquidazione della gestione.

ALLEGATO A.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
Ferrovie dello Stato

N. ....

Servizio ....

Ufficio ....

Sezione ....

Anno ....

Mese ....

DITTA ....

CONTRATTO

per ....

perfezionato il ....

Somme versate dalla Ditta contraente			Spese incontrate dall'Amministrazione			Annotazioni
Titolo	Importo		Motivo della spesa	Importo		
a) *Per la stipulazione dell'atto:*	....	....	1. *Per la stipulazione dell'atto* .	....	....	
			a) Rilievo planimetrico . . .	....	....	
1. spese di stipulazione	....	....	b) Preparazione, lucido, riproduzione disegni	....	....	
2. quota 10% spese generali	....	....	c) Copiatura	....	....	
			d) Stampa	....	....	
			e) Bollatura	....	....	
			f) Carta bollata	....	....	
TOTALE (*)	....	....	g) Carta	....	....	
			h)	....	....	
			i)	....	....	
b) *per la registrazione dell'atto* (**)	....	....	l)	....	....	
			TOTALE A)	....	....	
			Spese anticipate dalla Ditta come contro per il titolo a) 1. B)	....	....	
			Differenza percepita in { − / + } C) (*)	....	....	Disposto il ricupero o il rimborso con O. I. ...... o con M. P. N. .... del ....
			2. *Per la registrazione dell'atto*	....	....	
			Importo del vaglia inviato dalla Ditta come contro per il titolo b)	....	....	
			Differenza percepita in { − / + } D) (**)	....	....	Disposto il ricupero o il rimborso con O. I. ...... o con M. P. N. .... del ....

(*) R - 169 o C - 804 N. .... del ....

(**) Vaglia B. I. o vaglia postale N. .... del ....

(*) Per il calcolo di cui all'articolo 4 si opererà come segue: $\frac{C \times 100}{A} = X$ Si dispone il rimborso od il recupero se x è maggiore di 5 e C. è uguale o maggiore di 20.

(**) Vedasi 2° comma del punto 4°.

Ordine di Servizio N. 127

Trasporti a carro di tavole di faggio destinate a Catania ed occorrenti per la costruzione delle cassette di agrumi.

In via di eccezione ed a parziale deroga delle esclusioni di cui all'annotazione N. 3 pag. 30. del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche parte 1ª », i trasporti a carro di tavole di faggio occorrenti per la costruzione delle cassette di agrumi, possono essere accettati anche in destinazione di Catania Centrale, anzichè esclusivamente per Catania Acquicella.

Resta mantenuto il divieto d'inoltro pei trasporti di tavole destinate ad altro uso, da ritenersi rientranti nella espressione « Legname da costruzione » usata dalla predetta Annotazione N. 3.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 128

Cambiamento di nome della stazione di Girgenti.

Dal giorno 16 dicembre 1927 la stazione di Girgenti, della linea Palermo-Porto Empedocle, assumerà la denominazione di « Agrigento ».

Di conseguenza, nella parte Iª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 8, alle linee del Compartimento di Palermo, modificare il nome di Girgenti in « Agrigento »;

— a pagina 12 fra i nomi di Agnone di Siracusa e Agropoli inserire « Agrigento (4)/Porto Empedocle-Palermo/Palermo/Agrigento/V/B/G/P/V/B/S/P/T/F/--30/S/ » e in calce alla pagina trascrivere la nota seguente:

(4) Stazione di transito colla linea complementare a scartamento ridotto Agrigento-Margonia-Licata;

— a pagina 44 cancellare il nome di Girgenti e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa cancellare la nota (3);

— a pagina 105, fra i nomi di Agnone di Siracusa e Agropoli inserire « Agrigento-/2 Agrigento/4 Caltanissetta/ »;

— a pagina 114 cancellare il nome di Girgenti e le relative indicazioni;

— dalla pagina 11 alla pagina 104, nella colonna 4, e dalla pagina 105 alla pagina 130, nella colonna 2, ogniqualvolta trovasi indicato il nome di Girgenti, modificare il nome di questa stazione in « Agrigento ».

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà:

— all'indice grafico, quadro N. 2, modificare il nome di Girgenti in « Agrigento »;

— a pagina 50, tabella 162 e alla nota (2) in calce alla tabella stessa modificare il nome di Girgenti in « Agrigento »;

— a pagina 55, tabella 175, modificare il nome di Girgenti in « Agrigento »;

— a pagina 56, fra i nomi di Agnone di Siracusa e Agropoli, inserire « Agrigento » 162-175;

— a pagina 62 cancellare il nome di Girgenti e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— alle pagine 7 e 70, alle linee del Compartimento di Palermo, modificare il nome di Girgenti in « Agrigento »;

— a pagina 8, fra i nomi di Agnone di Siracusa e Agropoli, inserire il nome di « Agrigento », con le indicazioni esistenti per Girgenti a pagina 11;

— a pagina 11 cancellare il nome di Girgenti e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1ª dicembre 1924), a pagina 3, fra i nomi di Agnone di Siracusa e Agropoli, si dovrà inserire « Agrigento » con le indicazioni esistenti per Girgenti a pagina 28 e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 3, fra i nomi di Agnone di Siracusa ed Agropoli, inserire il nome di « Agrigento » con le indicazioni esistenti per Girgenti a pagina 10;

— a pagina 10 cancellare il nome di Girgenti e le relative indicazioni;

— a pagina 99, numero progressivo 1, modificare il nome di Girgenti in « Agrigento ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Girgenti, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Agrigento ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 129

Apertura all'esercizio del doppio binario fra le stazioni di Gorizia Centrale e Gorizia S. Marco (già S. Pietro di Gorizia) delle linee Gorizia Centrale-Aidussina e Gorizia Montesanto-Gorizia Centrale.

Attivazione di nuovi impianti di ampliamento e di segnalamento a protezione della stazione di Gorizia S. Marco e di segnalamento a protezione della stazione di Gorizia Centrale.

Alle ore 12,30 del giorno 15 settembre 1927 è stato attivato il secondo binario di corsa fra le stazioni di Gorizia Centrale e Gorizia S. Marco.

Tale binario è posto a destra di quello esistente, sulla stessa sede ed a distanza regolamentare ed ha le medesime caratteristiche planimetriche ed altimetriche. Esso ha origine al Km. 1+150 (punta dello scambio estremo, lato Prevacina, della stazione di Gorizia Centrale) e termina al Km. 2+863 (punta dello scambio estremo della stazione di Gorizia S. Marco, lato Gorizia Centrale) per una lunghezza quindi di metri 1713.

Di conseguenza l'attuale binario di corsa è stato adibito al transito dei treni dispari della linea principale Gorizia C.le-Aidussina e dei treni pari della linea Gorizia Montesanto-Gorizia C.le, mentre il nuovo binario è stato adibito al transito dei treni pari della linea Gorizia C.le-Aidussina e dei treni dispari della linea Gorizia Montesanto-Gorizia C.le.

Il passaggio dal semplice al doppio binario avviene nella stazione di Gorizia S. Marco.

Descrizione della stazione di Gorizia S. Marco.

La stazione è dotata dei seguenti impianti:

a) due binari di corsa della linea principale Gorizia Cle-Aidussina e di un binario di precedenza della lunghezza utile di metri 475 adiacente al binario di corsa dei treni pari, al quale è allacciato da ambo i lati;

b) due binari di corsa per il servizio dei treni della linea Gorizia Montesanto-Gorizia C.le della lunghezza utile di m. 420 ciascuno;

c) due binari per il servizio merci, dei quali uno di carico e scarico diretto della lunghezza utile di m. 230 e l'altro della lunghezza utile di m. 128 per il servizio del nuovo magazzino merci e del piano caricatore;

d) di un nuovo F. V. a tre assi posto a sinistra della linea principale Gorizia C.le-Aidussina, alla progressiva Km. 3+325;

e) di un fabbricatino isolato per i cessi attiguo al F. V.;

f) di un marciapiedi prospiciente il F. V. della lunghezza di m. 200 e della larghezza di m. 6.

Impianti di segnalamento.

Dalla stessa data ed ora sono state apportate le seguenti modificazioni agli impianti di segnalamento:

Stazione di Gorizia Centrale:

Soppresso l'attuale segnale di 1ª categoria del tipo ex austriaco a due ali lato Gorizia Montesanto, a protezione della stazione di Gorizia C.le, situato al Km. 1+270, ed attivato in sua vece il nuovo segnale di protezione dello stesso tipo al Km. 1+335 il quale dista m. 155 dalla traversa limite dello scambio estremo.

Soppresso il corrispondente segnale di avviso a distanza ubicato alla progressiva Km. 1+870 ed attivato in sua vece il nuovo segnale al Km. 2+217, il quale dista m. 882 dal segnale di 1ª categoria.

Ambedue i suddetti segnali sono ubicati alla sinistra rispetto ai treni in arrivo alla stazione di Gorizia Centrale.

Stazione di Gorizia S. Marco:

Soppressi:

a) i due segnali di partenza rispettivamente verso Gorizia Montesanto e Valvolciana situati alle progressive Km 3+541 e 3+540;

b) gli attuali segnali di 1ª categoria e di avviso a distanza a protezione della stazione, lato Gorizia Centrale.

Sono stati invece attivati i seguenti segnali:

a) un semaforo di 1ª categoria a protezione della stazione, lato Gorizia C.le, del tipo ex austriaco a due ali, situato a sinistra dei treni ai quali comanda al Km. 2+703, distante m. 182 dalla traversa limite dello scambio estremo;

b) un segnale di avviso a distanza, pure del tipo austriaco a vela quadrata, al Km. 1+806 a sussidio di quello di 1ª categoria, di cui al punto precedente, dal quale dista m. 897.

Impianti di sicurezza.

Stazione di Gorizia S. Marco:

Il suddetto semaforo di 1ª categoria a due ali, ubicato al Km. 2+703, è collegato mediante chiavi allo scambio estremo lato Gorizia C.le in modo da garantire con le indicazioni delle ali gli istradamenti per le due linee di Aidussina e di Gorizia Montesanto, e precisamente: una sola ala sollevata corrisponde all'istradamento verso Aidussina; due ali sollevate all'istradamento verso Gorizia Montesanto.

I segnali di protezione della stazione stessa sono manovrati da apposito apparato messo in opera presso il F. V. e con trasmissioni a doppio filo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 45

22ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli FS al 30 aprile 1925 che, detto elenco, dovrà essere aggiornato al 31 ottobre 1927 delle seguenti nuove ditte,

alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Bianco Salvatore e Fratelli, ***Trepuzzi***	**Salvatore Bianco e Fratelli,** ***Trepuzzi***	923000	**923199**

A pag. 5 delle « Avvertenze Generali » quarto rigo, dopo il N. 999 999, prima di chiudere la parentesi, aggiungere quanto segue:

« per i carri a scartamento normale e dal 91000 al 91999 per i carri a scartamento ridotto ».

I nomi delle Ditte aventi carri a scartamento ridotto, che verranno via via segnalati, saranno scritti nella 1ª parte dell'« Elenco » alle rispettive lettere alfabetiche; nella 2ª parte, invece, saranno scritti a pagina 30:

CARRI A SCARTAMENTO RIDOTTO

Borga (R fu G.) e C., ***Mezzolombardo***	**R. fu G. Borga e C.,** ***Mezzolombardo***	91000	**91199**
Soc. Gen. Elettrica Tridentina, ***Milano***	**Soc. Gen. Elettrica Tridentina,** ***Milano***	91200	**91494**

Sono poi da cancellarsi le seguenti DITTE le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.: Rudelli Leonardo, Lodi; Vassalli (G) Della Gada, Rubiena.

La Ditta « Solfuro di Carbonio » ha trasferito il proprio domicilio al Foro Bonaparte, 35 - Milano. Fare la relativa variazione a pag. 26.

A pag. 36 far precedere la parola « Ditta » alla scritta della ragione sociale cav. Federico Pialorsi, Brescia.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 2412 di binario di corsa nella galleria Elicoidale fra le stazioni di Fratte e Pellezzano della linea Salerno-Mercato S. Severino	L. P.	Ore 10 del 15 dicembre 1927	55.000	Sezione Lavori Salerno
Fornitura e posa in opera di sei nuove travate metalliche in sostituzione di quelle esistenti sul ponte retto a doppio binario sul fiume Tevere al Km. 65+879,90 detto di Colle Rosetta sulla linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 11 del 17 dicembre 1927	4.400.000	Sezione Lavori Roma Nord
Ampliamento degli impianti di trazione nel D. L. di Roma S. Lorenzo	L. P.	Ore 12 del 6 dicembre 1927	220.000	Sezione Lavori Roma Sud
Prolungamento ponte sul Po presso Piacenza e sistemazione del ponte medesimo a doppio binario	L. P.	Ore 12 del 16 dicembre 1927	8.100.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un nuovo edificio per le RR. Poste e Telegrafi a Cremona	L. P.	Ore 12 del 21 dicembre 1927	2.500.000	Sezione Lavori Cremona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di una travata in ferro della portata di m. 10 al Km. 189+195 della linea Piedicolle-Trieste C. M.	L. P.	Ore 12 del 5 dicembre 1927	52.600	Sezione Lavori Trieste
Esecuzione dei lavori di terra, muratura e cemento armato occorrenti per sostituire le travate metalliche esistenti ai ponti sui torrenti Turrina Spartaro e Muria della linea Battipaglia-Reggio Calabria	T. P.	Ore 12 del 12 dicembre 1927	418.000	Sezione Lavori Reggio C.
Costruzione e posa in opera di una pensilina metallica a copertura del marciapiedi principale della stazione di Bolzano	L. P.	Ore 12 del 9 dicembre 1927	360.000	Sezione Lavori Trento
Riparazioni da eseguirsi alla galleria S. Giorgio fra le progressive Km. 58+200 e 58+590,54 della linea Castelvetrano-Magazzolo	L. P.	Ore 12 del 9 dicembre 1927	230.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un sottovia della luce di m. 4 al Km. 15+506 presso la stazione di Villaverla Montecchio della linea Vicenza-Schio	L. P.	Ore 16 del 17 dicembre 1927	125.000	Sezione Lavori Verona
Pavimentazione di parte dei piazzali di carico e scarico diretto dello Scalo Merci P. V. della stazione di Bergamo. Linea Treviglio-Bergamo-Rovato	L. P.	Ore 15 del 15 dicembre 1927	470.000	Sezione Lavori Milano Est

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Formazione della sede di un'asta di manovra all'estremo lato di Milano della stazione di Chiasso e per costruire un sottovia al Km. 51+250 in sostituzione del P. L. Km. 51+202 da sopprimersi. Linea Milano-Chiasso	L. P.	Ore 12 del 15 dicembre 1927	1.400 000	Sezione Lavori Milano Est
Lavori di terra riguardanti la variante Anzio-Nettuno	L. P.	Ore 12 del 5 dicembre 1927	2.320.000	Sezione Lavori Roma Sud
Appalto servizio di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Palermo	I. P.	Ore 18 del 16 dicembre 1927	166.000	Sezione Materiale e Trazione Palermo
Saldatrice elettrica per tubi bollitori di ferro del diametro interno di mm. 40 a 47 aventi lo spessore di mm. 2,5 e tubi del diametro interno di mm. 64 aventi lo spessore di mm. 3 adatta per corrente alternata trifase 220 volt, 42 periodi, destinata all'officina di Verona.	T. P.	31-12-1927	—	Ufficio III Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Via Principessa Margherita, 52.
Detta c. s. adatta per corrente alternata trifase 225 volt, 50 periodi; destinata all'officina di Firenze.	—	—	—	—

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.720	Pali di larice rosso di varie lunghezze	L. P.	13-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	218	Ricevitori telefonici a cucchiaio e con guaina di ebanite	T. P.	20-12-1927	Id. Sez. 8ª
N.	197	Microtelefoni a mano con tasto sulla impugnatura	T. P.	20-12-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	15.000	Barrette di bronzo fosforoso a sezione circolare per saldatu-re (con presentazione campioni)	T. P.	22-12-1927	Id. Sez. 8ª
N.	8.000	Pale da carbone per locomotive senza manico	L. P.	30-12-1927	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Ascie grandi a due mani tav. 85 fig. 11	T. P.	11-1-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	10.000	Colla forte comune	L. P.	23-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	8.000	Gomitoli di filo carcerato bianco	T. P.	15-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	1.400	Morsetti mod. 8 bis per sostegni di marmo	L. P.	3-1-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Accessori per banchi di carica per accumulatori elettrici	T. P.	10-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	50.000	Calzatoie di pioppo speciali ferrate per botti	T. P.	24-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	1.730	Cuscinetti a sfere	L. P.	20-12-1927	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 49

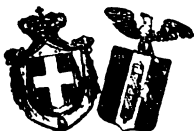
8 dicembre 1927 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di servizio N. 130.

Abolizione dei segnali acustici per la prova del freno Westinghouse.

A partire dal giorno 8 gennaio 1928, saranno aboliti i segnali a colpi di martello sui respingenti e dei relativi fischi d'intesa finora prescritti nella prova del freno Vestinghouse, a norma dell'Istruzione per l'uso del freno continuo ed automatico sistema Westinghouse, e saranno adottate in conseguenza le seguenti nuove modalità per l'esecuzione della prova stessa.

NORME PER LA PROVA DEL FRENO WESTINGHOUSE

1. *Prova completa del freno in un treno con freno continuo.* — Il personale di macchina, dopo aver portato la locomotiva in testa al treno, si assicura che la pressione in condotta abbia raggiunto 4 1/2 - 5 Kg/cm²., mette il robinetto di manovra in 3ª posizione e provvede contemporaneamente ad accendere (tanto di giorno che di notte) la lampadina elettrica bleu-chiaro installata nelle vicinanze della coda del treno, servendosi dell'interruttore esistente sul marciapiedi presso la locomotiva nelle località e binari ove esista un impianto del genere; oppure, ove l'impianto manchi, avverte il verificatore che la prova può avere inizio mostrandogli la bandiera rossa, o, di notte, la luce rossa del fanale agitate orizzontalmente.

Il verificatore, già presso il veicolo di coda, assicuratosi che il macchinista gli ha segnalato che il robinetto è in terza posizione, provoca la frenatura di tutto il treno aprendo opportunamente e per un tempo sufficientemente lungo il robinetto di coda della condotta.

Richiuso il robinetto, percorre il treno dalla coda alla testa per verificare che tutti i veicoli e la locomotiva sono frenati: constatato che tutto è regolare, dà avviso al macchinista, senza alzare la voce, di aprire i freni. Questi porta il robinetto di manovra in 1ª e poi in 2ª posizione.

Il verificatore percorre allora per la seconda volta il treno fino alla coda, assicurandosi che tutti i freni si siano regolarmente allentati. Qualora la prova sia riuscita regolare, il verificatore consegnerà apposito modulo M 40 al frenatore di coda come benestare per la partenza del treno e allora soltanto il detto frenatore sarà autorizzato a dare il « pronti ». Il frenatore di coda, appena possibile, consegnerà al capo treno il modulo stesso per essere allegato al foglio di corsa.

Se il verificatore si accorgesse che il « pronti » viene dato senza il suo benestare ed avesse riscontrato qualche anormalità nella prova, dovrebbe immediatamente intervenire ad impedire la partenza od arrestare il treno se già in avviamento, serrando a fondo il freno mediante l'apertura del robinetto in coda.

In ogni caso, la partenza di un treno, senza che il verificatore intervenga nel modo ora detto, determina nettamente:

per il verificatore, la responsabilità sul *regolare esito* della prova del freno;

per il frenatore di coda, la corresponsabilità, a meno che egli abbia avuto dal primo il modulo anzidetto;

per il dirigente che licenzia il treno e per il capo treno il segnale di « Pronti », dato dal frenatore di coda, conferma che la prova del freno fu regolare.

2. *Ripetizione della prova e casi particolari.* — Per ripetere, in caso di bisogno, la prova del freno, il verificatore, giunto in coda, frenerà nuovamente il treno mediante il robinetto di coda; in tal caso il macchinista, appena accortosi che la prova viene ripetuta, dovrà affrettarsi a portare il robinetto di manovra in 3ª posizione.

Per treni di *transito*, che cambino solo la locomotiva, o lascino veicoli o siano semplicemente dimezzati e poi ricongiunti, essendo sufficiente controllare il funzionamento del freno nel solo veicolo di coda (art. 30), il verificatore, già presso la coda, appena staccatasi la locomotiva in arrivo o la parte anteriore del treno, provoca la frenatura della colonna rimanente, servendosi del robinetto di coda.

La locomotiva, con o senza veicoli, che viene poi a ricongiungersi al treno, ricaricando la condotta, provoca l'apertura del freno, ed allora la constatazione dello scostarsi dei ceppi nel veicolo di coda indica al verificatore che la continuità della condotta esiste e che il freno funziona per tutto il treno. Anche in tale caso egli consegna il modulo della prova regolare

al frenatore di coda. In tale *prova ridotta* non è richiesta l'esposizione dei segnali dalla locomotiva.

Circa l'applicazione dell'art. 32 è inoltre da tenere presente che, quando la prova viene eseguita in seguito ad attacco o distacco di locomotiva di rinforzo in coda in località sprovvista di verificatore, i segnali per avvisare il macchinista di testa che il freno è stato riscontrato prima chiuso e poi aperto saranno fatti a cura del frenatore di coda con le stesse modalità di quando manca la locomotiva di rinforzo in coda.

3. *Le prescrizioni relative alla prova dei freni* contenute negli art. 30-39 della « Istruzione per l'uso del freno continuo ed automatico Westinghouse », in quanto non siano modificate dal presente O. di S., rimangono in vigore.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 131.

Agenzie di Città.

A parziale modificazione del comma 7° dell'art. 34 delle Norme per il servizio contabile delle Gestioni Merci (edizione 1° luglio 1909) si dispone, a partire dal 1° gennaio 1928, quanto appresso:

Le agenzie di Città per i trasporti a domicilio da e per le stazioni di *Torino*: Dora, Porta Nuova, Porta Susa e Smistamento. *Milano*: Centrale, Farini, Porta Genova, Porta Romana, Porta Vittoria. *Venezia*: Santa Lucia. *Trieste*: Centrale e Campomarzio. *Genova*: Brignole, Piazza Dinegro, Piazza Principe. *Bologna. Firenze*: S. Maria Novella, Campo di Marte, Porta del Prato. *Roma*: Termini, Trastevere, S. Lorenzo e S. Pietro. *Ancona. Napoli. Reggio C.* e *Palermo*: Centrale, Lolli e Porto, per la riconsegna dei colli a domicilio, dovranno far uso del nuovo modulo Ci-473 (1/2 foglio) in luogo del libretto Ci-473 che deve ritenersi soppresso, come pure viene soppresso il Modello Ch-77 bis (ricevuta delle merci consegnate a domicilio, per uso delle Agenzie di Città).

Qualunque altro modo di riconsegna delle merci ai destinatari, da parte di dette Agenzie, è severamente vietato.

* * *

Inoltre, pure a partire dal 1° gennaio 1928, tutte le Agenzie trasporti a domicilio della Rete di Stato, comprese quelle di cui sopra, dovranno far uso — ogni eccezione rimossa — del mod. Ci-474 di nuova istituzione.

Detto modulo dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte a cura delle Imprese, firmato dal Capo Agenzia o chi per esso e unito ai « bollettini di consegna » in ogni caso in cui debbano essere riscosse — per qualsiasi titolo — somme dai destinatari.

Su detto modulo le Agenzie dovranno, tra l'altro, esporre sulle apposite finche, le singole tasse gravanti il trasporto, quelle per il recapito a domicilio, le spese daziarie, le provvigioni ecc., nonchè ogni altra eventuale spesa, anche non contemplata nel modulo, la quale dovrà esere però sempre distintamente specificata.

Il totale degli importi così distinti dovrà corrispondere esattamente a quello che per il medesimo trasporto risulta dalla colonna 14 del mod. Ci-472 in uso per le Agenzie dei centri minori, e al totale esposto nella colonna 15 del modello Ci-473 prescritto, dal 1° gennaio p. v., per le Agenzie dei grandi centri.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni di cui sopra verrà severamente repressa colle penalità previste dall'art. 42 del capitolato d'oneri per le imprese dei trasporti a domicilio.

* * *

I nuovi moduli Ci-473, CI-474, a mente dell'ultimo capoverso dell'art. 10 del capitolato d'oneri per le agenzie trasporti a domicilio, verranno forniti gratuitamente alle imprese nel quantitativo *strettamente necessario* dalle rispettive stazioni le quali dovranno in tempo opportuno richiedere al competente magazzino stampati il fabbisogno occorrente alla dipendente agenzia.

I vecchi mod. Ci-473 a fascicolo e Ch-77 bis dovranno essere versati, nei modi d'uso, ai detti magazzini.

* * *

I Sigg. Capi Stazione e Capi Gestione risponderanno della esatta esecuzione delle disposizioni impartite col presente Ordine di servizio.

I Sigg. Ispettori dei Riparti Movimento e del Traffico dovranno invigilare sulla regolare adozione dei nuovi moduli, nonchè sull'applicazione da parte delle agenzie di Città dei prezzi fissati dai rispettivi contratti, assicurandosi, a tal fine, che presso le stazioni dipendenti sia tenuto regolarmente aggiornato il prontuario delle « Tariffe e Condizioni per i trasporti a domicilio » (edizione novembre 1925).

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, riferiranno mensilmente al Servizio Centrale i provvedimenti adottati a carico delle imprese dipendenti che avranno trasgredito alle presenti norme.

Distribuito agli agenti delle classi 2 *e* 3.

Ordine di servizio N. 132.

Trasporti per conto delle Società cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

La Società Cooperativa Edile Ferroviaria « Leonida Bissolati » di Benevento è ammessa a fruire, per le proprie spedizioni, della riduzione di tariffa di cui il regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato, pubblicato con l'ordine di servizio n. 82-1920.

Il nome di detta Società deve essere quindi aggiunto nell'elenco allegato A al citato regolamento.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 46.

Viaggi con biglietti gratuiti per le linee che fanno capo a Trieste ed altre disposizioni relative alla validità e uso delle carte di libera circolazione e dei biglietti di servizio e gratuiti.

A complemento delle disposizioni relative alla validità e uso delle carte di libera circolazione e dei biglietti di servizio e gratuiti, si comunica quanto segue:

1. Tenuto presente che le stazioni di Trieste Centrale e Trieste Campomarzio non sono congiunte fra loro per il servizio viaggiatori, per stabilire quale sia la via chilometricamente più breve da seguire fra la stazione iniziale e quella defintiva d'arrivo, nei viaggi effettuati con biglietti gratuiti di qualunque serie da Bivio d'Aurisina ed oltre alle stazioni dei tronchi Trieste Campomarzio-Parenzo e Trieste Campomarzio-Pola e viceversa, non si deve tener conto dell'istradamento Bivio d'Aurisina-Trieste Centrale, ma soltanto delle linee che offrono il percorso continuativo, e cioè quella di Prevacina Gradiscutta o quella di Sesana a seconda della posizione rispettiva delle stazioni iniziale e terminale del viaggio.

Siccome però gli istradamenti così ottenuti costituiscono, il più delle volte, un considerevole allungamento rispetto alla via di Trieste Centrale, si dispone che, nei viaggi sopra accennati, possa essere seguita, usando della medesima concessione gratuita, anche la via di Trieste Centrale, a condizione, beninteso, che il viaggiatore provveda per proprio conto al tratto per via ordinaria fra Trieste Centrale e Trieste Campomarzio.

Sul tratto Bivio d'Aurisina-Trieste Centrale-Trieste Campomarzio sono anche ammesse le fermate intermedie.

Inoltre si avverte che sono applicabili anche ai portatori dei biglietti sopraindicati le speciali facoltà d'istradamento previste per i viaggiatori ordinari dal punto 17 lettere *c*) e *d*) delle « Condizioni generali di ammissione dei viaggiatori nei treni » (vedi orario Generale Ufficiale).

E' da tener presente però che le vie che possono essere seguite, per effetto delle disposizioni di cui sopra, in luogo dell'istradamento normale, non debbono essere considerate come deviazioni ammesse rispetto a detto istradamento e perciò non possono essere chieste diramazioni che si stacchino da tali vie, e così pure non può essere applicato in tali casi il disposto del terzo comma, e seguenti sino al decimo, del paragrafo 81 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto.

Si comunica infine che dalla stazione di Trieste Campomarzio non possono essere chieste diramazioni che comprendano la stazione di Trieste Centrale.

2. Con richiamo alla disposizione del punto 2° della circolare n. 34, pubblicata nel bollettino ufficiale n. 26 del 1924, si fa presente che il fatto che i portatori di carte di libera

circolazione e di biglietti di servizio e gratuiti non devono osservare la limitazione nelle deviazioni costituita, in alcuni casi, dalla parola « loco », non solleva i medesimi dall'osservanza delle altre norme e limitazioni stabilite, in tema di deviazioni, per i viaggiatori ordinari.

Così, ad esempio, i portatori dei documenti di viaggio suaccennati possono fruire delle deviazioni ammesse fra Civitavecchia e Firenze e fra Civitavecchia e Pistoia, soltanto a condizione che le percorrenze indicate sulle carte di circolazione o sui biglietti di servizio e gratuiti comprendano tratti della rete sarda.

3. Si avverte che le linee Roma-Campoleone-Napoli Mergellina e Roma-Campoleone-Sparanise-Napoli Centrale, che per la disposizione del punto XII dell'Ordine di servizio numero 105 del 13 ottobre 1927 (bollettino ufficiale n. 41) possono anche essere seguite, in luogo della via di Cassino, dai portatori di carte di libera circolazione e di biglietti gratuiti le cui percorrenze comprendano la tratta Roma-Napoli, non sono da considerarsi come deviazioni ammesse rispetto alla detta via di Cassino. Perciò non possono essere chieste diramazioni che si stacchino da punti intermedi della intera linea Roma-Campoleone-Napoli Mergellina o del tratto Roma-Campoleone-Sparanise, come pure non può essere applicato, nei viaggi da oltre Roma a Napoli ed oltre e da oltre Napoli a Roma ed oltre il disposto del 3° comma, e seguenti sino al decimo, del paragr. 81 delle Norme, per le concessioni di viaggio e di trasporto.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13, 14.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Per la Squadra Rialzo di Alessandria Tanaro: N. 2 motori elettrici, ciascuno della potenza di 1 HP, Volt 440, periodi 42, puleggia normale, provvisti d'interruttore tripolare montato su base di ardesia	T. P.	20 dicembre 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II-A Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
N. 1 elettroventilatore per fucina a 5 fuochi di media grandezza (440 Volt, 42 periodi)	T. P.	id.	—	id.
N. 1 elettroventilatore per fucina ad 1 fuoco di media grandezza (440 Volt, 42 periodi)	T. P.	id.	—	id.
N. 2 compressori d'aria, ad alta velocità, direttamente accoppiati a motore elettrico, aspirazione litri 3000 circa al 1', completi di serbatoio d'aria, motore elettrico, basamento, quadro di manovra ed ogni altro accessorio occorrente, destinati alle Squadre Rialzo di: Torino P. N. — 550 Volt, 50 periodi; Novara — 220 Volt, 42 periodi	T. P.	31 dicembre 1927	—	id.

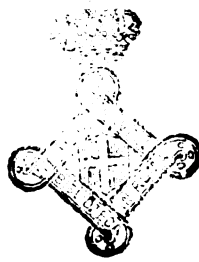
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Torino	L. P.	Ore 18 del 29 dicembre 1927	240.000	Sezione Materiale e Trazione Torino
Esercizio della Cava di Poggio Imperiale e fornitura, carico e scarico del materiale estratto dalla Cava stessa	L. P.	Ore 12 del 21 dicembre 1927	40.000	Sezione Lavori Pescara
Fornitura e carico sui carri ferroviari della ghiaia occorrente per i risanamenti della massicciata del binario di corsa della linea Pistoia-Pisa	L. P.	Ore 12 del 21 dicembre 1927	6[illegible].000	Sezione Lavori Pisa
Risanamento della massicciata del binario di corsa per un tratto di ml. 1800 fra le stazioni di Bagni di Montecatini e Borgo Buggiano e di metri 1500 fra le stazioni di Pescia e Montesanto S. Salvatore	L. P.	Ore 12 del 23 dicembre 1927	46.000	Sezione Lavori Pisa
Risanamento piattaforma e ricostruzione di cunette e fossi di guardia in diversi tratti della linea Castelvetrano-Porto Empedocle Km. 63+400 e 67+500	Cottimo	Ore 12 del 19 dicembre 1927	100.000	Sezione Lavori Palermo
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Alessandria	L. P.	Ore 18 del 29 dicembre 1927	187.000	Sezione Materiale e Trazione Torino

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di un maglio pneumatico, mazza battente del peso di kg. 125, e relativo motore elettrico, destinato al deposito locomotive di Bologna Bivio Ferrara	T. P.	31 dicembre 1927	1.400 000	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita, N. 52 Firenze
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Ancona	L. P.	Ore 18 del 29 dicembre 1927	1[illegible]0.000	Sezione Materiale e Trazione Ancona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	40	Generatori a magnete a quattro calamite	T. P.	20-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	300	Traverse di legno ferrate per carico massi	T. P.	24-12-1927	Id. Sez. 5ª
N.	60.000	Manichi per picconi d'assodamento dis. F. S. N. 1436	L. P.	27-12-1927	Id. Sez. 8ª
N.	2.100	Tagliuoli di acciaio per tagliare rotaie dis. F. S. N. 1519	T. P.	27-12-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	242	Perni di manovella per ruote motrici delle locomotive	L. P.	3-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
—	—	Pezzi di ricambio per organi di presa corrente	T. P.	10-1-1928	Id. Sez. 7ª
N.	20.000	Gomme in fogli per copialettere	L. P.	14-1-1928	Id. Sez. 5ª
»	2.600	Ungitori « Stauffer » del tipo 3-4 e 6	T. P.	20-1-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	60.000	Filo di ferro dolcissimo tipo Svezia per saldature ossiacetileniche	L. P.	21-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1.500	Pinze universali da m/m 220 Tav. 21 Fig. 14	T. P.	21-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	2.000 5.000	Sfere galleggianti per valvole palla per sciacquone ritirate Guarnizioni per dette sfere .	T. P.	30-1-1928	Id. Sez. 7ª
N.	70.200	Spazzole di bronzo carbone e carbone ramato del tipo cui dis. N. 2075810	L. P.	24-3-1928	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	8.000	Tripolo in polvere	T. P.	23-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	15.000	Acciaio fucinato duro in masselli	L. P.	10-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	70.000	Chiodi di ferro zincati col millesimo « 28 » per traverse di legno	L. P.	20-12-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	50.000	Pomice naturale in polvere .	T. P.	26-12-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	300	Micanite bruna flessibile a caldo in fogli rettangolari	T. P.	31-12-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 50 15 dicembre 1927 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

LEGGE 14 aprile 1927, n. 784. *Esecuzione dei seguenti Atti internazionali stipulati a Berna fra l'Italia ed altri Stati, il 23 ottobre 1924: Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia; Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia; Processi verbali annessi alle predette convenzioni.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti atti internazionali:

Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia;

Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia;

Processi verbali annessi alle predette Convenzioni.

Tali atti sono stati firmati a Berna il 23 ottobre 1924 fra l'Italia, la Germania, l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Città Libera di Danzica, la Spagna, l'Estonia, la Finlandia, la Francia, la Grecia, l'Ungheria, la Lettonia, la Lituania, il Lussemburgo, la Norvegia i Paesi Bassi, la Polonia, il Portogallo, la Romania, il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, la Svezia, la Svizzera e la Cecoslovacchia, in presenza e con la partecipazione del Delegato della Commissione governativa del territorio del Bacino della Sarre.

Art. 2.

Le Convenzioni di cui all'art. 1 entreranno in vigore secondo è stabilito nel processo verbale del 23 ottobre 1924, annesso alle Convenzioni stesse.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato ad aderire e a dare esecuzione alle modificazioni e aggiunte che la Commissione dei periti, di cui l'art. 60 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia, riterrà neces-

sario di apportare alle « Prescrizioni relative agli oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni », contenute nell'Allegato *I* della Convenzione stessa.

Il Ministro per le comunicazioni è inoltre autorizzato a dare esecuzione, sentito il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, alle disposizioni complementari di cui all'art. 61 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia e della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

N. B. — Il testo delle sopramenzionate convenzioni è riportato, in supplemento, nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 luglio 1927, n. 168, insieme alla presente legge.

REGIO DECRETO 17 novembre 1927, n. 2172 *relativo all'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1272 e del R. D. L. 12 agosto 1927, n. 1756, sul marchio nazionale di esportazione per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, concernente l'istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero;

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1927, numero 281.

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, contenente norme integrative della legge predetta;
Sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per gli affari esteri e per le corporazioni, e con i Ministri per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1272, e del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, concernenti l'istituzione del marchio nazionale di esportazione per la frutta fresca e secca, gli agrumi e gli ortaggi diretti all'estero, secondo il testo annesso al presente decreto, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, 17 novembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1272, e del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, sul marchio nazionale di esportazione per la frutta, fresca e secca, gli agrumi e gli ortaggi diretti all'estero.

Disposizioni generali.

Art. 1.

La registrazione del marchio nazionale di esportazione di cui alla legge 23 giugno 1927, n. 1272, ha luogo mediante la sua trascrizione presso il Ministero dell'economia nazionale

(Ufficio della proprietà intellettuale) a norma della legge 30 agosto 1868, n. 4577, e del regolamento 20 marzo 1913, numero 526.

Dell'avvenuta registrazione è data comunicazione all'Istituto nazionale per l'esportazione perchè ne curi la immediata pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, a tutti gli effetti dell'art. 10 della legge 30 agosto 1868, n. 4577, succitata.

Art. 2.

L'applicazione del marchio nazionale di esportazione a prodotti o categorie di predotti è subordinata all'emanazione delle norme speciali di cui all'art. 17 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, o dei provvedimenti di cui all'art. 16 della legge stessa e all'art. 9 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756.

Tali norme o provvedimenti debbono indicare la data a decorrere dalla quale l'uso del marchio è autorizzato.

Dell'autorizzazione all'uso del marchio.

Art. 3.

Chiunque voglia essere autorizzato all'uso del marchio nazionale, deve farne domanda all'Istituto nazionale per l'esportazione.

La domanda deve contenere:

1° la denominazione della ditta richiedente con l'indicazione delle generalità e del domicilio, se si tratti di persona singola, della ragione sociale o denominazione e della sede, se si tratti di società o di associazione o consorzio;

2° l'indicazione della qualità di produttore o commerciante;

3° l'indicazione dei prodotti, per i quali si vuole ottenere l'autorizzazione;

4° l'indicazione dei principali luoghi di produzione, deposito, vendita e destinazione dei prodotti;

5° l'indicazione delle referenze commerciali e bancarie del richiedente all'interno e all'estero.

Alla domanda devono essere allegati:

il certificato d'iscrizione alle organizzazioni sindacali di cui all'art 3 della legge, o, eventualmente, nel caso previsto dall'ultimo capoverso dello stesso articolo, il certificato che comprovi come lo straniero non abbia il periodo di residenza in Italia prescritto per far parte delle organizzazioni sindacali;

il certificato d'iscrizione nel registro delle ditte dell'Ufficio provinciale dell'economia nella cui circoscrizione il richiedente ha la propria sede, qualora vi sia obbligo di denuncia a norma dell'art. 28 della legge 18 aprile 1926, n. 731; detto certificato deve contenere tutte le indicazioni contenute nella denuncia;

la riproduzione dell'eventuale marchio privato usato dal richiedente.

Art. 4.

Le sedi secondarie e le rappresentanze in Italia di società o ditte estere possono ottenere l'autorizzazione all'uso del marchio quando le persone che le dirigono o le amministrano o altrimenti le rappresentano nello Stato ne facciano domanda a norma dell'art. 3.

Art. 5.

La domanda e i documenti di cui all'art. 3 devono essere presentati all'Ufficio provinciale dell'economia del luogo in cui il richiedente ha la propria sede o domicilio, che li trasmette, con suo rapporto informativo nel termine di cinque giorni dalla data di presentazione, all'Istituto nazionale per l'esportazione.

L'Istituto ha facoltà, ricevuta la domanda, di richiedere ogni altro documento che ritenga opportuno esaminare, ai fini dell'autorizzazione.

In caso d'incompleta o irregolare documentazione, l'Istituto può invitare il richiedente a farne il completamento o la rettifica entro il termine dall'Istituto stesso assegnato. Trascorso detto termine, la domanda si considera come non presentata.

Art. 6.

L'autorizzazione produce effetto dal decimo giorno dalla notifica della deliberazione della Commissione o del Comitato dei ricorsi e s'intende concessa soltanto per i prodotti indicati nella deliberazione stessa.

L'autorizzazione ad usare del marchio per altri prodotti può ottenersi, da un esportatore autorizzato, mediante la presentazione di una domanda suppletiva con le indicazioni di cui ai numeri 1 e 3 dell'art. 3 del presente regolamento. L'Istituto può richiedere all'esportatore tutte le altre indicazioni che a suo giudizio ritenesse indispensabili per dar corso a tale domanda suppletiva.

Art. 7.

L'Istituto rilascia un attestato dell'avvenuta autorizzazione.

L'autorizzazione viene comunicata agli Uffici provinciali dell'economia nelle cui circoscrizioni l'esportatore ha sede o domicilio o possiede filiali, succursali, agenzie, stabilimenti commerciali o aziende agricole, perchè l'annotino nel registro delle ditte di cui all'art. 29 della legge 18 aprile 1926, n. 731, se l'esportatore vi risulti iscritto, e la pubblichino nell'albo.

L'autorizzazione viene pure comunicata:

al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane);

al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle ferrovie);

alla Federazione provinciale degli agricoltori o a quella dei commercianti che l'annotano in apposito registro.

L'autorizzazione viene inoltre pubblicata all'interno e all'estero a cura dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 8.

Quando sedi secondarie e rappresentanze in Italia di società o ditte estere abbiano ottenuto l'autorizzazione all'uso del marchio, coloro che le dirigono o amministrano o altrimenti le rappresentano nello Stato sono personalmente e solidalmente responsabili con le stesse società o ditte dell'osservanza delle norme stabilite dalla legge 23 giugno 1927, n. 1272, dal Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, e dal presente regolamento.

Art. 9.

L'esportatore autorizzato può riprodurre il disegno del marchio nazionale o fare menzione dell'autorizzazione sui libri, sui cataloghi, sulle lettere, sulle stampe, sulle etichette e su ogni altro titolo o documento commerciale.

Art. 10.

La rinuncia all'uso del marchio deve essere fatta con dichiarazione scritta da inviarsi con lettera raccomandata all'Istituto nazionale per l'esportazione ed ha effetto dalla data del timbro postale di spedizione della dichiarazione stessa all'Istituto.

L'Istituto procede alle notifiche e alle pubblicazioni di cui all'art. 7 del presente regolamento.

Art. 11.

Il fallimento, la cessazione dall'esercizio del commercio in genere delle ditte, società, associazioni, o consorzi autorizzati, la cessazione del commercio di singoli prodotti per la cui esportazione è autorizzato l'uso del marchio, il trasferimento, per atto tra vivi, dell'azienda agricola o ditta dell'esportatore, importano la contemporanea decadenza di diritto della facoltà di usare il marchio.

Chiunque rappresenti, al momento della cessazione o del trasferimento, l'azienda agricola o la ditta, società, associazione o consorzio, deve dare, con lettera raccomandata, entro il termine di quindici giorni, avviso dell'avvenuta cessazione o trasferimento all'Istituto nazionale per l'esportazione. In caso di fallimento l'obbligo dell'avviso spetta nello stesso termine al curatore.

L'Istituto procede alle notifiche ed alle pubblicazioni di cui all'art. 7 del presente regolamento.

Art. 12.

La fusione, la trasformazione delle ditte, società, associazioni o consorzi autorizzati, il trasferimento per causa di morte dell'azienda agricola o ditta dell'esportatore autorizzato, producono la decadenza di diritto dalla facoltà di usare il marchio, salvo quanto è disposto al terzo comma del presente articolo.

Chiunque rappresenti, al momento della fusione o trasformazione, la ditta, società, associazione o consorzio deve dare avviso all'Istituto nazionale per l'esportazione, con lettera raccomandata, entro il termine di quindici giorni, della fusione o trasformazione stessa. Nei trasferimenti per causa di morte l'obbligo dell'avviso spetta all'esecutore testamentario o, in mancanza, agli eredi. In tal caso il termine per dare l'avviso è di trenta giorni.

L'avente causa, la ditta, società, associazione o consorzio succeduti in causa del trasferimento, della fusione o della trasformazione, ove, entro trenta giorni dall'avvenuto trasferimento o trasformazione, presentino una regolare domanda di autorizzazione corredandola dei documenti prescritti dall'art. 3; del presente regolamento, sono ammessi all'uso provvisorio del marchio.

La facoltà dell'uso provvisorio cessa quando la domanda sia respinta e il rifiuto notificato al richiedente.

Art. 13.

Gli Uffici provinciali dell'economia devono trasmettere all'Istituto nazionale per l'esportazione un estratto di tutte le denuncie di modificazione dello stato di fatto o di diritto o di cessazione delle ditte che sono autorizzate all'uso del marchio, entro dieci giorni dalla presentazione delle denuncie stesse.

Art. 14.

L'esportatore autorizzato che cessi, per qualsiasi motivo, di far parte delle organizzazioni sindacali di cui all'art. 3 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, decade dal diritto all'uso del marchio.

Le Federazioni provinciali degli agricoltori e dei commercianti devono comunicare all'Istituto nazionale per la esportazione i nomi degli esportatori autorizzati che cessino di far parte della Federazione, entro il termine di quindici giorni dalla cessazione.

In seguito alla comunicazione, l'Istituto nazionale per la esportazione notifica immediatamente all'interessato la decadenza dell'autorizzazione, diffidandolo dall'usare il marchio.

Art. 15.

Nel caso di rifiuto di autorizzazione, le domande non possono essere rinnovate se non è trascorso un anno dalla notifica del rifiuto stesso.

Art. 16.

Periodicamente, a cura dell'Istituto nazionale per l'esportazione, vengono pubblicati e diffusi all'interno e all'estero gli elenchi degli esportatori autorizzati, distinti per prodotti e categorie di prodotti.

Obblighi inerenti all'uso del marchio.

Art. 17.

La merce munita di marchio non deve portare all'esterno degli imballaggi altre indicazioni al di fuori di quelle tassativamente prescritte dalle norme speciali tecniche di cui all'art. 17 della legge 23 giugno 1927, n. 1272.

Art. 18.

L'esportatore autorizzato è obbligato a specificare nei documenti di trasporto relativi alla merce munita di marchio la data e il numero di autorizzazione all'uso del marchio stesso.

Art. 19.

L'esportatore autorizzato che venda in Italia merce munita del marchio nazionale, deve rilasciare al compratore, perchè venga presentata alle autorità ferroviarie per ogni successiva spedizione, una fattura di origine che contenga l'indicazione della data e del numero di autorizzazione all'uso del marchio.

La merce venduta deve inoltre risultare chiusa con suggelli speciali dell'esportatore autorizzato che garantiscano la non apertura degli imballaggi da parte di successivi acquirenti.

Qualora la merce venduta in Italia risulti non rispondente ai requisiti prescritti, l'infrazione è a carico dell'esportatore autorizzato che l'abbia venduta, se i suggelli risultano intatti o non apposti affatto all'atto della vendita; è a carico del compratore se i suggelli risultano, in qualunque modo, manomessi.

Del funzionamento della Commissione e del Comitato dei ricorsi.

Art. 20.

I rappresentanti della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e della Confederazione nazionale fascista dei commercianti in seno alla Commissione ed al Comitato dei ricorsi di cui all'articolo 6 della legge, devono essere designati, per il tramite del Ministero delle corporazioni, fra persone appartenenti rispettivamente al ceto dei produttori esportatori e dei commercianti esportatori di prodotti ortofrutticoli. Un mese prima che essi decadano dal mandato, le organizzazioni sindacali procederanno alla loro riconferma o ad altre nomine.

Art. 21.

L'Istituto nazionale per l'esportazione provvede alla nomina del personale di segreteria della Commissione e del Comitato.

La segreteria redige i processi verbali delle adunanze e gli attestati delle autorizzazioni all'uso del marchio, notifica le deliberazioni, attende alla istruzione dei ricorsi e provvede a tutte le altre esigenze dell'ufficio.

Art. 22.

La Commissione ed il Comitato dei ricorsi sono convocati di regola una volta al mese, d'ordine dei rispettivi presidenti.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali che manchino a tre sedute successive, senza giustificati motivi, decadono dall'ufficio.

Dell'avvenuta decadenza l'Istituto nazionale per l'esportazione dà notizia alle organizzazioni sindacali competenti, che procederanno alla surrogzione dei membri decaduti, a norma del precedente articolo 20.

Art. 23.

Le deliberazioni sono valide quando siano presenti almeno tre membri della Commissione del Comitato.

Esse avranno luogo a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Le deliberazioni sono motivate, salvo quanto è disposto al primo comma dell'art. 4 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, per le deliberazioni relative alle richieste di autorizzazione all'uso del marchio.

Art. 24.

Il ricorso al Comitato di cui all'art. 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, deve essere trasmesso con lettera raccomandata. Agli effetti del termine di presentazione ha valore la data del timbro postale di partenza.

Art. 25.

Le deliberazioni sono notificate all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La notificazione si ha per compiuto nel giorno della consegna della lettera raccomandata. La notificazione si ha altresì come compiuta in caso di rifiuto della lettera da parte del destinatario.

Art. 26.

Il presidente della Commissione ed il presidente del Comitato dei ricorsi sono autorizzati ad emanare le disposizioni di carattere interno per il funzionamento degli organi che presiedono.

Art. 27.

Ai membri della Commissione e del Comitato estranei alle amministrazioni dello Stato è corrisposta, per ogni giorno di sedute, una medaglia di presenza di lire cinquanta.

A coloro di tali membri che non risiedono nel luogo delle riunioni, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio, è corrisposta una diarie di lire cento.

Ai funzionari dello Sato, membri della Commissione o del Comitato, si applicano le disposizioni vigenti per il personale dello Stato.

Delle sanzioni.

Art. 28.

I reclami, rapporti, verbali, ed in genere qualunque denunzia di violazione dell'art. 12 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, o delle prescrizioni emanate in forza dell'art. 15 della legge stessa e dell'art. 1 del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, anche quando la violazione delle prescrizioni sia commessa da esportatori autorizzati all'uso del marchio, sono trasmessi per competenza all'autorità giudiziaria, insieme con gli atti relativi.

I reclami, rapporti, verbali che possano dar luogo all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 13 della legge su indicata, sono portati, con le forme di cui all'articolo 25 del presente regolamento, a conoscenza dell'interessato che ha facoltà, entro il termine assegnatogli, di prendere visione degli elementi addotti a suo carico e di presentare deduzioni scritte.

Art. 29.

La sospensione e la revoca dall'uso del marchio producono effetto dal giorno successivo a quello della loro notifica all'interessato. Esse sono comunicate, per la relativa pubblicazione, agli enti ed amministrazioni di cui all'articolo 7 del presente regolamento ed alla prefettura nella cui circoscrizione l'esportatore ha il domicilio o la sede.

Art. 30.

Le deliberazioni previste dall'articolo 7 del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, dovranno essere munite della formola di esecutorietà stabilita dall'art. 556 del Codice di procedura civile.

Il pagamento della pena pecuniaria di cui all'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, e delle spese di cui allo stesso art. 7 del Regio decreto-legge su indicato, deve essere fatto entro quindici giorni dalla notifica della deliberazione, con vaglia postale o assegno bancario intestato all'Istituto nazionale per l'esportazione. L'effetto liberatorio è subordinato alla ricezione o all'incasso dell'effetto.

In caso di mancato pagamento entro il termine di cui al

precedente comma, l'Istituto nazionale per l'esportazione provvederà alla esecuzione forzata secondo le norme del Codice di procedura civile.

Della vigilanza e del controllo.

Art. 31.

Le nomine degli ispettori di cui all'articolo 7 della legge 28 giugno 1927, n. 1272, sono fatte dall'Istituto nazionale per l'esportazione con l'approvazione del Ministero dell'economia nazionale e, per gli ispettori destinati all'estero, anche con la approvazione del Ministero degli affari esteri. Analogamente si procede per quanto riguarda la scelta delle sedi.

Oltre che a nomine di ispettori, l'Istituto può procedere, con le norme di cui al presente regolamento, all'assegnazione di incarichi ispettivi. L'incarico che l'Istituto nazionale per l'esportazione può dare ai sensi del secondo comma dell'art. 7 della legge su indicata è soggetto all'autorizzazione preventiva del Ministero dell'economia nazionale.

Gli ispettori, oltre alla dichiarazione di cui all'art. 2 della legge 26 novembre 1925, n. 2029, e al giuramento di cui all'art. 6 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono tenuti a prestare altro giuramento dinanzi al primo presidente della Corte di appello di Roma o dinanzi al console che ha giurisdizione sul luogo di loro residenza, se non l'abbiano prestato nel Regno.

La formula di quest'ultimo giuramento è la seguente:

« Giuro di essere fedele al Re ed ai suoi Reali successori, di osservare lealmente lo statuto e le altre leggi dello Stato, di procedere bene e fedelmente, da uomo d'onore e di coscienza, nell'adempimento delle funzioni a me affidate e di non avere altro scopo che quello di far conoscere la verità a chi di ragione ».

Copia del processo verbale di prestato giuramento deve essere trasmessa all'Istituto nazionale per l'esportazione a cura della segreteria della Corte di appello o del Consolato.

Gli ispettori sono muniti di un documento di riconoscimento rilasciato dall'Istituto nazionale per l'esportazione e vistato dal Ministero dell'economia nazionale e, per gli ispettori destinati all'estero, anche dal Ministero degli affari esteri.

Art. 32.

Spetta all'Istituto nazionale per l'esportazione di fissare il trattamento economico e giuridico del personale ispettivo di cui al presente regolamento.

Art. 33.

Gli ispettori all'interno e all'estero:

sorvegliano sull'uso del marchio nazionale eseguendo ispezioni ed inchieste;

denunciano all'autorità giudiziaria italiana o estera coloro che, senza esserne autorizzati, usano del marchio;

denunciano ugualmente all'autorità giudiziaria italiana gli esportatori autorizzati e non autorizzati che contravvengono alle prescrizioni emanate in forza dell'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, e dell'art. 1 del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756;

denunciano infine alla Commissione di cui all'art. 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, gli esportatori che, pur essendo autorizzati, incorrono nelle inosservanze di cui all'articolo 13 della legge stessa;

esercitano ogni altra funzione loro conferita dal presente regolamento o dall'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 34.

All'interno il controllo demandato agli ispettori è esercitato nei modi e termini stabiliti dall'art. 95 del regolamento per l'esecuzione del Regio decreto-legge 15 ottobre 1925, numero 2033, sulla repressione delle frodi in commercio, approvato con R. decreto 1° luglio 1926, n. 1361.

Le autorità ferroviarie, marittime e doganali devono consentire gli accertamenti ritenuti necessari dagli ispettori, coadiuvandoli nell'esercizio delle loro funzioni; all'uopo, gli ispettori prenderanno gli opportuni accordi con le predette autorità.

Art. 35.

Le bollette di spedizione, le lettere di vettura, le polizze di carico ed i relativi allegati ed ogni altro documento commerciale devono essere presentati ad ogni richiesta degli ispettori incaricati del controllo.

Agli effetti del precedente comma, sono tenuti alla presentazione l'esportatore o altrimenti l'institore, i vettori, il possessore della lettera di vettura, della polizza di carico, il capitano della nave e tutti coloro che comunque detengono la merce.

Art. 36.

Qualora dal sopraluogo o dalla visita eseguiti all'interno risultino accertati gli estremi dei delitti di cui all'art. 12 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, l'ispettore compila apposito

verbale, procedendo al sequestro della merce a norma dell'articolo 166 del Codice di procedura penale.

Ove le cose sequestrate non possano essere asportate per essere date in consegna al cancelliere a norma dell'art. 242 del Codice di procedura penale, l'autorità giudiziaria nomina un custode, che può essere lo stesso proprietario o detentore, con l'obbligo di conservarle e di presentarle a richiesta dell'autorità giudiziaria stessa.

Per quanto riguarda le merci in corso di trasporto, verranno presi accordi con le autorità ferroviarie, sia circa la pronta liberazione dei carri, sia circa l'eventuale custodia delle merci.

Se la merce non possa essere custodita senza pericolo di deterioramento, l'autorità giudiziaria può, a richiesta dell'ispettore, disporne la vendita. Il prezzo sarà versato alla Cassa depositi e prestiti.

In caso di condanna, le merci, ovvero il prezzo ricavato dalla vendita, serviranno a garantire i diritti dell'erario, dell'Istituto nazionale per l'esportazione e dei terzi, fermo il privilegio del vettore sulle cose oggetto del trasporto sancito dall'art. 412 del Codice di commercio.

Qualora dal sopraluogo o dalla visita eseguiti all'interno risultino accertati gli estremi della contravvenzione alle prescrizioni emanate in forza dell'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, e dell'art. 1 del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, l'ispettore compila apposito verbale procedendo, nel caso di merce spedita da un esportatore autorizzato, all'annullamento del marchio sull'intera partita.

Le disposizioni di cui al presente articolo e agli articoli 38 e 39 valgono anche per i funzionari doganali e ferroviari e per gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria incaricati, a norma dell'art. 1 del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756 su citato, di accertare la contravvenzione di cui allo stesso articolo.

Art. 37.

Qualora dal sopraluogo o dalla visita eseguiti all'interno risultino accertate le inosservanze previste dall'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, l'ispettore compila apposito verbale, procedendo nel contempo all'annullamento del marchio sull'intera partita.

Art. 38.

I processi verbali da compilarsi in esecuzione dei due precedenti articoli devono contenere:

a) la data ed il luogo dell'accertamento;

b) le generalità della persona incaricata dell'ispezione; del proprietario o detentore o venditore della merce o del suo rappresentante, dei successivi acquirenti o destinatari della merce fino all'ultimo, del reclamante nonchè degli agenti di polizia giudiziaria e dei testi, ove siano intevenuti;

c) la descrizione dei locali in cui la merce si trova con tutte le indicazioni atte ad identificare la partita cui si riferisce il verbale;

d) l'indicazione dei fatti e degli accertamento che dànno luogo alla denuncia all'autorità giudiziaria nel caso di delitto o contravvenzione, o che dànno luogo alla denuncia alla Commissione competente per l'applicazione delle sanzioni, nel caso in cui ricorrano le inosservanze previste dall'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

e) l'indicazione dell'autorità giudiziaria cui viene fatta la denuncia nel caso di delitto o contravvenzione;

f) le osservazioni dell'interessato o di chi lo rappresenti, ove siano presenti;

g) la dichiarazione che il verbale è stato letto e firmato dall'interessato o da chi lo rappresenti o dall'eventuale loro rifiuto a firmare;

h) le firme degli intervenuto.

Il verbale e la denuncia all'autorità giudiziaria vengono fatti nei confronti del detentore della merce, il quale deve indicare da chi l'ha ricevuta o comprata, esibendo i documenti del caso, i cui estremi debbono essere citati nel verbale. Il verbale e la denuncia devono essere fatti a carico dei precedenti proprietari o detentori quando vi siano sufficienti motivi per dubitare che essi siano responsabili del reato. Qualora la merce sia in corso di trasporto sulle ferrovie dello Stato il verbale è elevato nei confronti dello speditore.

Il verbale e la denuncia alla Commissione vengono fatti nei confronti dell'esportatore responsabile delle inosservanze previste dall'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272.

I verbali saranno accompagnati da ogni elemento di prova eventualmente raccolto dall'ispettore.

Art. 39.

Nel caso di accertamento dei delitti di cui all'art. 12 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, o della contravvenzione di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, il processo verbale si deve redigere in duplice originale, da inviarsi rispettivamente all'autorità giudiziaria e all'Istituto nazionale per l'esportazione.

Nel caso in cui si accertino le inosservanze previste dall'art. 13 della legge su indicata, il processo verbale deve essere redatto in unico originale, da inviarsi alla Commissione competente per l'applicazione delle sanzioni.

Copia dei processi verbali viene consegnata o spedita alla persona o ente nei cui confronti i verbali stessi furono elevati.

Art. 40.

Ai fini della tutela del marchio nazionale, gli ispettori all'estero sono autorizzati a rappresentare l'Istituto nazionale per l'esportazione dinanzi alle autorità giudiziarie e amministrative dello Stato in cui esercitano le loro funzioni.

Gli addetti commerciali, gli uffici consolari, le Camere di commercio italiane all'estero, devono raccogliere i reclami e le richieste presentati dai ricevitori della merce, dandone immediata comunicazione all'ispettore più vicino, nel luogo in cui ha sede.

I reclami e le richieste possono anche essere direttamente presentati agli ispettori.

Questi procedono alle inchieste del caso, previo accertamento della data di arrivo della merce e dello stato dell'imballaggio in rapporto al suo confezionamento originario.

Art. 41.

Gli accertamento degli ispettori all'estero devono aver luogo nei limiti e nei modi consentiti dalle leggi e dalle autorità del luogo.

Qualora l'ispettore accerti all'estero alcuno dei delitti di cui all'art. 12 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, dovrà darne comunicazione, con rapporto in duplice originale, all'Istituto nazionale per l'esportazione e, ricevutane autorizzazione, denunciarli all'autorità giudiziaria dello Stato in cui ha sede, se i reati vi sono perseguibili. In caso di urgenza, potrà procedere subito alla denuncia salvo a darne immediata comunicazione all'Istituto nazionale per l'esportazione. Questo, ove si tratti di reato punibile anche nel Regno, trasmetterà copia del rapporto all'autorità giudiziaria.

Qualora l'ispettore accerti all'estero la contravvenzione di cui all'art. 1 del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, redigerà apposito rapporto in duplice originale, inviandolo all'Istituto nazionale per l'esportazione. Questo ne trasmette un esemplare all'autorità giudiziaria.

Qualora infine l'ispettore accerti all'estero le infrazioni di cui all'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, redigerà ap-

posito rapporto in duplice originale, inviandolo all'Istituto nazionale per l'esportazione.

I rapporti previsti dal presente articolo conterranno le indicazioni di cui al 1° comma dell'art. 38 del presente regolamento e, qualora le circostanze lo consentano, saranno accompagnati da appositi processi verbali e da ogni elemento di prova eventualmente raccolto dall'ispettore.

Copia dei rapporti e degli eventuali processi verbali viene consegnata o spedita all'addetto commerciale e al console del luogo in cui viene fatto l'accertamento, nonchè alla persona o ente nei cui confronti i rapporti o verbali furono elevati.

Art. 42.

Gli esportatori che abbiano spedito merce conforme alle prescrizioni sull'uso del marchio nazionale, possono richiedere l'assistenza tecnica degli ispettori all'estero. Questi sono tenuti a corrispondere alle richieste stesse e a rilasciare agli esportatori certificati o dichiarazioni che attestino l'osservanza delle norme sull'uso del marchio nazionale.

Del diritto sull'esportazione dei prodotti ortofrutticoli.

Art. 43.

La percezione del diritto di cui all'art. 11 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, avrà luogo a partire dal 1° gennaio 1928. Esso sarà liquidato dalle dogane sulle bollette rilasciate per l'uscita della merce dallo Stato.

Per il cabotaggio delle merci nazionali sulle quali è istituito il marchio nazionale di esportazione, ancorchè si tratti di spedizioni non munite di tale marchio, saranno osservate le prescrizioni stabilite dagli articoli 7 ed 8 del Regio decreto 10 dicembre 1914, n. 1352, sul diritto di statistica. Saranno esenti dalle dette prescrizioni le spedizioni per le quali il diritto di cui all'art. 11 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, non superi lire dieci.

Art. 44.

Le somme riscosse sono, dalle dogane, versate alle sezioni di tesoreria che ne attribuiranno l'importo ad apposita contabilità speciale intestata all'Istituto nazionale per l'esportazione.

Alla fine di ogni mese, le sezioni di tesoreria preleveranno il 3 per cento delle somme introitate e le verseranno con imputazione al capitolo «Entrate eventuali diverse dei Ministeri» e,

per la somma rimanente, emetteranno, sulla sezione della Tesoreria di Roma, vaglia del Tesoro a favore dell'Istituto nazionale per l'esportazione predetto, da estinguersi mediante accreditamento in conto corrente della Banca d'Italia sede di Roma.

Art. 45.

La gestione dei fondi derivanti dalla percezione del diritto di cui sopra sarà oggetto di contabilità speciale nel bilancio delle entrate e spese dell'Istituto nazionale per la esportazione.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 46.

Sino alla effettiva costituzione degli Uffici provinciali dell'economia, le attribuzioni ad essi demandate dalla legge 23 giugno 1927, n. 1272, e dal presente regolamento sono di competenza delle Camere di commercio e industria.

Art. 47.

Qualora le norme speciali di cui all'art. 17, comma 2°, della legge 23 giugno 1927, n. 1272, subordinino l'uso del marchio al controllo preventivo della merce, col decreto di approvazione delle norme stesse saranno emanate le disposizioni regolamentari per l'esecuzione di tale controllo.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

Ordine generale N. 10

Istituzione del Riparto Trazione di Messina.

A decorrere dal 15 dicembre 1927 viene istituito a Messina un Riparto Trazione, con giurisdizione sugli impianti in loco, più le linee Messina S. Agata di Militello (e) e Messina Giardini T. (i).

Dalla stessa data il Riparto Trazione di Catania limiterà la sua giurisdizione fino alla stazione di Giardini T. (e).

Ordine generale N. 11

Ordinamento del Riparto Navigazione di Messina.

Art. 1.

Il Capo del Riparto:

a) risponde del buon andamento del servizio affidatogli;

b) studia e propone quanto ritiene necessario ed opportuno al buon andamento del servizio della navigazione e quanto può occorrere per far fronte allo sviluppo del traffico;

c) cura la buona conservazione dei ferry-boats e dei galleggianti facendo eseguire direttamente i lavori necessari a mezzo del personale dipendente o rivolgendosi alle officine ferroviarie o proponendone l'esecuzione presso l'industria privata alla Sezione Materiale e Trazione, secondo le norme stabilite dal Servizio Materiale e Trazione per l'esecuzione di lavori di manutenzione che non può fare eseguire direttamente;

d) si rivolge alla Sezione Lavori di Catania per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria delle invasature, dei pontili di approdo, dei ponti mobili e meccanismi annessi, nonchè dei locali. Le spese relative, ad eccezione di quelle dei

locali, dovendo far carico all'apposito capitolo di Bilancio tenuto dal Servizio Materiale e Trazione, verranno girate, nei modi d'uso, dalla Sezione Lavori di Catania alla Sezione Materiale e Trazione di Palermo;

e) emette le richieste di materiali al magazzino sia per materie di consumo, sia per materiali necessari alle ordinarie riparazioni ed ai lavori di manutenzione corrente; provvede alle pratiche per il corso e la contabilizzazione di tali richieste, curando il riscontro tra prelievi e versamenti;

f) provvede alle visite dei ferry-boats ed alle loro macchine secondo le norme vigenti per la marina mercantile;

g) provvede alla gestione delle scorte dei pezzi di ricambio ed ai relativi aumenti giustificati da necessità di esercizio nei limiti approvati;

h) provvede alla tenuta dell'inventario-copia del materiale di esercizio annesso ai natanti e degli elenchi del relativo materiale di dotazione;

i) provvede alla emissione dei documenti contabili secondo le norme vigenti per i depositi locomotive e ne cura l'invio alla Sezione Materiale e Trazione di Palermo per la revisione e successive pratiche;

l) informa il Capo della Sezione Materiale e Trazione di Palermo dei fatti più salienti occorsi nell'esercizio e dei provvedimenti presi, ed invia giornalmente i rapporti giornalieri (modulo 106 speciale e modulo n. 102 a);

m) cura la trasmissione alla Sezione Materiale e Trazione di Palermo di tutti i dati e quadri necessari per la statistica e per le relazioni richiesti dal Capo della Sezione stessa;

n) dispone l'effettuazione delle corse straordinarie attraverso lo stretto, che siano richieste da esigenze del traffico, compatibilmente colle potenzialità dei mezzi disponibili.

Art. 2.

Il Capo del Riparto ha le seguenti facoltà:

a) la liquidazione amichevole, previe intese col Capo della Sezione Materiale e Trazione di Palermo, delle vertenze commerciali riguardanti il servizio interno marittimo quando l'indennità da pagarsi non ecceda le L. 2.000 e la liquidazione non possa pregiudicare questioni di massima;

b) la liquidazione amichevole, previe intese col Capo Sezione Materiale e Trazione di Palermo, delle vertenze per danni ai viaggiatori o ai terzi nei limiti di L. 1.000;

c) l'abilitazione in funzioni di grado superiore del personale di bassa forza secondo le norme in vigore;

d) l'applicazione di provvedimenti disciplinari al personale dipendente fino alla multa;

e) la compilazione delle proposte dei turni di servizio dei ferry-boats e del personale imbarcato, secondo le norme date dalla Sezione Materiale e Trazione di Palermo;

f) i provvedimenti di qualunque genere da prendersi in caso di urgenza per garantire la regolarità e la sicurezza dell'esercizio.

Art. 3.

Il Capo del Riparto corrisponde in via ordinaria col Capo della Sezione Materiale e Trazione di Palermo da cui direttamente dipende.

Corrisponde con gli altri Riparti distaccati del Compartimento di Palermo per la trattazione ordinaria degli affari di esercizio che lo interessano.

Corrisponde col Capo dell'Ufficio Sanitario di Catania e col locale medico di Riparto.

Corrisponde con la Capitaneria di Porto e Dogana per le ordinarie pratiche di servizio dei ferry-boats che non implichino questioni di massima.

Il Capo del Riparto prenderà accordi diretti con le stazioni ferroviarie di Messina Marittima, Villa S. Giovanni e Reggio Calabria Marittima per quanto si riferisce agli approdi e relative manovre di sbarco ed imbarco dei veicoli.

Ordine generale N. 12

Circoscrizione dei Riparti lavori della Sezione Lavori di Ferrara (V. deliber. del Comm. Straor. N. 2758 in data 27-1-1924)

A cominciare dal 1° dicembre 1927 la circoscrizione dei riparti lavori della Sezione Lavori di Ferrara è costituita come appresso:

Sezione lavori	Riparto lavori			Circoscrizione
	N.	Denominazione	Sede	
Ferrara	1	Ferrara	Ferrara	Bologna (e)-Rovigo (e) Bologna (e)-Racc. Bertalia Ferrara (i)-Darsena di Burana Pontelagoscuro (e)-Porto Fluviale (i) Castagnaro (i)-Rovigo (e)
	2	Rovigo	»	Rovigo (i)-Padova C. M. (e) Rovigo (e)-Chioggia (i) Legnago (e)-Monselice (e)
	3	Legnago	»	Dossobuono (e)-Castagnaro (e) Mantova (e)-Cerea (e) Mantova (e)-Porto Catena (i) Legnago (e)-Cologna (i)
	4	Lavezzola	»	Ferrara (e)-Ravenna (e) Lavezzola (e)-Lugo (e) Lugo (e)-Granarolo (e)
	5	Ravenna	»	Ravenna (i)-Rimini (e) Castelbolognese (e)-Ravenna (e) Russi (e)-Faenza (e)

Ordine di servizio N. 133

Attivazione sulla linea a scartamento ridotto Trieste Campomarzio-Parenzo dei regolamenti di esercizio e delle istruzioni per l'esercizio sulle ferrovie secondarie a scartamento ridotto della Sicilia.

Alle ore 12 del giorno 28 dicembre 1927 saranno attivati sulla linea a scartamento ridotto TRIESTE CAMPOMARZIO-PARENZO i regolamenti di esercizio e le istruzioni per l'esercizio sulle Ferrovie Secondarie a scartamento ridotto della Sicilia (edizione 1925).

In conseguenza, da tale data e ora resteranno abrogate tutte le disposizioni ora vigenti su detta linea in materia di circolazione treni e segnalamento.

SEGNALI FISSI.

Le stazioni della linea Trieste Campo Marzio-Parenzo, per il tratto Trieste Campomarzio-Trieste Servola e attraversamento linea Trieste S. Sabba-Macello, sono protette da segnali fissi del tipo ex austriaco.

Le rimanenti stazioni e fermate non sono protette dai segnali fissi (nn. 12, 13 e 14) previsti dall'art. 3 dei Regolamenti di esercizio.

Nelle stazioni esiste, invece, il segnale (n. 11) « PALO INDICATORE » impiantato a metri 100 dal deviatoio d'innesto.

CLASSIFICAZIONE DELLE STAZIONI.

a) *Stazioni di comando*: Trieste Campomarzio, Capodistria, Buie, Bagni S. Stefano Levade e Parenzo.

b) *Stazioni*: Trieste Servola, Muggia, Villa Decani, Isola d'Istria, S. Lucia di Portorose, Sicciole, Salvore, Grisignana, Montona, Visinada, S. Domenica Villa S. Marco, Visignano.

c) *Fermate*: Monte Castiglione, Zaule Val Rosandra, Albaro Vescovà Lazaretto Risano, Semedella, Madonna di Strugnano, Portorose Pirano, S. Bortolo, Mazzoria, Caldania, Tribano, Castagna, Piemonte, Portole, Caroiba, Raccotole, Baldassi e Villanova di Parenzo.

CIRCUITI TELEFONICI.

La linea Trieste ampomarzio-Parenzo è sprovvista di telegrafo ed è servita dai seguenti circuiti telefonici di movimento a doppio filo con apparecchi in derivazione:

Circuito 3948/1: Comprendente gli uffici di Trieste Campomarzio, Trieste Campomarzio Smistamento, Trieste Servola, Zaule Val Rosandra, Muggia, Albaro Vescovà, Villa Decani e Capodistria.

Circuito 3948/2: Comprendente gli uffici di Capodistria, Isola d'Istria, Portorose Pirano S. Lucia di Portorose, Sicciole, Salvore e Buie.

Circuito 3948/3: Comprendente gli uffici di Buie, Grisignana, Piemonte, Portole, Bagni S. Stefano Levade.

Circuito 3948/4: Comprendente gli uffici di Bagni S. Stefano Levade, Montona, Caroiba, Raccotole, Visinada, S. Domenica Villa S. Marco, Visignano e Parenzo.

L'uso di tali circuiti per il disimpegno della corrispondenza telefonica è disciplinato da apposite norme comprese nella Prefazione Compartimentale all'Orario Generale di Servizio.

In caso di interruzione dei circuiti e per comunicazioni indilazionabili è ammesso servirsi del telefono urbano, facente capo alle stazioni di Trieste Campomarzio, Trieste Campomarzio Smistamento, Capodistria, S. Lucia di Portorose, Buie e Parenzo.

Ordine di servizio N. 134

Registrazione degli ordini di introito da parte delle stazioni e delle casse ed applicazione degli interessi di mora sui ritardati pagamenti (V. ordine di servizio N. 137 - 1924.)

A complemento di quanto fu prescritto con l'Ordine di Servizio N. 137, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 46 del 13 novembre 1924, si dispone che la registrazione degli ordini di introito sia effettuata sul fascicolo mod. C.1-506 appositamente istituito.

Detta registrazione, cui sono tenute le Casse Compartimentali e le stazioni, dovrà esser fatta per tutti i titoli in rimanenza al momento del ricevimento del presente Ordine di Servizio e successivamente per quelli che perverranno dai vari Uffici, indicando nelle rispettive colonne la data di ricevimento, il numero dell'ordine di introito, l'importo, l'Ufficio emittente. la Ditta debitrice, con la motivazione dell'introito ed, in seguito, la data dell'avvenuto incasso, non appena questo avrà avuto luogo.

Le stazioni, anzichè restituire i mod. R. 109 rimasti inestinti dopo trascorso il 15° giorno, dovranno trattenerli, analogamente a quanto è disposto per le Casse Compartimentali.

Tanto le Casse Compartimentali quanto le stazioni, ogni 15 giorni dovranno segnalare, alle Sedi emittenti, la giacenza dei mod. R. 109 rimasti inestinti, per le pratiche di spettanza delle Sedi stesse.

Il registro mod. C.I-506 deve esser tenuto a perfetto corrente ed i funzionari ed i revisori delle Sezioni Movimento e Traffico si accerteranno che tale disposizione sia osservata rigorosamente da parte delle stazioni.

A decorrere dalla pubblicazione del presente Ordine di Servizio le Casse Compartimentali e le stazioni debbono provvedere direttamente, e sotto la loro responsabilità, all'applicazione degli interessi di mora, in ragione del 5 % annuo, sulle somme dovute dai vari debitori dell'Amministrazione, ed alla relativa riscossione, mediante emissione di appositi mod. R. 110.

Nessuna liquidazione d'interessi è da farsi per ritardi di pagamento da parte di Enti Statali.

Su detti mod. R. 110 dovranno essere riportati gli estremi (numero di serie, e fascicolo, data e ufficio emittente) del mod. R. 109 cui si riferiscono gli interessi di mora.

Le sedi emittenti degli ordini d'introito mod. R. 109 dovranno, con apposita annotazione da apporre sui moduli stessi, indicare la data di decorrenza della mora, avvertendo che questa avrà inizio dal giorno di scadenza del pagamento, quando essa è prevista nei contratti, e dal 10° giorno successivo a quello dell'invito al pagamento fatto dalle stazioni o dalle Casse per gli altri.

Detti interessi dovranno applicarsi semprechè il loro importo sia pari o superiore a L. 2, indipendentemente dal calcolo per arrotondamento.

Alla prima fornitura del registro mod. C. I. 506 ha provveduto il Controllo Viaggiatori e Bagagli; le successive avran-

no luogo nei modi d'uso a mezzo dei Magazzini stampe competenti.

Le avvertenze esistenti nella prima pagina di tale registro devono essere sostituite da quelle risultanti dall'allegato al presente ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3.

Allegato all'Ordine di Servizio N. 134.

(Da incollare sulle avvertenze esistenti alla pagina N. 1 del mod. C.[1] 506).

Avvertenza

Su questo registro le stazioni e le Casse Compartimentali debbono inscrivere, giorno per giorno, tutti gli estremi degli ordini di introito ricevuti dai vari Uffici, indicando nelle rispettive colonne la data di ricevimento, il numero dell'Ordine di introito, l'ufficio emittente, la Ditta debitrice con la motivazione dell'introito, la somma da incassare e la data dell'avvenuto incasso. Le stazioni e le casse dovranno segnalare alle Sedi emittenti la giacenza dei mod. R. 109 rimasti inestinti, dopo 15 giorni dal ricevimento e successivamente di quindici in quindici giorni.

O. S. 137 - 1924 e 134 1927.

Ordine di servizio N. 135

Attivazione del servizio comulativo viaggiatori e bagagli con la ferrovia Reggio Emilia-Boretto.

A datare dal 18 dicembre 1927 viene attivato, in base alle norme stabilite dall'Ordine di servizio N. 96/1927, il servizio cumulativo per i trasporti di viaggiatori e bagagli con la *ferrovia Reggio Emilia-Boretto.*

Ordine di servizio N. 136

Estensione di servizio nella stazione di Genova Granara.

A partire dal 16 dicembre 1927 la stazione di Genova Granara, della linea Asti-Ovada-Genova, viene abilitata anche ai trasporti a P. V. a carro o considerati come tali, in partenza ed in arrivo, in servizio interno e cumulativo italiano per conto della Ditta « Francesco Ghigliotti fu Bernardo » con tassazione dei trasporti in base al disposto del punto C) delle « AVVERTENZE » del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (Edizione 1° gennaio 1925).

In conseguenza di ciò, nella parte 1ª del Prontuario suddetto, a pagina 43, di contro al nome di Genova Granara, nella colonna 8, si dovrà sostituire il richiamo (b) con il richiamo (12) ed in calce alla pagina stessa si dovrà riportare la seguente annotazione:

(12) — Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno ed ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Ditta « Francesco Ghigliotti fu Bernardo »; con tassazione in base alle norme indicate nell'avvertenza C) a pagina 5.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci, a pagina 37, progressivo 25, di contro al nome di Genova Granara, si dovrà esporre una seconda

distanza (virtuale) che dovrà essere formata nel modo seguente:

Per i prontuari delle stazioni del tronco Torino-Genova-Acquasanta, la suddetta seconda distanza sarà uguale a quella di Genova Sampierdarena. Per i prontuari delle altre stazioni della rete, la seconda distanza sarà uguale a quella effettiva, già esposta, aumentata di km. 6 se questa è stabilita per la via di Genova Sampierdarena, o Genova Piazza Principe; aumentata invece di km. 9 se stabilita per la via di Ovada, o di Acqui, o di Nizza Monferrato, o di Asti, o di Trofarello, o di Torino Porta Nuova. Di contro alla prima e seconda distanza dovrà essere esposto rispettivamente il richiamo (1) e (2) alle note « 1) Distanza effettiva » e « (2) Distanza virtuale » da trascrivere in calce alla pagina stessa.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale dello Stato ai transiti di confine » (Edizione 1° dicembre 1924) a pagina 27, di contro al nome di Genova Granara, si dovrà trascrivere per ciascun transito la seguente seconda distanza:

251 (2)/538 (2)/216 (2)/649 (2)/605 (2)/251 (2)/610 (2)/ /225 (2)/613 (2)/562 (2)/594 (2)/172 (2)/; si dovrà poi esporre il richiamo (1) alla prima distanza e in calce alla pagina suddetta trascrivere le seguenti note:

(1) Distanza effettiva.

(2) Distanza virtuale.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 137

Abilitazione della stazione di Scorcetoli al servizio merci P. V. in collettame.

A partire dal 16 dicembre 1927 la stazione di Scorcetoli, della linea Parma Spezia, viene abilitata anche ai trasporti a piccola velocità in collettame, limitatamente alle spedizioni di peso fino a kg. 1000 composte di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di ciò, a pagina 88 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche, fra le sta-

zioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di fronte al nome della stazione di Scorcetoli si dovrà aggiungere, nella colonna « 8 » l'indicazione « P. (b) ».

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio (edizione dicembre 1925) a pag. 16, di fronte al nome della predetta stazione, si dovrà modificare l'indicazione « LG » in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 138

Servizio internazionale dei colli espressi

A) DISPOSIZIONI GENERALI.

Le tariffe per i servizi diretti viaggiatori e bagagli con la Svizzera, l'Austria, la Germania e l'Ungheria comprendono anche il traffico di colli espressi di merce, fra le stazioni italiane aventi ufficio doganale di 1° ordine o di 2° ordine e 1ª classe (distinte con apposito contrassegno nelle rispettive tariffe) e le località estere per le quali sono indicati i prezzi relativi nelle tariffe stesse. Tali trasporti si effettuano come bagagli con treni diretti e direttissimi, in quanto le dimensioni ne permettano il carico sui bagagliai, il peso per ogni collo non superi i 100 chilogrammi e non si tratti di merci escluse come tali dal trasporto od ammesse soltanto a determinate condizioni.

I trasporti in parola non possono comprendere più di 5 colli per ogni spedizione, ed i singoli colli devono portare, in caratteri chiari e indelebili, il preciso indirizzo del destinatario.

Le occorrenti operazioni doganali devono essere effettuate a cura del mittente, prima della consegna della merce, alla gestione bagagli ed a cura del destinatario dopo l'arrivo.

Le tasse di trasporto sono da pagare sempre alla partenza, compresa la tassa di L. 3 per spedizione stabilita per la custodia della bolletta doganale dalla tariffa N. 3 (punto 2), a

pag. 101 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » (edizione 1924).

Le spedizioni non possono essere gravate nè di spese anticipate, nè di assegni, e neppure è consentita la dichiarazione del valore.

Sono pure escluse le disposizioni suppletive che modifichino il contratto di trasporto.

B) DISPOSIZIONI CONTABILI E DI ESECUZIONE.

1° *Spedizioni.* — Per la spedizione dei colli espressi, il mittente deve compilare e presentare alla « Gestione bagagli » l'apposito bollettino mod. Ci-270, conforme al campione riprodotto nelle singole tariffe, corredato dei documenti doganali e degli altri eventualmente necessari.

La stazione, dopo accertata la regolarità dei documenti di trasporto e doganali, nonchè la regolare condizionatura dei colli, procede gratuitamente alla verifica del peso, che deve indicare nell'apposita sede del bollettino di spedizione e stabilisce le tasse da riscuotere in base alla tariffa, esponendone l'ammontare sul bollettino di spedizione e sul tagliando di ricevuta.

Per l'applicazione delle tasse di trasporto e per il computo e la contabilizzazione delle somme riscosse a titolo di aggio sulle quote estere valgono le disposizioni in uso per i bagagli spediti all'estero.

Ogni documento di trasporto deve essere subito registrato con numerazione progressiva sul registro mod. Ci-401 — da istituire appositamente presso la gestione bagagli —, riportando il numero di spedizione sul bollettino e sul tagliando di ricevuta. Quest'ultimo, debitamente completato degli estremi richiesti, della firma e del bollo a data, deve essere consegnato allo speditore dopo la riscossione delle tasse.

Su ogni collo componente la spedizione deve essere applicata la speciale etichetta mod. Ci-275 a. istituita per i colli espressi, avente *il numero corrispondente a quello indicato a stampa sul bollettino di spedizione.*

L'inoltro dei colli deve avvenire col treno richiesto dallo speditore o col primo treno utile, anche diretto o direttissimo, senza bisogno di preventiva autorizzazione e senza pagamento di soprattassa, essendo questa già compresa nei prezzi di tariffa.

I colli espressi vengono trattati anche sui percorsi esteri con le stesse norme vigenti per i bagagli che hanno già subìta la visita doganale prima della consegna alla ferrovia, e perciò

tutte le operazioni di competenza degli uffici di transito di confine d'uscita devono essere identiche a quelle in uso per i bagagli.

2° *Arrivi.* — Le stazioni di arrivo alle quali i colli espressi giungeranno scortati, a cura della stazione di transito di entrata, dalla bolletta di cauzione e gravati delle spese e tasse a carico, devono scritturare i bollettini di spedizione dei colli espressi sul registro mod. Ci-404, da istituire all'uopo presso la gestione bagagli, esponendovi « per memoria » le tasse e le spese doganali indicate dall'Agenzia doganale per l'incasso a destino.

Le merci devono essere introdotte in dogana per l'eseguimento delle operazioni necessarie da parte dei destinatari.

Lo svincolo dei trasporti è da eseguire presso la gestione bagagli, però con le modalità consuete in uso per il servizio merci, mediante iscrizione sul libro di uscita mod. CI-407 — da istituire appositamente —, previo ritiro della firma del destinatario nell'apposito spazio del bollettino di spedizione.

Per l'incasso delle tasse e spese doganali a carico deve essere osservato lo stesso procedimento prescritto per i bagagli provenienti dall'estero, mediante l'emissione, cioè, della bolletta mod. Ci-263, adoperando lo stesso speciale bollettario in uso per i bagagli vincolati a dogana.

Sul mod. Ci-263, da staccare, al momento dell'arrivo, e da prendere subito a debito nel conto corrente mod. Ci-301 della gestione bagagli, devono essere riportate le indicazioni risultanti dal bollo ad umido dell'agenzia doganale della stazione di transito, riflettenti le tasse e spese doganali da riscuotere.

Le somme relative alle bollette mod. Ci-263 riflettenti i trasporti non svincolati nella giornata devono essere considerate, nel conto corrente mod. Ci-301, come titoli da liquidare in rimanenza.

Al destinatario deve essere rilasciato il nulla osta mod. Ch. 15 per il ritiro della merce dalla R. Dogana.

Quando entro le 4 ore dell'arrivo della merce il destinatario non provveda ad effettuarne lo svincolo, la stazione deve inviare subito la lettera di avviso.

3° *Contabilità.* — I trasporti di cui trattasi devono essere contabilizzati su appositi riassunti mod. Ci-265 B, opportunamente intestati ed a fine mese il totale di detti riassunti deve essere riportato sul riepilogo generale mod. Ci-265.

Nei riassunti relativi alle spedizioni devono essere indi-

cate separatamente da quelle di trasporto — in apposita colonna — le tasse per la custodia della bolletta doganale.

Per la registrazione in arrivo delle bollette mod. Ci-263 emesse per la riscossione dal destinatario delle tasse e spese doganali (tanto per i colli espressi quanto per i bagagli) dev'essere compilato un unico riassunto mod. Ci-265 B.

I mod. Ci-263 debbono essere contabilizzati con rigoroso ordine numerico e senza alcuna distinzione fra bagagli e colli espressi.

I bollettini di spedizione mod. Ci-270 sono vendibili al pubblico al prezzo di centesimi 20 per ogni esemplare.

Essi vengono forniti, insieme alle relative etichette mod. Ci-275a, a cura dei competenti Magazzini stampati.

Per tutto quanto non è previsto dalle tariffe relative al servizio dei colli espressi e dalle disposizioni del presente O. S. valgono, per i trasporti in parola, le norme ordinarie in vigore per i bagagli.

Le presenti disposizioni entrano in vigore col 1° gennaio 1928 ed annullano, per quanto riguarda il servizio dei colli espressi, quelle pubblicate con la « Rivista delle Comunicazioni » n. 13/1926 (punto 974) e n. 14/1926 (punti 1004 e 1005).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COM

L.

Due af
vers
nastr
alle
renz

N. 2 i
sione

N.
fase
natu
ne fi

N.
zione

N.

N.
per l
desti
Bolo

Serbat
tura
al K
stazi
della
Emp

amplia
me e
no c
scalo

P.

4

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Due affilatrici a smeriglio universali per seghe a disco e a nastro per legnami, destinate alle Officine di Foggia e Vicenza.	T. P.	30 dic. 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52.
N. 2 impianti per prova tensione, ciascuno costituito da: N. 1 trasformatore monofase in olio a raffreddamento naturale per prove di tensione fino a 40.000 volt; N. 1 regolatore ad induzione; N. 1 quadro da manovra; N. 2 isolatori passamuro per la tensione di 40.000 volt destinati ai depositi T. E. di Bologna B. F. e Foggia	T. P.	31 dicembre 1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione
Serbatoio sotterraneo in muratura della capacità di mc. 50 al Km. 106+906,42 presso la stazione di Siculiana Marina della linea Castelvetrano-P Empedocle	cottimo	Ore 18 del 27 dicembre 1927	82.557	Sezione Lavori Caltanissetta
Ampliamento della fossa letame e pavimentazione del piano caricatore bestiame allo scalo di Genova B. (Terralba)	L. P.	Ore 11 del 28 dicembre 1927	46.665	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica al ponte di m. 12,36 di luce sul Rio Luvolta al Km. 30+790,50 della linea Genova-Ovada	L. P.	Ore 11 del 28 dicembre 1927	80.000	Sezione Lavori Genova
Consolidamento della trincea tra i Km. 43+277 e 43+336 fra le stazioni di Godrano e Ficuzza della linea Palermo-S. Carlo	cottimo fiduciario	Ore 12 del 28 dicembre 1927	85.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione della banchina del pontile verso terra della prima invasatura dei ferry-boats di Messina	L. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1927	160.000	Sezione Lavori Catania
Costruzione di alcuni fabbricati facenti parte del nuovo deposito locomotive di Greco Milanese	L. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1927	4.070.000	Sezione Lavori Speciale Milano
N. 8 apparecchi a vite (della portata di 50 Tonn.) composto ciascuno di quattro cavalletti, azionabili (un motore per ciascun cavalletto) ed a mano senza traverse e senza trasmissioni. Detti apparecchi debbono servire pel sollevamento dei veicoli in varie Squadre Rialzo ed Officine	T. P.	10 gennaio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II-A Sez. 7 Viale Princ. Margherita, N. 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Chiavarde speciali per deviatoi	L. P.	3-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 6ª
N. »	32.000 7.000	Punte ad elica per verrine . . Verrine ad elica	L. P.	14-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	330	Compassi diversi	T. P.	26-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	2.000	Secchie di legno ferrate . . .	T. P.	10-1-1928	Id. Sez. 5ª
»	1.315	Maschi per filettare fori di caldaie	L. P.	28-1-1928	Id. Sez. 8ª
» »	2.000 5.000	Sfere galleggianti per valvole a palla per sciacquoni ritirate Guarnizioni per dette sfere . .	T. P.	30-1-1928	Id. Sez. 7ª
»	500	Coperte di lana per dormitori .	L. P.	21-1-1928	Id. Sez. 5ª
»	15.000	Barattoli di inchiostro oleoso nero e rosso per bolli di metallo	L. P.	28-1-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Ganasce piane e barre per dette di tipi diversi	L. P.	3-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 51 **22 dicembre 1927 · Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1927, n. 1308, *che approva la graduatoria degli idonei a posti di fuochista in prova provenienti dal corso d'istruzione* 1925-1926.

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale in data 26 novembre 1925, n. 1198, che approva le Norme per il Concorso ad ammissioni di Allievi fuochisti al Corso normale di istruzione 1925-1926 per la nomina a posti di fuochista in prova.

Visto la relazione presentata dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) n. 410/24/R/148226 del 26 novembre 1927.

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvate le annesse graduatorie degli idonei del Concorso a mille posti di fuochista in prova.

Roma, 7 dicembre 1927, Anno VI.

Il Ministro
CIANO.

ERRATA - CORRIGE

Bollettino Ufficiale N. 41 del 13-10-927.

— a pagina 602 (allegato B. all'Ordine di servizio 105/927), la distanza da Minturno Scauri a Roma Termini, indicata in Km. 140, deve essere modificata in Km. 139.

Allegato E *all'ordine di servizio n.* 105/927.

Allegato E. all'ordine di servizio N. 105/927.

— In calce alla tabella polimetrica N. 128 sostituire le note (1) e (2) con le seguenti:

« (1) Punto di diramazione fra le stazioni verso Napoli Mergellina e quelle verso Sparanise ».

« (2) Punto di diramazione fra la stazione di Gaeta e quelle verso Itri e verso Napoli Mergellina e punto di diramazione fra le stazioni verso Sparanise e quelle verso Itri ».

Allegato F *all'ordine di servizio n.* 110
Bollettino Ufficiale N. 42 del 20-10-1927.

Nella tabella polimetrica 129 B modificare le distanze risultanti per le seguenti relazioni:

Galleria di Ciampino — Solofra Km. 272 anzichè Km. 572.
Idem — Nocera Inferiore Km. 250 anzichè Km. 150.
Frattocchie — Palma S. Gennaro Km. 224 anziche Km. 324
Pavona — Nocera Inferiore Km. 237 anzichè Km. 537.
Cecchina — Cancello Km. 192 anzichè Km. 92.
Lanuvio — Nocera Inferiore Km. 237 anzichè pm. 232.
Segni Paliano — Palma S. Gennaro Km. 193 anzichè Km. 196.

COMUNICATO

Graduatorie degli idonei a posti di fuochista in prova di cui il concorso tenutosi con le norme approvate con il D. M. 26 novembre 1925 n. 1198

COMPARTIMENTO DI TORINO

1. *Dugono* Giovanni
2. *Mozzone* Ernesto
3. *Noè* Carlo
4. *Bogetti* Fortunato
5. *Pagella* Renzo
6. *Moscatelli* Giovanni
7. *Turba* Antonio
8. *Cochis* Giovanni
9. *Sacco* Vincenzo
10. *Amerio* Giuseppe
11. *Arri* Remigio
12. *Acino* Maurizio
13. *Ciocca* Battista
14. *Malisani* Libero
15. *Peirolo* Leandro
16. *Velluto* Francesco
17. *Boverio* Dante
18. *Scaria* Domenico
19. *Savia* Vincenzo
20. *Peirano* Domenico
21. *Fongo* Ugo
22. *Albertao* Mario
23. *Bianchi* Luigi
24. *Delponte* Federico
25. *Turelli* Giuseppe
26. *Gherlone* Mario.
27. *Ariotti* Oreste
28. *Debarberis* Giovanni
29. *Ferrofino* Luciano
30. *Gola* Carlo
31. *Greppi* Luigi
32. *Oddenino* Giovanni
33. *Boscarini* Ernesto
34. *Chiumello* Armando
35. *Naggi* Edoardo
36. *Battezzati* Luigi
37. *Dannotti* Pio
38. *Gandini* Silverio
39. *Serra* Domenico
40. *Mantelli* Stefano
41. *D'Onza* Giuseppe
42. *Tavella* Giuseppe
43. *Verro* Virginio
44. *Prati* Andrea
45. *Ghisiglieri* Ottavio
46. *Autelli* Carlo
47. *Cellerino* Carlo
48. *Spilotri* Carlo
49. *Gamba* Costantino
50. *Lupo* Carlo
51. *Fracchia* Oreste
52. *Ottina* Renato
53. *Barberis* Felice
54. *Cresta* Mario
55. *Laguzzi* Gaudenzio
56. *Anselma* G. Batta
57. *Capitani* Enrico
58. *Barberis* Carlo
59. *Guglielmetto* Giacomo
60. *Armanno* Alfredo
61. *Gastaldi* Colombo
62. *Andreani* Antero
63. *Enrietti* Martino
64. *Veronesi* Luigi

COMPARTIMENTO DI MILANO

1. *Saibene* Luigi
2. *Pedroli* Luigi
3. *Bianchi* Mario
4. *Rizzetti* Giovanni
5. *Barabino* Giovanni
6. *Sandria* Carlo
7. *Romano* Carlo
8. *Bergonzi* Giuseppe
9. *Premoli* Battista
10. *Frea* Giuliano
11. *Cornaghi* Enrico
12. *Zibardi* Alessandro
13. *Maranzana* Giuseppe
14. *Pavia* Nicolò
15. *Tondini* Ettore
16. *Radice* Luigi
17. *Manelli* Ernesto
18. *Lazzaroni* Illias
19. *Discalzo* Silvio
20. *Zacchi* Silvio
21. *Lodigiani* Attilio
22. *Rossi* Ambrogio
23. *Pessina* Pietro
24. *Santangelo* Umberto
25. *Ghiraldotti* Luigi
26. *Bertotti* Dante
27. *Felisari* Angelo
28. *Buzzi* Giuseppe
29. *Baroni* Gaetano
30. *Ferrari* Silvio
31. *Ferrario* Alfredo
32. *Pozzari* Luigi
33. *Patti* Giuseppe
34. *Poggi* Enrico
35. *Bellagente* Domenico
36. *Cafiero* Natale
37. *Capettini* Ugo
38. *Zaninelli* Agosto
39. *Armuschio* Severino
40. *Mangiarotti* Ernesto
41. *Cipelletti* Pietro
42. *Mietta* Secondo
43. *Andenna* Arturo
44. *Bertone* Giovanni
45. *Brugnani* Giuseppe
46. *Bolgiani* Carlo
47. *Cattaneo* Ernesto
48. *Scazzosi* Romeo
49. *Zanibelli* Luigi
50. *Fiammetti* Giovanni
51. *Ravera* Stefano
52. *Ministrini* Pietro
53. *Bonometti* Vittorio
54. *Lavaggi* Rodolfo
55. *Serventi* Ugo
56. *Mansani* Fulvio
57. *Mazzucchelli* Giovanni
58. *Cornelli* Vittorio
59. *Marconi* Ulisse
60. *Bencini* Aspromonte
61. *Torielli* G. Batta
62. *Zanoni* Luigi
63. *Cattaneo* Filippo
64. *Bartonini* Ezio
65. *Ricotti* Carlo
66. *Pietracaprina* Tito
67. *Cecchinelli* Emilio
68. *Gandini* Emilio
69. *Zancarli* Pompeo
70. *Canova* Giuseppe
71. *Bozzani* Edmondo
72. *Rossi* Edolo
73. *Parnazzini* Domenico
74. *Niemmi* Roberto
75. *Rizzo* Armando
76. *Cremonti* Giuseppe
77. *Delfante* Dario
78. *Guarnaschelli* Carlo
79. *Poggi* Mario
80. *Silvano* Edilio
81. *Sangalli* Angelo
82. *Zucchini* Vito
83. *Di Marcantonio* Francesco
84. *Paleari* Giuseppe
85. *Cerri* Luigi

86. *Mirabelli* Marcellino
87. *Morganti* Ettore
88. *Jacchia* Augusto
89. *Azzi* Guido
90. *Stasi* Giuseppe
91. *Mazzina* Alfonso
92. *Bolli* Eugenio
93. *Gennari* Giuseppe
94. *Calatroni* Luigi
95. *Battegazzore* Pierino
96. *Tessari* Augusto
97. *Rotondi* Alfonso
98. *Taddei* Giovanni
99. *Robbiani* Antonio
100. *Piccirillo* Vincenzo
101. *Pastore* Gaetano
102. *Mora* Giuliano
103. *Taormina* Giuseppe
104. *Fagioli* Livinio
105. *Civardi* Fausto
106. *Beghelli* Torquato
107. *Mascia* Alessandro
108. *Pedemonte* Giuseppe
109. *Robotti* Giuseppe
110. *Biagi* Gino
111. *Morelli* Alcide
112. *Roggero* Libero
113. *Fracchia* Agostino
114. *Franzoni* Giovanni
115. *Aldovrandi* Ulderico
116. *Caffà* Guglielmo
117. *Oneto* Amedeo
118. *Formaggia* Aldo
119. *Lazzari* Carlo
120. *Valera* Luigi
121. *Carbone* Antonio
122. *Salvini* Giuseppe
123. *Corino* Teresio
124. *Mangiarini* Federico
125. *Dundo* Andrea
126. *Botticelli* Gioberto
127. *Casagrande* Palmiro
128. *Bruni* Bruno
129. *Citterio* Primo
130. *Bartocci* Silvio
131. *Pollini* Cesare
132. *Bonometti* Giuseppe
133. *Pietropoli* Corrado
134. *Tesi* Ugo
135. *Pesce* Giuseppe
136. *Biscaro* Luigi
137. *Conte* Giuseppe
138. *Riva* Achille
139. *Salina* Stefano
140. *Calderoni* Armando
141. *Pozzari* Emilio
142. *Patanè* Antonio
143. *Brovelli* Pietro
144. *Sansone* Alfredo
145. *Corbetta* Giovanni
146. *Panci* Pietro
147. *Bonaccossa* G. Batta
148. *Busti* Mario
149. *Domaneschi* Ubaldo
150. *Lapegna* Vincenzo
151. *Parese* Giulio
152. *Rivi* Antonio
153. *Nava* Plinio
154. *Mazzocchi* Carlo
155. *Zonca* Pietro
156. *Faletti* Giuseppe
157. *Giovanella* Alfredo
158. *Petrini* Alcide
159. *Jacopino* Umberto
160. *De Agostini* Luigi
161. *Pellosio* Filossene
162. *Romanenghi* Ezio
163. *Gismondi* Lepanto

COMPARTIMENTO DI VENEZIA

1. *Marini* Giuseppe
2. *Scarpellini* Vincenzo
3. *Dalla Santi* Antonio
4. *Salazzari* Lino
5. *Caresani* Amedeo
6. *Giannoni* Egidio

7. *Tessarolo* Giovanni
8. *Marcucci* Raffaele
9. *Bovenga* Lorenzo
10. *Pietrobelli* Beniamino
11. *Brossolasco* Massimiliano
12. *Buttignol* Domonico
13. *Ghellere* Fulvio
14. *Spigariol* Ernesto
15. *Moresco* Alcibiade
16. *Boscaro* Giuseppe
17. *Gianola* Francesco
18. *Moro* Ettore
19. *Pegoraro* Giuseppe
20. *Mattiuzzo* Alessandro.
21. *Adami* Otello
22. *Zanin* Giovanni
23. *Recchia* Filiberto
24. *Paitowscki* Vittorio
25. *Biltiani* Gino
26. *Leonardi* Mario
27. *Fruet* Pio
28. *Bianchini* Mario
29. *Pase* Giovanni
30. *Zara* Antonio
31. *Centazzo* Antonio
32. *Basaglia* Bruno
33. *Miotto* Giacinto
34. *Chiarato* Guido
35. *Di Guglielmo* Tobia
36. *Ivaldi* Enrico
37. *Amadio* Achille
38. *Delfino* Angelo
39. *Slongo* Ruggero
40. *Pezzini* Archimede
41. *Pistoni* Bruno
42. *Stradiotto* Roberto
43. *Adami* Fernando
44. *Bissoli* Francesco
45. *Cucchiaro* Mario
46. *Gaiardoni* Mario
47. *Longo* Gio. Maria
48. *Bozzo* Aristide
49. *Ballarin* Federico
50. *Bragantini* Bruno
51. *Catera* Giuseppe
52. *Gabbi* Federico
53. *Stefanini* Pietro
54. *Montrucoli* Ferruccio.
55. *Salvotti* Erminio
56. *Toffaletti* Severino
57. *Cellario* Carlo
58. *Bussolati* Livio
59. *Vittoria* Antonio
60. *Dondi Dall'Orologio* Giulio
61. *Bisori* Dante
62. *Fontecedro* Battista
63. *Gradenigo* Attilio
64. *Rialto* Achille
65. *Pagani* Benvenuto
66. *Conato* Manlio
67. *Pasquotto* Giuseppe
68. *Piazza* Pietro
69. *Trevisan* Gaetano
70. *Siboni* Giovanni
71. *Berloffa* Giorgio
72. *Ferrarese* Sante
73. *Stefecius* Edoardo
74. *Veneri* Gino
75. *Gallizio* Giuseppe
76. *Rizzo* Antonio
77. *Tessanio* Ferruccio
78. *Cappellari* Angelo
79. *Scattolin* Gugliemo
80. *Topan* Ilario
81. *Cacciatori* Carlo
82. *Bianco* Pierino
83. *Spalla* Maurilio
84. *Boato* Pietro
85. *Barboni* Giulio
86. *Todescato* Domenico
87. *Bogo* Gioacchino
88. *Gottardi* Giuseppe
89. *Costantini* Bruno
90. *Maluta* Arnaldo
91. *Cestari* Vittorio
92. *Simionato* Ettore

93. *Cappelletti* Andrea
94. *Vesentin* Emilio
95. *Zuliani* Romano
96. *Fiorotto* Alfredo
97. *De Zuani* Gio. Batta
98. *Chiappa* Gino
99. *Andrighetti* Giuseppe
100. *Ottolini* Vittorio

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

1. *Coccetti* Alberto
2. *Vici* Vero
3. *Orzincolo* Francesco
4. *Galla* Francesco
5. *Miscia* Amerino
6. *Purich* Paolo
7. *Mistelsteiger* Giovanni
8. *Lanvergnac* Serafino
9. *Ferluga* Giuseppe
10. *Grusovin* Francesco
11. *Zoch* Carlo
12. *Novello* Giuseppe
13. *Vianelli* Arturo
14. *Zigon* Augusto
15. *Dolenz* Ermanno
16. *Mambrini* Francesco
17. *Pellegrini* Luigi
18. *Riavitz* Bruno
19. *Pertot* Mario
20. *Maluta* Adriano
21. *Cudizio* Francesco
22. *Del Zotto* Ettore
23. *Mascottini* Enrico
24. *Madrassi* Luigi
25. *Virarelli* Pasquale
26. *Del Ross* Giovanni
27. *Formentini* Bruno
28. *Fabris* Angelo
29. *Antonini* Silvano
30. *Gremese* Giuseppe
31. *Masutti* Giordano
32. *Cabai* Gino
33. *Tamburini* Guglielmo
34. *Moretuzzo* Archimede
35. *Garrone* Giuseppe
36. *Garra* Andrea
37. *Accorsi* Dante
38. *Belli* Giuseppe
39. *Firmani* Otello
40. *Nobili* Eleuterio
41. *Prelz* Aurelio
42. *Culot* Vittorio
43. *Baldini* Elio
44. *Fabris* Giulio
45. *Escher* Renato
46. *Baroncini* Orlando
47. *Caccavale* Domenico
48. *Chiesa* Paolino
49. *Palombi* Torino
50. *Bocri* Alessandro
51. *Vezzali* Giovanni
52. *Delfino* Michele
53. *Capitani* Ovidio
54. *Morbidelli* Argeo
55. *Cassano* Vito
56. *Papis* Giovanni
57. *Parenzan* Renato
58. *Pesaresi* Francesco
59. *Tedesco* Giuseppe
60. *Speranza* Celeste
61. *Fresco* Arturo
62. *Rizzo* Giuseppe
63. *Ceci* Fernando
64. *Braghetta* Otello
65. *Galassi* Pietro
66. *Comelli* Ruggero
67. *Guizzardi* Riccardo
68. *Zoratti* Alfredo
69. *Lotti* Giuseppo
70. *Muzzi* Gaetano
71. *Lotti* Alessandro
72. *Pellandra* Giuseppe
73. *Cosimi* Fausto
74. *Pizzutti* Guglielmo
75. *Gigli* Alvaro
76. *Cirello* Italo

77. *Barbetti* Luigi
78. *Bastianutti* Primo
79. *Rizzardi* Giulio
80. *Morbidelli* Levino
81. *Torracca* Mario
82. *Migliatico* Federico
83. *Tessitori* Livio
84. *Misitano* Giulio
85. *Pesaresi* Fortunato
86. *Rocchetti* Raniero
87. *D'Andolfo* Francesco
88. *Ronchini* Pietro
89. *Persiani* Alvaro
90. *Maran* Giuseppe
91. *Diotallevi* Giovanni
92. *Vincenzoni* Agostino
93. *Mannipieri* Nello
94. *Jonna* Gino
95. *Taviani* Bruno
96. *Giaconi* Arturo
97. *Draghelli* Bruto

COMPARTIMENTO DI BARI

1. *Ammenti* Mariano
2. *Caso* Francesco Paolo
3. *Buzzacchino* Giuseppe
4. *Gambardella* Francesco
5. *Gasparini* Carlo
6. *Affatato* Luigi
7. *Cibelli* Giosuè
8. *Triscinoglio* Domenico
9. *Scannicchio* Domenico
10. *Cervino* Ferdinando
11. *Papa* Romeo
12. *Ciammarusti* Pietro
13. *Gabella* Luca
14. *Olivieri* Giuseppe
15. *Rotundo* Antonio
16. *D'Onofrio* Mario
17. *Pupino* Vincenzo
18. *Muscaritolo* Vincenzo
19. *Calderini* Vincenzo
20. *Vaccaro* Biagio
21. *Formica* *Francesco* Paolo
22. *Nardelli* Giuseppe
23. *Emma* Gerardo
24. *Campanella* Attilio
25. *Alfonsi* Attilio
26. *Do Virgilio* Vincenzo
27. *Scoppio* Onofrio
28. *Guidobaldi* Umberto
29. *Colella* Ettore
30. *Prencipe* Adolfo
31. *Schena* Michele
32. *Sacco* Gerardino
33. *Bombini* Luigi
34. *Mariella* Ciro
35. *Arena* Giacomo
36. *Brunelli* Tommaso
37. *Vernieri* Vincenzo
38. *Schinaia* Vincenzo
39. *Cito* Francesco Paolo
40. *Fiume* Rosario
41. *Visci* Francesco
42. *Loperfido* Cosimo
43. *Landi* Sabato
44. *Patruno* Tommaso
45. *Amorico* Romeo
46. *Claps* Michele
47. *Cassandro* Francesco
48. *Gallo* Vincenzo
49. *Mantua* Giovanni
50. *Garofalo* Luigi
51. *Ugliano* Raffaele
52. *Manocchio* Mario
53. *Carlucci* Nicola
54. *Asdrubali* Luciano
55. *Martello* Salvatore
56. *Daniele* Raffaele
57. *Neri* Vincenzo
58. *Garganese* Onofrio
59. *Raffo* Giuseppe
60. *Lo Savio* Emilio
61. *de Vita* Francesco

62. *Scardicchio* Pasquale
63. *Ricci* Alfredo
64. *De Feo* Emmanuele
65. *Giocolo* Giuseppe
66. *Saggese* Vincenzo
67. *Guerriero* Pietro
68. *Patavia* Ernesto
69. *Rotondi* Antonio
70. *Collivignarelli* Alfredo
71. *Mazzulli* Lucio
72. *Marzano* Ignazio

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA

1. *Caminiti* Cosimo
2. *Caporale* Antonio
3. *Calipari* Francesco
4. *Omodei* Mauro
5. *Amaddeo* Gioacchino
6. *Danno* Ettore
7. *Occhino* Placido
8. *Rizzuto* Gaetano
9. *Merlo* Aurelio
10. *Carena* Giuseppe
11. *Mantovani* Roberto
12. *Fascella* Alfredo
13. *Raspaolo* Pasquale
14. *Longo* Amitrano
15. *Norrito* Vittorio
16. *Vitale* Giuseppe
17. *Artuso* Fortunato
18. *Fasone* Silvestro
19. *Malavenda* Gaetano
20. *Uncini* Beniamino
21. *Rocci* Giovanni
22. *Zavaglia* Domenico
23. *Mazzocchio* Giulio
24. *Di Miceli* Ernesto
25. *Finocchiaro* Giuseppe
26. *Cacopardo* Giuseppe
27. *Pulisano* Ubaldo
28. *Lauria* Alfredo
29. *Cannonito* Francesco
30. *Puntarello* Giacomo
31. *Mellina* Antonino
32. *Malara* Giovnni
33. *Laganà* Francesco
34. *Armagrande* Eugenio
35. *Caravella* Natale
36. *Miraglia* Vincenzo
37. *Zema* Vincenzo
38. *D'Aquila* Alessandro
39. *Tommaso* Antonio
40. *Costanzo* Francesco
41. *Albano* Guglielmo
42. *Crispi* Domenico
43. *Mancuso* Salvatore
44. *Angilella* Salvatore
45. *Foderico* Antonino
46. *Bona* Onofrio
47. *Pavone* Francesco
48. *Campolo* Domenico
49. *Dolcemascolo* Salvatore
50. *Criscenti* Pietro
51. *Assumma* Vincenzo
52. *Basta* Salvatore
53. *Naccarato* Salvatore
54. *Vitetta* Gaspare
55. *Ruffino* Vincenzo
56. *Cosco* Antonio
57. *Civilleri* Andrea
58. *Orazi* Pietro
59. *Palazzolo* Giovanni
60. *Crisafulli* Nunzio
61. *Nola* Salvatore
62. *Loddo* Saverio
63. *D'Agostino* Giorgio
64. *Fichera* Liborio
65. *Fabbo* Amedeo
66. *Santoro* Salvatore
67. *Aricò* Natale
68. *Gigliotti* Pietro
69. *Allegra* Giovanni
70. *De Luca* Francescantonio.
71. *De Stefano* Vittorio

72. *Evoli* Michele
73. *Gargano* Giuseppe
74. *Ravenda* Umberto
75. *Giammusso* Benedetto
76. *Pietrucci* Luigi
77. *Basta* Nicolò
78. *Musumeci* Giovanni
79. *Rametta* Paolo
80. *Malcaus* Nicolò
81. *Mazzola* Pietro
82. *Sorce* Pietro
83. *Raffa* Giuseppe
84. *Giordano* Salvatore
85. *Randazzo* Salvatore
86. *Portinaio* Raffaele

DELEGAZIONE DI CAGLIARI

1. *Donnurtas* Cosimo
2. *Carta* Francesco
3. *Siebaldi* Federico
4. *Murgia* Antonio
5. *Atzeni* Vittorio
6. *Vespa* Alessandro
7. *Marrosu* Vittorio
8. *Chessa* Alfredo
9. *Fanni* Francesco
10. *Di Paolantonio* Dino
11. *Bertoncini* Antonio
12. *Zedda* Salvatore
13. *Santus* Angelo
14. *Peighinu* Pietro
15. *Porcu* Giuseppe
16. *Porcu Castagna* Giovanni
17. *Saba* Francesco
18. *Caria* Giovanni
19. *Casu* Giuseppe
20. *Cornacchia* Achille
21. *Camba* Enrico
22. *Coiana* Mario
23. *Podda* Antonio
24. *Dessì* Mirco
25. *Serra* Antonio

COMPARTIMENTO DI ROMA

1. *Concilio* Ubaldo
2. *Nuccetelli* Amedeo
3. *Casaldi* Renato
4. *Taviani* Valentino
5. *Silvaggi* Gino
6. *Giordani* Amedeo
7. *Mattei* Innocenzo
8. *Scialanga* Umberto
9. *De Petrillo* Amleto
10. *Tortora* Terenzio
11. *Gastaldi* Angelo
12. *Contri* Roberto
13. *Corvi* Giuseppe
14. *Contri* Renato
15. *Vastano* Costantino
16. *Malinconico* Duilio
17. *Loffredi* Augusto
18. *Maiuri* Umberto
19. *Ciani* Ermondo
20. *Baroncini* Carlo
21. *Chicca* Stefano
22. *Bucci* Guglielmo
23. *Tardiolo* Giosuè
24. *Giorgi* Luigi
25. *Miozzi* Romeo
26. *Andria* Guido
27. *Valeri* Mario
28. *Prezioso* Salvatore
29. *Arnone* Vincenzo
30. *Curti* Giuseppe
31. *Pistilli* Angelo
32. *Cennini* Costantino
33. *Munzi* Luigi
34. *De Angelis* Giulio
35. *Fanara* Luigi
36. *Trezza* Arturo
37. *Parisi* Fiore
38. *Sabucci* Gino

39. *Piccenna* Luigi
40. *Pini* Fortunato
41. *Citro* Luigi
42. *Monachesi* Egidio
43. *Carbone* Giuseppe
44. *Cortese* Ludovico
45. *Casolaro* Ciro
46. *De Falco* Mario
47. *De Rosa* Vincenzo
48. *Tavani* Mario
49. *Guarino* Armando
50. *Cristini* Ferruccio
51. *Proietti* Ambrogio
52. *Grammegna* Luciano
53. *Franzè* Giuseppe
54. *Fiorilli* Tersilio
55. *Tagliamonte* Ciro
56. *Ferrante* Italo
57. *Mazzaiello* Ciro
58. *Rescigno* Mario
59. *Lucantoni* Alberto
60. *Ponticelli* Mariano
61. *Salvemini* Armando
62. *Pompilio* Antonio
63. *La Sala* Alfredo
64. *Fallarino* Francesco
65. *Bagnoli* Leoniero
66. *Marinelli* Gennaro
67. *Beneduci* Giuseppe
68. *Piccolo* Armando
69. *Toti* Arturo
70. *Cimaglia* Franc. Paolo
71. *Mastronardo* Tommaso
72. *Borriello* Andrea
73. *Di Lucca* Giuseppe
74. *Ambrosano* Giovanni
75. *Faraoni* Vittorio
76. *Galli* Cleto
77. *Nuzzi* Astrino
78. *Russo* Ferdinando
79. *Landolfi* Giuseppe
80. *Santeusanio* Daniele
81. *Cipollaro* Vincenzo
82. *Ancarani* Aldo
83. *Agosti* Vincenzo
84. *Di Fiandra* Vittorio
85. *Pelliccia* Lorenzo
86. *D'Aniello* Arturo
87. *Fortuna* Rinaldo
88. *Costa* Luigi
89. *Arnese* Carmine
90. *Pisanti* Costantino
91. *Galasso* Serafino
92. *Colla Ruvolo* Alberto
93. *Nulchis* Giovanni
94. *Sorbino* Mario
95. *Menditto* Francesco
96. *Grosso* Ciro
97. *Motta* Venturo
98. *De Vincentis* Biagio
99. *Bianco* Mario
100. *Buono* Raffaele
101. *Scognamiglio* Giuseppe
102. *Lombardi* Giovanni
103. *Amoruso* Sigismondo
104. *Battiloro* Antonio
105. *Cassese* Ernesto
106. *Varrasso* Antonio
107. *Amato* Vincenzo
108. *Muscariello* Giovanni
109. *Vernacotola* Mario
110. *Iacuzio* Pasquale
111. *Capodicasa* Antonio
112. *Chiacchio* Giovanni
113. *Scetta* Tommaso
114. *Vinci* Donato
115. *Lapillo* Domenico
116. *Vongher* Angelo
117. *Liccardi* Raffaele
118. *Frondaroli* Domenico
119. *Moscarelli* Lorenzo

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

1. *Frattini Spadoni* Domenico.
2. *Menarini* Alessandro
3. *Cicchetti* Fortunato
4. *Vici* Virgilio
5. *Manfroni* Lodovico
6. *Zagaglia* Renato
7. *Fragni* Arnaldo
8. *Brolli* Pietro
9. *Mezzetti* Diego
10. *Cassani* Nicola
11. *Trenti* Remo
12. *Poluzzi* Angelo
13. *Barnabè* Duilio
14. *Muratori* Lazzaro
15. *Freddi* Pietro
16. *Pistocchi* Dino
17. *Pini* Ermanno
18. *Turrini* Luciano
19. *Lepri* Dino
20. *Bersani* Alfredo
21. *Lolli* Aldo
22. *Grossi* Cesare
23. *Vignoletti* Ettore
24. *Pollotti* Frangiotto
25. *Ravara* Alcide
26. *Busi* Giglio
27. *Santandrea* Paolo
28. *Donati* Aldo
29. *Ugolini* Renzo
30. *Ciavatti* Vittorio
31. *Cantelli* Ugo
32. *Capelli* Antonino
33. *Matteini* Guido
34. *Benda* Aldo
35. *Becciani* Bruno
36. *Borghi* Ubaldo
37. *Mussoni* Gino
38. *Vivarelli* Primo
39. *Continolo* Francesco
40. *Bertoni* Umberto
41. *Pancera* Marco
42. *Camangi* Dante
43. *Dondarini* Rodolfo
44. *Succi* Adolfo
45. *Lanzoni* Amilcare
46. *Dagna* Pietro
47. *Torri* Dino
48. *Caprio* Sabino
49. *Torreggiani* Giulio
50. *Caviglioni* Renato
51. *Di Gregorio* Concezio
52. *Marchi* Luigi
53. *Curti* Gaetano
54. *Zamagna* Gino
55. *Delussi* Bruno
56. *Ferraresi* Gino
57. *Chittolini* Leonardo
58. *Tavoni* Antonio
59. *Bianchi* Enrico
60. *Montanari* Vittorio
61. *Ollari* Mario
62. *Monari* Nello
63. *Sibani* Pietro
64. *Tolomelli* Dante
65. *Micini* Felice
66. *Formaglini* Pietro
67. *Bosi* Alfredo
68. *Tesei* Michele
69. *Bolzoni* Primo
70. *Baroncini* Edgardo
71. *Ciccoletti* Luigi
72. *Roncarati* Aldo
73. *Faberi* Augusto
74. *Parenti* Carlo
75. *Artoni* Giannino
76. *Parazza* Vincenzo
77. *Tamburini* Carlo
78. *Baroni* Odoardo
79. *Sapori* Sergio
80. *Romagnoli* Francesco
81. *Zaratta* Mario
82. *Maggioni Olao* Leopoldo
83. *Parenti* Dante
84. *Cattani* Alvaro
85. *Benassi* Gregorio

86. *Tibaldi* Enea
87. *Mellini* Valentino
88. *Gherardi* Giovanni
89. *Lanzarini* Loris
90. *Bonfiglioli* Aurelio
91. *Ravaglia* Arturo
92. *Colonna* Secondo
93. *Bianchi* Luigi
94. *Marchigiani* Zelino
95. *Bettocchi* Mario
96. *Vivarelli* Pietro

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

1. *Tangocci* Benedetto
2. *Lucchesi* Renato
3. *Canonica* Luigi
4. *Cini* Paolo
5. *Scatena* Ovidio
6. *Gherardi* Lanciotto
7. *Mazzelli* Enrico
8. *Pace* Onorino
9. *Gambini* Azeglio
10. *Mariani* Alfredo
11. *Parigi* Renato
12. *Sighieri* Libero
13. *Chistoni* Ricciotto
14. *Susini* Athos
15. *Carletti* Gino
16. *Paoli* Guido
17. *Griselli* Enrico
18. *Berti* Pietro
19. *Becciani* Renzo
20. *Civai* Mario
21. *Colzi* Aldo
22. *Vanni* Ovidio
23. *Scarselli* Ezio
24. *Castagnoli* Giovanni
25. *Consumi* Duilio
26. *Mori* Ezio
27. *Capecchi* Primo
28. *Frullini* Luigi
29. *Valcsini* Arsace
30. *Grazini* Armando
31. *Innocenti* Gino
32. *Pucci* Amulio
33. *Piaggesi* Gino
34. *Bocci* Remo
35. *Mantovani* Angelo
36. *Gambini* Mario
37. *Ristori* Giulio
38. *Pagliai* Armando
39. *Schiaffino* Ubaldo
40. *Bindi* Belisario
41. *Bisdomini* Enrico
42. *Ghelardini* Quintilio
43. *Signorini* Annibale
44. *Sostegni* Giuseppe
45. *Magherini* Alberto
46. *Ciuti* Franco
47. *Poli* Mario
48. *Cheli* Aldo
49. *Conti* Leonetto
50. *Del Conte* Mario
51. *Faller* Renzo
52. *Cortecci* Giulio
53. *Livi* Corrado
54. *Viroli* Lodovico
55. *Bardi* Dagoberto
56. Campani Bremo
57. *Frosini* Guido
58. *Scaloncini Pecciarini* Sebastiano
59. *Toscano* Astro
60. *Tirinnanzi* Dante
61. *Faller* Mario
62. *Sbranti* Idalgo
63. *Bulgheresi* Alfonso
64. *Mazzoni* Umberto
65. *Gatto* Ernesto
66. *Garzella* Otello
67. *Marini* Alessandro
68. *Giacomelli* Guglielmo
69. *Ninci* Giulio
70. *Balestri* Athos
71. *Bonanni* Renato

72. *Passetti* Giovanni
73. *Matteoli* Renato
74. *Del Moretto* Nello
75. *Barbi* Aladino
76. *Co azza* Manlio

COMPARTIMENTO DI ANCONA

1. *Pelagatti* Antonio
2. *Mattcocci* Antonio
3. *Marchionni* Cesare
4. *Francucci* Ercole
5. *Gasparri* Germano
6. *Bizzarri* Elio
7. *Pollastrelli* Aristodemo
8. *Remedi* Aldo
9. *Buzzi* Dolfredo
10. *Marchetti* Sccrate
11. *Cerecci* Ciro
12. *Olivieri* Duilio
13. *Bernerlini* Giovanni
14. *Papa* Dario
15. *Balducci* Primo
16. *Alleori* Fernando
17. *Paroni* Vito
18. *Uncini* Elio
19. *Di Matteo* Tullio
20. *Taffoni* Marcello
21. *Magni* Curio
22. *Massaria* Rutilio
23. *Masci* Francesco
24. *Griselli* Raffaele
25. *Raponi* Pietro
26. *Ferri* Arduino
27. *Bensi* Primo
28. *D'Emilio* Orlando
29. *Antonucci* Armando
30. *D'Incecco* Giuseppe
31. *Mei* Italo
32. *Urbisaglia* Gisleno
33. *Galazzo* Umberto
34. *Umile* Ercole
35. *Suardi* Otello
36. *Prosperi* Antonio
37. *Mezzabotta* Aldebrando
38. *Mariani* Abelardo
39. *Timi* Guido
40. *Bernoroni* Demetrio
41. *Ferraguti* Rinaldo
42. *Galli* Ercole
43. *Seletti* Alpino
44. *Bramucci* Mario
45. *Marchetti* Amedeo
46. *Martini* Duilio
47. *Pani* Ettore
48. *Caimmi* Ezio
49. *Malmesi* Lodovico
50. *Travaglia* Augusto
51. *Scarizzi* Serse
52. *Federici* Odoardo
53. *Molinari* Alfredo
54. *Compagnucci* Giuseppe
55. *Ricci* Gino
56. *Rocti* Quirico
57. *Colasanti* Valentino
58. *Marcucci* Bruno
59. *Pazzaglia* Osvaldo
60. *Sturba* Aldo
61. *Mocchegiani* Roberto
62. *Balducci* Umberto
63. *Fiucci* Antonio
64. *Maccari* Costantino
65. *Castellani* Giovanni
66. *Montagna* Luigi
67. *Cicchella* Stefano
68. *Mariangeli* Pietro
69. *Surricchio* Elio
70. *Trampetti* Luigi
71. *Baldassarre* Renato
72. *Marconi* Angelo
73. *Talevi* Nino
74. *Sciarretta* Francesco
75. *Pacenti* Enrico
76. *Cellini* Antonio
77. *Bernardini* Elio
78. *Di Marco* Cesidio

79. *D'Incecco* Mario
80. *Vincenzoni* Perseo
81. *Nisi* Mario
82. *Torresi* Gino
83. *Mori* Alessandro
84. *Di Santo* Ettore
85. *Passeri* Valentino
86. *Micucci* Mario
87. *Burattini* Antonio
88. *Collelucri* Antonio
89. *Cerritelli* Vincenzo
90. *Diomei* Evangelista
91. *Corfiati* Vincenzo
92. *Poli* Giovanni
93. *Bellardi* Giuseppe
94. *Bugari* Pietro
95. *Di Berardino* Mario
96. *Lucarini* Eugenio
97. *Ruffini* Giulio
98. *Ciancarelli* Nunzio
99. *Pagliacci* Clodoveo
100. *Taleri* Giovanni
101. *Pippa* Spartaco
102. *Fioretti* David
103. *Perna* Aldo

Ordine di servizio N. 139

Marchio nazionale di esportazione.

Nella prima parte del Boll. Uff. n. 50 del 15 dicembre 1927 trovasi riportato il testo del Regolamento per l'esecuzione della legge 23 luglio 1927, n. 1272, e del R. D. L. 12 agosto 1927, n. 1756, sul marchio nazionale di esportazione per la frutta fresca e secca, gli agrumi e gli ortaggi destinati all'estero.

L'attuazione delle predette disposizioni legislative, per quanto riguarda l'istituzione, la registrazione e l'uso del marchio è demandata all'Istituto Nazionale per l'Esportazione cui spetta altresì di presiedere e dirigere l'opera di controllo sull'uso del marchio stesso.

Tale marchio stabilito dal predetto Istituto è conforme al disegno allegato 1°, giusta Decreto 24 settembre 1927 del Ministero dell'Economia Nazionale, sarà usato per ora a decorrere dal 1° gennaio 1928, *solo dagli esportatori di agrumi*, appositamente autorizzati.

Il marchio sarà impresso ad inchiostro nero in modo indelebile e ben visibile sui colli contenenti dette merci, i quali debbono essere chiusi con suggelli speciali che garantiscano la non apertura degli imballaggi.

Il marchio tende a valorizzare il prodotto italiano sui mercati esteri, attraverso un progressivo, severo e generale disciplinamento commerciale e perciò la legge da un lato proibisce l'uso non autorizzato del marchio e dall'altro fa obbligo all'Amministrazione ferroviaria di rifiutare il trasporto degli specificati prodotti destinati all'estero, che risultino indebitamente coperti dal marchio stesso.

Quindi le stazioni, nell'accettare i trasporti di cui trattasi (per ora le disposizioni riguardano, come si è accennato, i soli *agrumi destinati all'estero*) avranno cura di riscontrare:

a) che il marchio sia usato da Ditta autorizzata e sia conforme al disegno prescritto;

b) che i colli portino l'indicazione della qualità della merce spedita, del numero dei frutti contenuti in ogni collo, del nome e della sede della ditta autorizzata all'uso del marchio, nonchè del numero dell'autorizzazione;

c) che su tutti i tagliandi della lettera di vettura sia apposta a cura dei mittenti, nello spazio riservato alla descrizione della merce, la seguente annotazione: « Prodotto della Ditta . . . . di . . . . autorizzata all'uso del marchio nazionale di esportazione sotto il n. . . . del . . . . ».

All'uopo con prossimo ordine di servizio sarà pubblicato l'Elenco degli esportatori autorizzati all'uso del marchio.

E' ammesso che persona non autorizzata all'uso del marchio spedisca per ferrovia merce munita di marchio, comprata da esportatore autorizzato, ma in tal caso, oltre all'osservanza delle disposizioni di cui sopra, chi spedisce è tenuto ad allegare ai documenti di trasporto, facendone su di essi opportuna menzione, la fattura di origine rilasciata dall'esportatore, nella quale debbono essere indicati la data e il numero di autorizzazione all'uso del marchio.

Per la custodia delle fatture sono da applicarsi le tasse previste dalla tariffa n. 7 del fascicolo « *Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie* ».

Ad esercitare il controllo sulla merce munita del marchio sono destinati appositi Ispettori od incaricati dal predetto Istituto, i quali possono eseguire accertamenti anche su merci in possesso della ferrovia. In questo caso essi debbono prendere opportuni accordi con le stazioni, le quali sono tenute a coadiuvarli nell'esercizio delle loro funzioni, fornendo le necessarie informazioni, presentando i documenti relativi al trasporto ed assistendo all'apertura dei colli contenenti merci previste dalla legge in questione.

I sopraluoghi e le visite per gli accertamenti da parte degli Ispettori od incaricati possono essere fatti nelle ore diurne ed in modo da non turbare il regolare svolgimento del servizio. Della apertura dei colli deve essere, a cura dei detti funzionari, redatto apposito verbale da firmarsi dagli intervenuti. Sul verbale dovrà all'occorrenza farsi cenno della quantità e delle caratteristiche dei piombi tolti e di qualli riapplicati ai carri.

La ricondizionatura dei colli, qualora il trasporto debba proseguire a destinazione, deve essere fatta a cura di chi ne ha ordinata l'apertura; in caso di prosecuzione del trasporto una delle copie del verbale di apertura dei colli deve essere allegata alla lettera di vettura originale per essere consegnata al destinatario.

Nel caso di sequestri di merci in corso di trasporto, gli Ispettori o gli incaricati dovranno pure prendere accordi con le stazioni, sia circa la pronta liberazione dei carri, sia circa l'eventuale custodia delle merci, redigendo all'uopo verbale di sequestro.

Tanto i verbali di verifica, quanto quelli di fermo o sequestro di trasporti, debbono essere rilasciati alla Ferrovia in doppia copia da trattenersi una dalla stazione e l'altra da unirsi ai documenti di trasporto.

Resta inteso che dei detti verbali e dell'oggetto dei medesimi dovrà farsi cenno sulle lettere di vettura, sulle quali dovrà pure farsi risultare il periodo di giacenza subìto dal trasporto, a causa degli accertamenti, poichè durante tali formalità, i termini di resa si intendono sospesi.

Nei casi di contravvenzione accertate dagli Ispettori od altri incaricati su merci in possesso della Ferrovia, i verbali relativi e la denuncia all'Autorità Giudiziaria dovranno essere fatti *nei confronti dello speditore e non dell'Amministrazione ferroviaria*, alla quale non può far carico alcuna responsabilità per l'eventuale accettazione di merci in onta al divieto sancito dalla Legge sopra ricordata.

Procedendosi a sequestro, qualora non vengano soddisfatte subito le tasse spettanti all'Amministrazione, si chiederà nel relativo verbale il ricupero delle tasse stesse, onde l'Autorità sequestrante ne prenda nota per il pagamento, a suo tempo, a carico della merce.

Qualora sia ordinata la vendita delle merci in contravvenzione rimane fermo il privilegio dell'Amministrazione ferroviaria sulle cose oggetto del trasporto sancito dall'articolo 412 del Codice di Commercio.

In forza delle disposizioni contenute nelle norme integrative, di cui il R. D. 12 agosto 1927, n. 1756, anche gli agenti ferroviari possono procedere all'accertamento delle contravvenzioni e fare la denuncia dei contravventori all'Autorità Giudiziaria competente, senza però procedere al sequestro della merce.

Pertanto nell'esercizio delle loro funzioni scoprendo abusi, anche gli agenti ferroviari possono provvedere a quanto sopra, tenendo presente che nella redazione dei verbali dovranno seguirsi le norme di cui agli articoli 38 e 39 del Regolamento per l'esecuzione della legge in questione.

Gli agenti ferroviari possono inoltre accertare le contravvenzioni per inosservanza delle condizioni in ordine ai tipi d'imballaggio ed alle dimensioni delle casse di agrumi in esportazione, stabilite con Decreto Ministeriale del 12 agosto 1927 e che per opportuna norma si riportano nell'allegato 2.

Raccomandasi vivamente l'esatta osservanza delle disposizioni di cui innanzi, che riguardano provvedimenti di particolare importanza per l'economia nazionale e che devono applicarsi tanto in confronto dei trasporti in servizio internazionale quanto di quelli appoggiati ai transiti di confine per la rispedizione all'estero.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 e 15.

Allegato 1.

Disegno del marchio nazionale italiano di esportazione per prodotti ortofrutticoli

ALLEGATO 2.

Dimensioni legali degli imballaggi degli agrumi in esportazione fissate con le Norme Speciali tecniche di cui Decreto 12 agosto 1927 del Ministero dell'Economia Nazionale.

I. — LIMONI E VERDELLI DI SICILIA.

A) Impacco siciliano:

a) *Limoni* (da ottobre a giugno).

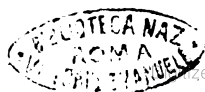
PEZZATURE	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.	Peso lordo minimo della cassa Kg.
Cassa da 300 frutti . . .	68.5	33.5 ×27.5	40 —
» 360 »	69 —	33.5 ×26 —	40 —
» 330 »	68.5	33.5 ×27.5	42 —
» 504 »	68.5	33.5 ×27.5	48.5
Cassetta da 150 frutti . . .	69 —	34 —×19 —	28 —
» 250 » . . .	69 —	34 —×32 —	45-46
Cassa grande « uso Inghilterra » (case) da 300 frutti .	76 —	37.5 ×30 —	52 —

b) *Verdelli* (da luglio a settembre)

PEZZATURE	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.	Peso lordo minimo della cassa Kg.
Cassa da 300 frutti	68	33 —×27 —	40
» 360 »	68	33 —×25.5	39
» 330 »	68	33 —×27 —	41
» 504 »	68	33 —×27 —	45
Cassetta da 150 frutti . . .	68	33.5 ×17.5	26-27
» 250 » . . .	69	34 —×32 —	45-46
Cassa grande « uso Inghilterra » (case) da 300 frutti .	75	36 —×29 —	52

B) Impacco americano:

a) *Limoni*:

PEZZATURE	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.	Peso lordo minimo della cassa Kg.	
Cassa da 300 frutti	68	32.5×28 —	41 —	American style
» 360 »	68	32.5×26.5	39.5	
» 432 »	68	32.5×25 —	38 —	
» 490 »	68	32.5×28.—	42 —	
Mezza cassa da 160 frutti . .	69	33.5×20 —	28 —	
Cassa grande « uso Inghilterra » (case) da 300 frutti .	76	36.5×31 —	56 —	Per l'Inghilterra

b) *Verdelli*:

PEZZATURE	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.	Peso lordo minimo della cassa Kg.	
Cassa da 300 frutti	67.5	32×27.5	40	American style
» 360 »	67.5	32×25.5	38.5	
» 432 »	67.5	32×25 —	36	
» 490 »	67.5	32×27.5	40	
Mezza cassa da 160 frutti . .	67.5	32×19.5	26	
Cassa grande « uso Inghilterra » (case) da 300 frutti .	75 —	35×30 —	53	Per l'Inghilterra

c) *Limoni per confezioni* (confectionery lemons):

Cassa da 70 libbre inglesi .	68.5	33.5 ×27.5	40
» 100 » » .	79.—	39 —×27 —	57

II. — ARANCE DI SICILIA

Cassa da 128 frutti	69	34×32 —	42
» 160 »	68	34×27.5	37
» 200 »	69	34×25 —	35
» 300 »	68	34×27.5	39
» 360 »	69	34×25 —	36
Mezza cassa da 64 frutti . .	69	34×16 —	22
» » 80 » . .	68	34×14 —	20
» » 100 » . .	69	34×12.5	19
» » 150 » . .	68	28×16 —	21
» » 180 » . .	68	28×16 —	19

III. — ARANCE AMARE BITTERS

PEZZATURE	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.
Cassa da 160 frutti	67.5	33.5 ×27.5
» 200 »	67 —	33.—×25 —
» 240 »	67 —	33 —×23.5
» 300 »	67 —	33 —×27 —
» 360 »	67 —	33 —×25 —

IV. — LIMONI DI MAIORI

TIPO DELL'IMBALLAGGIO	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.	Peso lordo minimo della cassa Kg.
Cassa da 83 per 300 limoni .	83	42×37	82
» del 7 » » .	80	41×35	63
Cassa da 78 » » .	78	39×33	55
» 74 » » .	74	36×30	45
» 68 » » .	68	34×28	38
» 68 bis » » .	68	32×26	32
Mezza cassa da 80 per 300 limoni	80	41×24	43
Mezza cassa da 78 per 300 limoni	78	40×24	38
Cassa da 360 limoni . . .	68	32×26	32
» 420 » . . .	96	41×35	76
» 420 » . . .	92	38×32	65

V.— ARANCE DI SORRENTO O DEL SALERNITANO

PEZZATURE	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.	Peso lordo minimo della cassa Kg.
Cassa da 160 frutti	67 —	33 —×27.5	35
» 200 »	67	33 —×24.5	32
» 300 »	67	33 —×27.5	37
» 160 » (large) .	71	36 —×30 —	42
» 200 »	71	35.5 ×27 —	39

VI. — LIMONI DI RODI (Gargano)

Per i limoni di 1° taglio (maggio-luglio)

Cassa da 200 frutti	71	32 —×30 —	40
» 300 »	69	34.5 ×29 —	42
» 360 »	68	33 —×26.5	35
Mezza cassa da 120 frutti . .	70	35 —×21 —	30
» » 150 » . .	70	35 —×21 —	30

Per i limoni di 2° taglio (agosto-settembre)

Cassa da 300 frutti	64	31.5×25.5	28
» 360 »	62	31 —×24.5	26

VII. — ARANCE DI RODI (Gargano)

PEZZATURE	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate largh. e altezza cm.	Peso lordo minimo della cassa Kg.
Cassa da 128 frutti	69 —	34.5 × 29 —	32
» 160 »	66.5	33 — × 27	33
» 200 »	66.5	33 — × 24 —	30
» 300 »	66.5	32 — × 26.5	33
» 360 »	66.5	32 — × 24 —	28
Mezza cassa da 64 frutti . .	69 —	34.5 × 14.5	17
» » 80 » . .	66.5	33 — × 13.5	17
» » 100 » . .	66.5	33 — × 12.5	17
» » 150 » . .	66.5	32 — × 13 —	17
» » 180 » . .	66.5	32 — × 12 —	16

VIII. — LIMONI E ARANCE DELLA CALABRIA

Hanno vigore le norme indicate per l'esportazione degli agrumi dalla Sicilia.

AVVERTENZA.

E' ammessa l'esportazione degli agrumi alla rinfusa, in ceste e in sacchi.

Ordine di servizio N. 140

(Vedi Ordine di servizio n. 110/1927).

Servizio viaggiatori e bagagli sulla linea Roma-Terracina.

Il secondo e il terzo periodo del punto « *Trasporti Viaggiatori e bagagli* » dell'Ordine di Servizio n. 110 pubblicato col bollettino ufficiale n. 42-1927, sono sostituiti dai seguenti:

« I biglietti implicanti il percorso Roma-Campoleone-Sezze « Romano o Cecchina-Velletri-Sezze Romano per i viaggi da « e per le stazioni del tratto Sezze Romano-Sonnino-Terracina, « dovranno essere sempre rilasciati e calcolati per la via di « Velletri e di Velletri-Sonnino, a meno che non sia espressa- « mente richiesta la via di Campoleone, nel qual caso le sta- « zioni provvederanno con la emissione di biglietti facoltativi.

« S'intende che i biglietti rilasciati da Roma ed oltre per « la via di Velletri, sono valevoli anche per le vie più brevi di « Torricola e di Cecchina-Campoleone; quelli rilasciati da Cec- « china ed oltre sono valevoli per le vie di Velletri, Velletri-Sonnino e Cecchina-Campoleone.

« Ai viaggiatori da Roma ed oltre, Campoleone ed oltre « e Sezze Romano ed oltre per Frasso e Terracina, e viceversa, « che prendono posto nei treni $\frac{1911}{4707}$ rispettivamente $\frac{4700}{1900}$ « è consentito di seguire la via Sezze Romano-Sonnino anche « se provvisti di biglietto tassato sulla base della via più breve « intercedente fra Sezze Romano e Piperno Fossanova ».

Ordine di servizio N. 141

Apertura all'esercizio del raddoppio Gabella Grande sulla linea Metaponto Reggio C.

Dal giorno 1° ottobre 1927 sulla linea Metaponto-Reggio Calabria è stato aperto all'esercizio, fra le stazioni di Strongoli e di Cotrone, il raddoppio Gabella Grande, dotato dei seguenti impianti:

a) un fabbricato uffici in muratura ubicato alla progressiva Km. 227 + 927 a destra;

b) un binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 550 e della capacità di 60 veicoli;

c) due semafori di protezione tipo F. S. ad ala di 2ª categoria di cui quello lato Metaponto ubicato al chilometro 226 + 758 e quello lato Reggio al Km. 229 + 181, entrambi a m. 886,80 dalle rispettive punte degli scambi estremi. Detti segnali si trovano a sinistra della linea rispetto ai treni ai quali comandano.

Detti segnali sono manovrati da leve tipo A e la loro posizione viene controllata a mezzo di due ripetitori elettro-ottici tipo Lama e da due suonerie di differente timbro impiantate sulla fronte del F. V.

L'Ufficio telegrafico ha due apparati inclusi rispettivamente nei circuiti 5342 Cotrone-Cariati e 5645 Cotrone-Cirò, con le iniziali di chiamata « G. B. ».

I deviatoi inseriti sul binario di corsa sono muniti di fermascambi F. S. e provvisti di dischetti fanali indicativi.

Il raddoppio di « Gabella Grande » viene esercitato per uso esclusivo di servizio.

In relazione a quanto sopra, nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » edizione dicembre 1925, a pagina 11, prima del nome di Gaeta, si dovrà trascrivere « Gabella Grande » (Raddoppio) R C /143.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 8, 9 *e* 22.

Ordine di servizio N. 142

Trasformazione in stazione del posto di movimento di Camaro.

Il posto di movimento di Camaro, abilitato, con O. S. N. 115-1924, al servizio movimento, viaggiatori, bagagli e cani, senza alcuna limitazione, è trasformato in stazione.

Premesso che sul prontuario generale delle distanze chilometriche sono state già fatte le opportune modificazioni a mezzo della prima appendice, si dispone che analoga variazione sia apportata a tutte le pubblicazioni di servizio in cui detta località figura ancora come posto di movimento.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 47

Radiazione dal parco F. S. di 3 carri coperti con due botti in legno di proprietà privata.

Su richiesta della Società Esportazione Agricola Italiana di Reggio Emilia, è stata autorizzata la radiazione dal nostro parco veicoli dei tre carri coperti con due botti in legno Mv 914059, 914097 e 914101.

Detti carri dovranno essere cancellati alle pagine 115 e 116 dell'Elenco dei carri di proprietà privata iscritti nel parco F. S. (edizione 1925) e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare. — Con decreto ministeriale N. 1257 in data 23 novembre 1927, la Ditta Viglongo Giovanni fu Andrea, residente a Torino, Via Bertola, 9 è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Ordine di servizio N. 8

Marchette di convalidazione, biglietti di viaggio gratuito e a prezzo ridotto e buoni bagaglio per l'anno 1928.

Per l'anno 1928 le marchette di convalidazione per le carte di libera circolazione e per i biglietti di libero ingresso nelle stazioni e di transito pedonale, oltre a portare l'indicazione del millesimo, hanno i seguenti colori:

verde per le carte serie A;
terra di siena per le carte serie At (trasferibili);
viola per i biglietti di libero ingresso nelle stazioni;
marrone per i biglietti di transito pedonale.

Nei buoni bagaglio serie Bg2, di nuova fornitura, i quali verranno emessi dopo esaurite le scorte attuali, è stata aggiunta una riga per l'indicazione dell'eventuale diramazione. Fermo restando che i buoni Bg2 possono essere utilizzati sia in appoggio a carte di libera circolazione, sia a biglietti per un solo viaggio, in quest'ultimo caso la diramazione per il bagaglio deve corrispondere a quella per la quale è vidimato il biglietto. L'indicazione della diramazione è ammessa anche sui buoni Bg2 attualmente in uso e può essere apposta dove lo spazio lo consenta.

Su gli scontrini a prezzo ridotto dei biglietti serie B-C è stata aggiunta, come esponente alla serie, l'indicazione: I, II o III, secondo che trattisi di biglietti compresi in libretti di prima, di seconda o di terza classe, allo scopo di rilevare, anche da un biglietto separato o dal solo scontrino di controllo, la classe del libretto che lo conteneva.

I biglietti speciali a cartoncino serie S per la concessione permanente dell'uso di una carrozza salone sono stati modificati, pel 1928, nella distribuzione dei caratteri e nel disegno decorativo del fondo.

I biglietti di compartimento riservato per un solo viaggio serie R[1] rimangono invariati, salvo nel millesimo.

La copertina e gli annessi scontrini costituenti il fascicolo interno della tessera dei giornalisti hanno il fondo color *nocciola* e portano in alto, stampata in nero, l'indicazione dell'anno 1928.

Rimangono invariati tutti gli altri tipi di biglietti di viaggio e buoni bagaglio attualmente in uso.

Si rinnova la raccomandazione al personale di servizio all'ingresso delle stazioni e di controlleria ai treni di accertare che sulle tessere contenenti le carte di libera circolazione serie A e sulle carte serie At, convalidabili di anno in anno, si trovi applicata la corrispondente marchetta di convalidazione per l'anno 1928, provvedendo al ritiro delle carte che eventualmente ne mancassero.

Si richiamano le disposizione impartite con l'ordine di servizio N. 6-v del 23 dicembre 1926 riguardo all'uso dei biglietti serie B-C e Bd e dei buoni bagaglio serie Bg2, rammentando, per questi ultimi, la modificazione apportata con l'ordine di servizio N. 2-v del 14 aprile 1927, nel senso che i tagliandi di fermata e i buoni completamente utilizzati, ritirati dalle stazioni, anzichè essere incollati alla matrice del mod. CI 262, debbono essere allegati alla contabilità mensile mod. CI 265.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12 *e* 13.

Circolare N. 20v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 12 gennaio 1928, estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in

questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 20 gennaio 1928, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz 30.165	F 1.002.349	F 1.002.379	F 1.003.200	F 1.004.448	F 1.005.070
» 167	» 350	» 380	» 203	» 450	» 071
» 169	» 351	» 381	» 206	» 452	» 072
» 270	» 352	» 382	» 208	» 454	» 073
» 273	» 353	» 383	» 210	» 455	» 074
	» 354	» 384	» 223	» 457	» 075
	» 355	» 385	710	» 458	» 076
Lt 444.340	» 356	» 386	» 712	» 459	» 077
» 343	» 357	» 387	» 714	» 460	» 078
» 345	» 358	» 388	» 716	» 1.005.050	» 079
» 347	» 359	» 389	» 718	» 051	» 381
» 349	» 360	» 390	» 725	» 052	» 383
» —	» 361	» 391	» 727	» 053	» 386
		» 392		054	» 388
» —	» 362	» 393	» 729	» 055	» 390
F 1.002.336	» 363	» 394	» 731	» 056	» 392
» 337	» 364	» 395	» 733	» 057	» 394
» 338	» 365	» 396	» —	» 058	» 396
» 339	» 366	» 397	» —	» 059	» 398
» 340	» 367	» 398	» 1.004.429	» 060	» 500
» 341	» 368	» 399	» 431	» 061	» 502
» 342	» 369	» 500	» 433	» 062	» 504
» 343	» 370	» 501	» 434	» 063	» 506
» 344	» 371	» 502	» 435	» 064	» 508
» 345	» 372	» 503	» 436	» 065	» 510
» 346	» 373	» 504	» 438	» 066	
» 347	» 374	» 505	440	» 067	
» 348	» 375	506	» 442	» 068	
» —	» 376	» 507	» 443	» 069	
» —	» 377	» 508	» 445	» 069	
» —	» 378	» 509			
		» 510			

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Completamento della costruzione di un fabbricato per trasformatori della centrale Termoelettrica della Chiappella	L. P.	Ore 12 del 16 gennaio 1928	350.000	Ufficio Elettrificazioine Genova
Fornitura di un ascensore della portata di kg. 300 nei nuovi locali del Servizio Materiale e Trazione in Firenze, Via Lorenzo il Magnifico	T. P.	Ore 16 del 3 gennaio 1928	40.000	Ufficio Speciale Firenze
Sistemazione del ponte sul torrente Belbo sostituendo la travata metallica esistente con quella già in opera sul Colatore Mortizza al km. 152 + 252 della linea Milano Piacenza	cottimo	Ore 12 del 2 gennaio 1928	76.000	Sezione Lavori Alessandria
Costruzione di due pensiline metalliche addossate al fabbricato viaggiatori della stazione di Alassio	L. P.	Ore 11 del 28 dicembre 1927	56.800	Sezione Lavori Genova
Impianto della nuova stazione di Siena 2ª fase 1º gruppo	L. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1927	3.300.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori occorrenti per l'immissione dellla fogna comunale di Via Capuccina nel ponticello al Km. 256+713 della linea Milano-Venezia e per le conseguenziali	L. P.	Ore 12 del 7 gennaio 1928	40.000	Sezione Lavori Venezia
Nuova travata metallica in sostituzione di quello esistente al ponticello 181+270 della linea Metaponto Reggio Calabria sul torrente Romanelli	L. P.	Ore 12 del 4 gennaio 1928	100.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di un manufatto in muratura in sostituzione della travata metallica in opera sul fiume Tresa al Km. 50+074 della linea Oleggio-Pino	L. P.	Ore 12 del 12 gennaio 1928	570.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Per la Squadra Rialzo di Savona: N. 1 motore elettrico per corrente trifase - 260 Volt - 50 periodi, giri 1000 al 1', potenza 8 Kw - puleggia del diametro di mm. 240, fascia mm. 140 - provvisto di reostato, accessori e quadro di manovra con amperometro, ecc.	T. P.	5 gennaio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
Appalto servizio di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Casale	L. P.	Ore 18 dell'11 gennaio 1928	50.000	Sezione Materiale e Trazione Torino
Id. c. s. Chivasso	»		81.500	
Id. c. s. Mortara	»		75.000	

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
1 Compressore di aria della potenzialità di circa 17 metri cubi di aria al 1', alla pressione normale di 7 Kg. effettivi per cmq. e relativo motore elettrico, destinato al deposito locomotive di Bologna Bivio Ferrara	T. P.	5 gennaio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita 52 Firenze
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Piacenza	L. P.	Ore 18 del 13 gennaio 1928	92.000	Sezione Materiale e Trazione Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	150	Squadre di legno per cantonieri dis. F. S. N. 1605	T. P.	30-12-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	400	Stadere a doppia asta con sospensione inferiore da Kg. 10	L. P.	10-1-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	10.000	Tela di filo di ferro zincata e verniciata nera per riparo contro le zanzare	L. P.	10-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	8	Pompe di compressione a stantuffo variabile per prova tubi fig. 109	T. P.	10-1-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	650	Carbone dolce	L. P.	17-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 4ª
N.	60	Vagoncini decauville per caricamento carbone	L. P.	17-1-1928	Id. Sez. 7ª
»	50	Pennelli metallici per l'ungimento delle linee a dentiera	T. P.	20-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	1882 dozzine	Lame per seghe da metalli per uso a mano ed a macchina	T. P.	25-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	100	Pattini di presa corrente per automotrici e locom. elettriche	T. P.	2-1-1928	Id. Sez. 7ª
»	500	Forcelle per sostegno dei pattini			
—	—	Castelletti di trazione per loc. tiranti per detti e zeppe per ganci di trazione	L. P.	28-1-1928	Id. Sez. 7ª
N.	18.000	Grosse di penne metalliche da scrivere	L. P.	28-1-1928	Id. Sez. 5ª
N.	65	Madreviti per filettare tubi . .	L. P.	4-2-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Materiali in fibra per giunti isolati	T. P.	10-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	28	Stantuffi distributori per locomotive gr. 683	L. P.	10-1-1928	Id. Sez. 7ª
N.	1	Gru a ponte scorrevole della portata di 25 Tonn. ad azionamento elettrico	L. P.	17-1-1928	Id. Sez. 7ª
N.	150.000	Barre triple di ghisa di categoria per graticole forni locomotive	L. P.	21-1-1928	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 52

29 dicembre 1927 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

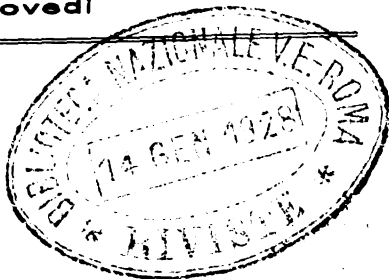
INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di servizio N. 143.

Nuovo ordinamento della contabilità delle scorte dei Magazzini.

Col 1° gennaio 1928 andrà in vigore, presso la Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti, un nuovo ordinamento della contabilità delle scorte dei Magazzini, basato sull'impiego di macchine classificatrici ed addizionatrici scriventi tipo « Hollerith » a schede perforate.

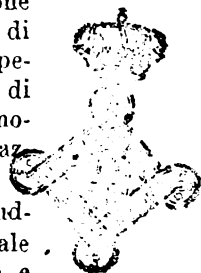
Da quel giorno quindi la contabilità Magazzini, finora tenuta dai Riparti Approvvigionamenti, verrà concentrata presso la Sede centrale del predetto Servizio; e con questa soltanto tutte le Sedi Contabili dovranno avere rapporti in materia.

Per ciascuna operazione contabile di acquisto, confezione e trasformazione di materiali, di prelievi, di versamento, di giro, di regolarizzazione, ecc., verrà perforata una scheda speciale, la quale avrà poi un ulteriore sviluppo di selezione e di tabulazione, in maniera da ricavare appositi prospetti e moduli adatti per la contabilità riassuntiva delle scorte di magazzino e per gli addebiti ed accrediti ai vari Servizi.

Tanto la contabilità riassuntiva, quanto le operazioni suddette di addebito e di accredito, pur mantenendo l'attuale struttura organica, si svolgeranno con ritmo più semplice e più rapido, in quanto resterà eliminata la compilazione di molti elaborati e una serie di controlli che richiedevano l'impiego di lungo tempo e di buon numero di agenti.

La Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti potrà, in virtù di questo nuovo ordinamento, seguire tutto il movimento delle scorte dei Magazzini, conoscerne la situazione precisa, accertarsi costantemente della loro buona utilizzazione ed avere il mezzo di raccogliere tutti quei dati di rimanenza, consumo e movimento che possono ben servire a provvedere in tempo e nella giusta misura al rifornimento delle scorte, evitando così la esuberanza come la scarsezza di queste.

La scheda conterrà indicazioni numeriche reali corrispondenti alla data dell'operazione, al numero del documento, alla quantità ed all'importo del materiale; e convenzionali relative al magazzino, alla specie del documento, alla ditta fornitrice, all'Ufficio, Impianto, Stazione, ecc. che preleva, versa, rego-

larizza o gira; alla Sede o Ufficio Contabile cui vanno rivolti gli addebiti e gli accrediti dei materiali prelevati e versati, al numero di catalogo, alla categoria ed allo stato del materiale.

All'uopo sono stati adottati i seguenti cataloghi e prospetti indicativi:

a) *Dei Magazzini.* — Prospetto già distribuito ai Magazzini ed ai Riparti Approvvigionamenti.

b) *Delle Specie dei documenti.* — N. 2 prospetti già distribuiti c. s.

c) *Delle Ditte fornitrici.* — Catalogo già distribuito c. s. Ciascuna Ditta poi, con lettera a parte, è stata invitata ad apporre, con apposito timbro, il proprio numero sulle fatture che presenta per il pagamento. Se qualcuno dei Servizi ritenesse utile ed opportuno di avere qualche copia del catalogo di cui trattasi, potrà chiederla direttamente al Servizio Approvvigionamenti.

d) *Degli Uffici, Impianti vari, Stazioni ecc. della Rete.* — Questo Catalogo comprende il numero assegnato a ciascun Ufficio, Impianto, Stazione, ecc. e quello della Sede e dell'Ufficio Contabile relativi. Già il Servizio Approvvigionamenti ha provveduto a comunicare, con lettere a parte, a ciascun Ufficio, Impianto, Stazione, ecc. il proprio numero di catalogo e quello della Sede o dell'Ufficio Contabile rispettivi; interessando a che, dal ricevimento di tale comunicazione, i numeri anzidetti vengano, *in modo ben chiaro ed evidente*, apposti su tutti i documenti di prelievo, versamento, giro, regolarizzazione, ecc. Col presente Ordine di servizio si fa invito a tutti i Servizi ed ai Capi Compartimento di disporre che le indicazioni di cui trattasi *vengano apposte con appositi timbretti di gomma, per avere quella sicurezza assoluta che il nuovo ordinamento richiede, della esatta e precisa esposizione dei dati numerici.*

Il Catalogo completo sarà quanto prima distribuito ai Servizi, Uffici ed Impianti più importanti.

e) *Dei Materiali.* — Questo Catalogo è stato in parte già spedito, in conformità agli accordi a suo tempo intervenuti coi Servizi ed Uffici interessati; e la sua distribuzione sarà completata entro il corrente mese, con l'invio dell'ultimo volume e della «Prefazione, avvertenze e disposizioni transitorie».

A quanto prescrivono le avvertenze e le disposizioni transitorie i Servizi, gli Uffici e gli Impianti esecutivi dovranno scrupolosamente attenersi.

Non essendosi ritenuto di distribuire il catalogo completo anche alle Stazioni, si provvederà, di accordo tra i Servizi Approvvigionamenti e Movimento e Traffico, alla redazione ed alla stampa di un estratto del Catalogo, contenente le voci di quei materiali che sono di uso delle Stazioni medesime.

Per tutti gli altri Impianti minori, ai quali parimenti non è stato distribuito detto catalogo, provvederanno gli Uffici alla cui dipendenza tali Impianti si trovano, a che, prima dell'inoltro ai competenti Magazzini, sui documenti di prelievo e di versamento, siano apposti il numero di catalogo, la categoria alla quale il materiale richiesto o versato appartiene e l'unità di conto.

Per la razionale riunione di tutti questi dati numerici da riprodurre nelle schede mediante la perforazione, si è provveduto per la ristampa dei seguenti moduli contenenti, a posto opportuno, appositi prospetti schematici:

A. 17 — Buono di prelievo per Officine, Depositi e Squadre di Rialzo.

A. 18. — Buono di versamento di materiali eccedenti e fuori uso per Officine, Depositi e Squadre di Rialzo.

A. 18-*bis* — Buono di versamento di materiali confezionati.

A. 19 — Buono di prelievo per materiali di consumo.

A. 20 — Nota di addebito.

A. 21 — Buono di versamento di materiali in genere.

A. 22 — Buono di prelievo per materiali in aumento inventario.

A. 23. — Buono di prelievo per sostituzioni inventariali.

A. 28 — Nota di giro.

A. 38 — Distinta di regolarizzazione per vendite materiali.

A. 16 (già L. 231-I) — Buono di prelievo per le Sezioni Lavori, per materiali di immediato impiego.

A. 16-*bis* (già L. 231-II) — Estratto buono c. s. per uso del Servizio Lavori.

A. 16-*ter* (già L. 231-III) — Estratto buono per uso del Magazzino o della Sezione Lavori fornitrice.

A. 28 L. (già L. 230-I) — Buono di prelievo per le Sezioni Lavori per materiali di scorta.

A. 28 L-*bis* (già L. 230-II) — Estratto buono c. s. per uso del Servizio Lavori.

A. 28 L-*ter* (già L. 230-III) — Estratto buono per uso del Magazzino o della Sezione Lavori fornitrice.

Si sono date le opportune istruzioni ai Magazzini Stampe per effettuare la somministrazione di detti moduli in base agli assegni in vigore; ma nella ipotesi che alcuni moduli non siano compresi in assegno, bensì richiesti all'occorrenza, i Servizi e gli Uffici vorranno disporre per la emissione dei prescritti A. 19 in maniera che tutti gli Impianti siano provvisti in tempo di una congrua dotazione di tutti i nuovi moduli.

La Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti rassegnerà i tagliandi dei Mod. A. 17, A. 18 e A. 18-*bis* di spettanza delle Officine di riparazione del Servizio Materiale e Trazione, nel termine di giorni 8 dalla loro consegna ai Magazzini, i quali li contabilizzeranno e li trasmetteranno alla predetta Sede con assoluta puntualità.

La compilazione delle situazioni periodiche dei materiali rimane di competenza della Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti colla quale i Servizi Materiale e Trazione e Lavori corrisponderanno in materia.

Data la grande importanza di questo nuovo ordinamento e i buoni risultati che dal medesimo l'Amministrazione si ripromette, si ha fiducia che tutte le Autorità interessate cureranno che i documenti siano compilati con la massima precisione e regolarità, per avere quella assoluta sicurezza che il nuovo ordinamento richiede della nitida, esatta e precisa esposizione dei dati numerici.

Ordine di servizio N. 144.

Attivazione del servizio di corrispondenza con la ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

In conformità ad apposita convenzione stipulata con la Amministrazione esercente la ferrovia a scartamento ridotto Napoli-Piedimonte d'Alife, a datare dal 1° gennaio 1928, viene attivato il servizio di corrispondenza con la ferrovia stessa.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1) — *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e delle Amministrazioni corrispondenti da una parte e quelle

della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife dall'altra, che ha luogo a mezzo della stazione di scambio di S. Maria Capua Vetere, comprende le merci a grande e piccola velocità, i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Poichè sulla ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife i trasporti si effettuano anche a piccola velocità accelerata, i mittenti delle spedizioni in partenza da stazioni delle FF. SS. debbono dichiarare sui documenti di trasporto se intendono fare proseguire le spedizioni sulla detta ferrovia a G. V. o a P. V. A. o a P. V. In mancanza di tale dichiarazione le spedizioni vengono inoltrate a P. V., salvo che si tratti di merci da trasportarsi esclusivamente a G. V. o a P. V. A. (*le merci in collettame si trasportano* a G. V. o a P. V. A.).

In modo analogo i mittenti delle spedizioni a P. V. A. in partenza da stazioni della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife dovranno indicare se la rispedizione dalla stazione di scambio dovrà essere fatta a G. V. ovvero a P. V. In mancanza di tale indicazione l'inoltro sulle FF. SS. avrà luogo a P. V., salvo che si tratti di cose da trasporsi esclusivamente a G. V.

2) — *Trasporti esclusi dal servizio di corrispondenza.* — Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) il bestiame in carri-scuderia;

b) i colli indivisibili di peso superiore alle 5 tonnellate, nonchè quelli che eccedono la lunghezza di metri 12 o che non possono inscriversi nella sagoma limite di carico della Concessionaria;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

3) — *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza, servizi cui sono abilitate e distanze dalla stazione di scambio.* — Le stazioni delle Ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza, possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1) con le stazioni della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife in quanto le dette stazioni siano abilitate ai trasporti stessi.

Le stazioni della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi cui sono abilitate e delle relative distanze dalla stazione di scambio di S. Maria Capua Vetere risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di Servizio.

Norme e condizioni per l'eseguimento dei trasporti in servizio di corrispondenza.

4) — *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate secondo i regolamenti in vigore sulle FF. SS., ai quali devono attenersi anche le stazioni della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

5) — *Documenti di trasporto — Tassazione, scritturazione e contabilizzazione dei trasporti — Liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. N. 160/1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza (edizione luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'O. S. 28/1923.

6) — *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette alla applicazione del diritto di transito di cui all'art. 68 delle « Condizioni e tariffe pei trasporti delle cose ».

7) — *Piombatura dei carri.* — La chiusura e piombatura dei carri caricati dalla Concessionaria nei propri impianti di trasbordo viene fatta a cura della Concessionaria stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle FF. SS.

8) — *Trasporti in servizio — Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza, saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di S. Maria Capua Vetere si atterrà, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, in quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, alla convenzione

in principio citata, nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato devono essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

— a pagina 6, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, riportare l'indicazione:

Ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife... pag. 378-*ter*

— nell'« Elenco alfabetico delle stazioni » aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni della detta ferrovia e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 378-*ter* e del gruppo 3, completando inoltre quello della stazione di *Marano* con l'indicazione (ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife); di seguito al preesistente nome di Marano aggiungere (Tramvie Parmensi);

— nell'elenco alfabetico dei *punti di scambio, a pag.* 328, fra Rovereto e S. Vito Lanciano inserire il nome della stazione di S. Maria Capua Vetere seguito nella seconda colonna dall'indicazione: Ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife;

— dopo la pagina 378-*bis* riportare, come pagina 378-*ter*, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato;

— nella tavola III annessa al prontuario tracciare con inchiostro turchino la linea Napoli-Piedimonte d'Alife, prima in direzione da nord a sud-ovest per breve tratto e poi a sud-est, a partire dalla stazione di S. Maria Capua Vetere (da indicarsi con cerchietto nero e dischetto turchino a breve distanza da Caserta verso Sparanise), segnando con cerchietto turchino le singole stazioni nel seguente ordine: Teverola, Casaluce, Frignano Maggiore, Trentola, Giugliano Villaricca, Mugnano Calvizzano, Marano, Piscinola, Secondigliano; indi tracciare l'altro tronco della ferrovia in direzione nord-est dalla stazione di S. Maria C. V. coi nomi delle stazioni posti nel seguente ordine: Biforcazione per Capua), Triflisco, Piana di Caiazzo, Caiazzo, Alvignano, Dragoni, Alife, Piedimonte d'Alife.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) devesi:

— nell'elenco delle « località delle ferrovie secondarie, tramvie, ecc. » inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife con l'indicazione della linea 838;

— a pagina 21 aggiungere:

838	Ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife (7) (9) .

Inoltre, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) a pagina 83, di contro al nome della stazione di S. Maria Capua Vetere deve essere esposto il richiamo (2) riportando in calce alla pagina stessa la seguente nota:

(2) Stazione di scambio con la ferrovia a scartamento ridotto Napoli-Piedimonte d'Alife.

Ferrovia Napoli - Piedimonte d'Alife

Direzione dell'esercizio : Napoli

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di S. Maria Capua Vetere (*)	Servizi cui sono abilitate (1)						Impianti fissi						Sagoma limite
			Grande Velocità	Picc. Veloc.		Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
				acceler.	ordinar.				di testa	di fianco	Quantità	portata in tonn.	Quantità	portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Alife	Napoli-Piedimonte d'Alife	40	G	A	O	V	B	—	—	F	1	3	—	—	—
Alvignano	id.	30	G	A	O	V	B	—	—	F	1	3	—	—	—
Biforcazione (per Capua)	id.	6	G	A	O	V	B	—	—	—	—	—	1	20	—
Caiazzo	id.	21	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Casaluce	id.	11	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	1	20	—
Dragoni	id.	34	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Frignano Maggiore	id.	12	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Giugliano-Villaricca	id.	22	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Marano	id.	25	G	A	O	V	B	—	—	F	1	3	—	—	—
Mugnano-Calvizzano	id.	25	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Piana di Caiazzo	id.	18	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Piedimonte d'Alife	id.	44	G	A	O	V	B		—	F	—	—	—	—	—
Piscinola	id.	29	G	A	O	V	B	—	—	F	1	3	1	20	—
Secondigliano	id.	31	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Teverola	id.	10	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Trentola	id.	15	G	A	O	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Triflisco	id:	10	G	A	O	V	B		—	—	—	—	—	—	—

(*) La distanza minima tassabile è di Km. 25.

Dal servizio corrispondenza sono esclusi :
a) il bestiame in carri-scuderia ;
b) i colli indivisibili di peso superiore alle 5 tonnellate, nonchè quelli che eccedono la lunghezza di metri 12 o che non possono inscriversi nella sagoma limiti di carico della Concessionaria ;
c) le materie esplodenti ascritte alle categarie 11, 12, 13 e 14 dell'allegato 7 alle « condizioni e tariffe » in vigore sulle ferrov e delle Stato.

(1) Poichè su questa ferrovia i trasporti si effettuano anche a piccola velocità accelerata, i mittenti delle spedizioni in partenza da stazioni delle F. S debbono dichiarare sui documenti di trasporto se intendono far proseguire le spedizioni a G. V. o a P. V. A. o a P. V. In mancanza di tale dichiarazione le spedizioni vengono, inoltrate a P. V., salvo che si tratti di merci da trasportarsi esclusivamente a G. V. o a P. V (le merci a collettame si trasportano a G. V. o a P. V. A.) In modo analogo i mittenti delle spedizioni a P. V. A in partenza da stazioni della ferrovia Napoli, Piedimonte d'Alife dovranno indicare se la rispedizione della stazione di scambio dovrà essere fatta a G. V. ovvero a P. V. In mancanza di tale indicazione l'inoltro sulle F. S. avrà luogo a P. V., salvo che si tratti di cose da trasportarsi esclusivamente a G. V.

Ordine di servizio N. 145

Marchio nazionale di esportazione.

In relazione a quanto disposto con l'O. S. 139, compreso nel Bollettino Ufficiale n. 51-1927, si comunica il primo elenco delle Ditte esportatrici di agrumi, autorizzate all'uso del marchio nazionale:

1.) Ditta A. MONTANER ET SES FILS - Viale Libertà, 106 — CATANIA.
2.) » ALBERTO GIOVANNI HARKIN fu Giovanni - Via Giuseppe La Farina, 91 — MESSINA
3.) » FRANCESCO DE SALVO fu Placido - Via Industriale n. 13 — MESSINA.
4.) » F.LLI DONATO fu Pasquale - Via Industriale, n. 27 — MESSINA.
5.) » FRANCESCO TRACUZZI - Zona Agrumaria - MESSINA.
6.) » S. A. EMIL FOG & FIGLI - Via dei Verdi, Isolato 295 — MESSINA.
7.) » Cav. GUGLIELMO TESEI — Via al Mare n. 2 PEDASO (Ascoli Piceno).
8.) » ALBERTO LA MAESTRA di Santi - Zona Agrumaria — MESSINA.
9.) » GIOVANNI BOCCADIFUOCO & FIGLI - Via dei Mille — SIRACUSA.
10.) » GIUSEPPE CASELLA fu Biagio - Via Conte Alaimo — LENTINI (Siracusa).
11.) » GASPARE CONIGLIARO di Gius. & F.LLO - Via XX Settembre, 13 — SIRACUSA.
12.) » NICOLO' GIORDANO & C.o - Via Nino Bixio — MESSINA.
13.) » FRANCESCO MILAZZO & FIGLI - Via Nino Bixio, 1 — SIRACUSA.
14.) » GIUSEPPE BROGNA - Via Murganzio, 73 — LENTINI (Siracusa).
15.) » FRATELLI FOLLINA - Zona Agrumaria — MESSINA.
16.) » F. ZITO SCALICI - Via Polacchino, 10 — PALERMO.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 e 15.

Ordine di servizio N. 146

Nuove circoscrizioni provinciali delle stazioni.

In conseguenza del riordinamento delle circoscrizioni provinciali di cui il Regio decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di contro ai nomi delle stazioni interessate, si dovranno sostituire le indicazioni esistenti nella colonna n. 4 con quelle esposte nel seguente elenco:

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4	Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4
Acerra	Napoli	Arce	Frosinone
Alca	Bolzano	Arcisate Brenno	Varese
Aidussina	Gorizia	Arnaz	Aosta
Alanno	Pescara	Arpino	Frosinone
Alassio	Savona	Asigliano	Vercelli
Albenga	Savona	Assoro	Castrogiov.
Albergo Grisi	Bolzano	Attigliano Bomarzo	Terni
Albes	Bolzano	Auzza	Gorizia
Albissola Capo	Savona	Aversa	Napoli
Albizzate Solbiate Arno	Varese	Barbarano Romano	Viterbo
Allerona	Terni	Baschi	Terni
Altare	Savona	Bassano di Sutri	Viterbo
Alviano	Terni	Bassano in Teverina	Viterbo
Anagni	Frosinone	Battuglia	Gorizia
Andora	Savona	Bellia	Castrogiov.
Antrodoco Borgo Velino	Rieti	Bergeggi	Savona
Aosta	Aosta	Bernarda	Matera
Aquileia	Friuli	Besnate	Varese
Aquino Castrocielo Pontecorvo	Frosinone	Besozzo	Varese
		Bianzè	Vercelli

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4	Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4
Birori	Nuoro	Camigna	Gorizia
Biscari	Ragusa	Caminata in Tures . . .	Bolzano
Bisurchio Viggiù . . .	Varese	Campeda	Nuoro
Bolzano Gries	Bolzano	Campodazzo	Bolzano
Bonassola	Spezia	Campo di Trens	Bolzano
Borghetto S. Spirito . .	Savona	Campo Tures	Bolzano
Borgio Verezzi	Savona	Canale d'Isonzo	Gorizia
Borgofranco	Aosta	Cancello	Napoli
Borgosesia	Vercelli	Candia Canavese . . .	Aosta
Borgo Vercelli	Vercelli	Capranica Sutri	Viterbo
Borore	Nuoro	Capriva	Gorizia
Brennero	Bolzano	Capua	Napoli
Bressanone	Bolzano	Carcare	Savona
Brindisi	Brindisi	Cardano	Bolzano
Brindisi Marittima scalo della banchina di levante	Brindisi	Carinola	Napoli
		Carisio	Vercelli
Brindisi Marittima scalo del porto	Brindisi	Carovigno	Brindisi
		Cascano	Napoli
Brunico	Bolzano	Caserta	Napoli
Brunico F. L.	Bolzano	Casorate Sempione . .	Varese
Buronzo	Vercelli	Cassino	Frosinone
Bussi	Pescara	Castelbello	Bolzano
Busto Arsizio	Milano	Casteldarne	Bolzano
Caianello Vairano . . .	Napoli	Castel Rifembergo . . .	Gorizia
Cairo Montenotte . . .	Savona	Castelrotto	Bolzano
Calciano Tricarico . . .	Matera	Castel S. Angelo . . .	Rieti
Caldè	Varese	Castiglione in Teverina .	Viterbo
Caluso	Aosta	Castrogiovanni Calascibetta	Castrogiov.

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4	Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4
Castronno	Varese	Cormons	Gorizia
Castro Pofi Vallecorsa .	Frosinone	Corniglia	Spezia
Catenanuova Centuripe .	Castrogiov.	Crescentino	Vercelli
Cavalcatore	Castrogiov.	Crugnola Cimbro . . .	Varese
Cavaria Oggiona . . .	Varese	Dego	Savona
Ceccano	Frosinone	Deiva	Spezia
Celle	Savona	Dirillo	Ragusa
Celleno	Viterbo	Dittaino	Castrogiov.
Cellole Fasani	Napoli	Dobbiaco	Bolzano
Cengio	Savona	Dolraule di Santa Croce	Gorizia
Ceprano Falvaterra . .	Frosinone	Donnafugata	Ragusa
Ceriale	Savona	Donnaz	Aosta
Cervignano del Friuli Grado	Friuli	Fara Sabina Montelibretti	Rieti
Chambave	Aosta	Fasano	Brindisi
Châtillon	Aosta	Ferentino Supino . . .	Frosinone
Chiusa	Bolzano	Ferradina Pomarico Miglionico	Matera
Chiusa Val Gardena . .	Bolzano		
Ciardes	Bolzano	Ferrania	Savona
Cisternino	Brindisi	Ficulle	Terni
Cittaducale	Rieti	Fiè	Bolzano
Civita Castellano Magliano	Viterbo	Finale Ligure (Marina)	Savona
		Finale Ligure (Pia) . .	Savona
Cogoleto	Savona	Finale Ligure (Varigotti)	Savona
Coldrano	Bolzano	Fleres	Bolzano
Colle Isarco	Bolzano	Floristella	Castrogiov.
Comiso	Ragusa	Fondi Sperlonga . . .	Roma
Contigliano	Rieti	Fontana Liri	Frosinone
Corbezzi	Pistoia	Fontanetto Po	Vercelli

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 2	Stazioni, fermate, case cantoniere, ecc. 1	Provincia 2
Formia	Roma	Ispra	Varese
Fortezza	Bolzano	Itri	Roma
Framura	Spezia	Ivrea	Aosta
Francavilla Fontana . .	Brindisi	Laces	Bolzano
Frosinone Alatri Fiuggi	Frosinone	Lagundo	Bolzano
Funes	Bolzano	Laigueglia	Savona
Gaeta	Roma	Laives	Bolzano
Gais	Bolzano	Lana Postal	Bolzano
Gallarate	Varese	La Piemontese	Vercelli
Gallese	Viterbo	La Pozza	Bolzano
Gargazzone . . .	Bolzano	Lasa	Bolzano
Gattinara	Vercelli	Latiano	Brindisi
Gazzada Morazzone . .	Varese	Laveno Mombello . . .	Varese
Genisi	Ragusa	Le Cave	Bolzano
Giuncano	Terni	Leggiuno Monvalle . . .	Varese
Gorizia Centrale . . .	Gorizia	Leonforte	Castrogiov.
Gorizia Montesanto . . .	Gorizia	Levanto	Spezia
Gorizia S. Marco . . .	Gorizia	Livorno Ferraris . . .	Vercelli
Gracova Serravalle . .	Gorizia	Loano	Savona
Gradisca S. Martino . .	Gorizia	Lucinico Calvario . . .	Gorizia
Grassano Garaguso . . .	Matera	Luino Stazione e Transito	Varese
Greccio	Rieti	Maccagno	Varese
Grottacalda	Castrogiov.	Macomer	Nuoro
Grotte S. Stefano . . .	Viterbo	Maddaloni Inferiore . .	Napoli
Hône Bard	Aosta	Maddaloni Superiore . .	Napoli
Induno Olona	Varese	Madonna del Piano . .	Viterbo
Isola Liri	Frosinone	Maia bassa	Bolzano
Isoletta S. Giovanni Incarico	Frosinone	Maiorisi	Napoli

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4	Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4
Malles	Bolzano	Morolo	Frosinone
Manarola	Spezia	Mossa	Gorizia
Manoppello	Pescara	Muglia	Castrogiov.
Marcianise	Napoli	Mules	Bolzano
Marigliano	Napoli	Mulinello	Castrogiov.
Marlengo	Bolzano	Narni Amelia	Terni
Marmore	Terni	Naturno	Bolzano
Merano	Bolzano	Nera Montoro	Terni
Mercenasco	Aosta	Nola	Napoli
Mesagne	Brindisi	Noli	Savona
Metaponto	Matera	Novale di Lajon	Bolzano
Mezzaselva	Bolzano	Nova Siri	Matera
Mignano	Napoli	Nus	Aosta
Minturno Scauri . . .	Roma	Oblocca Iusina	Gorizia
Modica	Ragusa	Olcenengo	Vercelli
Molini di Tures	Bolzano	Oria	Brindisi
Moncucco	Bolzano	Oris	Bolzano
Monguelfo-Bagni di Monguelfo	Bolzano	Orte	Viterbo
		Ortisei	Bolzano
Montalbano Jonico . . .	Matera	Orvieto	Terni
Montale Agliana . . .	Pistoia	Ostuni	Brindisi
Montalto Dora	Aosta	Palazzolo Vercellese . .	Vercelli
Montefiascone	Viterbo	Palazzo S. Gervaso Montemilone.	Matera
Monterosso	Spezia		
Monte S. Biagio . . .	Roma	Palma S. Gennaro . . .	Napoli
Montesilvano	Pescara	Perca	Bolzano
Montespino.	Gorizia	Pertengo	Vercelli
Montjovet	Aosta	Pescara Centrale . . .	Pescara
		Pescara Porta Nuova .	Pescara

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4	Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4
Piana	Savona	Pracchia	Pistoia
Piazza Armerina . . .	Castrogiov.	Pradisotto	Bolzano
Piedicolle	Gorizia	Prato all'Isarco . . .	Bolzano
Piedicolle transito . . .	Gorizia	Presenzano	Napoli
Piediluco	Terni	Prevacina Gradiscutta .	Gorizia
Piedimelse	Gorizia	Quarona	Vercelli
Piedimonte S. Germano .	Frosinone	Quart Villafranche. . .	Aosta
Pietraligure	Savona	Quincinetto	Aosta
Pignataro Maggiore . .	Napoli	Raddusa Agira	Castrogiov.
Pino confine	Varese	Ragusa	Ragusa
Pino transito	Varese	Ragusa Ibla	Ragusa
Pino Tronzano	Varese	Recale	Napoli
Pirato	Castrogiov.	Redipuglia	Trieste
Pisticci	Matera	Riardo Pietramelara . .	Napoli
Pistoia.	Pistoia	Rieti	Rieti
Piteccio	Pistoia	Rio di Pusteria	Bolzano
Plan Val Gardena . . .	Bolzano	Riomaggiore	Spezia
Plaus	Bolzano	Rive	Vercelli
Plava Montecucco . . .	Gorizia	Roasenda	Vercelli
Poggio Mirteto	Rieti	Rocca d'Evandro . . .	Napoli
Ponte all'Isarco	Bolzano	Rocca di Fondi	Rieti
Ponte d'Adige	Bolzano	Roccapietra	Vercelli
Pontelungo	Pistoia	Roccasecca	Frosinone
Pont S. Martin	Aosta	Rocchetta Cairo	Savona
Popoli	Pescara	Rodallo	Aosta
Porto Ceresio.	Varese	Roncadizza	Bolzano
Porto Valtravaglia . .	Varese	Ronciglione	Viterbo
Pozzallo	Ragusa	Ronza	Castrogiov.

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Procincia 4	Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4
Rosciano	Pescara	Salona d'Isonzo . . .	Gorizia
Rubbia S. Michele . . .	Gorizia	Saluggia	Vercelli
S. Antonino di Saluggia .	Vercelli	Sampieri	Ragusa
S. Basilio Pisticci . . .	Matera	Santa Croce d'Aidussina	Gorizia
S. Candido	Bolzano	Santhià	Vercelli
S. Cristina	Bolzano	Santuario	Savona
S. Daniele del Carso . .	Gorizia	Saraceni	Castrogiov.
S. Germano Vercellese .	Vercelli	Savona Letimbro . . .	Savona
S. Giano	Varese	Savona Marittima . . .	Savona
S. Giorgio di Brunico .	Bolzano	Scicli	Ragusa
S. Giuseppe di Cairo .	Savona	Scodovacca	Friuli
S. Lorenzo in Pusteria .	Bolzano	Sella	Savona
S. Lucia Tolmino . . .	Gorizia	Selva	Bolzano
S. Marcel	Aosta	Senales	Bolzano
S. Maria Capua Vetere .	Napoli	Serranova	Brindisi
S. Martino al Cimino .	Viterbo	Serravalle Pistoiese . .	Pistoia
S. Pietro	Bolzano	Sessa Aurunca	Napoli
S. Pietro Vernotico . .	Brindisi	Sesto Calende	Varese
SS. Cosma e Damiano Castelforte Suio	Roma	Settequerce	Bolzano
		Sgurgola	Frosinone
S. Sigismondo	Bolzano	Silandro	Bolzano
S. Silvestro	Vercelli	Sipicciano	Viterbo
S. Valentino Caramanico	Pescara	Sluderno Glorenza . . .	Bolzano
S. Vincent	Aosta	Somma Lombardo . . .	Varese
S. Vito dei Normanni .	Brindisi	Soplases	Bolzano
Sabes	Bolzano	Sora	Frosinone
Sagrado	Gorizia	Spaccaforno	Ragusa
Salandra Grottole. . .	Matera	Sparagogna	Castrogiov.

Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4	Stazioni, fermate, case cantoniere ecc. 1	Provincia 4
Sparanise	Napoli	Valdaora	Bolzano
Spondigna Prato in Venosta	Bolzano	Valduggia	Vercelli
Spotorno	Savona	Valguarnera	Castrogiov.
Stimigliano	Rieti	Valle di Maddaloni .	Napoli
Strambino	Aosta	Valvolciana	Gorizia
Strassoldo	Friuli	Vandoies	Bolzano
Stroncone	Terni	Vanzone Isolella . . .	Vercelli
Taino Angera	Varese	Varallo Sesia	Vercelli
Tavagnasco Settimo . .	Aosta	Varazze	Savona
Teano	Napoli	Varese	Varese
Tel	Bolzano	Varna	Bolzano
Terlano	Bolzano	Vercelli	Vercelli
Terme del Brennero . .	Bolzano	Vergiate	Varese
Ternate Varano Borghi .	Varese	Vernazza	Spezia
Terni	Terni	Verrès	Aosta
Terzo di Aquileia . . .	Friuli	Versciaco	Bolzano
Tocco Castiglione . . .	Pescara	Vetralla	Viterbo
Tora Presenzano . . .	Napoli	Villabassa	Bolzano
Torre dei Passeri . . .	Pescara	Villa Ottone	Bolzano
Travedona Biandronno .	Varese	Villa Ottone F. V. . . .	Bolzano
Tre Croci	Viterbo	Villarosa	Castrogiov.
Trino Vercellese . . .	Vercelli	Villa Vicentina	Friuli
Tronzano	Vercelli	Vilpiano Nalles	Bolzano
Tursi Policoro	Matera	Vipiteno	Bolzano
Tuturano	Brindisi	Viterbo Porta Fiorentina	Viterbo
Vado	Savona	Viterbo Porta Romana .	Viterbo
Vaioni	Pistoia	Vittoria	Ragusa

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 147

Cambiamento di nome della stazione di Rifredi.

La stazione di Rifredi, della linea Bologna-Pistoia-Firenze, ha assunto il nome di Firenze-Rifredi. In conseguenza di ciò, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 40, fra i nomi di Firenze Porta al Prato e Firenze S. Maria Novella, inserire:

« Firenze-Rifredi (11) »/Bologna-Pistoia-Firenze/Firenze/Firenze/V/B/C (12)/P/V/B (3)/S. P. /T/F/6/30/S/; in calce alla pagina modificare nella nota (3) il nome di Rifredi Scalo bestiame in quello di « Firenze-Rifredi Scalo bestiame » e trascrivere le note seguenti:

« (11) Stazione avente raccordo con lo scalo bestiame cui sono da indirizzarsi o da cui sono da eseguirsi i trasporti del bestiame bovino, ovino e suino, nonchè i trasporti di quello equino da macello in destinazione o in partenza da Firenze ».

« (12) Esclusa dai trasporti in arrivo di carni macellate fresche, congelate o comunque refrigerate, dei visceri, delle trippe, delle budella ecc., fresche o refrigerate »;

— a pagina 75 cancellare il nome di Rifredi e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa depennare le note (7), (8) e (10);

— a pagina 113, fra i nomi di Firenze Porta al Prato e Firenze S. Maria Novella, inserire:

« Firenze-Rifredi »/1° Firenze/1° Firenze/;

— a pagina 122 cancellare il nome di Rifredi e le relative indicazioni.

Nella parte IIª del Prontuario suddetto, si dovrà:

— alle pagina 28, 29 e 30, rispettivamente alle tabelle (103), (105A) e (105B), modificare il nome di Rifredi e scalo bestiame in quello di « Firenze-Rifredi e Scalo bestiame »;

— a pagina 62, fra i nomi di Firenze Porta al Prato e Firenze S. Maria Novella, inserire:

« Firenze-Rifredi e scalo bestiame »/103-105A-105B/;

— a pagina 68 cancellare il nome di Rifredi e Scalo bestiame e le relative indicazioni:

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pagina 11, fra i nomi di Firenze

Porta al Prato e Firenze S. Maria Novella, si dovrà trascrivere il nome di « Firenze-Rifredi » con le indicazioni esistenti per Rifredi a pag. 15 e cancellare poi il nome di Rifredi e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine » (Edizione 1° dicembre 1924) a pag. 25, fra i nomi di Firenze Porta al Prato e Firenze S. Maria Novella, si dovrà inserire il nome di « Firenze-Rifredi e Scalo bestiame » con le indicazioni esistenti per Rifredi e Scalo bestiame a pag. 51 e cancellare poi il nome di Rifredi e Scalo bestiame e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— a pag. 9, fra i nomi di Firenze Porta al Prato e Firenze S. Maria Novella, inserire il nome di « Firenze-Rifredi e Scalo bestiame » con le indicazioni esistenti per Rifredi e Scalo bestiame a pag. 16;

— a pag. 16 cancellare il nome di Rifredi e Scalo bestiame e le relative indicazioni;

— a pag. 25, all'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza, di contro al n. 257, modificare il nome di Rifredi e Scalo bestiame in « Firenze-Rifredi »;

— a pag. 65, progressivo 28, modificare il nome di Rifredi e Scalo bestiame in « Firenze-Rifredi e Scalo bestiame ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Rifredi, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Firenze-Rifredi ».

Il Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero la nuove scorte entro il mese di gennaio 1928 dovranno richiedere subito al detto Controllo la sostituzione dei biglietti stampati col nome di Rifredi.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 148

Cambiamento di nome della stazione di Gazzada Morazzone.

Dal 15 dicembre 1927 la stazione di Gazzada Morazzone, della linea Ceresio-Gallarate, ha assunto la nuova denominazione di « Gazzada-Schianno Morazzone ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 149

Esercizio della linea Ora-Predazzo.

In seguito alla concessione dell'esercizio della linea Ora-Predazzo alla Società Anonima Ferrovia Elettrica Val di Fiemme, approvata con R. Decreto 23 giugno 1927, n. 1326, si dispone che, a partire dal 1° gennaio 1928, cessi l'esercizio di detta linea da parte delle Ferrovie dello Stato per essere assunto dalla nominata Società.

Circolare N. 48.

Prezzo degli impermeabili gommati e degli abiti impermeabili da lavoro.

Con riferimento alla circolare N. 59 pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 47 del 22 novembre 1923, si porta a conoscenza del personale interessato che il prezzo di ogni impermeabile gommato, con cappuccio, resta fissato, per tutte le richieste che perverranno alla Ditta « *Laboratorio Italiano impermeabili* » di Milano, dal 1° gennaio al 30 giugno 1928, in L. 274,20 (duecentosettantaquattro e cent. venti).

Il prezzo della fodera mobile di lana, e di cui alla circolare N. 33 pubblicata sul Boll. Uff. N. 25 del 18 giugno 1925, resta fissato da tale data in L. 75,80 (settantacinque e centesimi ottanta).

Con riferimento alla circolare N. 13, pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 7 del 14 febbraio 1924, si porta a conoscenza scenza di tutti gli Impianti e Magazzini interessati che il prezzo di ogni abito impermeabile da lavoro per il personale di linea e delle stazioni, per tutte le richieste che perverranno alla precitata Ditta dal 1° gennaio al 30 giugno 1928, resta fissato in L. 161 (centosessantuno), e partitamente L. 90,90 per la giacca, L. 54,45 per il pantalone e L. 15,65 per il cappello.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura materie terrose e ghiaia vagliata occorrenti per l'impianto nella stazione di Greco Milanese di un nuovo Deposito Locomotive	L. P.	Ore 12 del 5 gennaio 1928	630.000	Sezione Lavori Milano Speciale
Ampliamento Stazione di Predosa in relazione alla elettrificazione della linea	L. P.	Ore 11 del 9 gennaio 1928	70.000	Sezione Lavori Genova
Lavori e forniture per l'elettrificazione della linea Savona-Ventimiglia	L. P.	Ore 12 del 21 gennaio 1928	22.000.000	Ufficio 7° Servizio Lavori Direz. Gen. FF.SS. ex Villa Patrizi Roma
Sostituzione con un ponte in muratura della travata metallica sul torrente Cervo presso la Stazione di Cervo S. Bartolomeo	L. P.	Ore 11 del 9 gennaio 1928	1.000.000	Sezione Lavori Genova
Demolizione fabbricato saldatura e costruzione del fabbricato per la cabina di trasformazione nella Officina di Verona	L. P.	Ore 12 del 14 gennaio 1928	125.000	Sezione Lavori Verona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione strumenti metrici esistenti su alcune linee del Compartimento di Palermo	L. P.	Ore 12 del 10 gennaio 1928	33.640	Sezione Lavori Palermo
Impianti di segnalamento e di sicurezza nella stazione di Pontedera	T. P.	Ore 12 del 14 gennaio 1928	65.000	Ufficio Speciale Firenze
Costruzione degli impianti elettrici nella parte sopraelevata del fabbricato stampati del controllo prodotti da adibirsi ad uffici del Servizio Materiale e Trazione di Firenze	T. P.	Ore 12 del 9 gennaio 1928	60.000	Ufficio Speciale Firenze
Risanamento piattaforma stradale e ricostruzione cunette e fossi di guardia, nonchè riparazioni varie ad opere d'arte in diversi tratti della linea Lercara Bassa-Magazzolo	cottimo	Ore 12 del 5 gennaio 1928	100.000	Sezione Lavori Palermo
Impianto di fucine completo di impianto aspirante e soffiante, destinato al deposito locomotive di Bologna Bivio Ferrara	T. P.	15 gennaio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princip. Margherita, 52 Firenze
N. 1 motore elettrico asincrono autocompensato per corrente alternata trifase 260 volt, 50 periodi, 8 poli destinato al deposito T. E. di Firenze S. M. N.	T. P.	5 gennaio 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto servizio di manipolazione e carico del carbone sulle locomotive presso il deposito di Novara	L. P.	Ore 18 del 18 gennaio 1928	220.000	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto servizio di manipolazione e carico del carbone sulle locomotive presso i depositi combustibili di Livorno	L. P.	Ore 18 del 18 gennaio 1928	200.000	Sezione Materiale e Trazione Firenze
N. 1 motore elettrico trifase da Kw 1,5 N. 2 motori elettrici trifasi da Kw 2,5 destinati al deposito T. E. di Bologna. N. 2 motori elettrici trifasi da HP 1 di cui uno destinato al deposito locomotive di Cagliari e uno a quello di Sassari. N. 1 motore elettrico trifase da Kw 7,5 da fornire franco vagone partenza N. 3 motoventilatori per fucine a due fuochi di cui due destinati al deposito di Milano Lambrate e uno al deposito di Bologna	T. P.	15 gennaio 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	15	Botti con pompa su carretto per lavaggio carri	L. P.	10-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	6	Piani di ghisa	T. P.	19-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	150	Traguardi grandi	T. P.	12-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	2.500	Triplometri di canna Fig. F. S. N. 1520	T. P.	15-1-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	12.000	Cavi telgrafici telefonici non armati	L. P.	17-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	8.000	Cavi c. s. armati			
N.	50	Tini di legno per gru idrauliche	T. P.	18-1-1928	Id. Sez. 5ª
»	100	Carretti di ferro piccoli a due ruote per bagagli	T. P.	18-1-1928	Id. Sez. 5ª
»	150	Ponti caricatori in lamiera di ferro striata	T. P.	21-1-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	300	Sacche a fermaglio per messaggeri postali	L. P.	21-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
ml.	2.000	Cordone a 4 conduttori isolati con gomma	L. P.	24-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Falcetti a mano col manico di legno	T. P.	25-1-1928	Id. Sez. 8ª
»	240.000	Fogli di tela smerigliata . . .	T. P.	25-1-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	30.000	Pasta per poligrafo	L. P.	24-2-1928	Id. Sez. 5ª
N.	8	Elevatori idraulici per visita e cambio sale montate	L. P.	4-2-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	8.100	Nastro dentato per seghe continue	L. P.	12-2-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.